PAISIELLO

L'ARABO CORTESE

AT.2. 3.

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
R
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala passato a Rari
Scaffale ~~16~~ ~~#~~3 Pluteo ~~8~~ ~~#~~1
Volume ~~#~~ 17 C
N. degli autografi 109045
N. di biblioteca Rari: 3. 1. 17.
AUTOGRAFI

Olim: 16. 8. 17.

Il lib.° né v.i 9 = 23 lit A Rond.

L'Arabo Cortese

Commedia in 3 atti di Pasquale Mililotti

Musica di Giovanni Paisiello

Rappresentata al Teatro Nuovo

L'anno 1769 e 1776

Atto 2° e 3°

Pell. Sig.ra D. Fantoni Cancel.

1

Atto Secondo

Scena 1.

Osmirone, Balih

Osmi: Il contento ch'al core, Caro Balih, non può spiegarsi af=

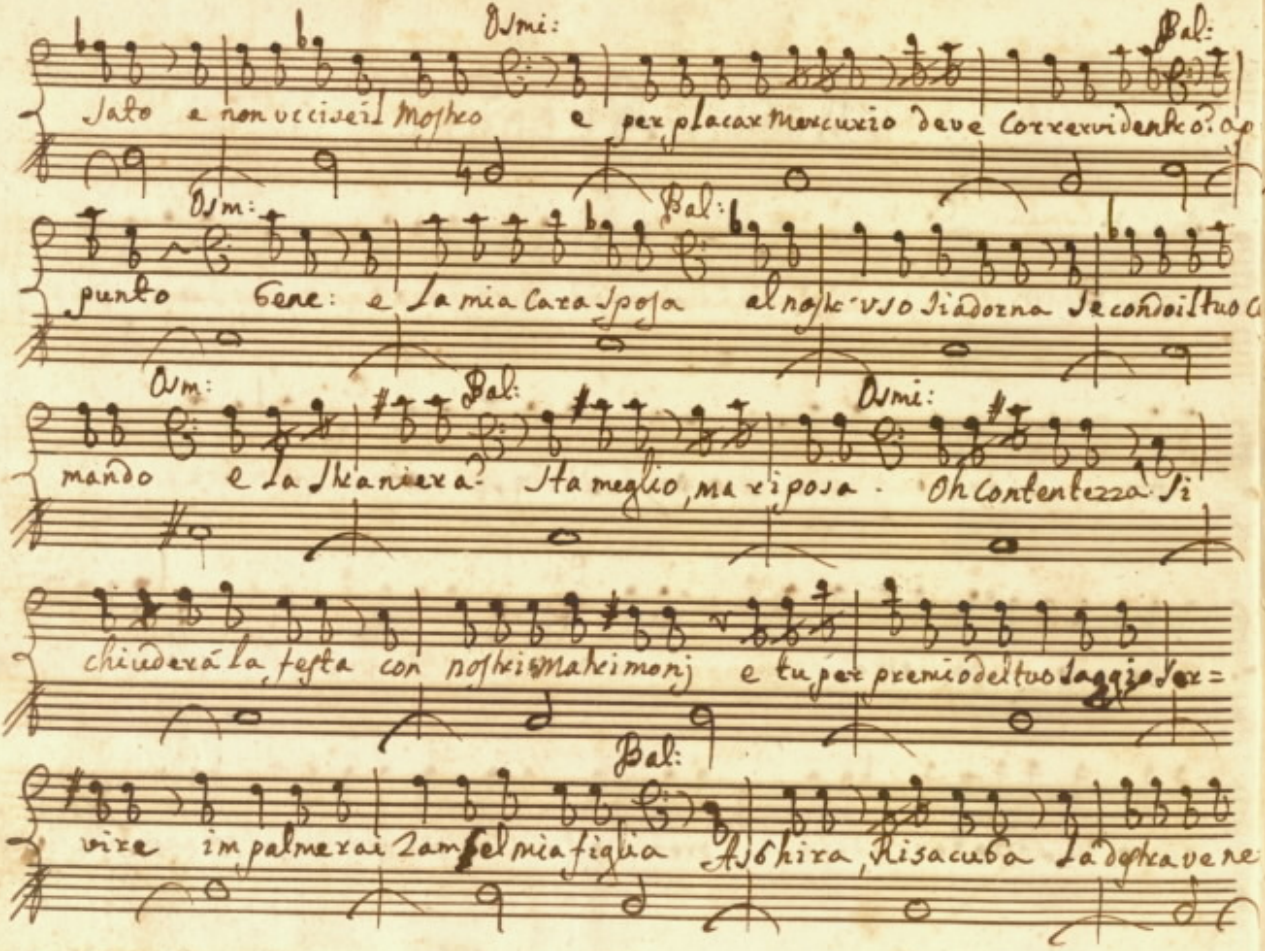
Bal: fatto propizio il gran Mercurio oggi è stato per noi

Osm: Son prepa=

rate le consuete feste per ringraziarlo

Bal: il tutto è quasi pronto. Son già nel bosco

Sacro i Lottatori pronti, i premj, e l'Sacco per quel Napoletano, che fu pe=



Osmi: Bal:

Sato e non uccise il Mostro e per placar Mercurio deve Correr vi dentro? ap

Osm: Bal:

punto bene: e la mia Cara Sposa al nostr' uso si adorna secondo il tuo c

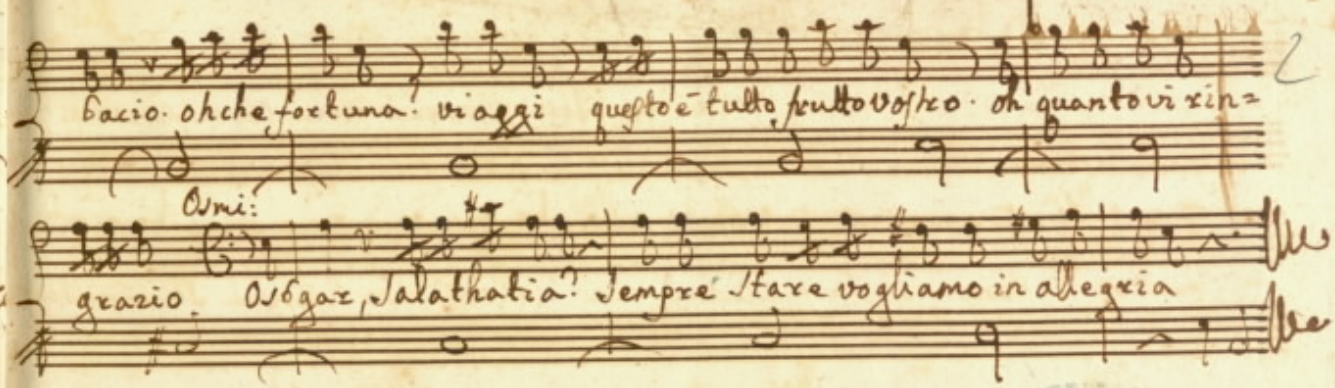
Osm: Bal: Osmi:

mando e la straniera? Sta meglio, ma riposa. Oh contentezza! Si

chiuderà la festa con nostri Matrimonj e tu per premio del tuo saggio ser=

Bal:

vire impalmerai Zambel mia figlia Asbhira, Risacuba la destra vene



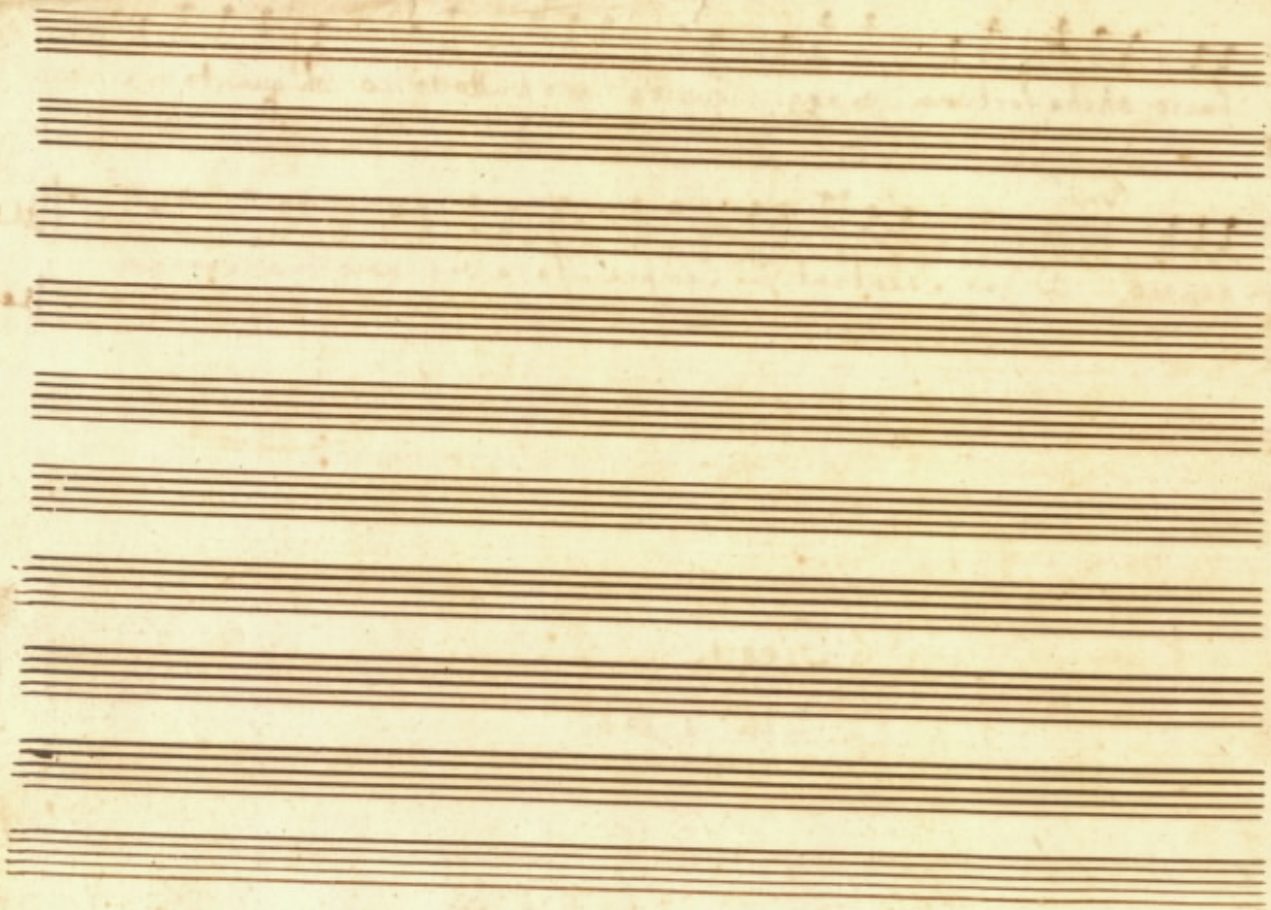
bacio. oh che fortuna! viaggi questo è tutto frutto vostro. oh quanto vi rin=

Osmi:

grazio Osbgar, Salathatia? Sempre stare vogliamo in allegria

Siegue a

Osmi: e Bal:



V. B.

pia. f. pia. for. pia. f.

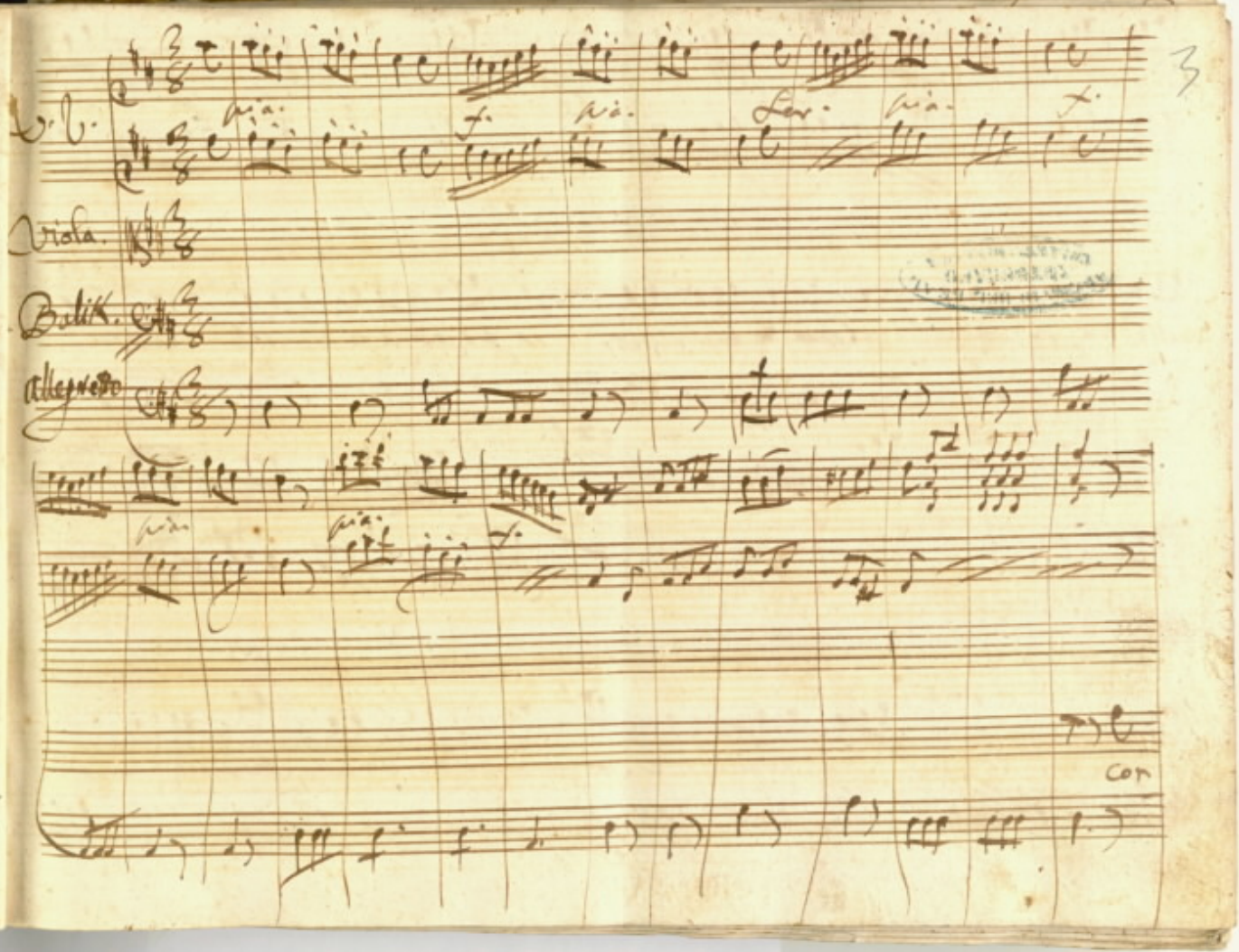
Viola.

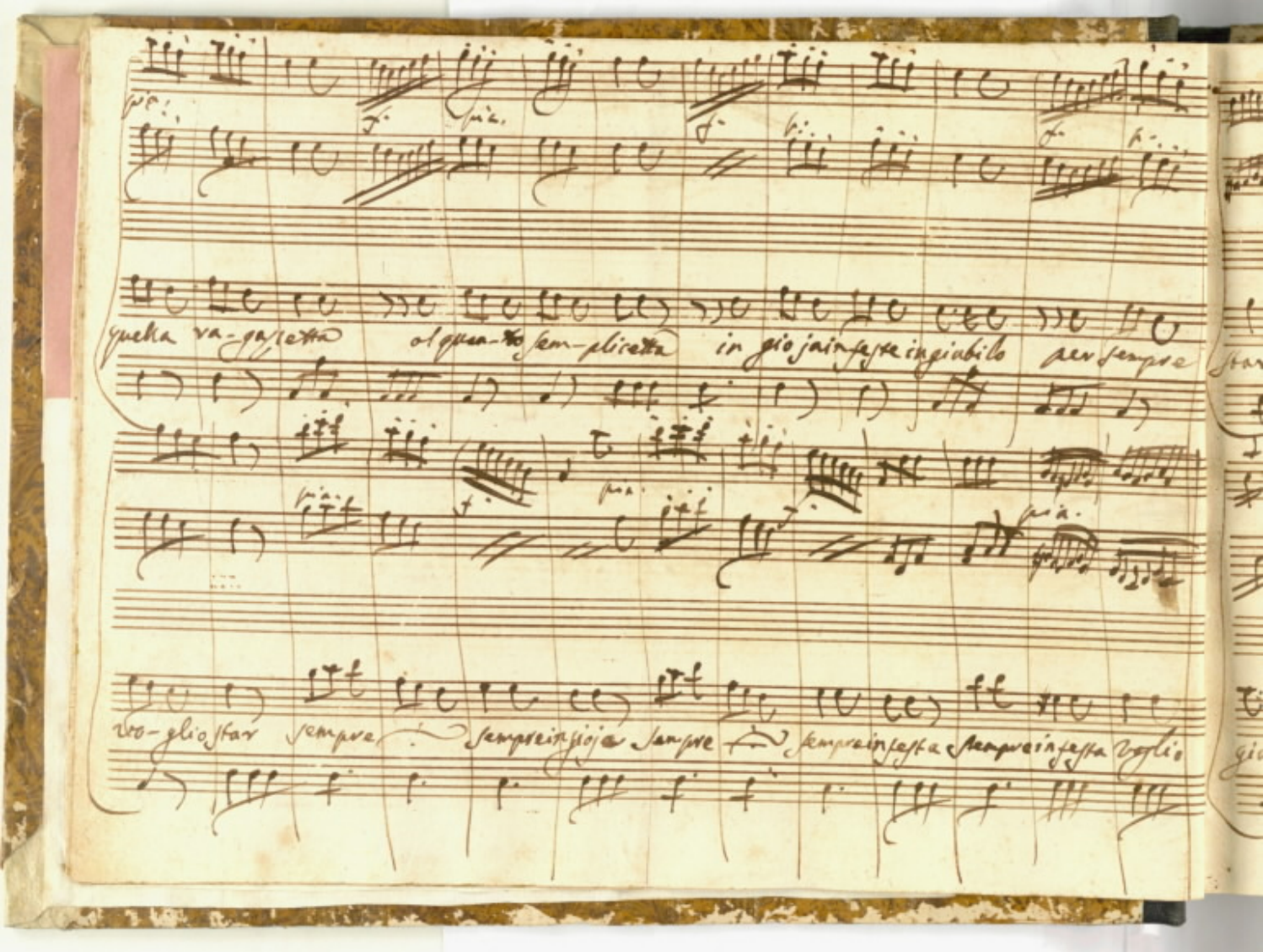
Balik.

Allegretto

pia. pia. f.

con





pia. f. pia. f. f. f.

quella ra-gazzetta al quan-to sem-plicetta in gio ja in feste in giubilo per sempre

pia. f. pia. f. pia.

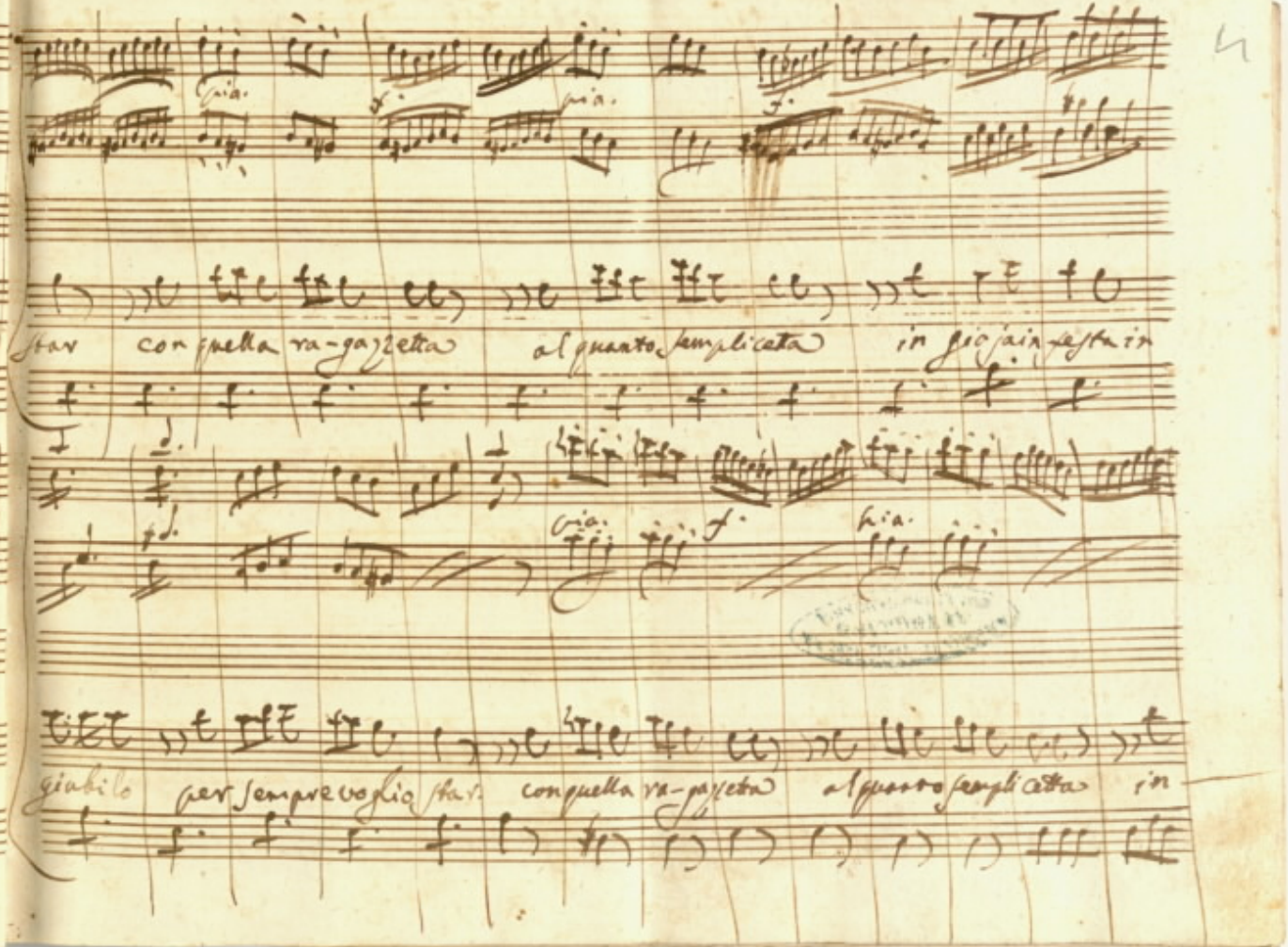
vo-glio star sempre sempre in gioja sempre sempre in festa sempre in festa voglio

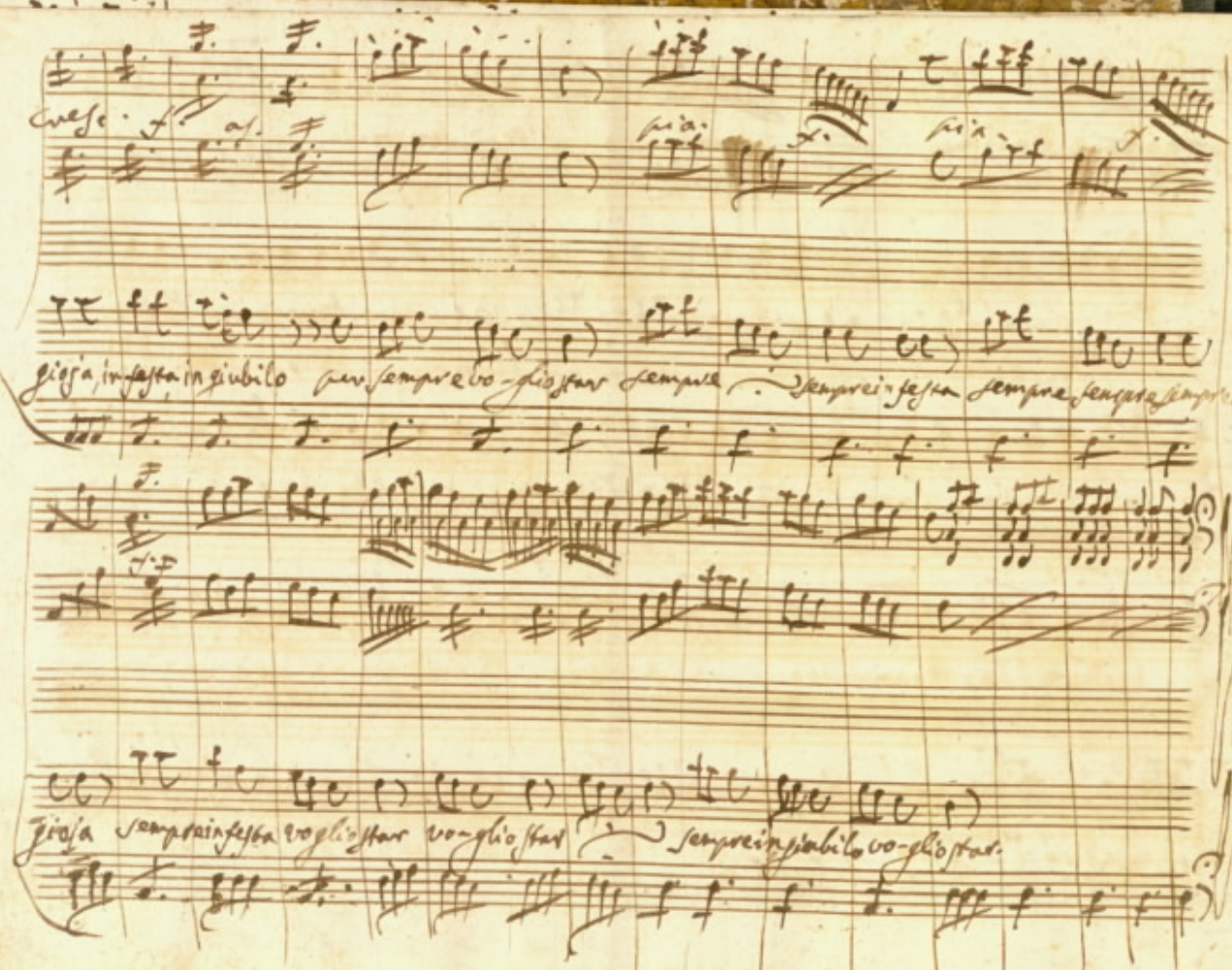
pia. f. pia. f.

star con quella ra-gazzetta al quanto semplicetta in gioja in festa in

pia. f. pia.

giubilo per sempre voglio star con quella ra-gazzetta al quanto semplicetta in

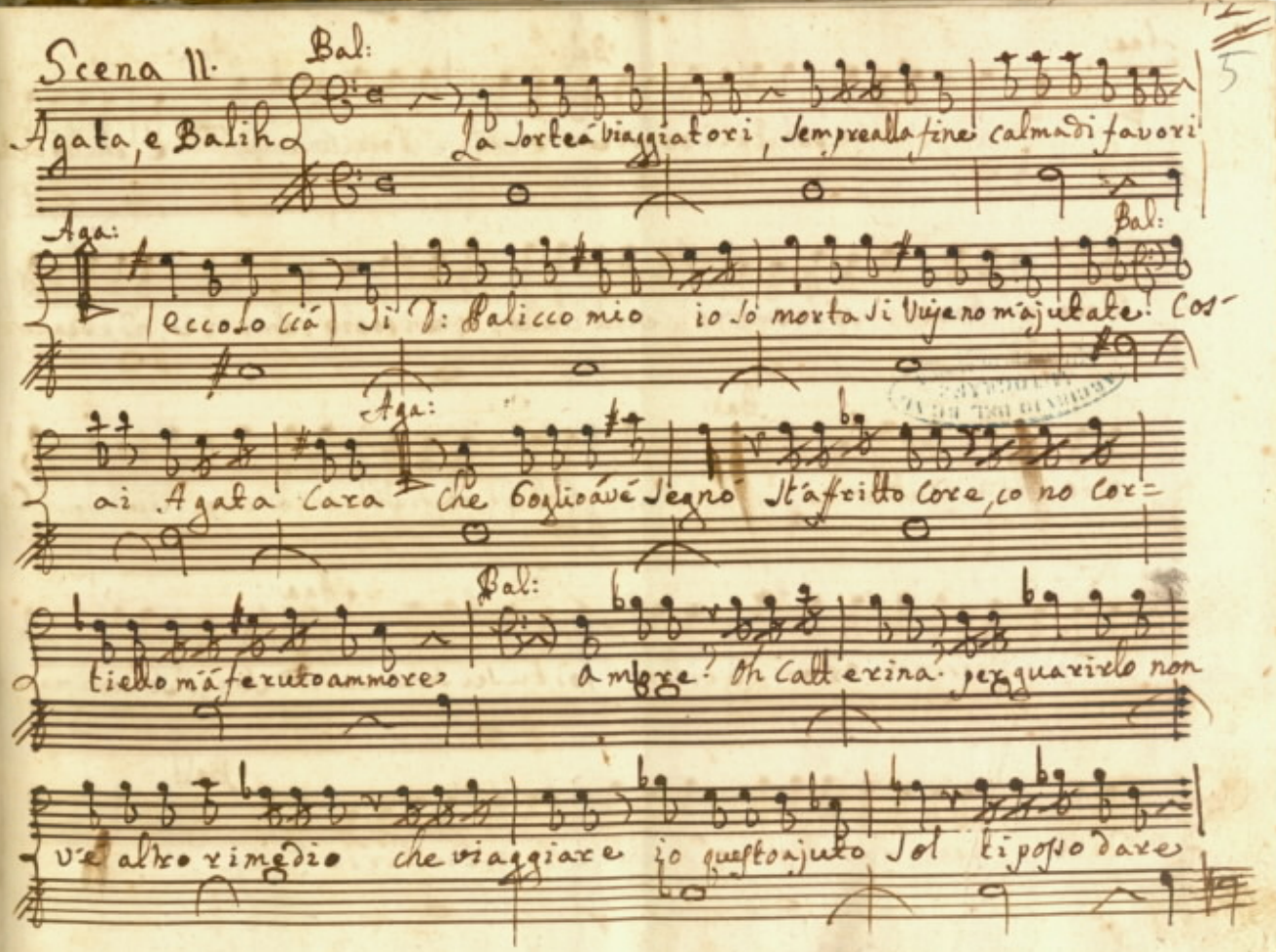




cresc. f. as. pia. f. pia. f.

gioja, in festa in giubilo per sempre vo-glio star sempre sempre in festa sempre sempre sempre in

gioja sempre in festa voglio star vo-glio star sempre in giubilo vo-glio star.



Scena II.

Agata, e Balih

Bal: La sorte á viaggiatori, sempre alla fine calma di favori

Aga: (eccolo ccá) si D: Palicco mio io sò morta si vuje no m'ajutate. Cos-

Bal:

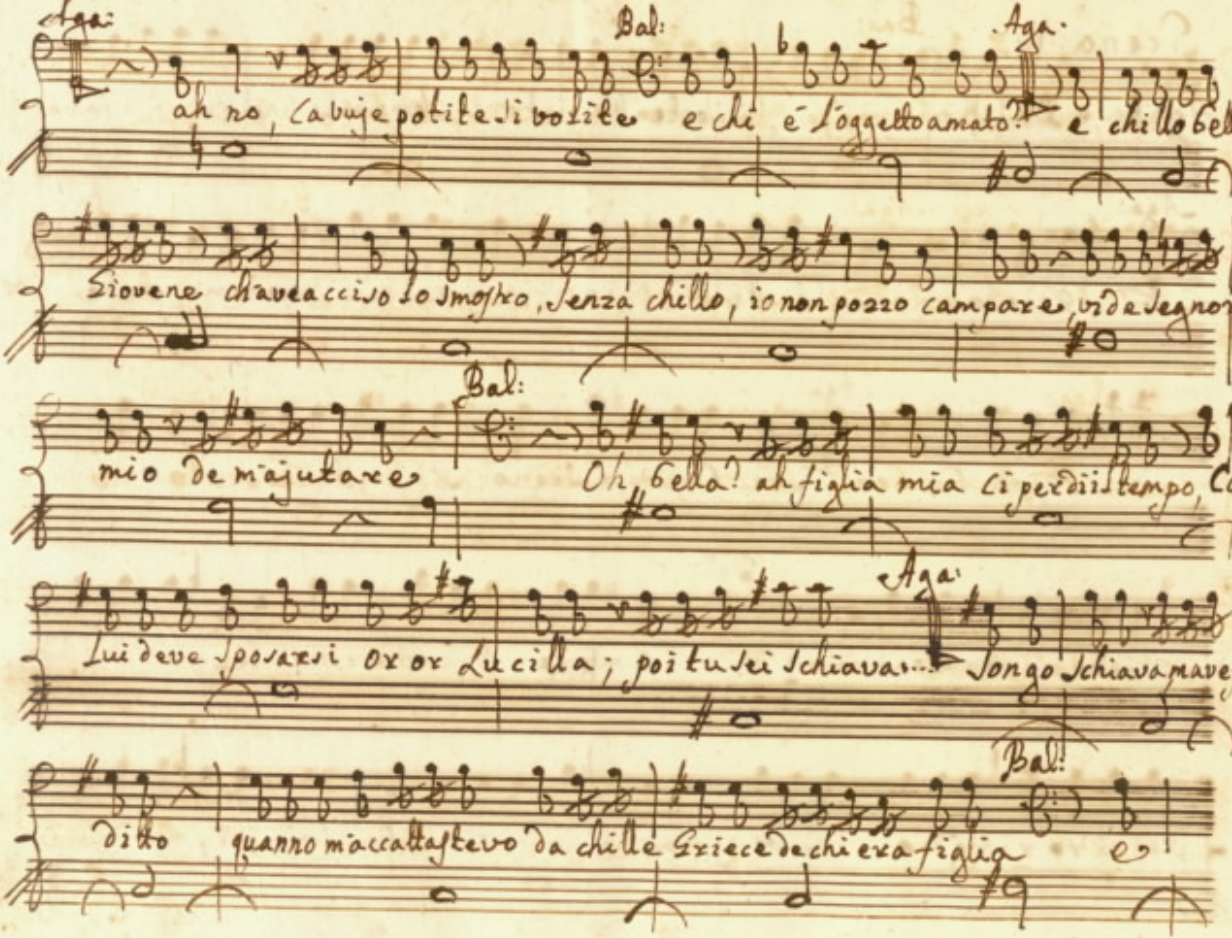
ai Agata cara

Aga: che Goglio avé segno st'affritto core, co no cor=

tiello m'á ferutoammore

Bal: amore? Oh Catterina. per guarirlo non

v'é altro rimedio che viaggiare io questo ajuto sol ti posso dare



Aga: Bal: Aga:

ah no, Cavuje potite si volite e chi é l'oggetto amato? e chi llo bello

Giovene ch'ave acciso lo smostro, senza chillo, io non pozzo campare, vide segnore

Bal:

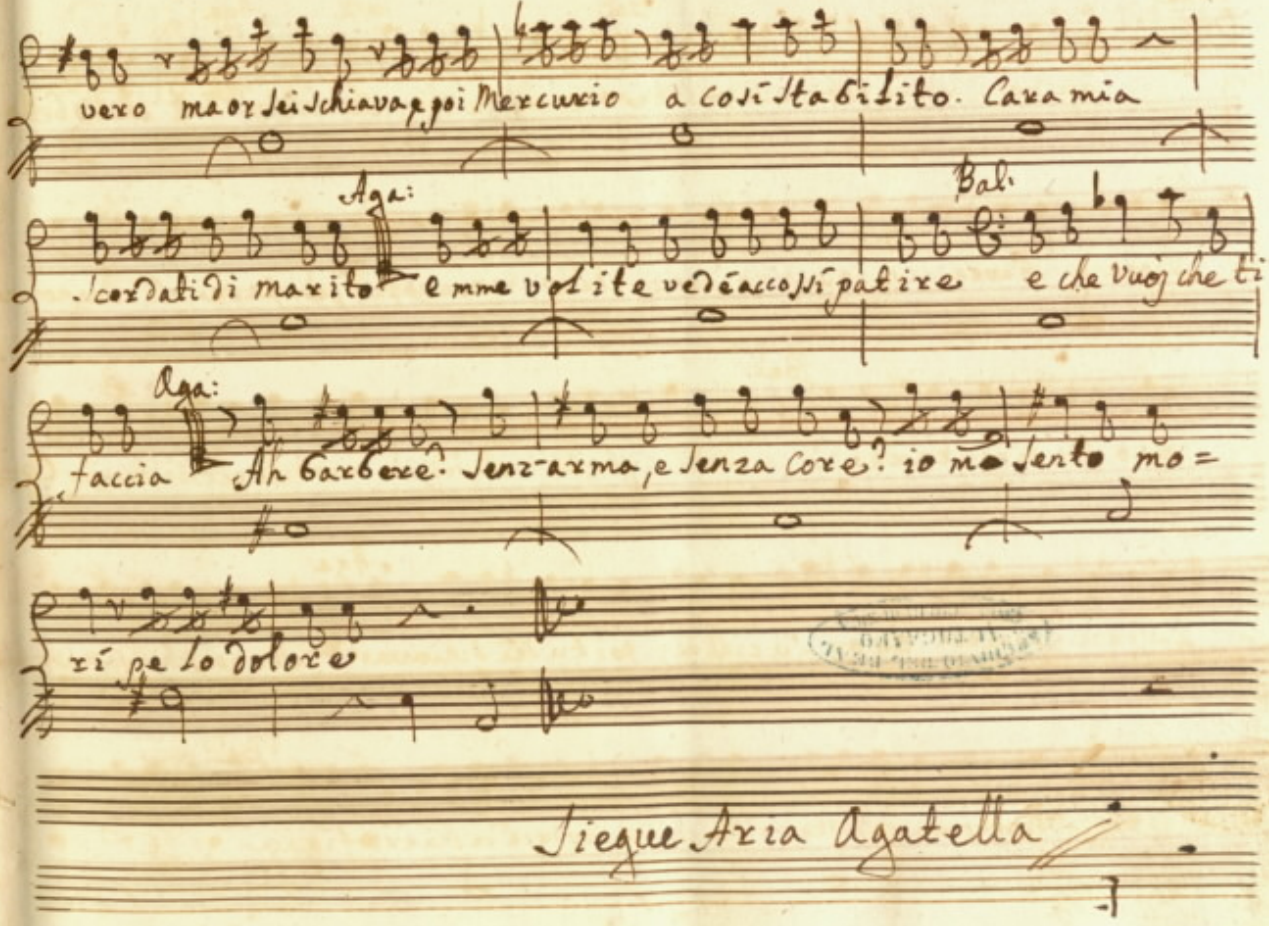
mio de m'ajutare Oh, bella? ah figlia mia ci perdi il tempo, Co=

Aga:

lui deve sposarsi or or Lucilla; poi tu sei schiava... Songo schiava mave fu

Bal:

ditto quanno m'accattastevo da chille Griece de chi era figlia e

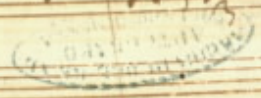

vero ma or sei schiava, poi Mercurio a così stabilito. Casa mia
Aga:
Bal:
scordati di marito e mme volite vedé accossì patire e che vuoj che ti
Aga:
faccia Ah barbere. senz'arma, e senza core? io ma sento mo=
rí pe lo dolore
Siegue Aria Agatella

Agata

Andante

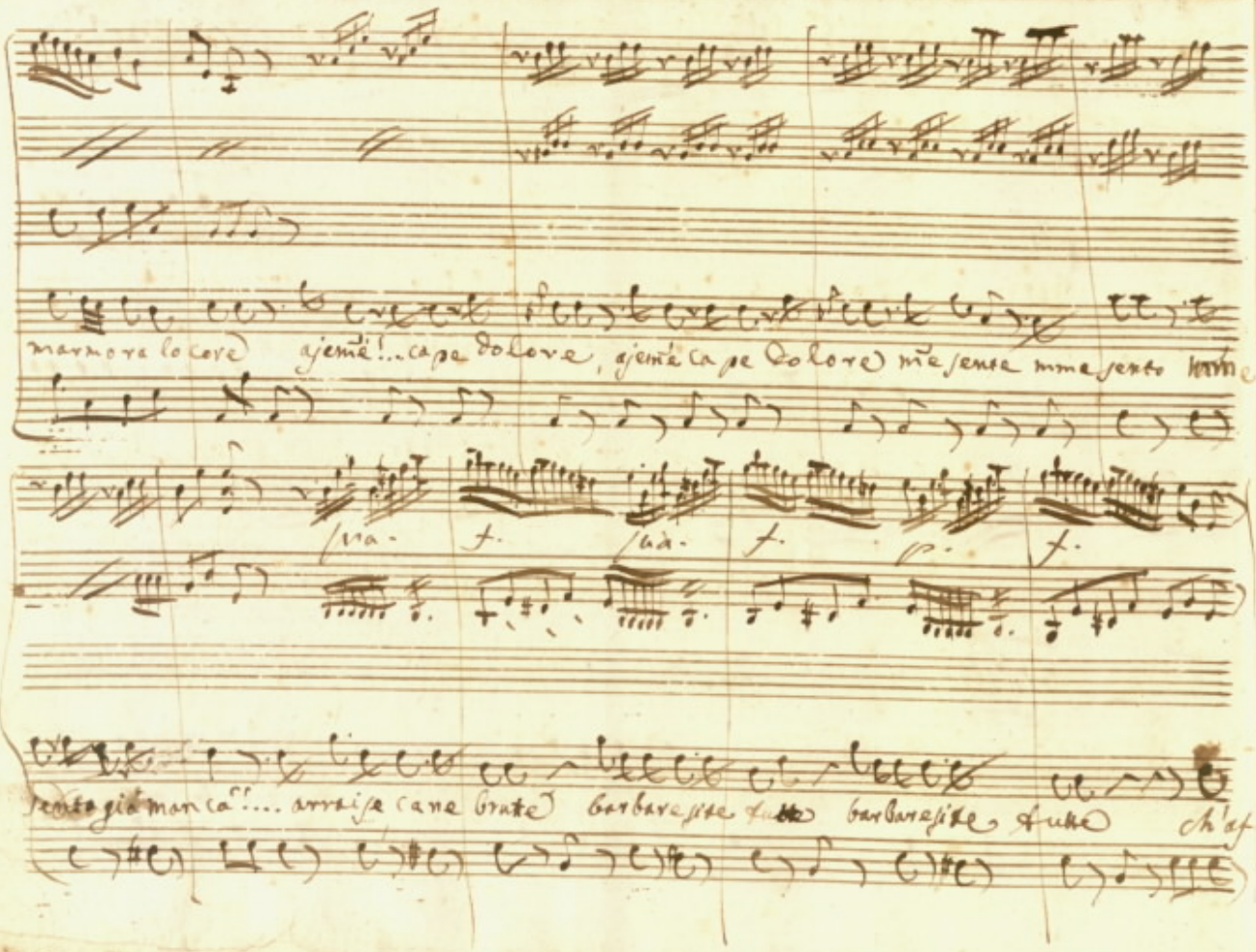
pia.

pia.



pia.

vuje certo mpietto a vite de marmora lo core de



marmora lo core ajemē!... cape dolore, ajemē cape dolore mē sente mme sento mme

sua- f. sua- f. p. f.

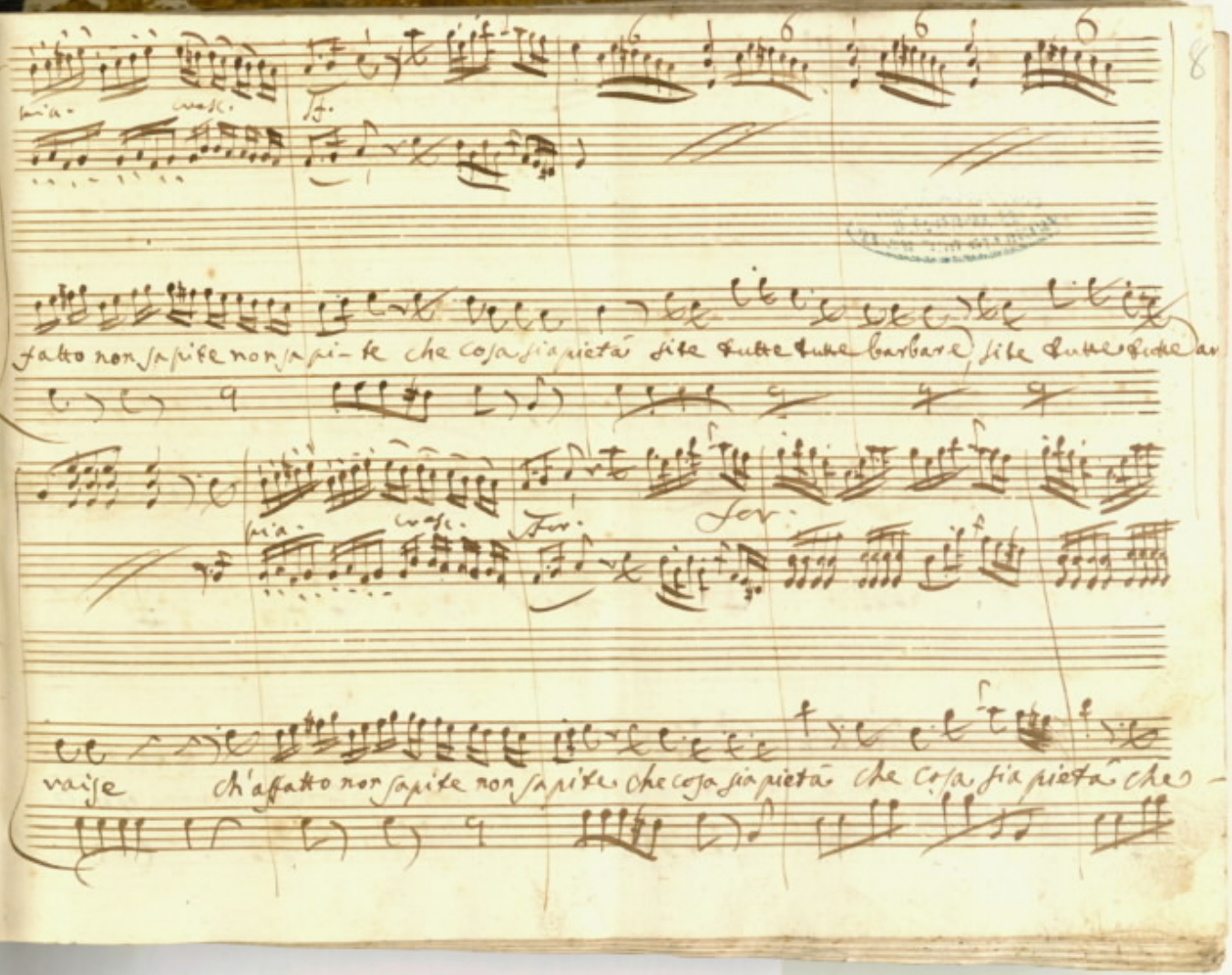
sento già mancā!... arraise cane brutte barbaresite tutte barbaresite tutte ch'af

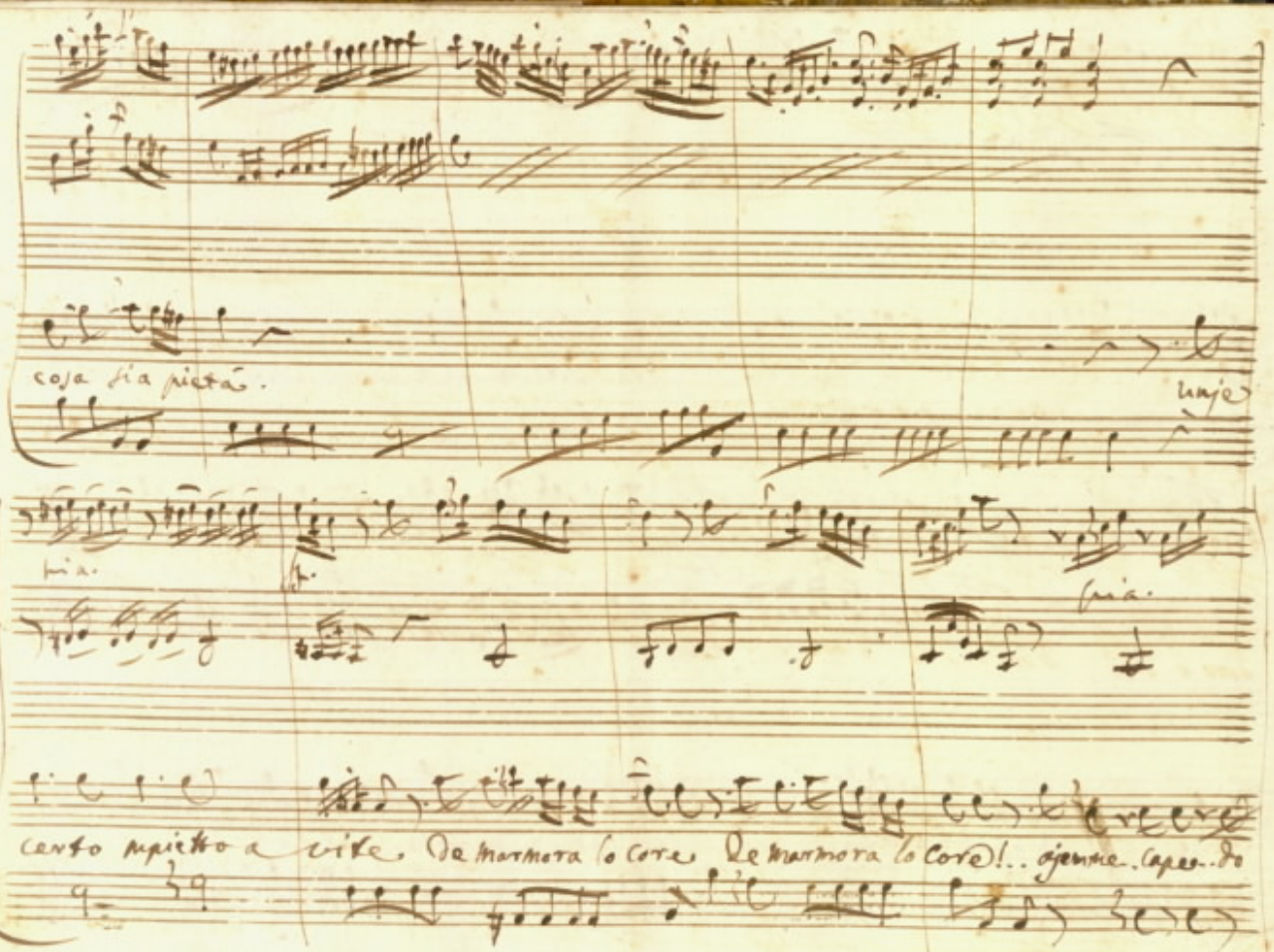
pia. cresc. Sf.

fatto non sapite non sapi-te che cosa sia pietà site tutte tutte barbare, site tutte tutte ar

pia. cresc. For. For.

vaise ch'affatto non sapite non sapite che cosa sia pietà che cosa sia pietà che -





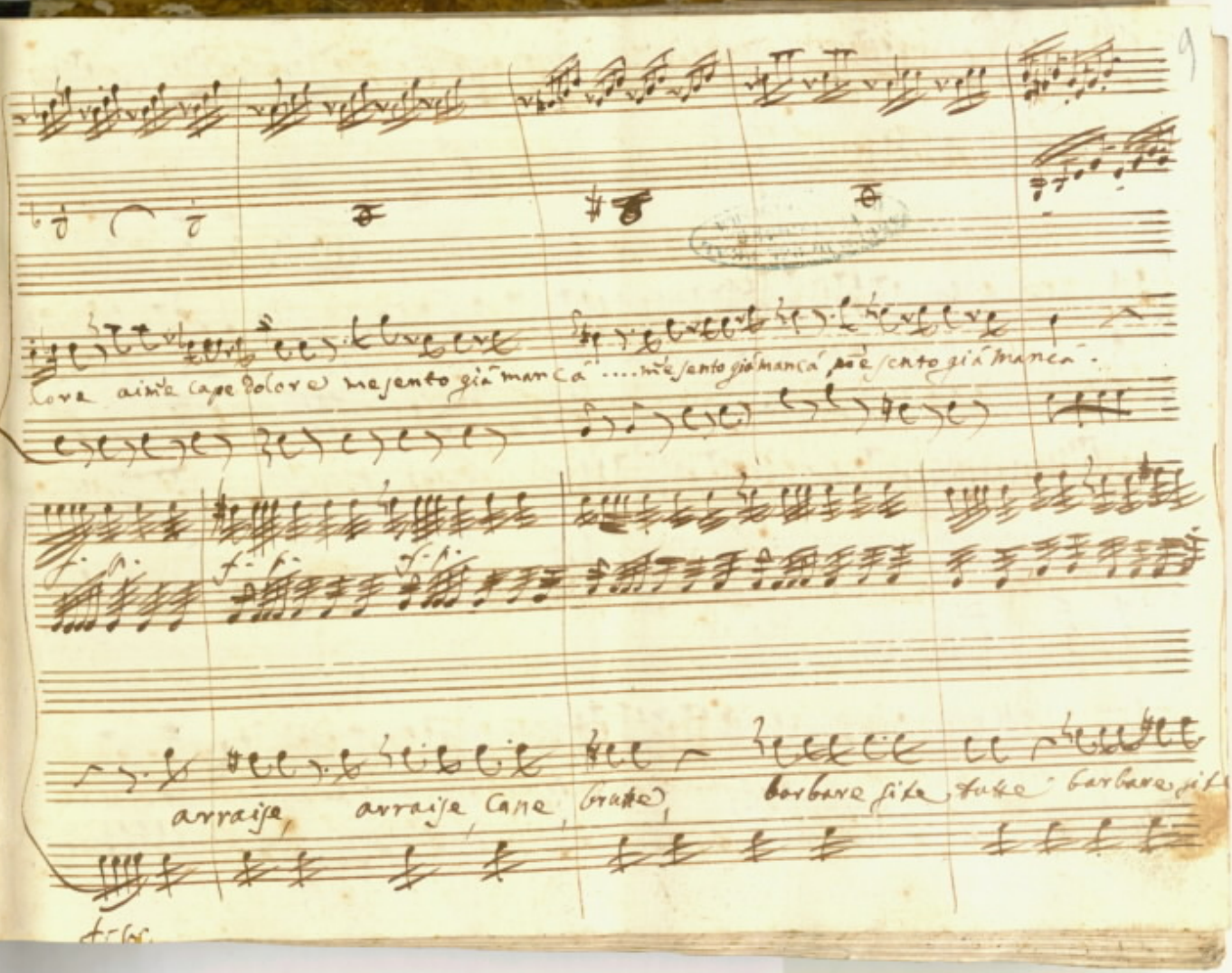
cosa sia pietà.

unje

pia.

pia.

certo mpietto a vite. De marmora lo core De marmora lo core!.. ajemme.. capee..do

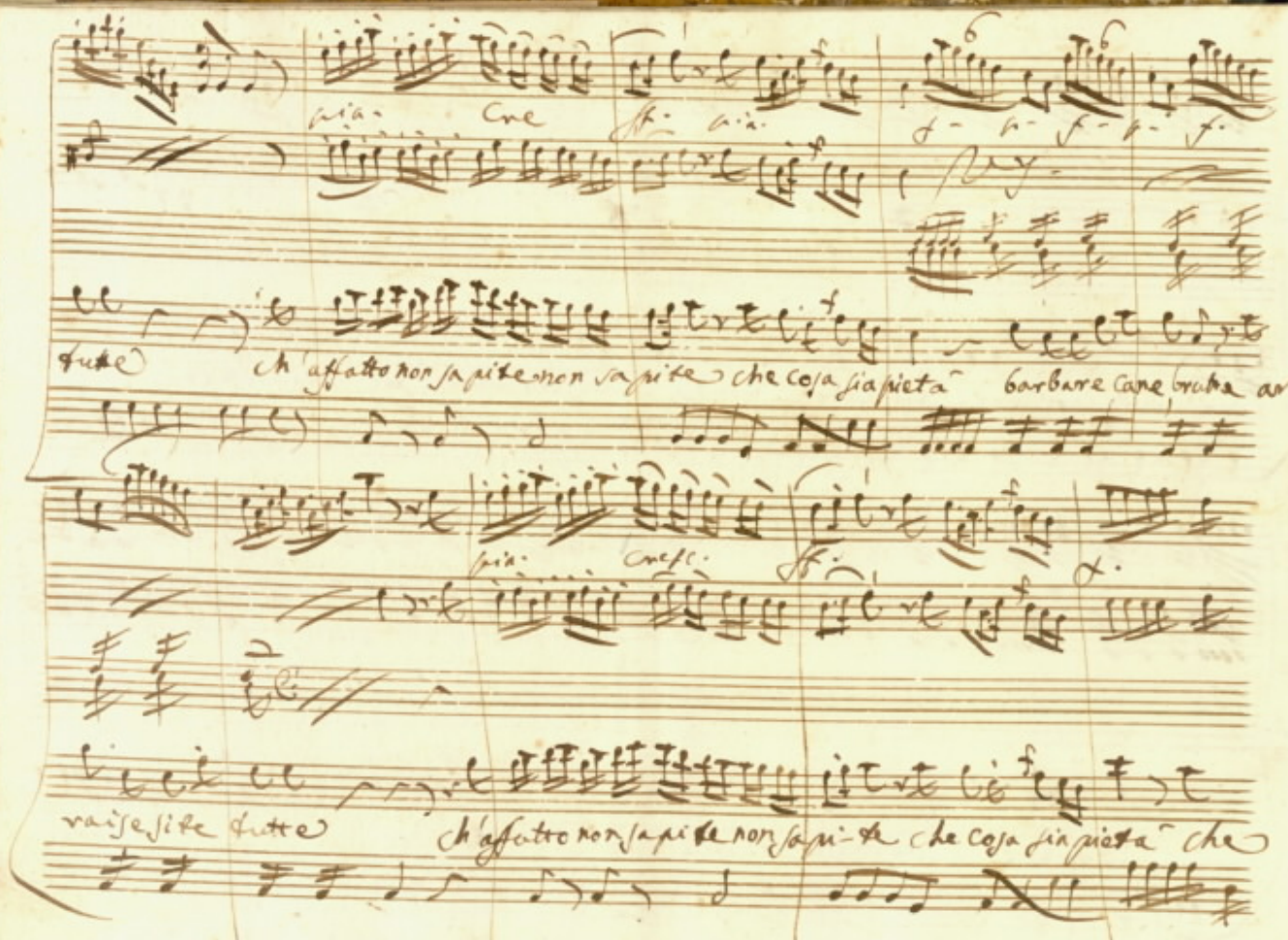


lore aime cape dolore me sento già mancá .... me sento già mancá pōe sento già mancá.

f. p. f. p. f. p.

arraise, arraise, cane, brutte, barbare site, tutte barbare site

f. p.



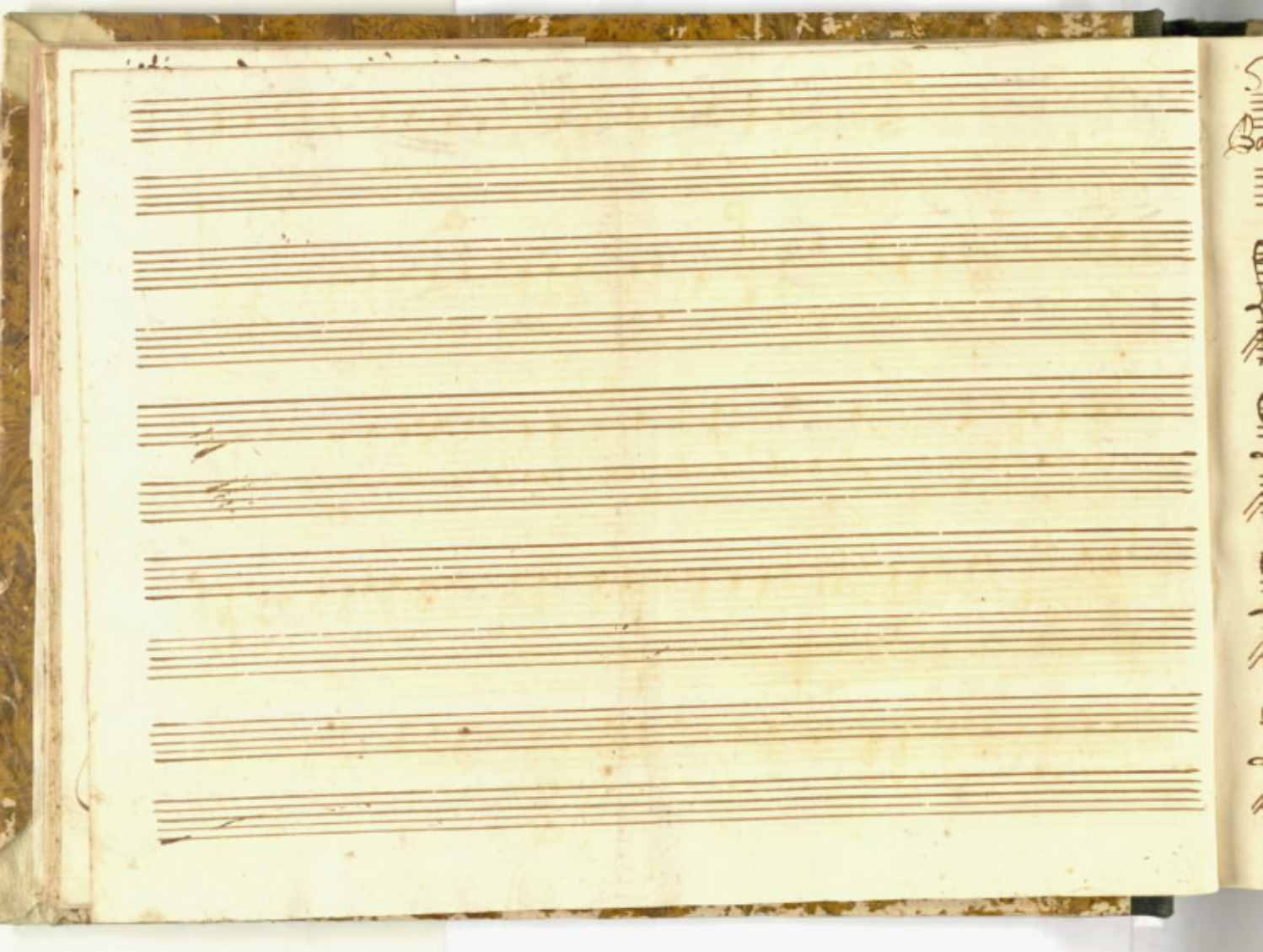
pia. Cre ff. pia. f. p. f. p. f.

tutte ch'affatto non sapite non sapite che cosa sia pietà barbare cane brutte ar-

pia. cresc. ff. f.

raise site tutte ch'affatto non sapite non sapi-te che cosa sia pietà che

Cessa sia pietà che cessa sia pietà.



Scena B.

Balih, Osmirone e Lelio

Bal: Oh vedete che matta

Osmi: non vi è altro; così ordina

Mercurio

Bal: Oh miei signori

Lel: e via che non è questa la maniera dell'o=

nesto trattar

Osmi: Asmich. Rabalcha.

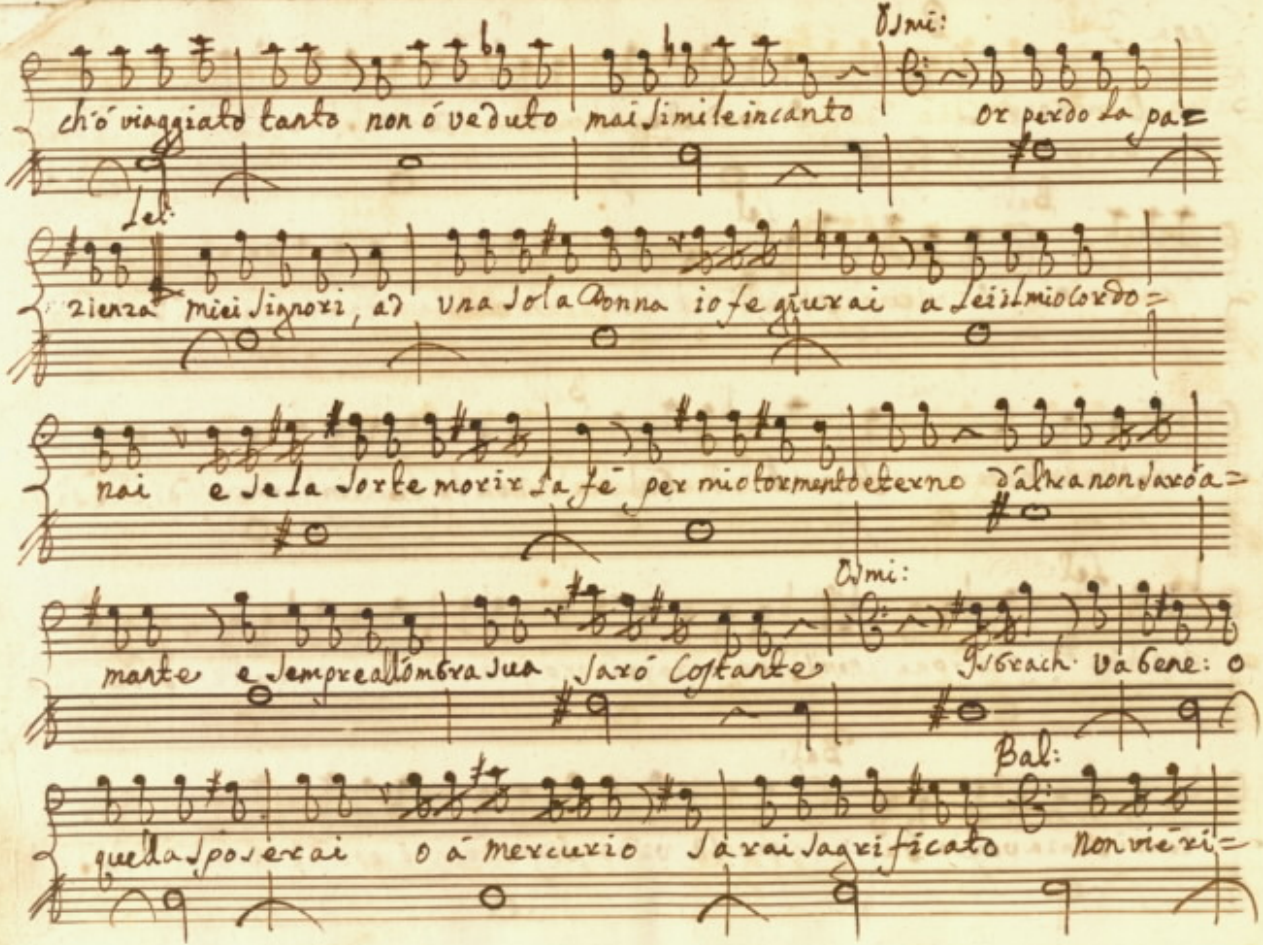
Bal: non lo facci infuriar di che si

tratta

Lel: perdoni non si dee forzare ad uno, che vi à liberati. a mari=

tarsi senza voglia sua

Bal: ma la veda signore e poi decida. io



Osmi:

ch'ó viaggiato tanto non ó veduto mai simile incanto or perdo la pa=

Lei:

zienza miei signori, ad una sola Donna io fe giurai a Lei il mio cordo=

nai e se la sorte morir la fé per mio tormento eterno d'altra non sarò a=

Osmi:

mante e sempre all'ombra sua sarò costante Isbrach va bene: o

Bal:

quella sposerai o á mercurio sarai sagrificato non vie ri=

Bel:

medio Oddio da quest'inciampo come mi salverò? Si, via, si finga, poi si

pensia fuggir | sono contento di far quanto chi [illegible]te

Bali: Osmi:

Alchira, Alchira.

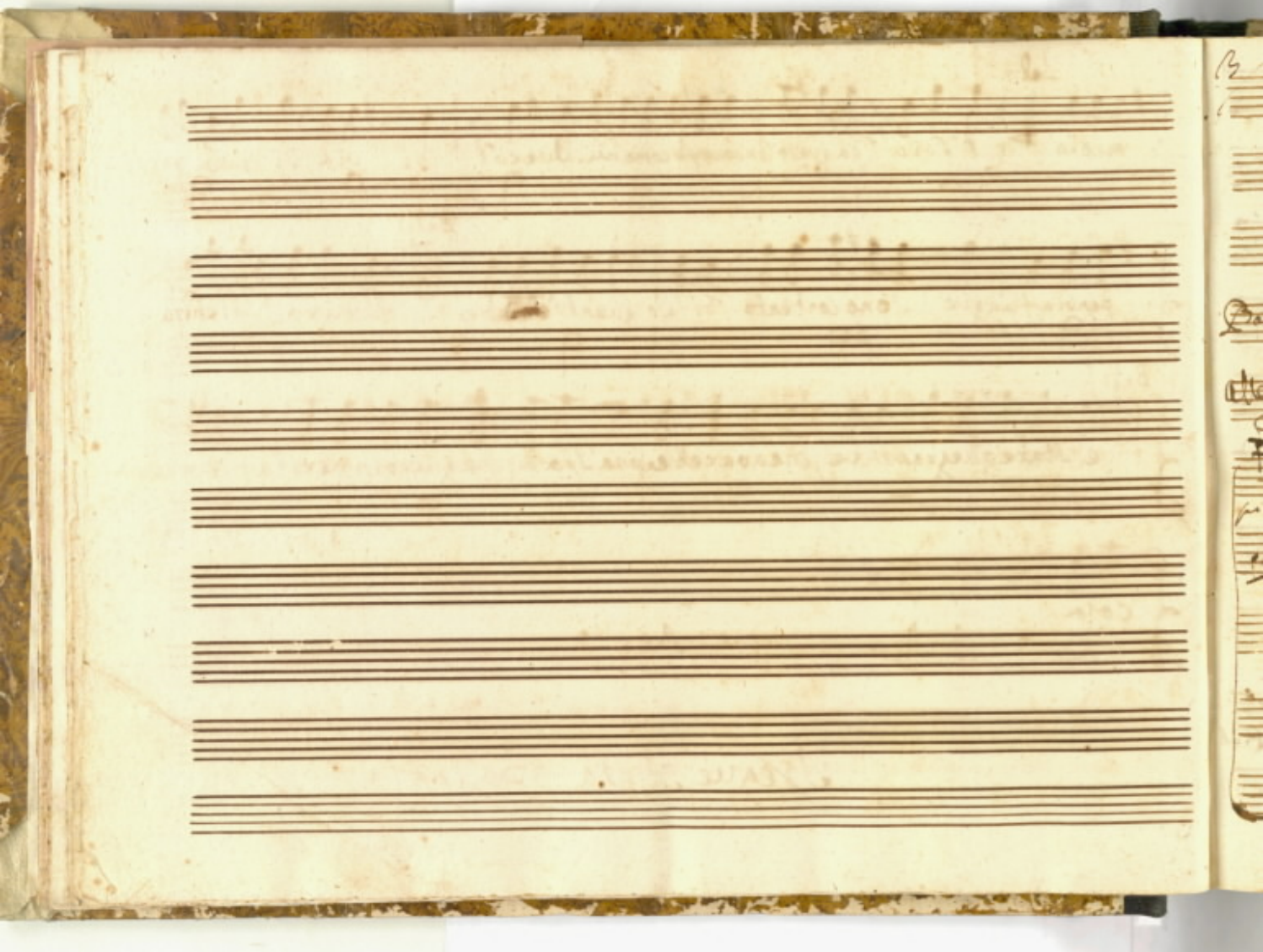
Bel:

e state allegramente, che averete una sposa, che giuro in verità, ch'è un'altra

cosa

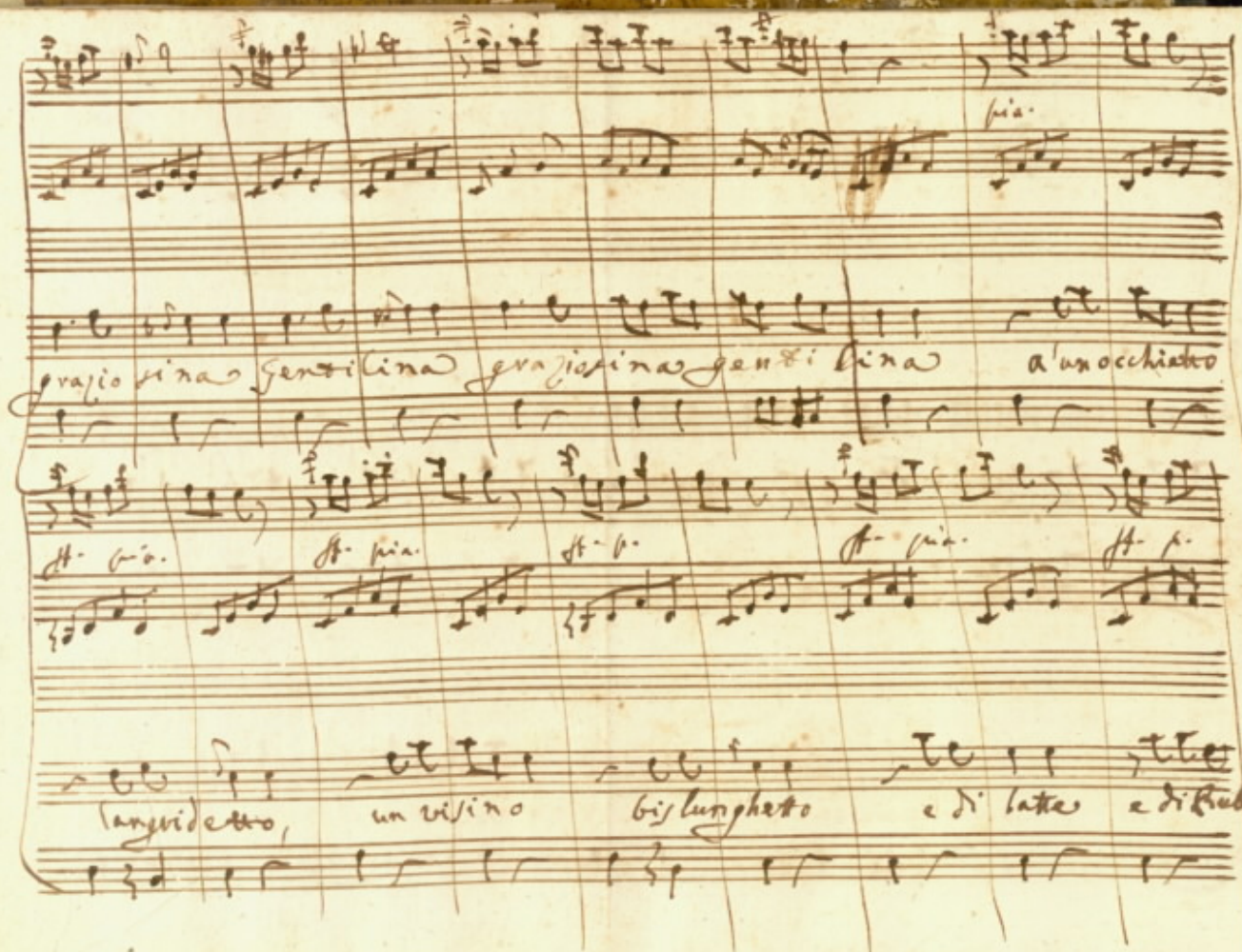
segue Rec.to

Siegue Aria Balih



Allegro

voi avrete una sposina



pia.

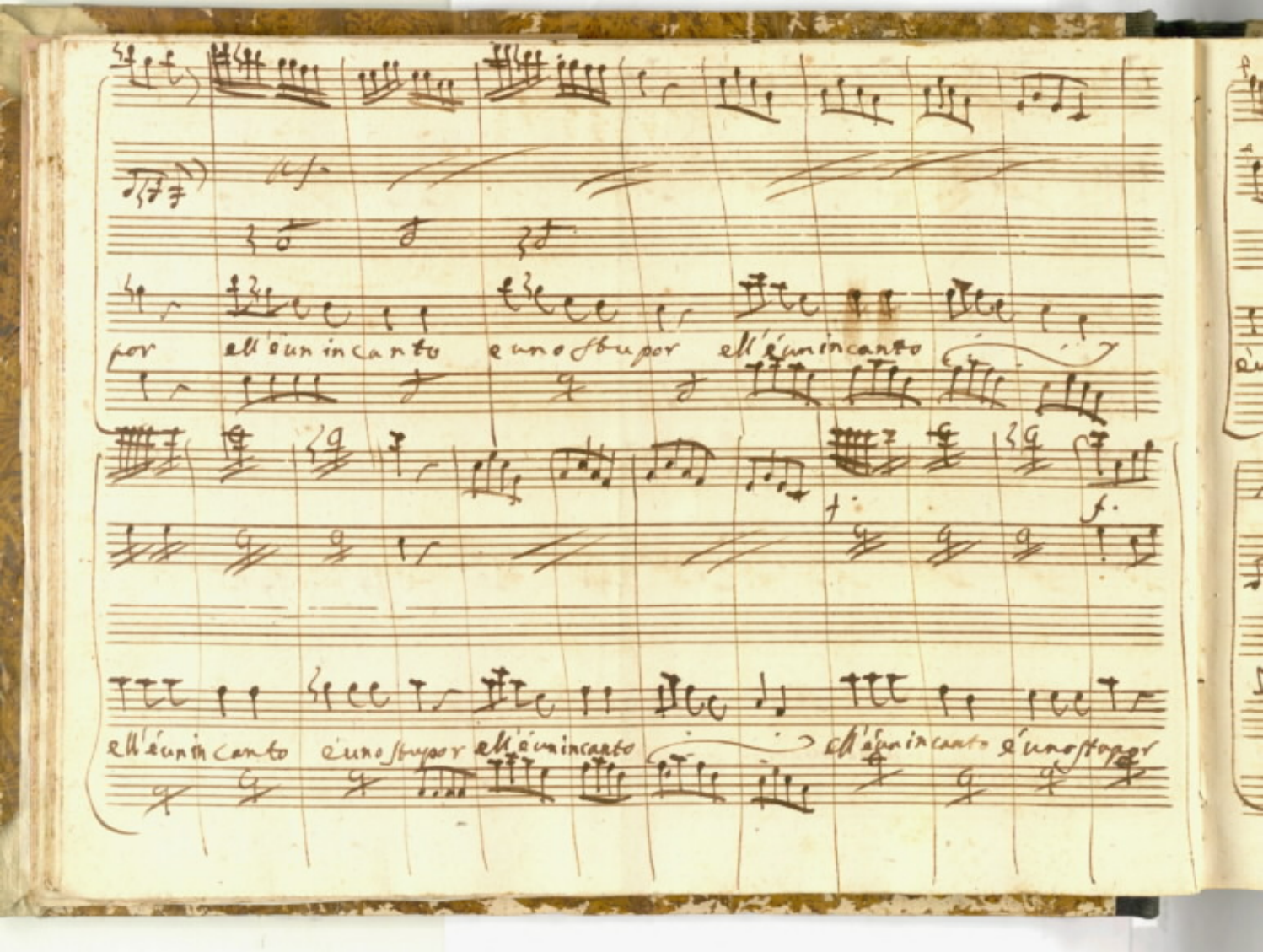
grazio sina Gentilina graziosina gentilina a'un occhietto

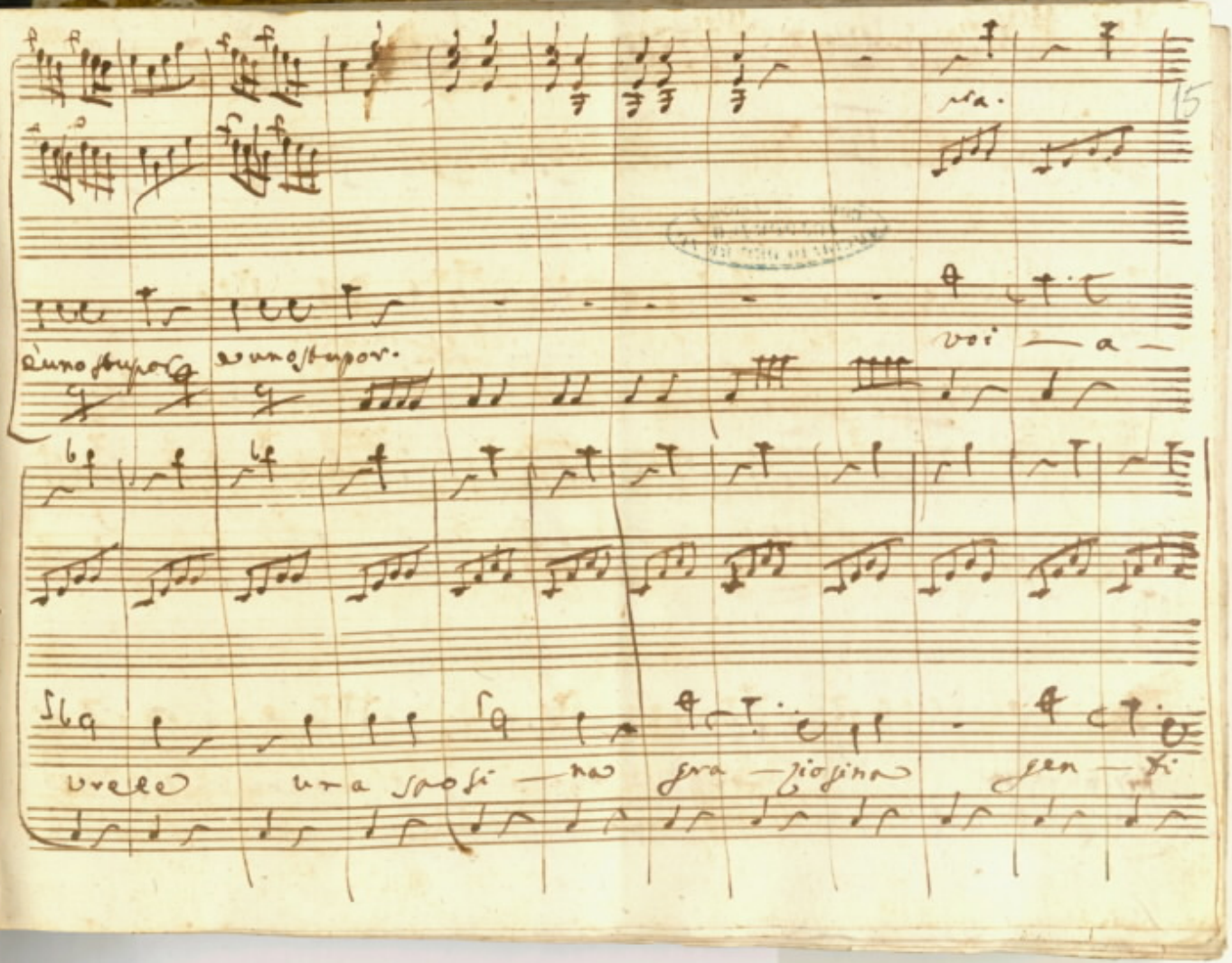
ff. pia. ff. pia. ff. p. ff. pia. ff. p.

languidetto, un visino bislunghetto e di latte e di Rub

bino misto tiene il bel color misto tiene il bel color

con quella acanto quanto godrete all'sun incanto e uno sta


por ell'è un incanto è uno stupor ell'è un incanto
ell'è un incanto è uno stupor ell'è un incanto ell'è un incanto è uno stupor

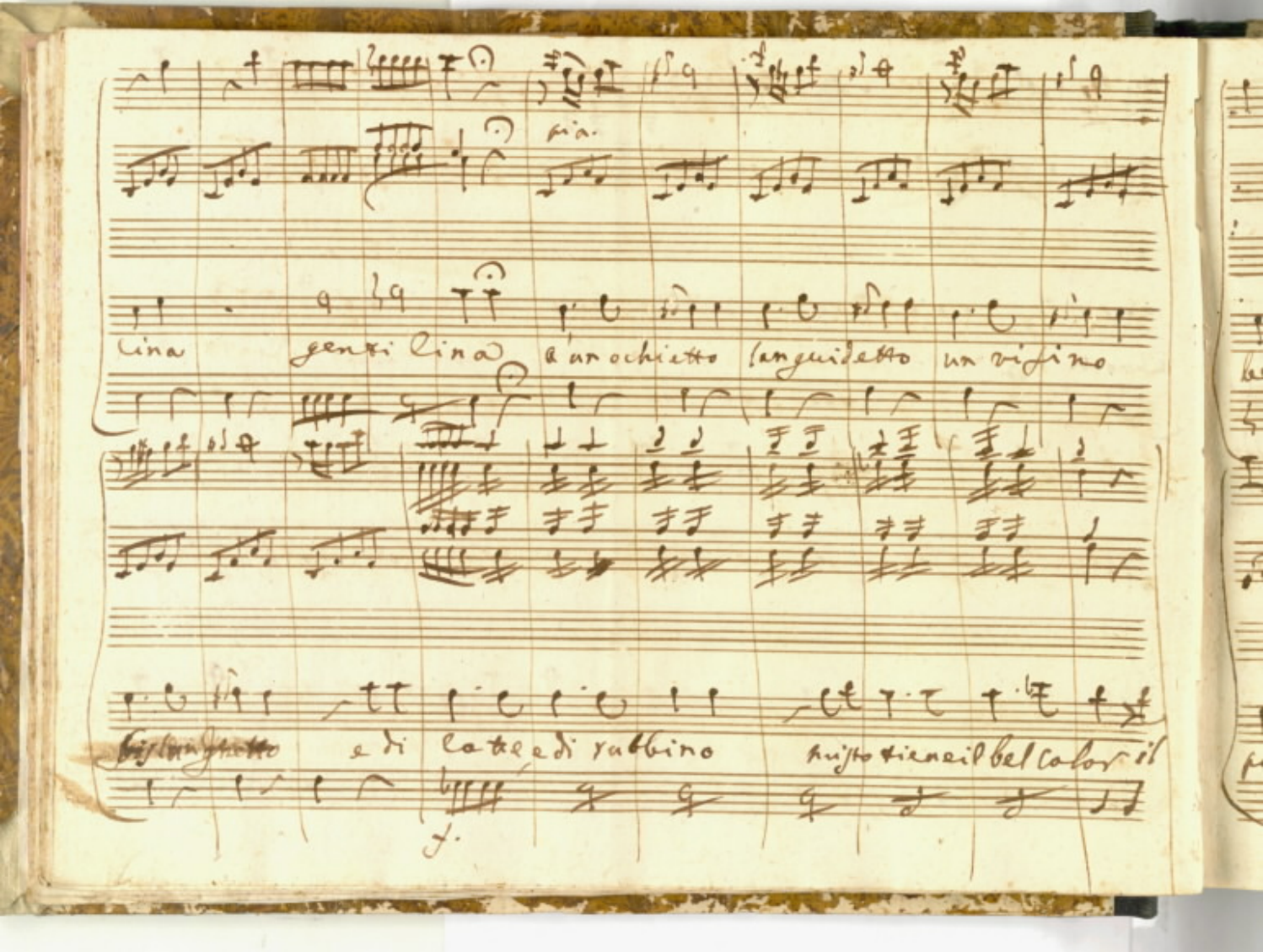


ria.

è uno stupor è uno stupor.

voi — a —

vrete una sposi — na gra — ziosina gen — ti



pia.

lina gentilina a un ochietto languidetto un visino

bislunghetto e di latte e di rubbino misto tiene il bel color il

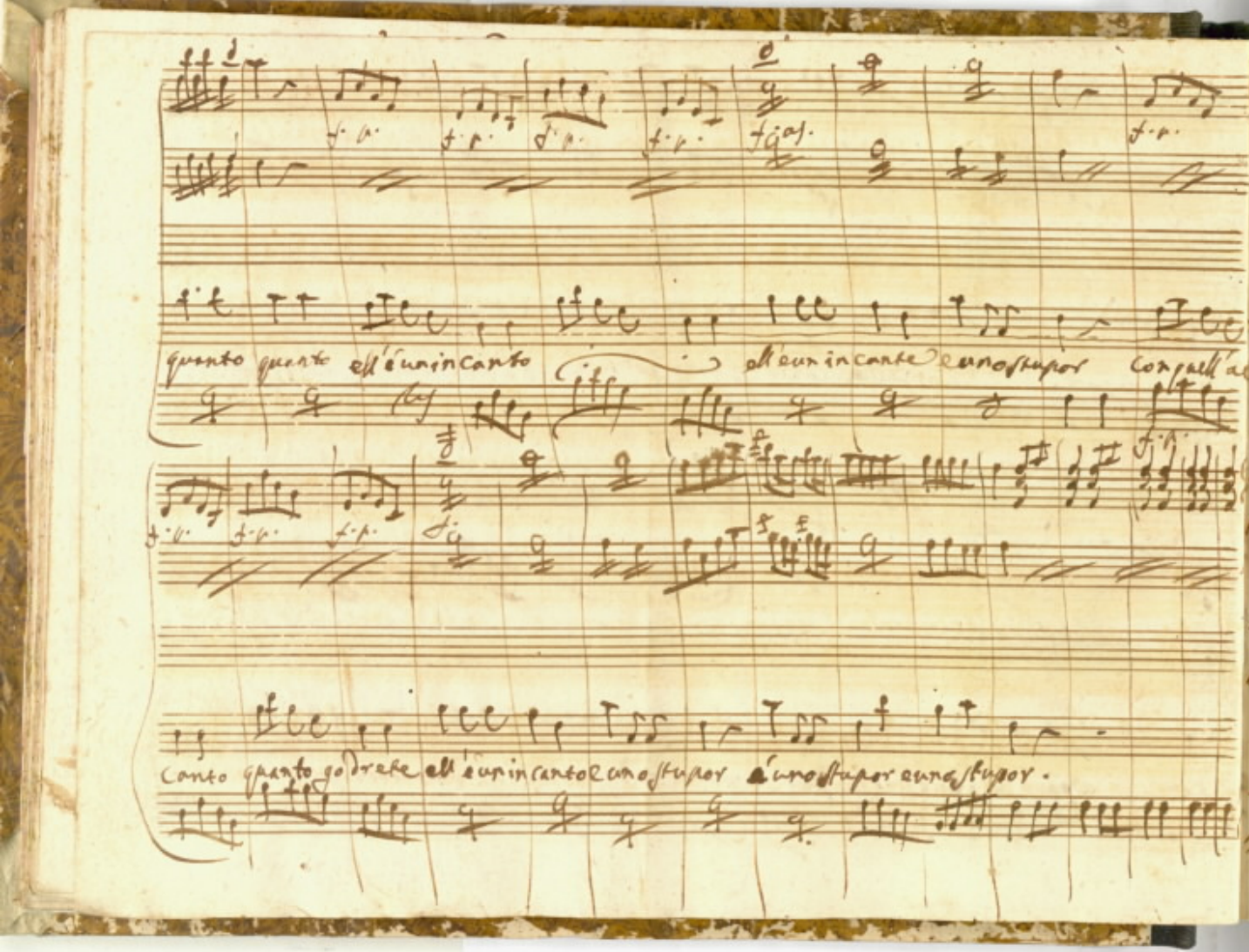
f.

bel color. con quella accanto quanto godrete ell'è un incanto e uno stu-

f. p. f. p. f. pia. f. p. f. p.

por. ell'è un incanto e uno stu por. quanto godrete con quella accanto quanto quanto

f. p. f. p. f. p.



f. p. f. p. f. p. f. p. f. as. f. p.

quanto quanto ell'è un incanto ell'è un incante e uno stupor con quell'a

f. p. f. p. f. p. f. p.

canto quanto godrete ell'è un incanto e uno stupor è uno stupor e uno stupor.

Osm:

Bastiche! vado a dar questa novella alla tua Sposa graziosa e bella

Scena IV

Lelio, e Lucilla

Lel:

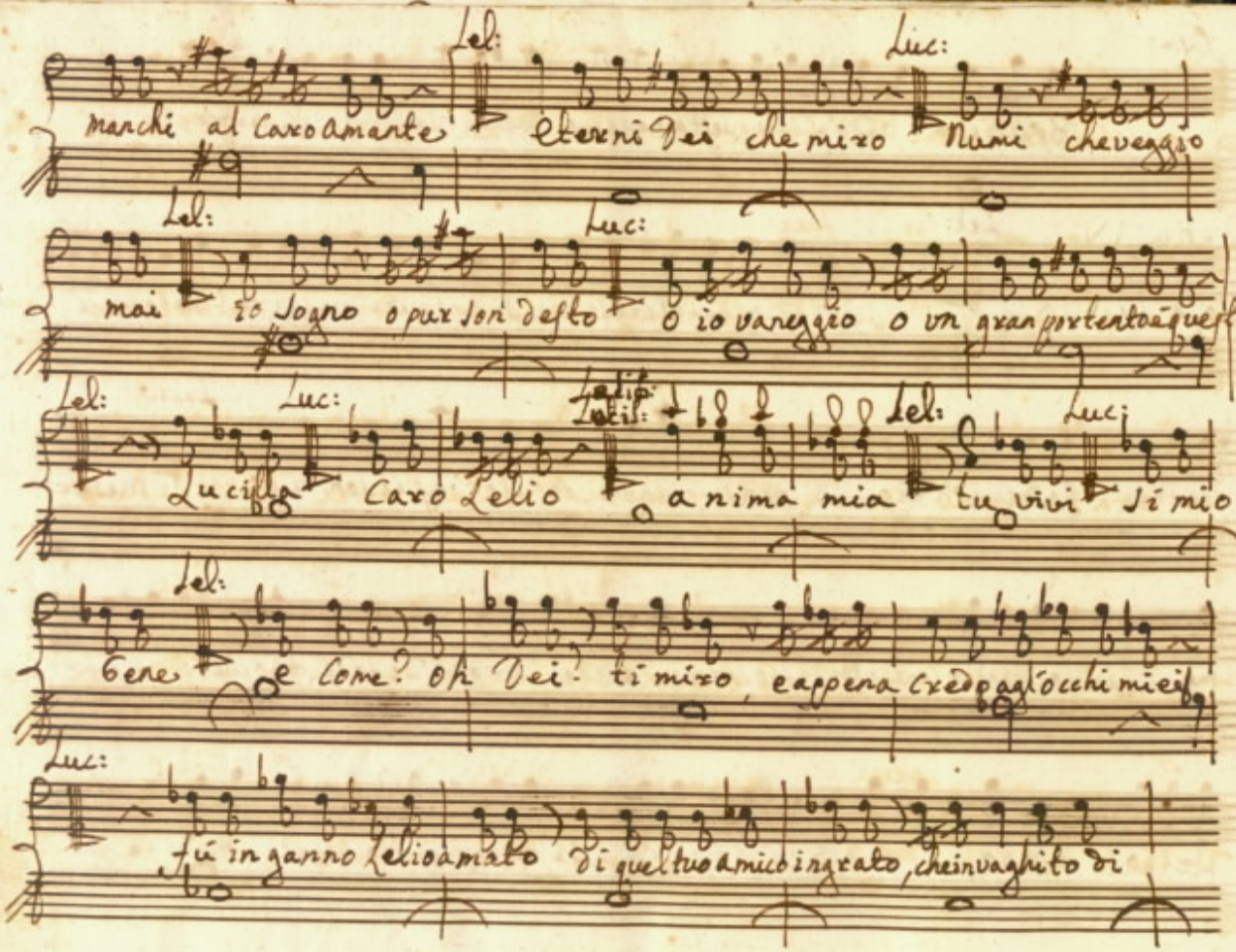
Oh sciocchi se credete si procuri fuggire.. ma come.. e da qual

Lucil:

parte Io temo oh Dio si pensi.. ah che confuso assai son io Misera

me? già lo sciocco contento di sposarmi. e che farò... di fede mancherò al Caro

Lelio.. ahi no, si fugga si parisca, si mora in questo istante, ma di fé non si



Lel: Luc:

manchi al Caro amante eterni Dei che miro Numi che veggio

Lel: Luc:

mai io sogno o pur son desto o io vaneggio o un gran portento è questo

Lel: Luc: Lelio Lucil: Lel: Luc:

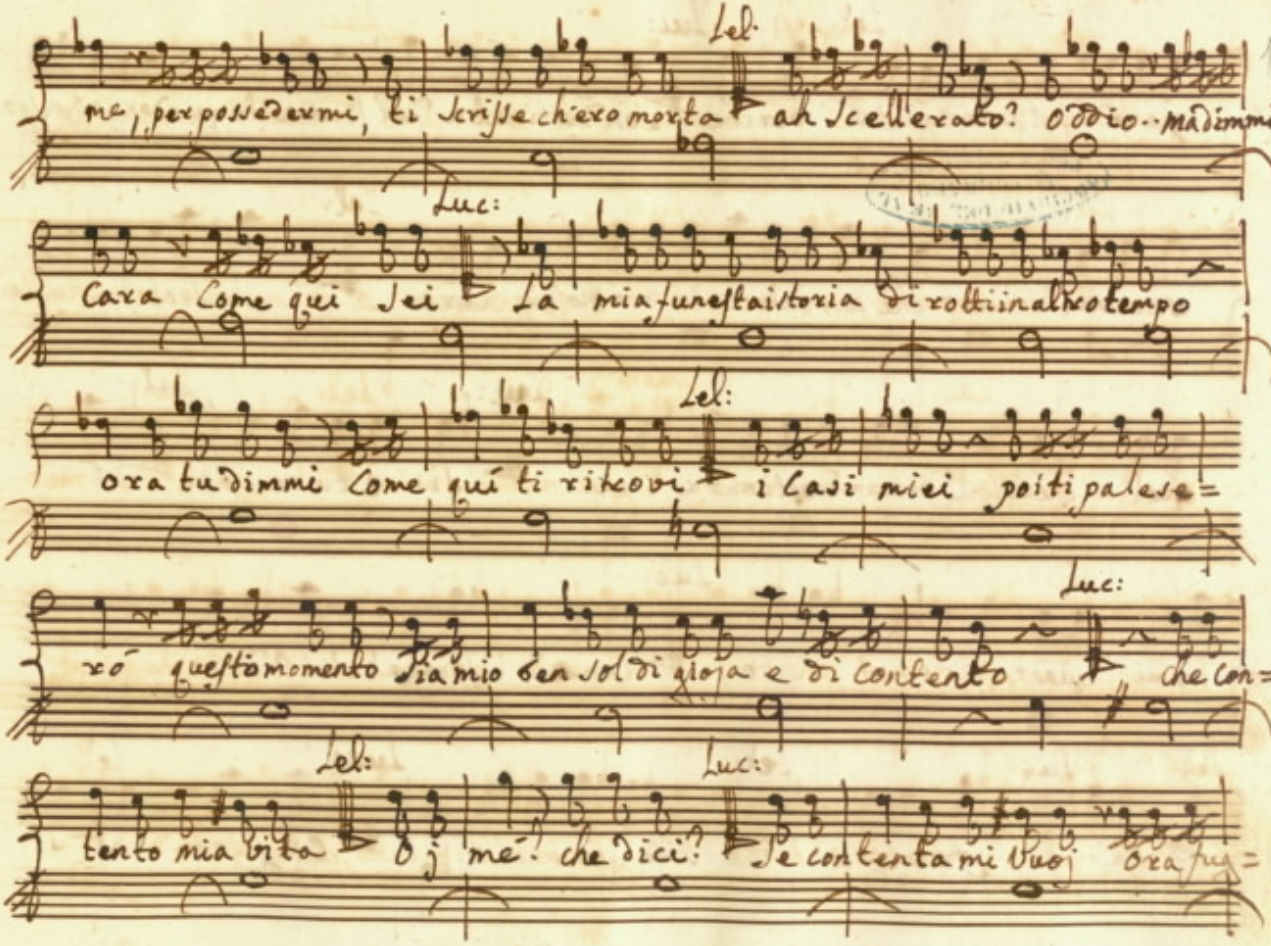
Lucilla Caro Lelio anima mia tu vivi si mio

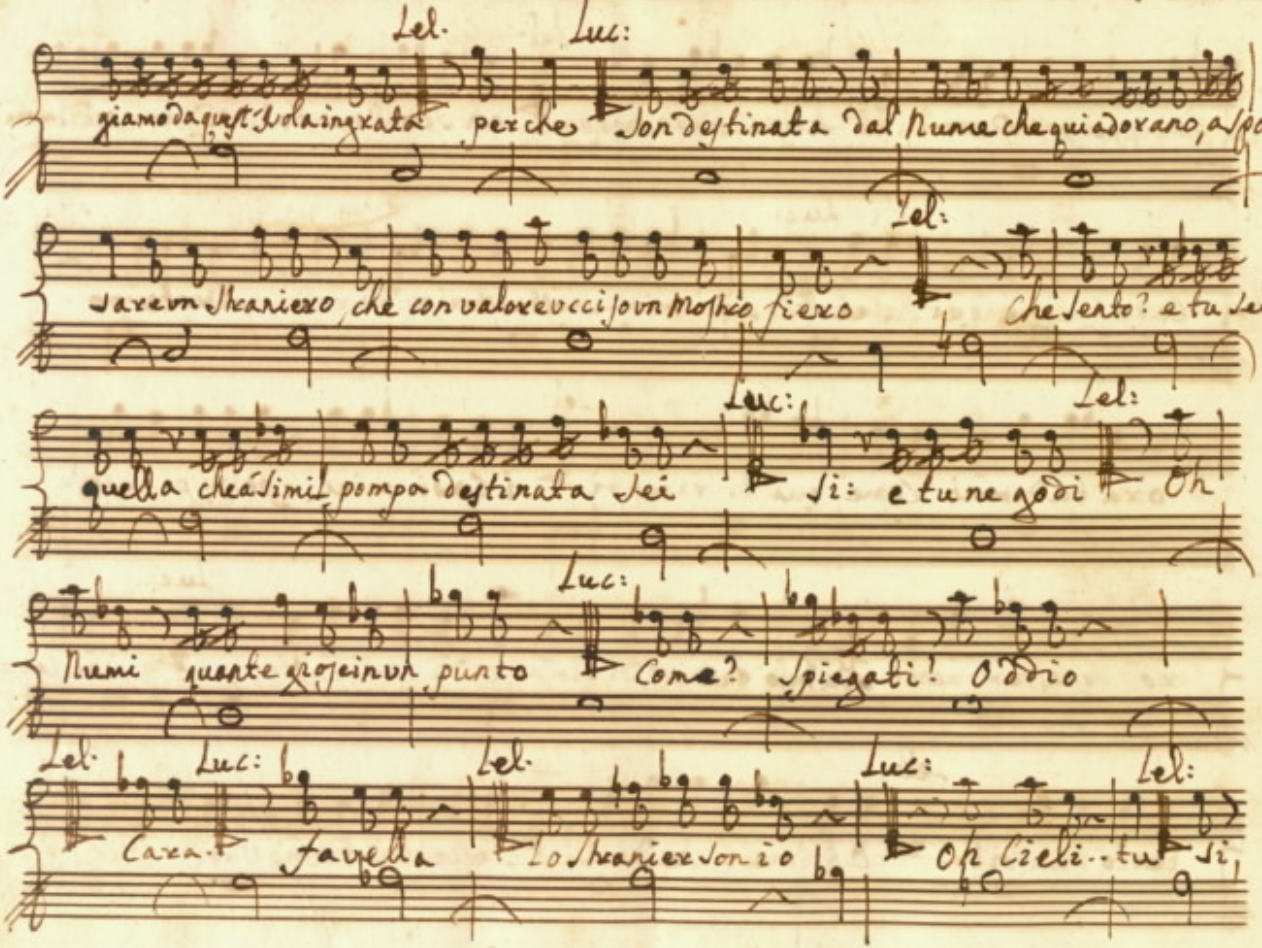
Lel:

bene e come? oh Dei! ti miro, e appena credo agl'occhi miei

Luc:

fù in ganno Lelio amato di quel tuo amico ingrato, che invaghito di


Lel:
me, per possedermi, ti scrisse ch'ero morta ah scellerato? o dio.. ma dimmi ó
Luc:
Cara Come qui sei la mia funesta istoria di rotti in altro tempo
Lel:
ora tu dimmi come qui ti ritrovi i Casi miei poi ti palese=
Luc:
xó questo momento ó mio ben sol di gioja e di contento che con=
Lel:
tento mia vita o j mé! che dici? se contenta mi vuoj
Luc:
ora fug=



Lel. Luc:

giamo da quest'Isola ingrata perche son destinata dal Nume che qui adorano, a spo=

Lel:

sare vn Straniero, che con valore vcciso vn Mostro fiero Che sento? e tu sei

Luc: Lel:

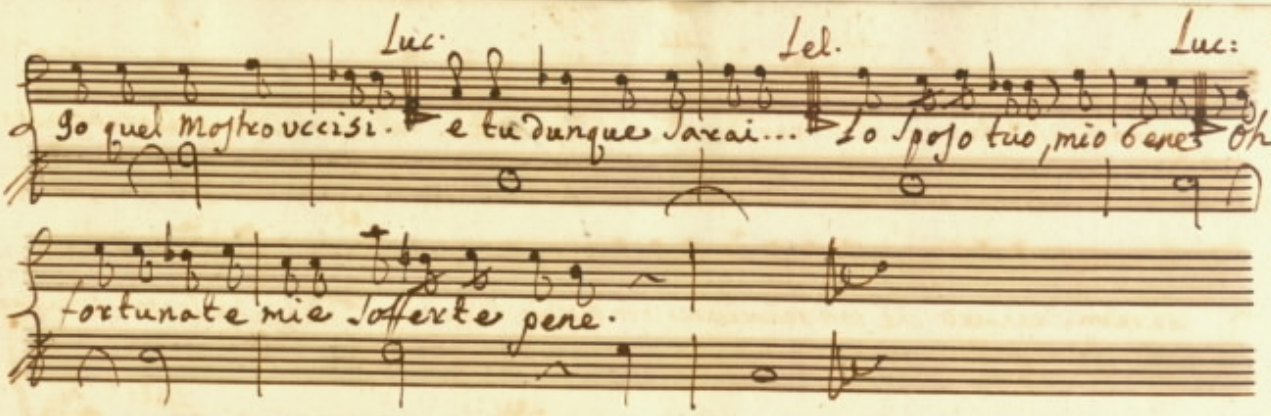
quella che a simil pompa destinata sei Si: e tu ne godi Oh

Luc:

Numi quante gioie in vn punto Come? Spiegati! Oddio

Lel. Luc: Lel. Luc: Lel:

Cara. favella Lo Stranier son io Oh Cieli.. tu si,



Luc. Tel. Luc:

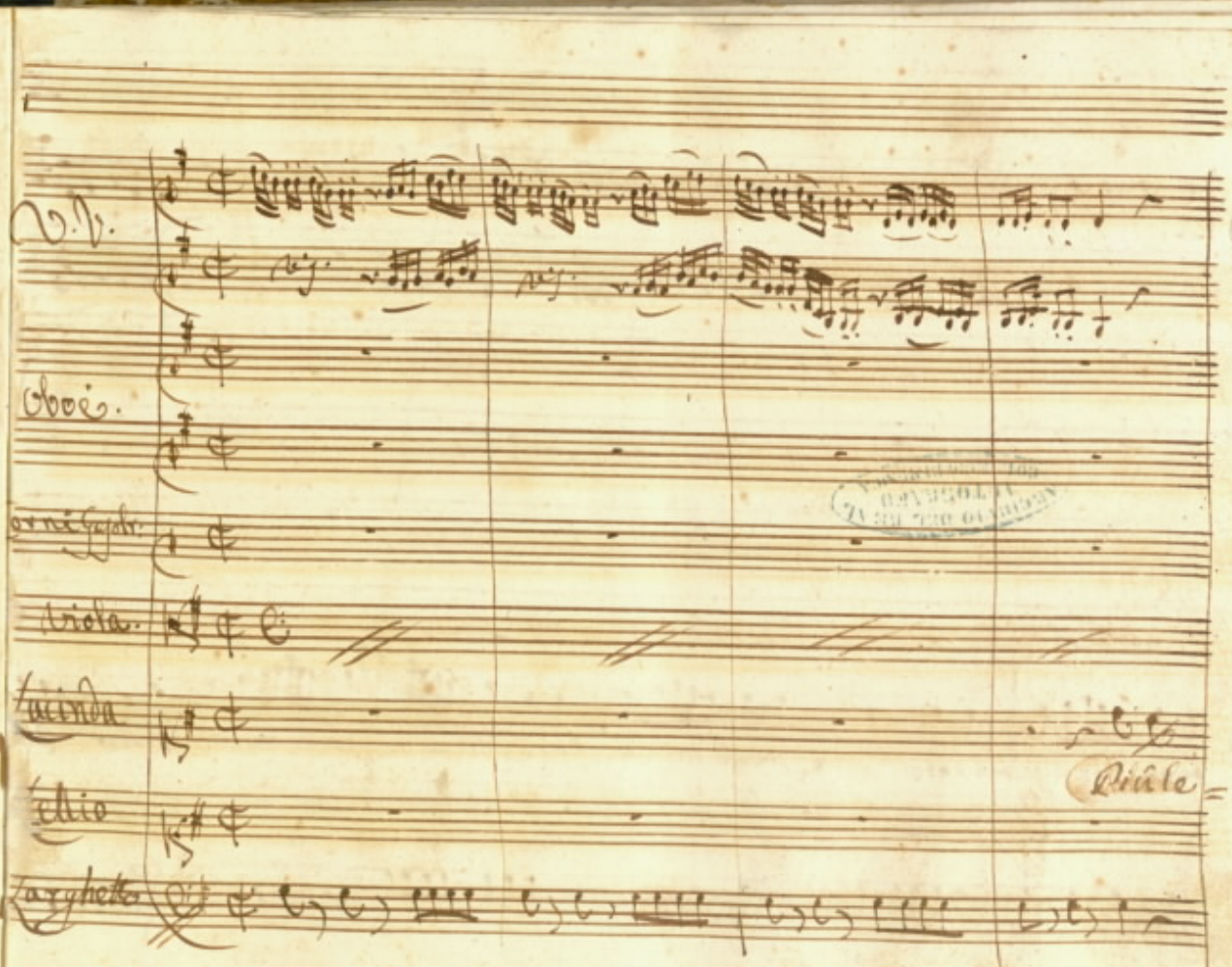
Io quel Mostro uccisi. e tu dunque sarai... Lo sposo tuo, mio bene. Oh

fortunate mie sofferte pene.

Siegue a 2.

Dopo siegue sinfonia

e Dopo Cavatina di Chiaretta



V.V.

Oboe.

Corni Gestr.

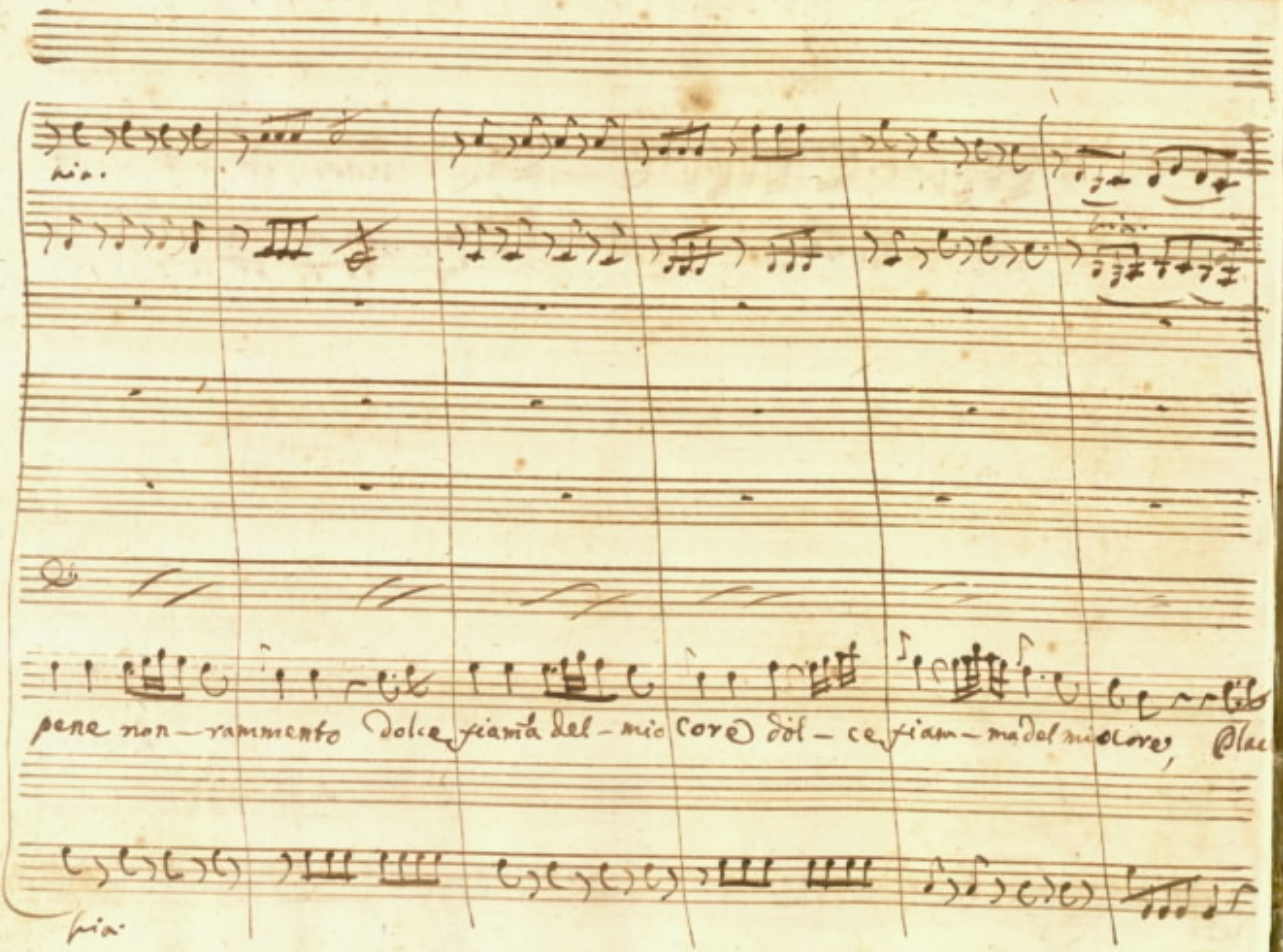
Viola.

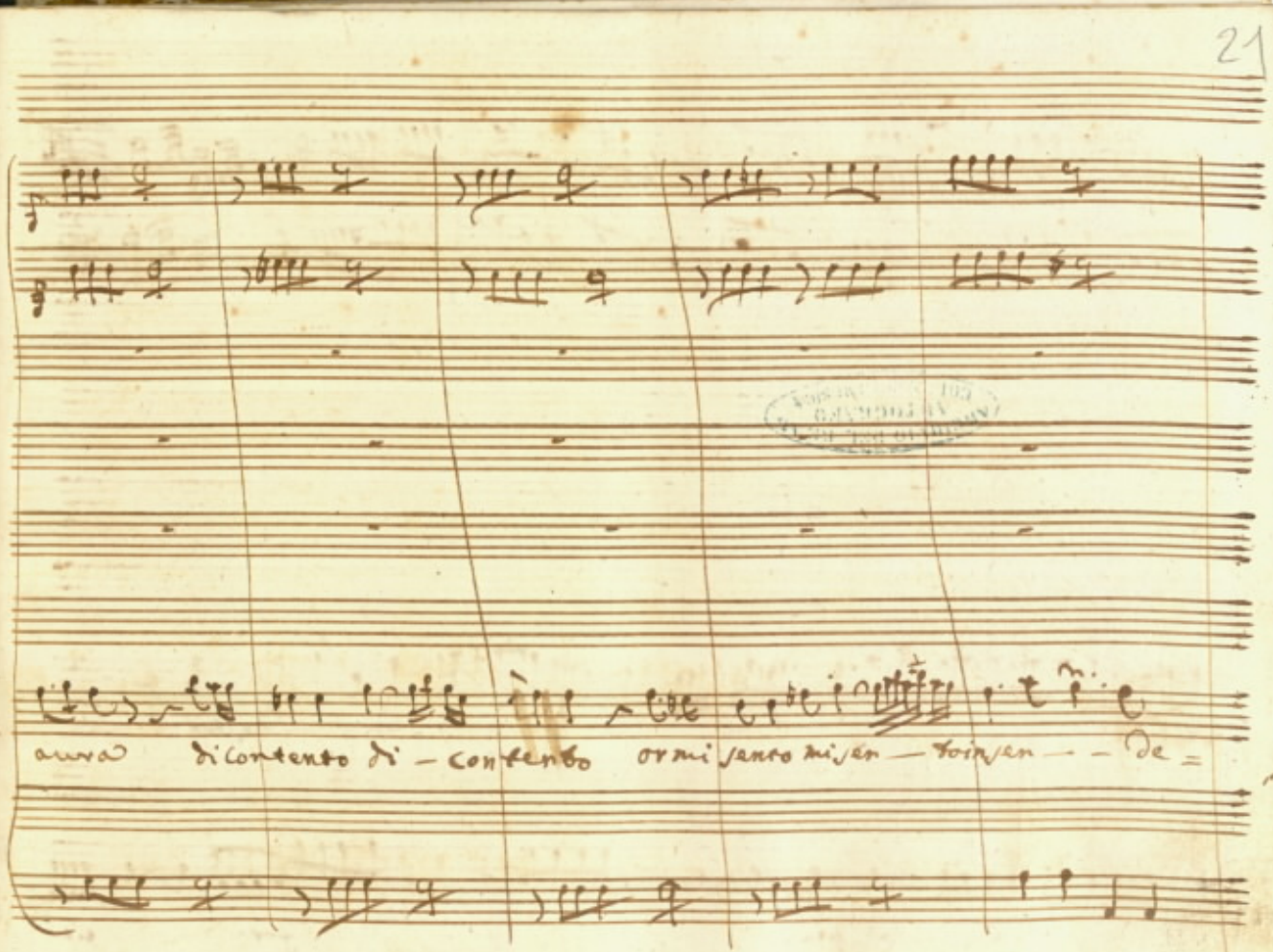
Lucinda

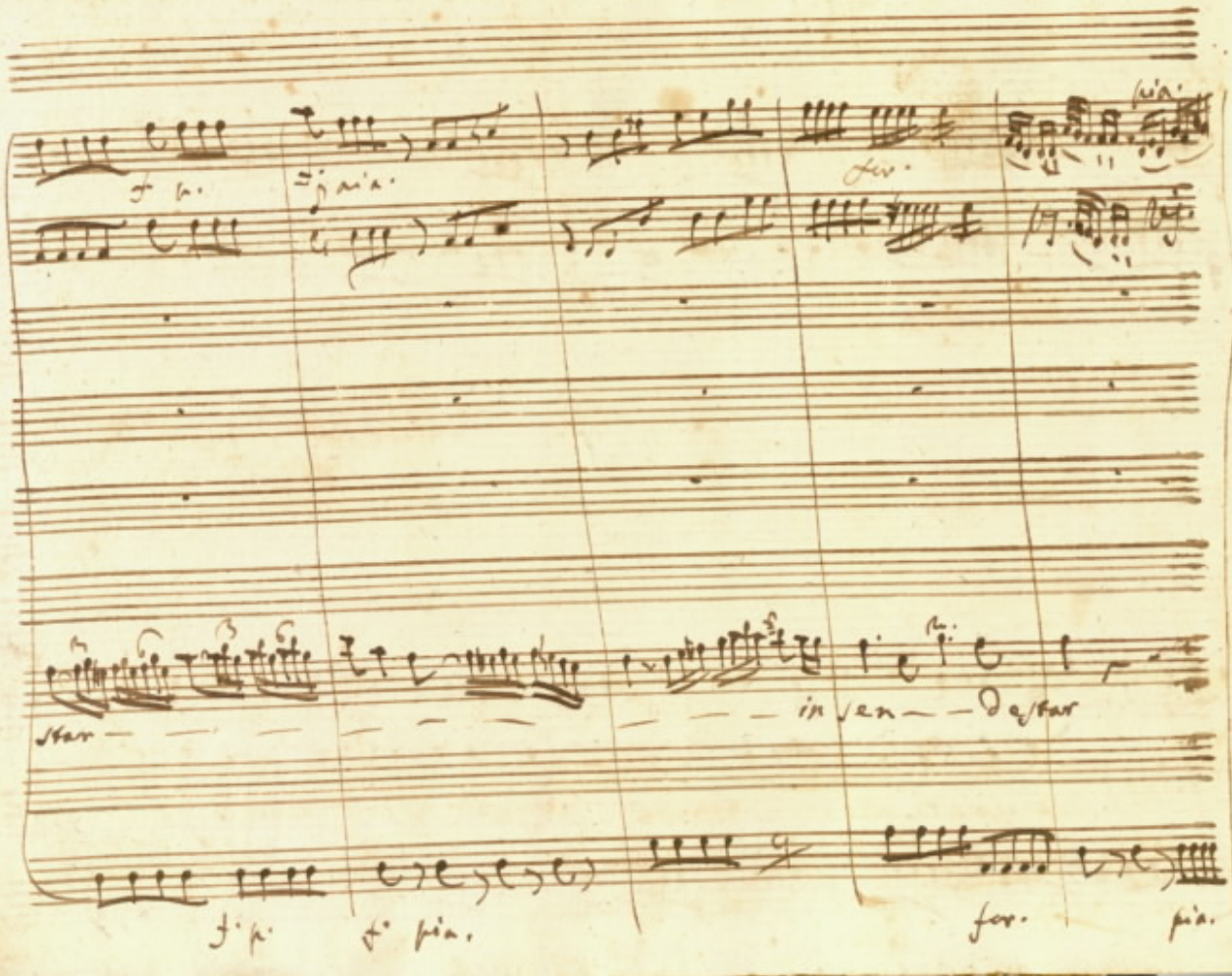
Tellio

Larghetto

Piûle


pene non — rammento Dolce fiamma del — mio core Dol — ce fiam — ma del mio core,


aura di contento di — contento or mi sento mi sen — to in sen — — de =

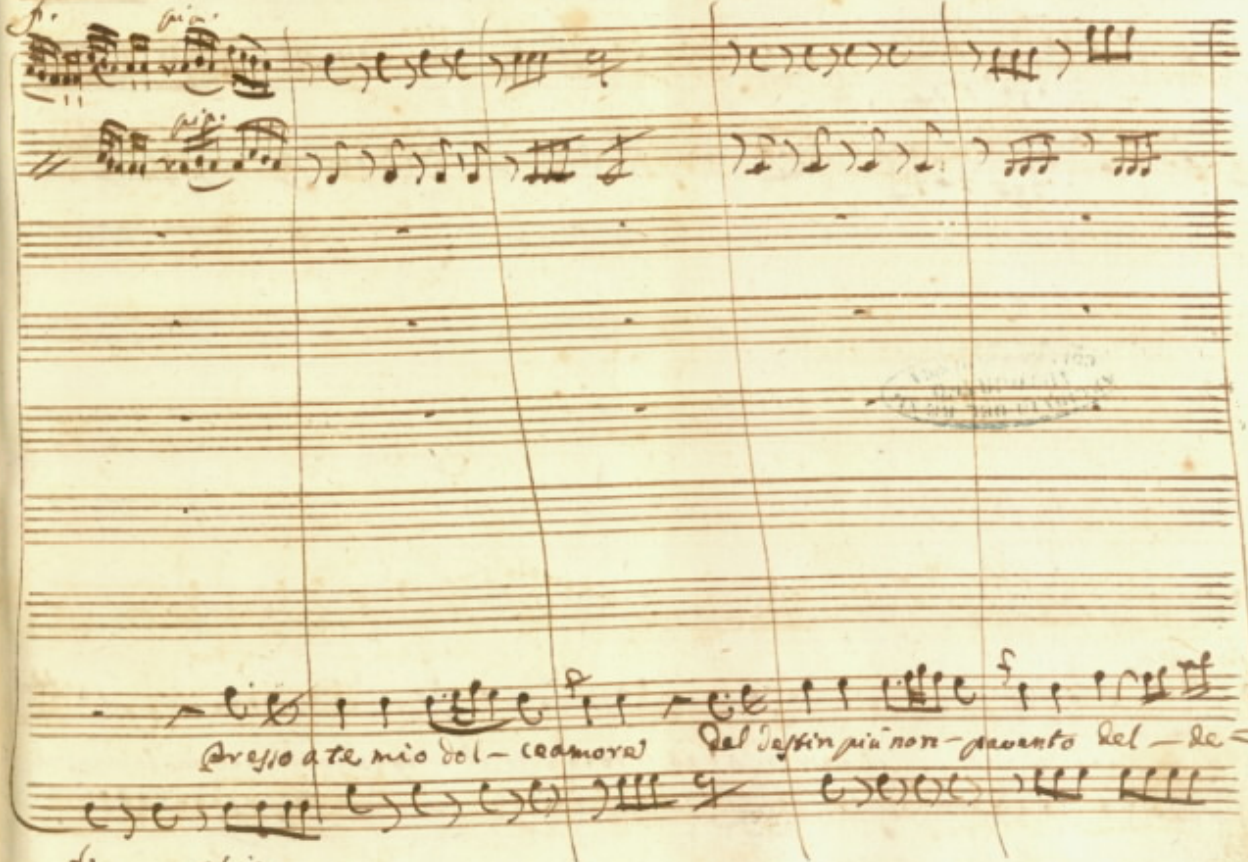

f p.
f pia.
for.
pia.
star
in sen — de star
f p.
f pia.
for.
pia.

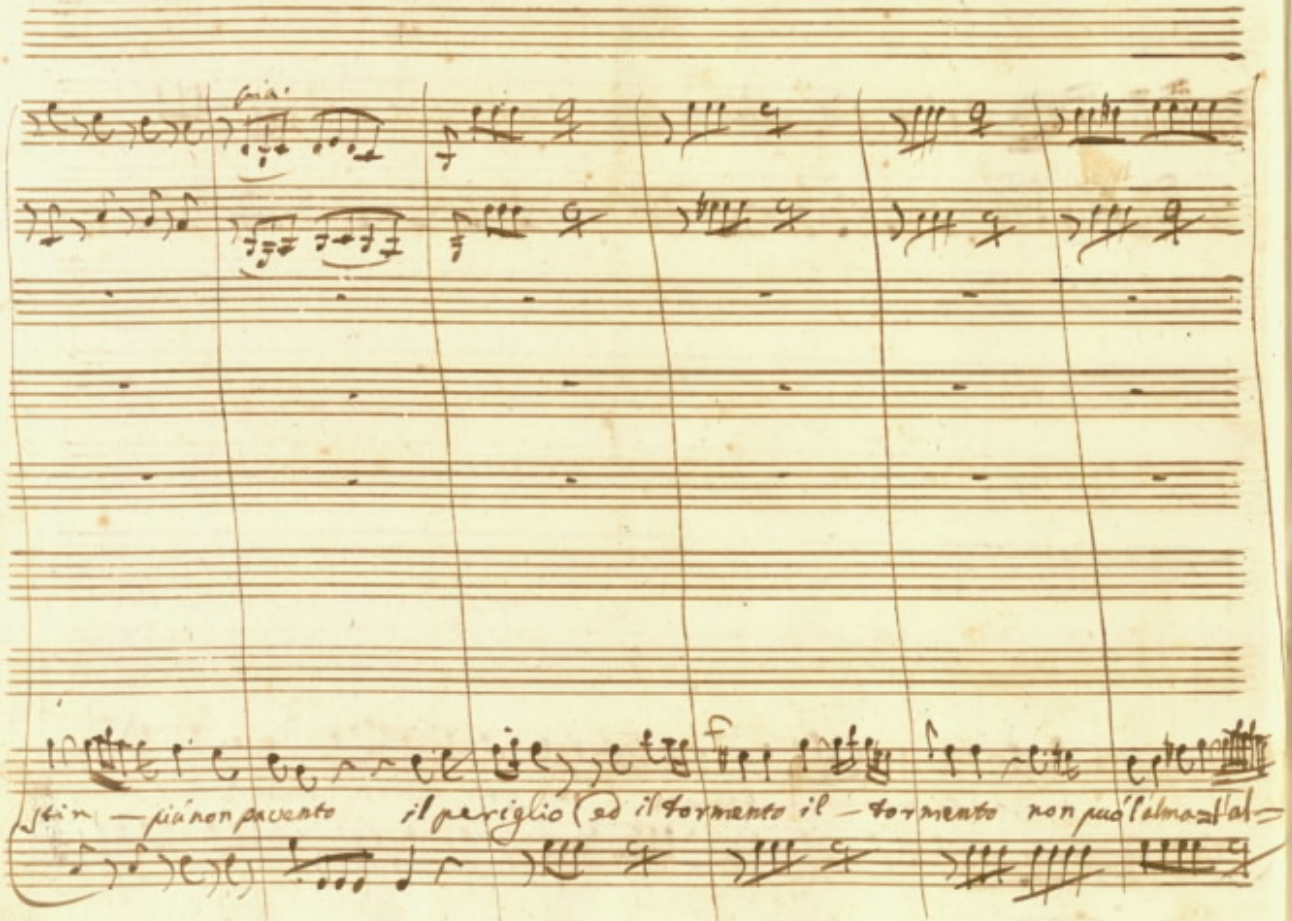
f. pia.

pia.

Presso a te mio dol — ce amore del destin più non — pavento del — de =

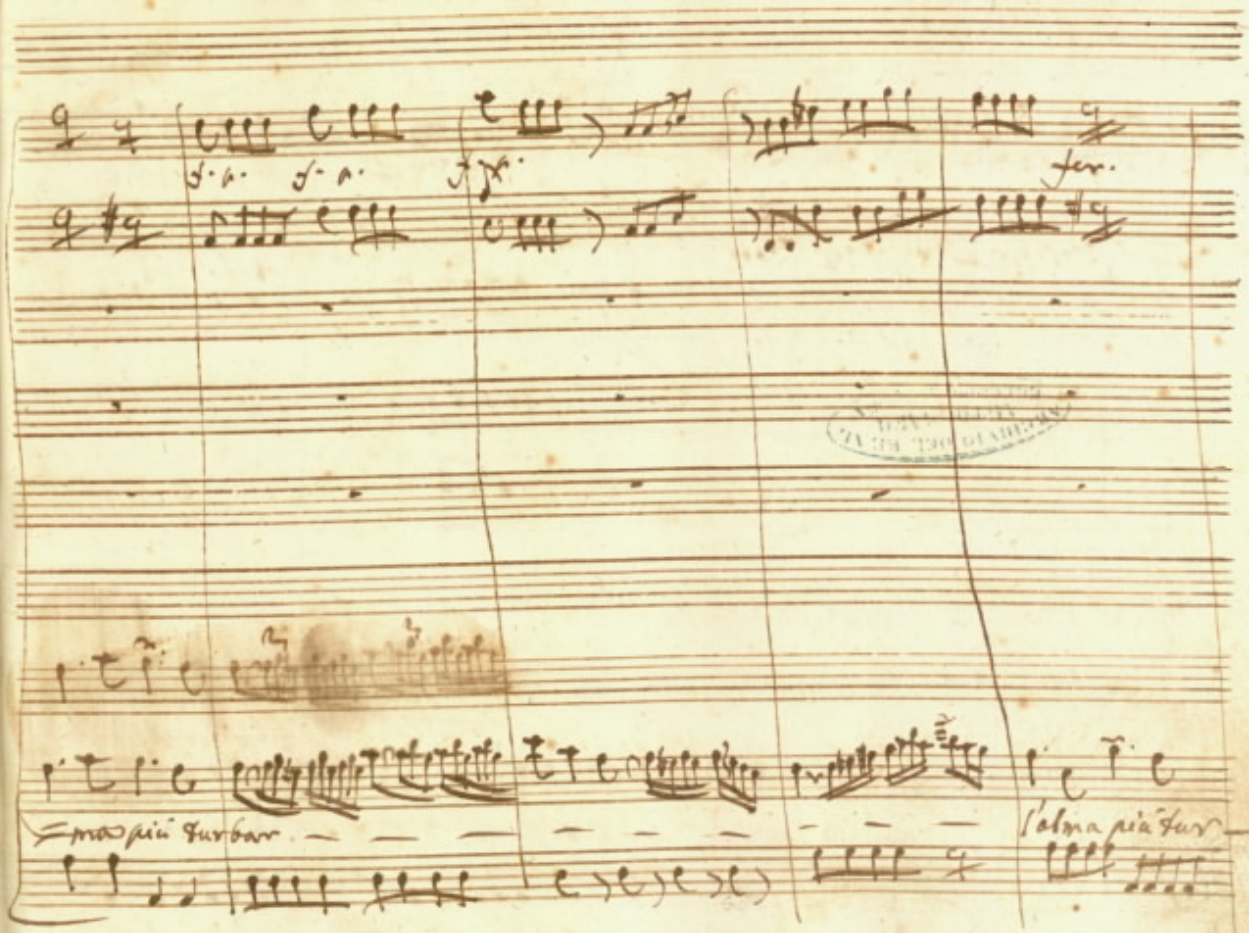
f. pia.

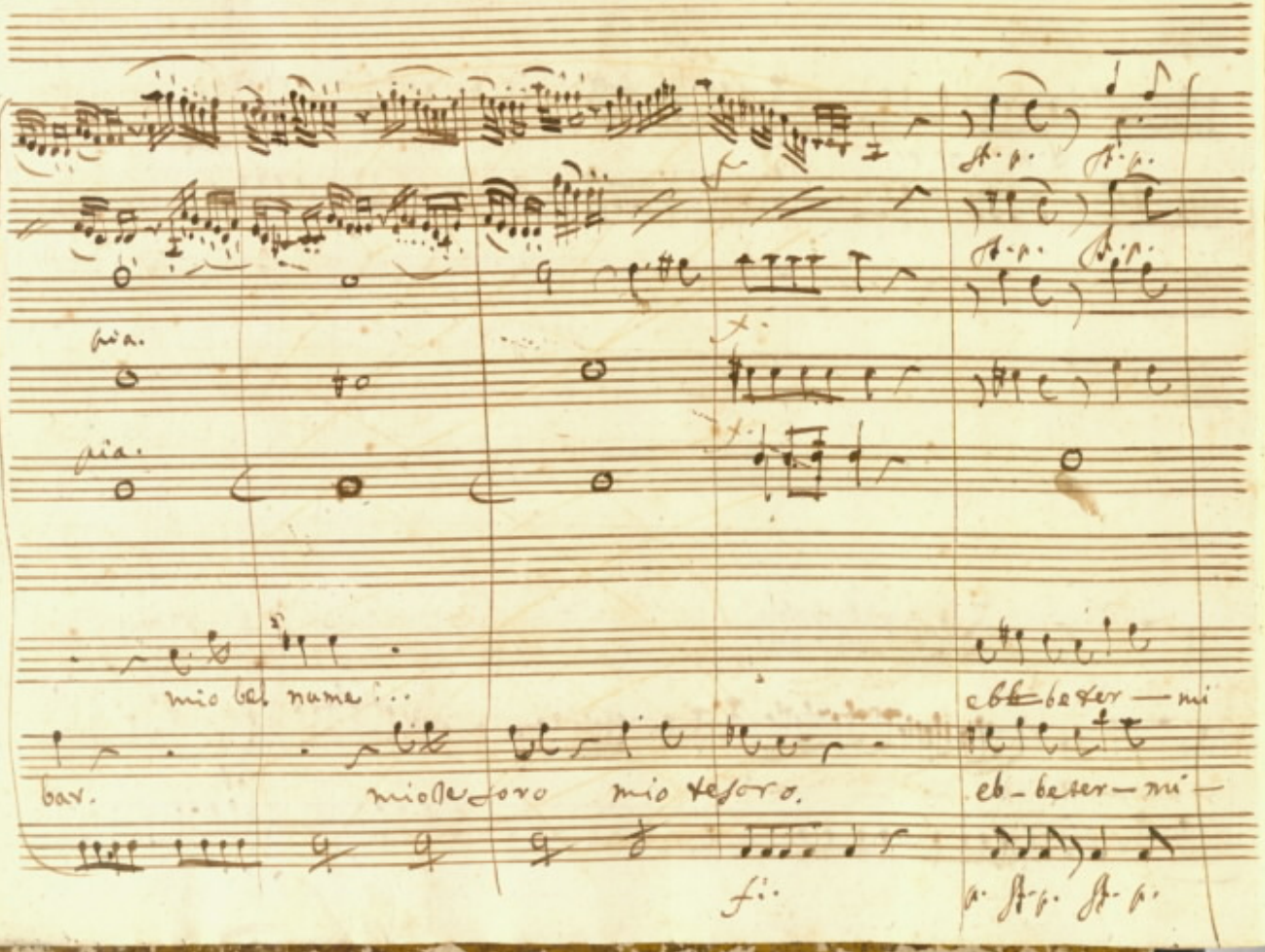



stin — più non pavento il periglio (ed il tormento il — tormento non può l'alma = l'al=

f. p. f. p. f. p. fer.

=mas più turbar — — — — — — — — — l'alma più tur—





pia.

pia.

mio bel nume ...

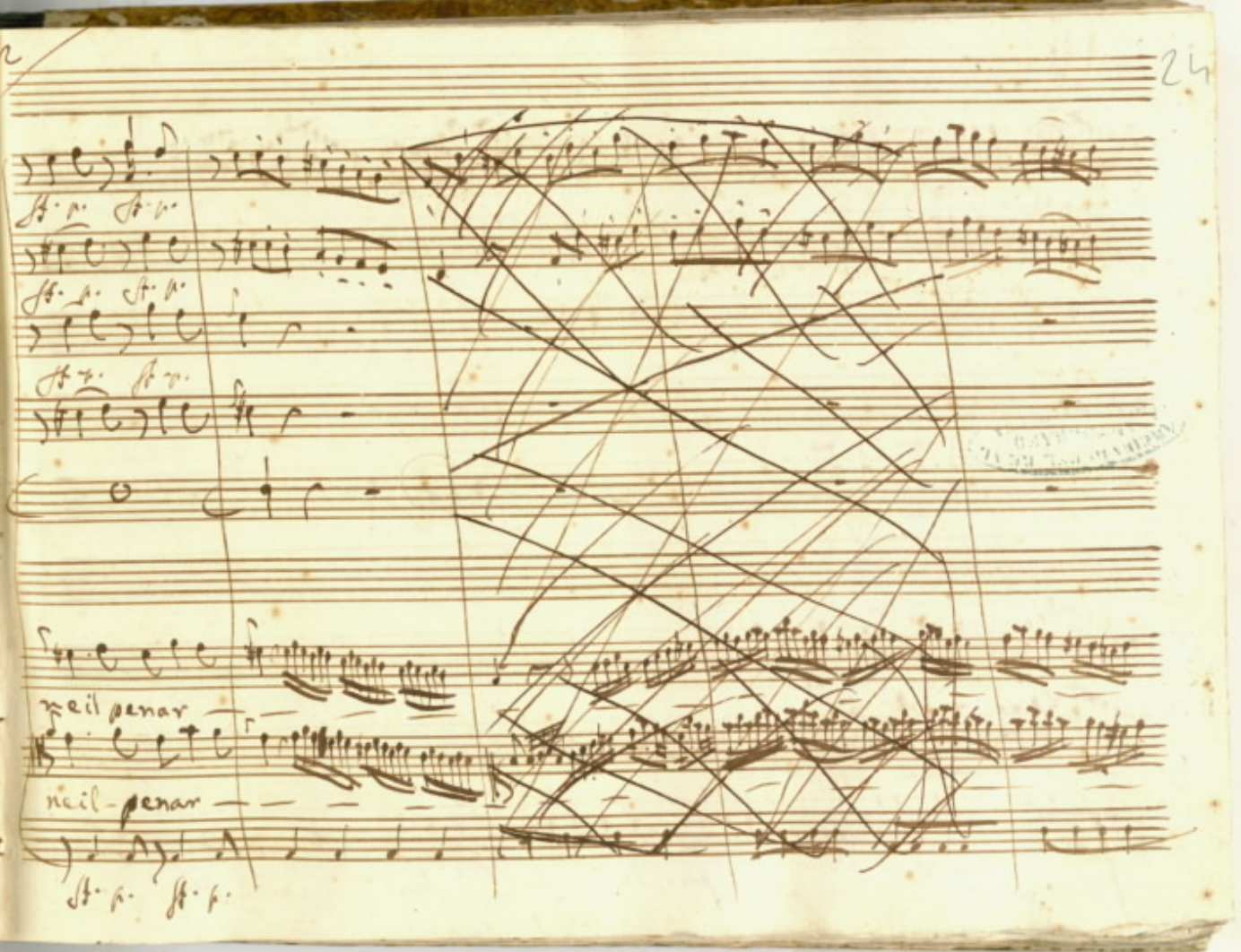
eb-beter — mi

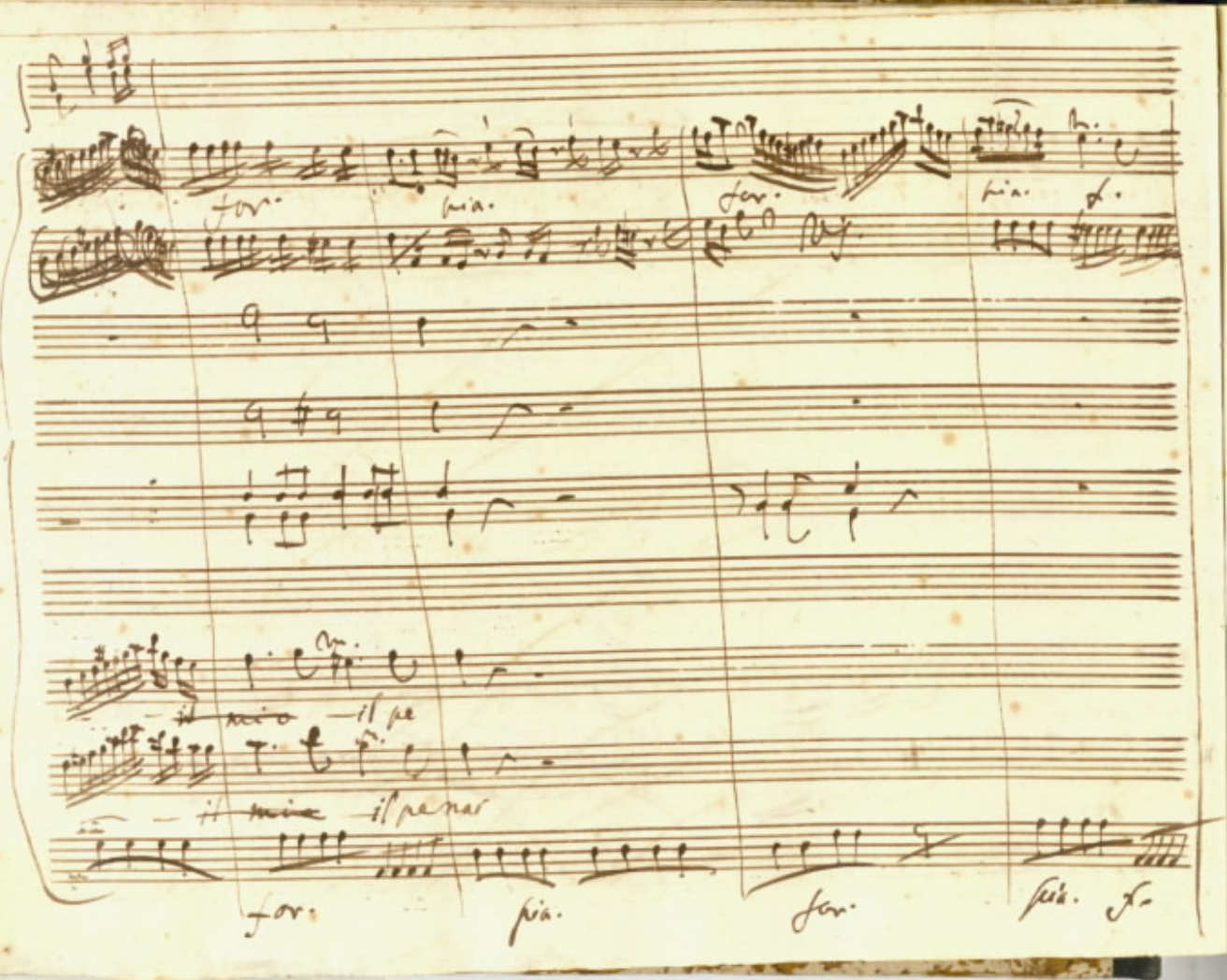
bar. mio tesoro mio tesoro.

eb-beter — mi —

f.

p. st. p. st. p.


sf. p. sf. p.
sf. p. sf. p.
sf. p. sf. p.
neil penar
neil-penar
sf. p. sf. p.


for.
pia.
for.
pia.
il mio
il pe
il mio
il penar
for.
pia.
for.
pia.

pia - cres.

Kf.

pia.

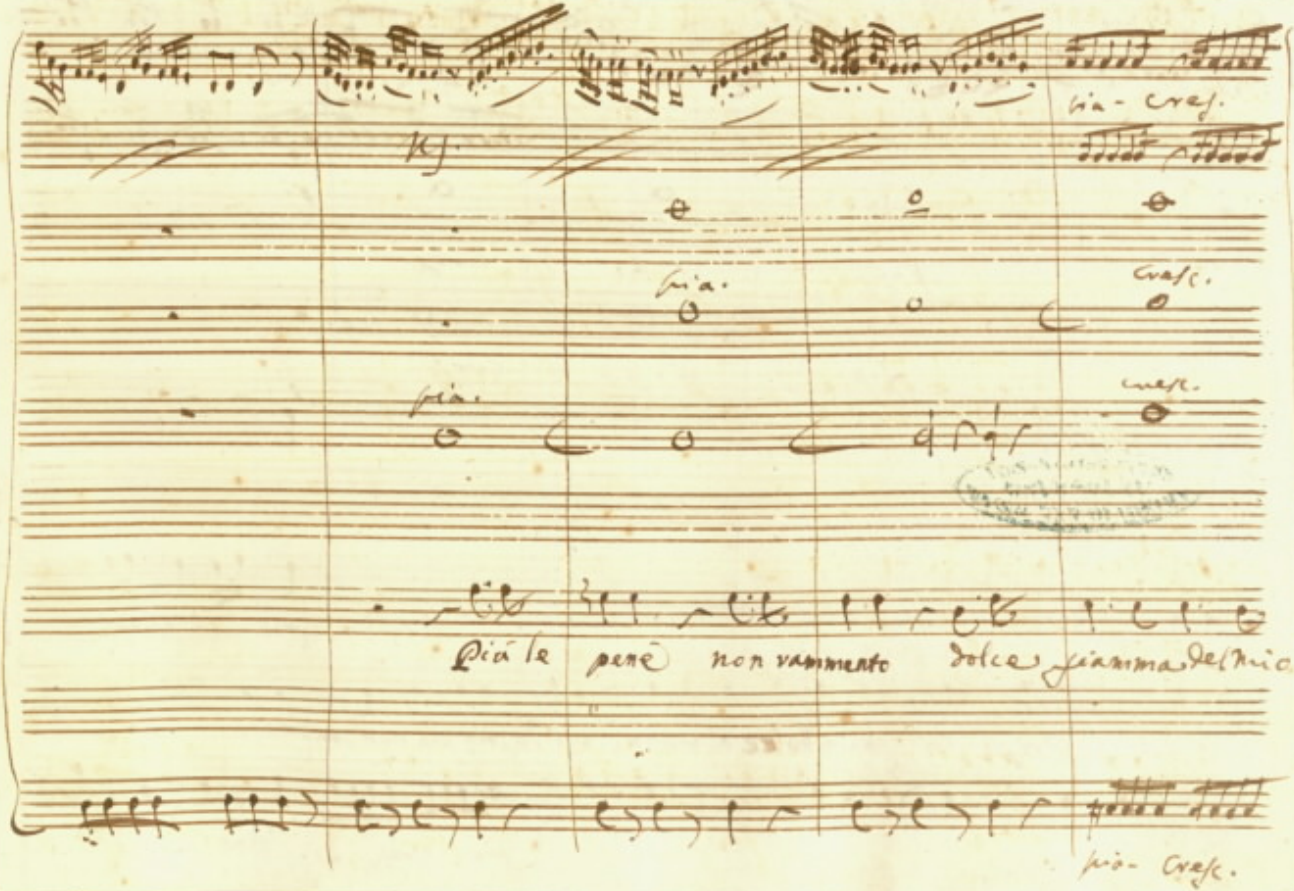
cresc.

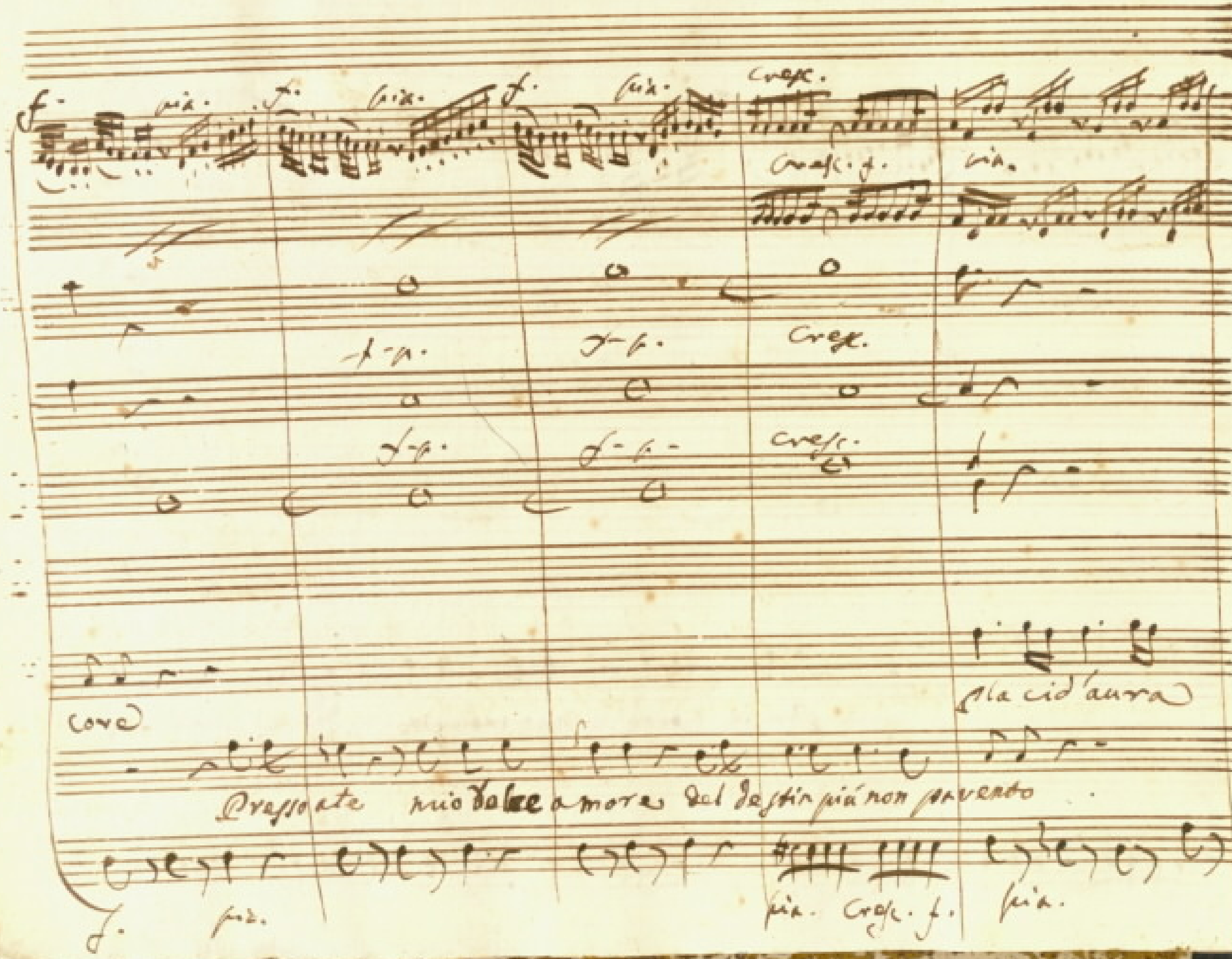
pia.

cresc.

Più le pene non rammento dolce fiamma del mio

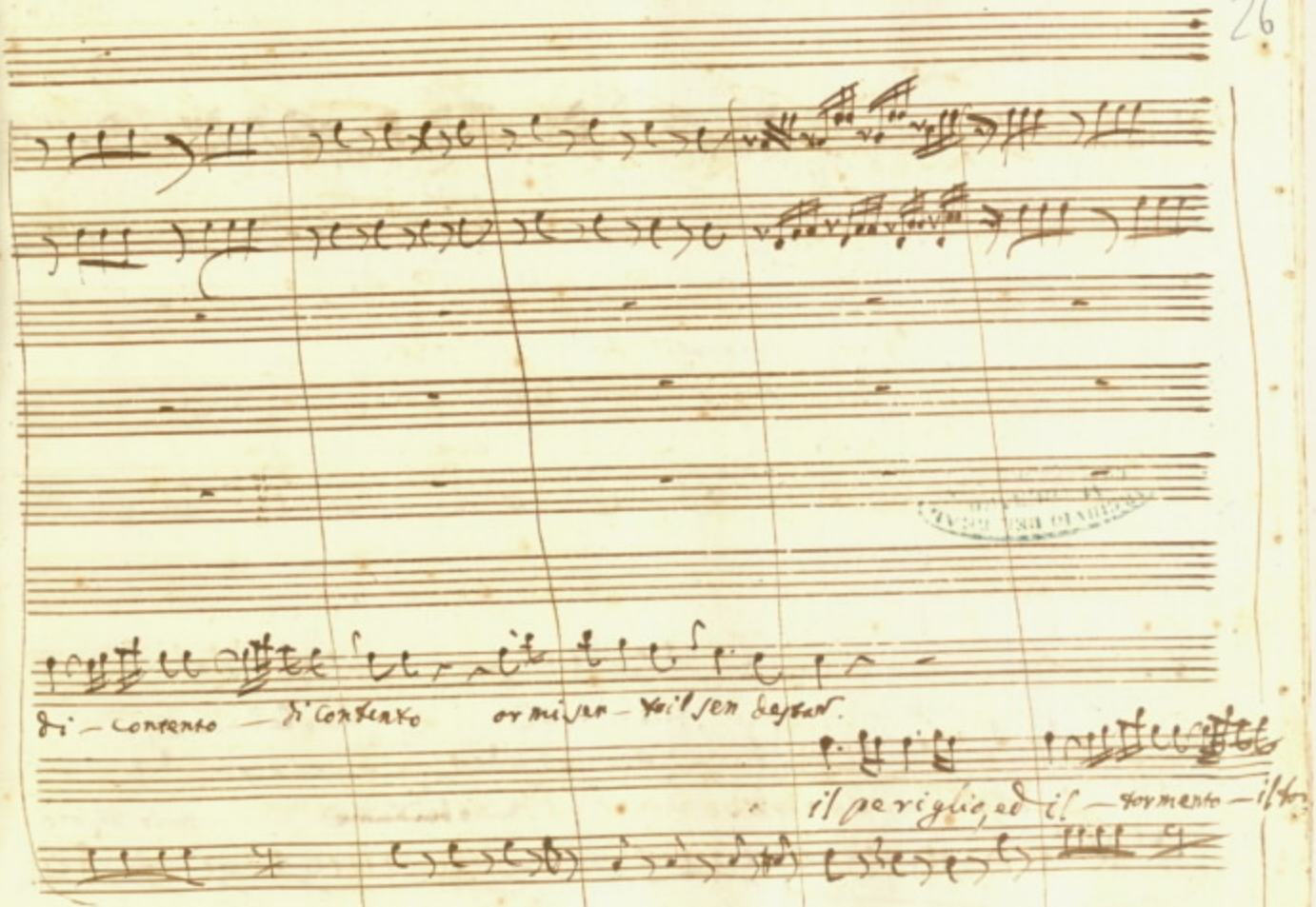
pia - cresc.

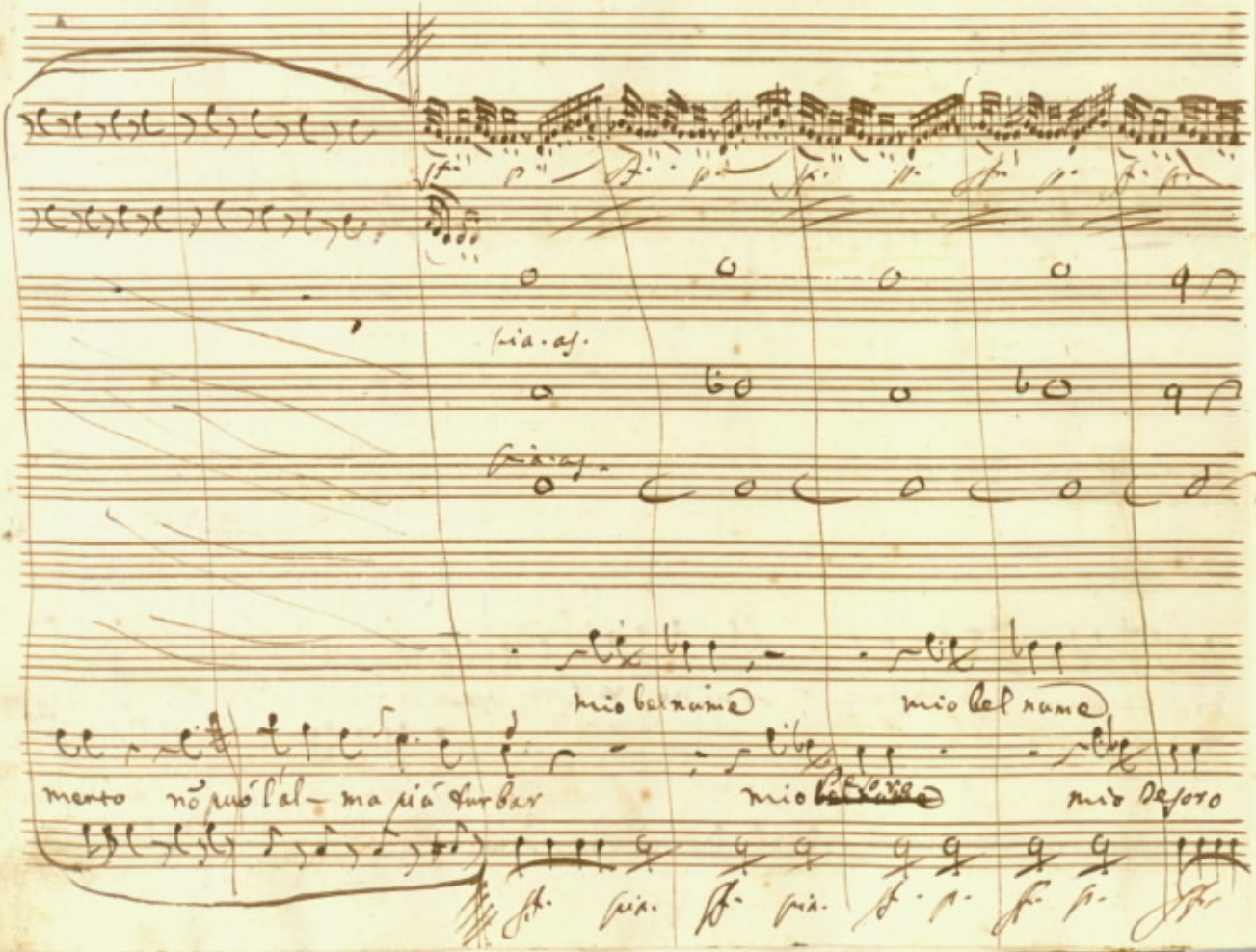



cresc.
pia.
placid'aura
core
Cessate mio dolce amore del destin più non pavento

di — contento — di contento or mi sen — to il sen destan.

il periglio, ed il — tormento — il tor



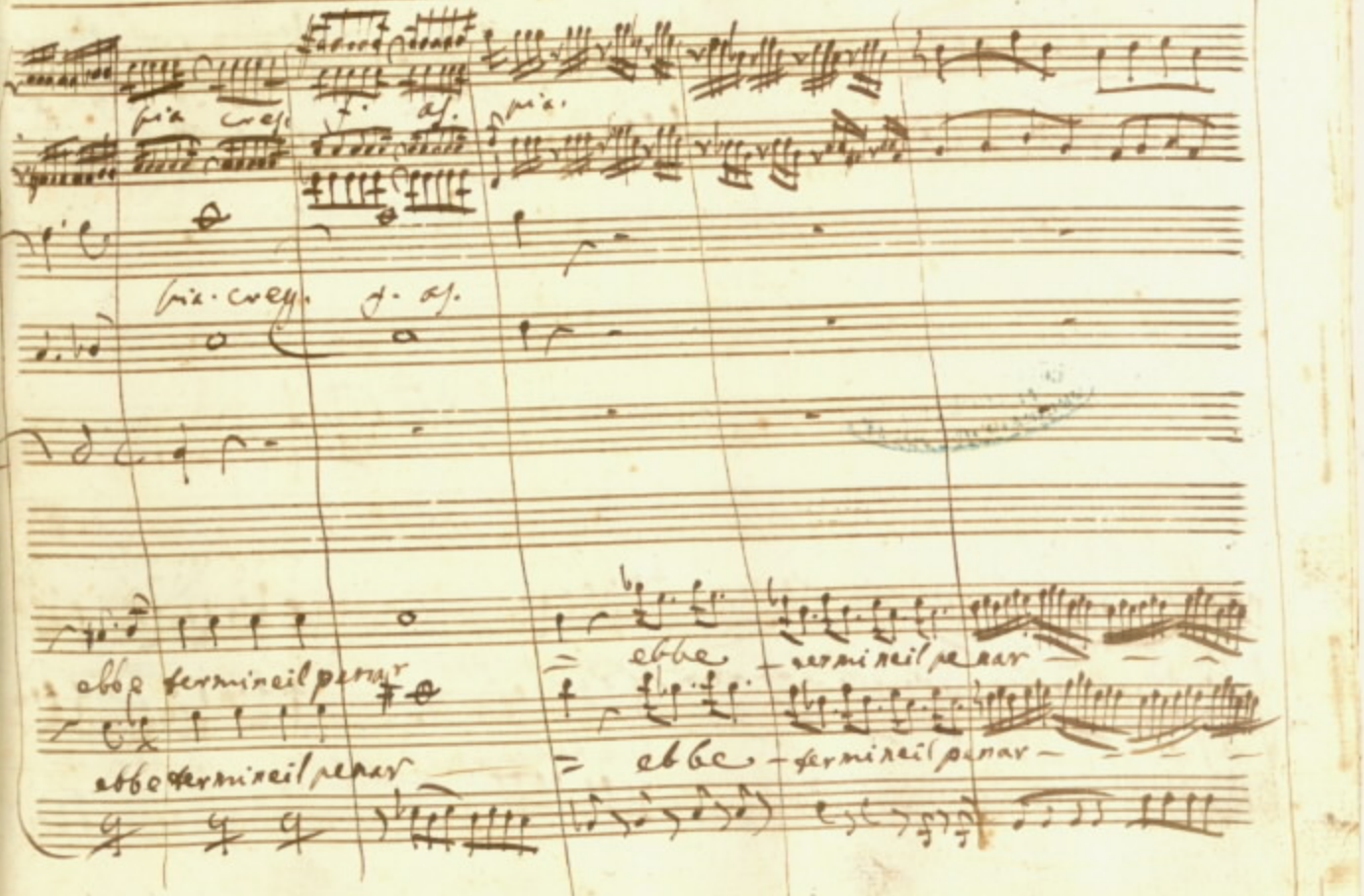

pia. as.
pia. as.
mio bel nume
mio bel nume
mento nõ può l'al- ma più turbar
mio Desoro
mio Desoro

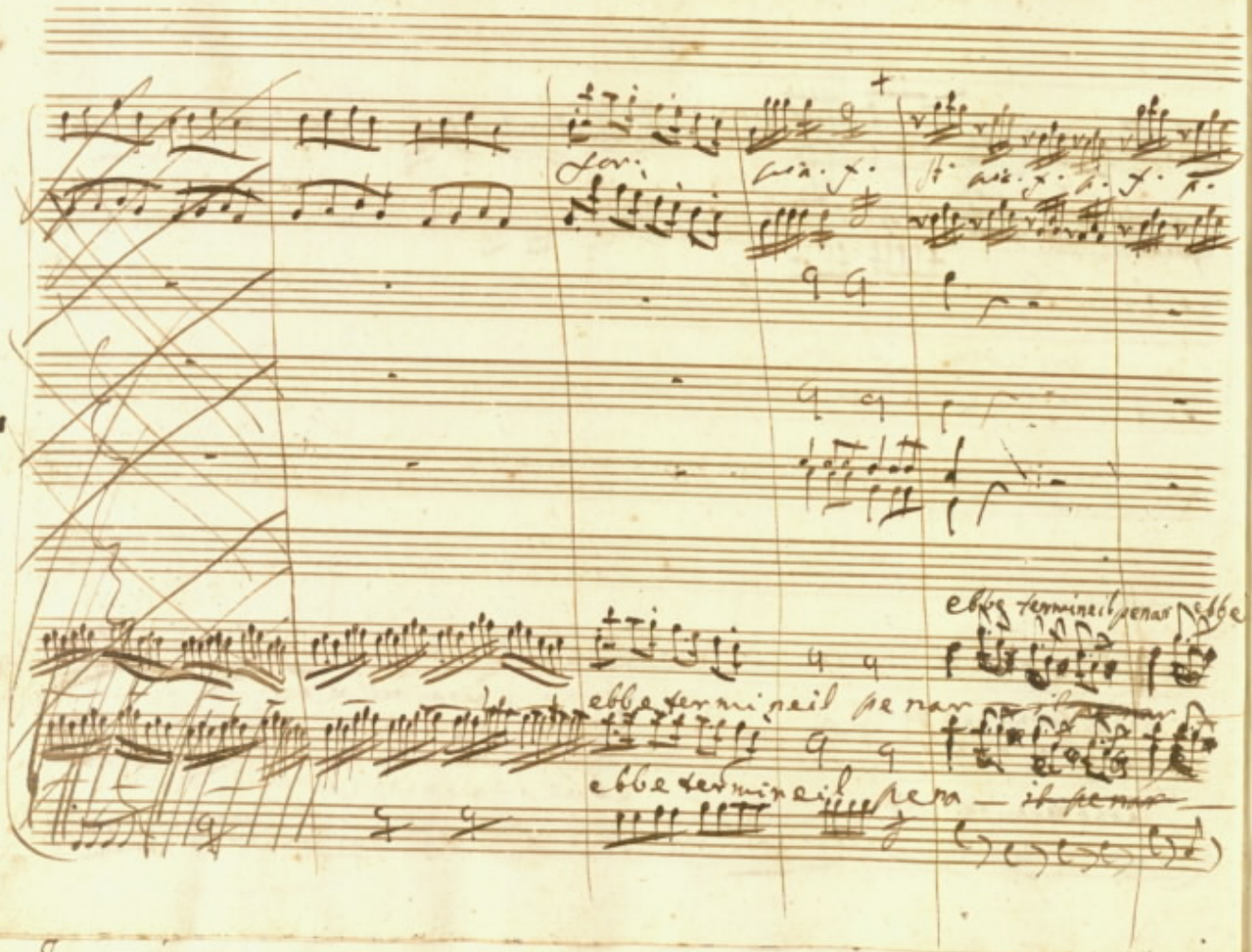
pia cres. f. as. pia.

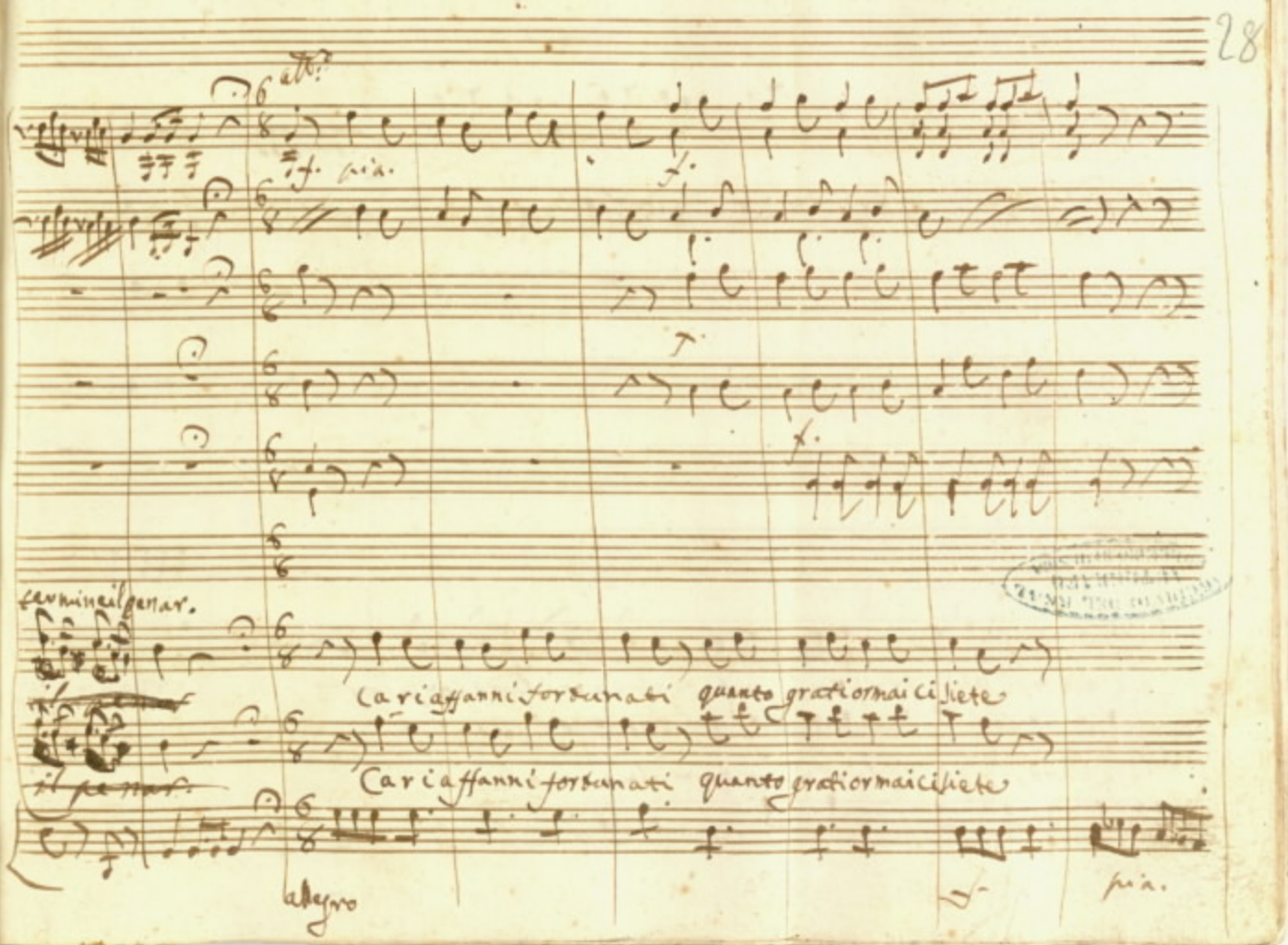
pia. cres. f. as.

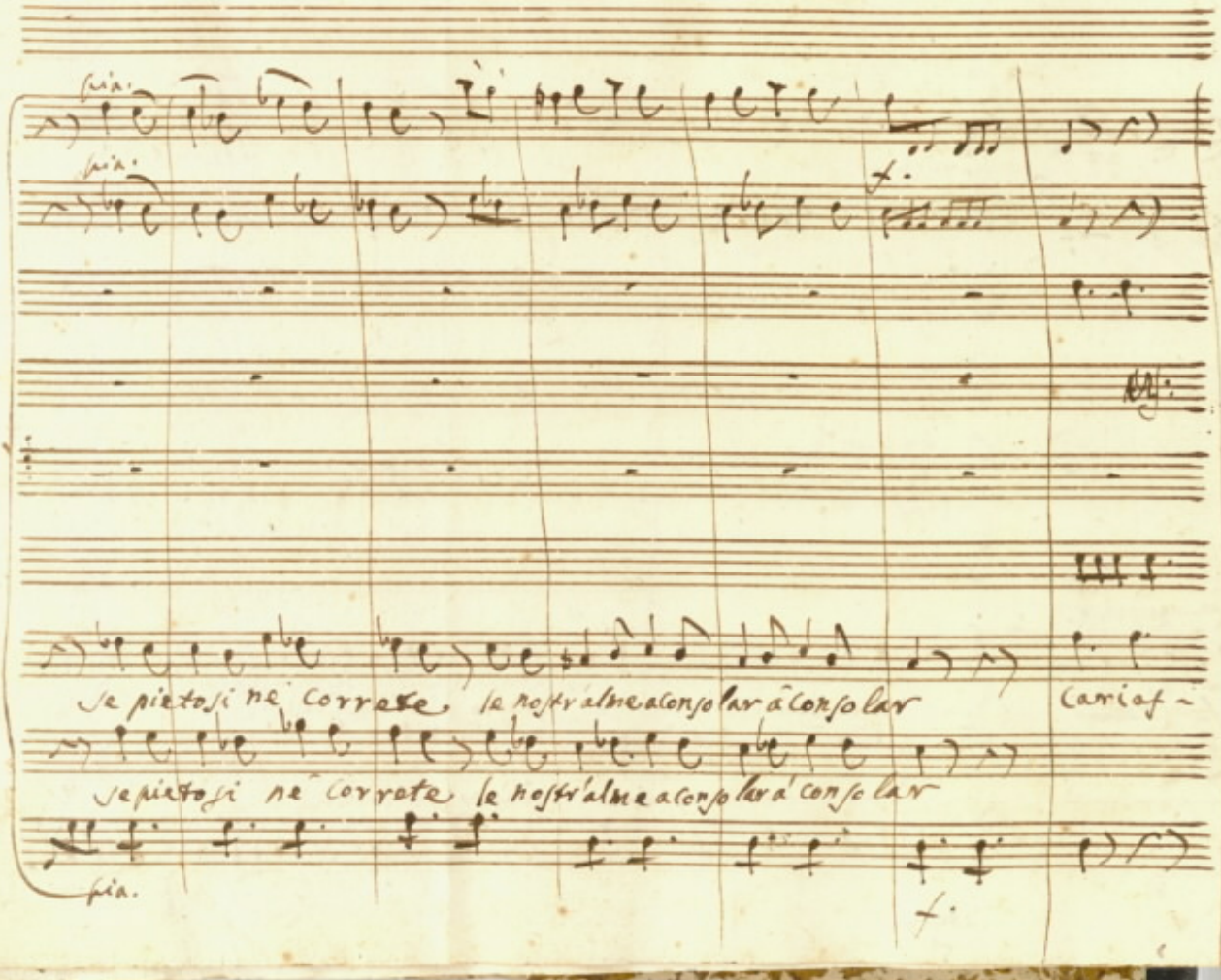
ebbe termineil penar = ebbe termineil penar

ebbe termineil penar = ebbe termineil penar




ebbe termine il pena
ebbe termine il pena
ebbe termine il pena


6 atto
f. pia.
f.
f.
f.
termine il penar.
Cari affanni fortunati quanto grati ormai ci siete
il penar.
Cari affanni fortunati quanto grati ormai ci siete
allegro
f.
pia.



pia.

pia.

f.

se pietosi ne correte le nostr'alme a consolar a consolar

Cariaf-

se pietosi ne correte le nostr'alme a consolar a consolar

pia.

f.

più.

più.

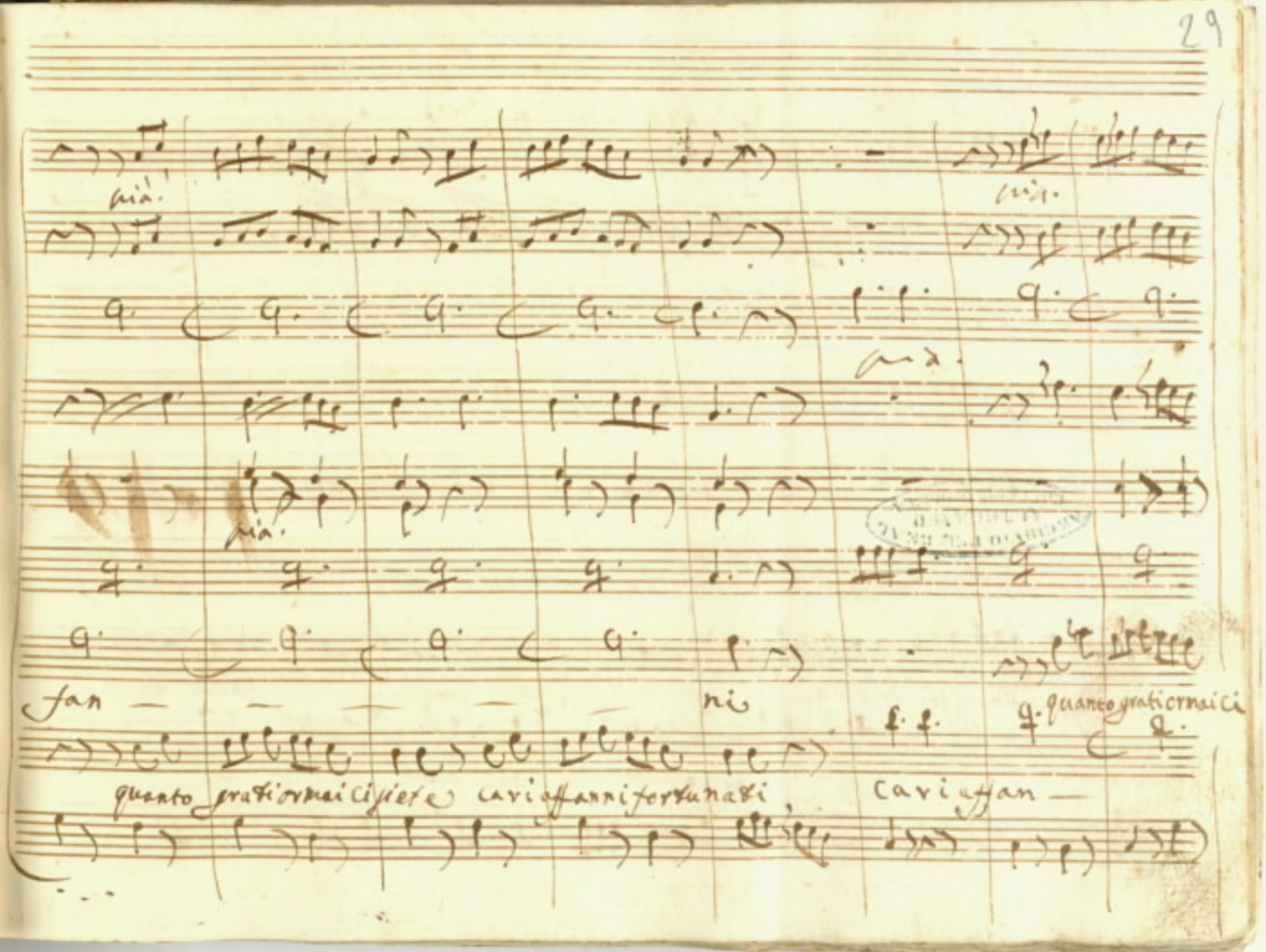
più.

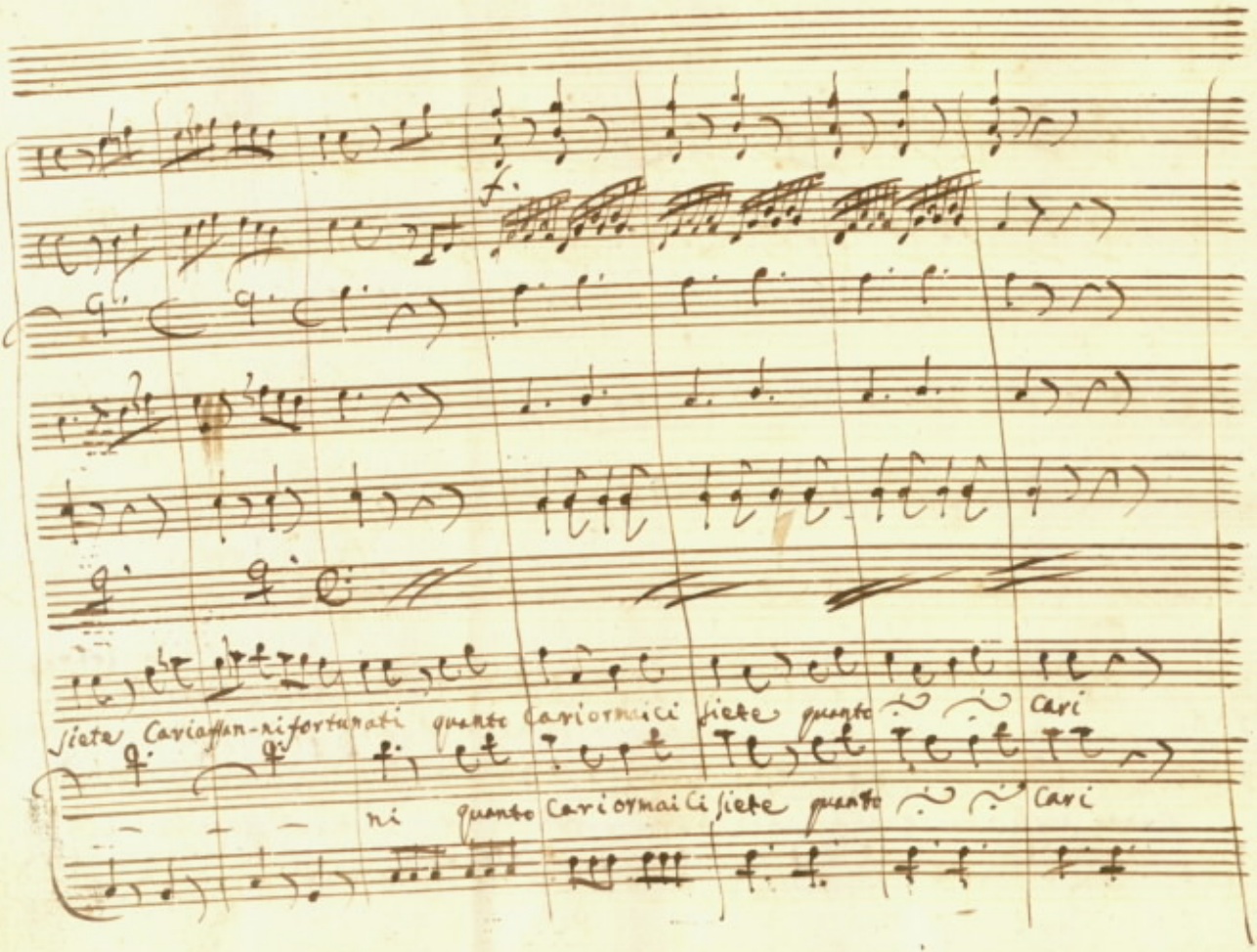
più.

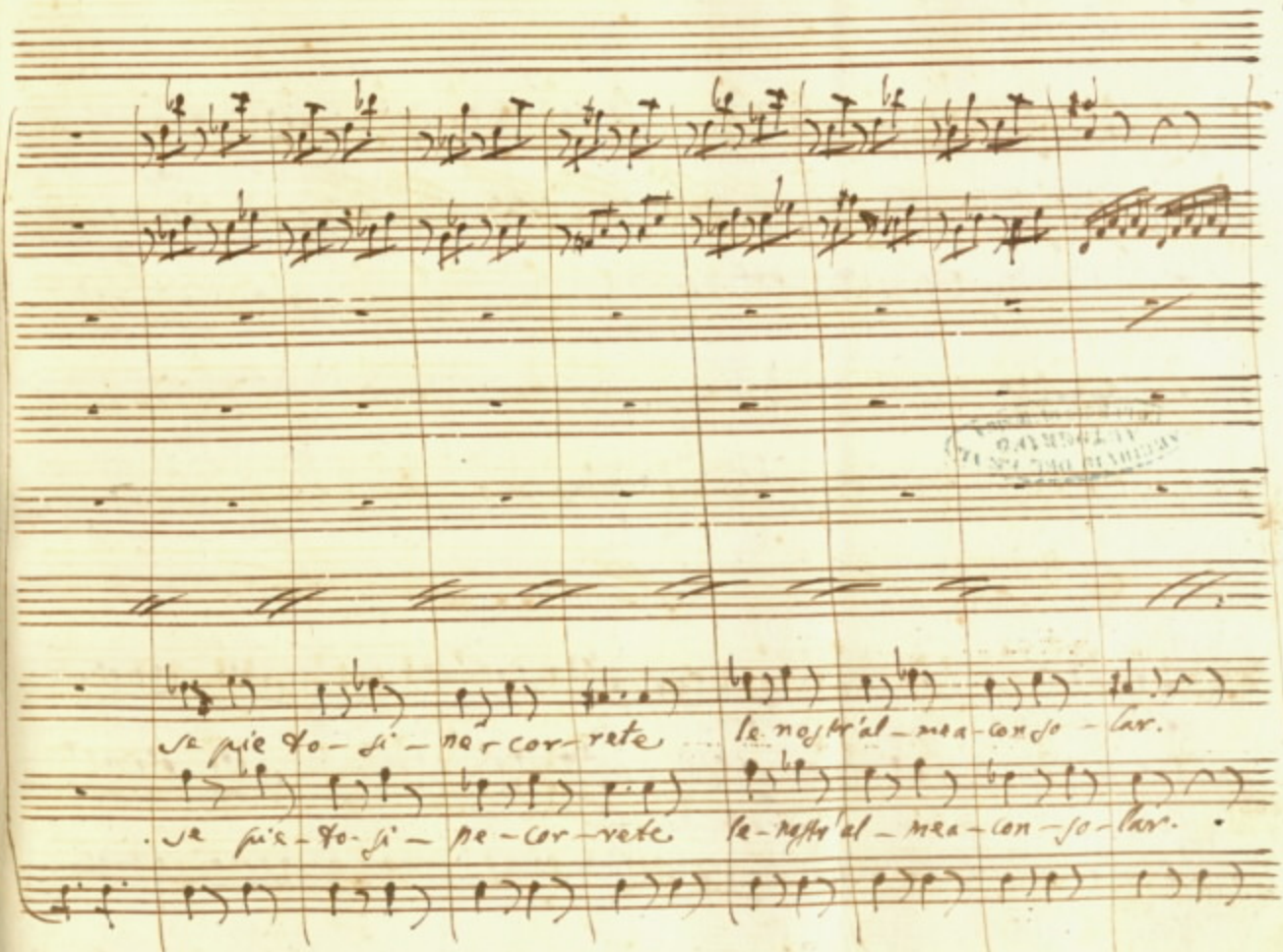
fan — — — — — ni

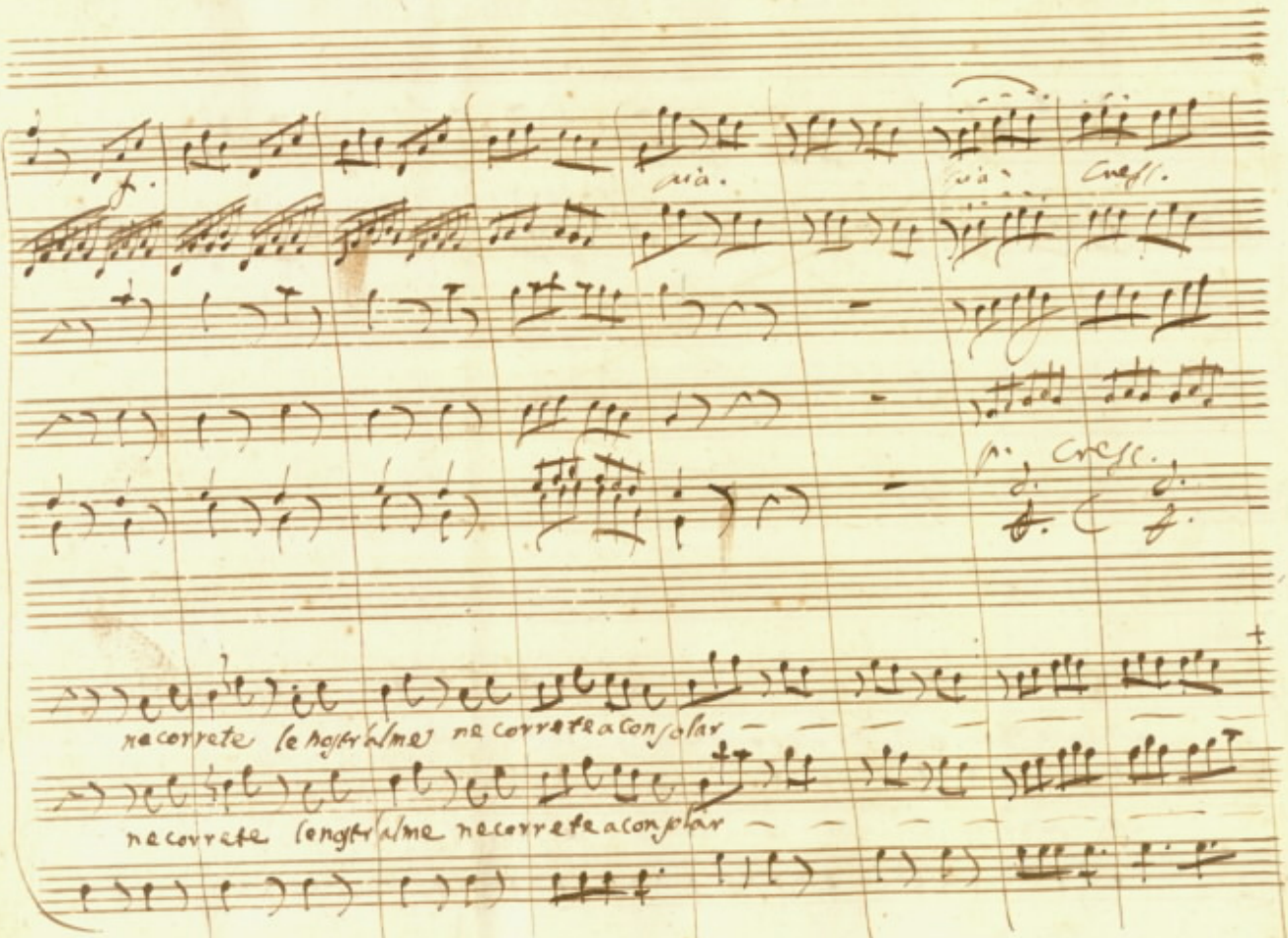
quanto gratiormai ci

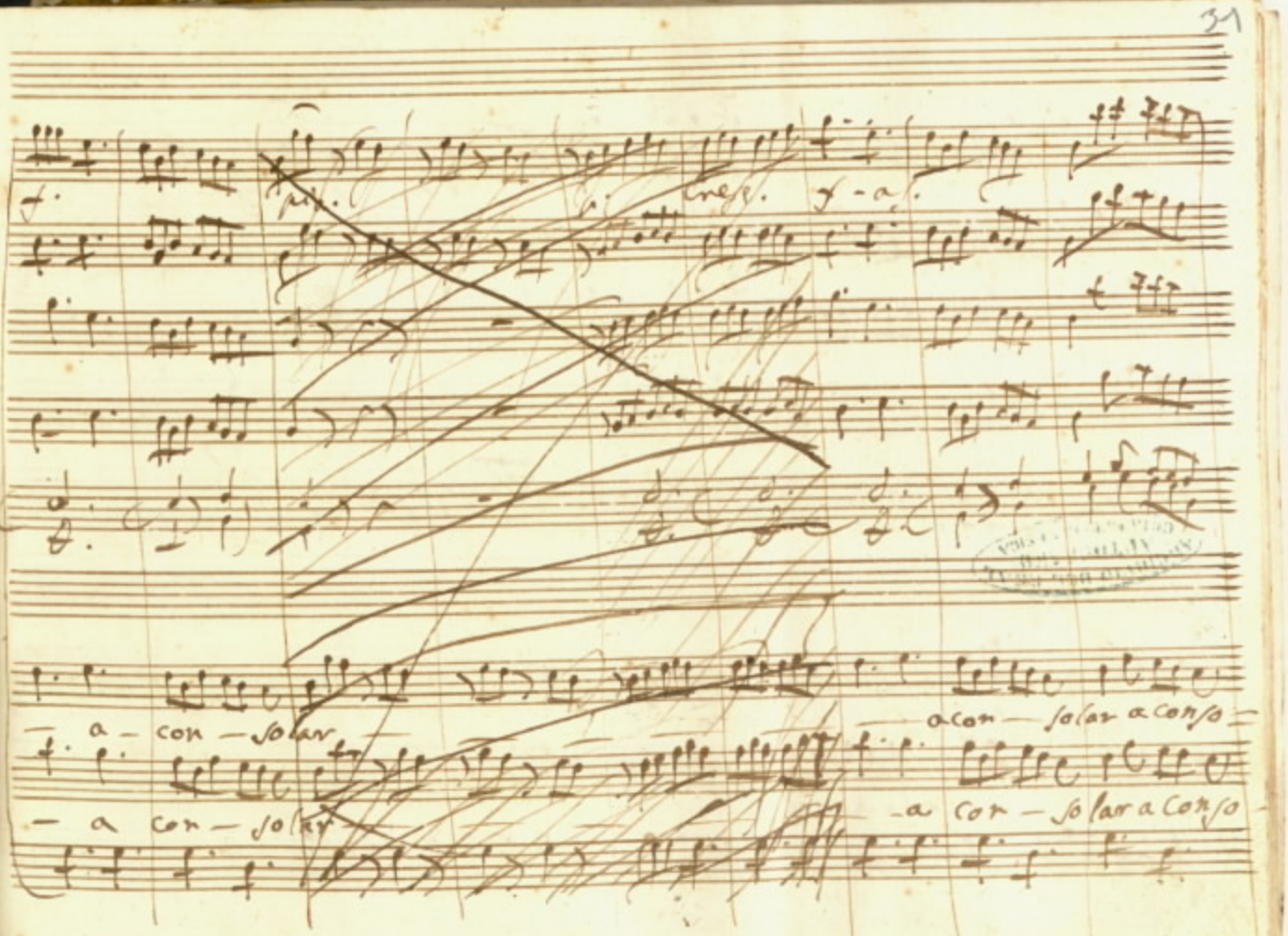
quanto gratiormai ci siete cari affanni fortunati, cari affan —

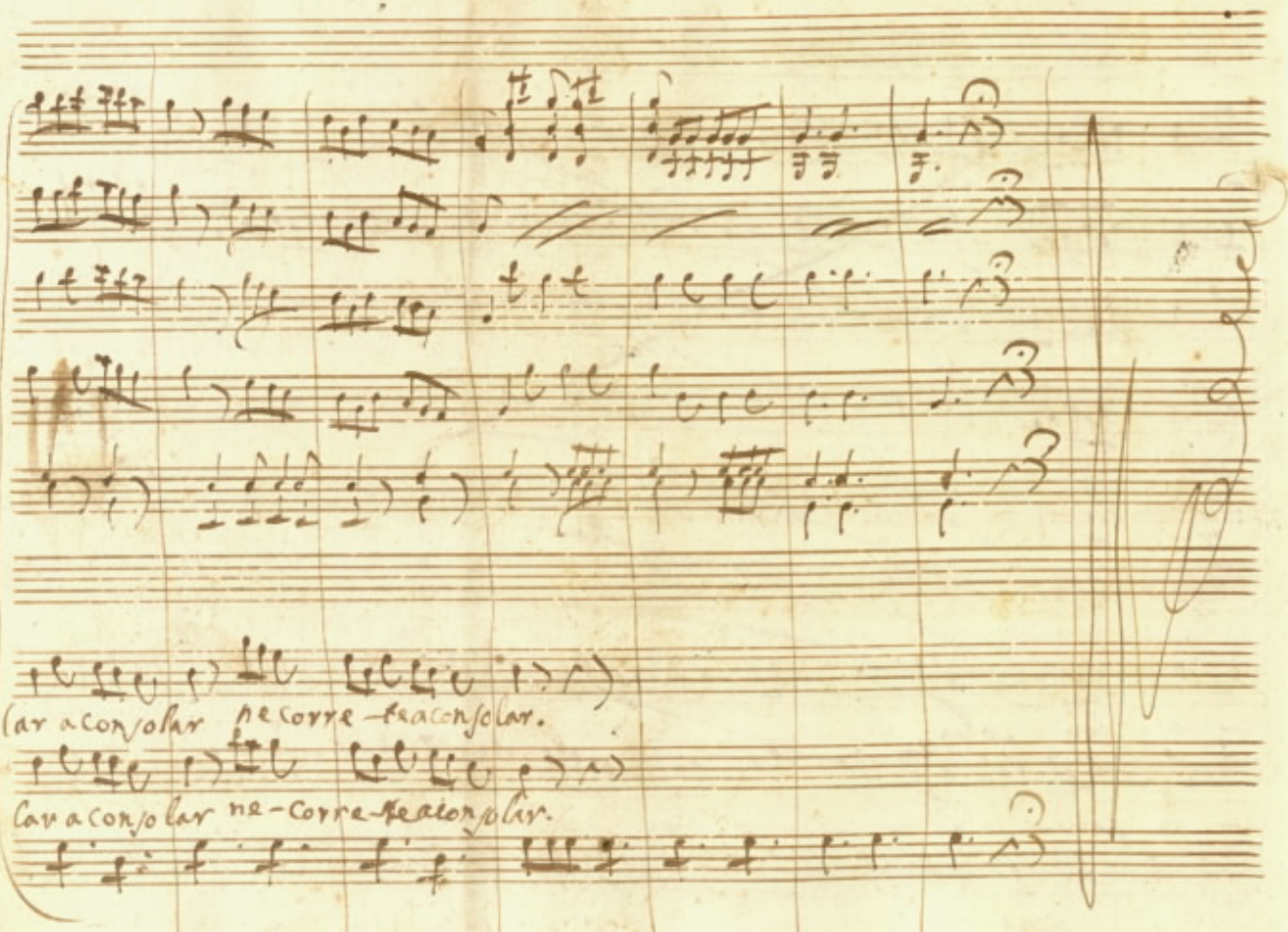



siete Caviaffan-riforturati quanto Cariormaici siete quanto Cari
ni quanto Cariormai Ci siete quanto Cari


se pie to-si-ne cor-rete le nostr'al-ma-con-so-lar.
se pie-to-si-ne cor-rete le-nostr'al-ma-con-so-lar.


pia.
pia
Cress.
p. Cresc.
ne correte le nostr'alme ne correte a consolar
ne correte le nostr'alme ne correte a consolar


f.
pi.
cres.
f - a.
— a — con — solar
— a con — solar a conso —
— a con — solar
— a con — solar a conso



lar a consolar ne corre-te a consolar.

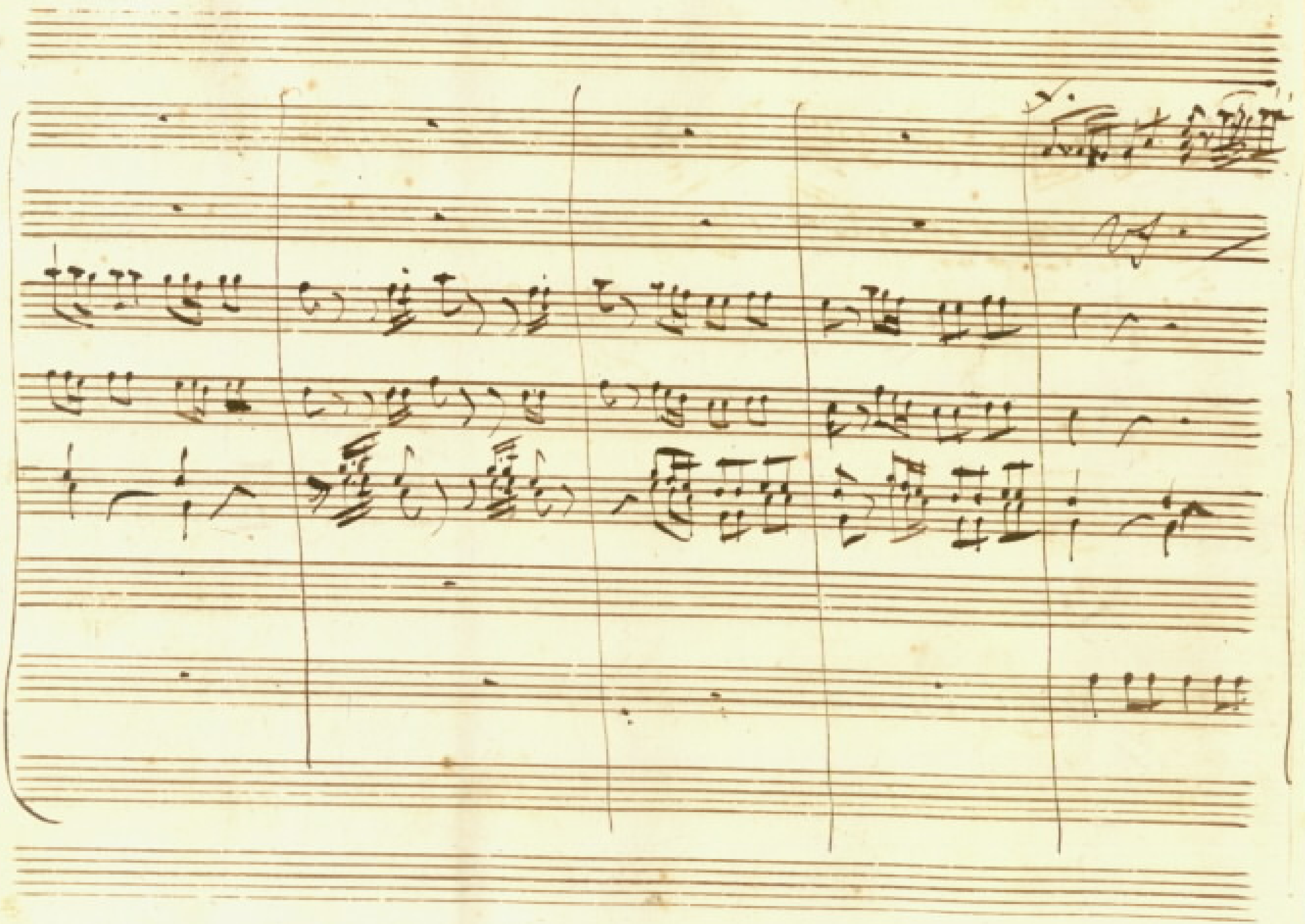
lar a consolar ne-corre-te a consolar.

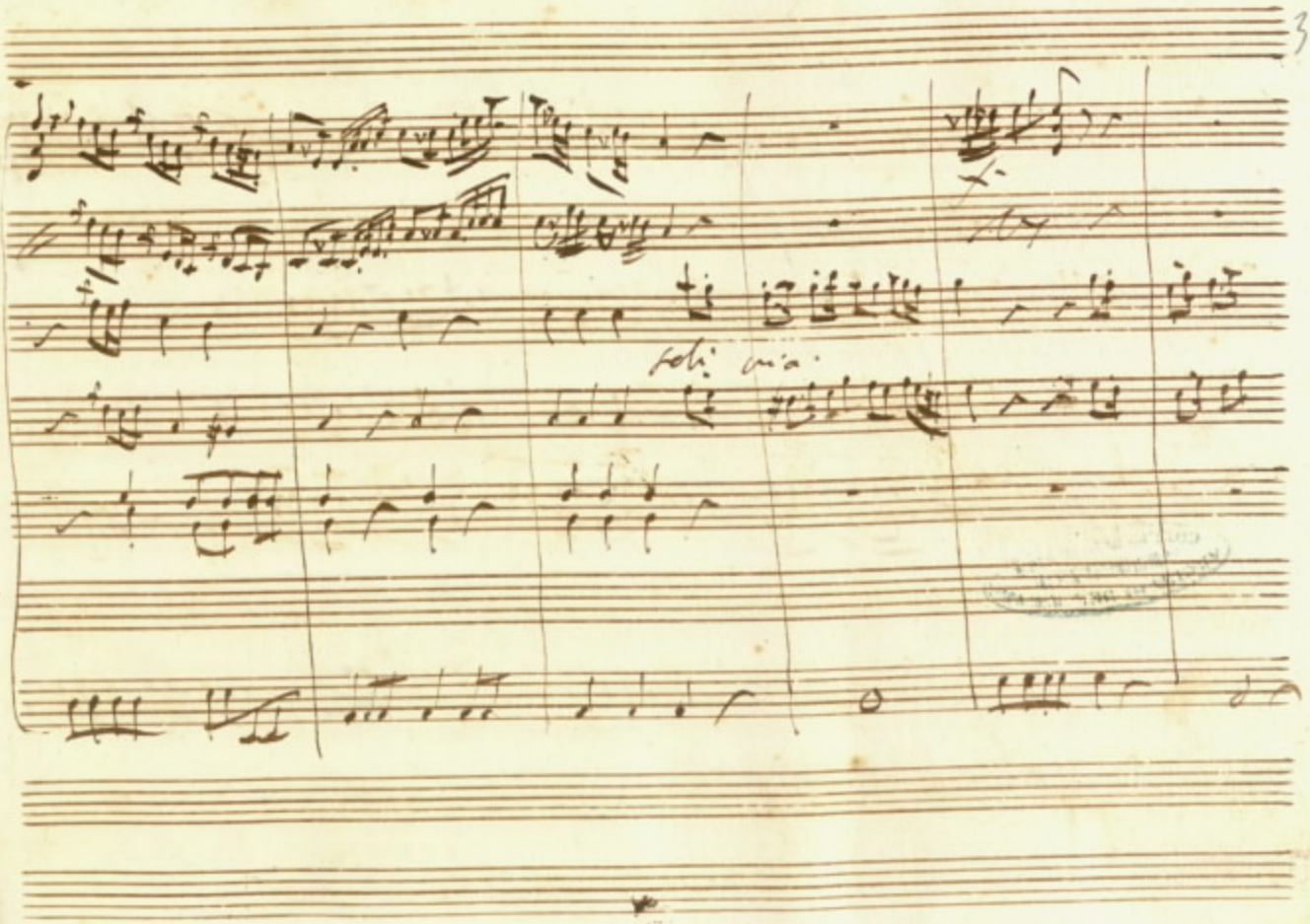
Marci arabbica.

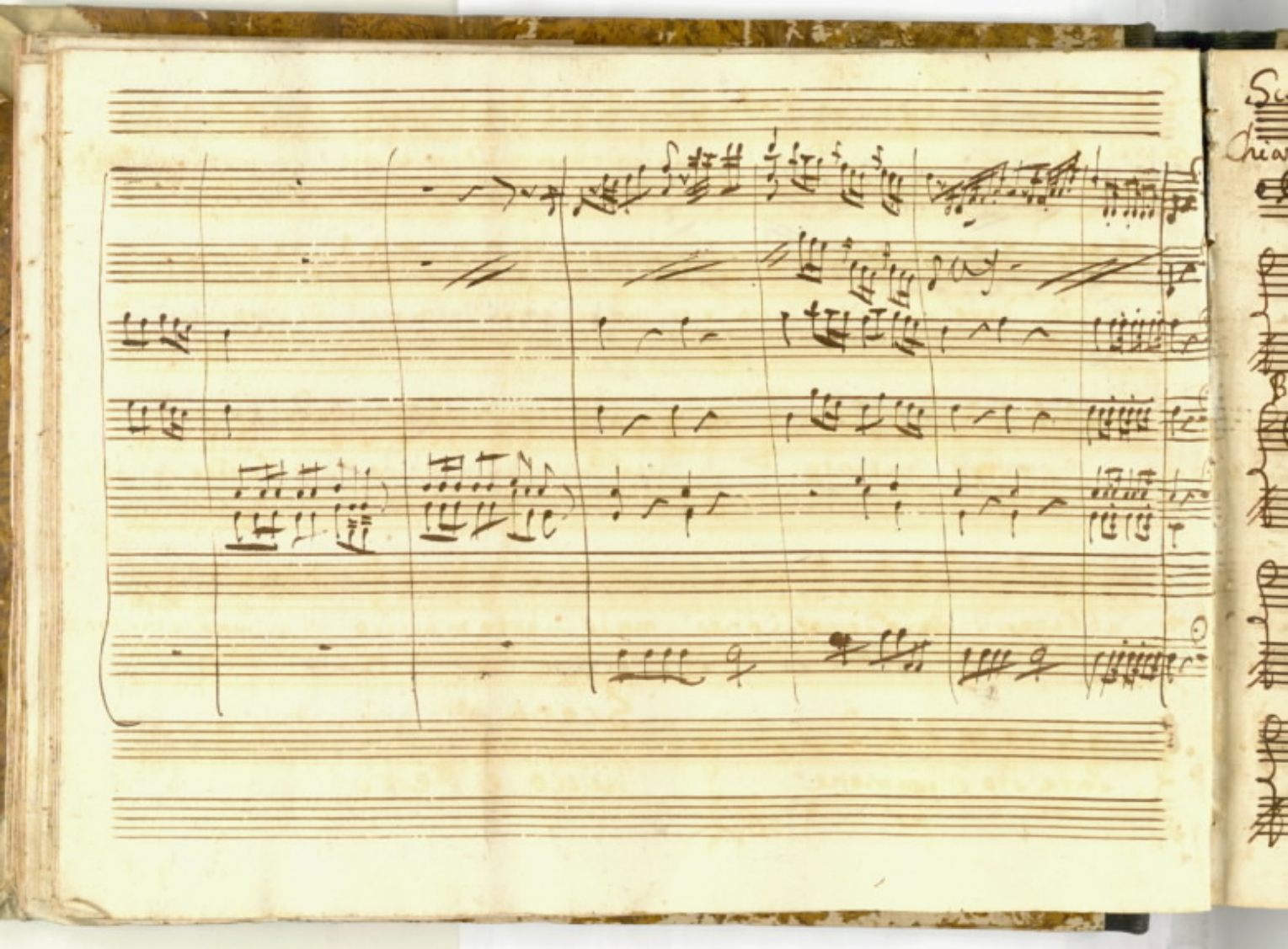
Oboe.

Corni Delgdre.

Maestoso.




soli



Scena V

Osmi:

Chiaret: Osmi: e Balch

Id bir? qui sia condotto prima il Napoletano, che per placar Mer=

curio deve correre il sacco, e poi qui venga mia figlia e gl'altri sposi

Bal:

Ora sarò contento

Chia.

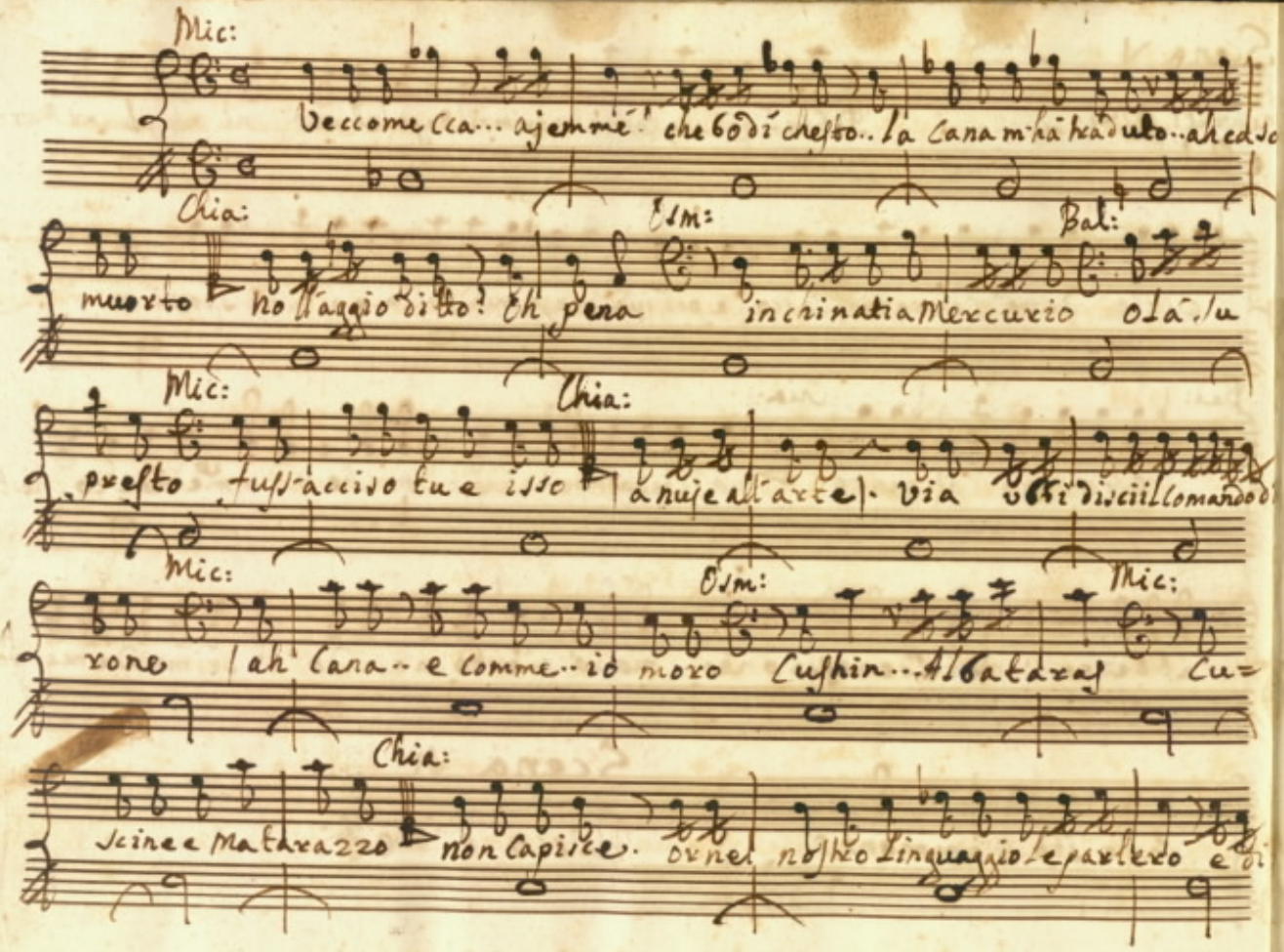
ah! che auta pena e chesta? mo che Micco me vede co chist-

abbete more de passione? ma io cierto m'accido primmo de me spo=

sare sto Mammone

Scena VI.

Micco, e detti



Mic:

Veccome cca... ajemmé! che bodi chesto.. la Cana m'hà traduto.. ah caso

Chia:

muorto no l'aggio ditto! Eh pena

Osm:

inchinatia Mercurio

Bal:

olà. su

Mic:

presto fuss'acciso tu e isso

Chia:

a nuje all'arte. via vbbi disciil comando di

Mic:

rone ah Cana.. e comme.. io moro

Osm:

Cushin... Albataras

Mic:

Cu=

scine e Matarazzo

Chia:

non capisce. orne nostro linguaggio le parlero e di

Osmi: Mic:

venterá più saggio Al chira la mia sposa Se chiamm'Archina

Chia: Mic:

s'á cagnato nomme piezzo de maccarone senza pertuso. gia, mo mengiur

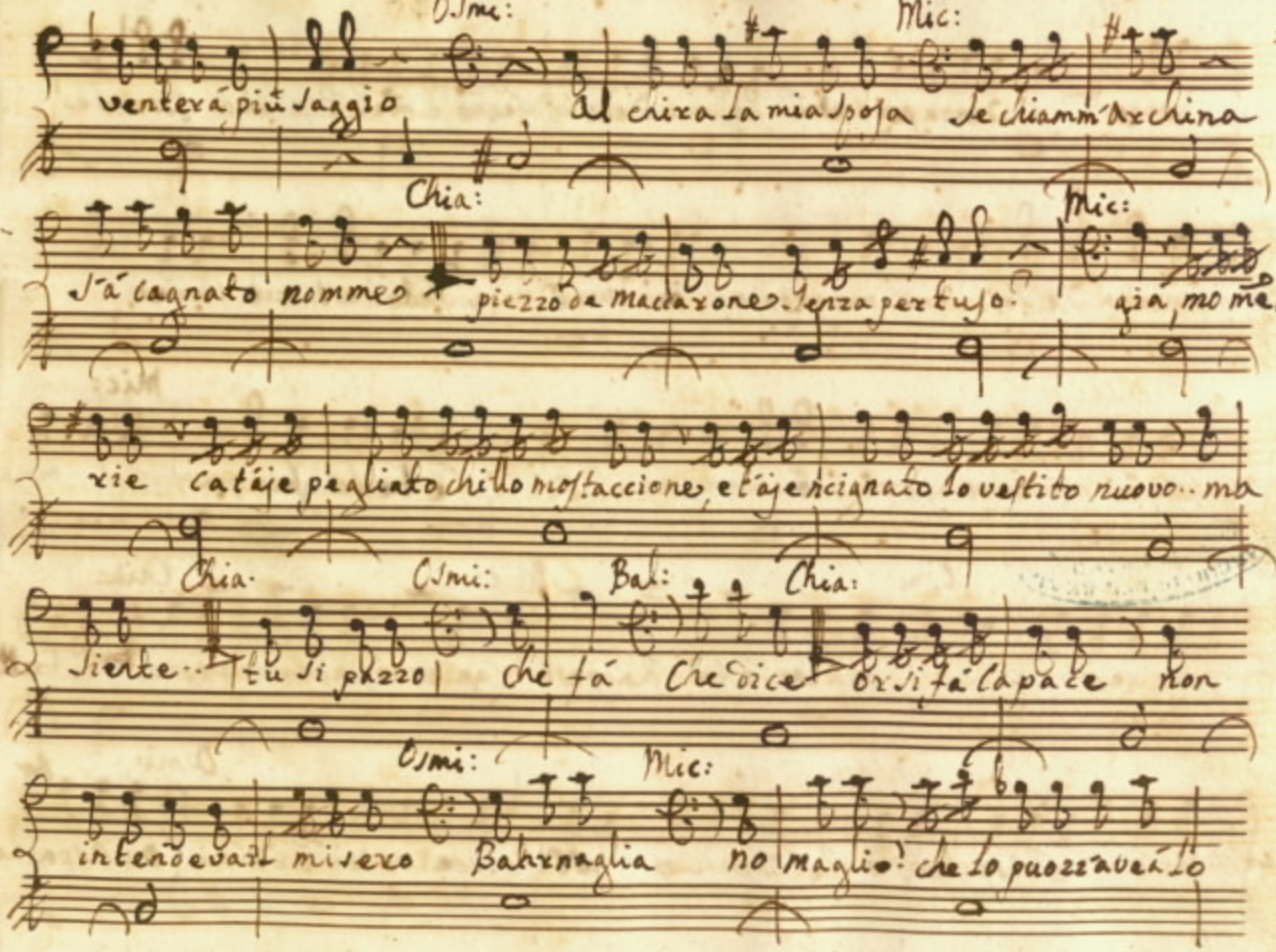
rie catáje pegliato chillo mostaccione, e t'aje ncignato lo vestito nuovo.. ma

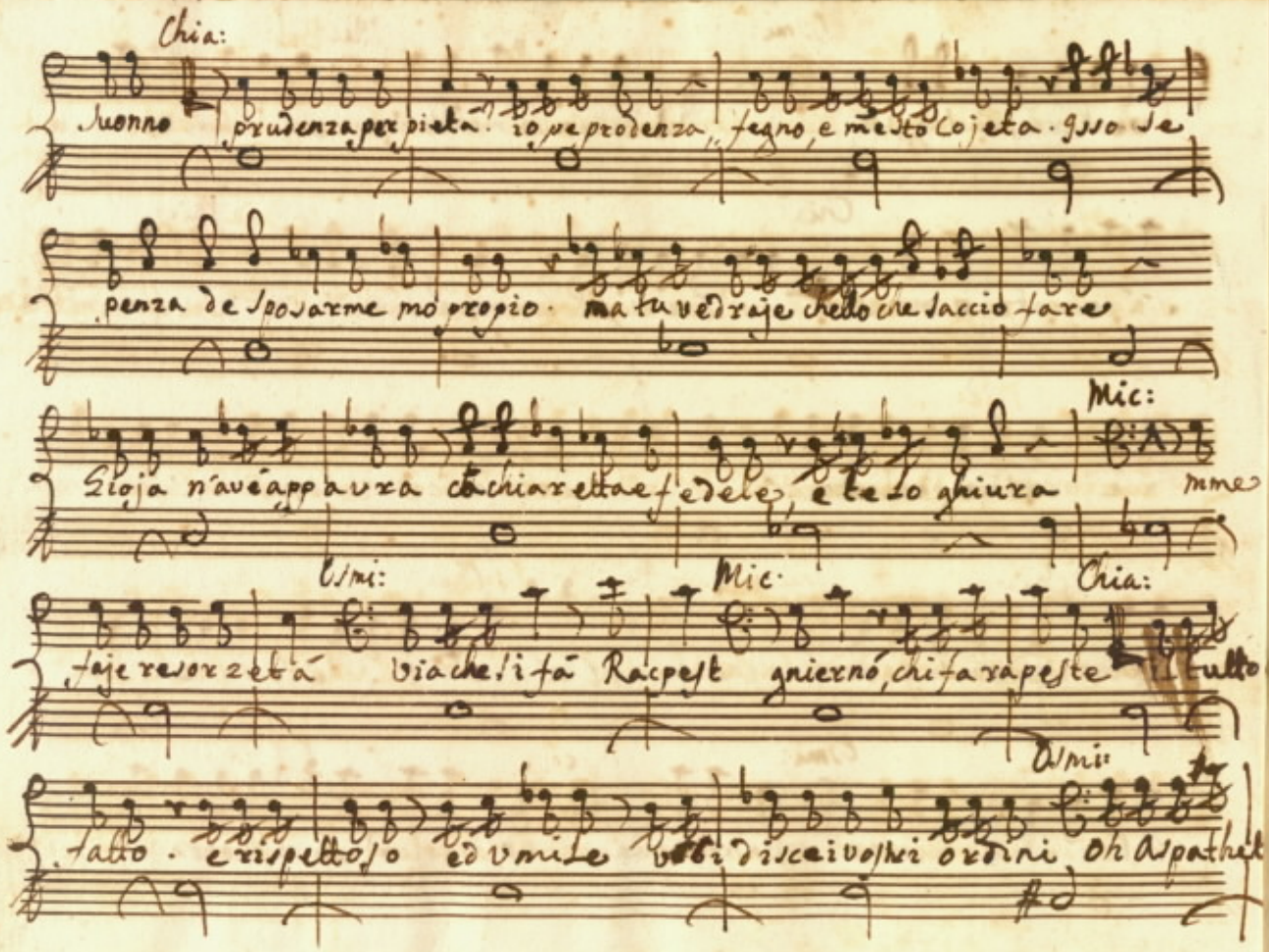
Chia. Osmi: Bal: Chia:

siente.. tu si pazzo che fá Che dice or si fá capace non

Osmi: Mic:

intendevail misero Bahrnaglia no maglio! che lo puozz'aveá lo





Chia:

Suonno prudenza per pietà. io pe prodenza, fegno, e mesto Cojeta. Isso se

penza de sposarme mo propio. ma tu vedraje chello che saccio fare

Mic:

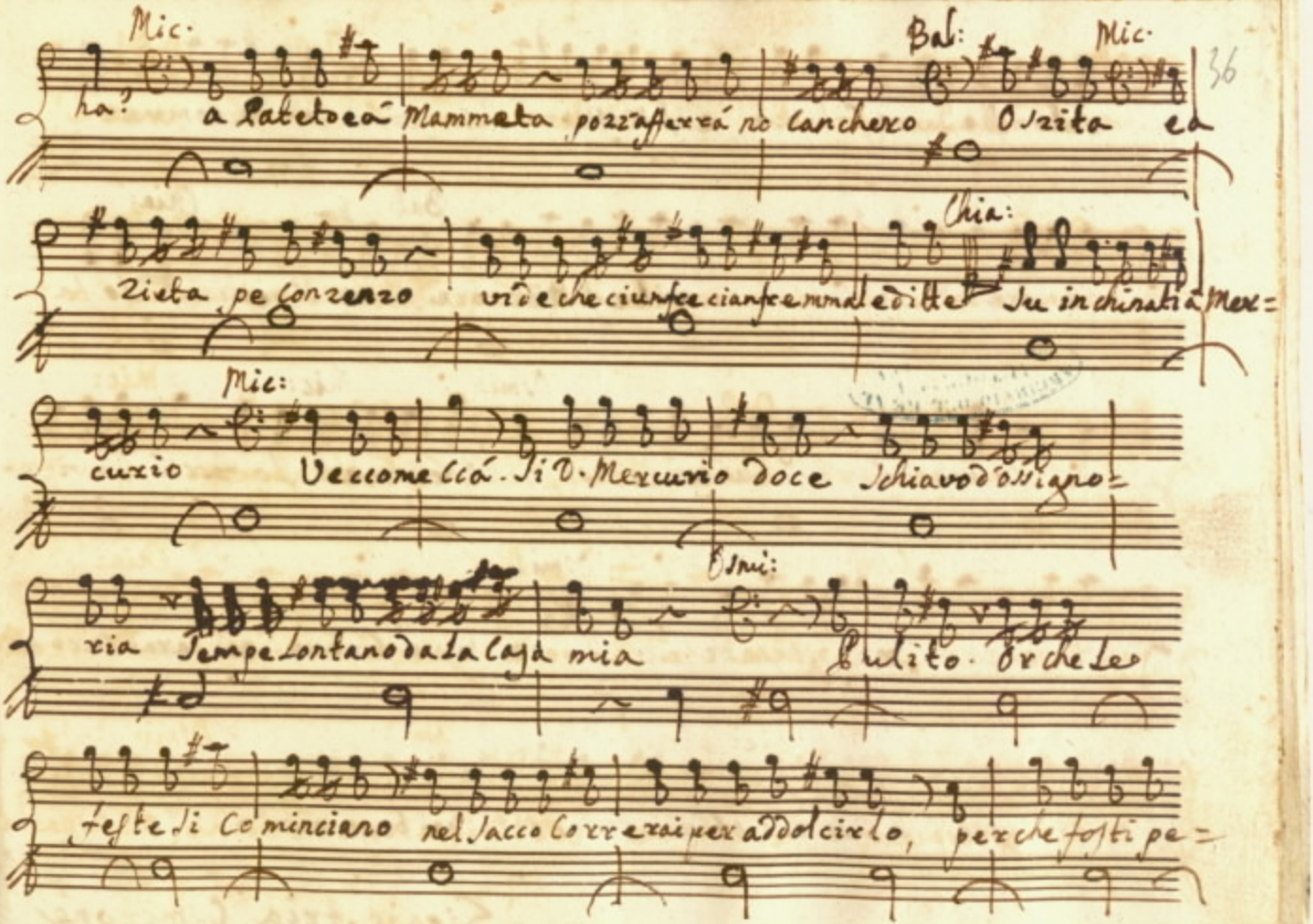
Gioja n'avé appavra cachiarettae fedele, e te lo ghiura mme

Osmi: Mic: Chia:

faje resorzetá Via che si fá Racpest gnierno, chi fa rapeste tutto

Osmi:

fatto. e rispettoso ed umile vobi disce i vostri ordini Oh Aspathet



Mic. Bal: Mic.

ha? a Patetoeá Mammeta pozz'afferrá no Canchero Oszita ea

Chia:

Zieta pe Conzenzo vide che ciunfre cianfremmal editte Su inchinati a Mer=

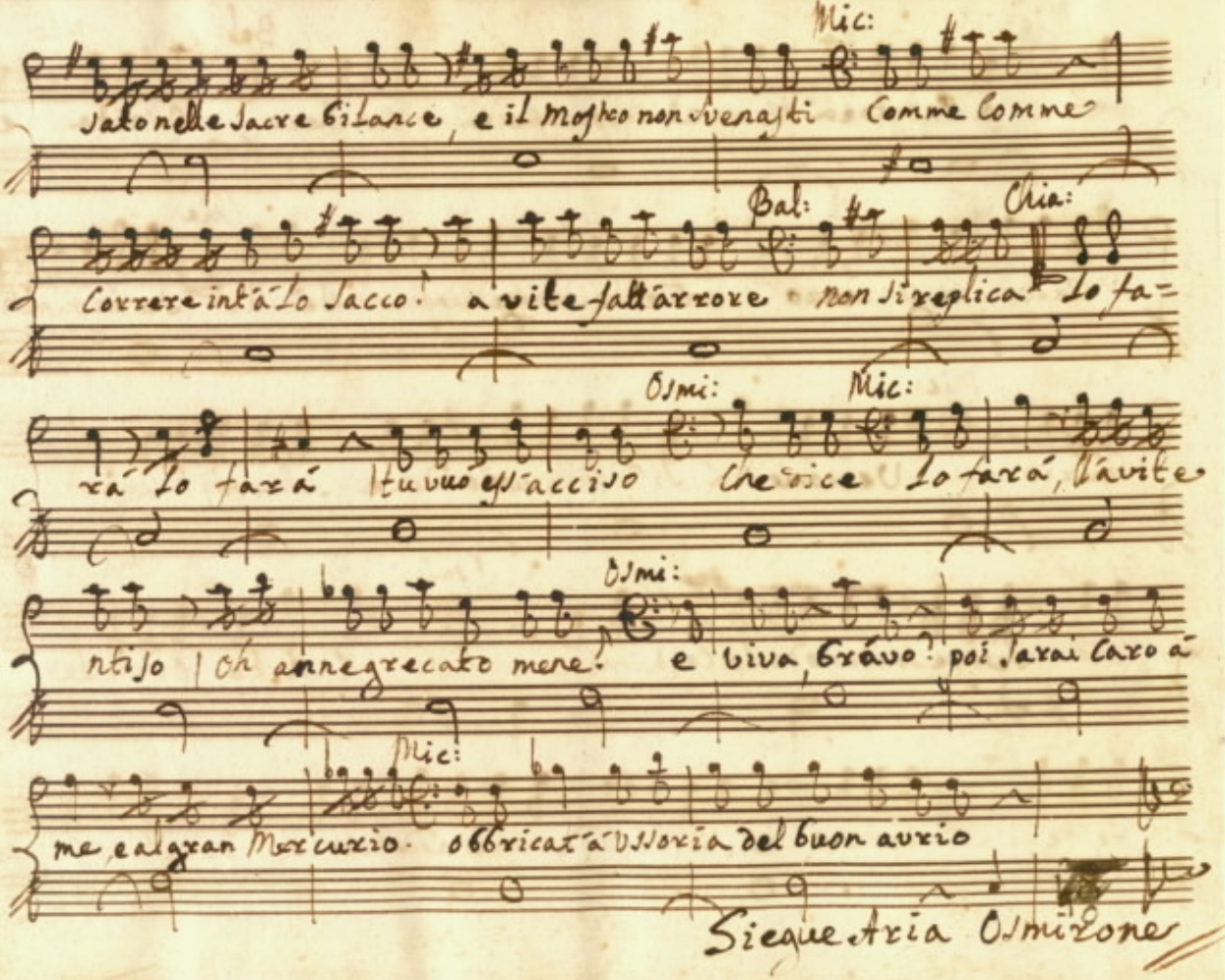
Mic:

curio Veccome Ccá. Si D. Mercurio doce Schiavo d'ossigno=

Osmi:

ria Sempe Lontano da la Casa mia Pulito. Or che le

feste si Cominciano nel Sacco Correrai per addolcirlo, perche fosti pe=



Mic:

sato nelle sacre bilance, e il mostro non svenasti Comme Comme

Bal: Chia:

Correre int'á lo sacco! a vite fatt'arrore non si replica lo fa=

Osmi: Mic:

rá lo fará tu vuo ess'acciso che dice lo fará, l'avite

Osmi:

ntiso oh annegrecato mene! e viva, bravo! poi sarai caro á

Mic:

me, e al gran Mercurio obbricat'á ussoria del buon avrio

Siegue Aria Osmirone

V.V.

for.

pia.

f.

f.

Oboe.

f.

Trombe
Cesolfaut.

pia.

Viola.

Osmirone

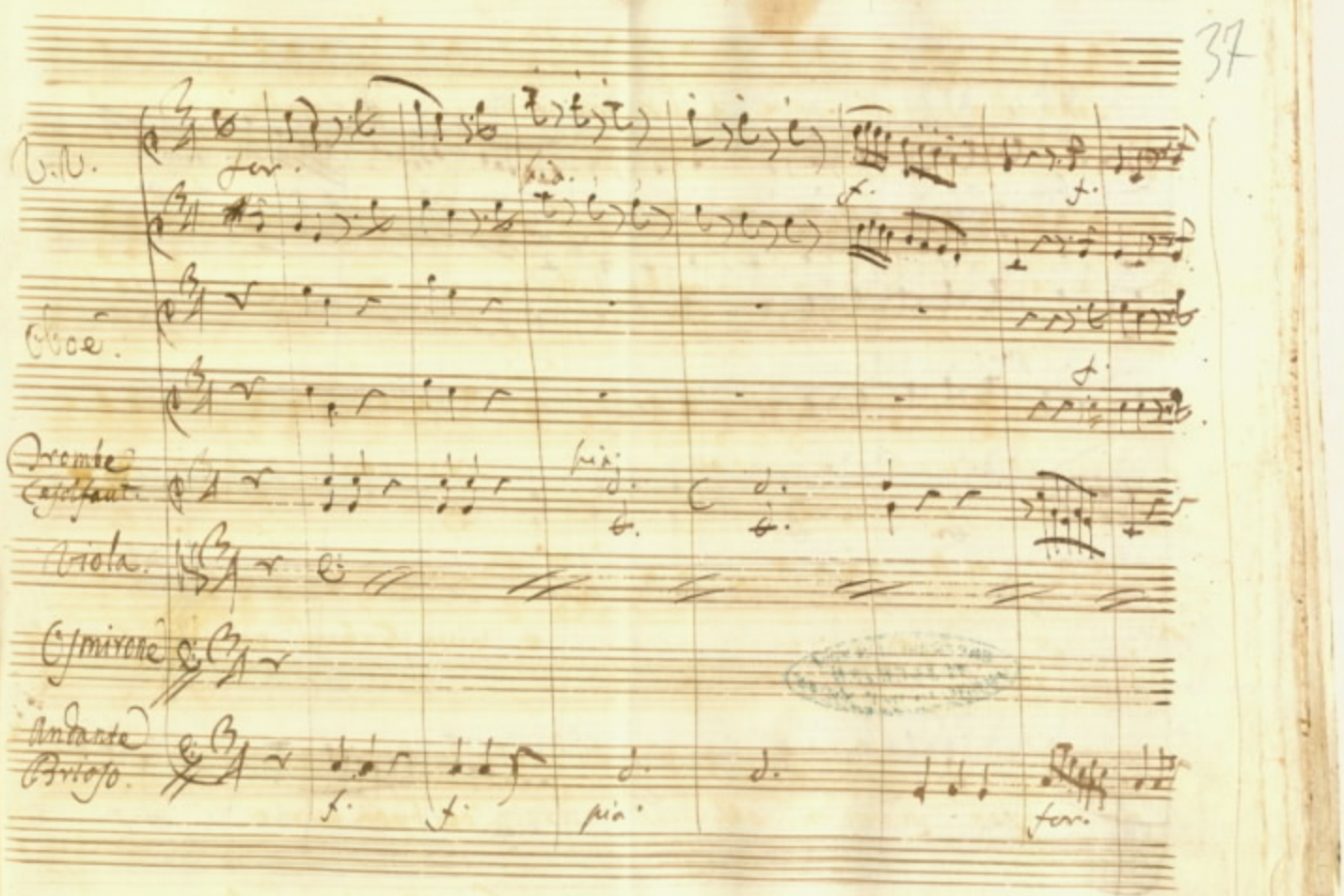
Andante
Brioso.

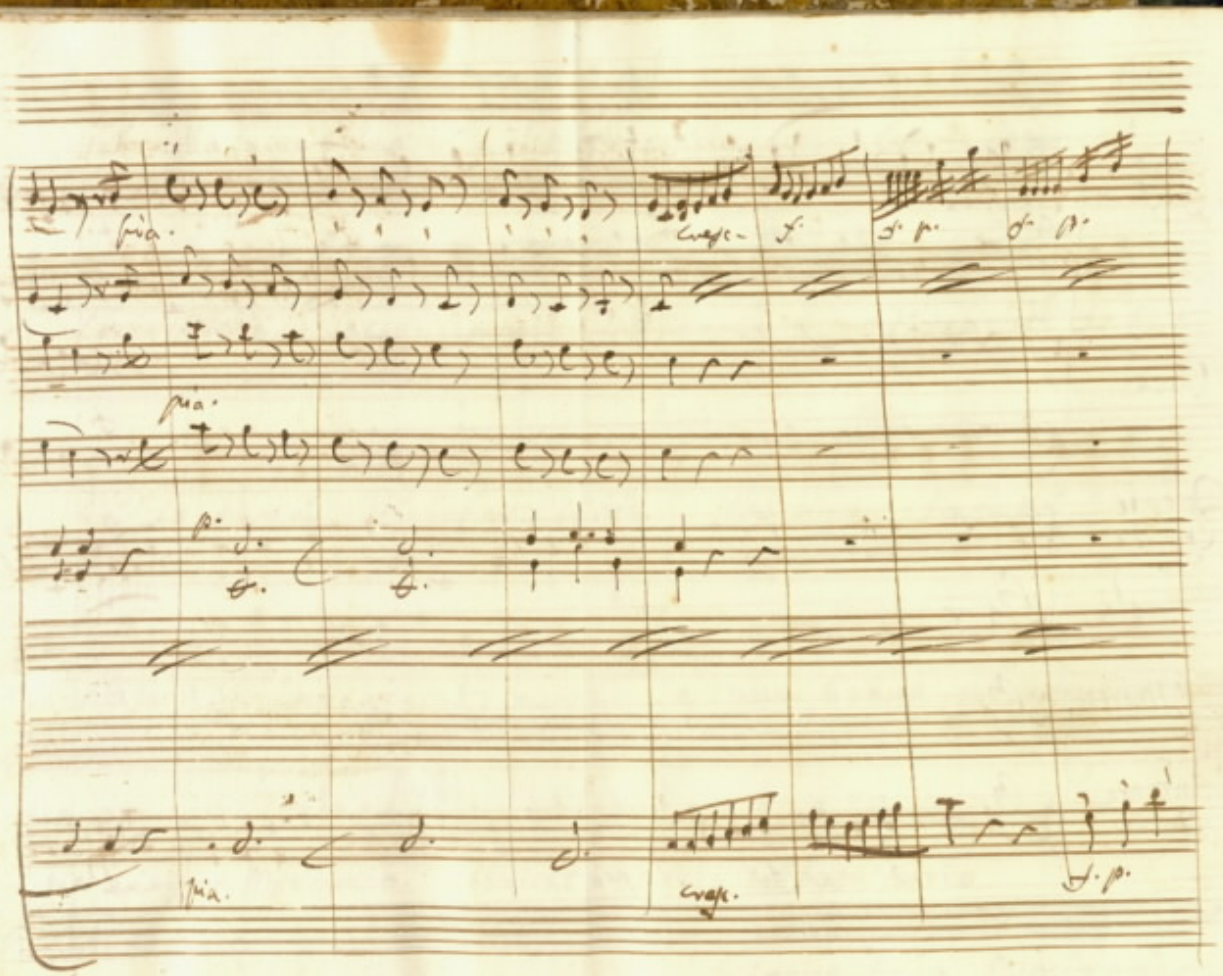
f.

f.

pia.

for.





pia.

cresc.

f.

f. p.

f. p.

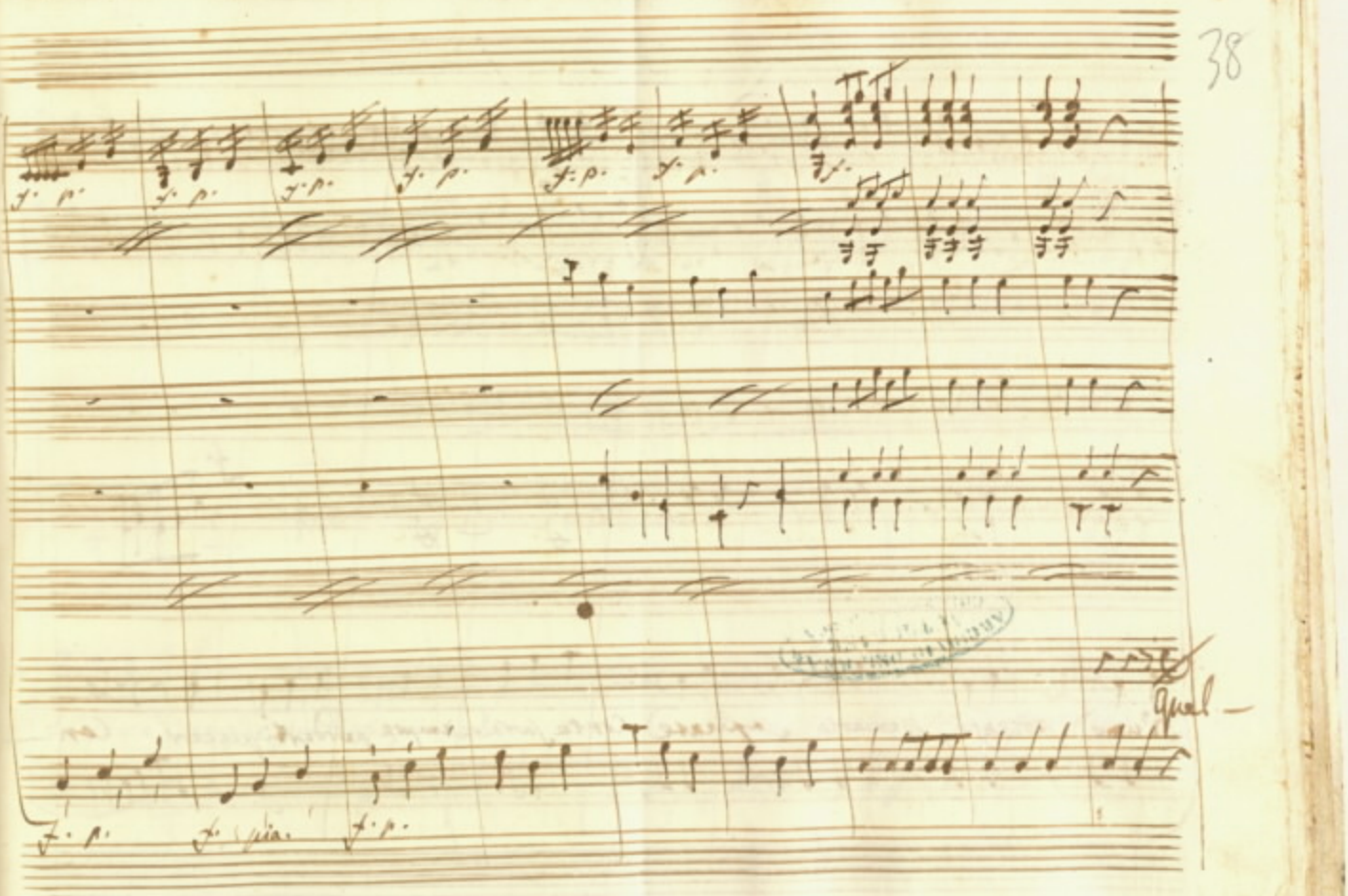
pia.

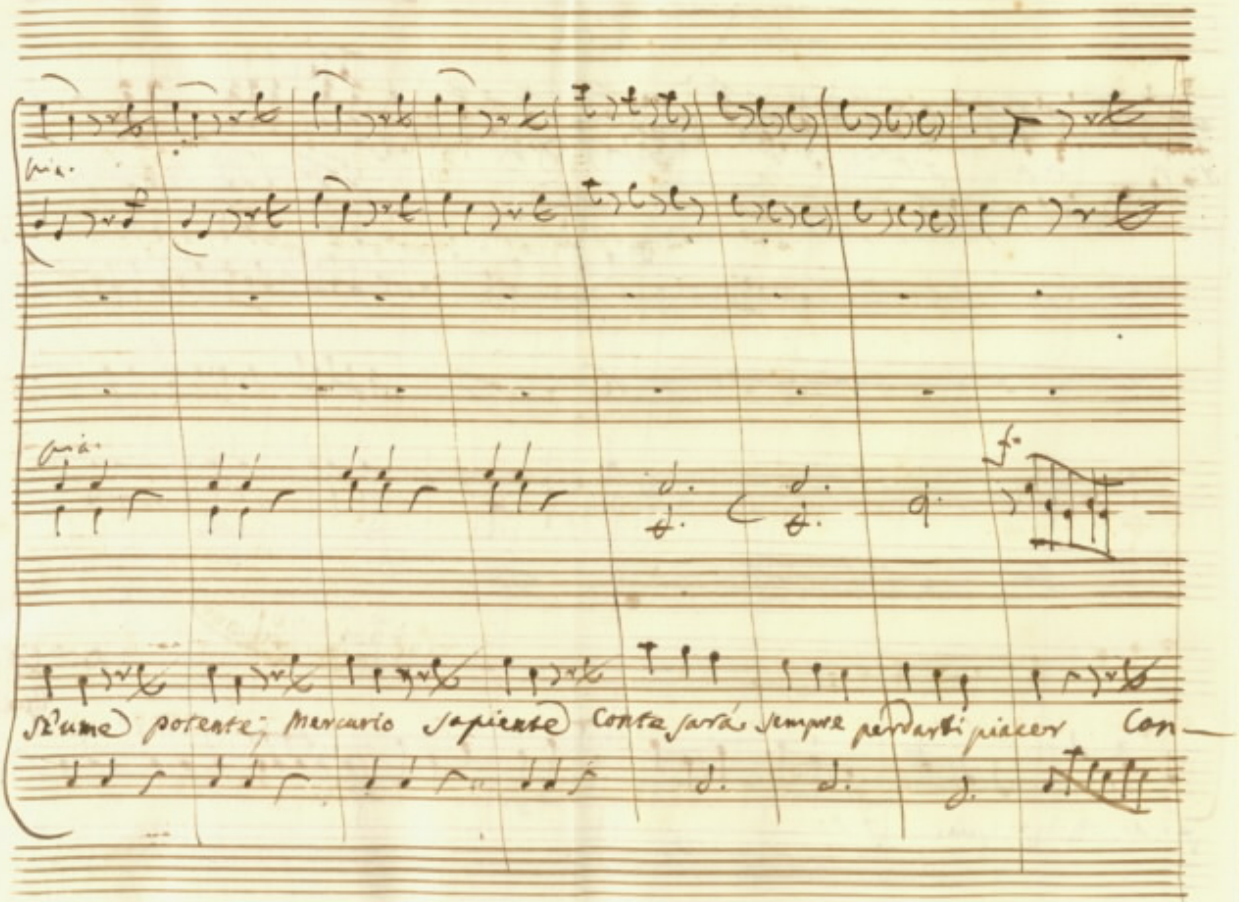
p.

pia.

cresc.

f. p.


f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f.
Quel —
f. p.
f. spia.
f. p.



pia.

pia.

f.

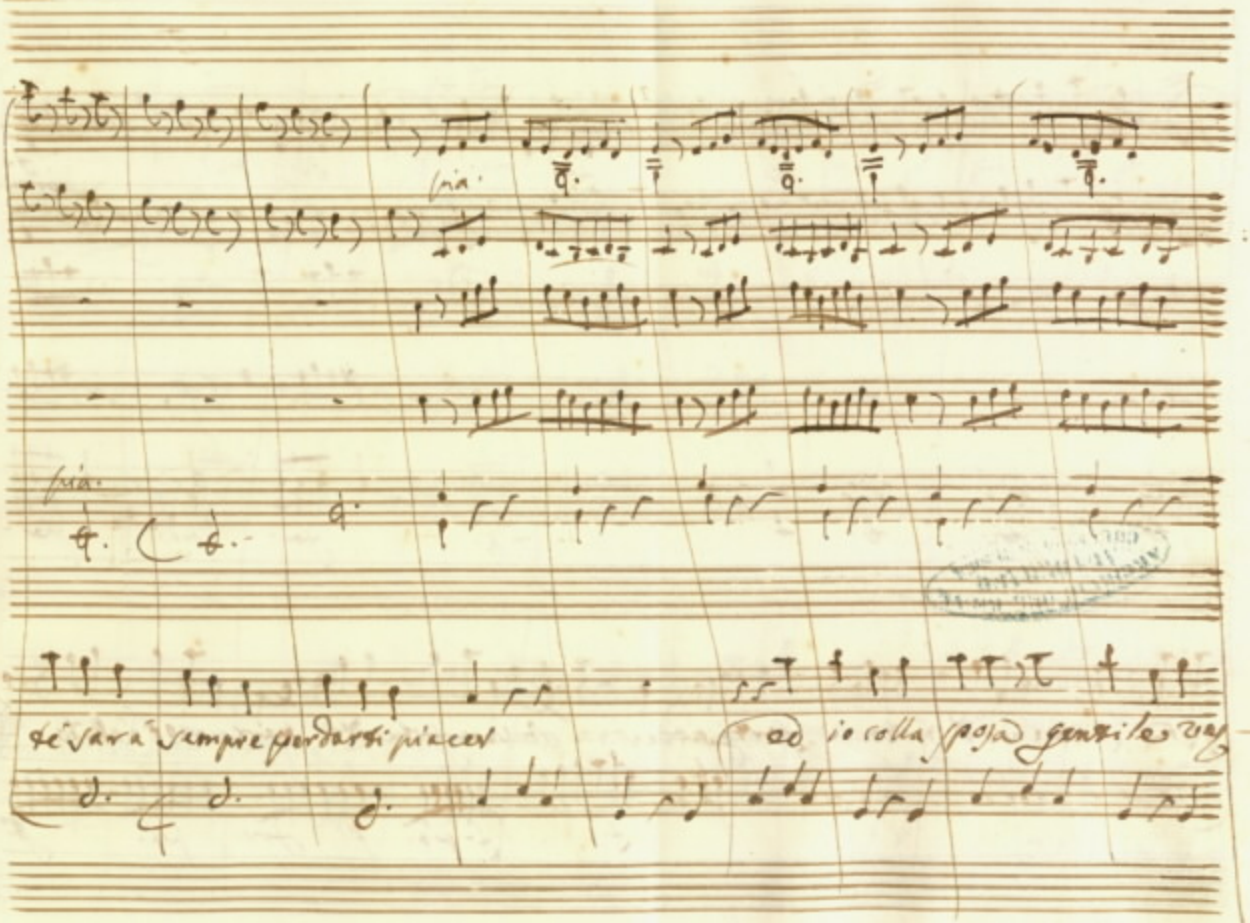
Sì ume potente; Mercurio sapiente Conte sarà sempre per darti piacer Con—

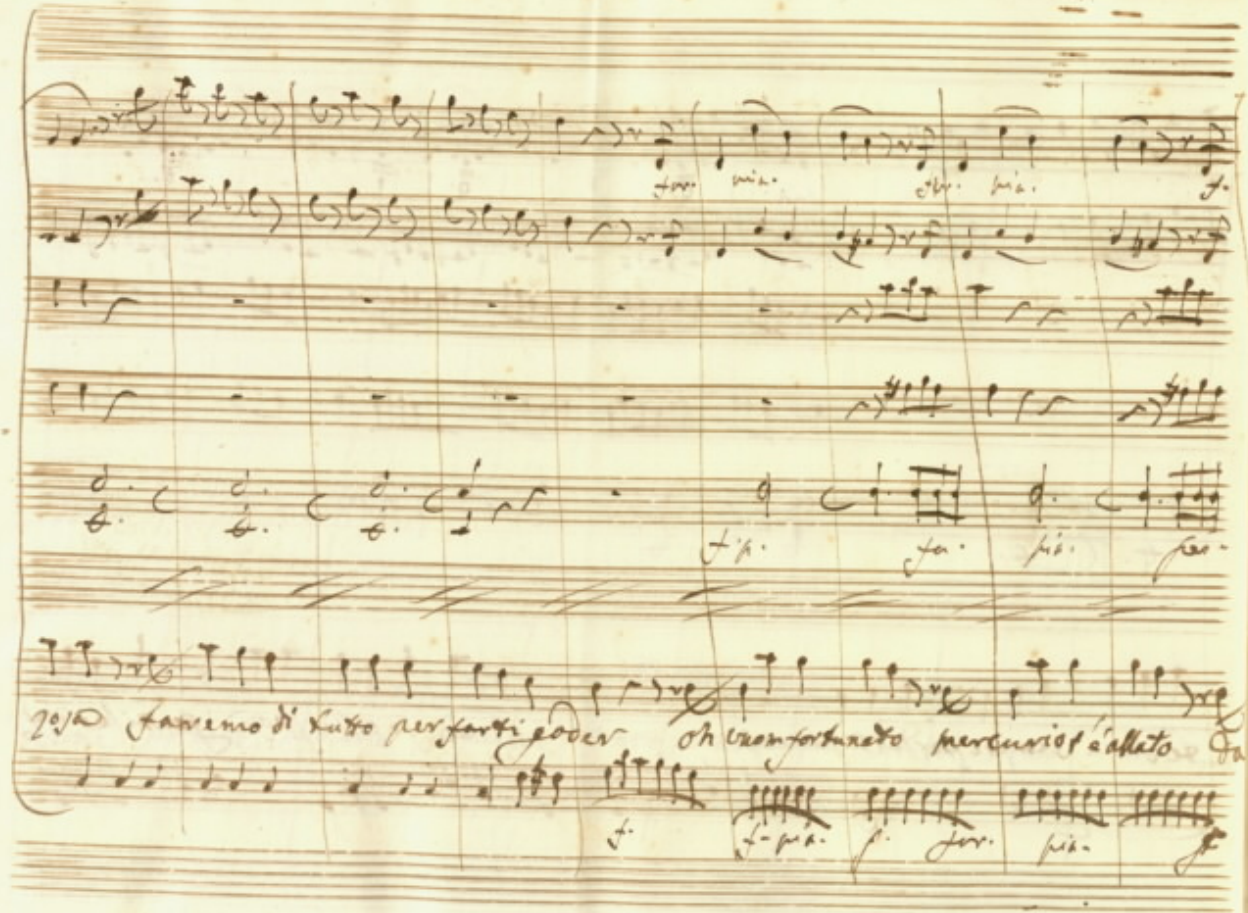
pia.

pia.

te sarà sempre per darti piacer

ed io colla sposa gentile vag





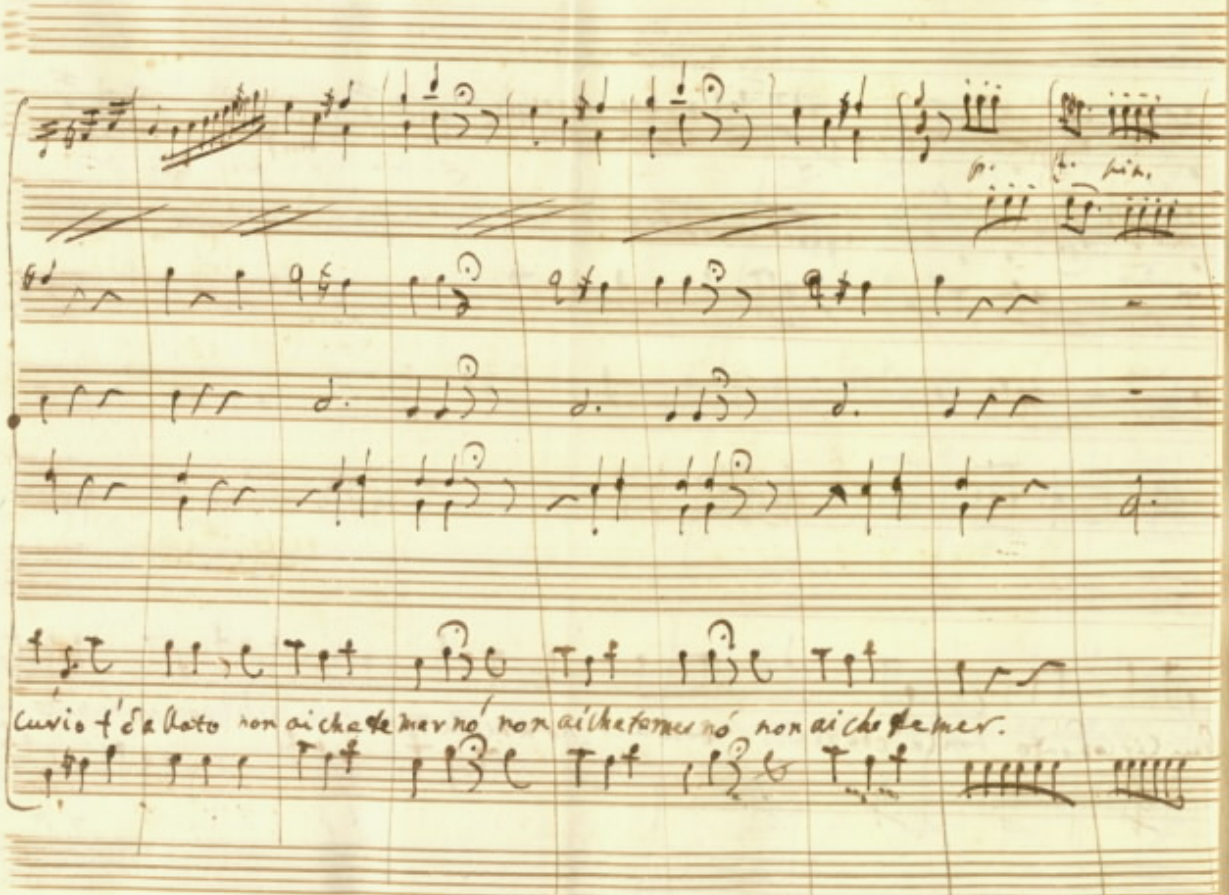
for. pia. for. pia. f.

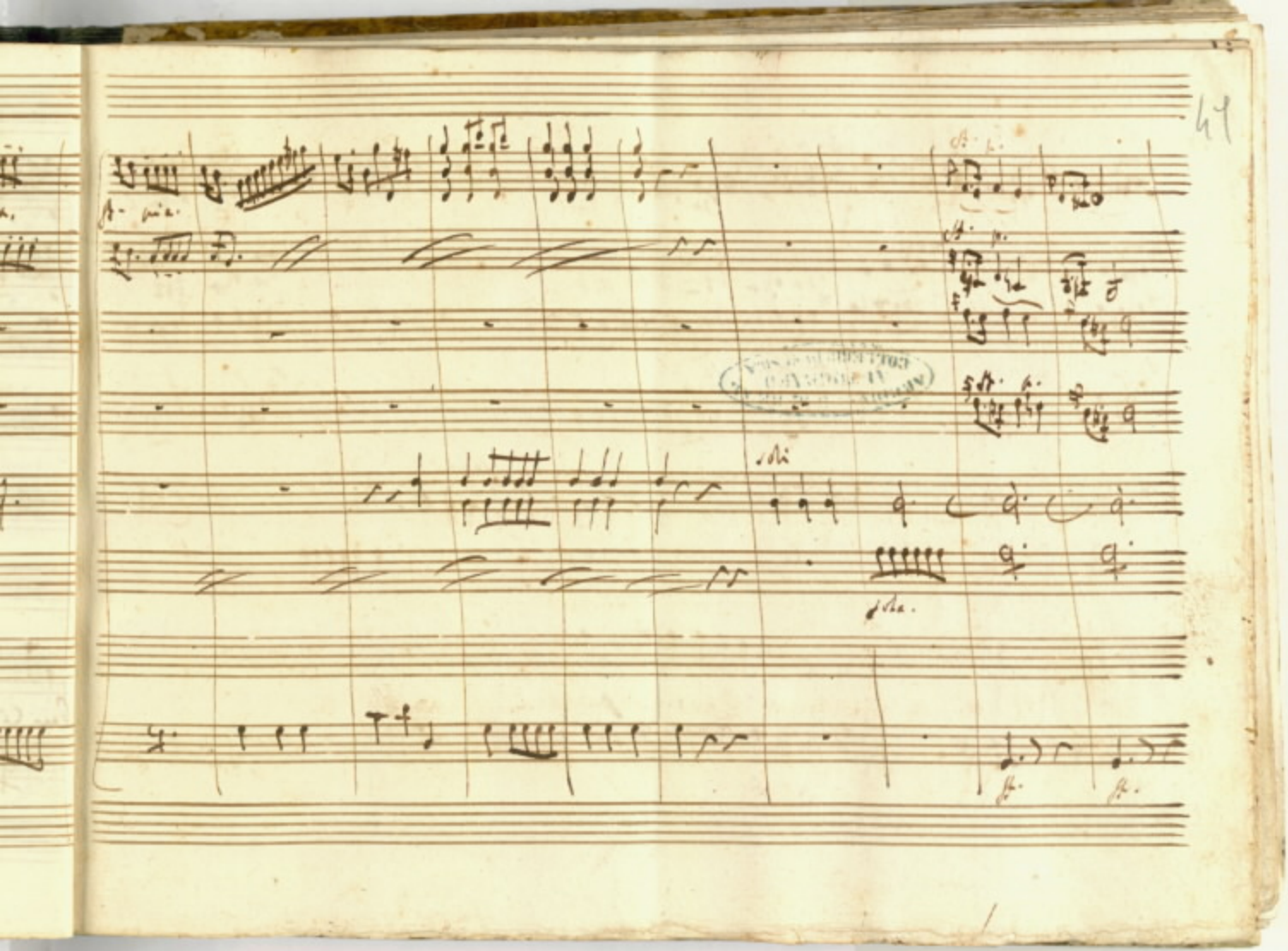
f. p. fa. pia. per-

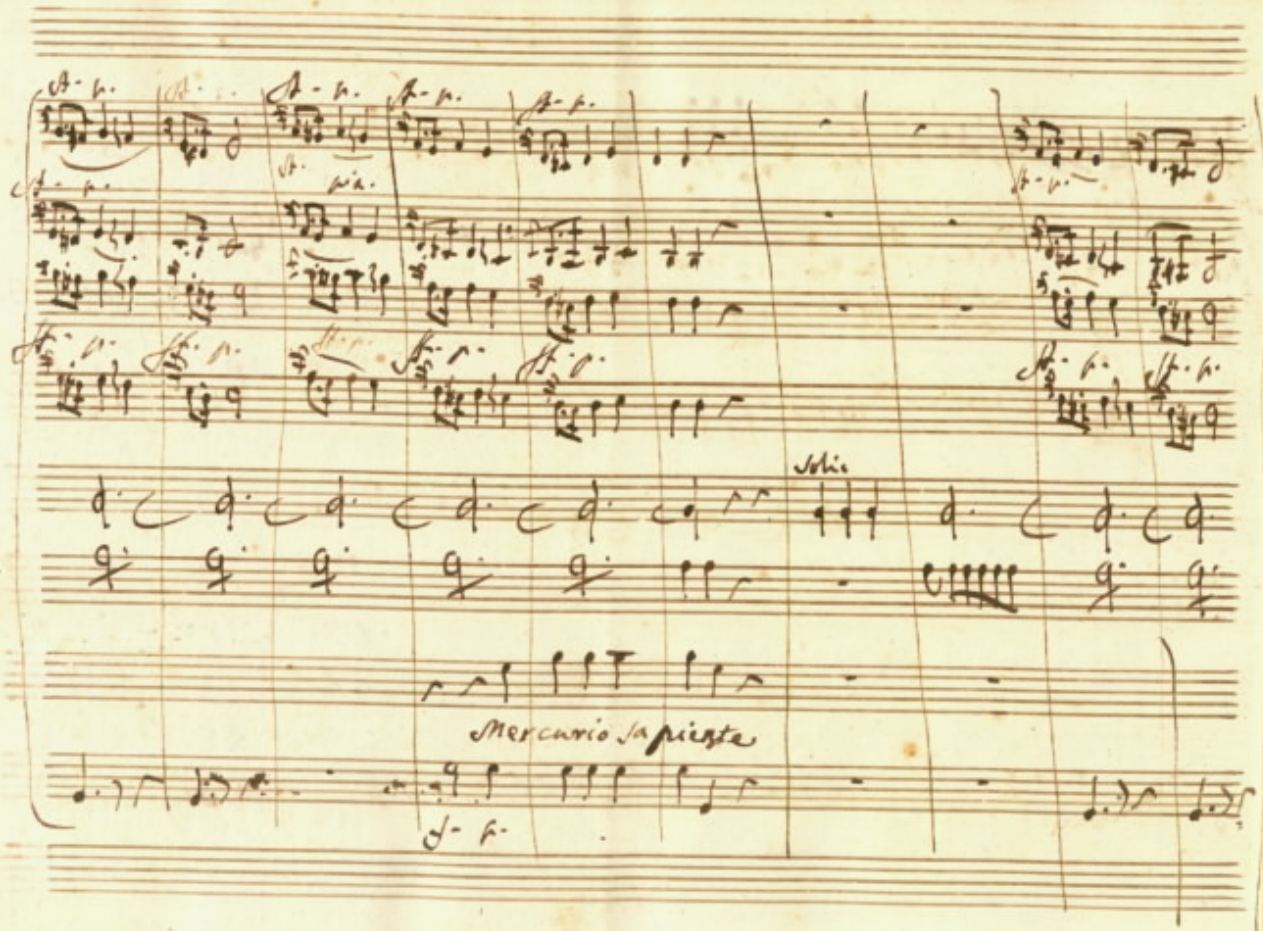
zosa faremo di tutto per farti goder oh uom fortunato mercurio t'è allato da

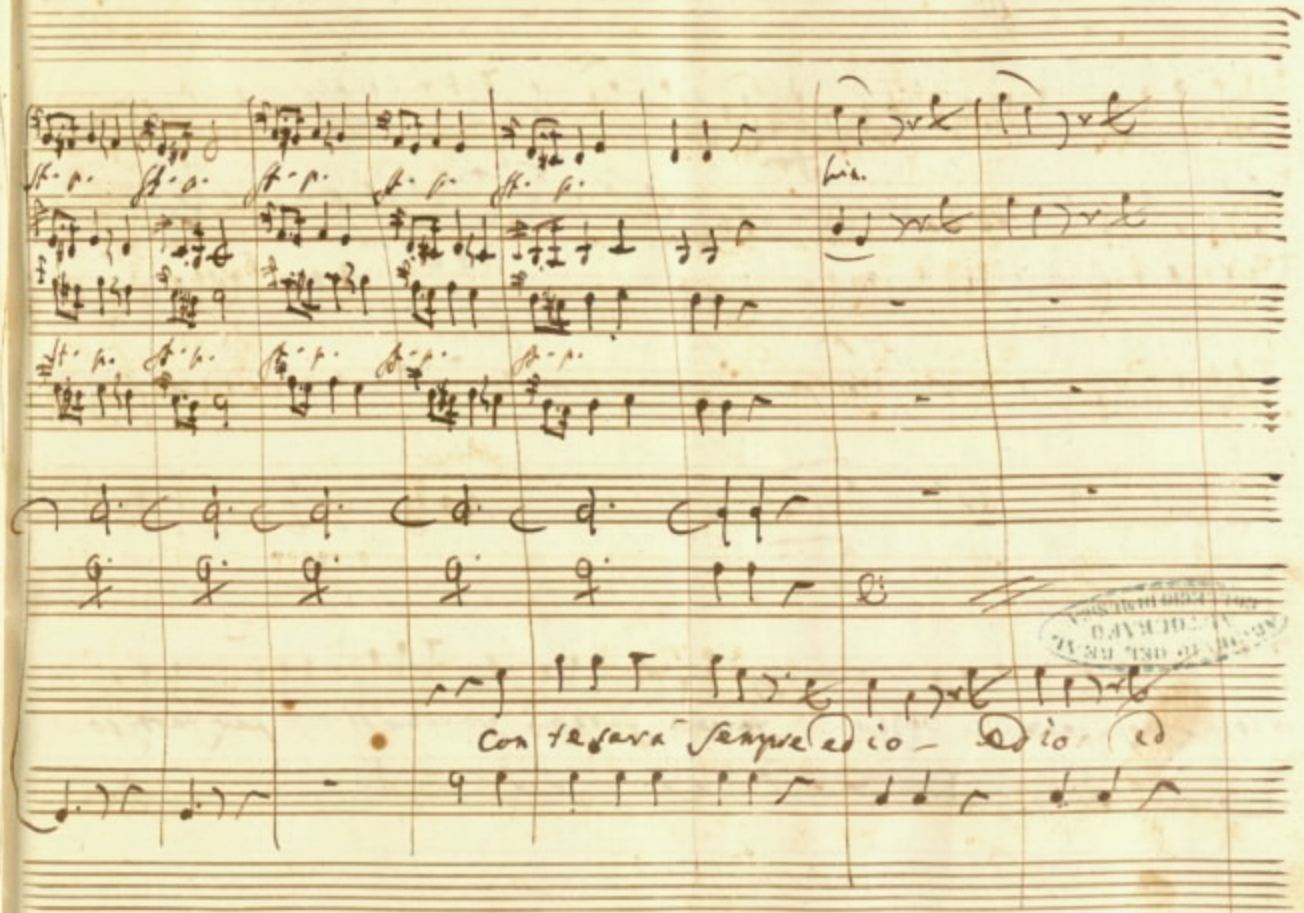
f. f. pia. f. for. pia. f.

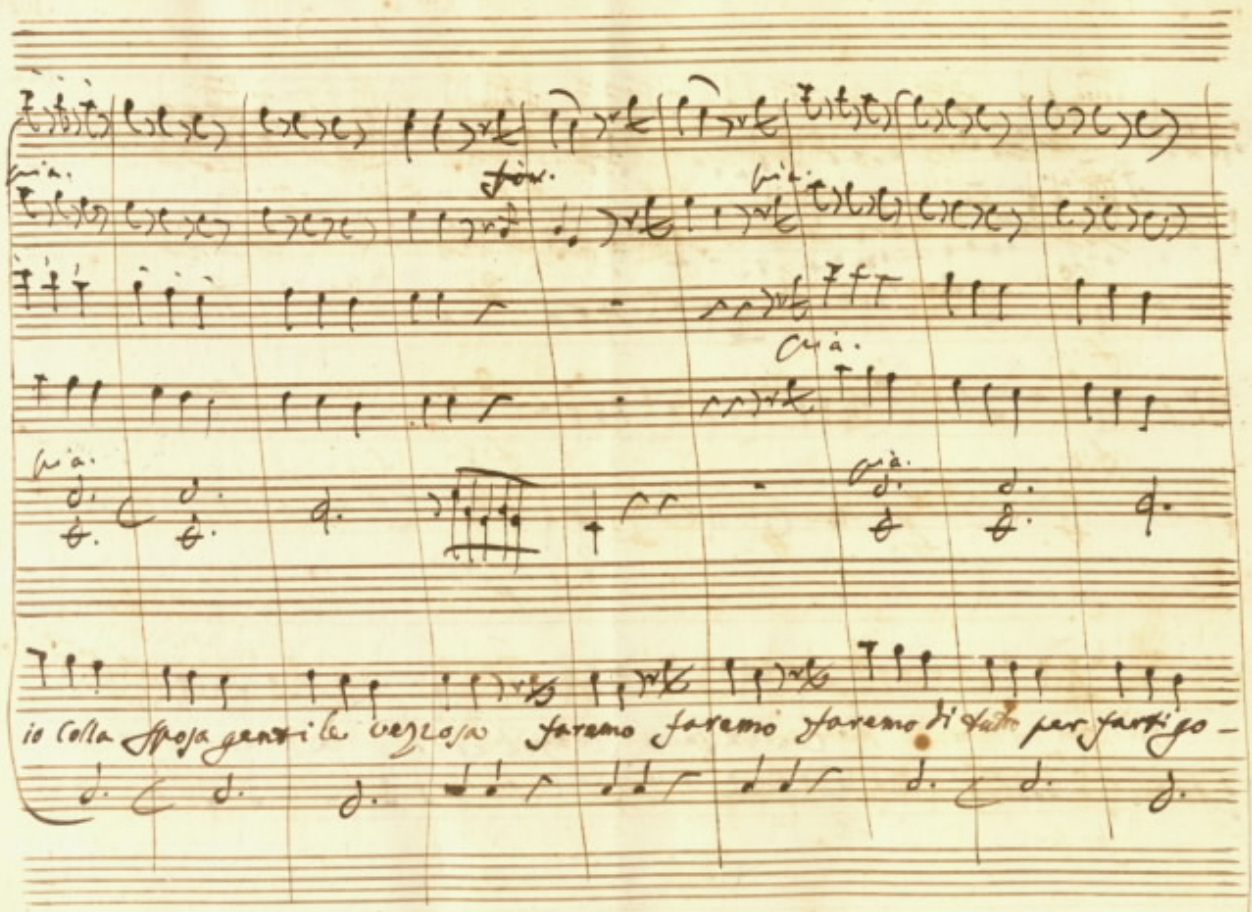
lui Circondato non ai che temer non ai non ai che temer che non fortunato sher-


curio t'è abato non ai che te mer nó non ai che te mer nó non ai che te mer.




Solo
Mercurio sapiente


Con te sarà sempre ed io – ed io ed



pia.

for.

pia.

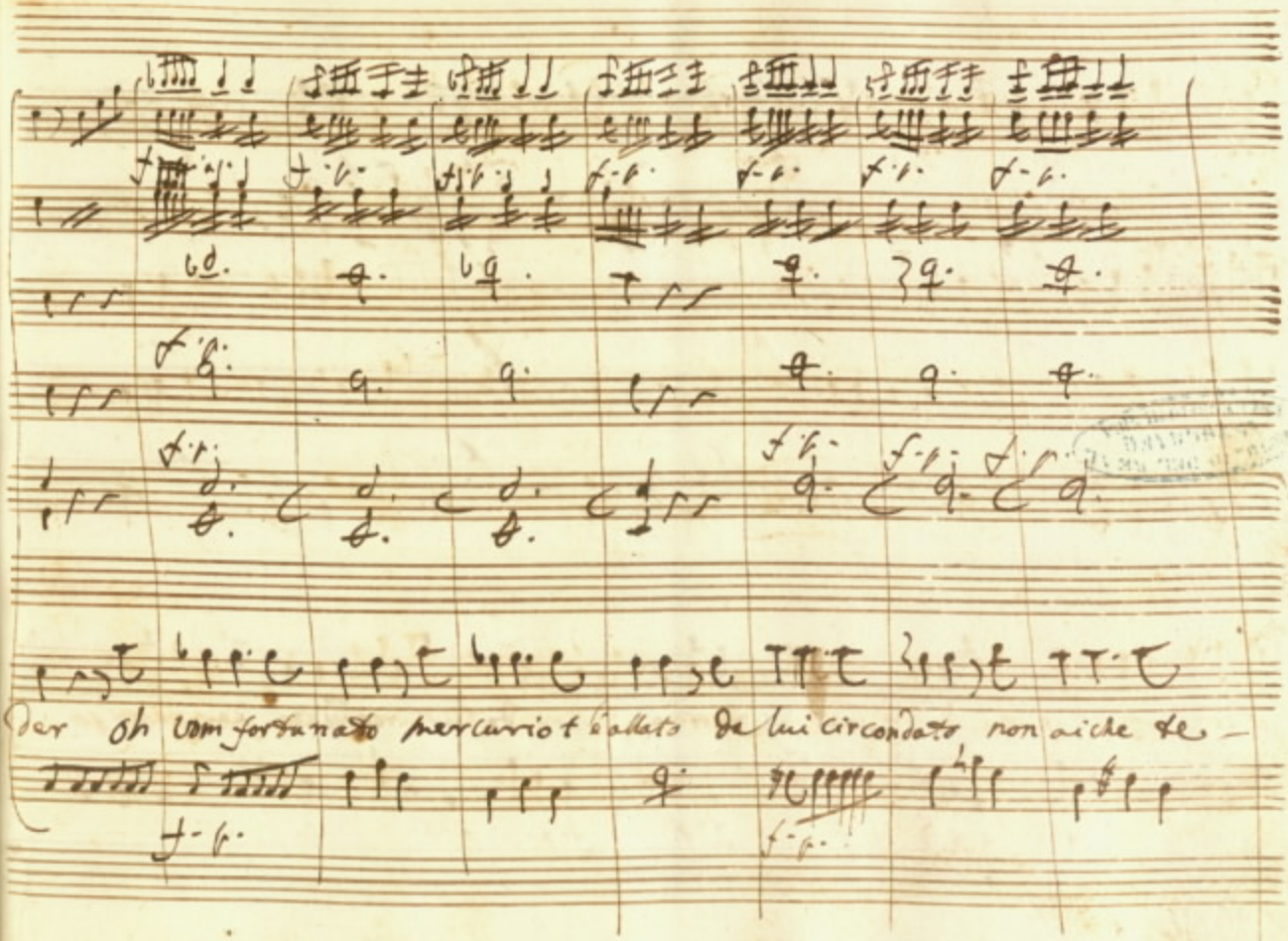
pia.

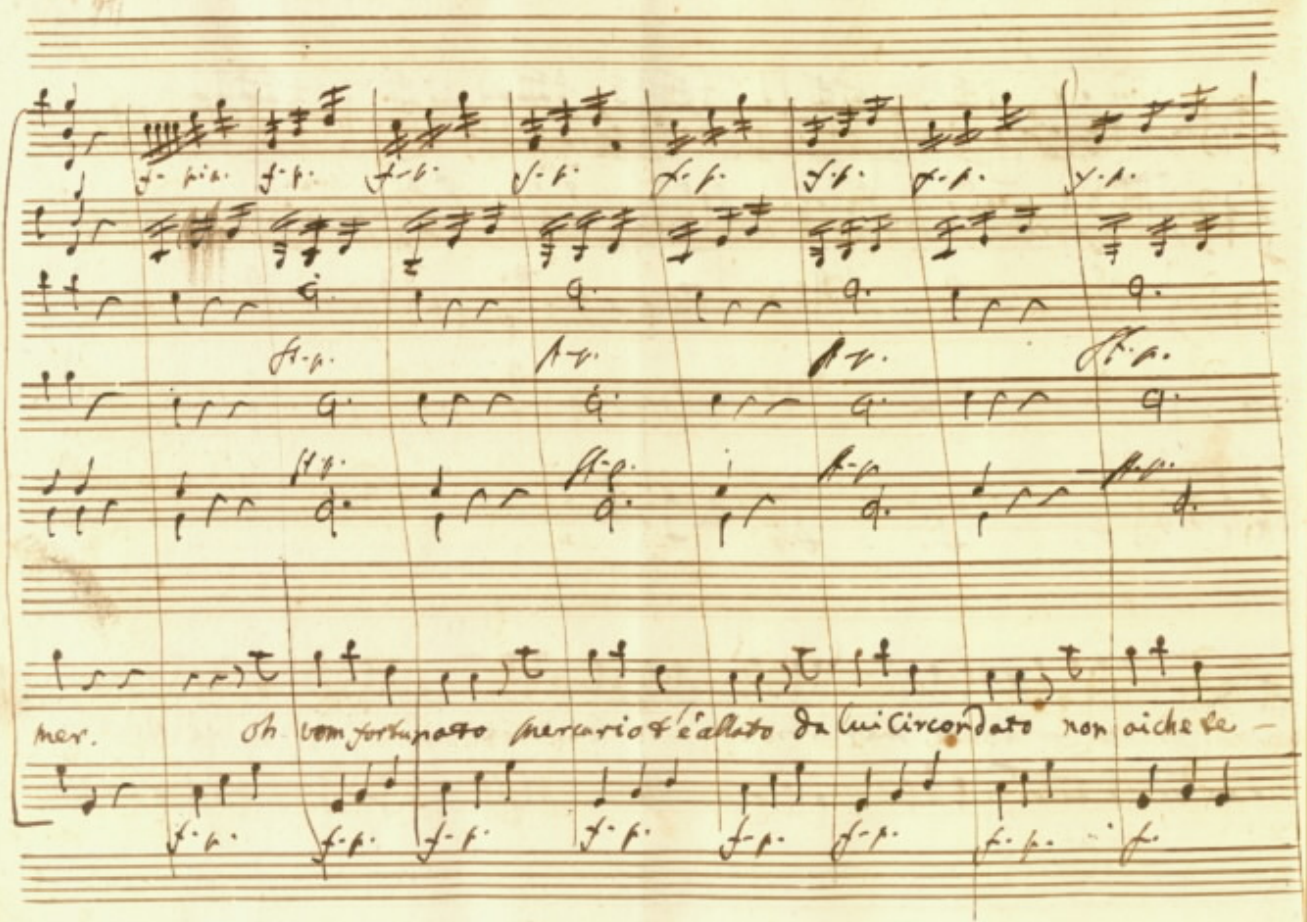
pia.

pia.

io colla sposa gentile vezzosa faremo faremo faremo di tutto per farti go-

der oh vom fortunato mercurio t'ballato da lui circondato non aiche te-

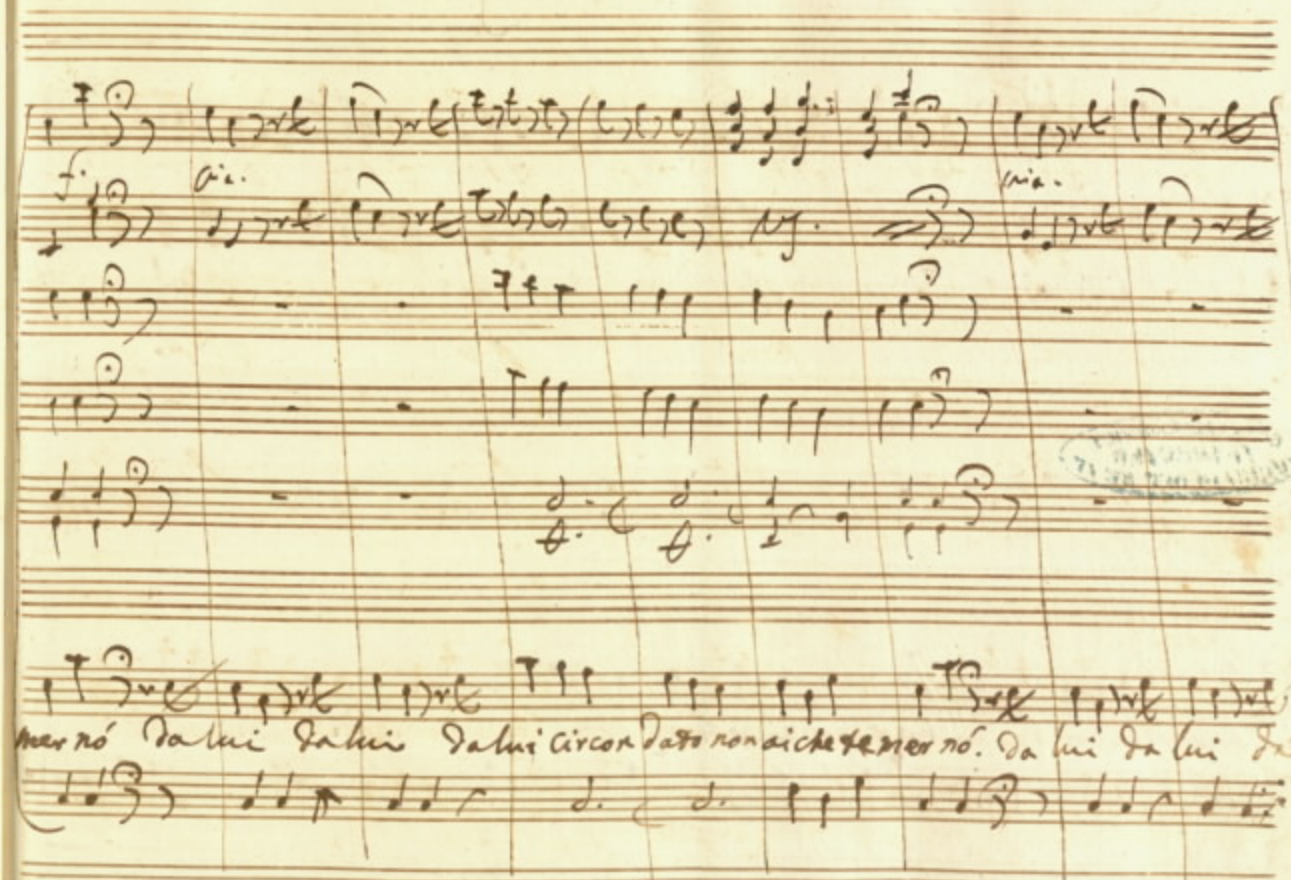


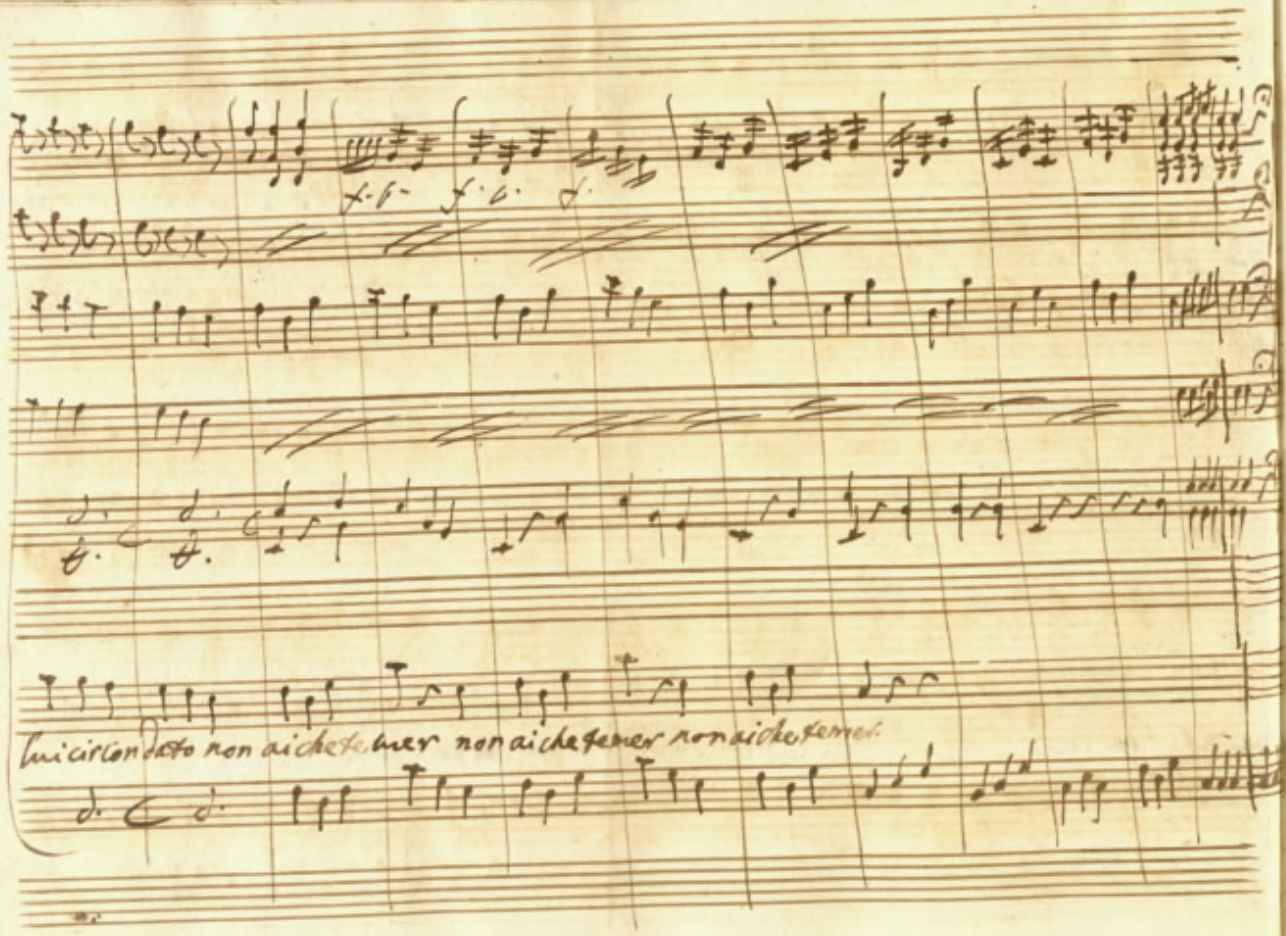


mer. Oh vom fortunato mercurio t'è allato da lui circondato non ai che te —

f. cia. cia.

mer nó da lui da lui da lui circon dato non ai che te mer nó. da lui da lui da




Tui circondato non ai che temer non ai che temer non ai che temer.

Mic:

Vi che bello regalo mercurio ncuolta me! che sia scannato iss'è

chi le vó bene, se lo piglia chi vó, nõ fa pe mmene

Scena VII.

Agata, e Vetti

Lel. Lucil. e Zambel

Aga:

Signore ecco ccá si forastiere, che s'anno da sposare, e

la fegliola vosta pur'è llesta io me resto a bedé sta bella festa

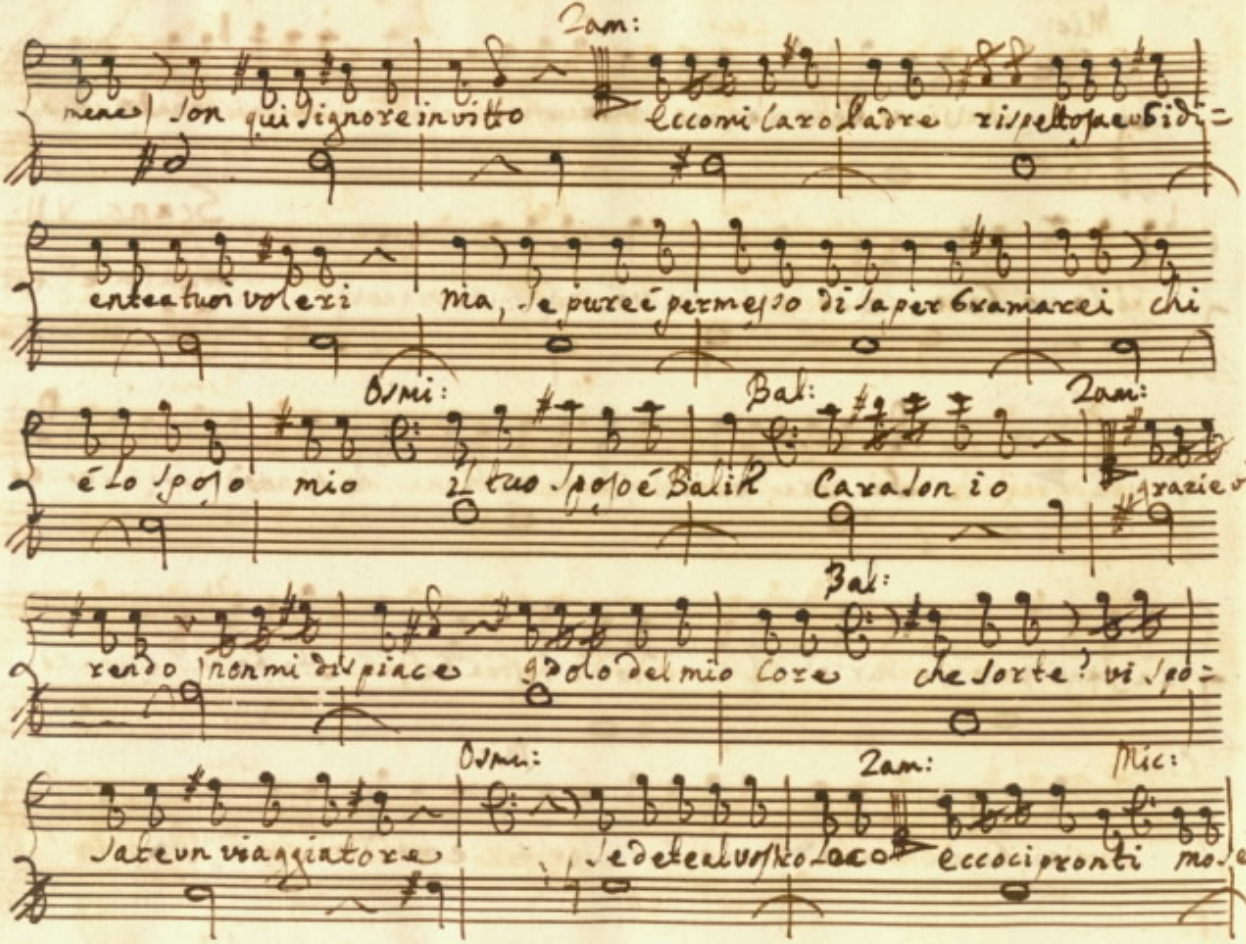
Osmi:

va bene: Su sediamo cara sposa e mo addó vaje

Mic:

Chia:

sta zitto lassa fa'á



Zam:

mene) son qui signore in vitto Ecco mi caro Padre rispettosa e ubidi=

ente a tuoi voleri ma, se pure è permesso di saper bramarei chi

Osmi: Bal: Zam:

è lo sposo mio il tuo sposo è Balik Cara son io grazie vi

Bal:

rendo non mi dispiace Idolo del mio Core che sorte? vi spo=

Osmi: Zam: Mic:

sate un viaggiatore se dete al vostro loco eccoci pronti mo se

Lel: Luc: Chia:

Songo Sposate Cicco e Renza eccoci á vostri Cenni miei Signori fortunata Lu=

Osmi: Lel: Aga:

cilla addio | che pena | Sedete Sissignore ah chillo me la=

Osmi:

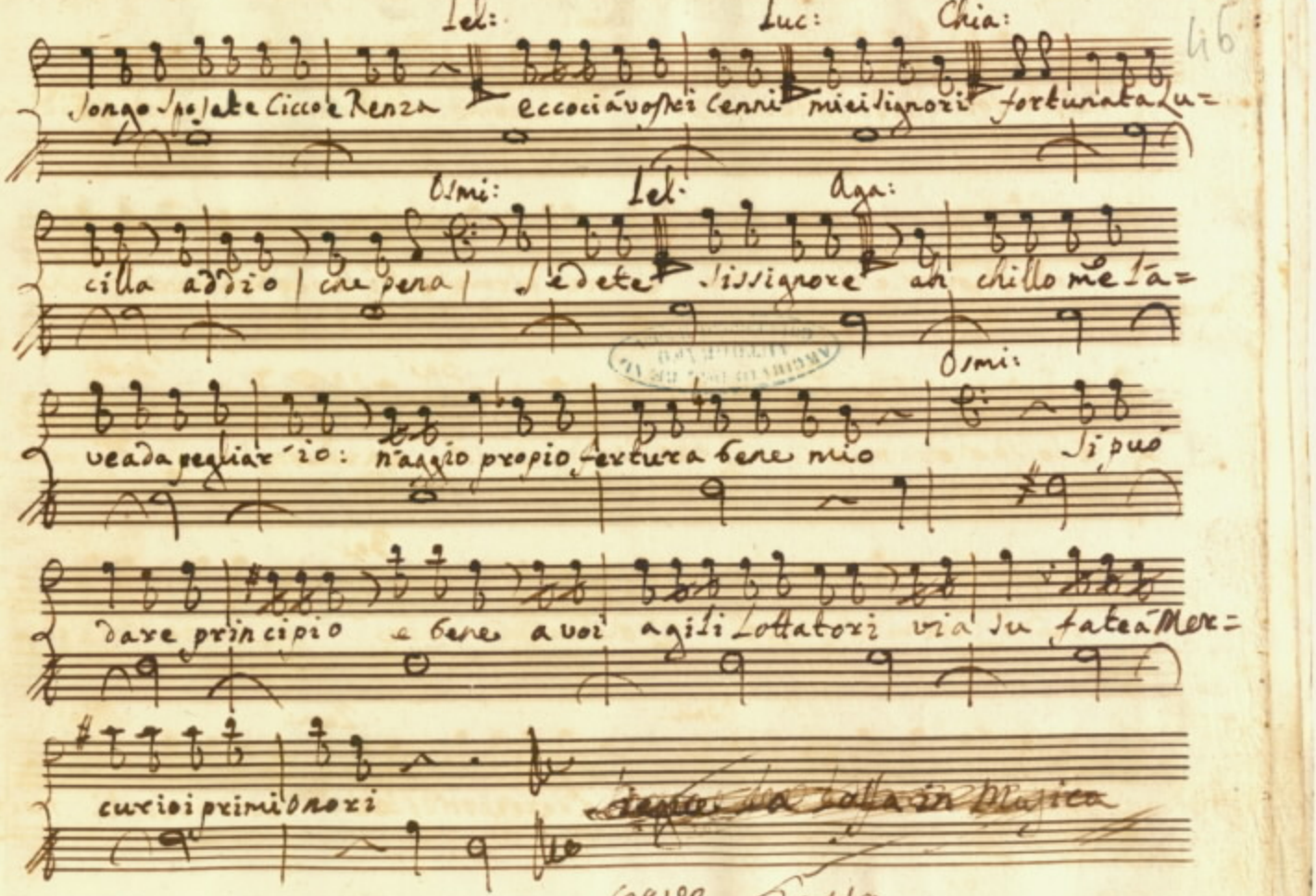
veada pegliar io: n'aggio propio fertura bene mio Si può

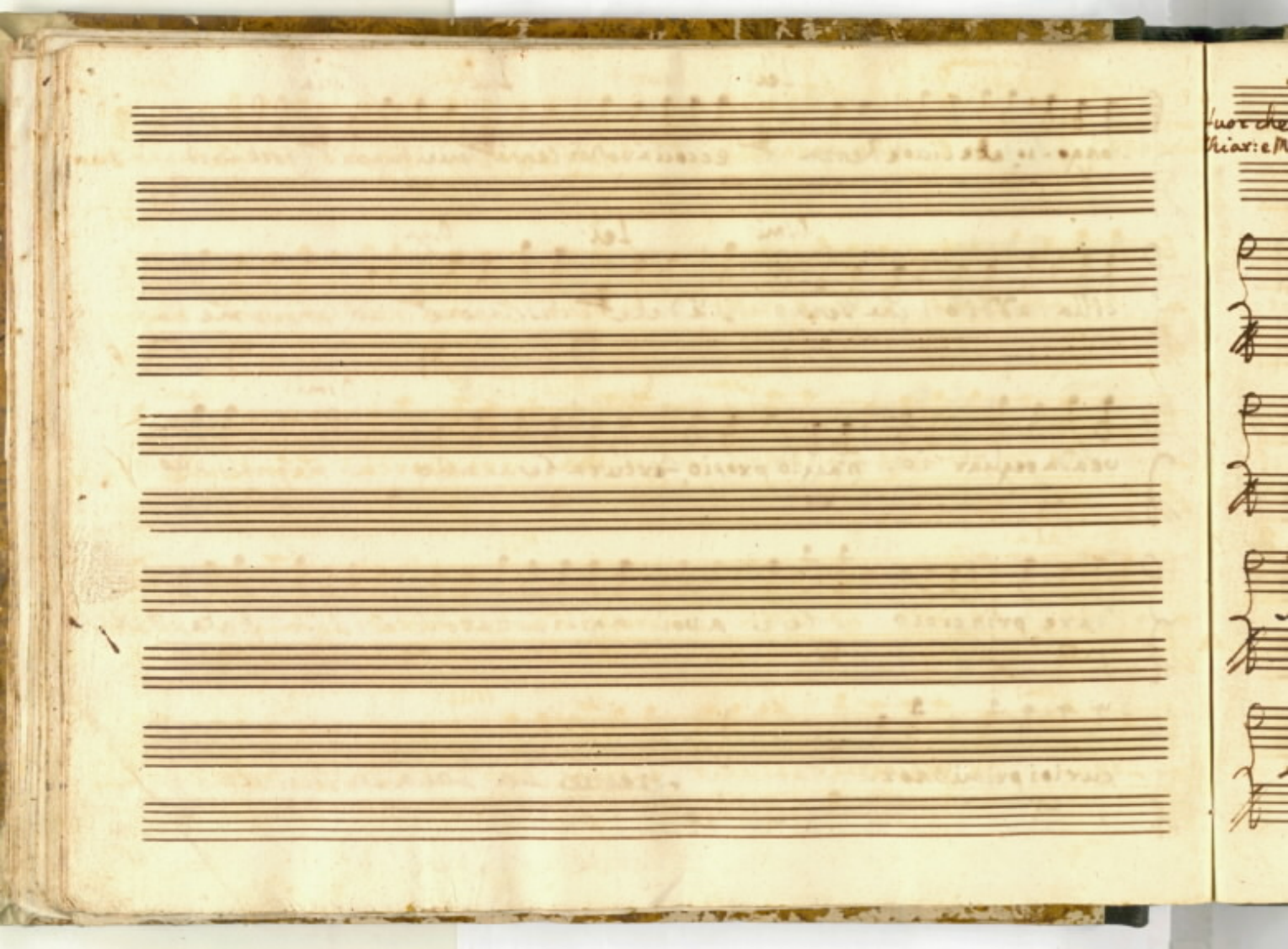
dare principio e bene a voi agili Lottatori via su fate á Mer=

curio i primi onori

~~Segue la Lotta in Musica~~

segue Lotta





Tutti i Soprani e tutti i Bassi

fuor che Chiar: e Mic:

e viva veramente

Chiar: Io stò confusa

Mic: ah ch'io l'ossa me fragno su

Osmi:

via Napoletano, al Sacco presto

Mic: Oh pesta! Io non ce saccio cammenare? mme vo=

lite, fa rompere quá gamma Anfportha

Osmi: no vemporta! me portá mme

Mic: Me=

Gam:

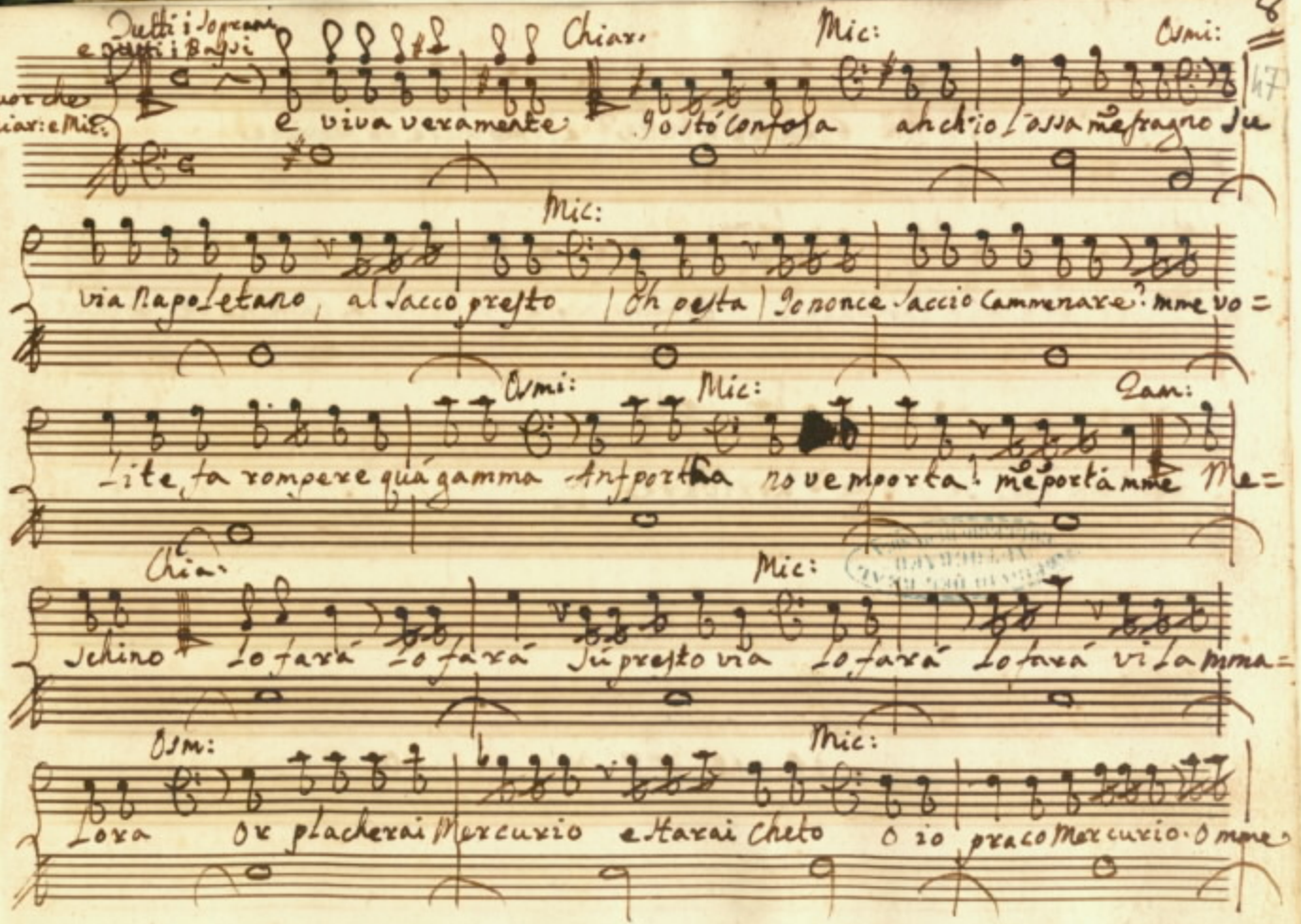
schino lo fará lo fará sú presto via

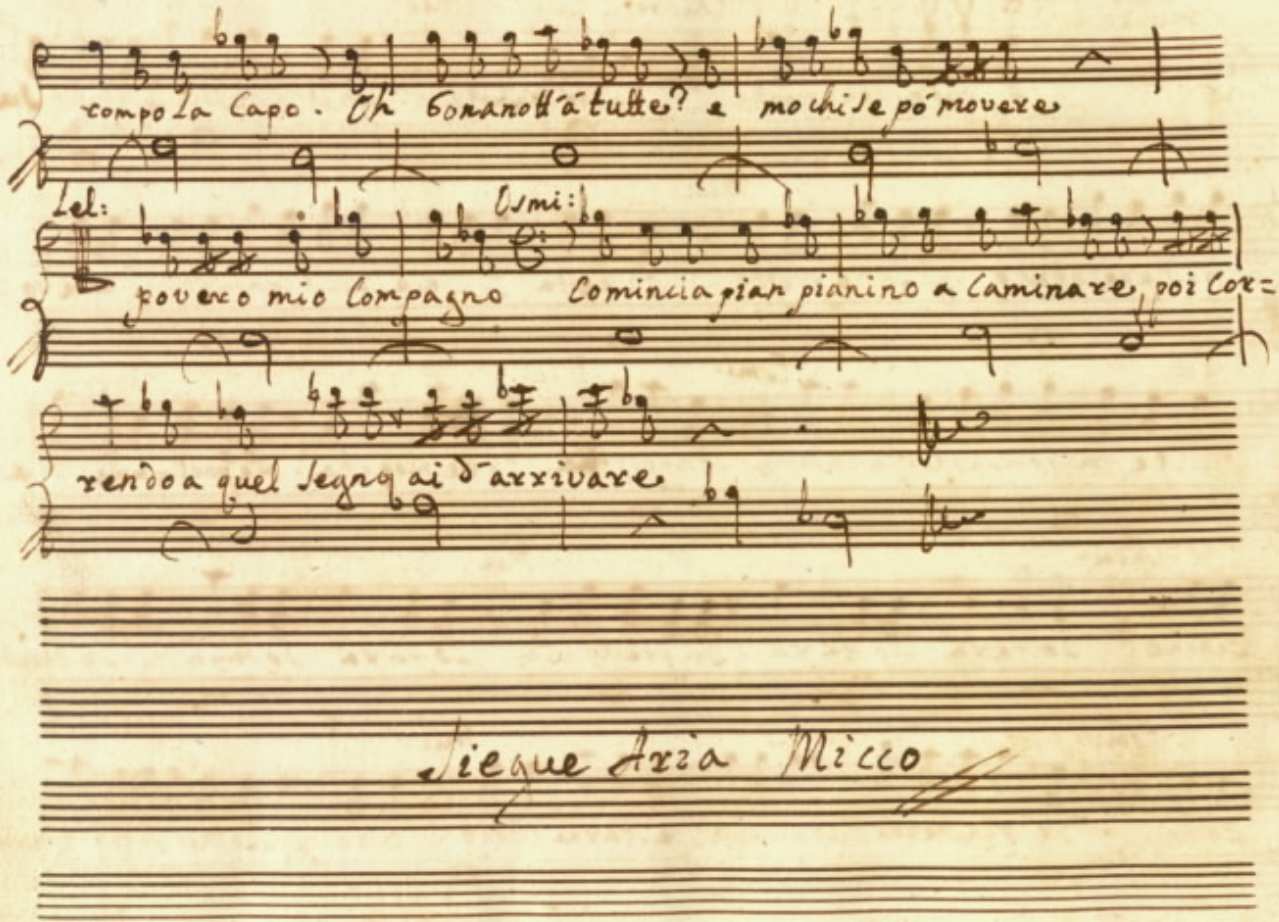
Chia: lo fará lo fará vi lamma=

Mic:

lora or placherai Mercurio e starai cheto

Osm: o io praco Mercurio. O mme





rompo la Capo. Oh Bonanott'á tutte? e mochi se pó movere

Lel: Osmi:

povero mio Compagno Comincia pian pianino a Caminare, poi Cor=

rendo a quel Segno ai d'arrivare

Siegue Aria Micco

V. V.

f. pia. f. p. f. p. f. p. f.

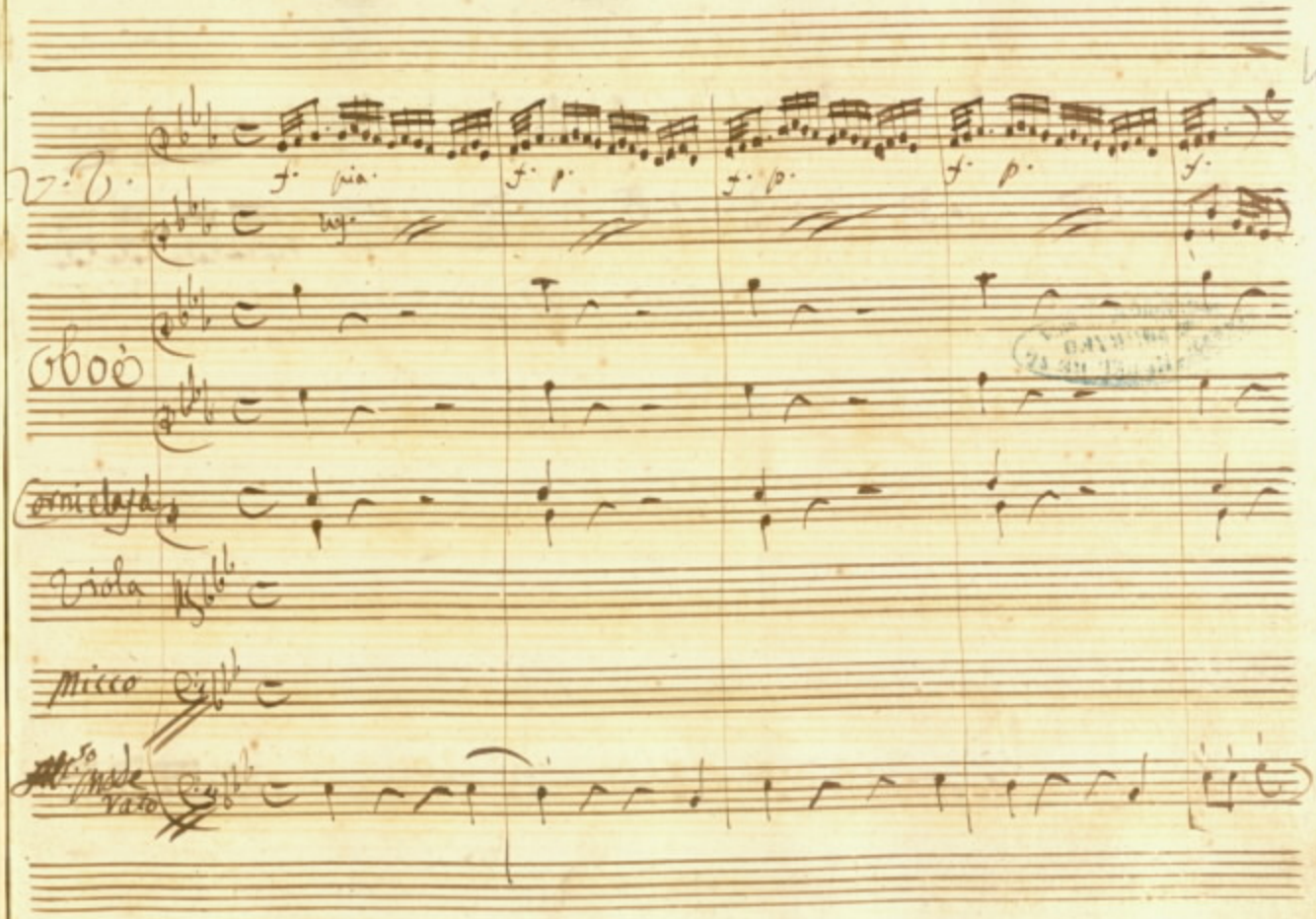
Oboè

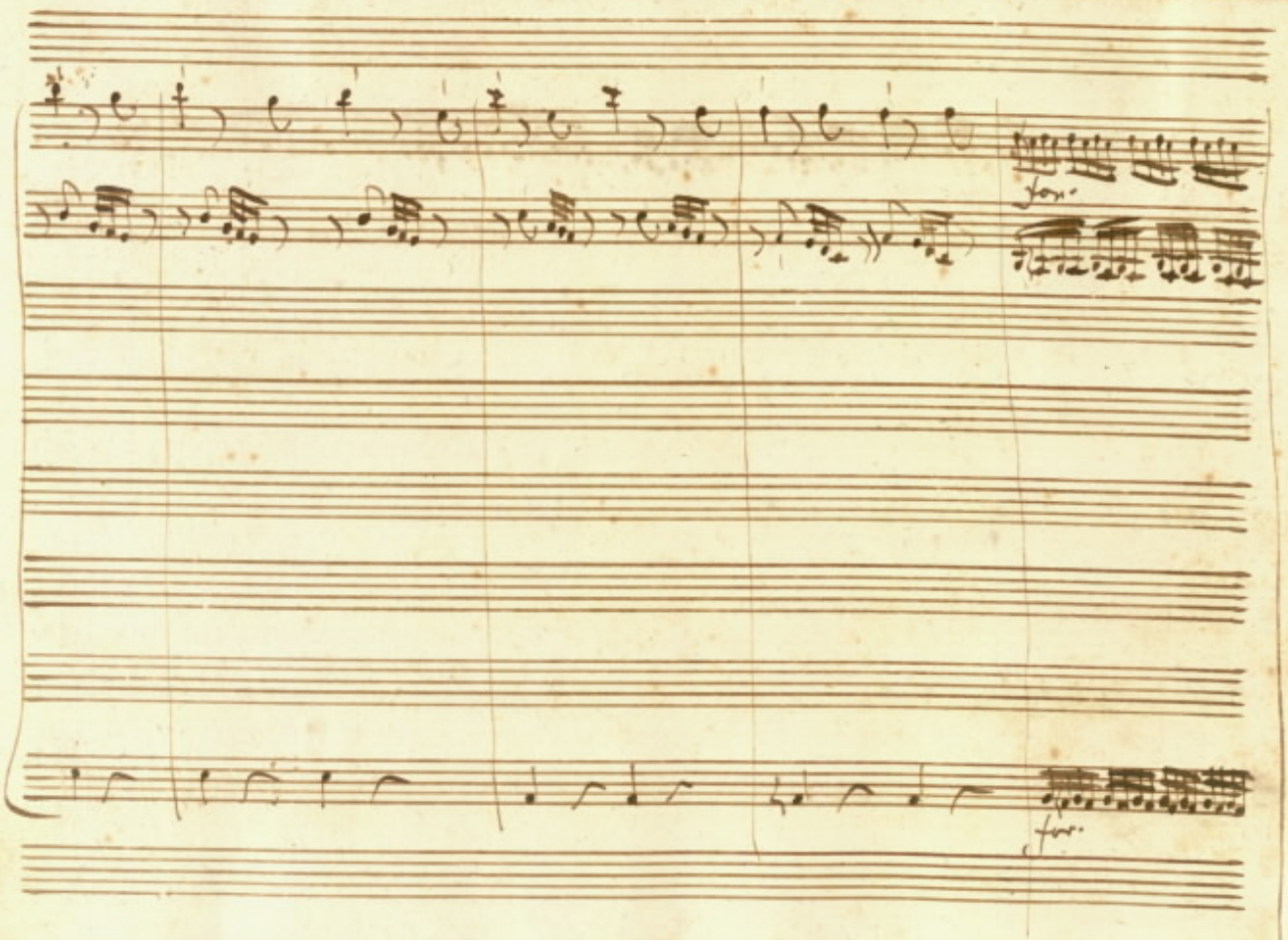
Corni elasa

Viola

Micco

Mo. Mode rato



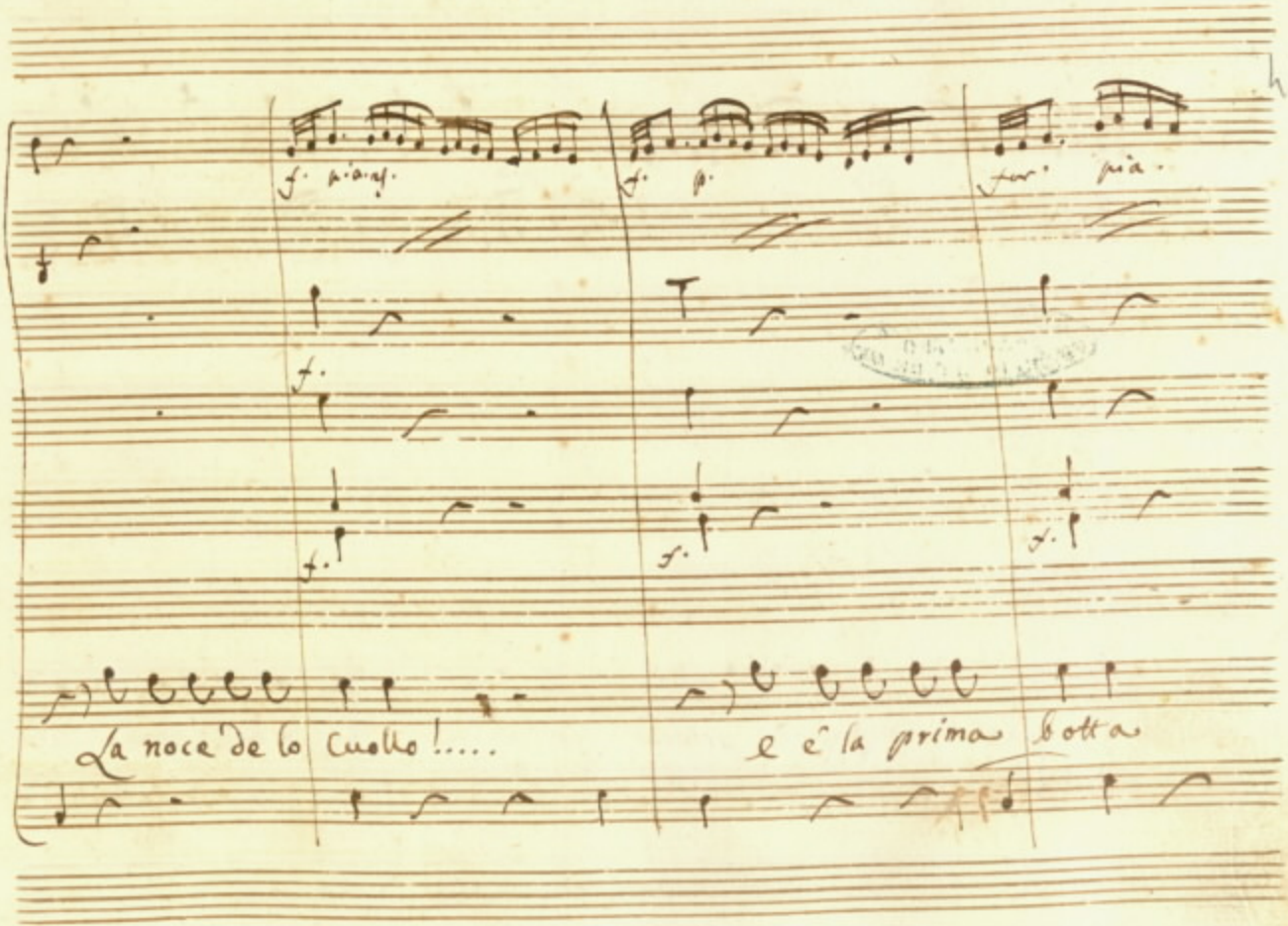

tasi.
tasi.

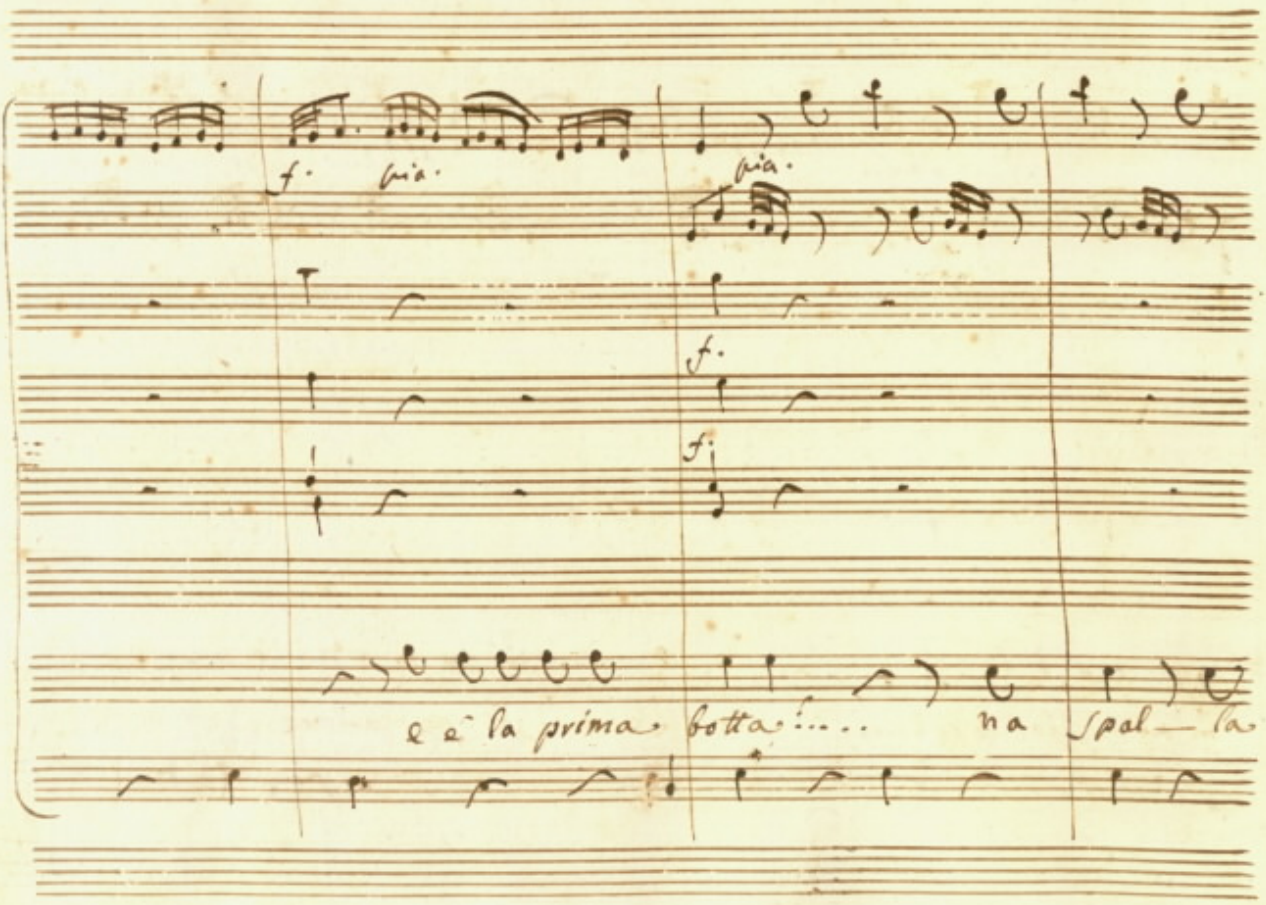
f. pia. f. f. p. for. pia.

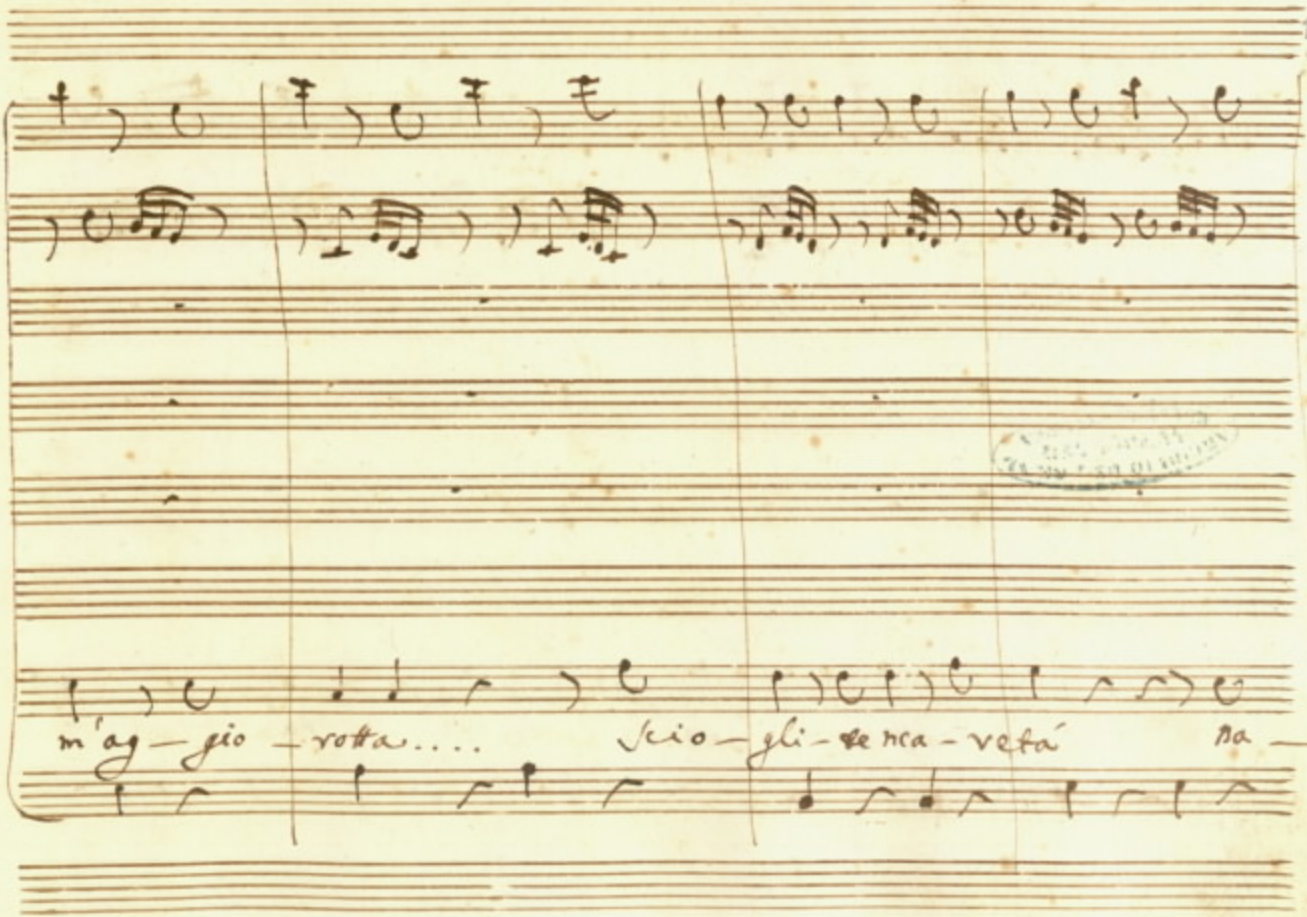
f.

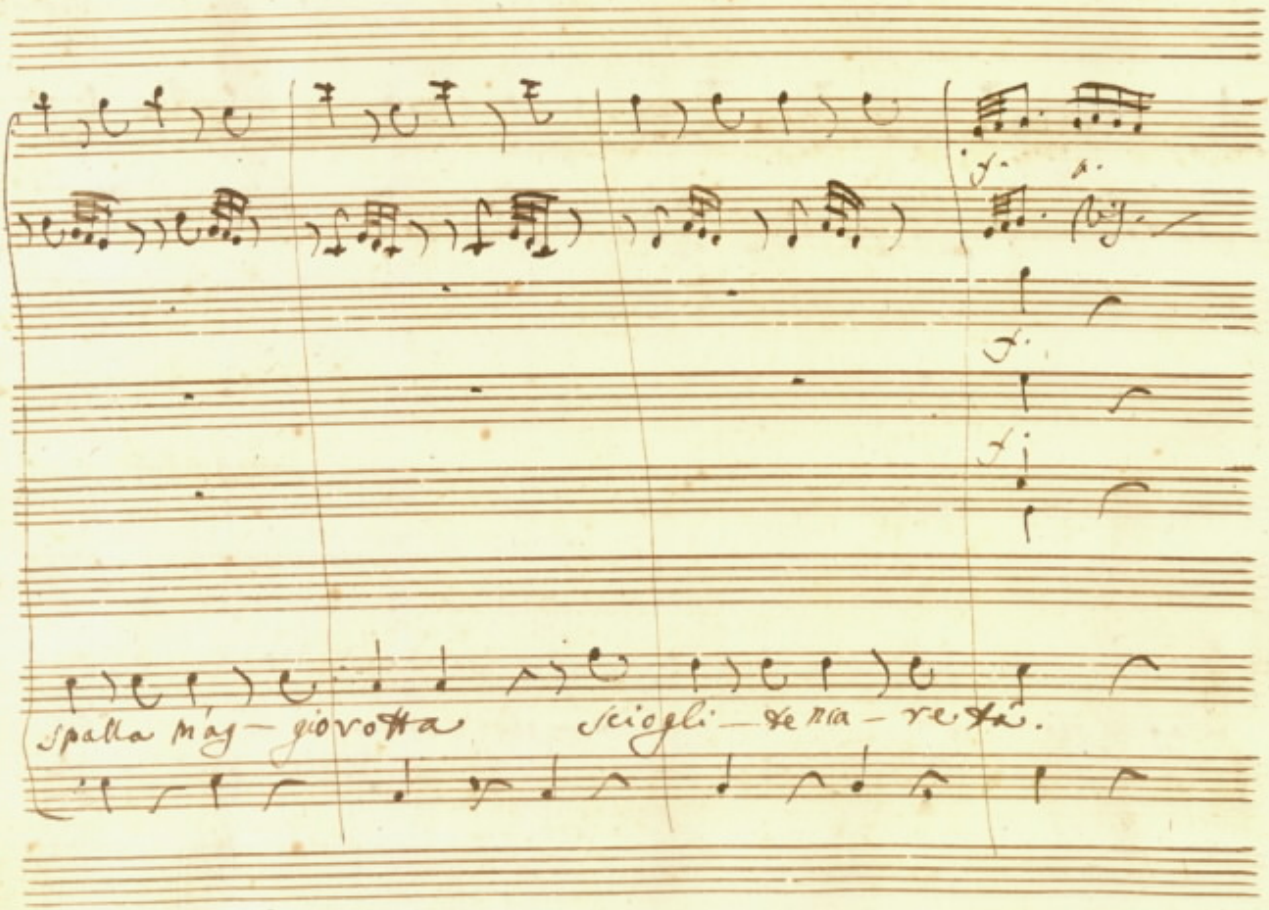
f. f. f.

La noce de lo Cuollo!.... e è la prima botta

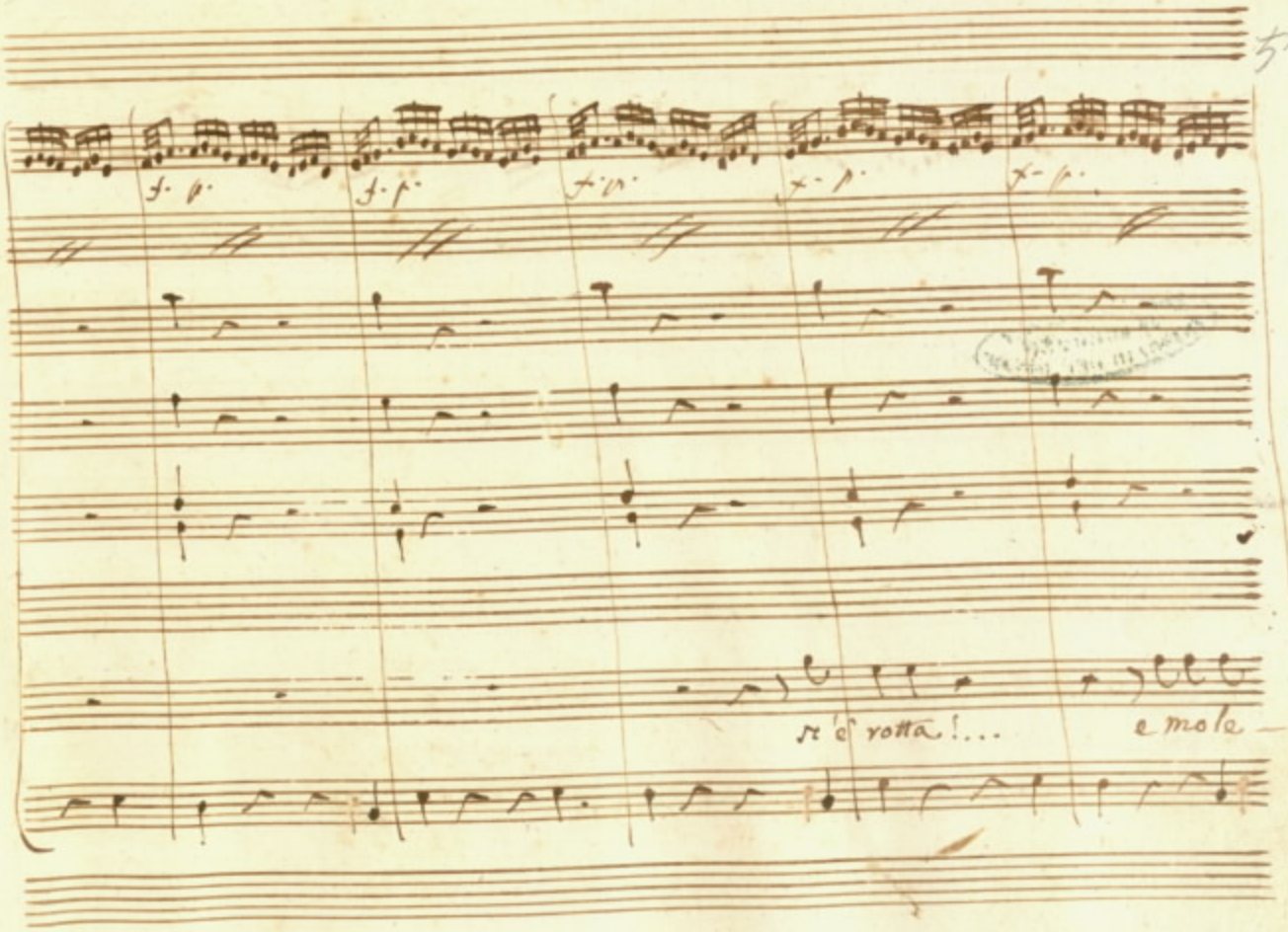


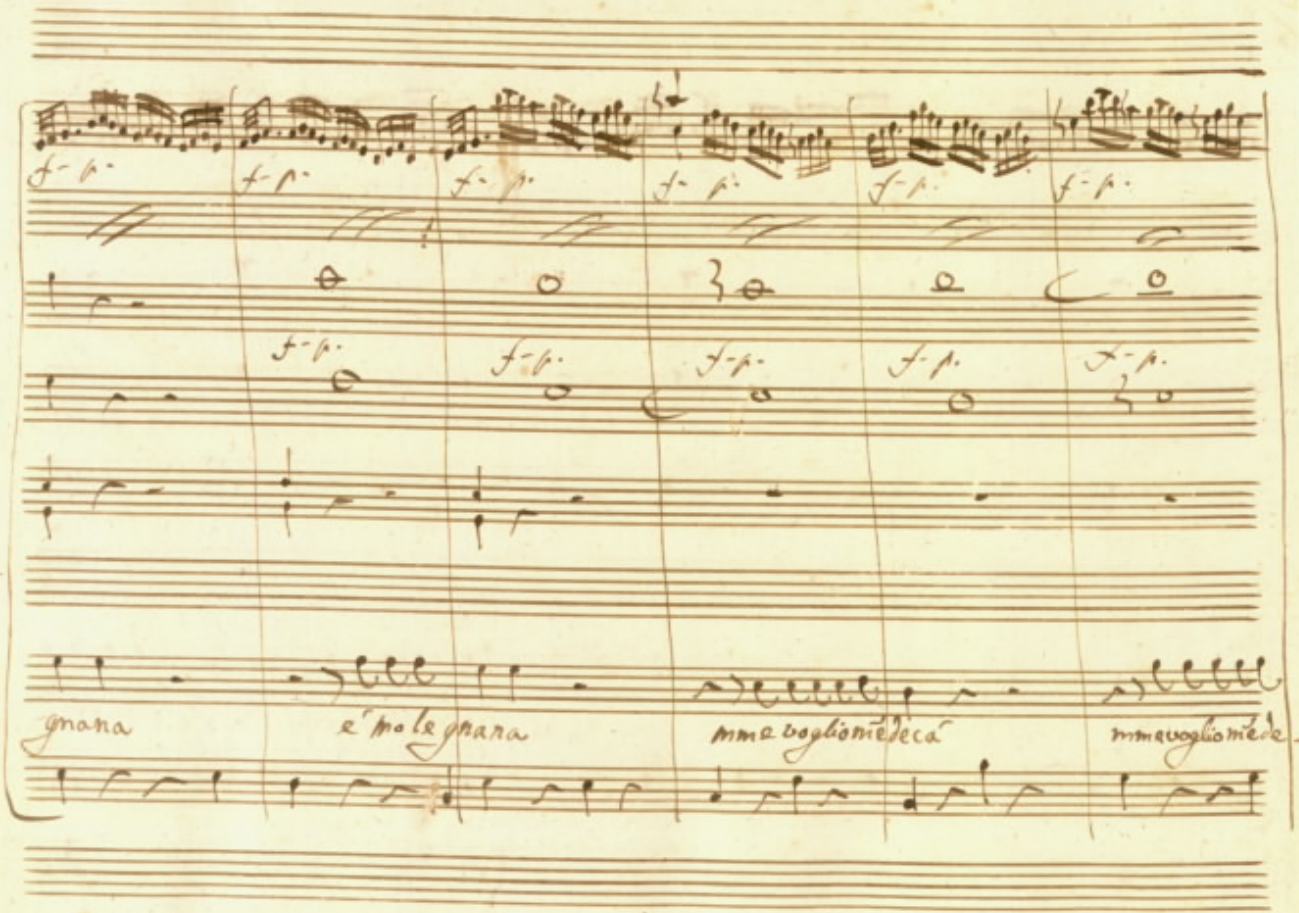

f. pia.
pia.
f.
f.
e è la prima botta!.... na spal — la


m'ag — gio — rotta....
Scio — gli — te nca — vetá
na —



spalla mag- giorotta sciogli- te ma- re tà.

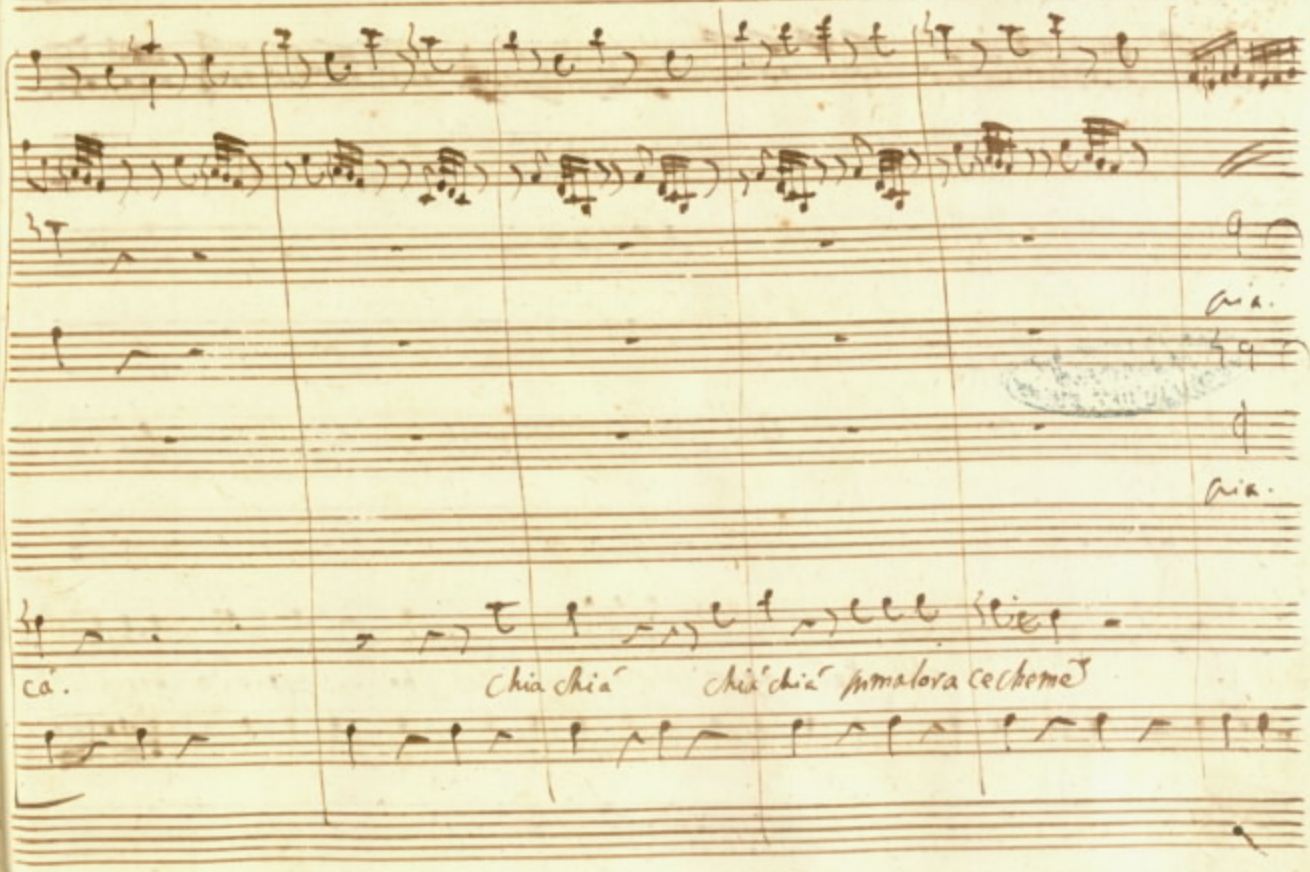

f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
s'è rotta!...
e mole

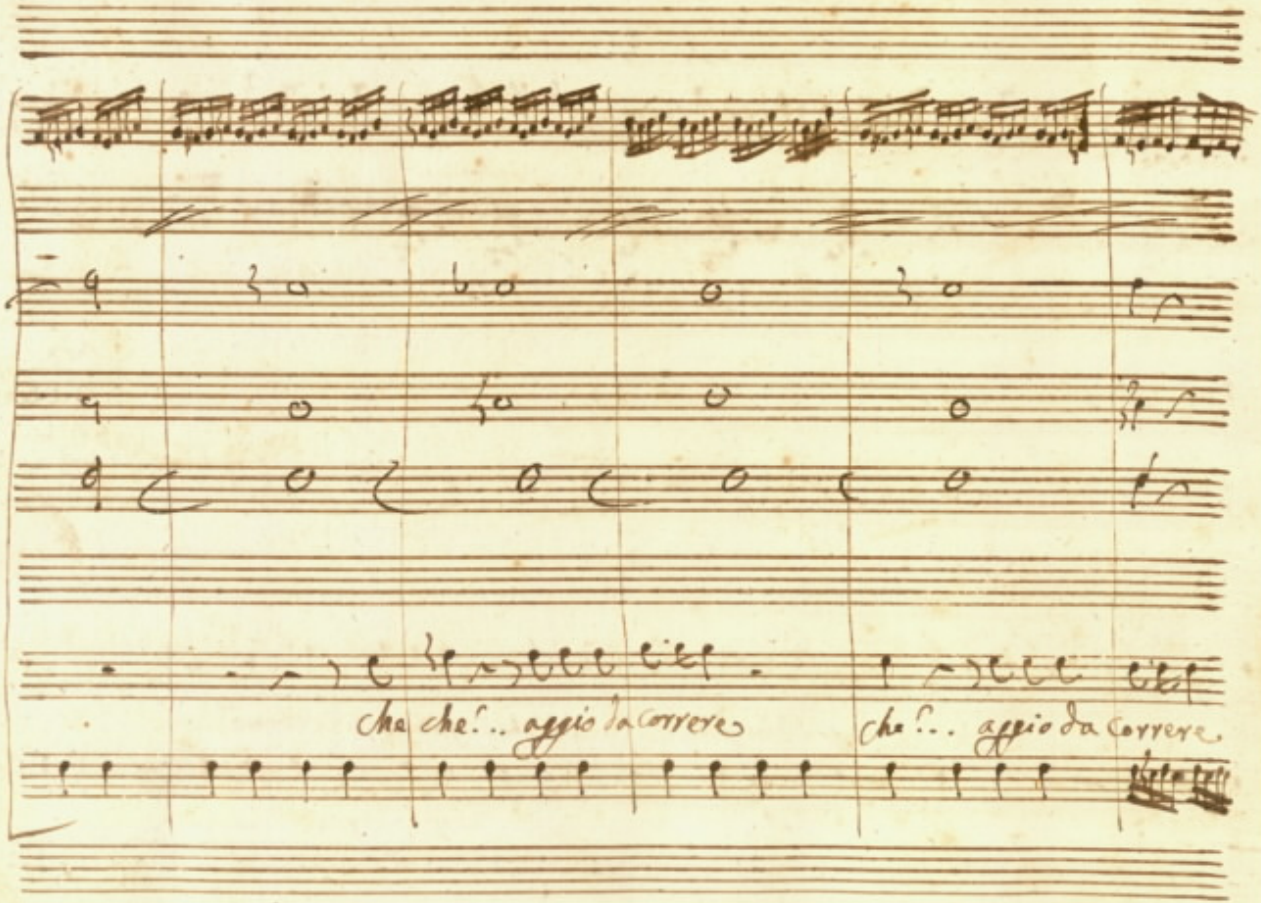


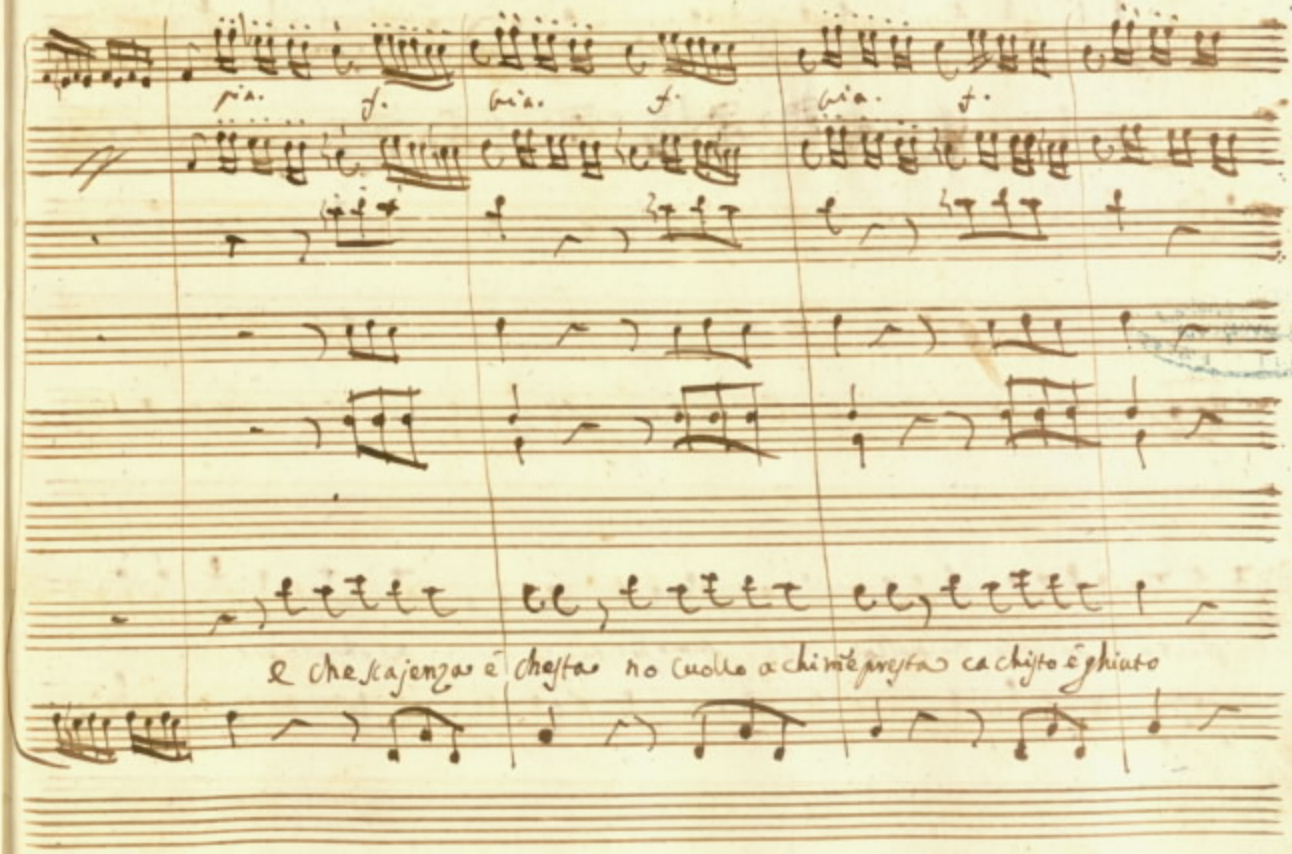
f-p. f-p. f-p. f-p. f-p. f-p.

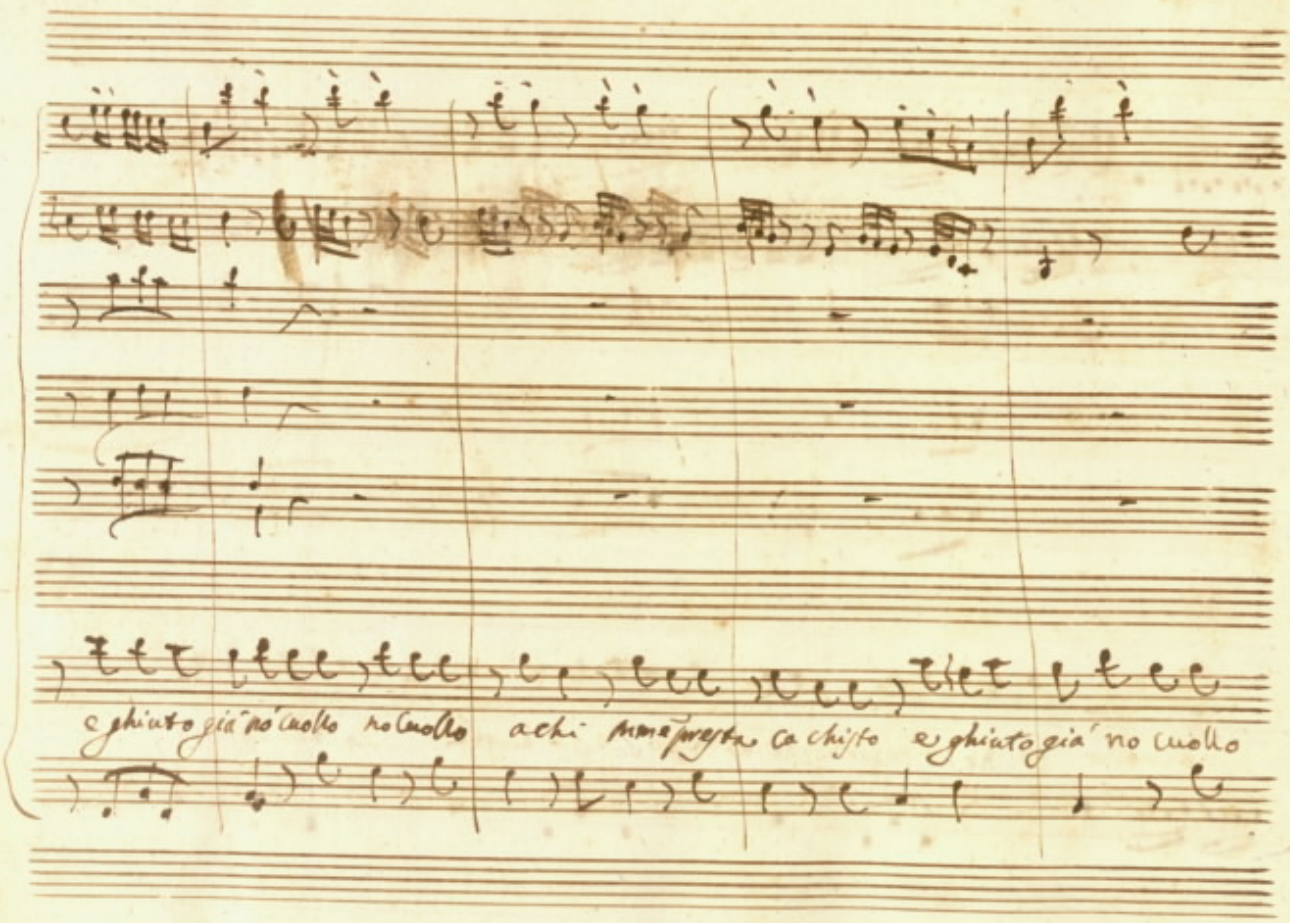
f-p. f-p. f-p. f-p. f-p.

gnana e' mo le gnana mme voglio mẽ de cá mme voglio mẽ de-


cá.
Chia chiá chiá chiá pumalora cechemē

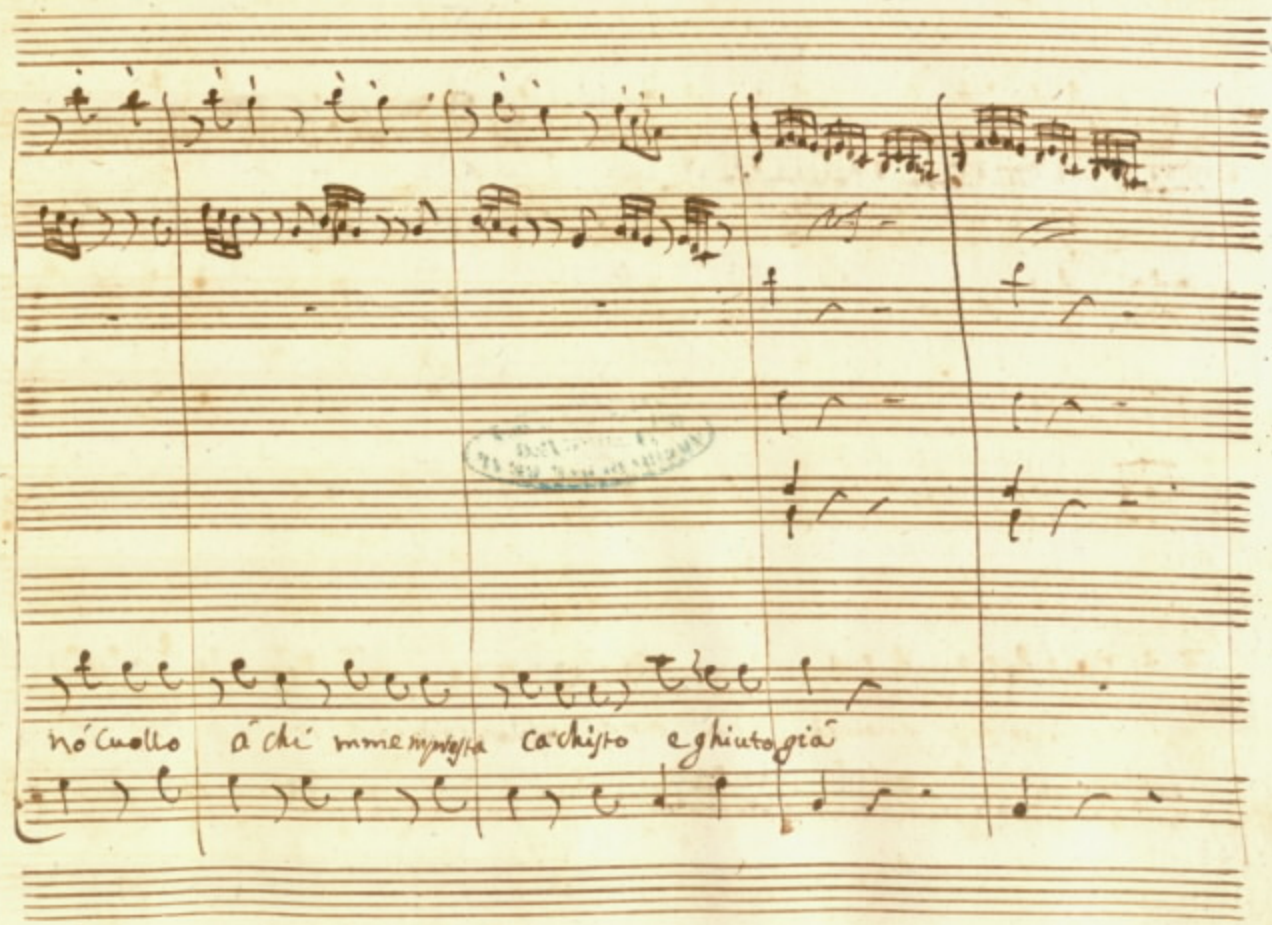

che che!.. aggio da correre
che!.. aggio da correre

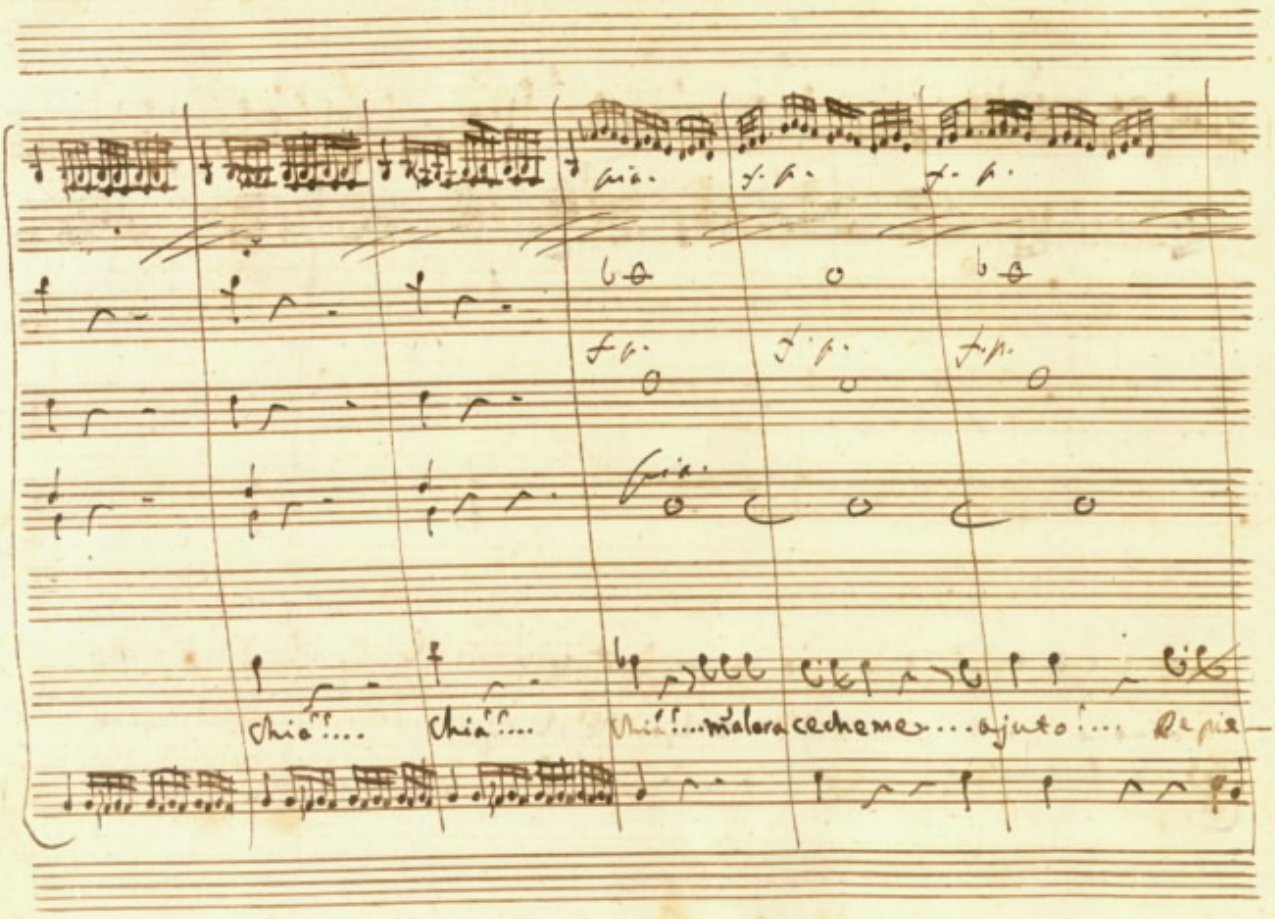

pia. f. pia. f. pia. f.
e che scajenza è chesta no cuollo a chi m'è presta ca chisto è ghiuto



e ghiuto già nó cuollo no cuollo a chi mme presta ca chisto e ghiuto già no cuollo

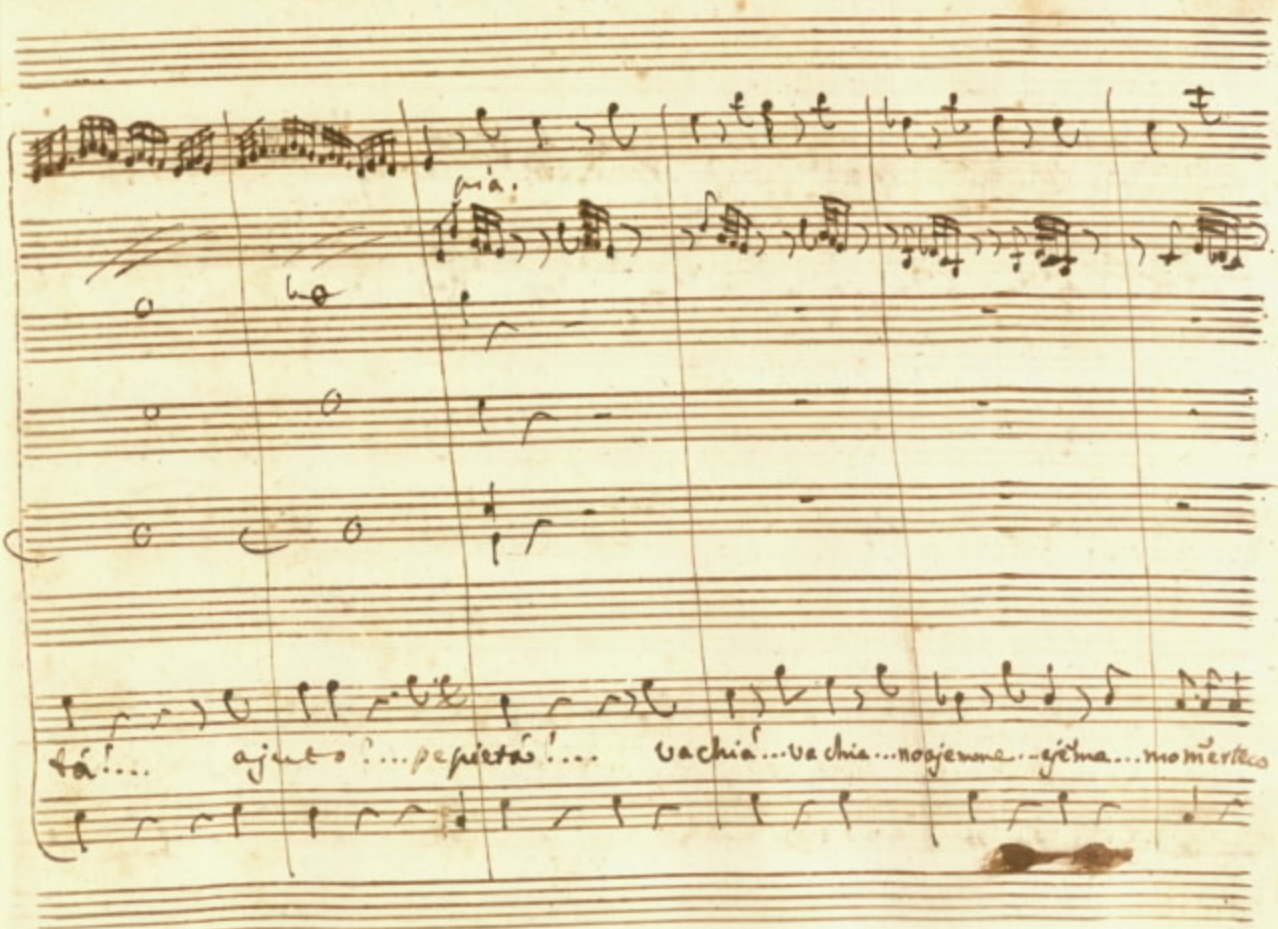
nó cuollo á chi mme mpresta ca chisto e ghiuto giá

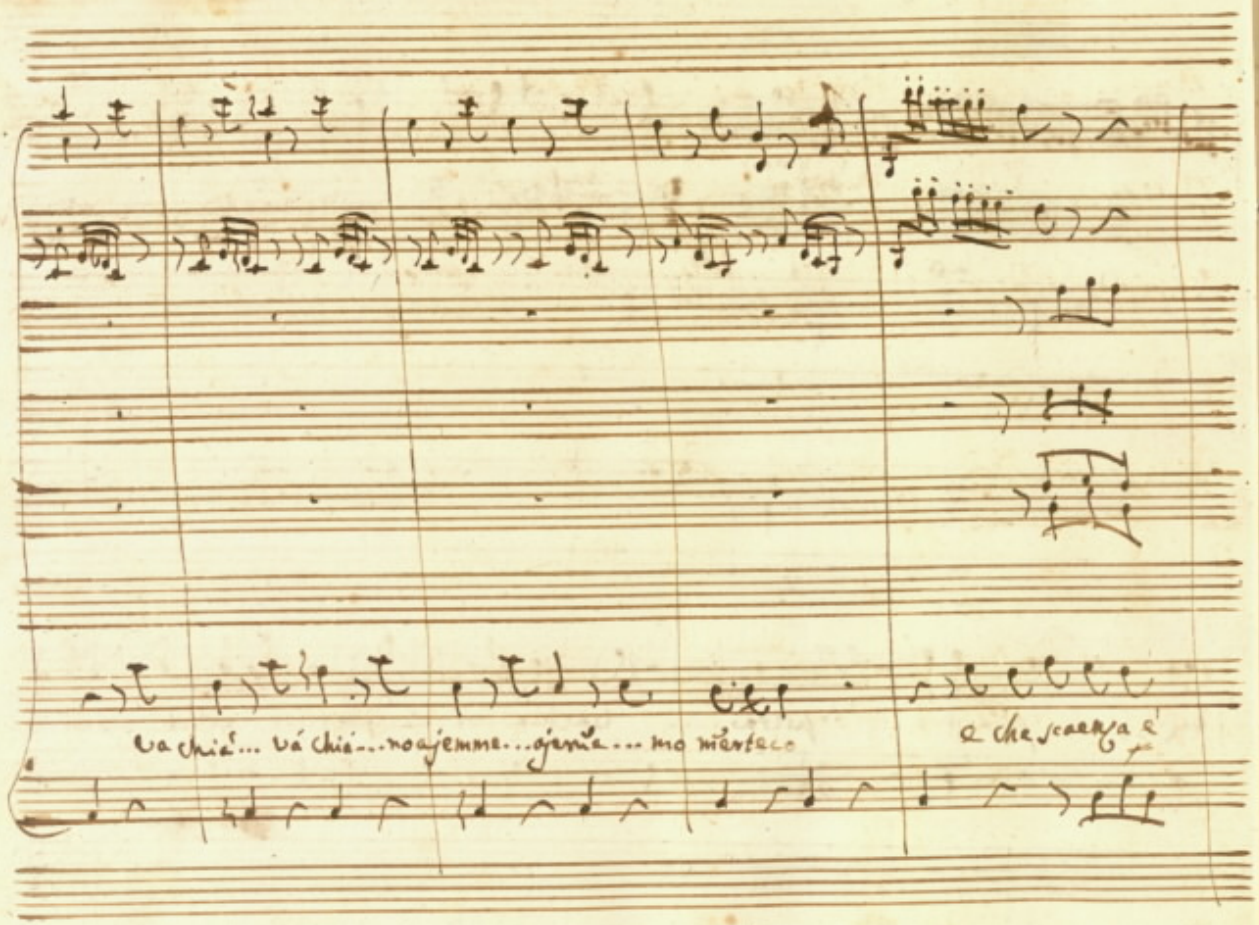



pia.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
pia.
Chia?!... Chia?!... Chia?!... malora cecheme... ajuto!... Re pie-

pia.

tá!... ajuto?... pepietá!... vachia!... vachia... noajemme... ejẽma... momẽrteco



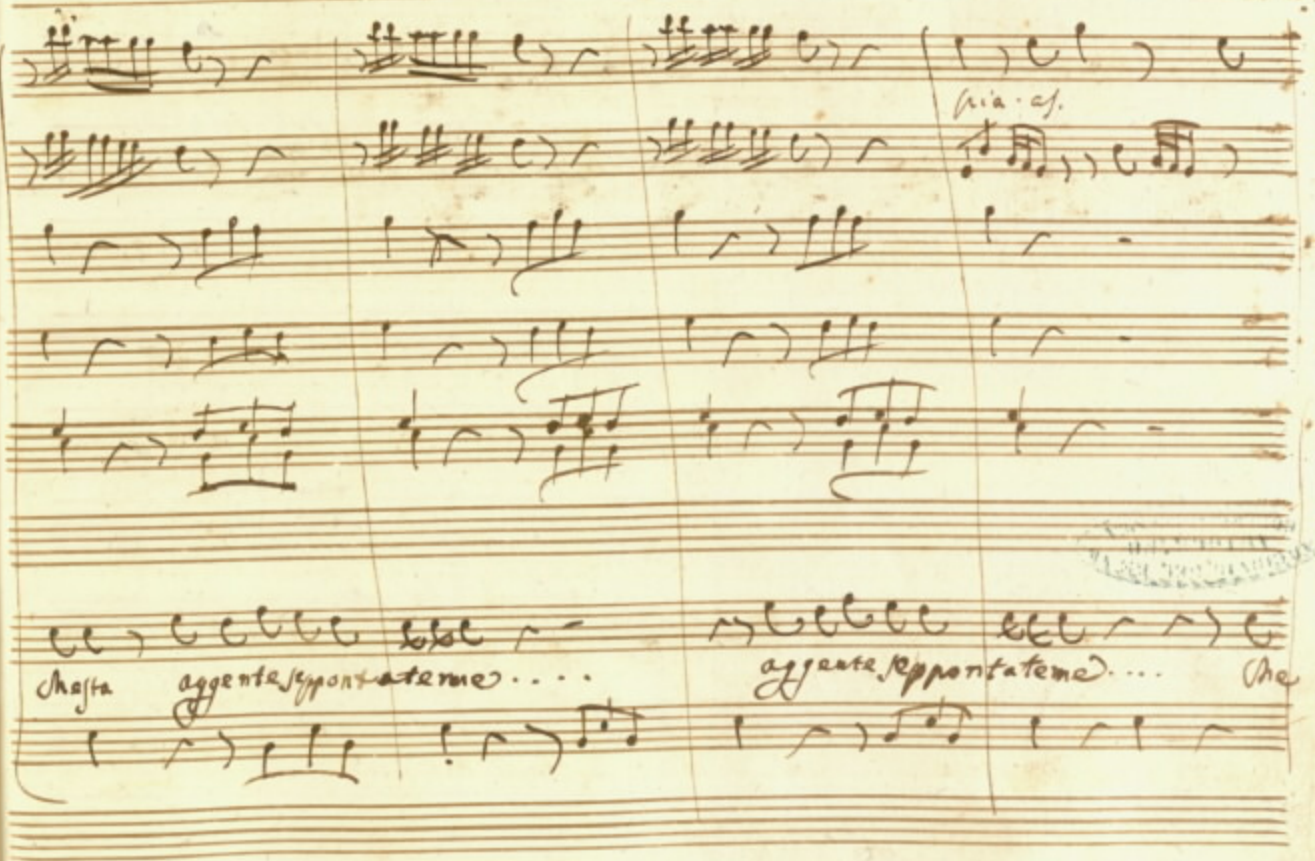


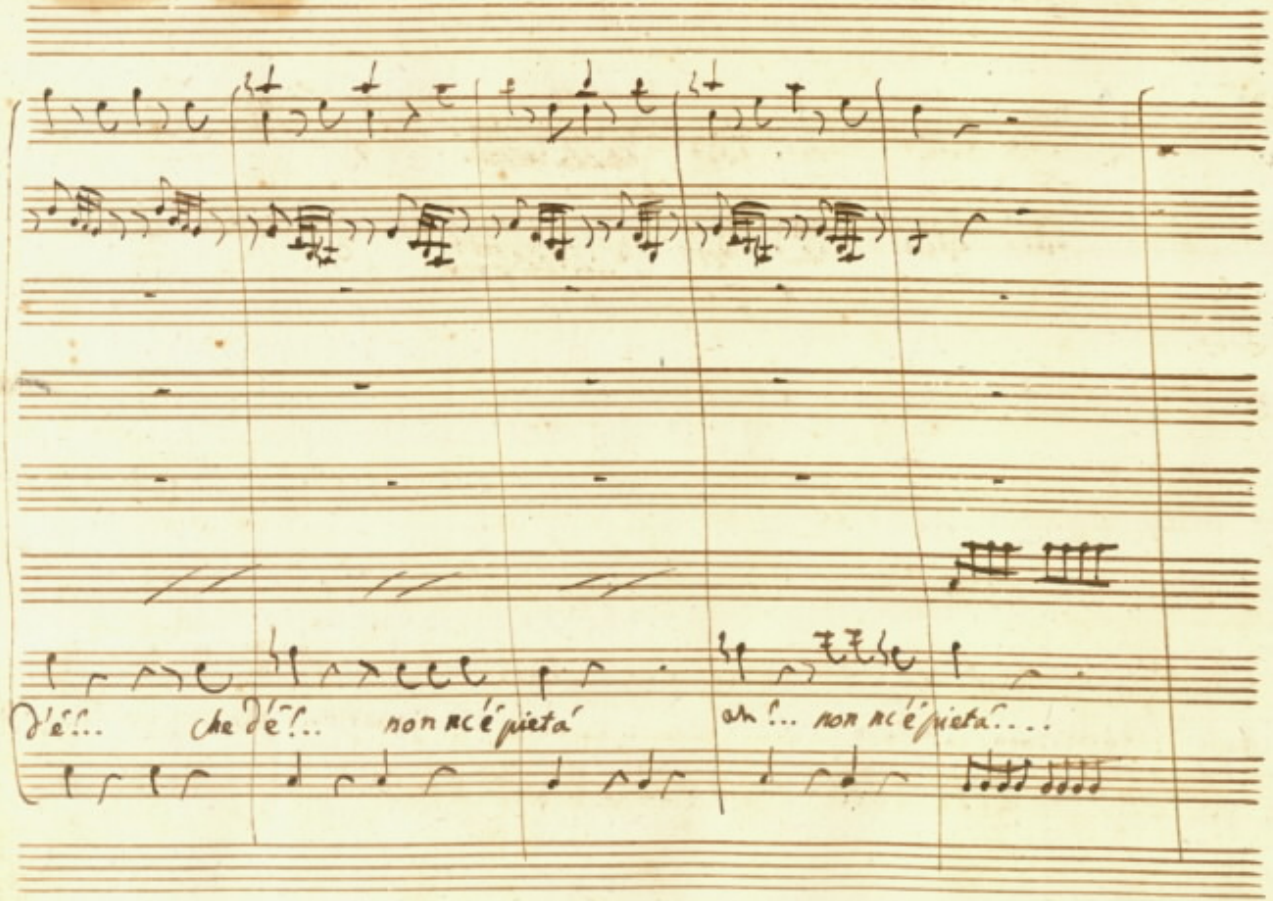
va chiá... vá chiá... no ajemme... ajemme... mo mẽrteco

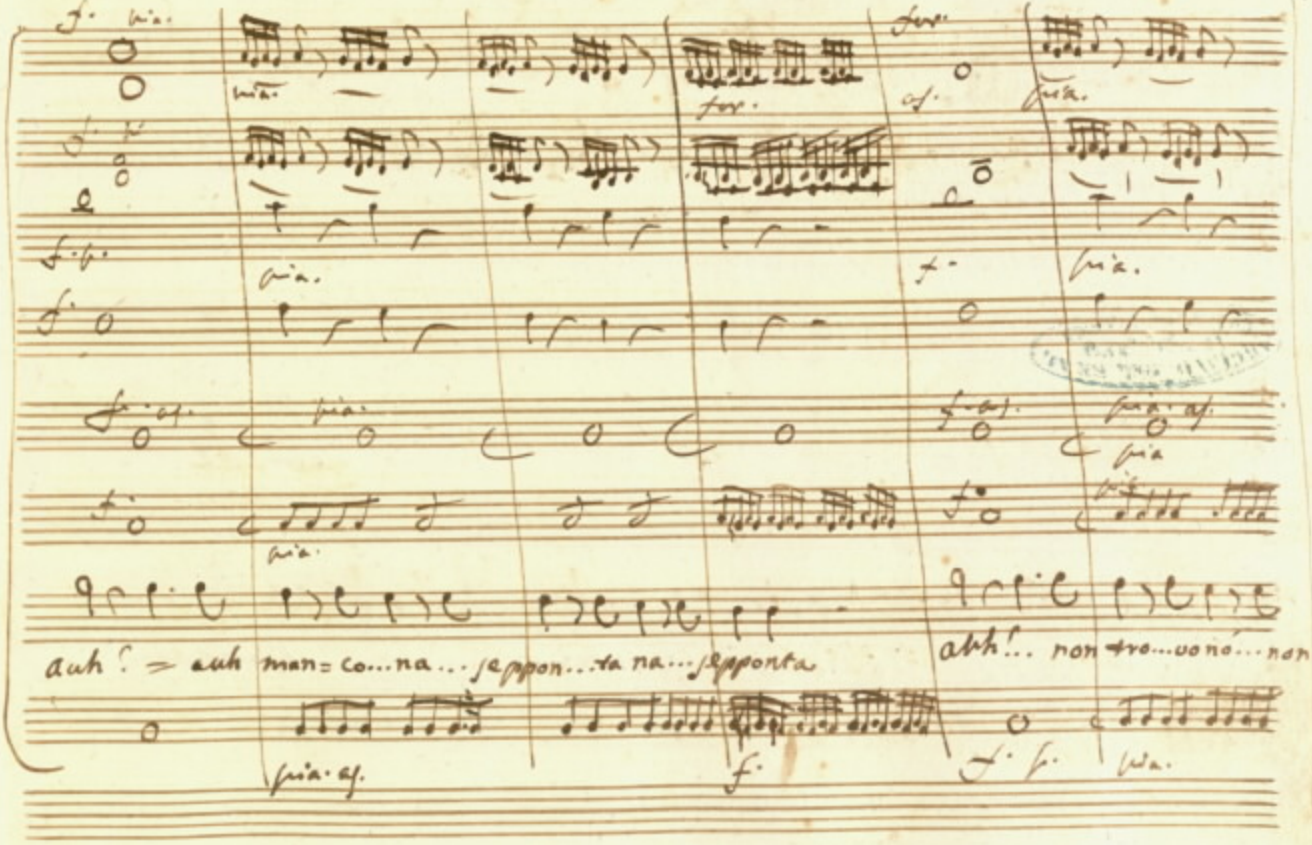
e che scaenza é

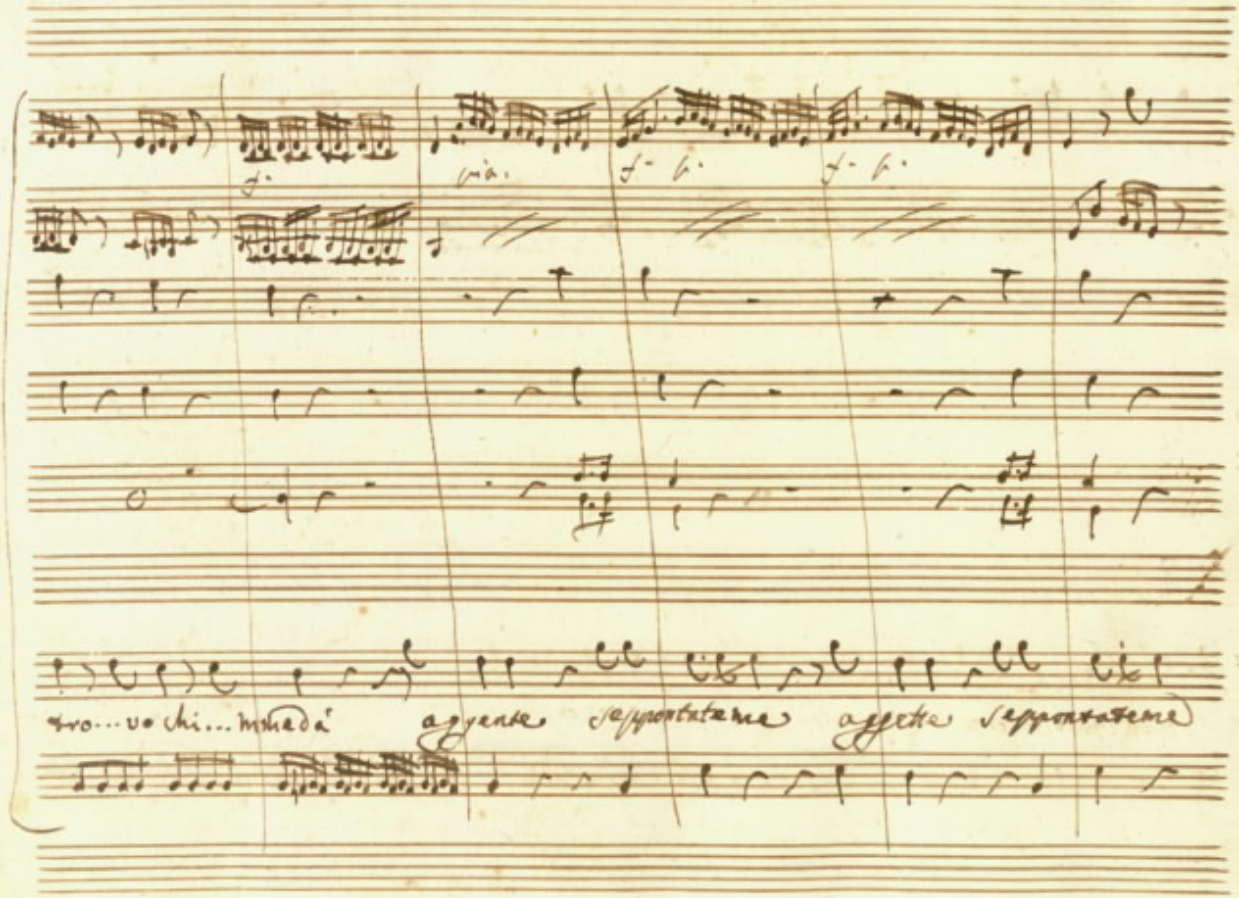
pia · as.

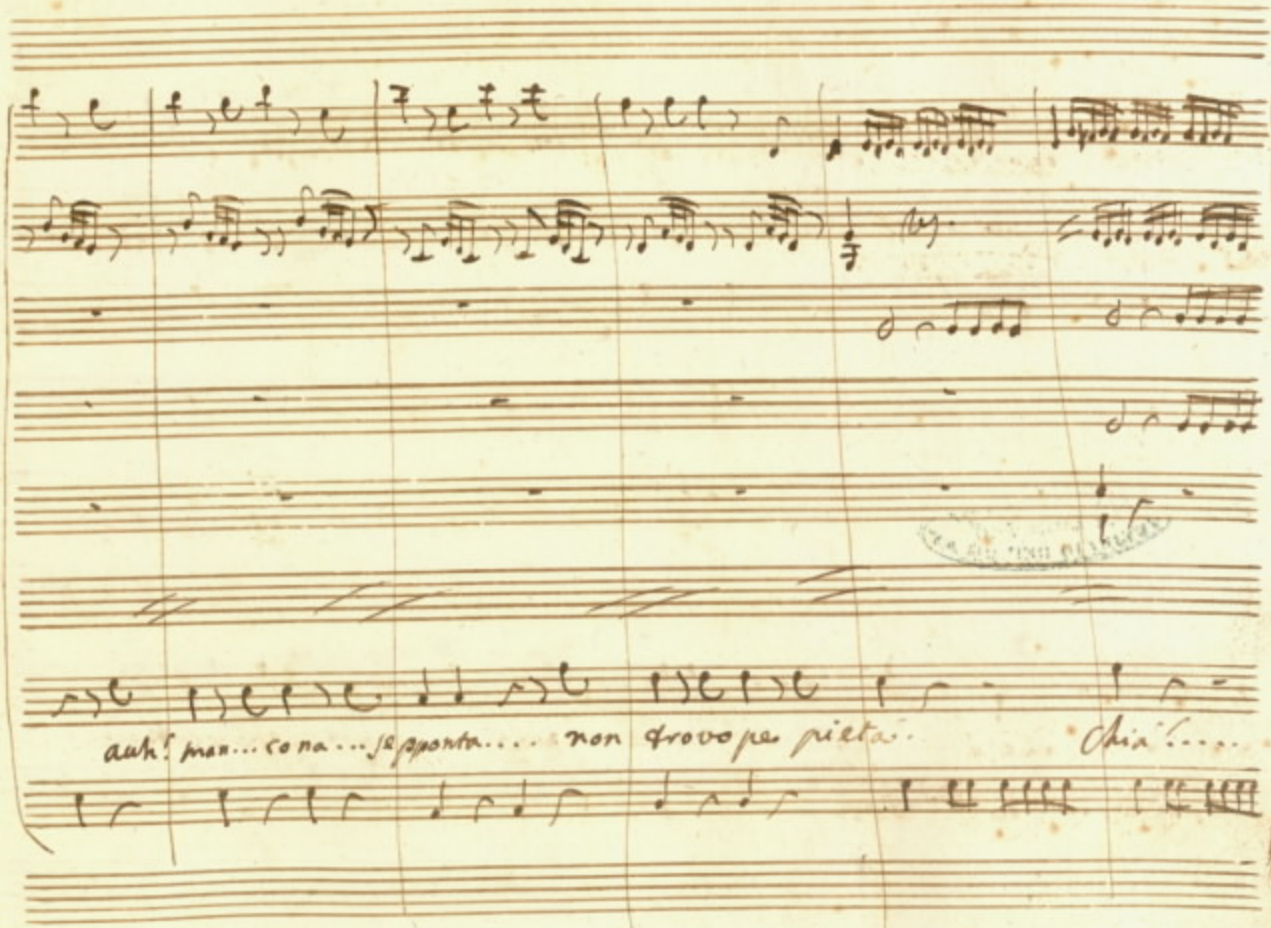
Mesta aggente sepponta teme . . . . aggente sepponta teme . . . Che

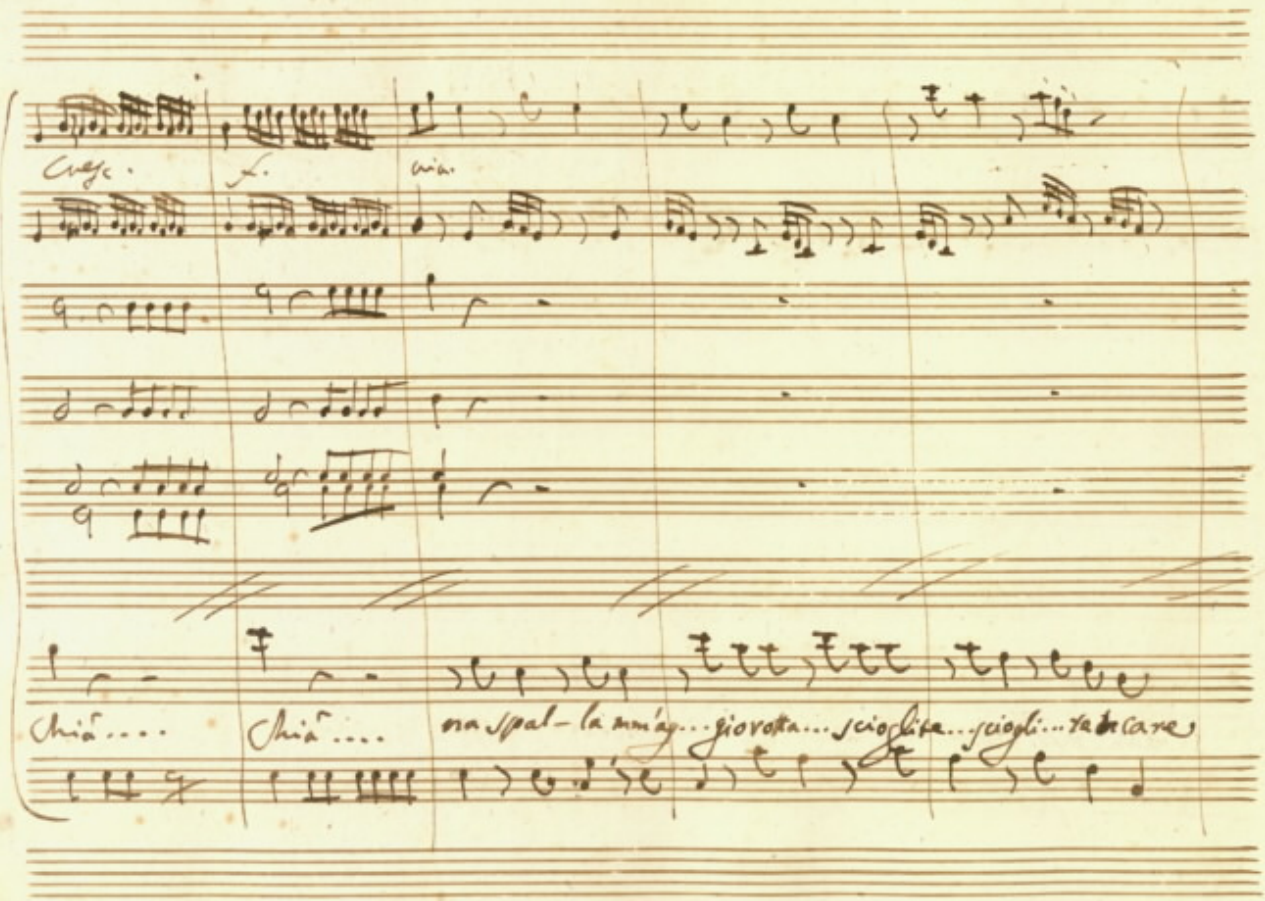



d'é!... che d'é!... non nc'é pietá
oh!... non nc'é pietá!...


auh! = auh man= co...na... seppon...ta na... sepponta
ahh!... non tro...vo nó... non

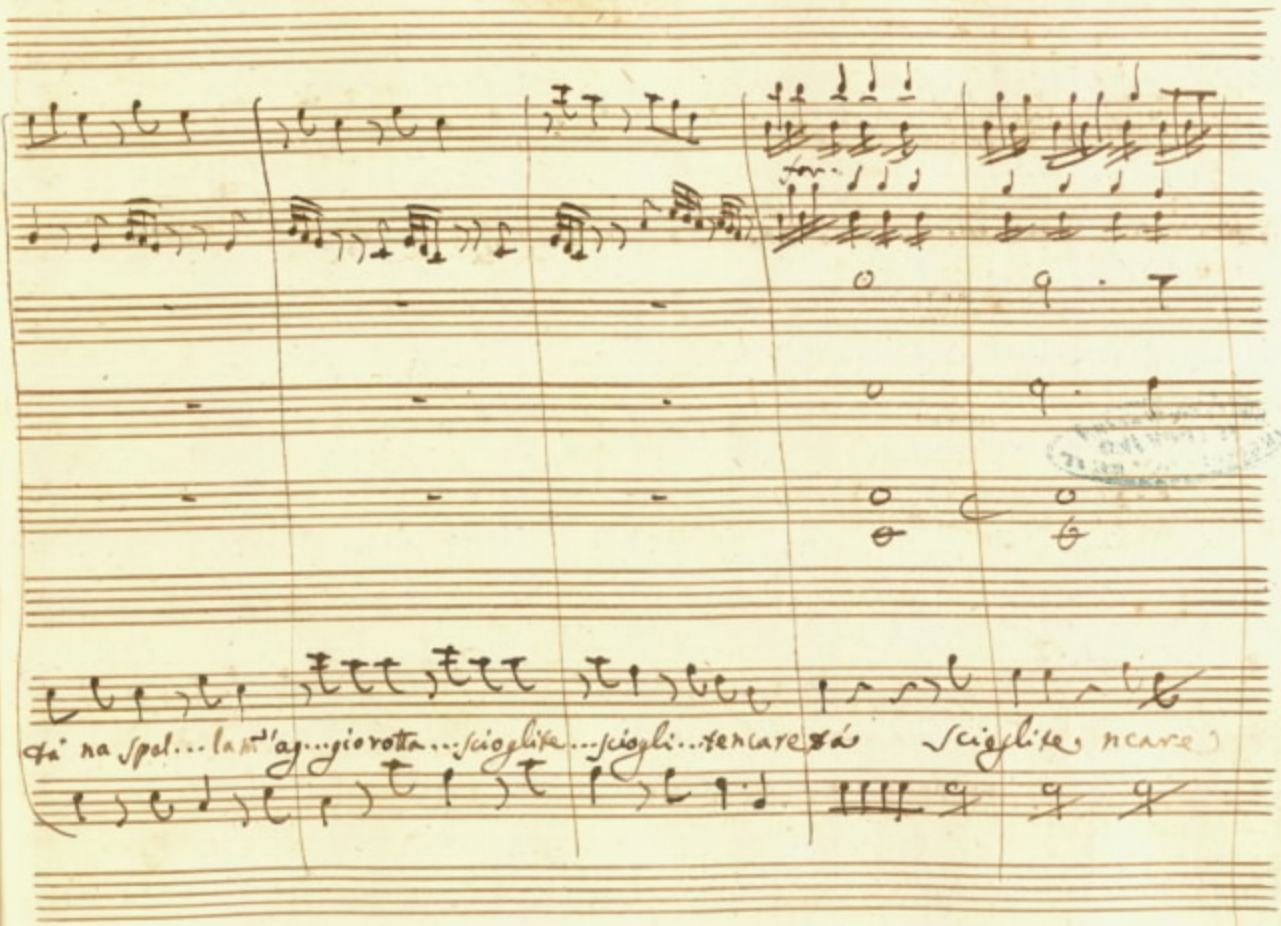

tro... vo chi... mmedà aggente seppontateme aggette seppontateme

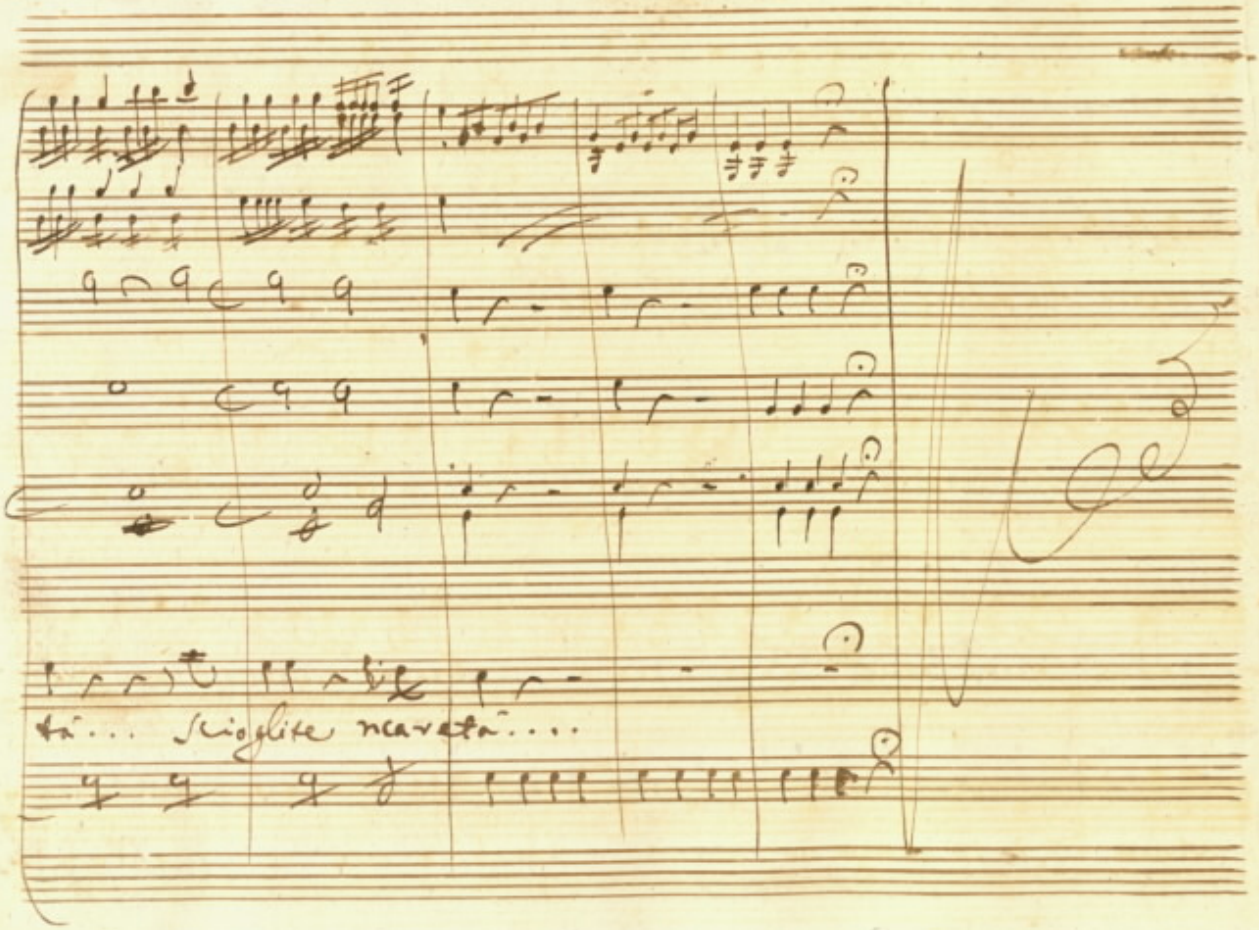

auh! man... co na... se sponta.... non trovo pe pietà.
Chia!....

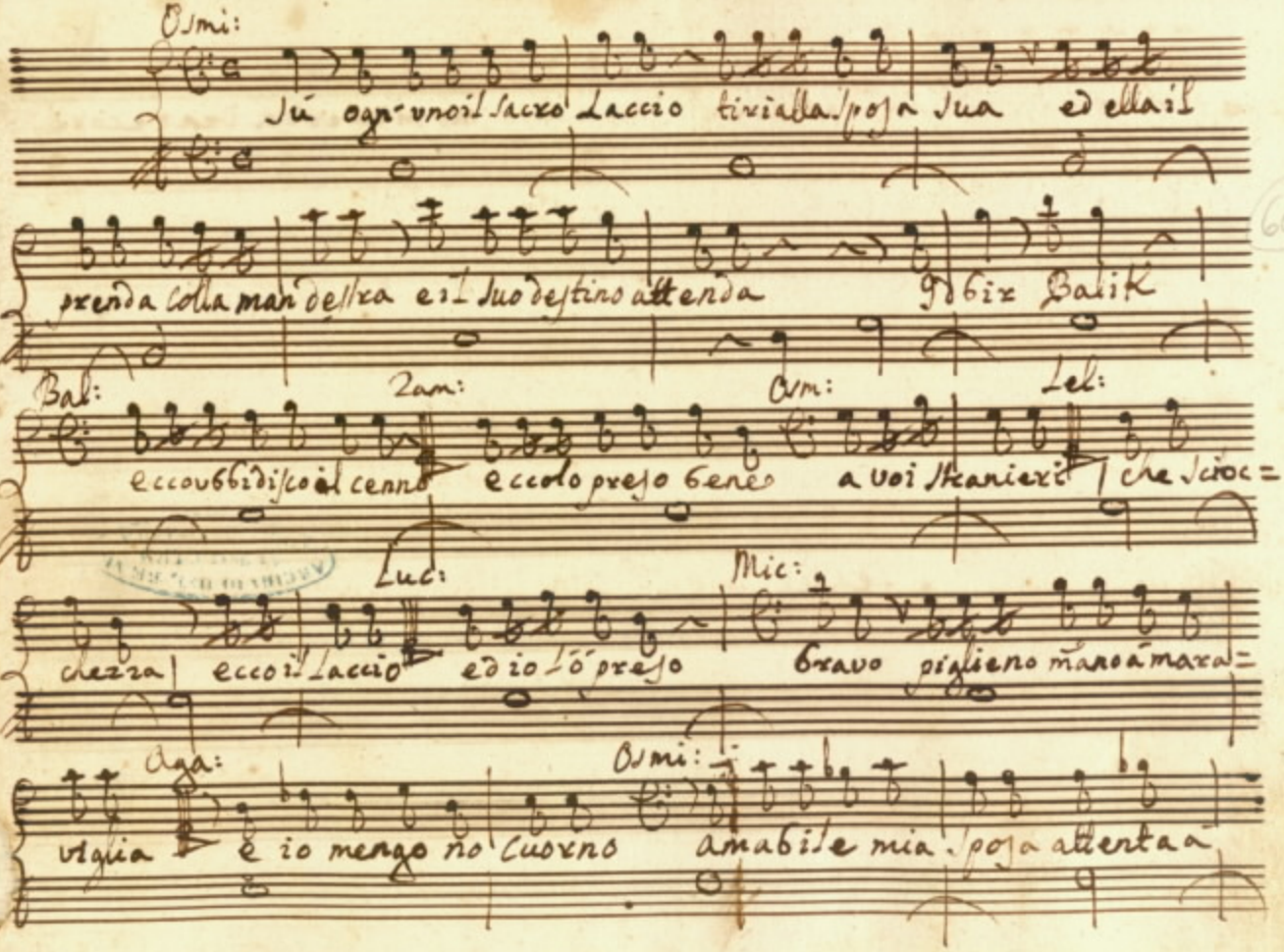


Cresc. f. via.

Chiā.... Chiā.... na spal- la mm'ag... giovotta... scioglite... sciogli... te ancare


for.
tà na spol... la m'ag... giorotta... scioglite... sciogli... tencare tà
scioglite ncare


tà... Sciogliete meraviglie....



Osmi:

Sú ogn' uno il sacro Laccio tiri alla sposa sua ed ella il

prenda colla man destra e il suo destino attenda Odbir Balik

Bal: Zam: Osm: Lel:

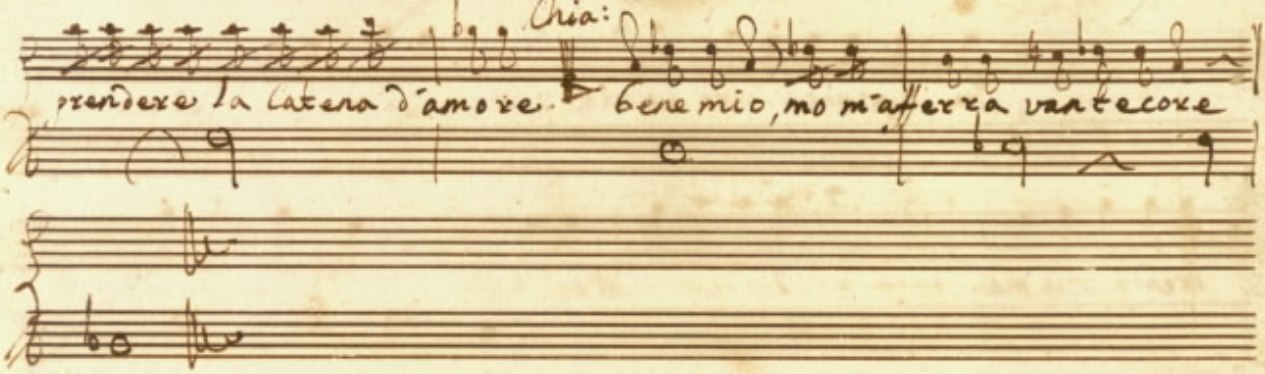
eccovbbidisco al cenno eccolo preso bene a voi stranieri che scioc=

Luc: Mic:

chezza eccoil laccio ed io l'ó preso bravo piglieno mano á mara=

Aga: Osmi:

viglia e io mengo no cuorno amabile mia sposa attenta a



Siegue Rec.vo con V.V. Chiaretta

ed aria

Rec.vo

Vlv.

Oboe.

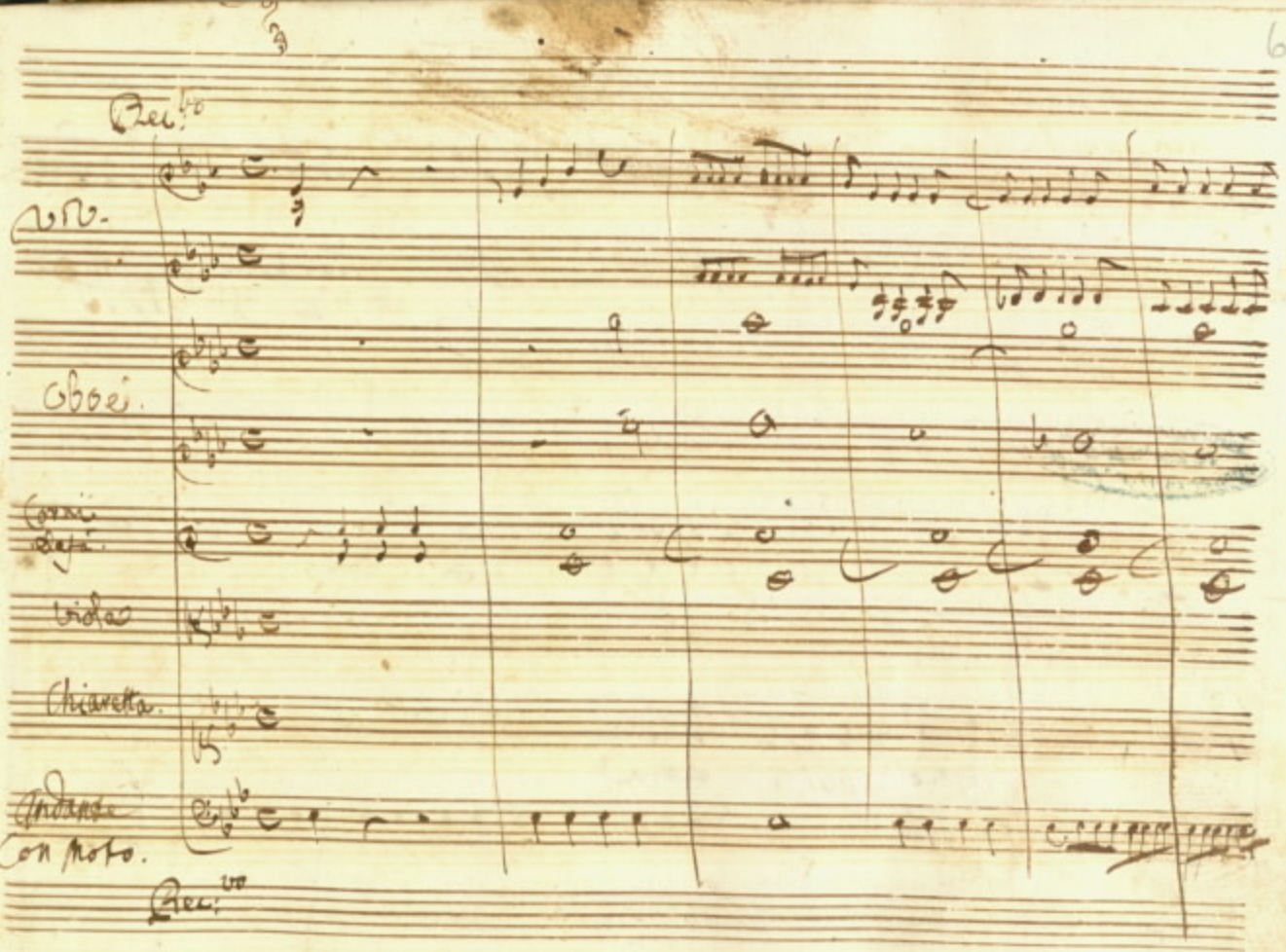
Corni
Sofà

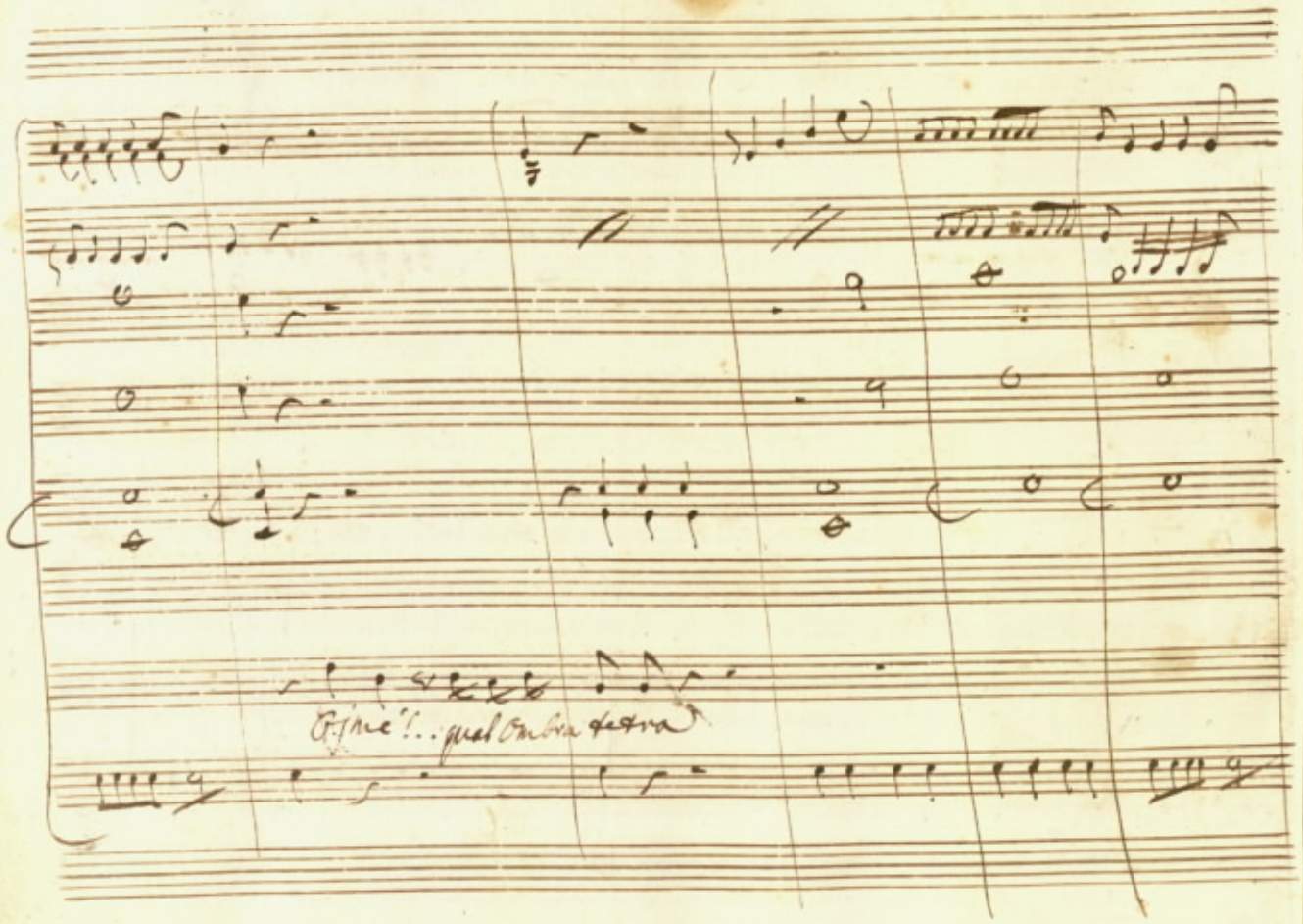
Viola

Chiaretta.

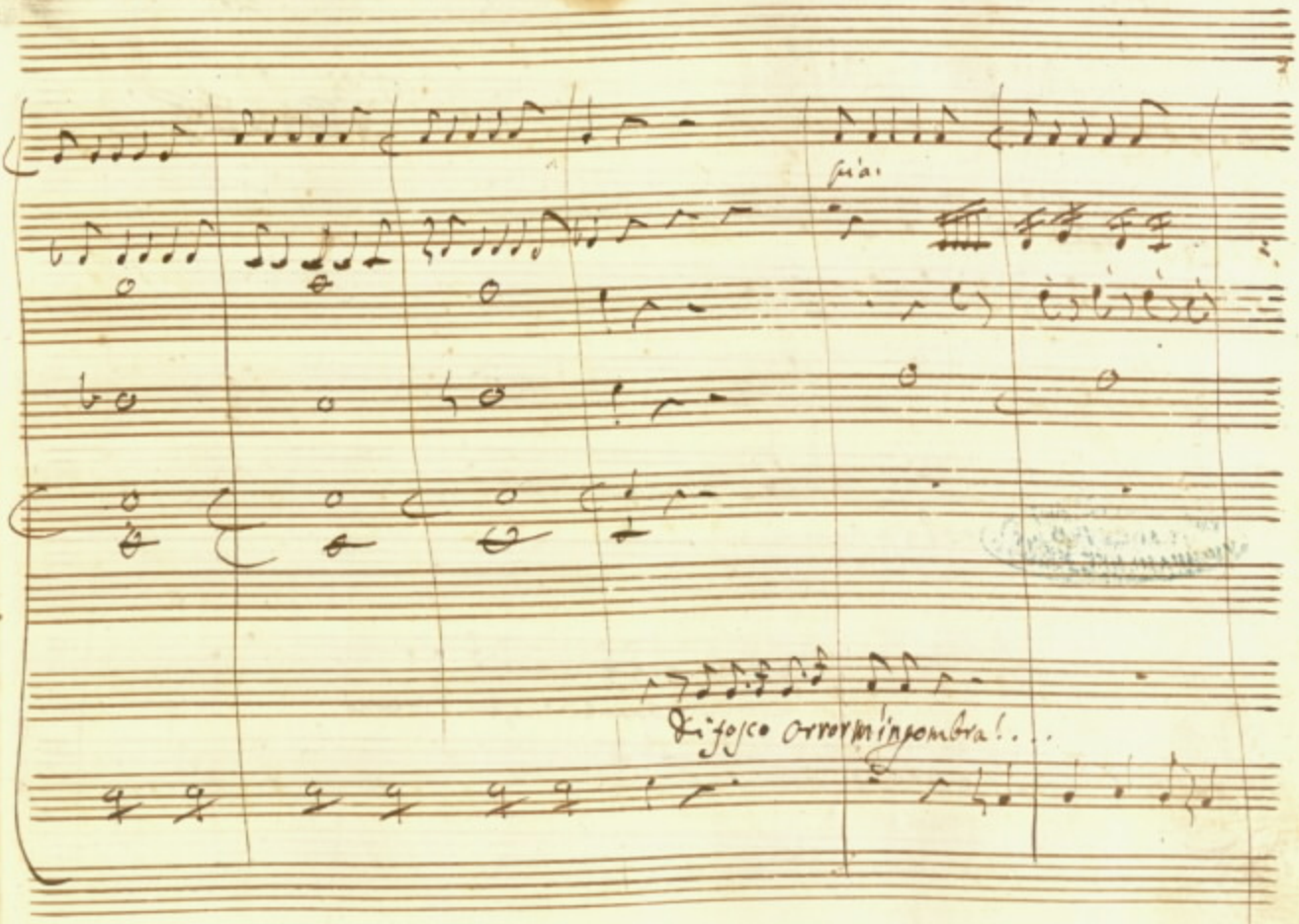
Andante
Con moto.

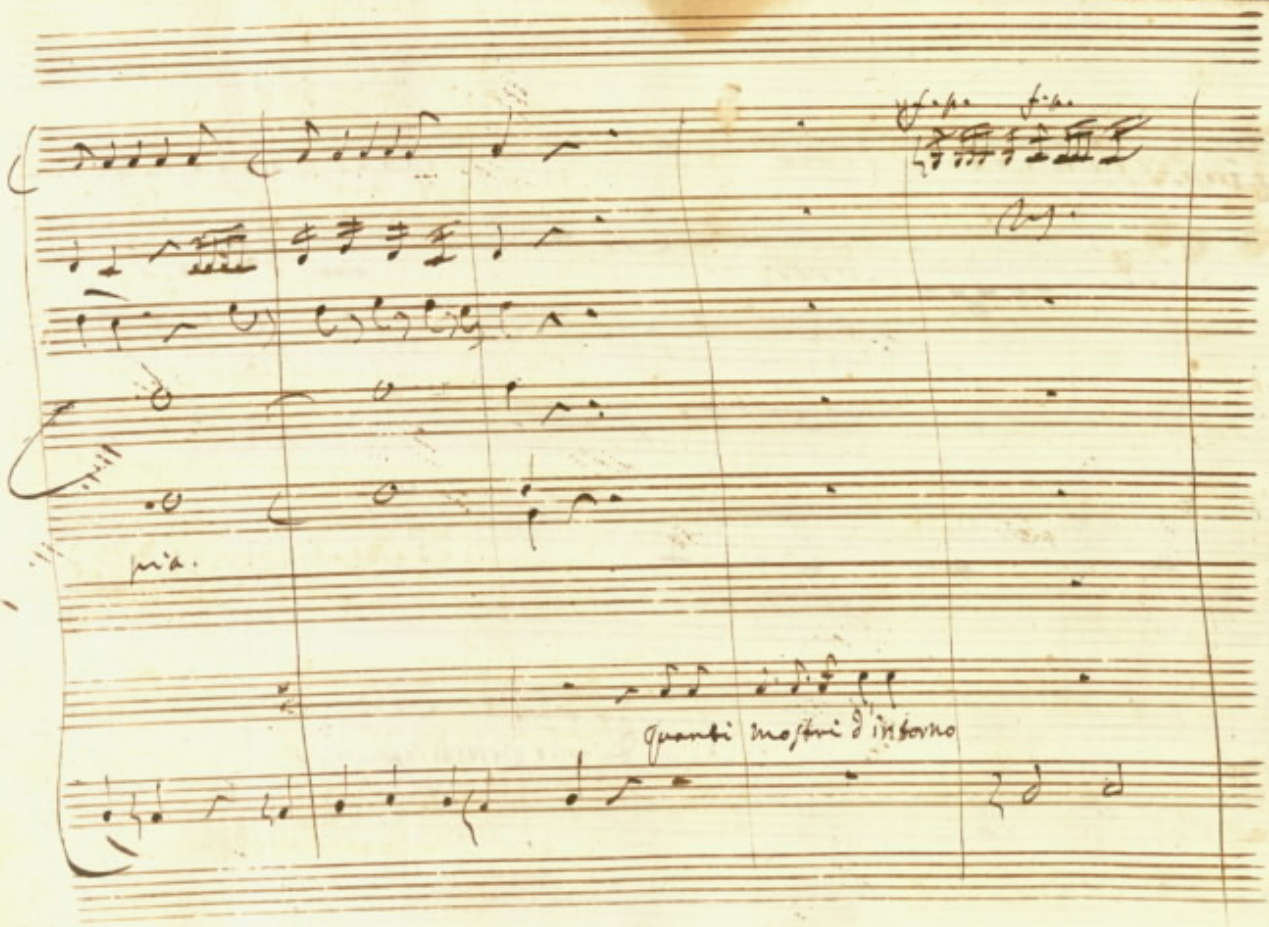
Rec.vo

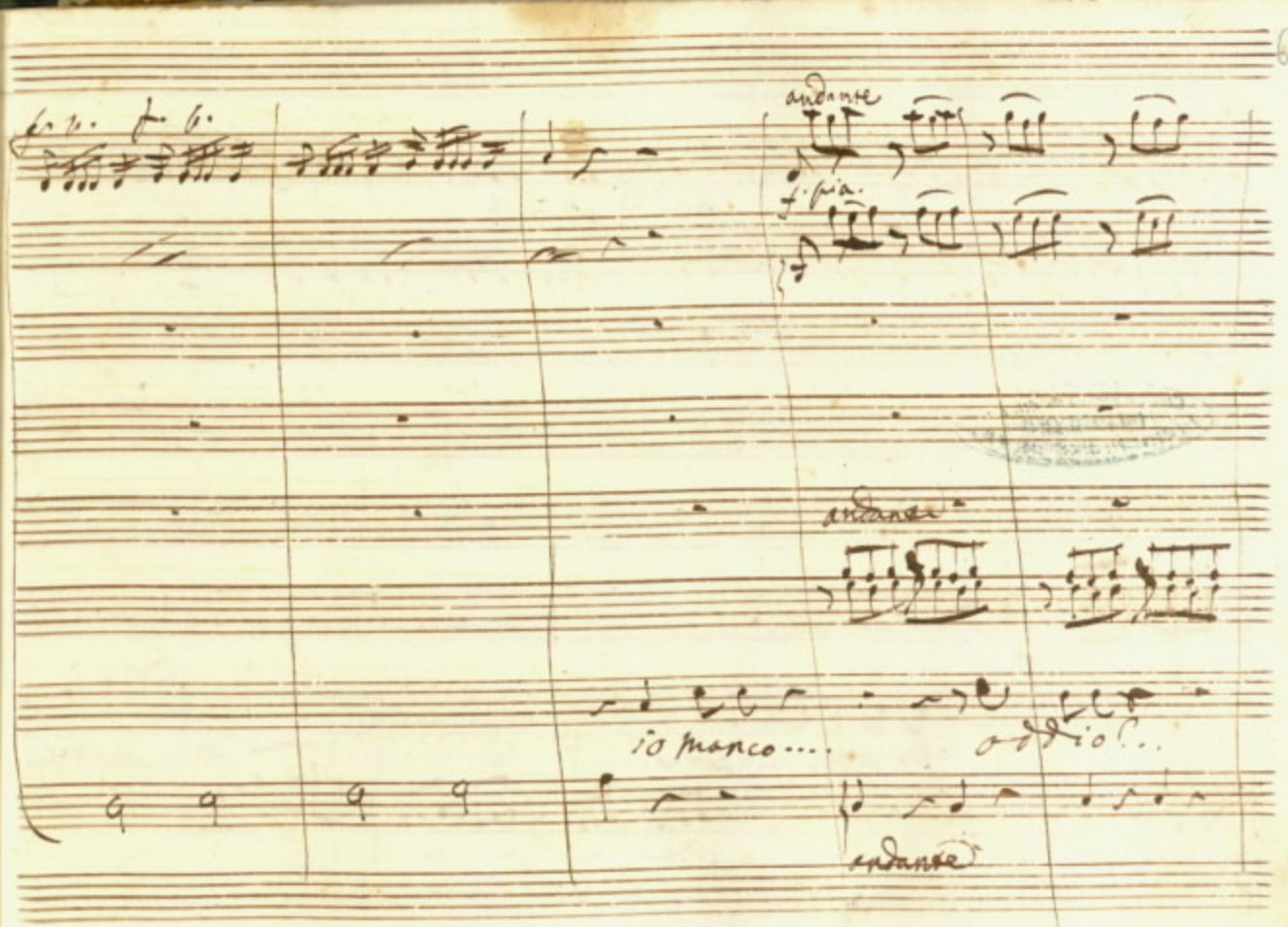


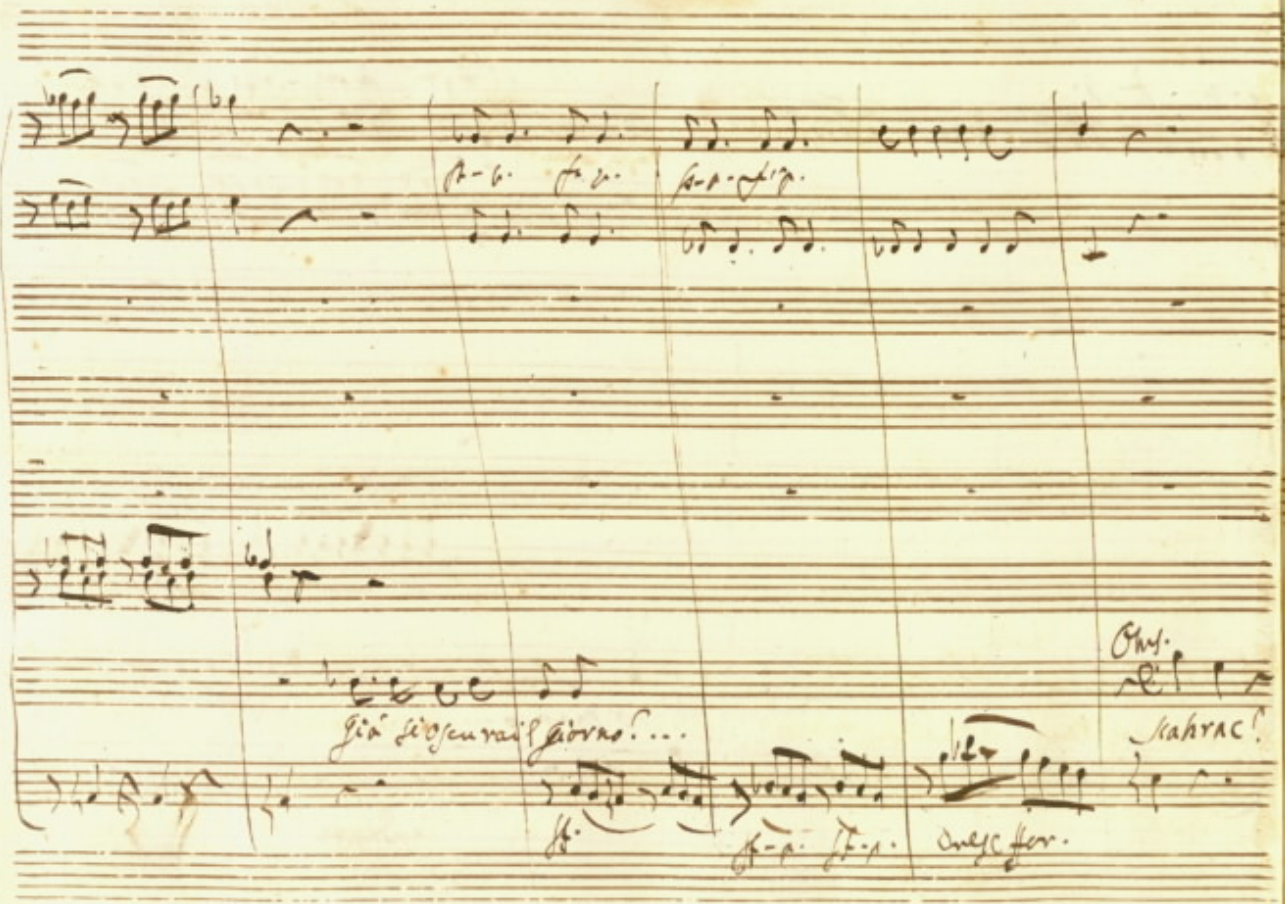


O ime!.. qual Ombra tetra


pia.
Di fosco orror m'ingombra!...


mia.
Quanti mostri d'intorno

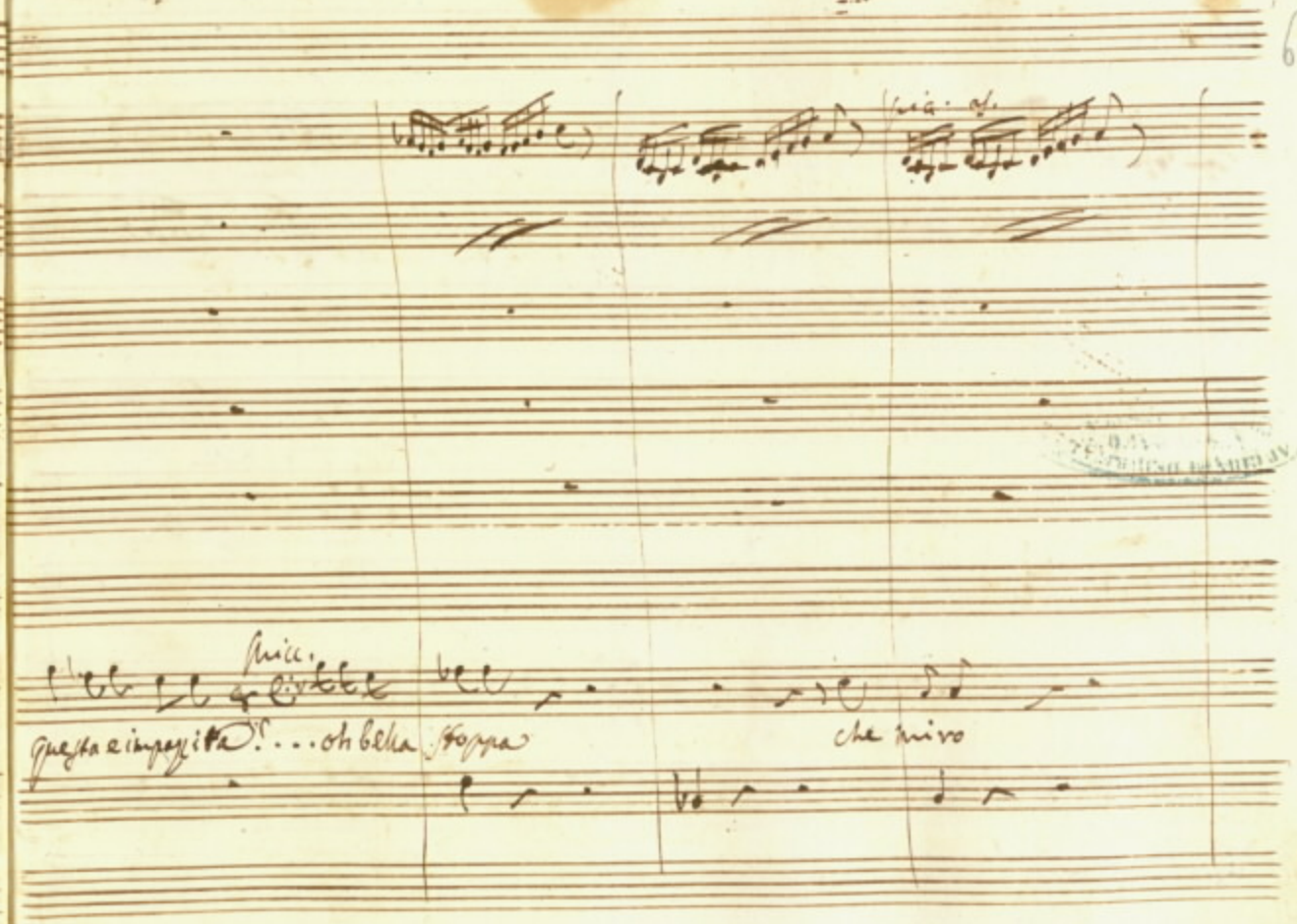

andante
f. pia.
andante
io manco....
oddio!..
andante

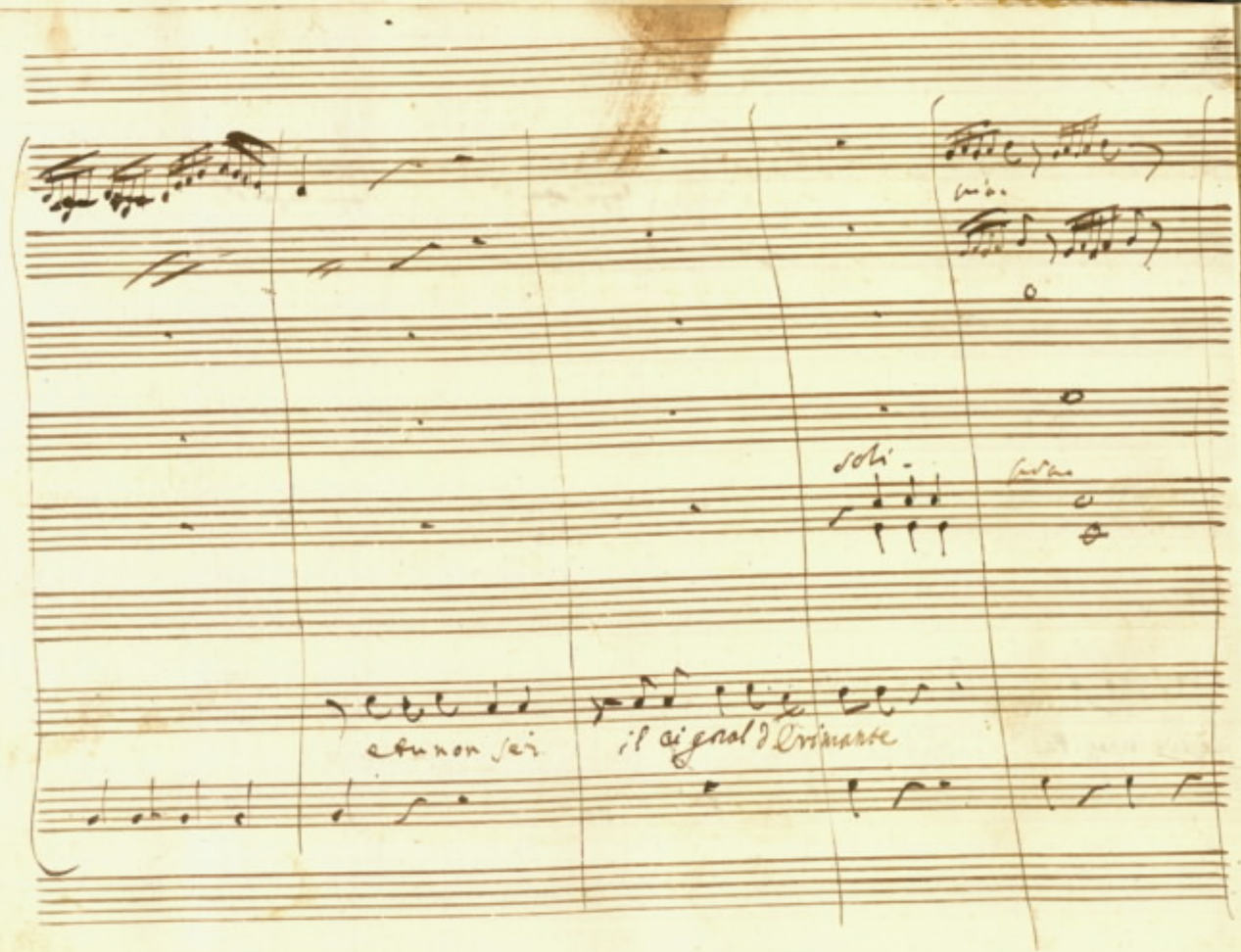


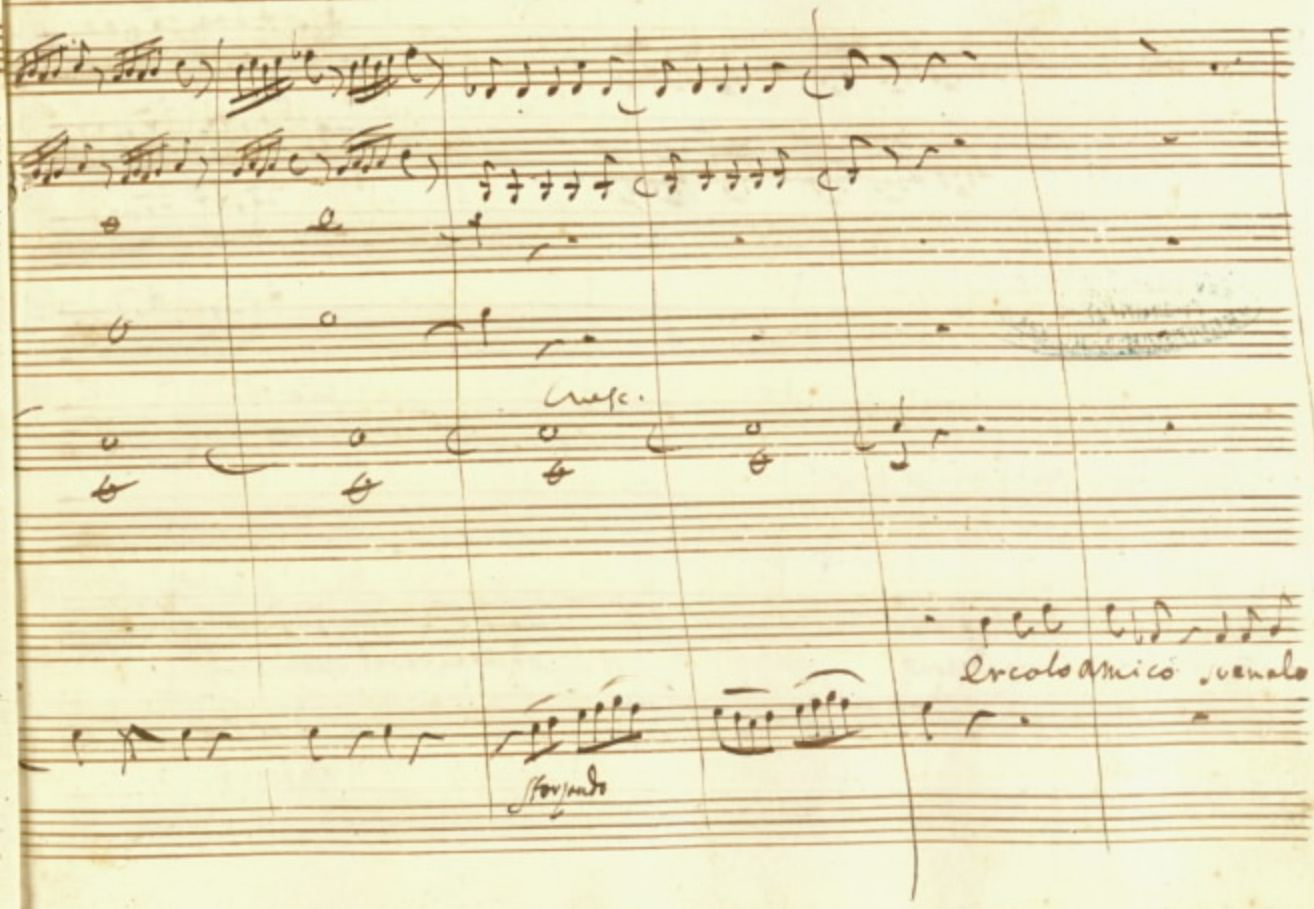
Già si oscurail giorno!...

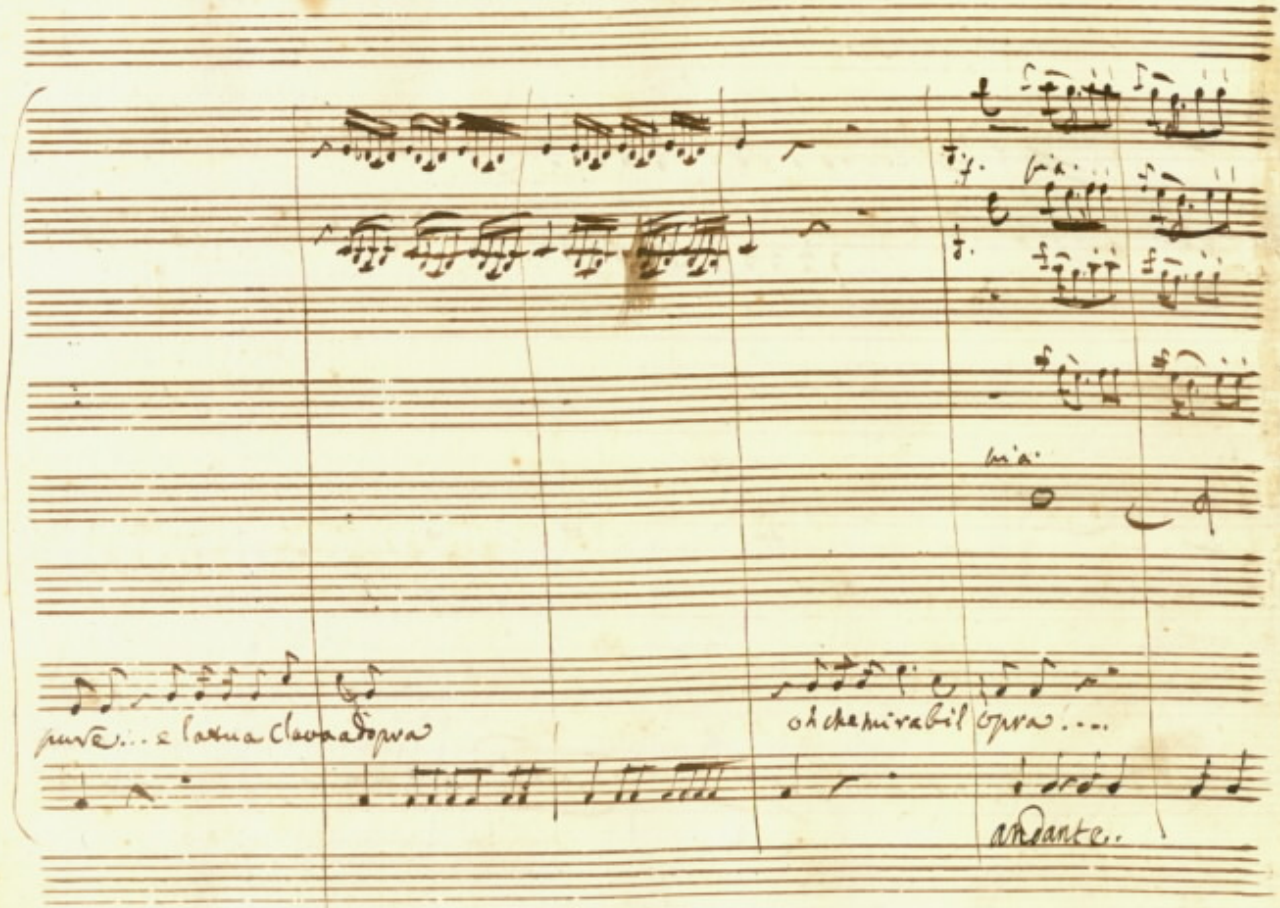
Oms.

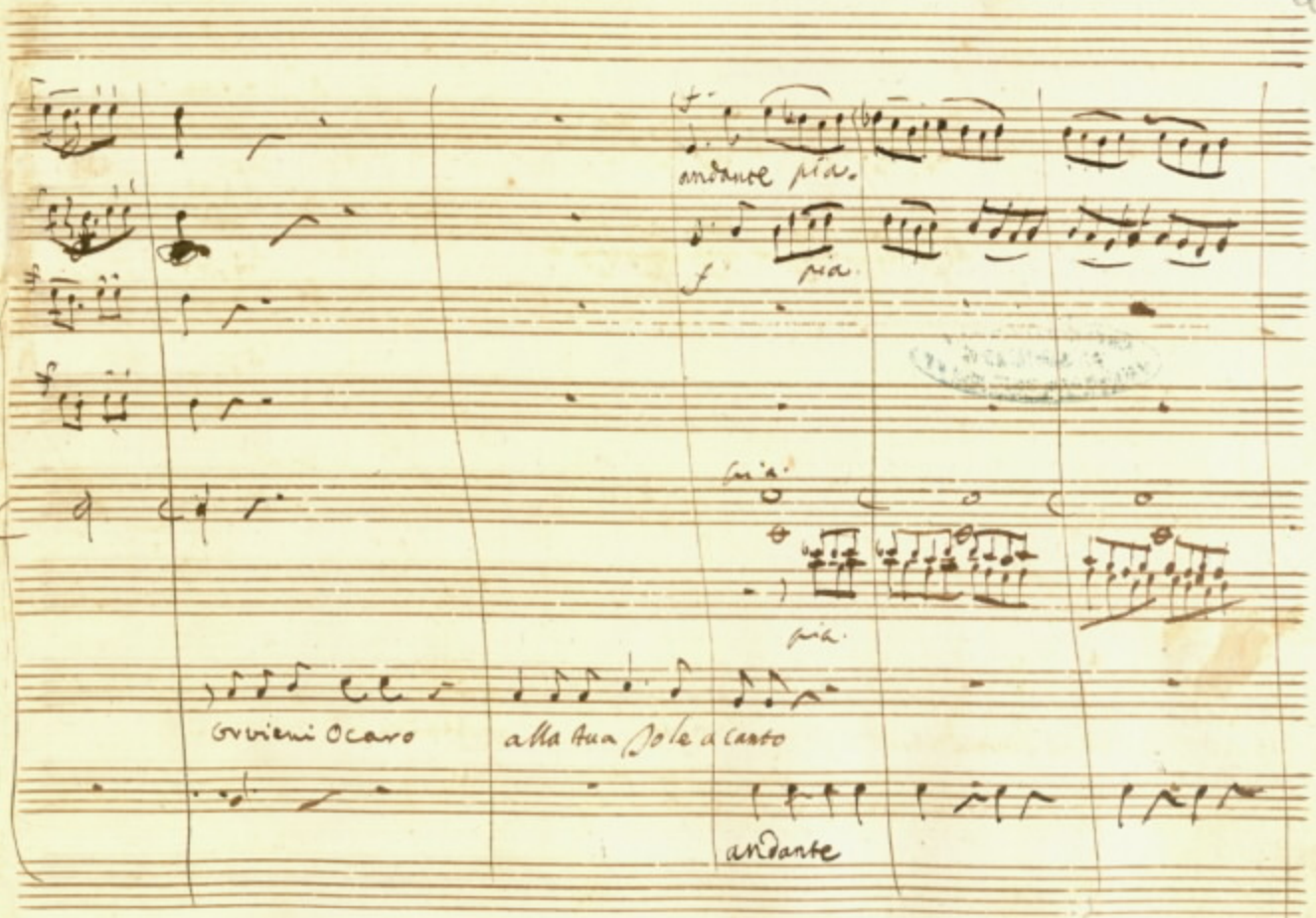
Mahrac!

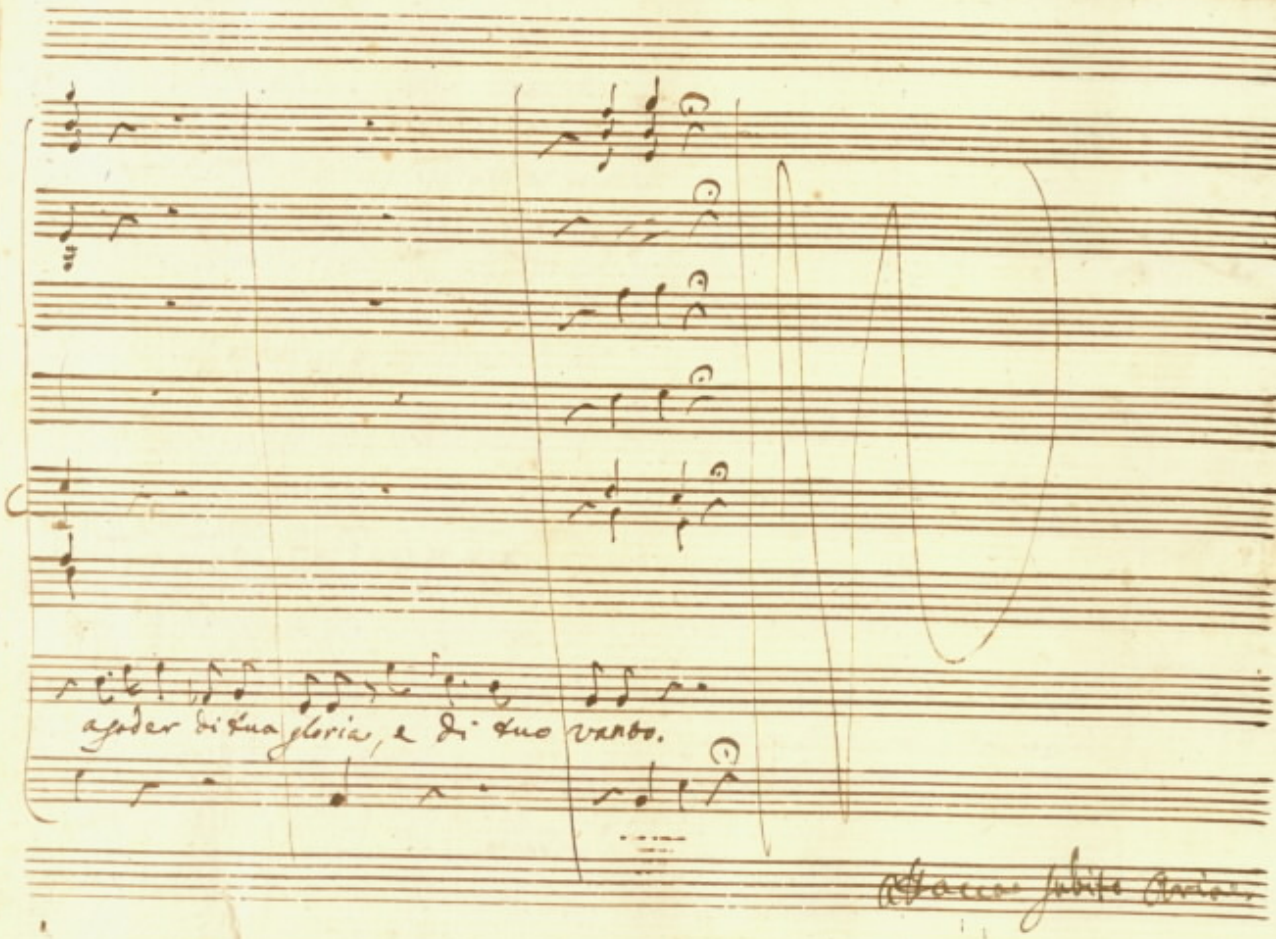

Sicc.
questa e impazzita?... oh bella stoppa
che miro


soli
e tu non sei
il ci gnal d'Erimante

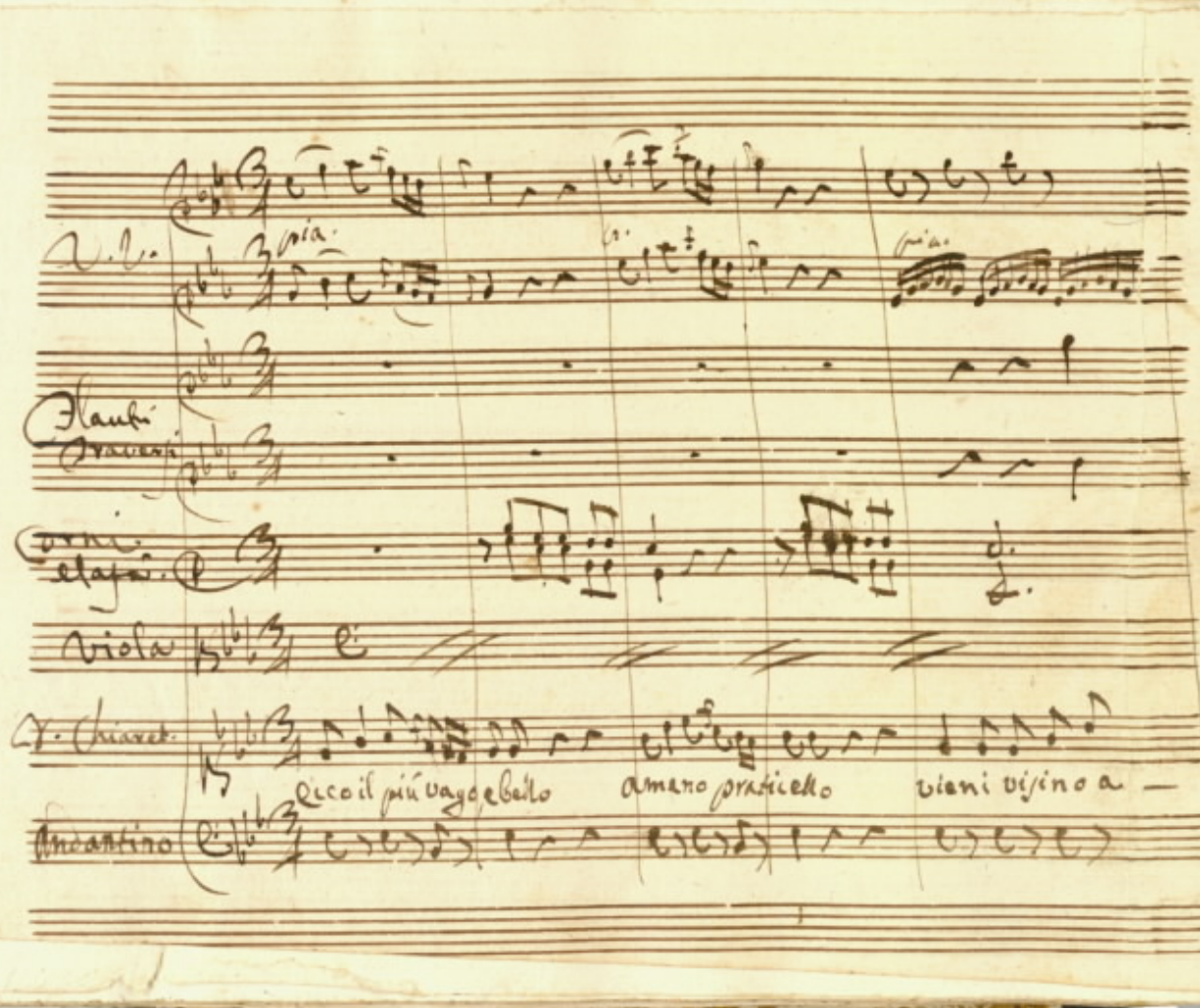

Cresc.
Ercole amico suonato
sforzando


pure... e la tua clava adopra
oh che mirabil opra....
andante..


andante pia.
pia.
pia.
pia.
Orvieni Ocaro
alla tua Sole a canto
andante


ajuder di tua gloria, e di tuo verbo.

attacca subito Aria.



V. V.

pia.

Flauti Traversi

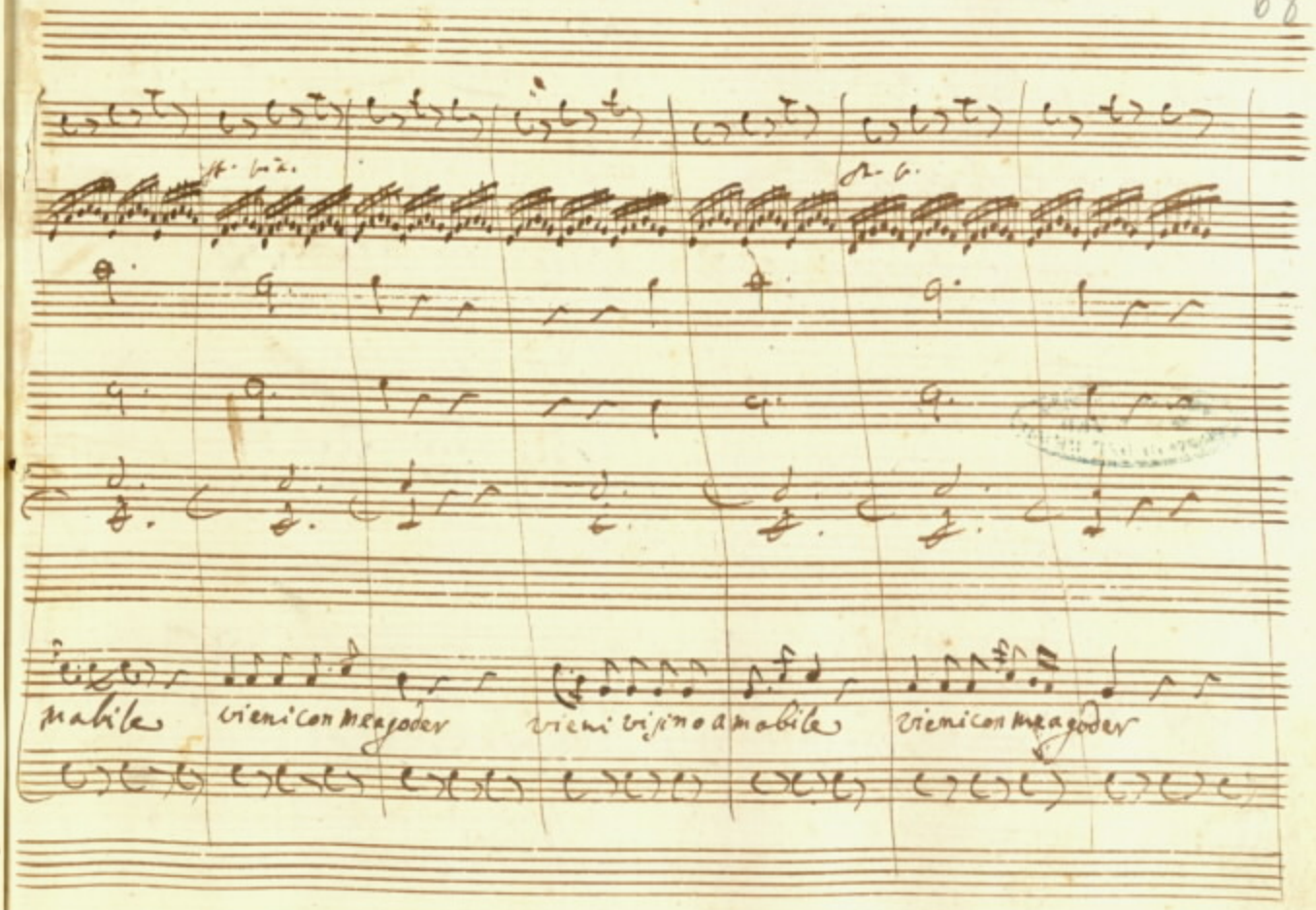
Corni elafa.

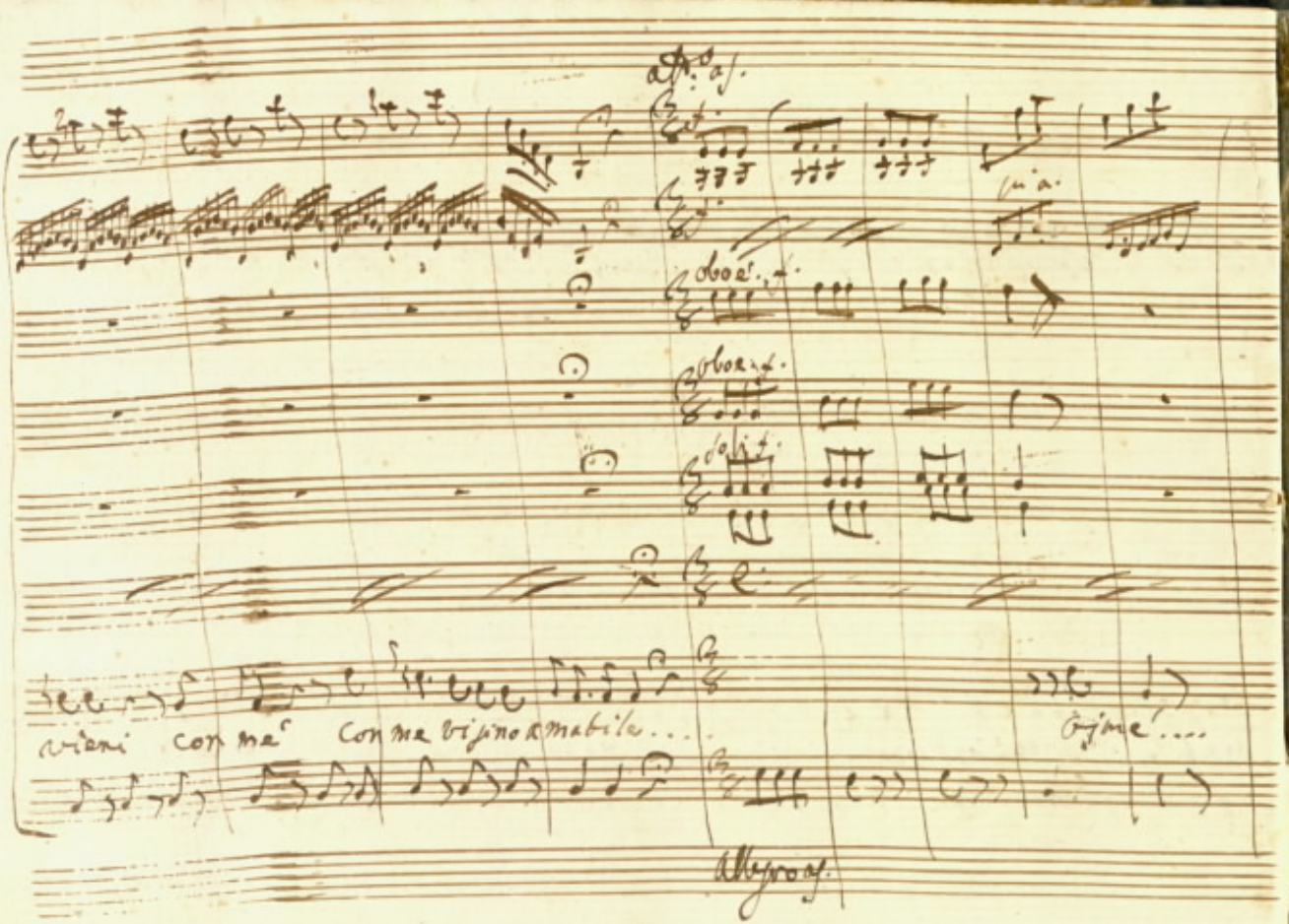
Viola

V. Chiaret.

Ecco il più vago e bello amano praticello vieni visino a —

Andantino


mabile
vieni con meco goder
vieni vicino a mabile
vieni con meco goder



Allegro as.

pia.

oboe f.

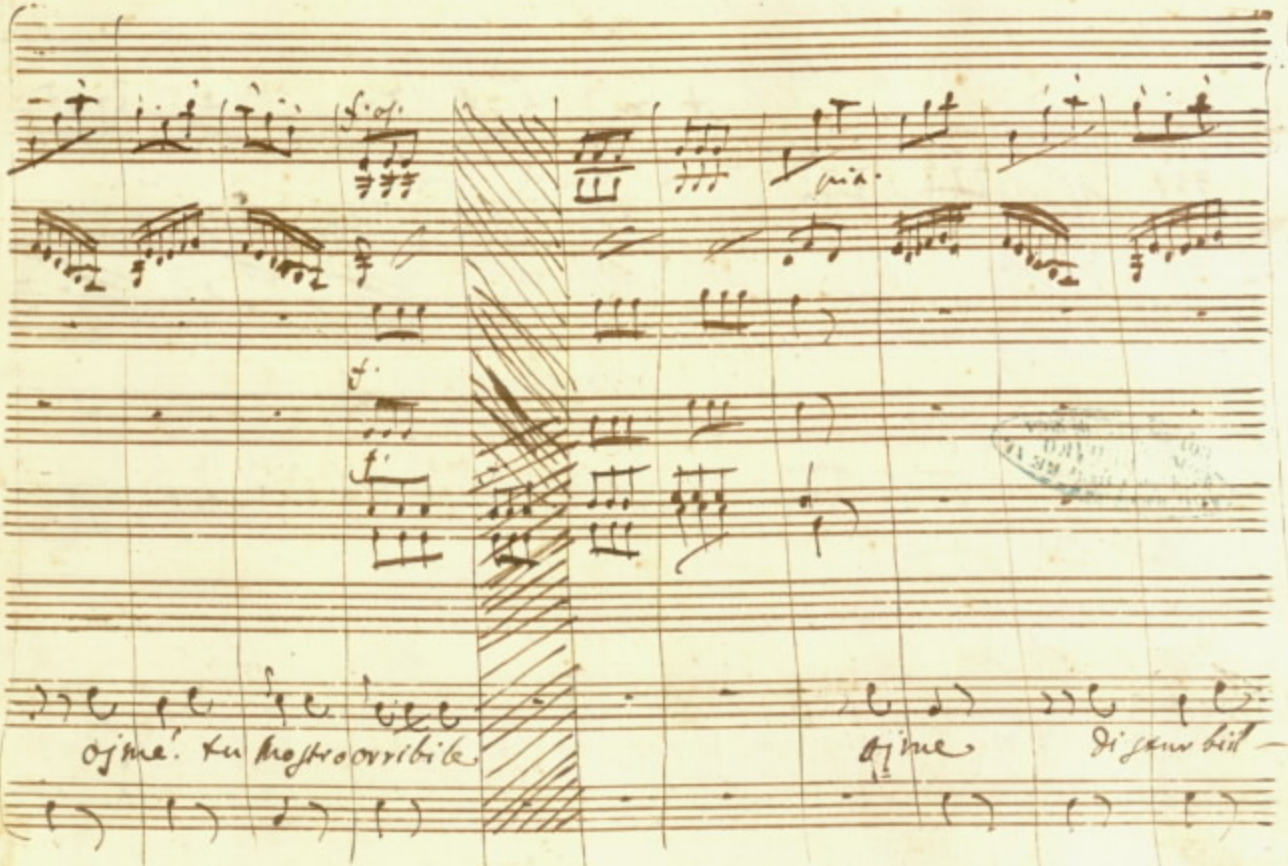
oboe f.

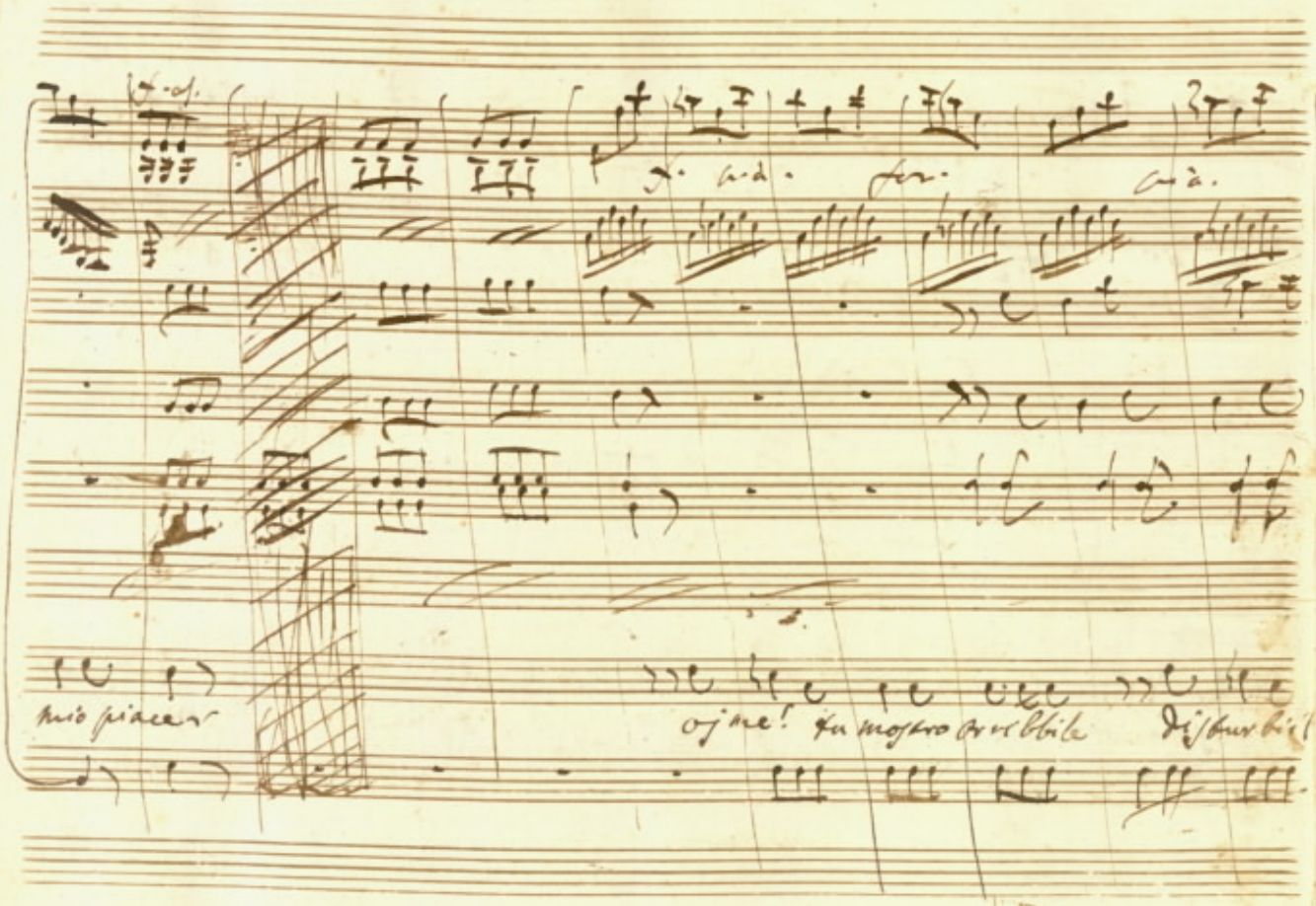
soli f.

vieni con me con me vigino amabile...

Ojme!...

Allegro as.


f. o.
pia.
f.
f.
ojme! tu mostro orribile
ojme
di sanr bill


mio piacer
ojme! tu mostro orribile

primo tempo.

via.

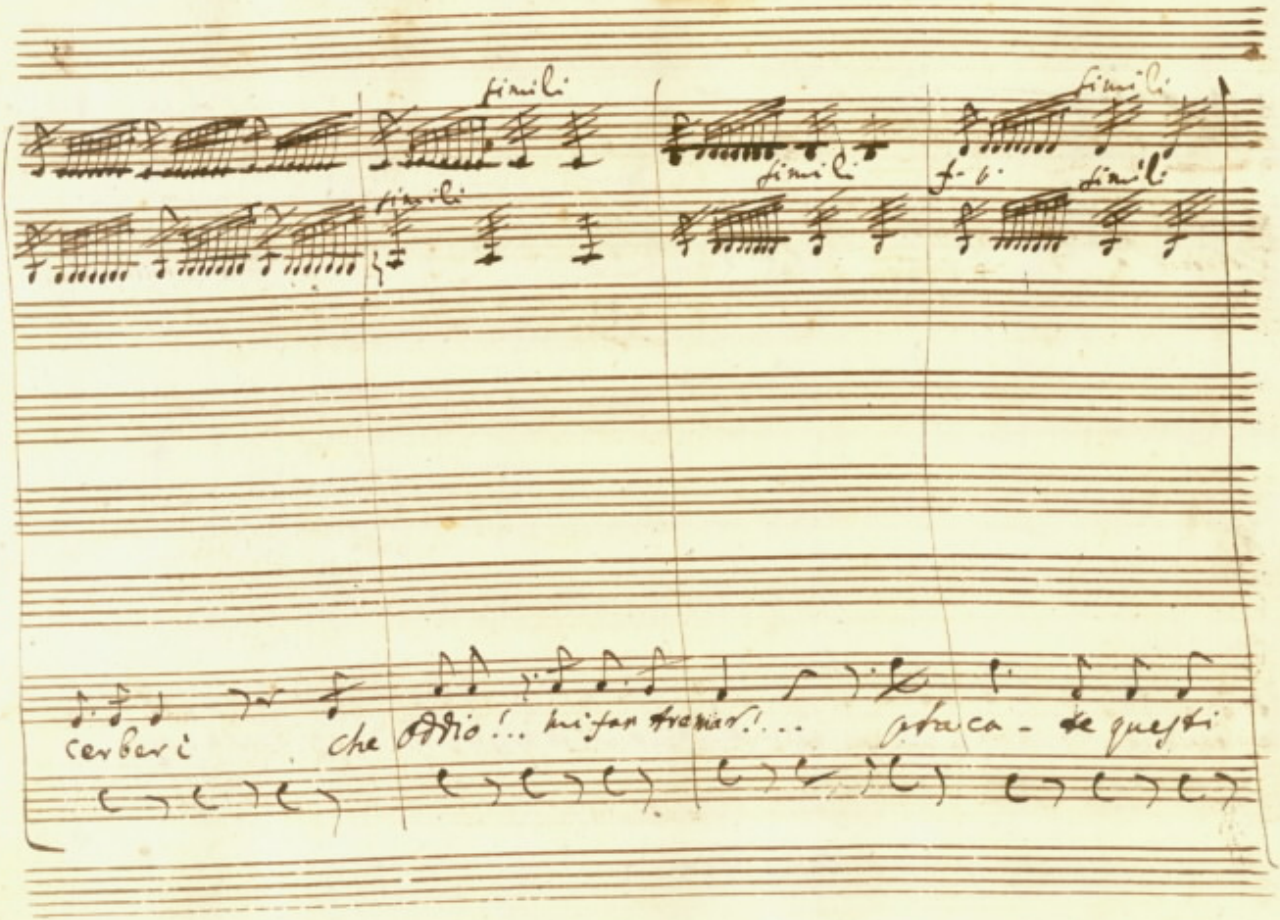
Traversi

Traversiero

mio piacer

Minse vezzo — se, e placide Placate questi

primo tempo.



simili

simili

simili

simili

f. p.

simili

cerberi che Oddio!.. mi fan tremar!... placa - te questi

simili

simili

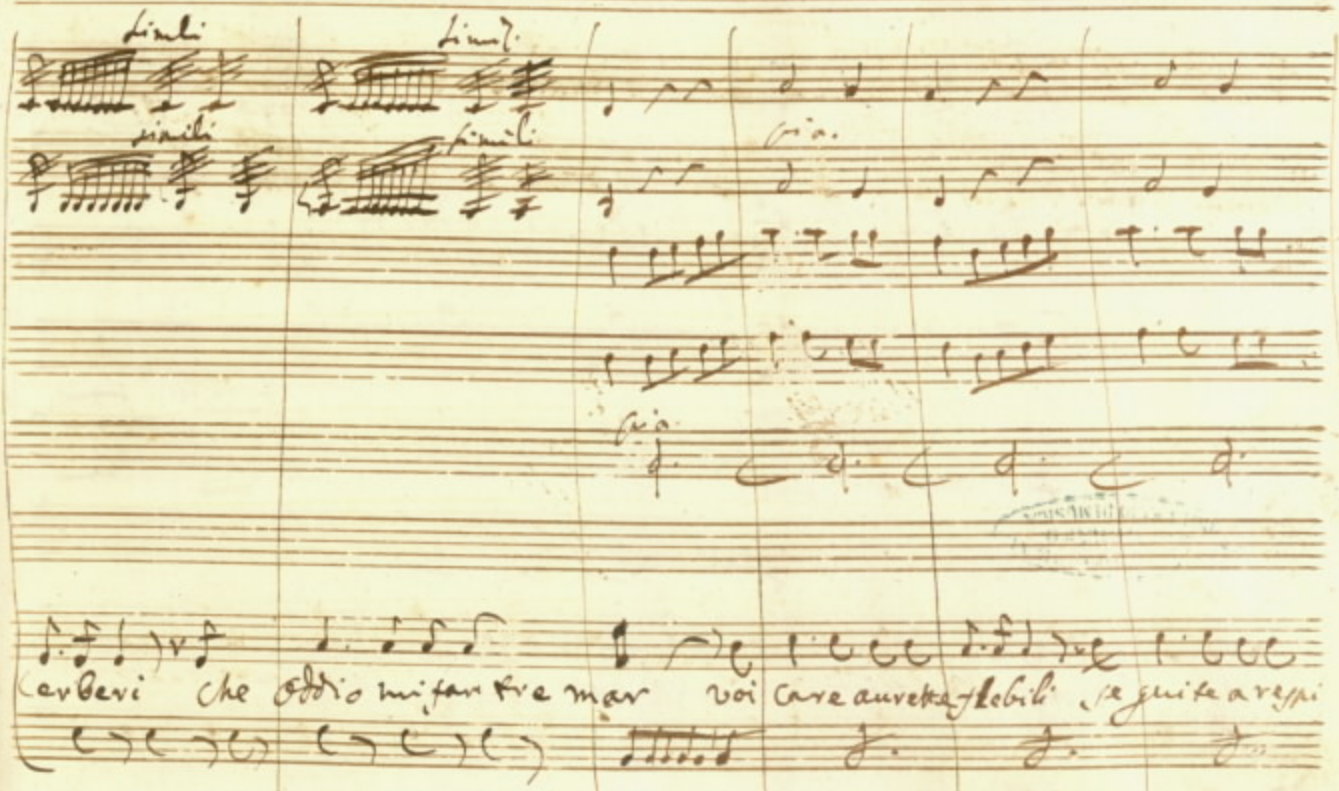
simili

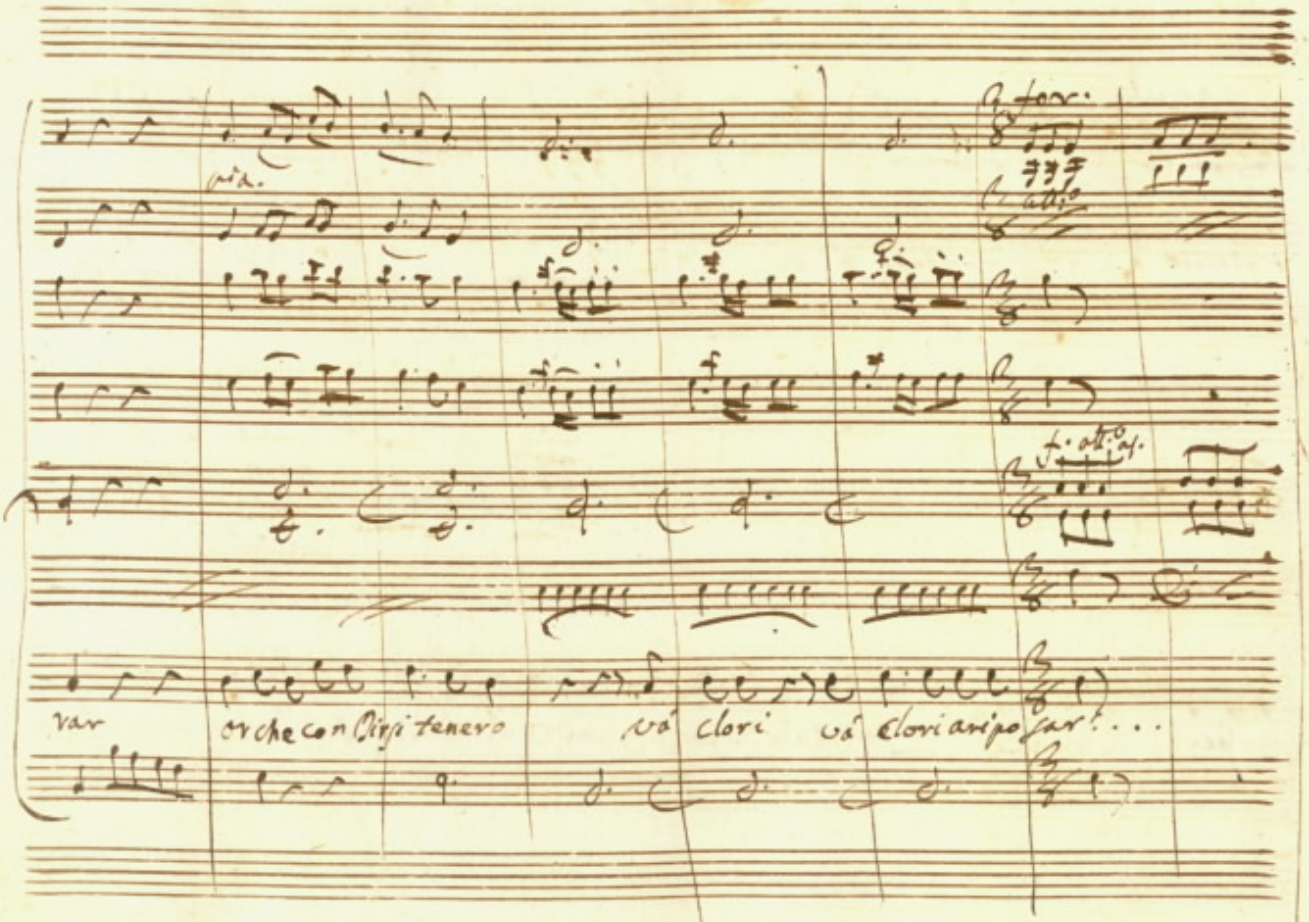
simili

Cia.

Cia.

Cerberi che Oddio mi far tre mar voi care aurette flebili seguite a respi





for.

pia.

f. all.o

var

or che con Dirsi tenero

và clori

và clori a ripo sar!...

Ai.

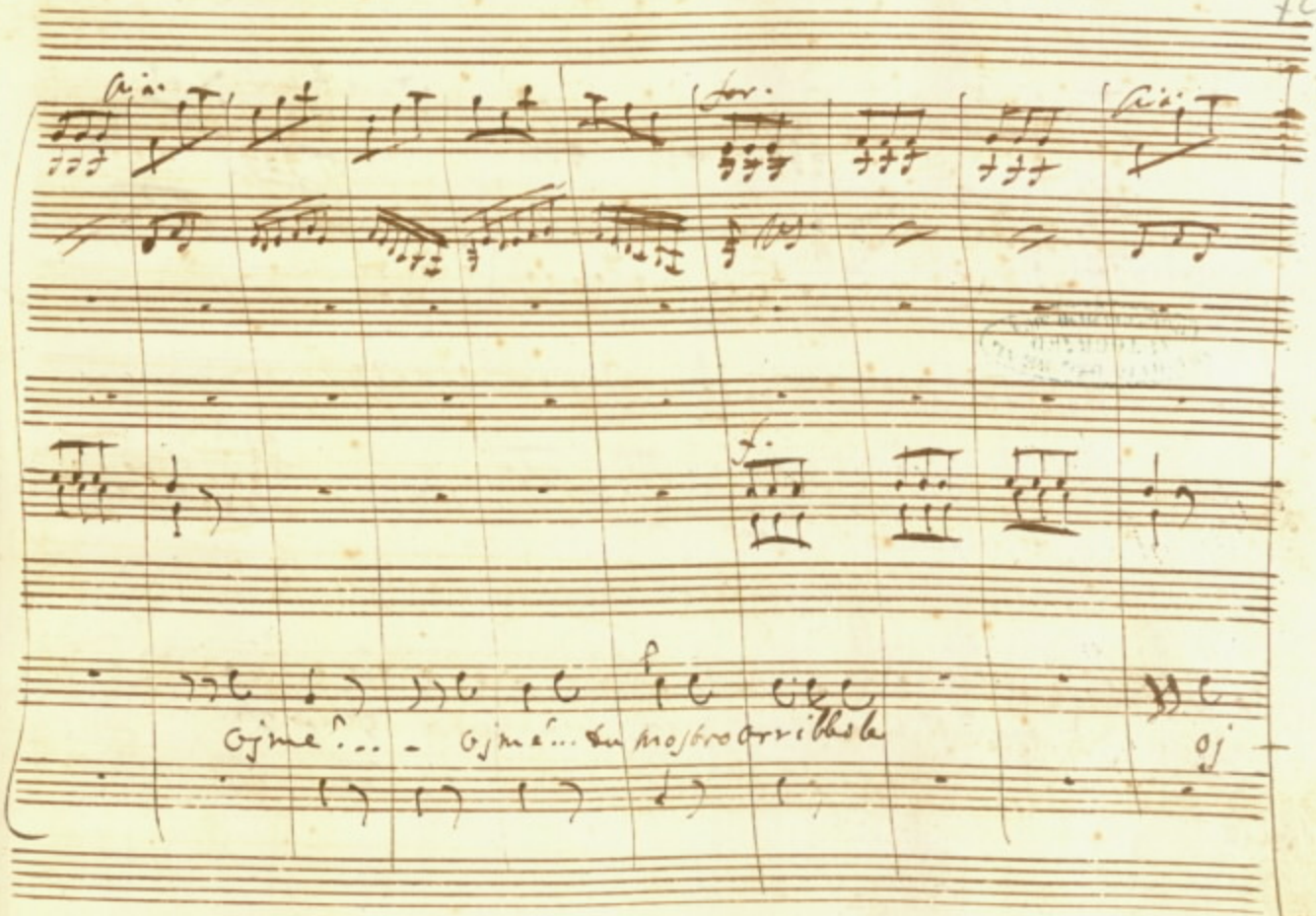
for.

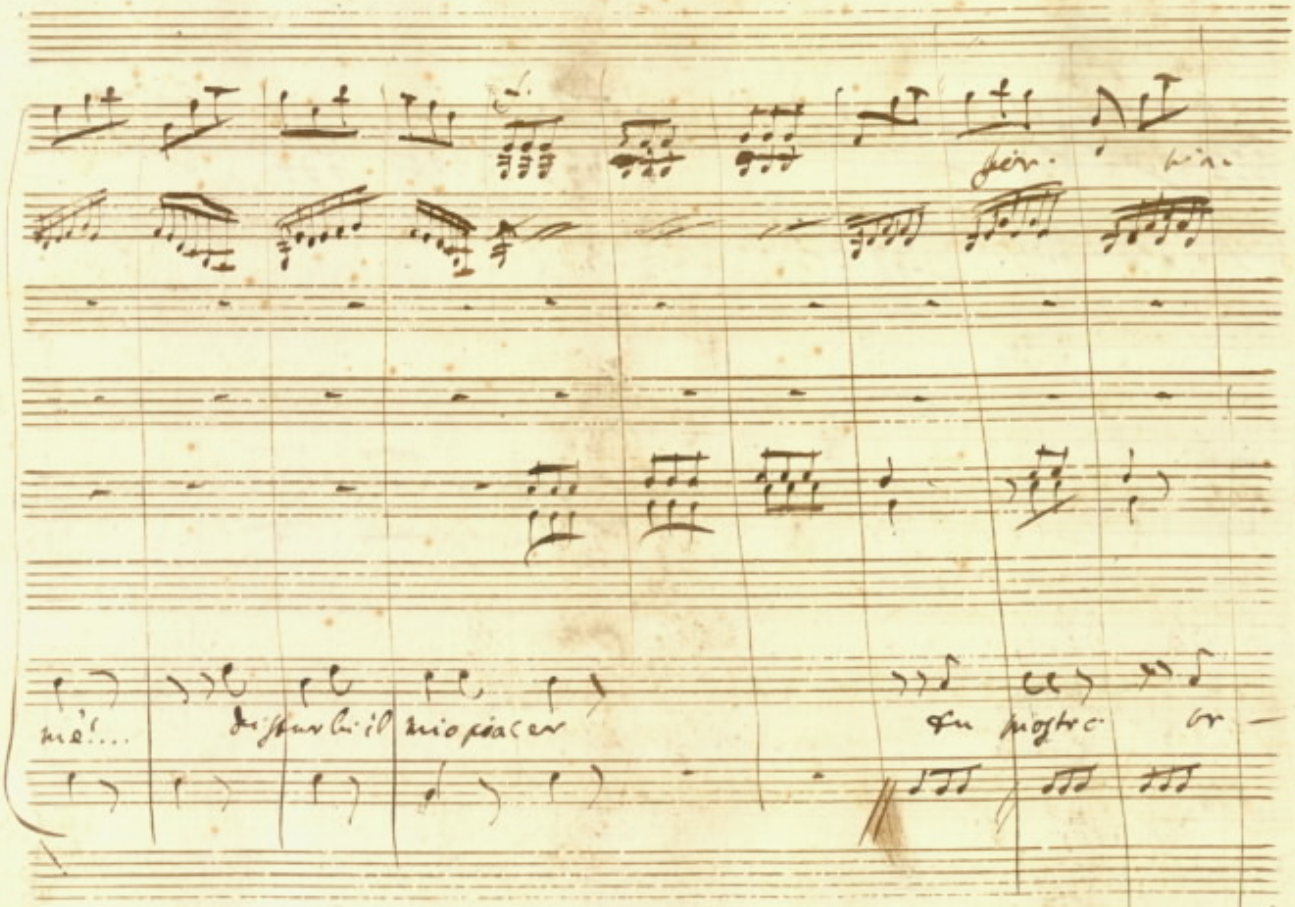
Ai.

f.

Ojme?... - Ojme... tu mostro orribile

oj




mè!...
disturbi il mio piacer
tu mostro or

Primo tempo

for. Pia. for.

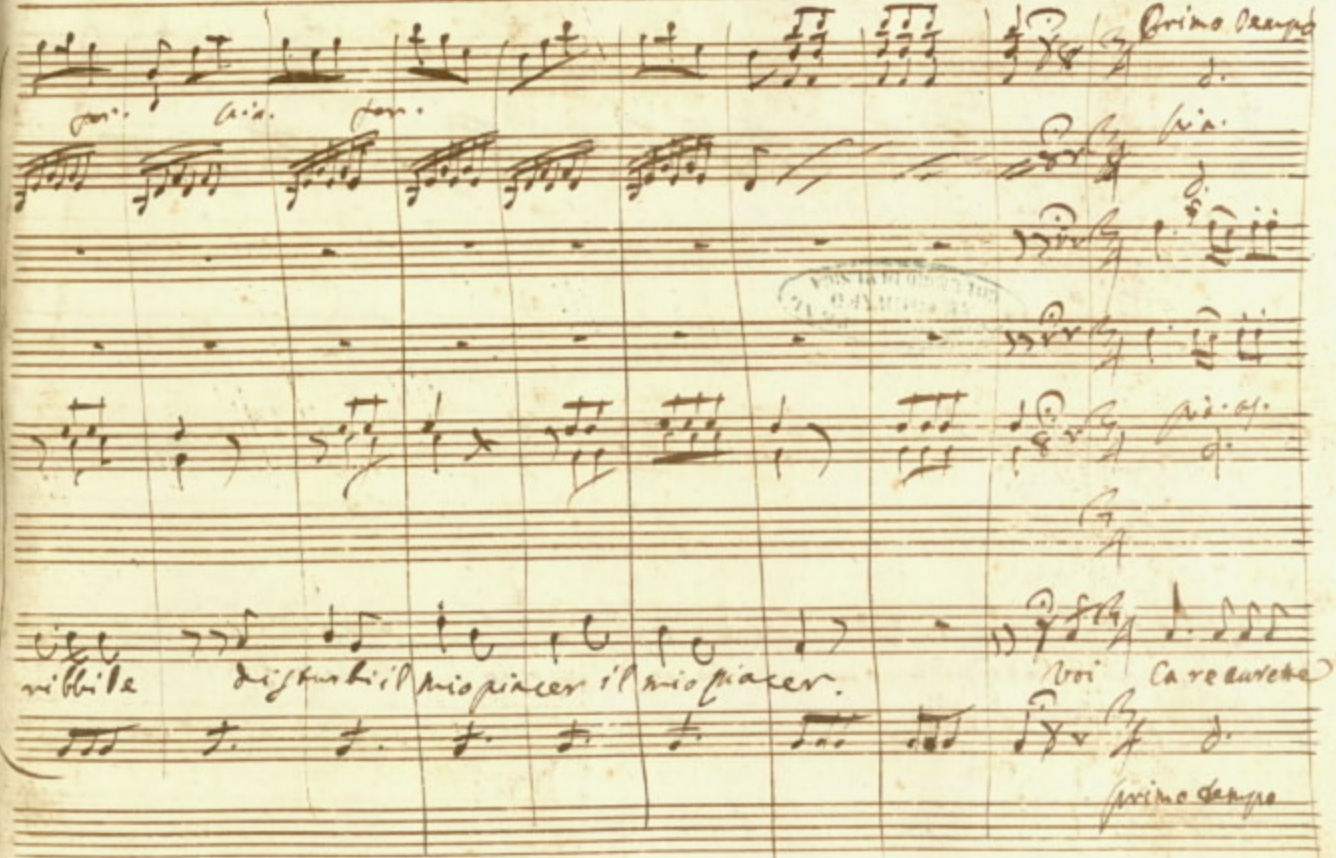
Pia.

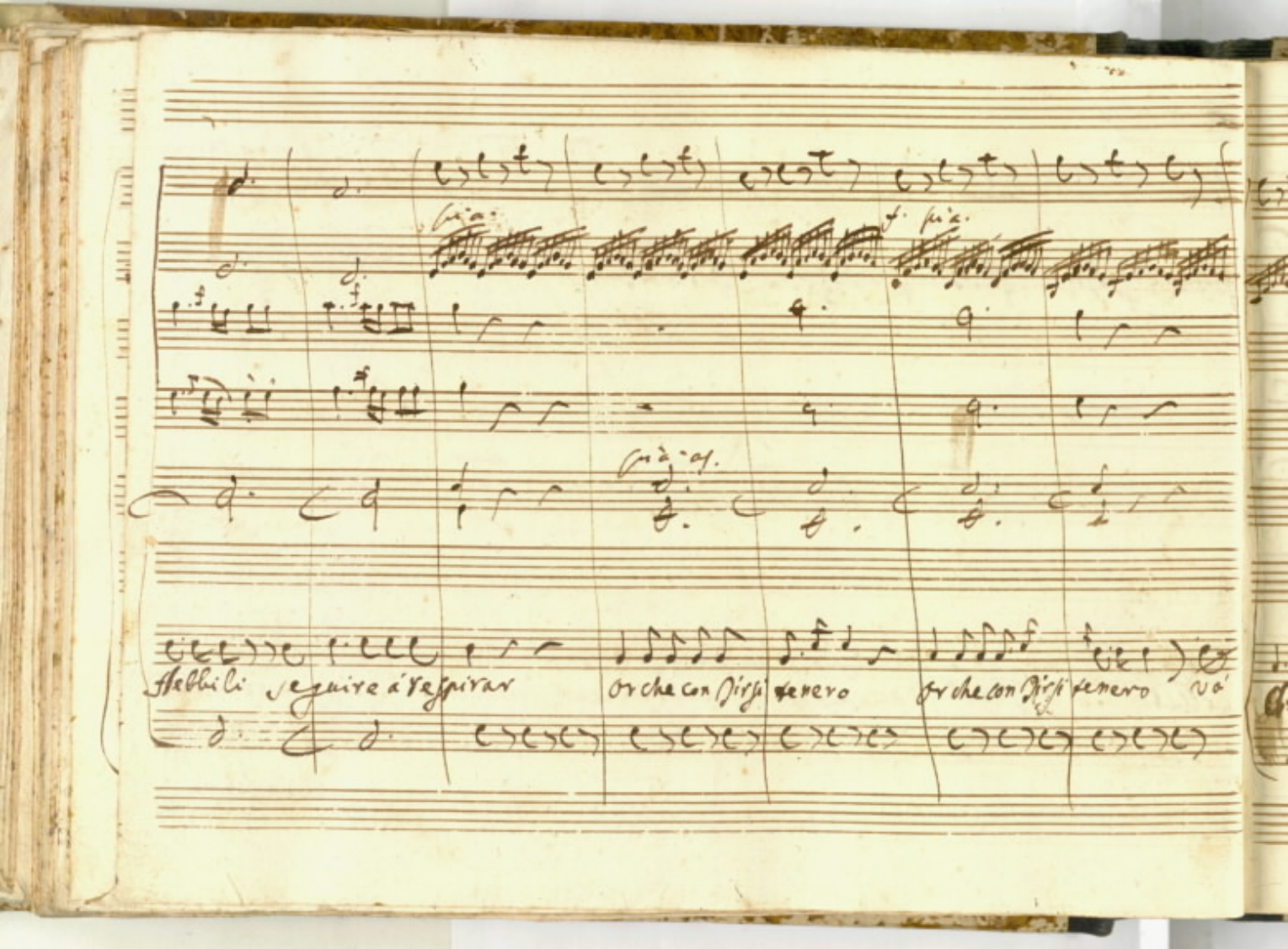
Pia. as.

ribbile disturbi il mio piacer il mio piacer.

Voi Ca re aurete

primo tempo





pia.

f. pia.

pia. as.

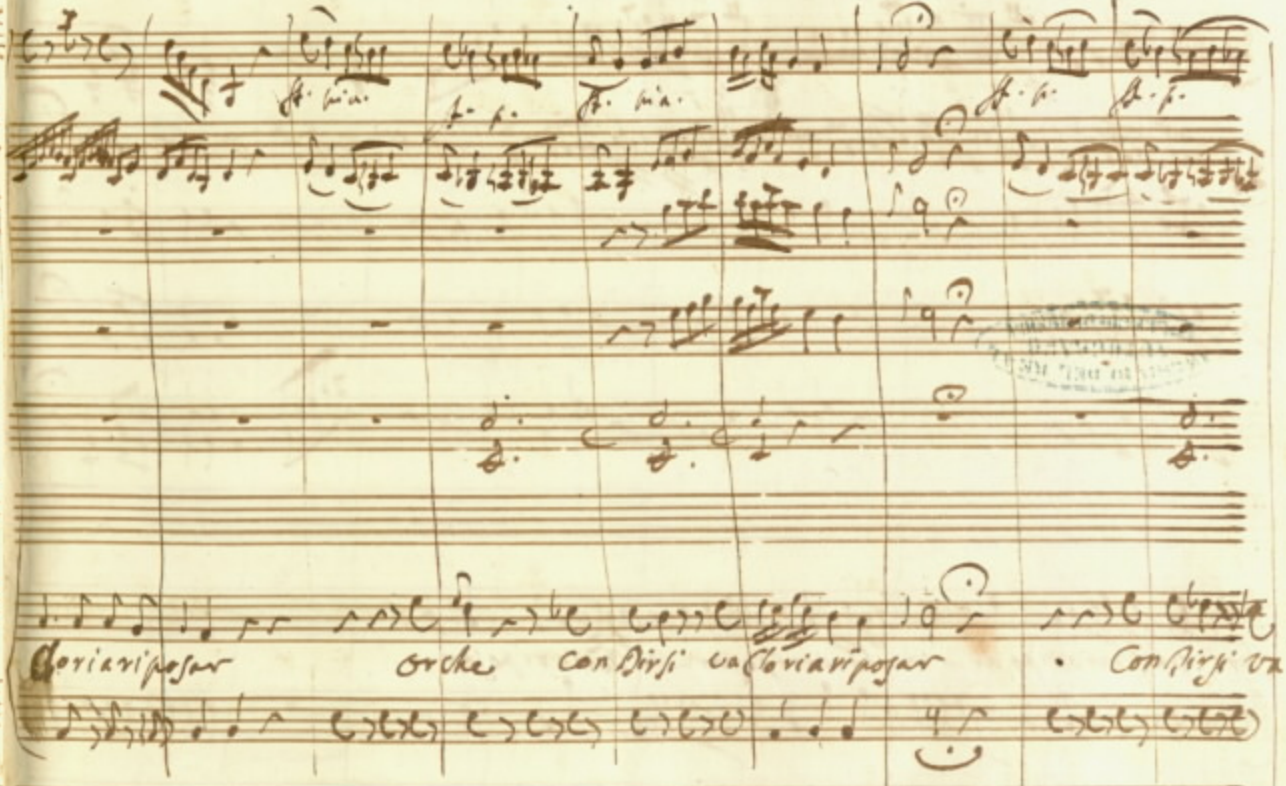
Hebbili seguire à respirar

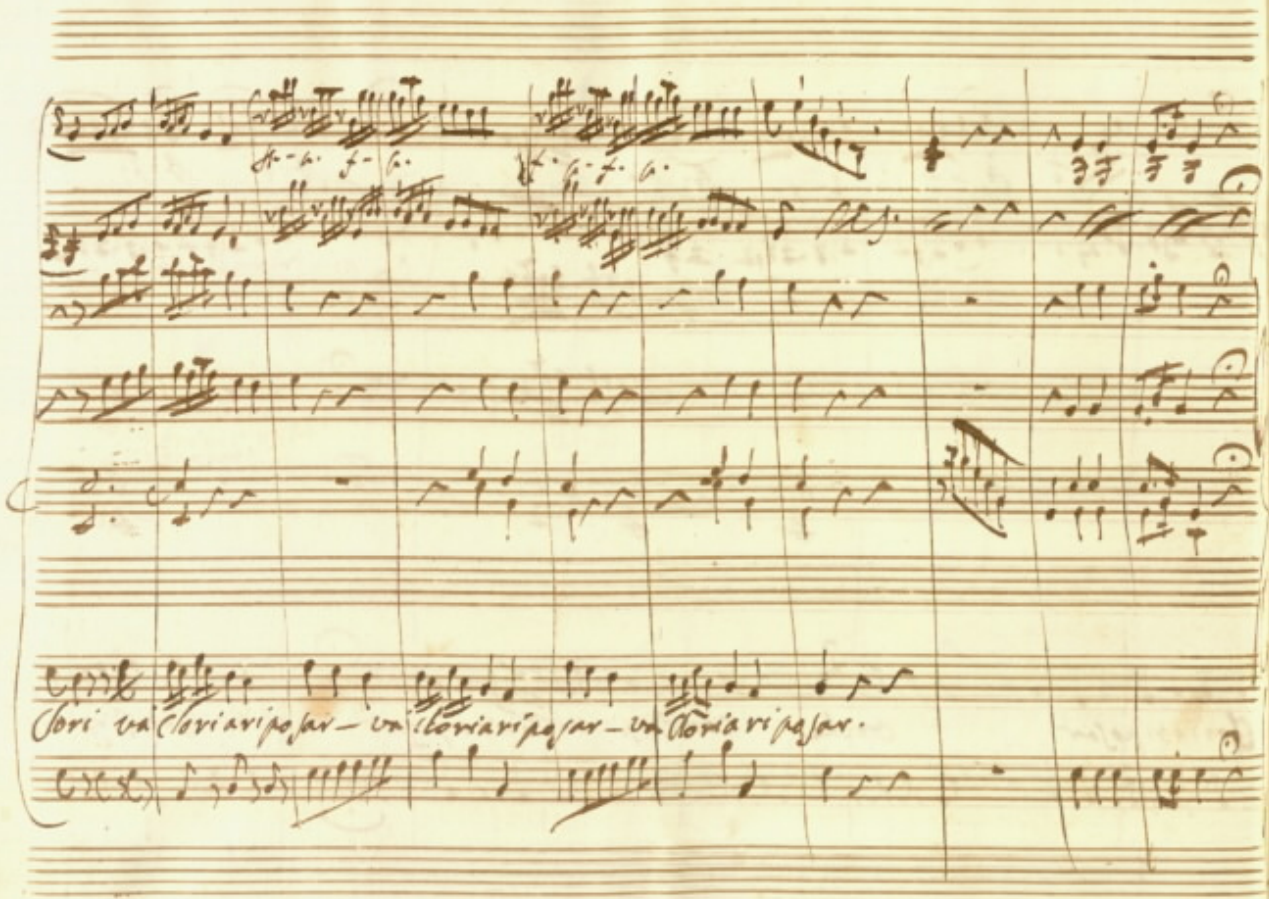
Or che con dirsi tenero

Or che con dirsi tenero

vò

Gloria riposar Orche Con Dirsi va Gloria riposar . Con Dirsi va




Cori va gloria ripasar – va gloria ripasar – va gloria ripasar.

Ojm:

Oh cayo! è matta ah, che morir mi sento! Ojme!... che cosa è

questa!... Derskis cosa vuol dir simil tempesta!... qualche reo è fra noi? è ver si

vada a scoprire chi è mai, che d'ogni stato a Mercurio sarà sagrifi-cato.

via

Luc:

partiamo gdo lo mio

Lell.

si cara andiamo

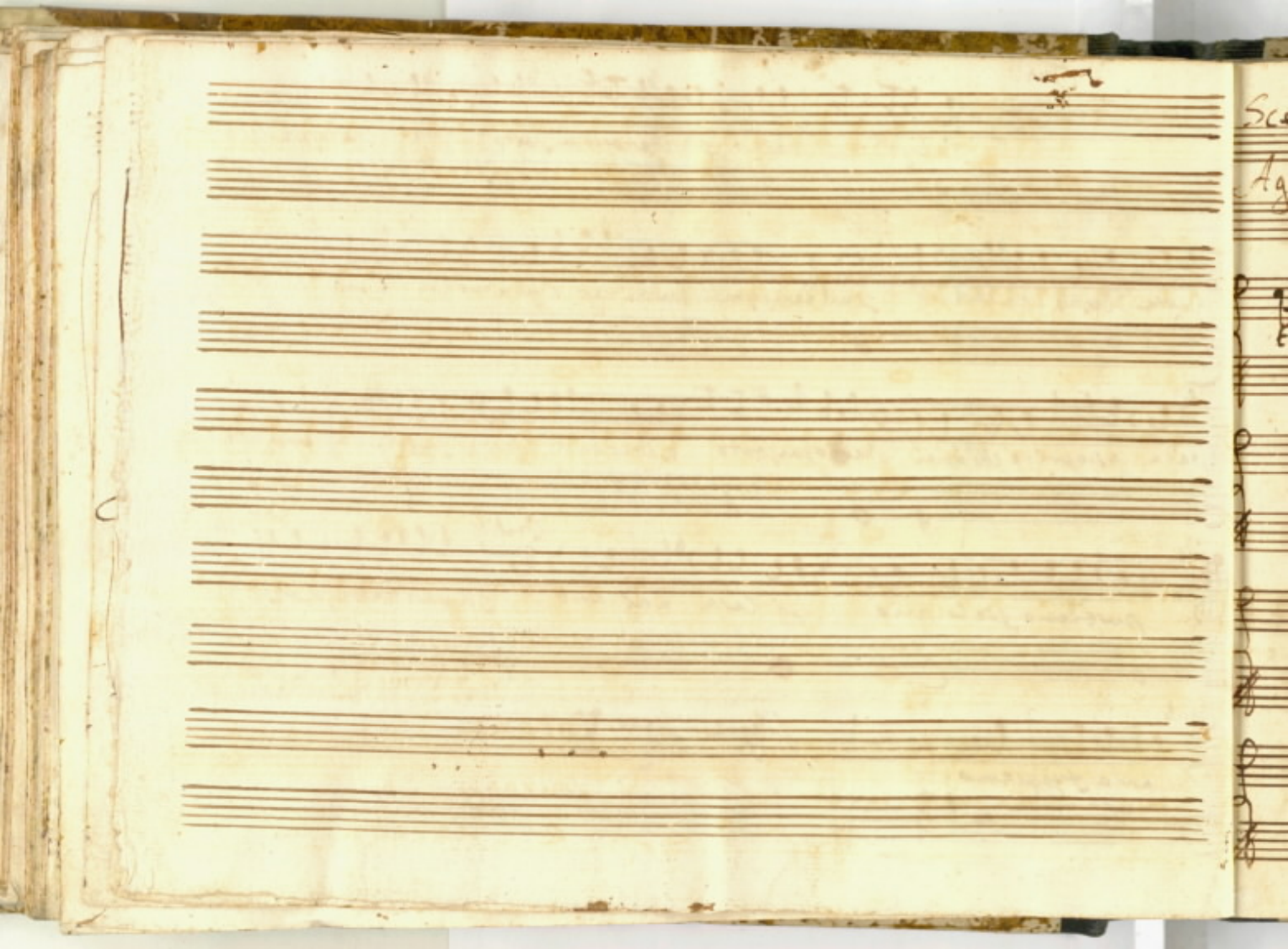
Balik

Oh rovinati noi

Zamb.

caro fuggiamo.

Siegue Scena VIII



Scena 8.

Agata sola

Aga:

Ah mara me! ca stongo meza morta! chest'isola sta tutta revo=

tata! no stanno a fa consiglio tutte co lo menisto de lo Tempio e diceno ca

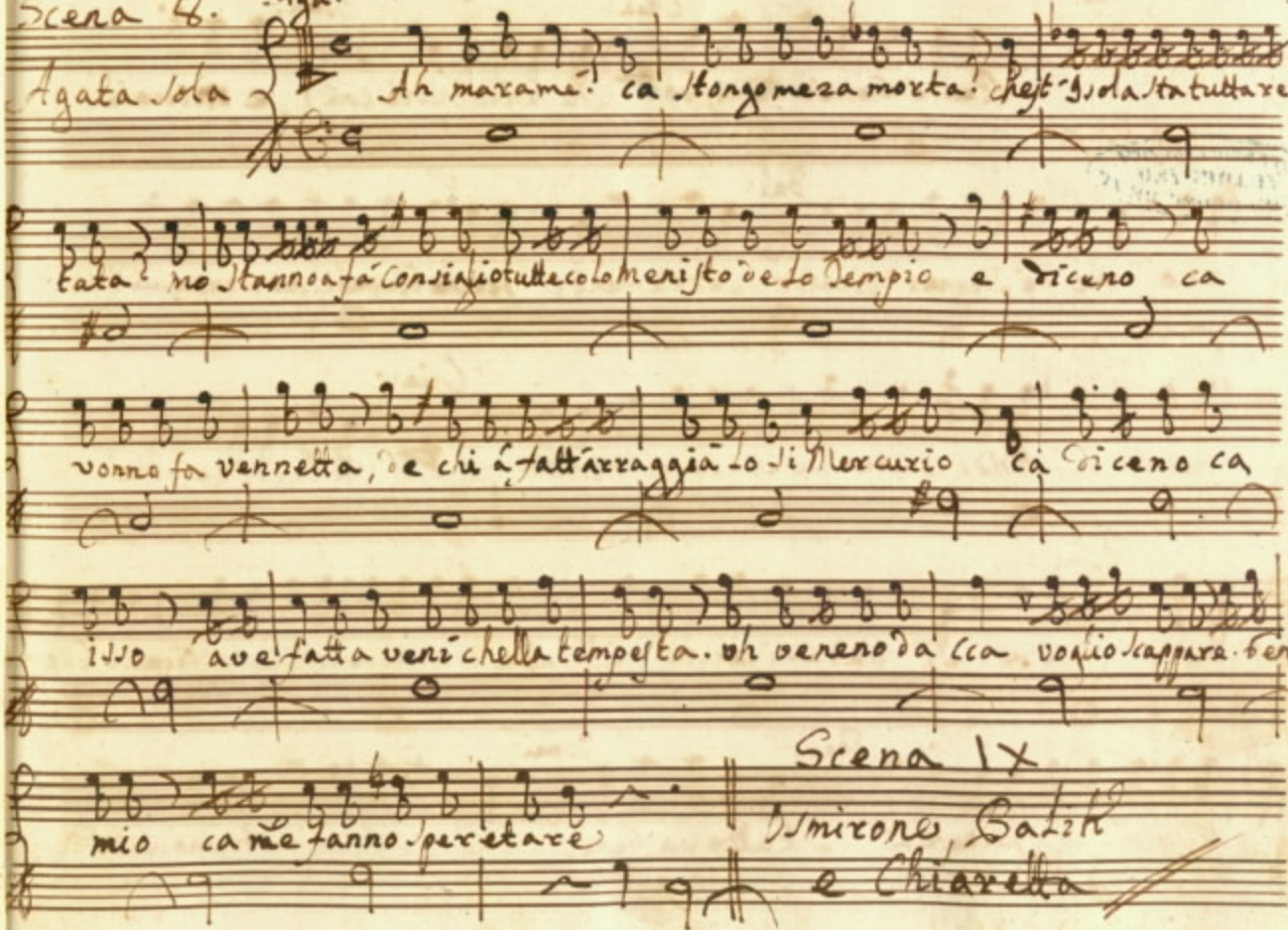
vonno fa vennetta, de chi a fatt'arraggia lo si Mercurio ca diceno ca

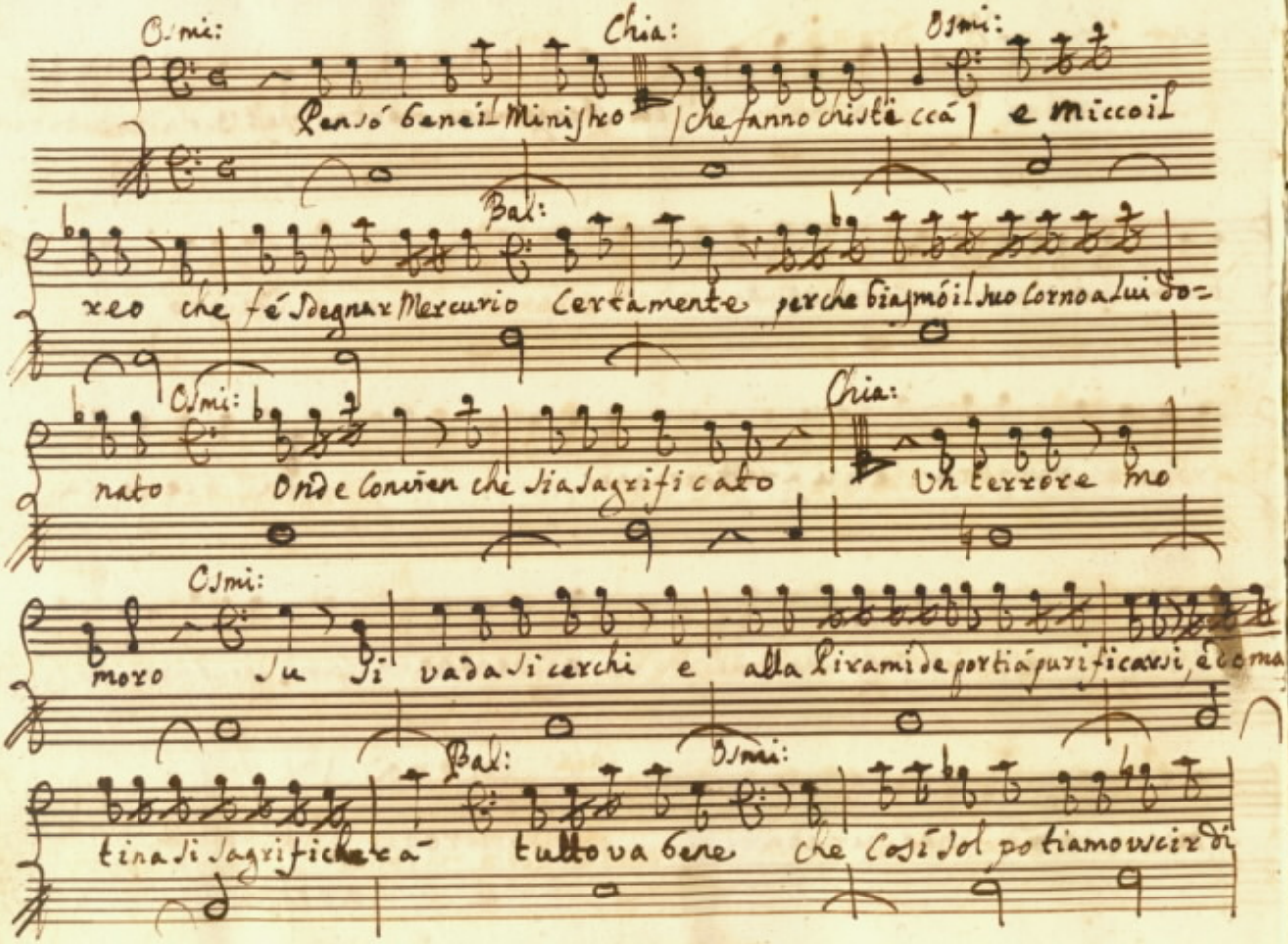
isso ave fatta veni chella tempesta. oh veneno da cca voglio scappare. bene

mio ca me fanno speretare

Scena IX

Osmirone, Balik e Chiaretta





Osmi: Chia: Osmi:

Pensó bene il Ministro (che fanno chisti ccá) e Miccoil

Bal:

reo che fé sdegnar Mercurio Certamente perche biasmó il suo Corno a lui do=

Osmi: Chia:

nato Onde Convien che sia sagrificato Un terrore mo

Osmi:

moro su si vada si cerchi e alla Piramide portiá purificarsi, e doma

Bal: Osmi:

tina si sagrifichera tutto va bene che Cosí sol potiamo uscir di

Scena X.

Chiaretta, Micco e Zambel

pene

Chia:

Ah poverella mene

Vonno sagrefe care á Micco mio! io mannato l'aveva pe trová quarche

barca pe fojre da cca.. Vogl'ja trovarlo ca isso intá qua grotta ncenta=

nammo e accossí li trommiente termenammo

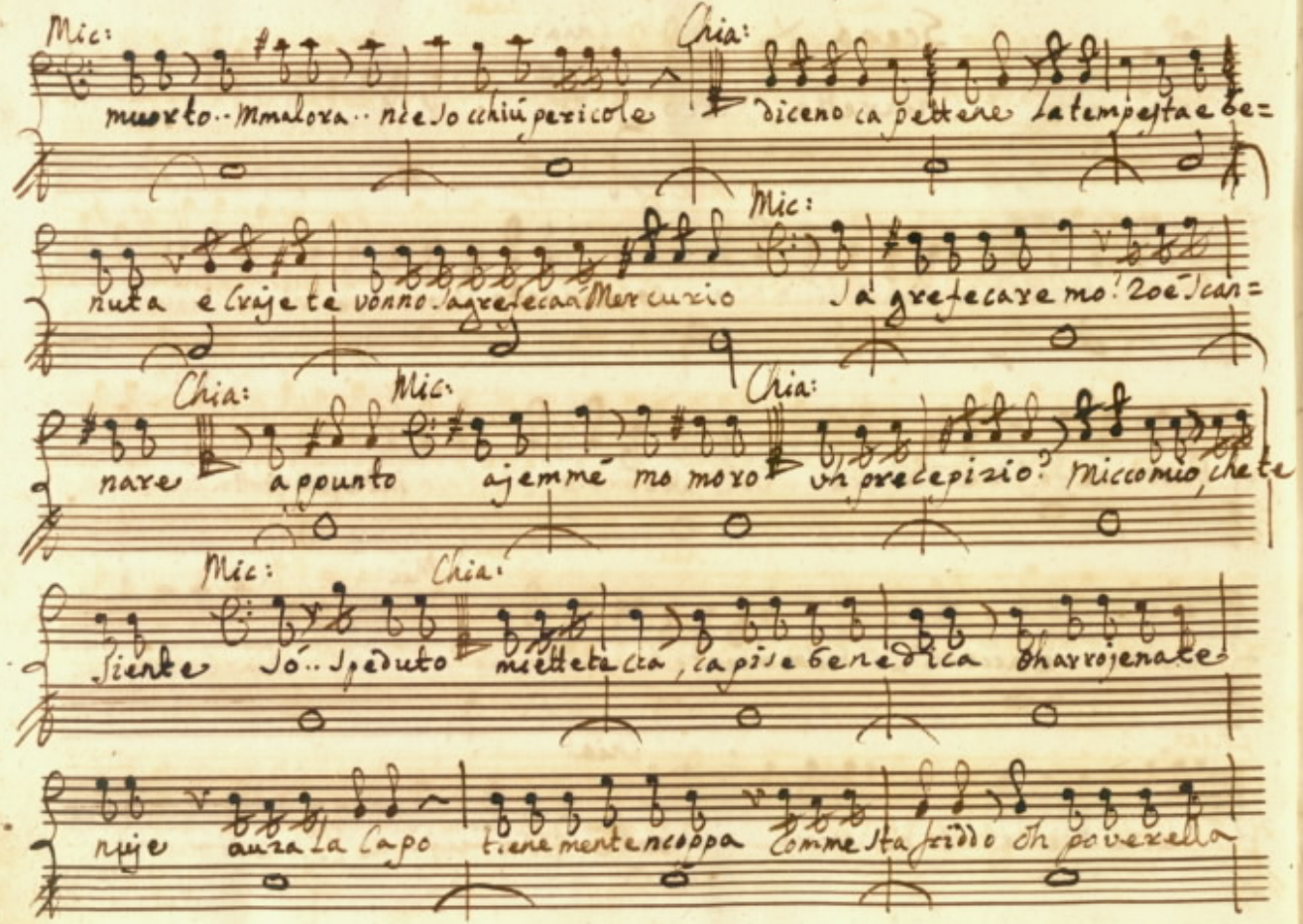
Mic:

Oh Chiaré allegra=

mente ncesta justo na varca chemo parte

Chia:

gioja fujmmo casino si muorto



Mic: muorto.. Mmalora.. nce so cchiú pericole

Chia: diceno ca pettene la tempesta e be=

nuta e Craje te vonno sagrefecaá Mercurio

Mic: sa grefecare mo? Zoé scan=

nare

Chia: appunto

Mic: ajemmé mo moro

Chia: vn precepizio? Miccomio, che te

siente

Mic: só.. speduto

Chia: miettete cca, capise benedica oharrojenate

nuje auza la capo tiene mente ncoppa comme sta friddo oh poverella

Zam:

mene Sento remmore oh sciorta e quanta pene! Signora il Padre mio, vi

Chia: Zam: Chia:

brama in questo punto per isposarvi Oddio Oh che à quel Meschino è sve=

Zam.

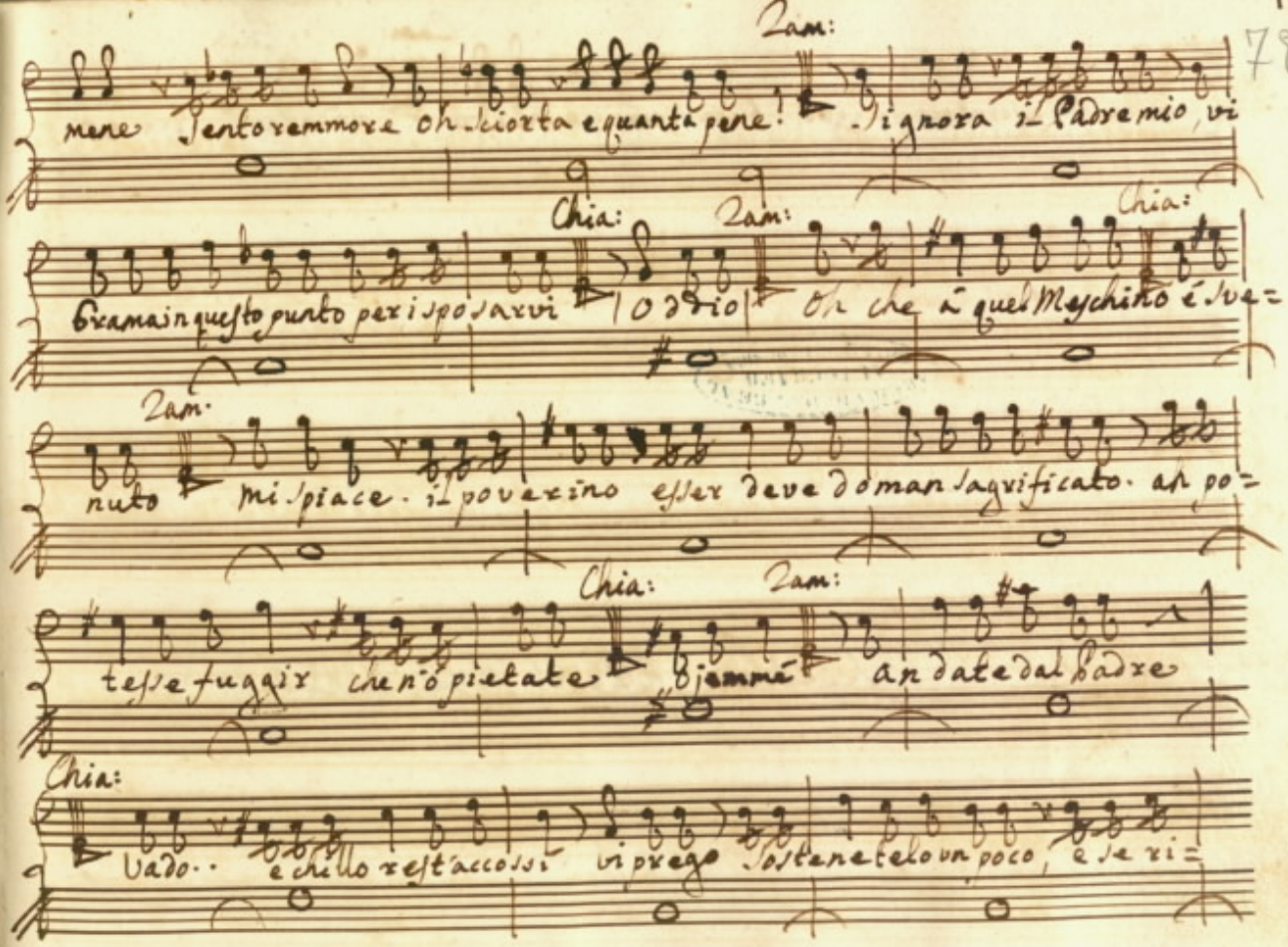
nuto mi spiace. il poverino esser deve doman sagrificato. an po=

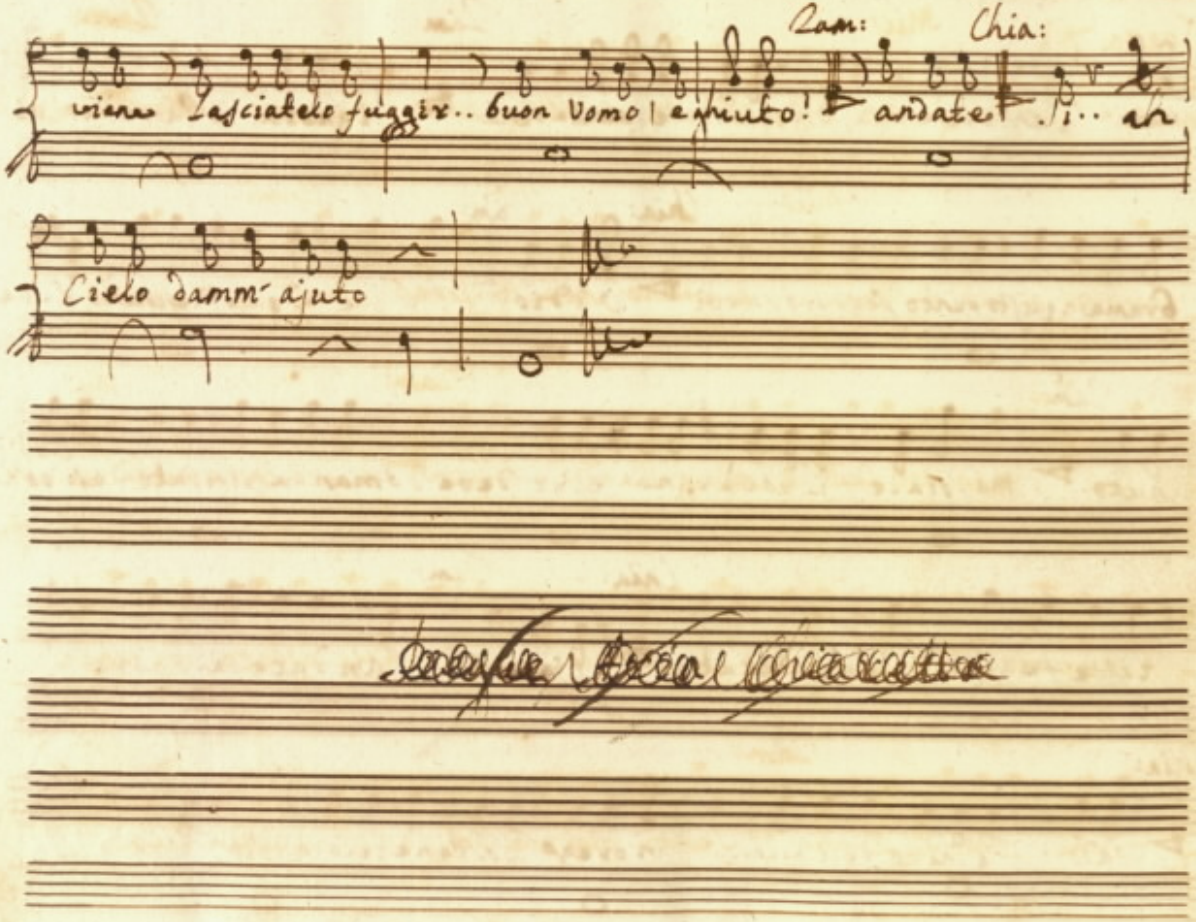
Chia: Zam:

tesse fuggir che n'ò pietate Ojemmé andate dal Padre

Chia:

Vado.. e chillo rest'accossi vi prego sostenetelo un poco, e se ri=




Zam:
Chia:
viene Lasciatelo fuggir.. buon Uomo | ajuto! andate! .!.. ah
Cielo damm' ajuto

Scena XI.

Micco, e Zambel

Mic: Io addosto.. e fatto juorno o é fatto notte

Zam: e giorno alzati e fuggi

Mic: e giorno chi é sto giorno chiare

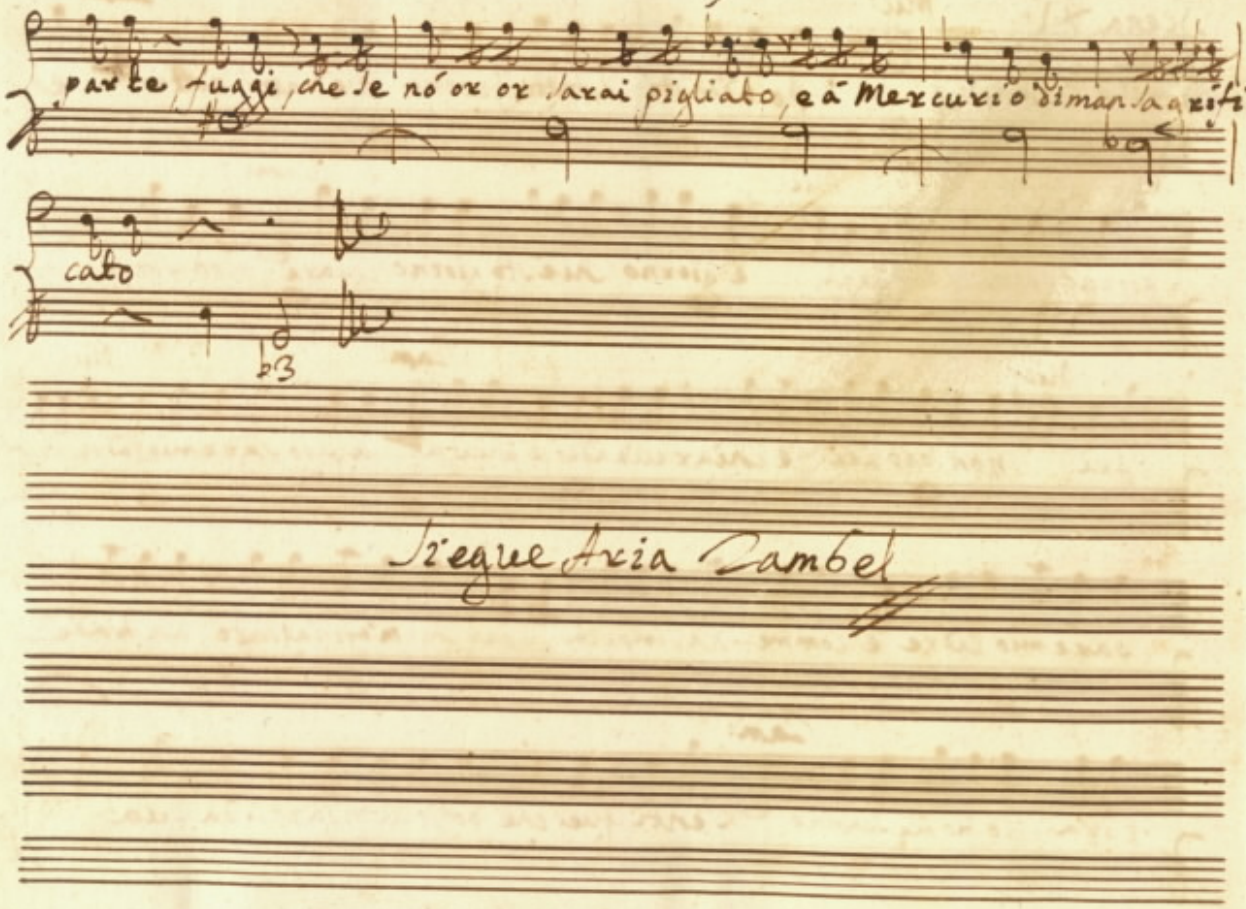
Zam: non sono Lei

Mic: non sono Lei e chiarella addó é ghiuta

Zam: a sposare mio Padre

Mic: a sposare mio Padre e comme.. ah simpeca e perche m'aje Lassato ah tradetora.. io mo me scanno

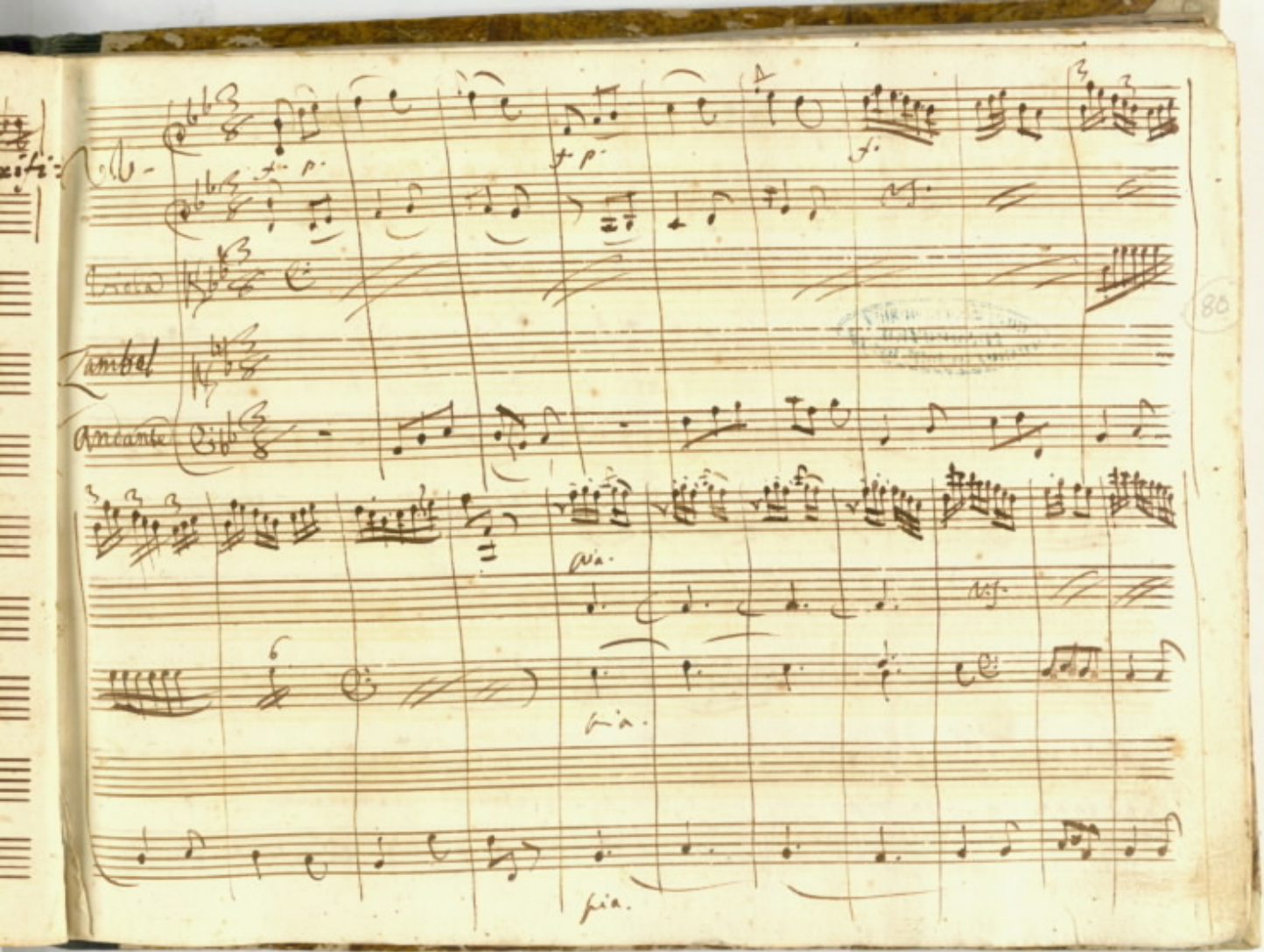
Zam: Senti quel che posso avvisarti da sua

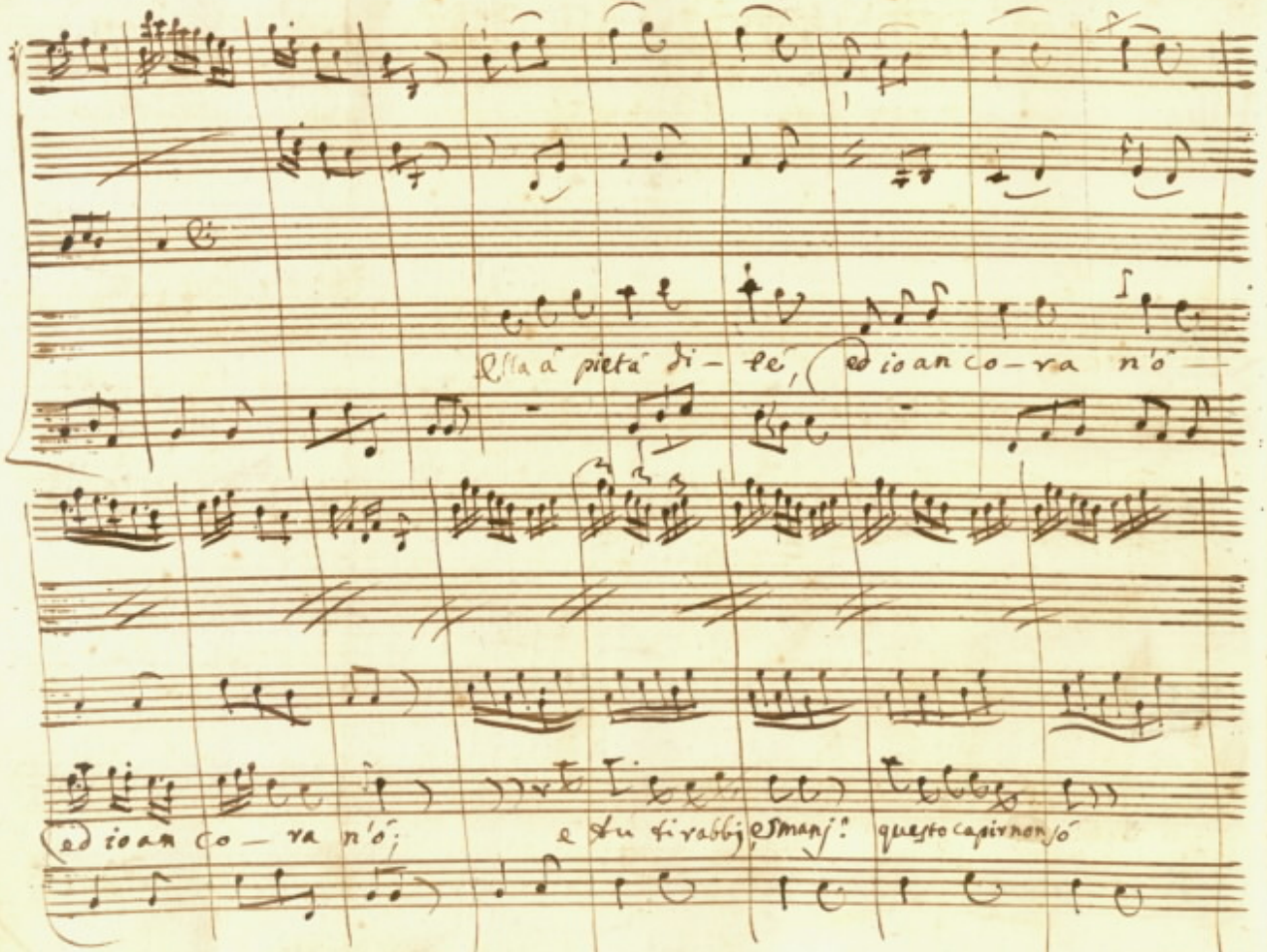


parte fuggi, che se nó or or sarai pigliato, e á Mercurio di man sagrifi-

cato

Siegue Aria Zambel


Violino
Timbal
Andante
80



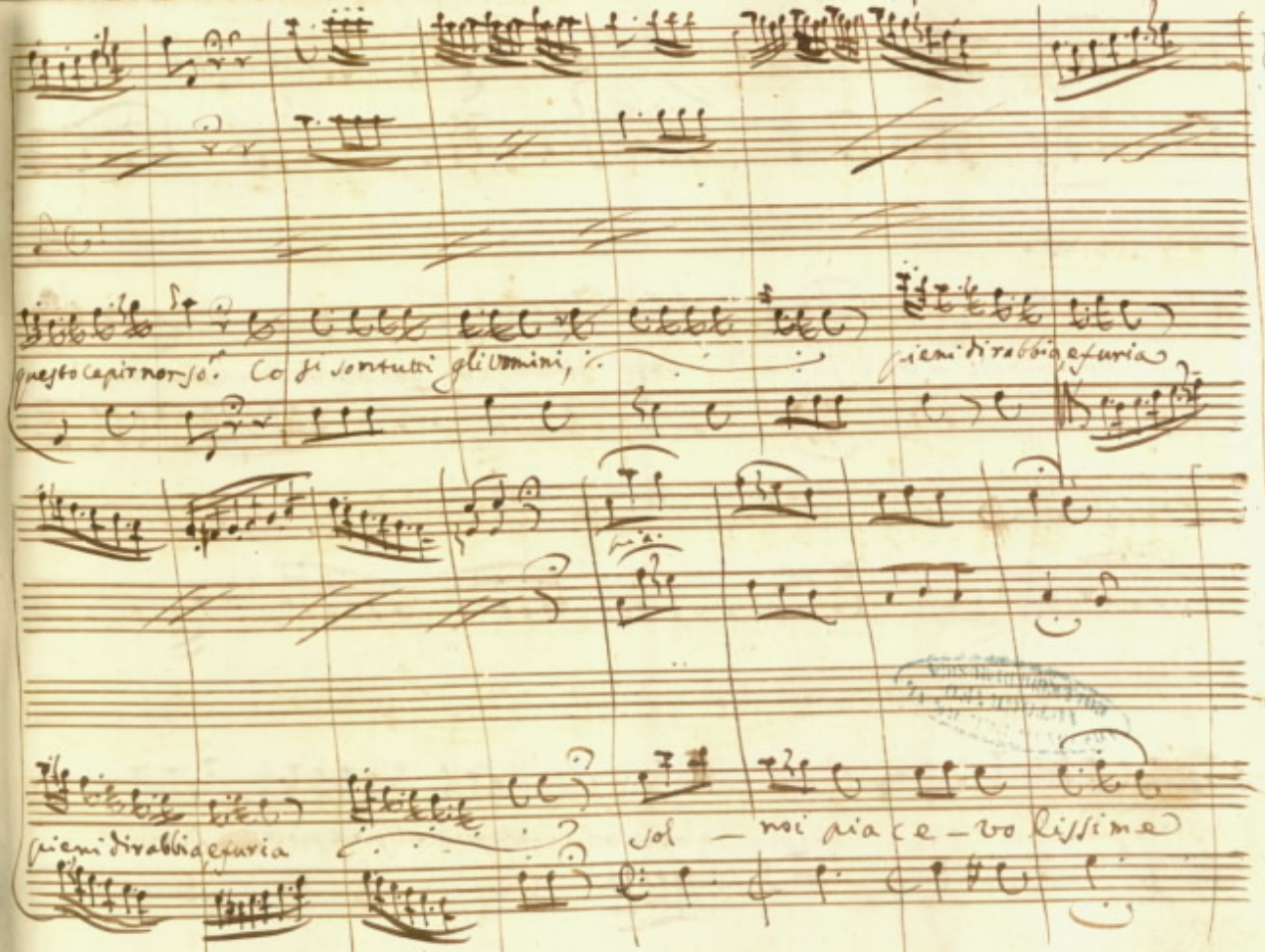
Ella à pietà di- te, ed io an co- ra n'ò —

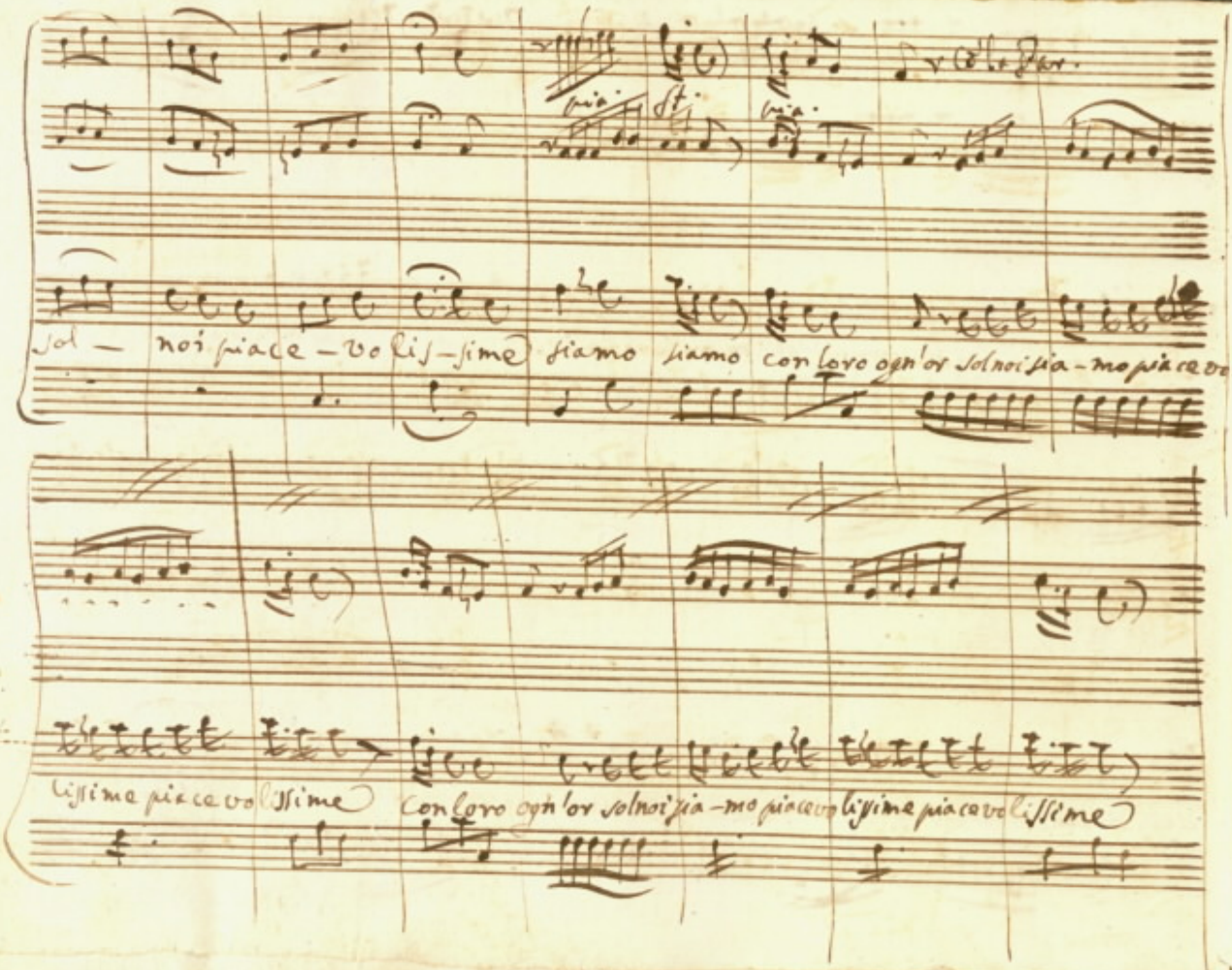
ed io an co- ra n'ò; e tu ti rabbj, e smanj: questo capir non sò

questo capir non so? Co si son tutti gli uomini, pieni di rabbia e furia

pia.

pieni di rabbia e furia sol — noi piace — vo lissime





pia. st. pia.

sol — noi piace — vo lis — sime siamo siamo con loro ogn'or solnoi sia — mo piacevo

lissime piacevolissime con loro ogn'or solnoi sia — mo piacevolissime piacevolissime

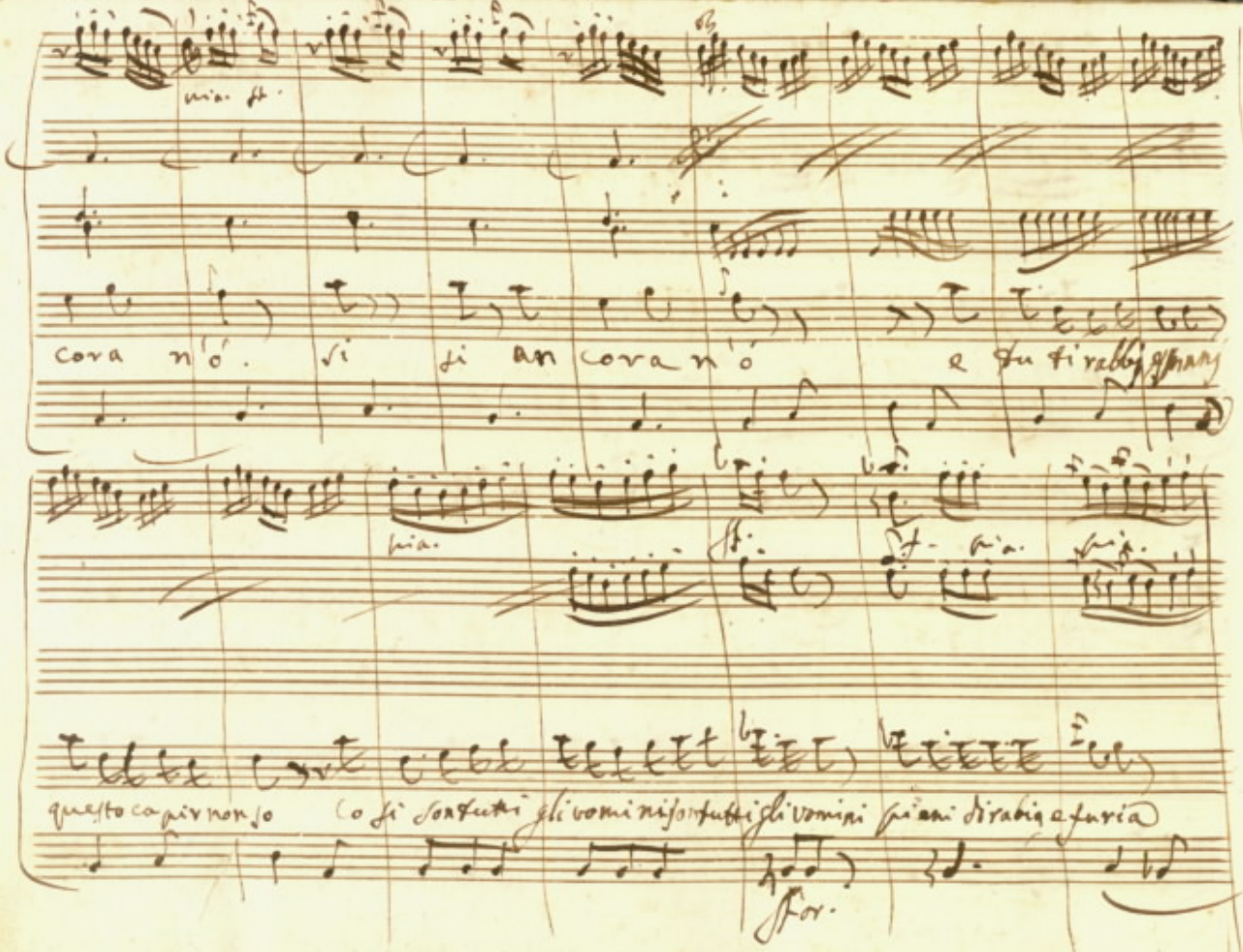
con loro ogn'or con loro ogn'or con loro ogn'or.

pia.

ella ella ella à pietà dixe. Ed io an

pia.

pia. as.



pia. ff.

cora n'ó. si si ancora n'ó e tu ti rabbi gemmi

pia. ff. pia. pia.

questo capir non so Co si son tutti gli uomini son tutti gli uomini pieni di rabia e furia

ffor.

pia.

pia. af

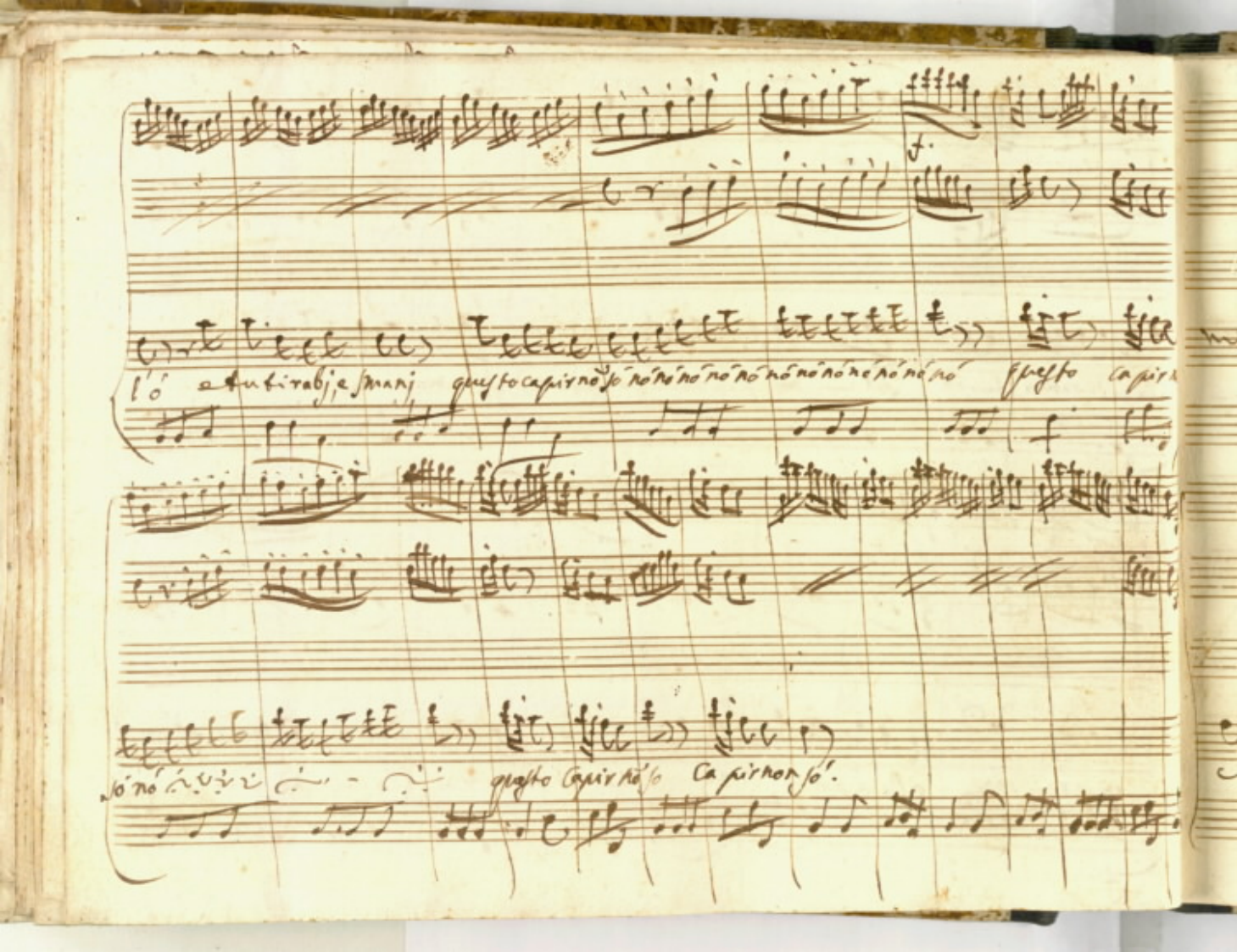
pieni di rabbia e furia sol — noi piace — volissime sia-mo sia-mo con loro ognor

f.

pia. af.

con loro ognor ella à pietà di te — ed io ancora l'ò = ed io anco-ra

f.



l'ó e tu tirabj e smanj questo capir nó só nó nó nó nó nó nó nó nó nó nó nó nó questo capir

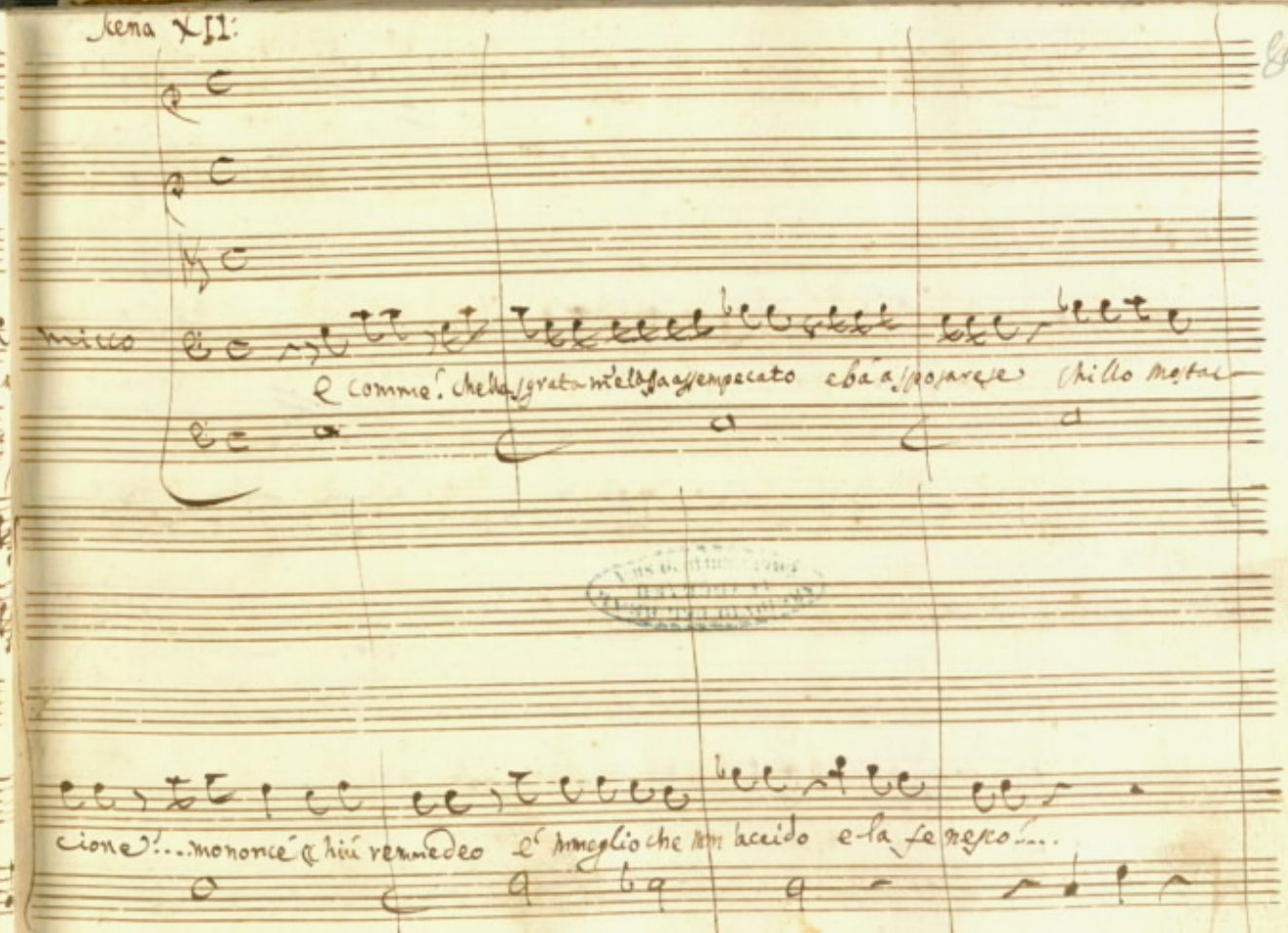
só nó questo capir nó só capir non só.

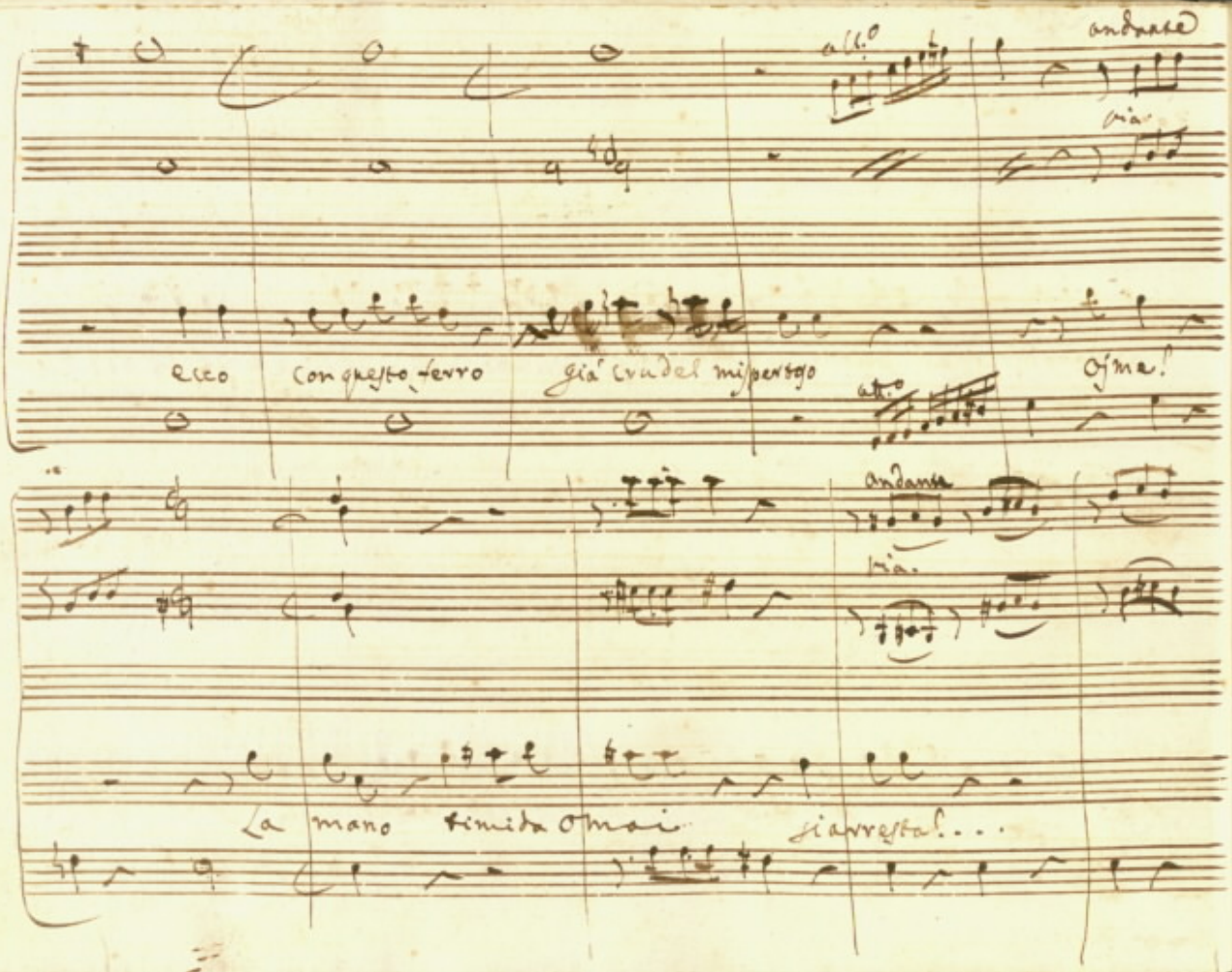
Scena XII:

micco

e comme! chella sgrata m'e lassa assempecato e ba a sposarese chillo mostac-

cione!... mo nonce chiù remmedeo e' mmeglio che mm'accido e la fe nesco!...





all.o

andante

via

ecco con questo ferro già crudel mi spertoso

all.o

Oj me!

andante

via.

La mano timida o mai si arresta!...

risolute

ah mano indegna!.. scendi irata efficaglia. questo mi sero cor. mano inso-

lente via via ca propio no nne vò fo niente

Siegue subito.

Vn.

pia.

Traversieri

Trombe alamere

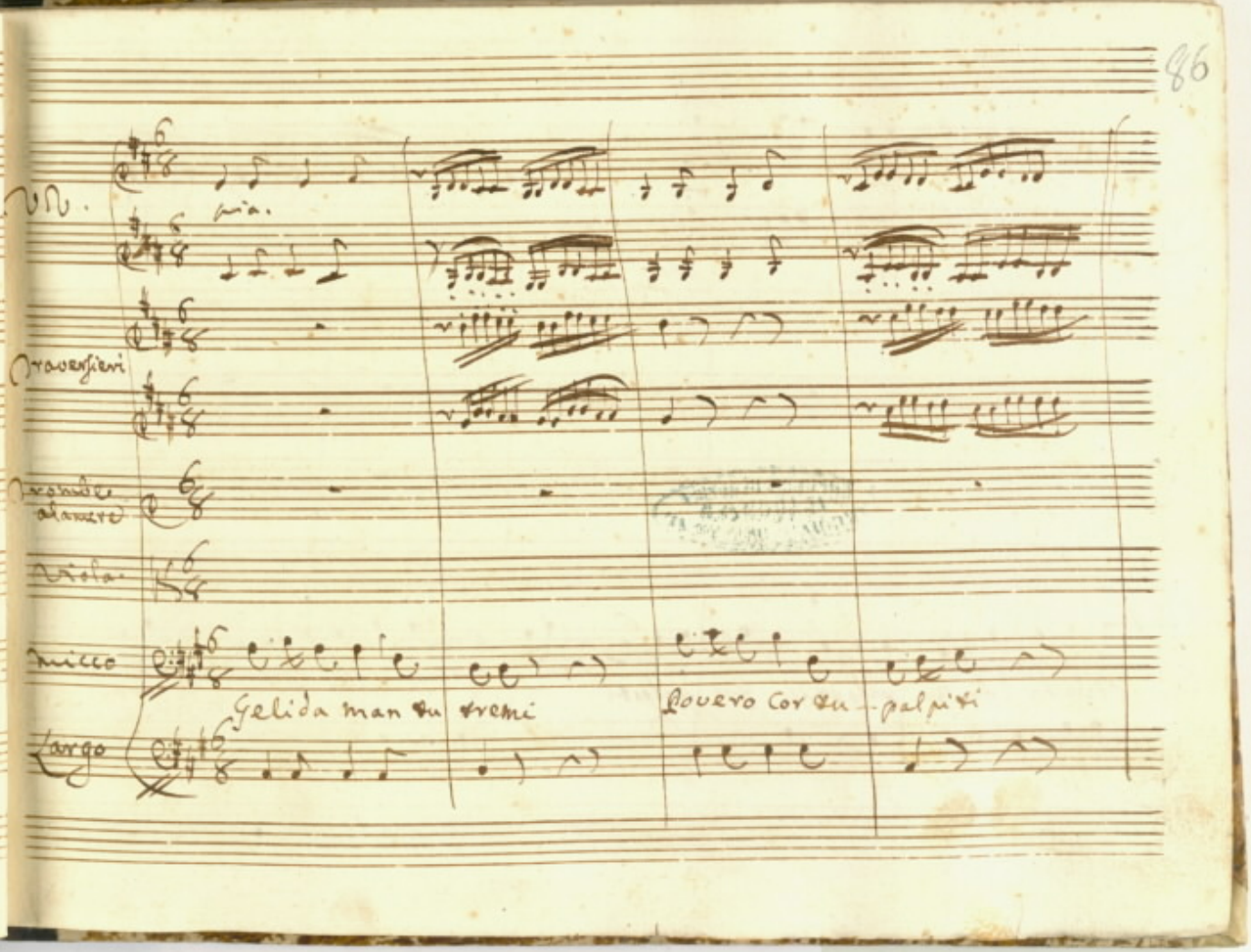
Viola

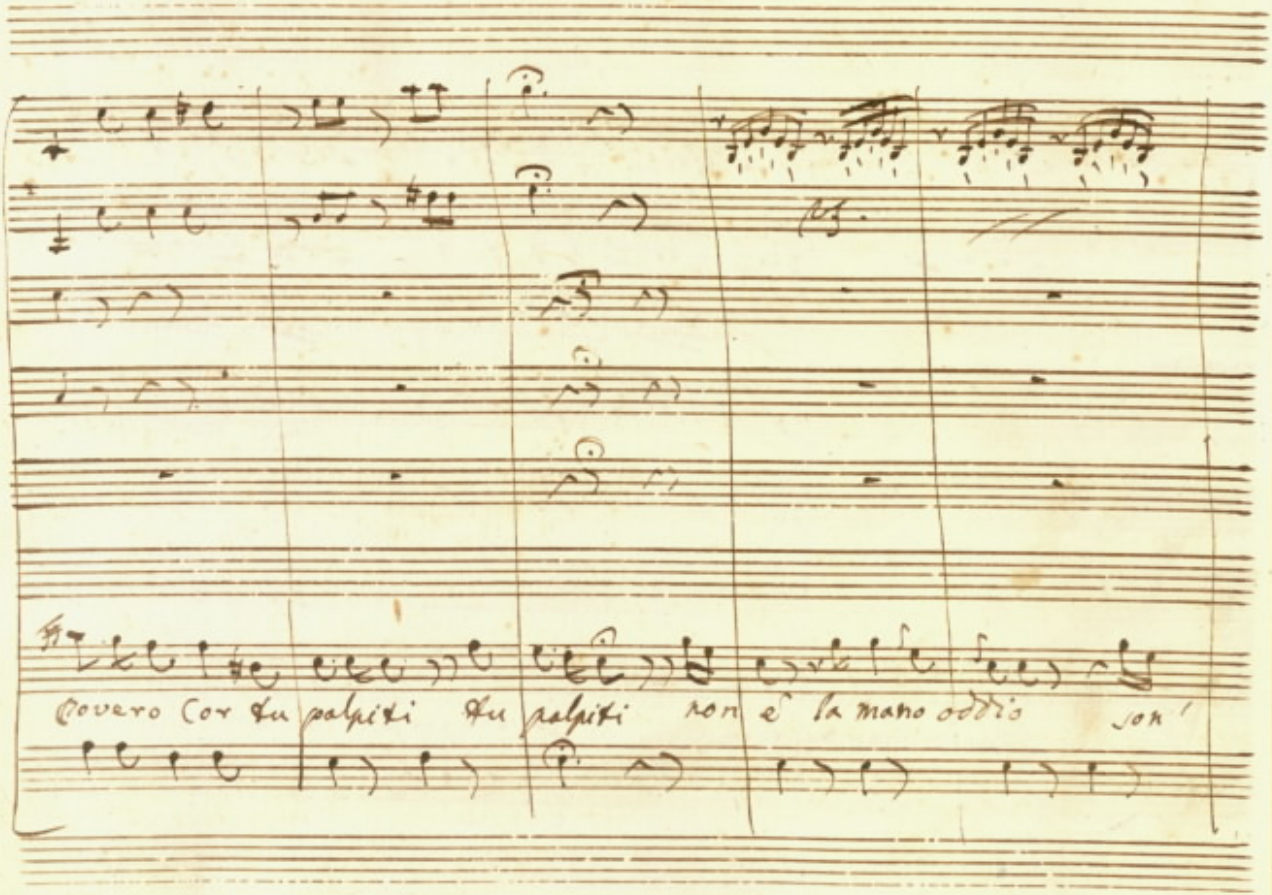
Micco

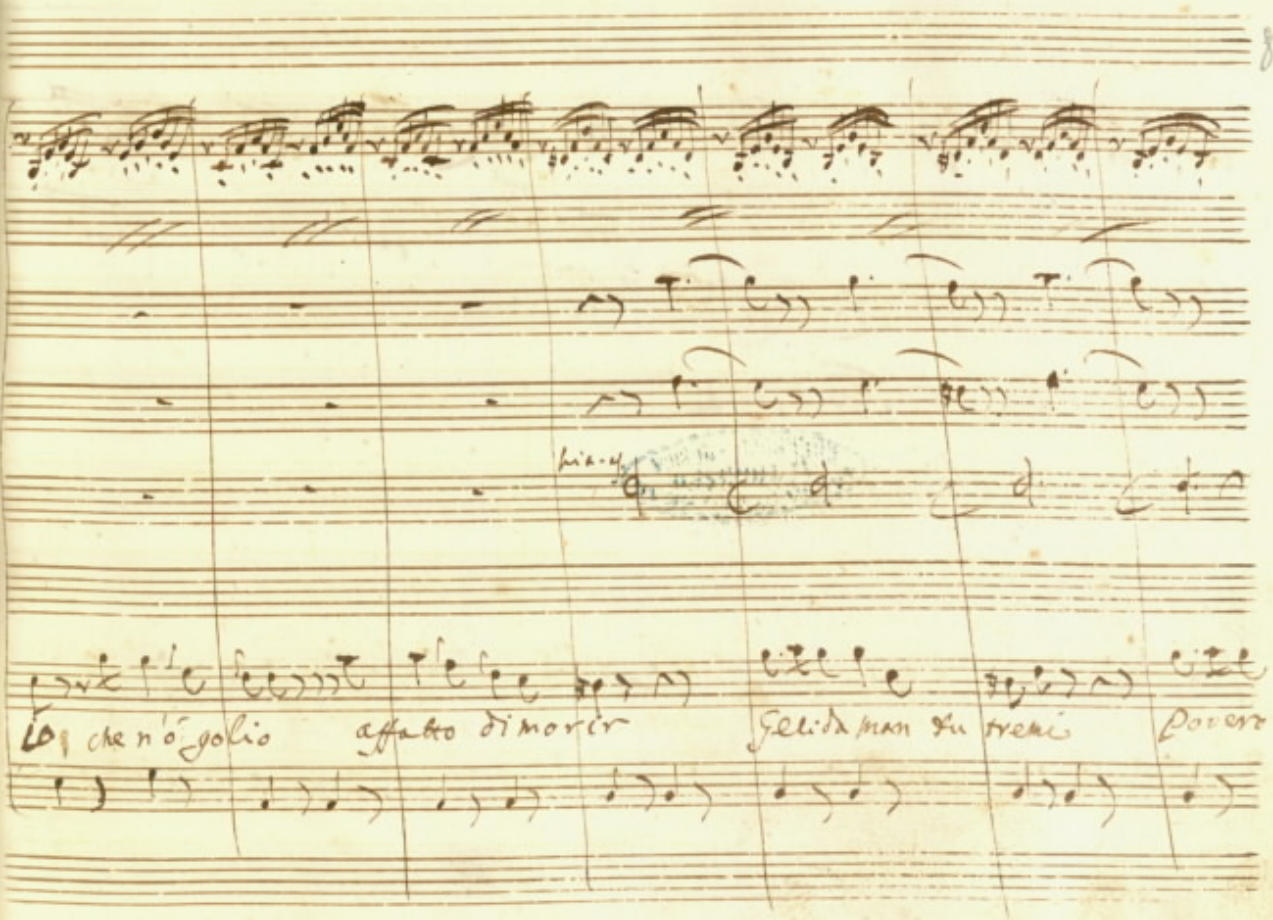
Gelida man tu tremi

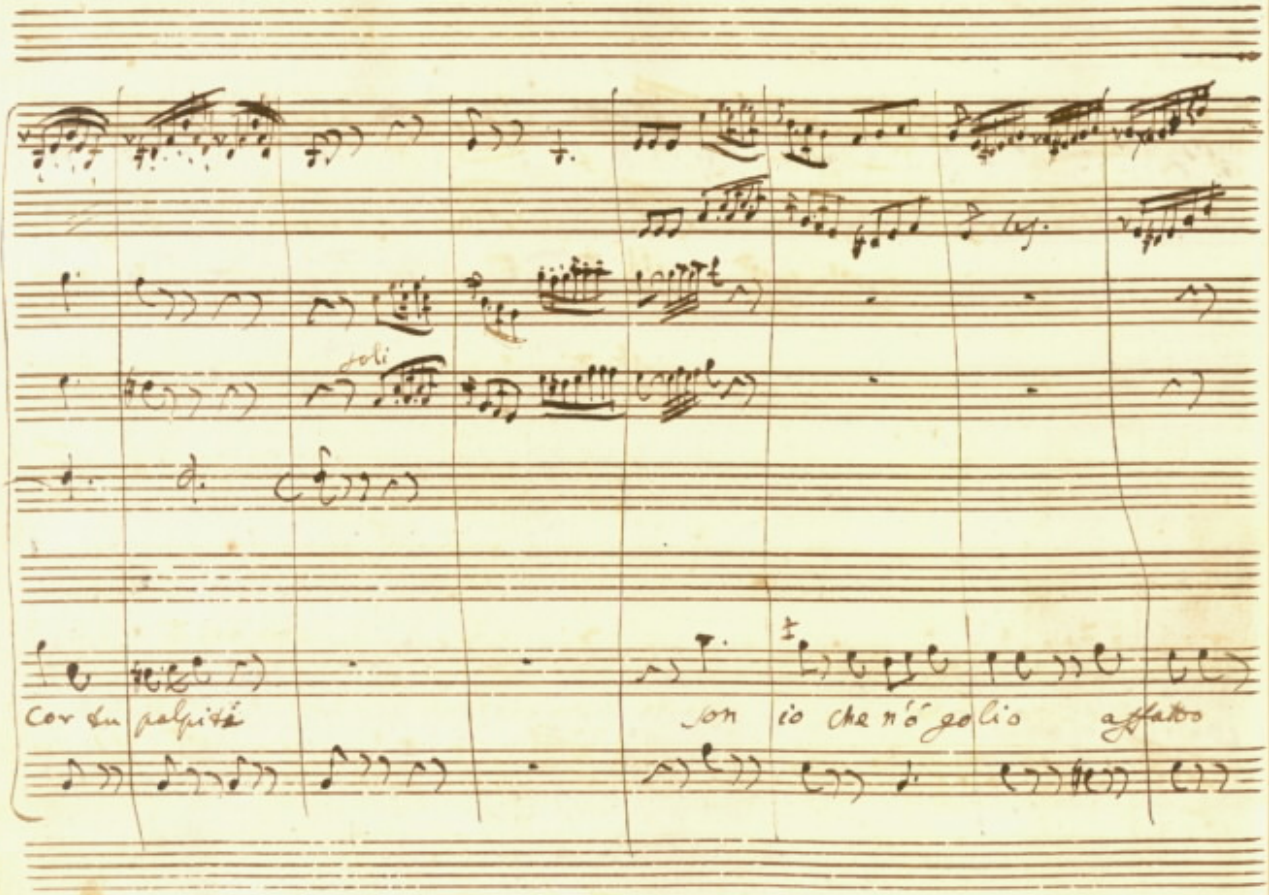
Povero cor tu palpiti

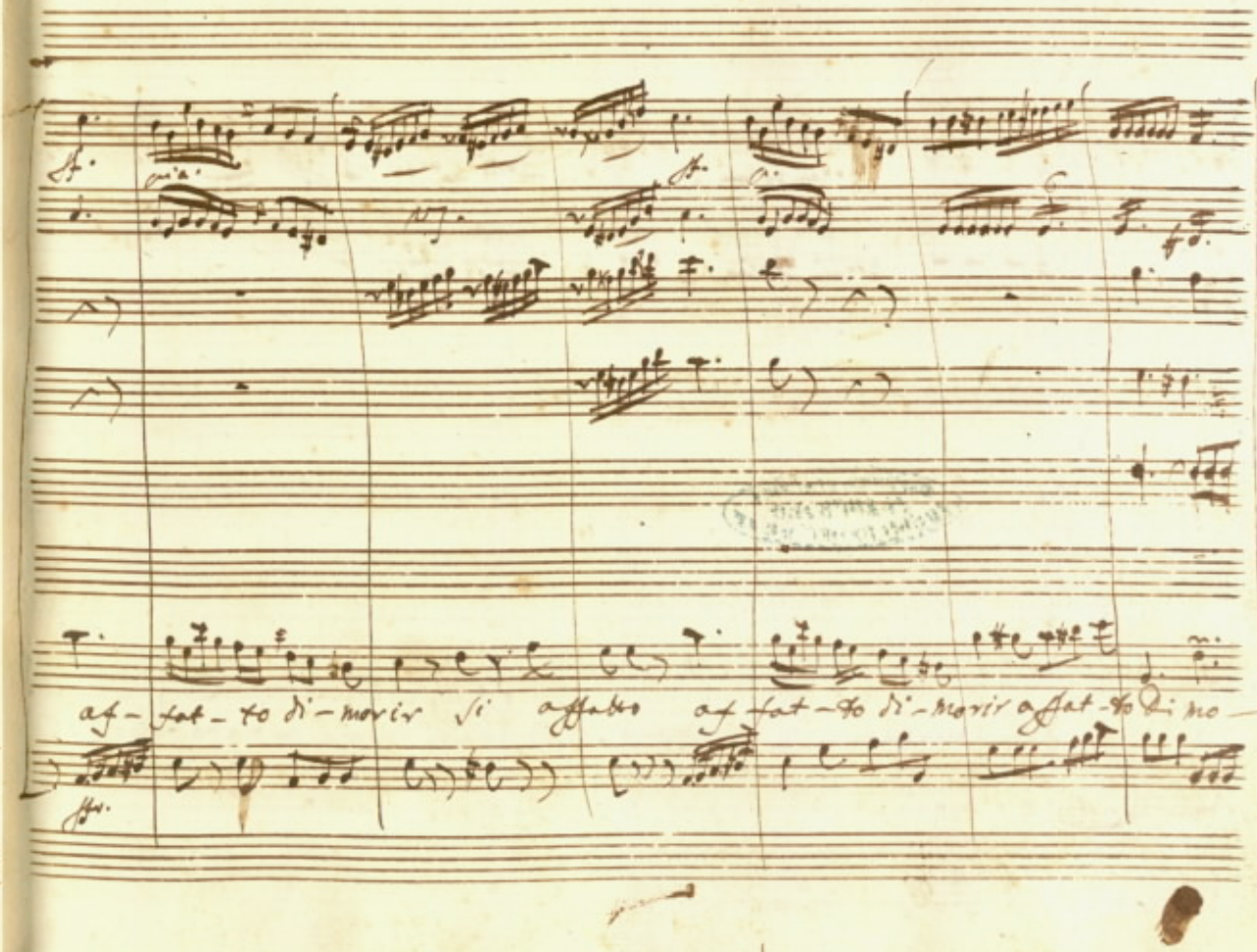
Largo

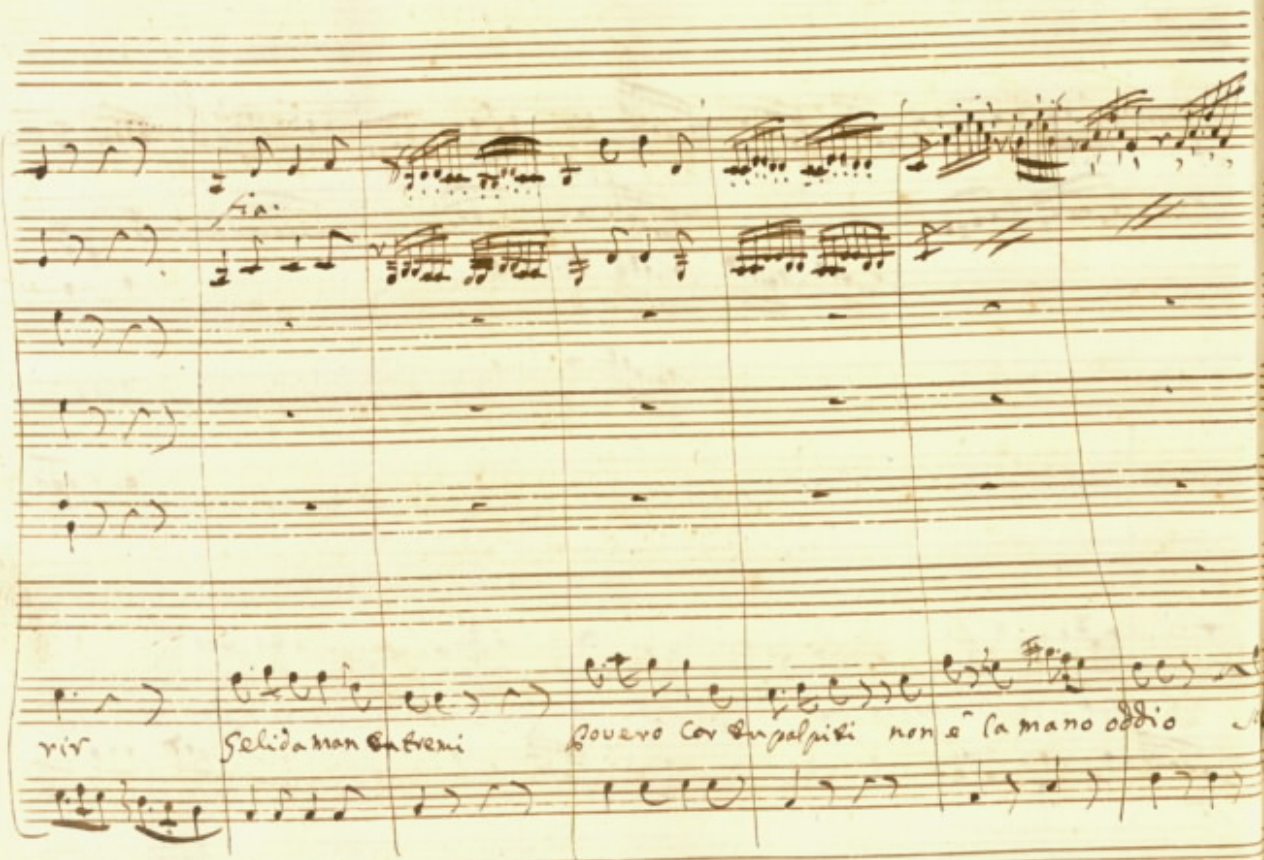



Covero Cor tu palpiti tu palpiti non è la mano oddio son'


Lo che n'ó golio affatto di morir
Gelida man su treccie

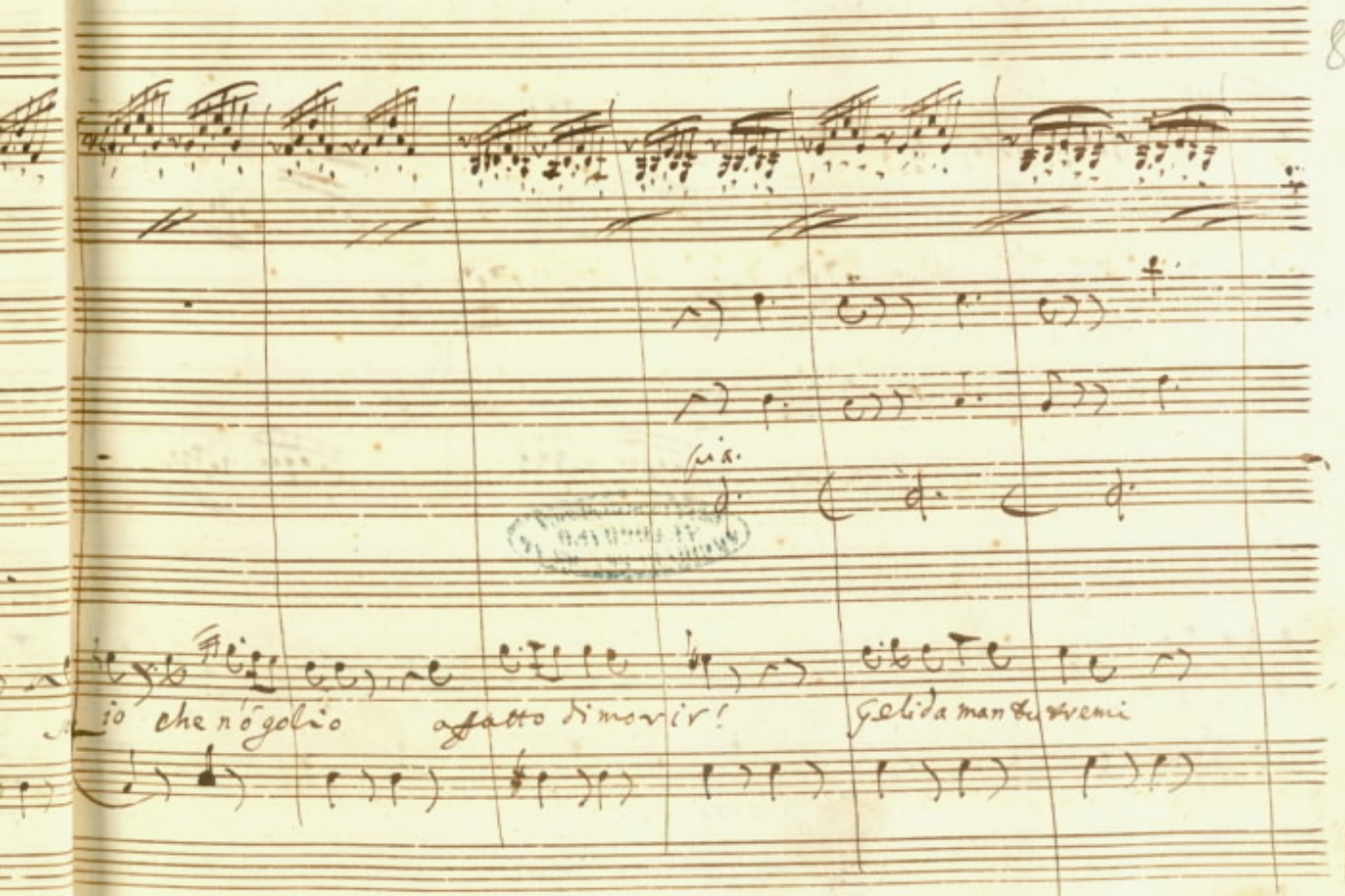

soli
Cor du palpité
son io che n'ó godio affatto

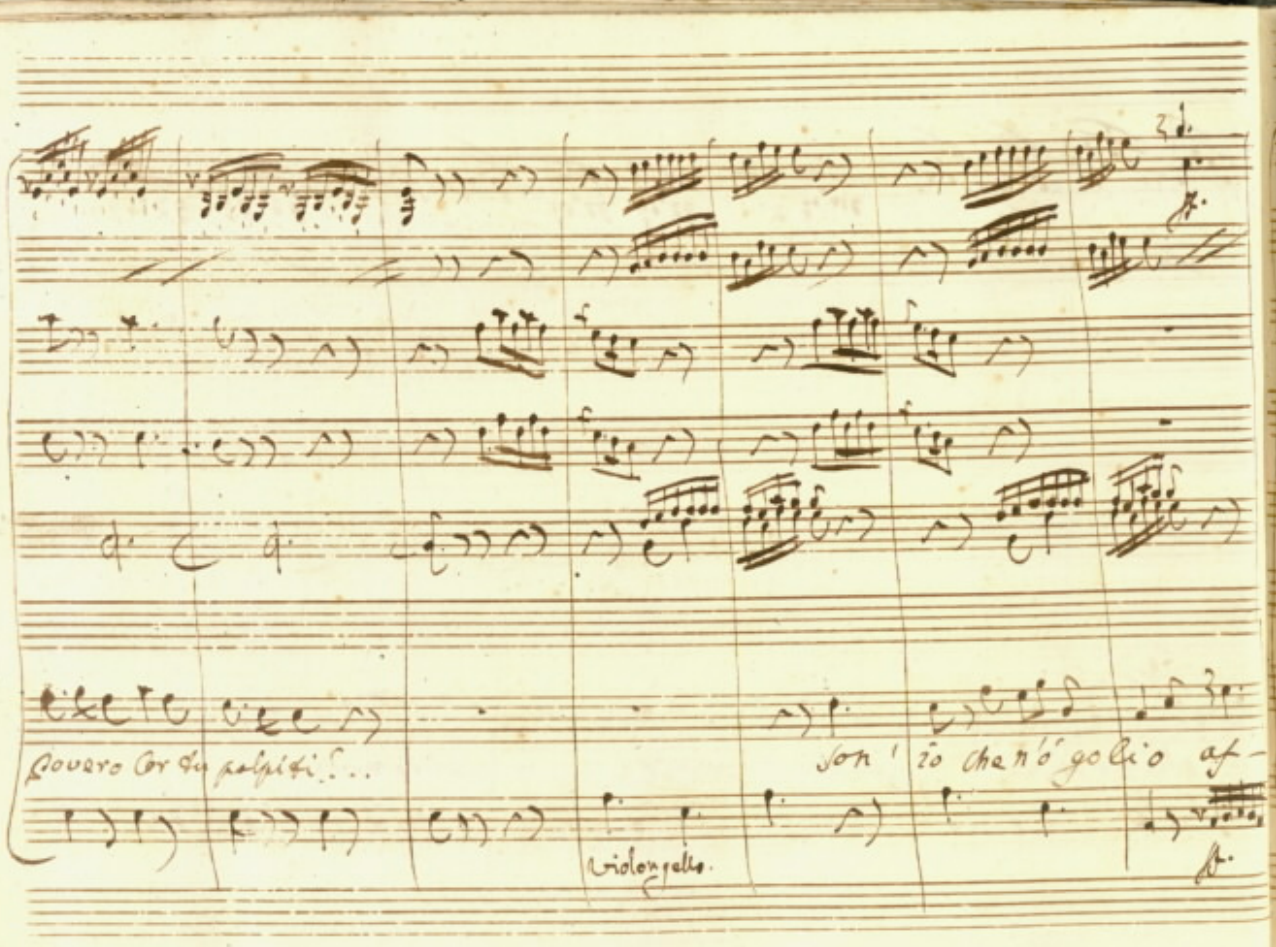

af-fat-to di-morir si affatto af-fat-to di-morir affat-to di mo



fia.

rir Gelida man tu tremi Povero Cor tu palpiti non è la mano oddio

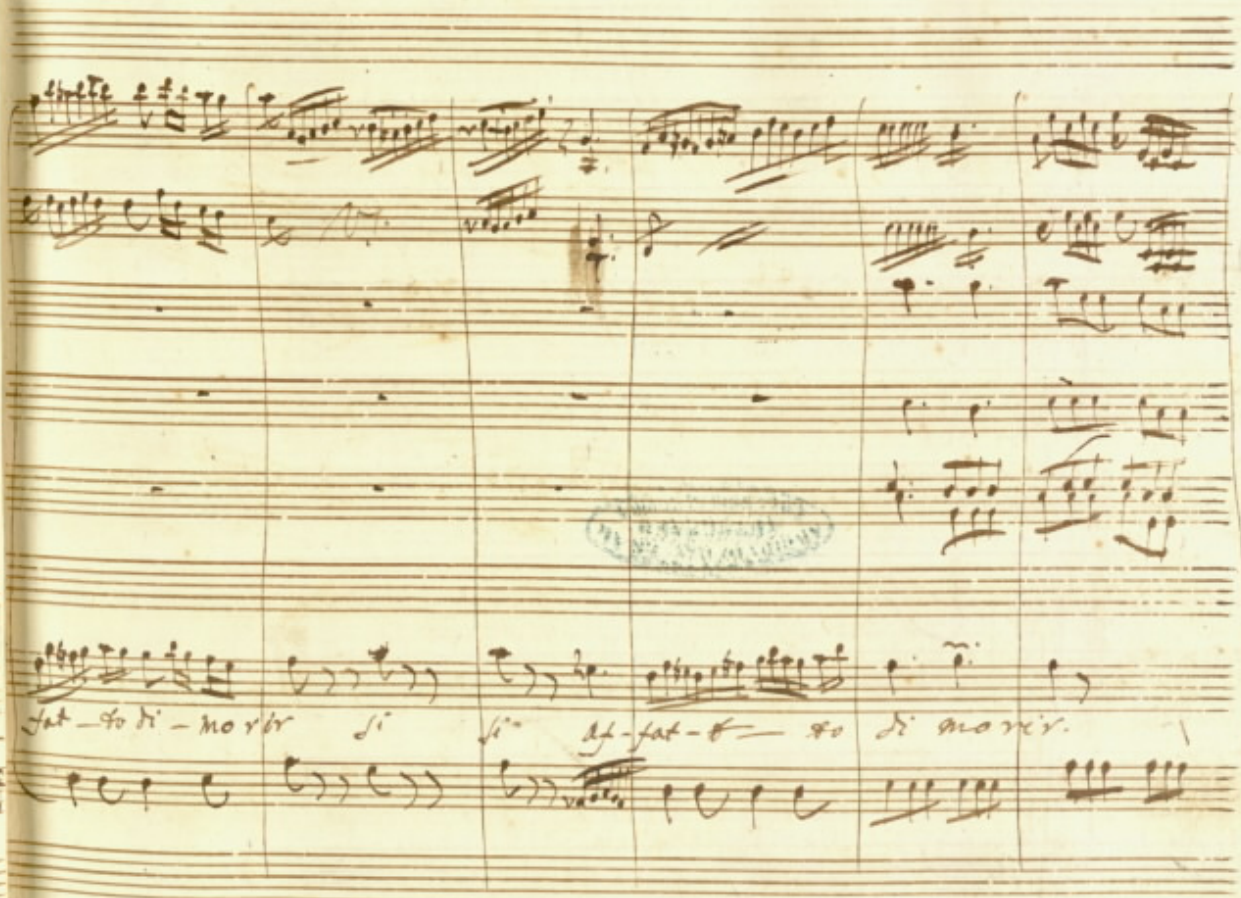

pia.
io che n'ò golio affatto di morir!
Gelida man tu tremi



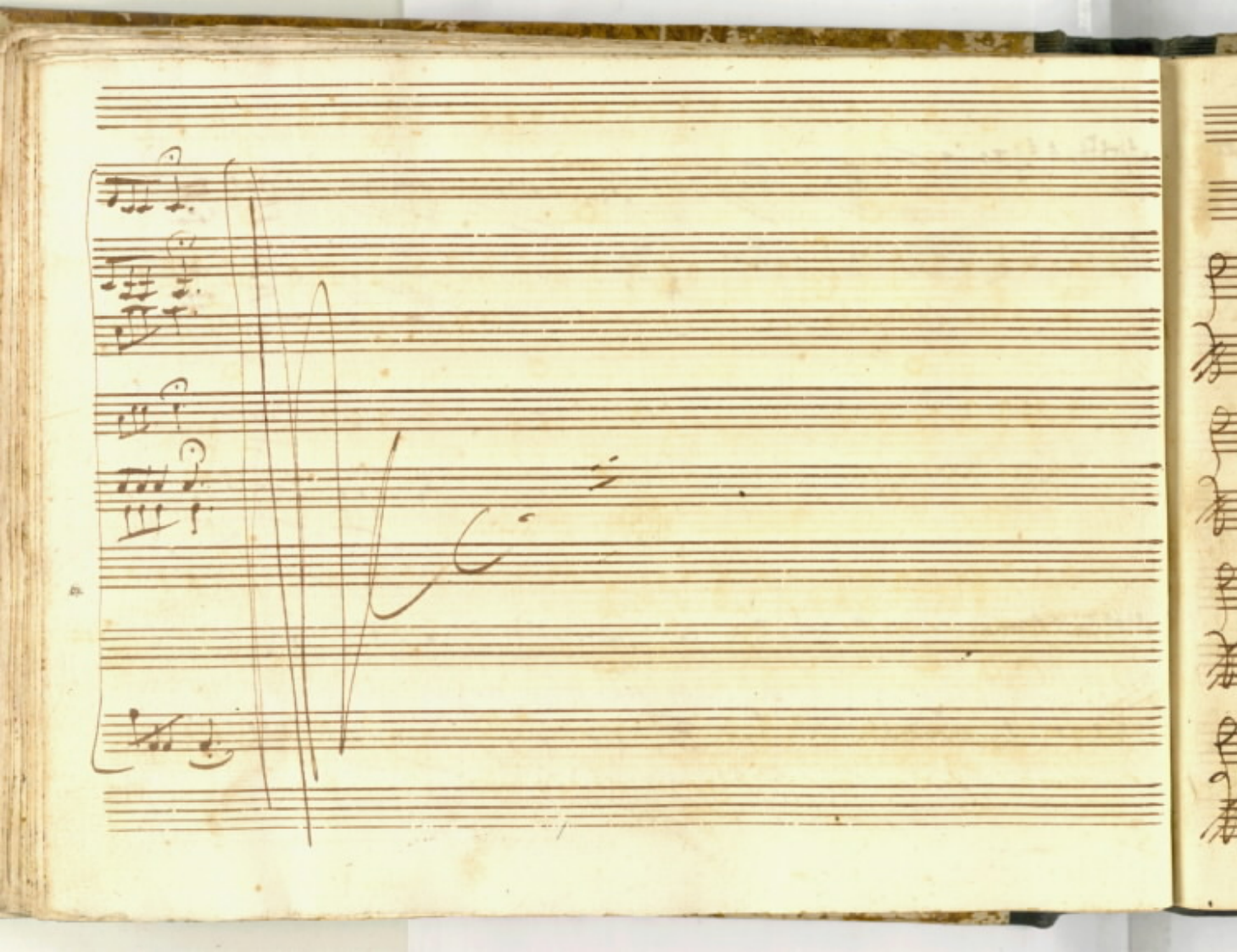
Povero Cor tu palpiti?...

son' io che n'ò golio af-

Violongello.



fat – to di – morir si si af – fat – to di morir.



Osmi: Eccolo qui? Agman. si prenda subito

Mic: Chiá che malor ávite

Osmi: ah cance sóntorzato si conduca alla Piramidéá purificarsi, che domani

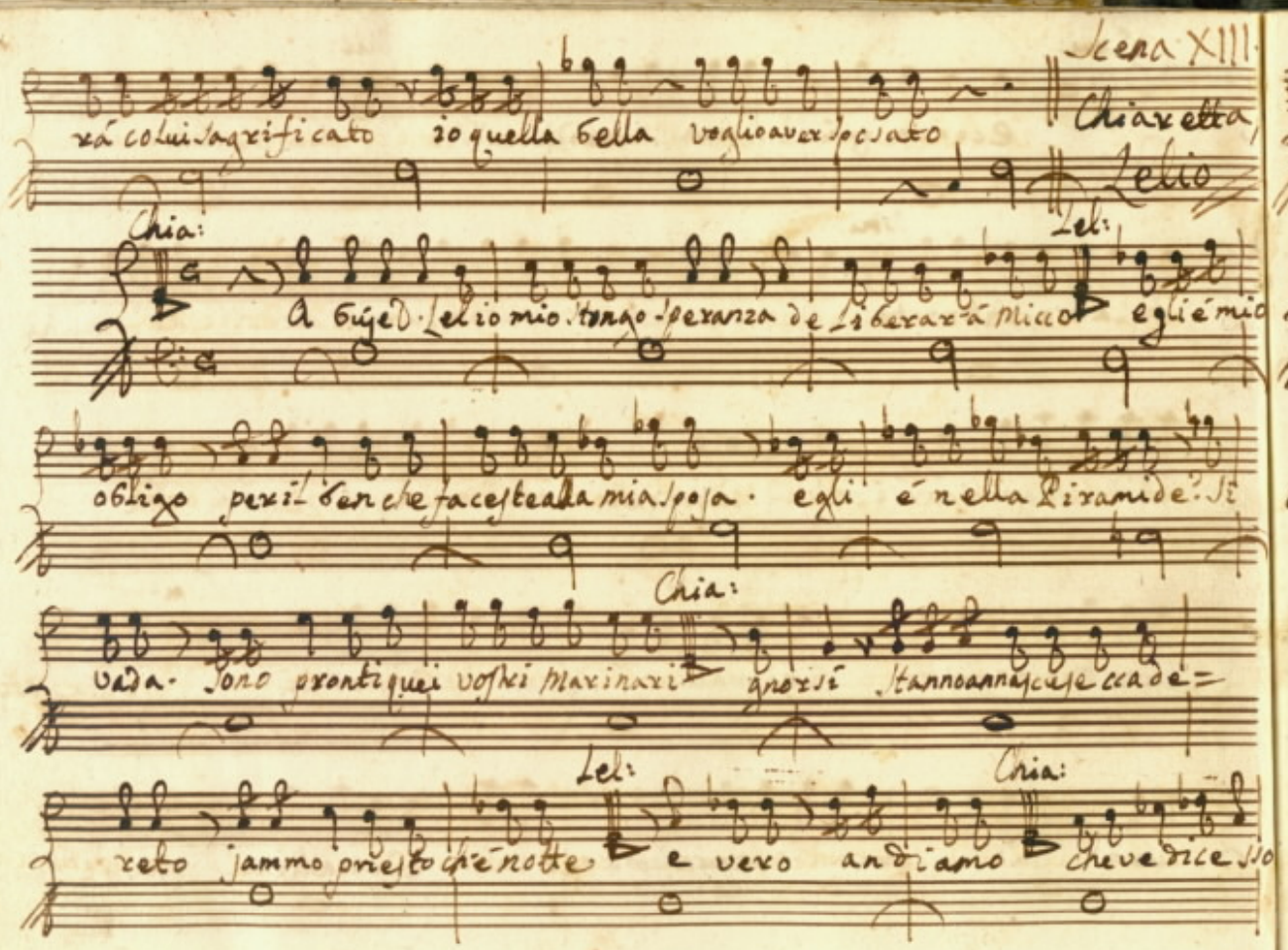
poi dee sagrificarsi

Mic: Aistnah pastena che sissignore. oh

scuro Micco affritto Craze mattino si fatto no zoffritto

Osm: Orgia. so=

scuro vadisi cercando la mia sposa per tutto, e domattina quando fa=



Scena XIII.

Chiaretta, Lelio

rá colui sagrificato io quella bella voglio aver sposato

Chia: A buje D. Lelio mio stongo speranza de liberar á Micco

Lel: egli é mio obligo per il ben che faceste alla mia sposa. egli é nella Piramide? Si vada. Sono pronti quei vostri Marinari

Chia: gnorsi stanno annascuse ccade=reto jammo priesto ch'é notte

Lel: e vero andiamo

Chia: che ve dice sso

Lel.

core? non temete se il Cielo affliggerci volea non ci facea incontrar. questi son

segni per noi sol di allegrezza di gioja di contento e di dolcezza

Scena XIV

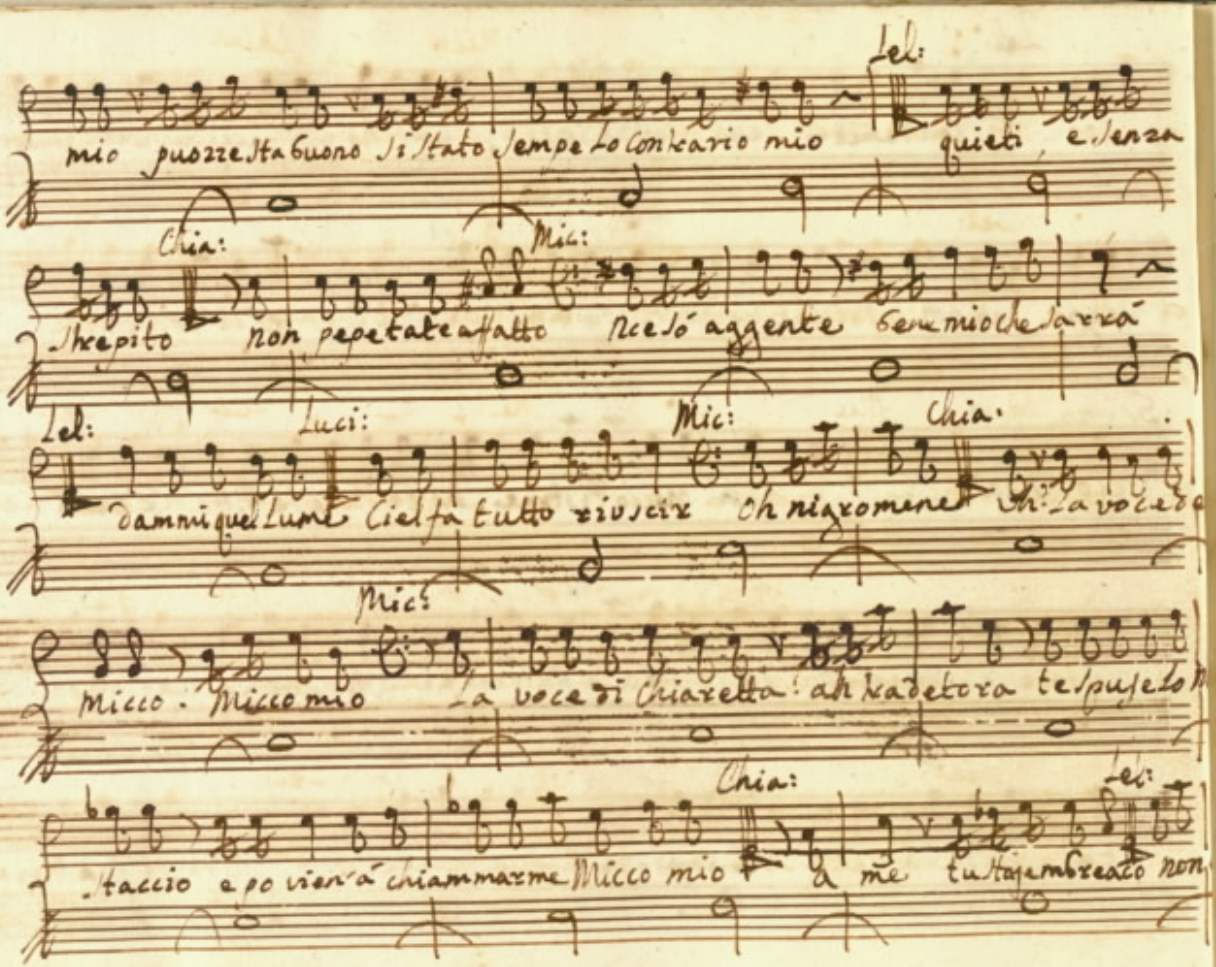
Micco, Chia: Lel. e Lucilla

Mic:

Auh? Micco Pistone chi te l'avesse ditto a beni

ccà pe esse steccagliato, pe na fauza briccona? Uh comm'è scuro.. me potesse jet=

tà.. ma si me jetto me rompo pe lo manco lo feletto Si Don Mercurio



Lel:

mio puozze stabuono si stato sempe lo contrario mio quieti e senza

Chia: Mic:

strepito non pepetate affatto nce só aggente bene mio che sarrá

Lel: Luci: Mic: Chia:

dammi quel lume Ciel fa tutto riuscir Oh nigromene Oh! la voce de

Mic:

micco. Micco mio la voce di Chiaretta! ah tradetora te spuse lo m

Chia: Lel:

staccio e po vien á chiammarme Micco mio a me tu staje mbreaco non

Mic: Chia:

vero noi siamo tutti quà per liberarti adda vero da vero gioja

Lel:

mia non perdiam tempo via. Sua voi tirate la corda alla fi=

Chia: Mic: Luc: Lel:

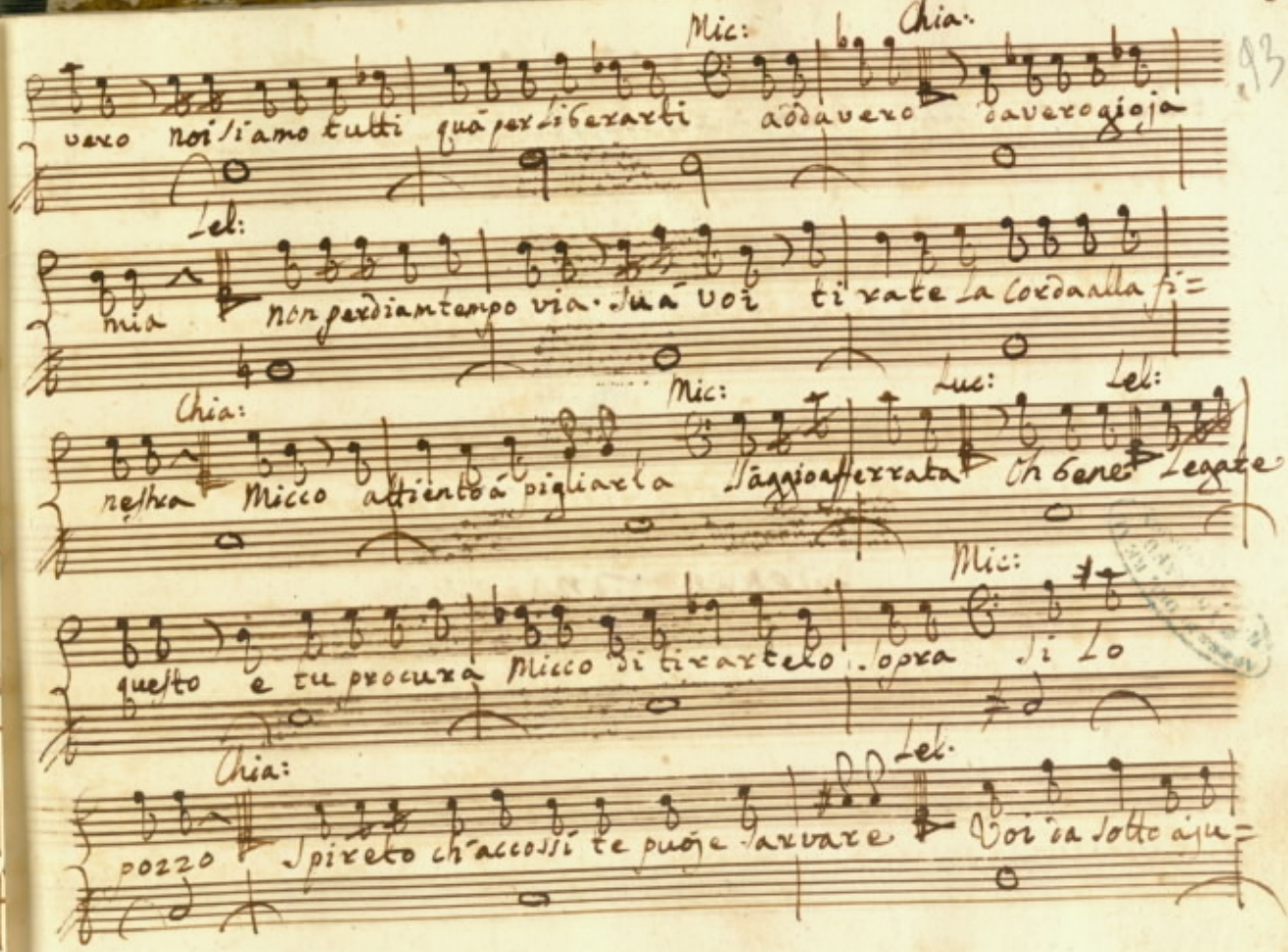
nestra Micco attiento à pigliarla l'aggio afferrata Oh bene legate

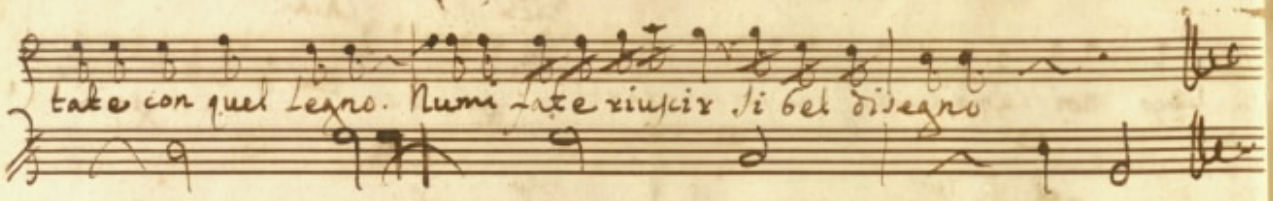
Mic:

questo e tu procura Micco di tirartelo sopra si lo

Chia: Lel.

pozzo Spireto ch'accossi te puoje sarvare Voi da sotto aju=





Segue Finale

Oboé

Trombe
Cesolfeut.

Viola

Lucinda
Chiavetta

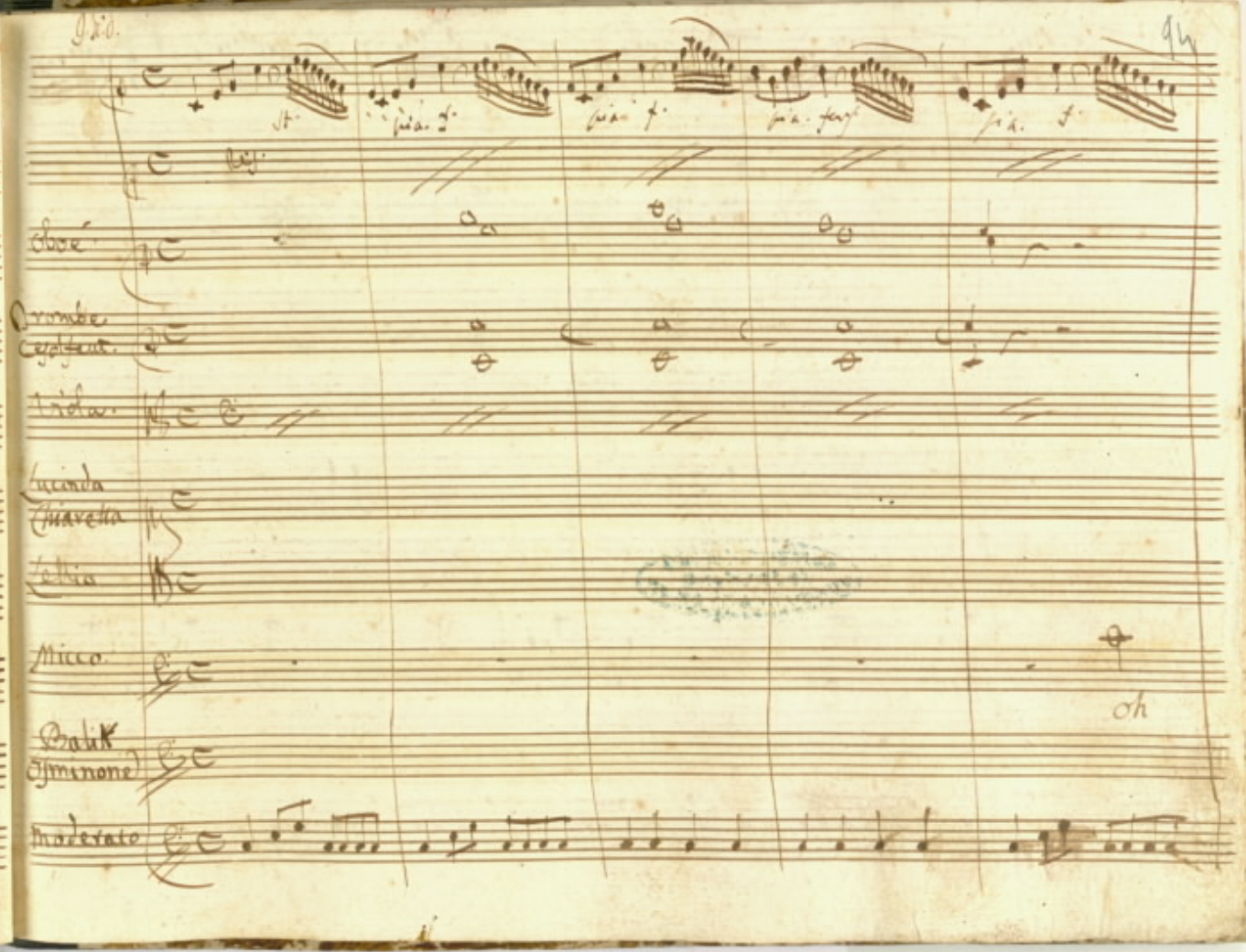
Lellio

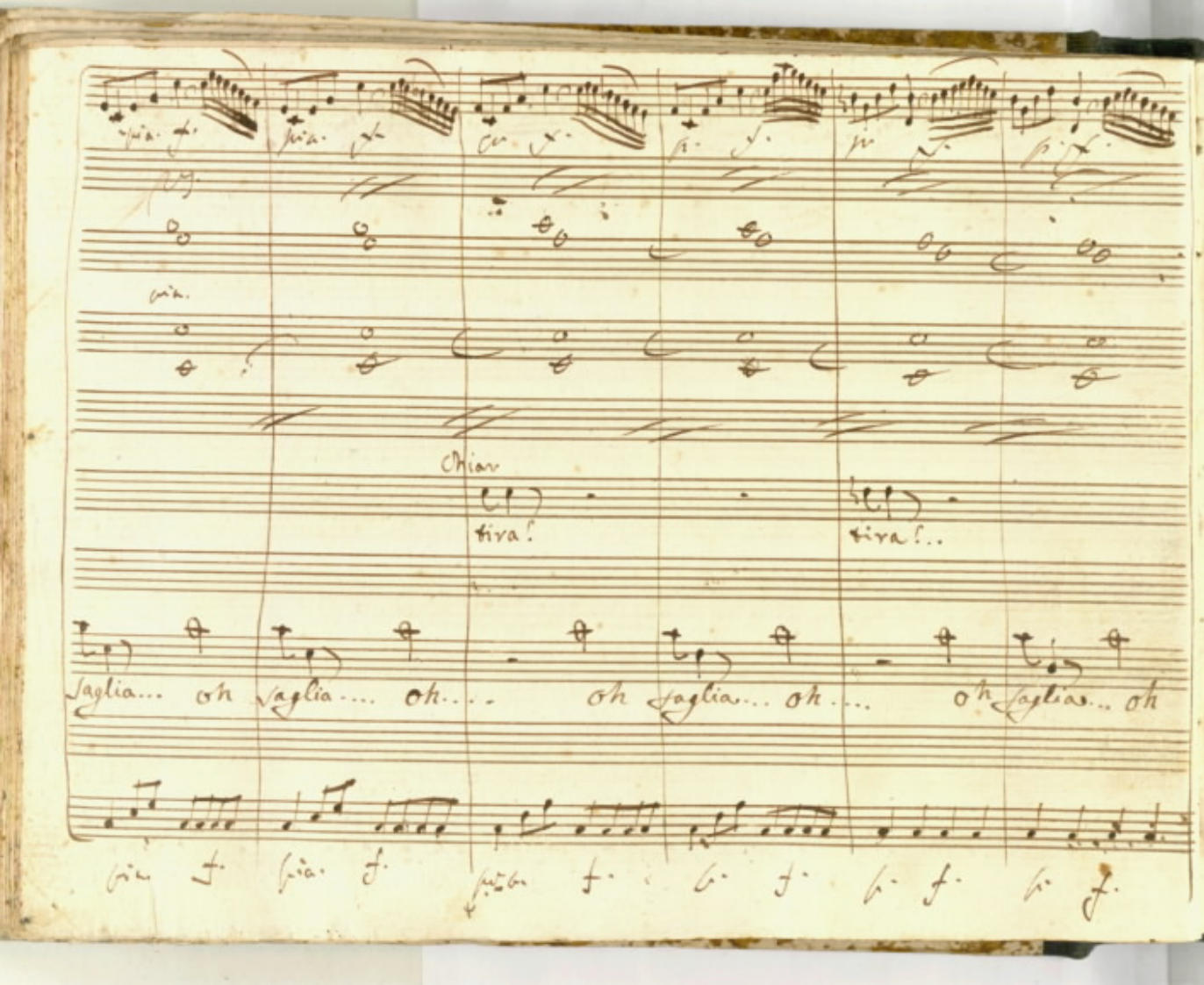
Micco

Balik
Osminone

Moderato

oh




Chiav
tira!
tira!..
Saglia... oh Saglia.... oh... oh Saglia... oh... oh Saglia... oh

pia. for. pia. f. pia. f.

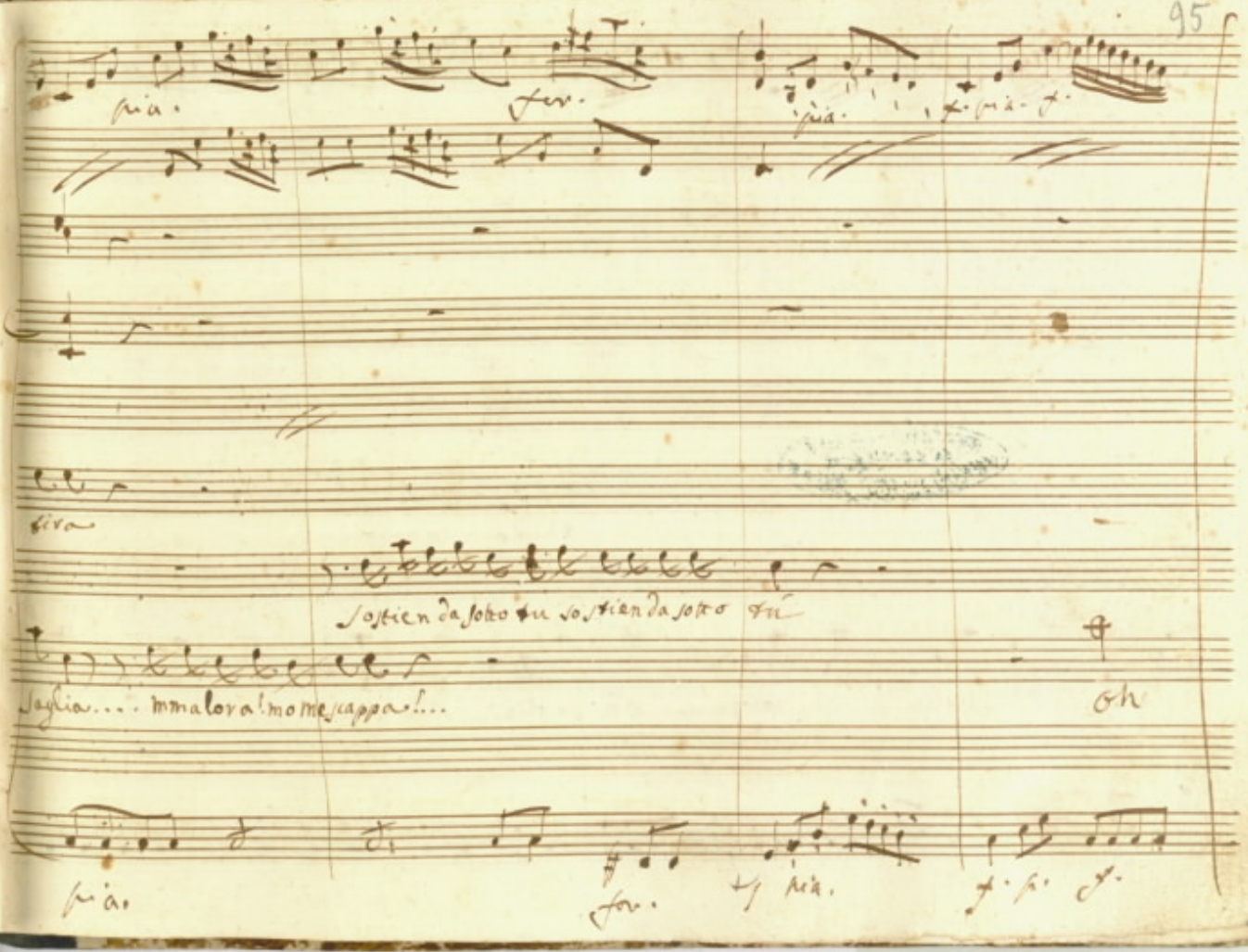
tira

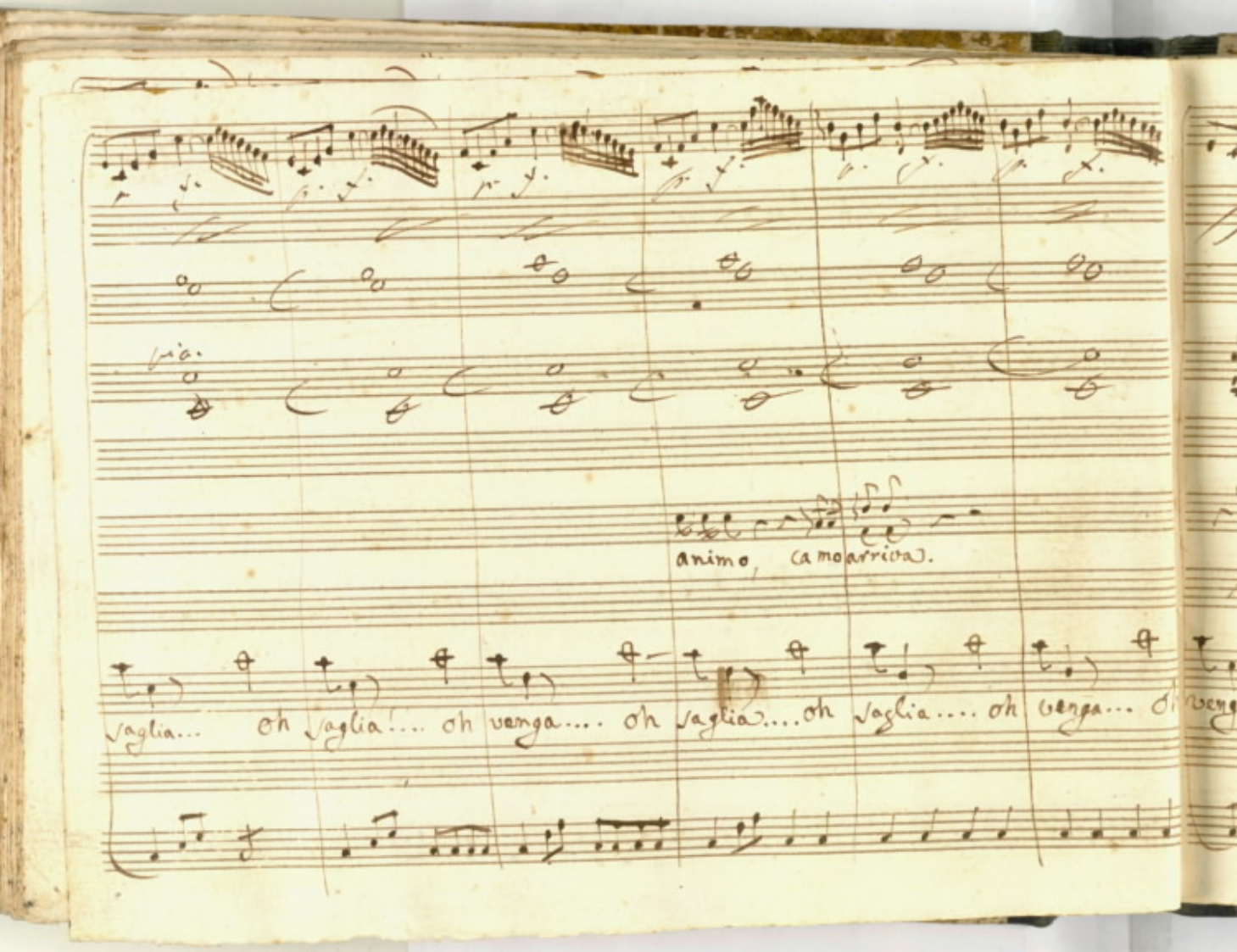
sostien da sotto tu sostien da sotto tu

Saglia.... mmalora! mo me scappa!...

oh

pia. for. pia. f. p. f.




via.
animo, (a mo arriva).
vaglia... oh vaglia!... oh venga.... oh vaglia.... oh vaglia.... oh venga...

All.o non tanto

f. for. pia. f. pia.

Luc. chiar.

e viva, e viva, e viva, e viva.

e viva e viva, e viva, e viva.

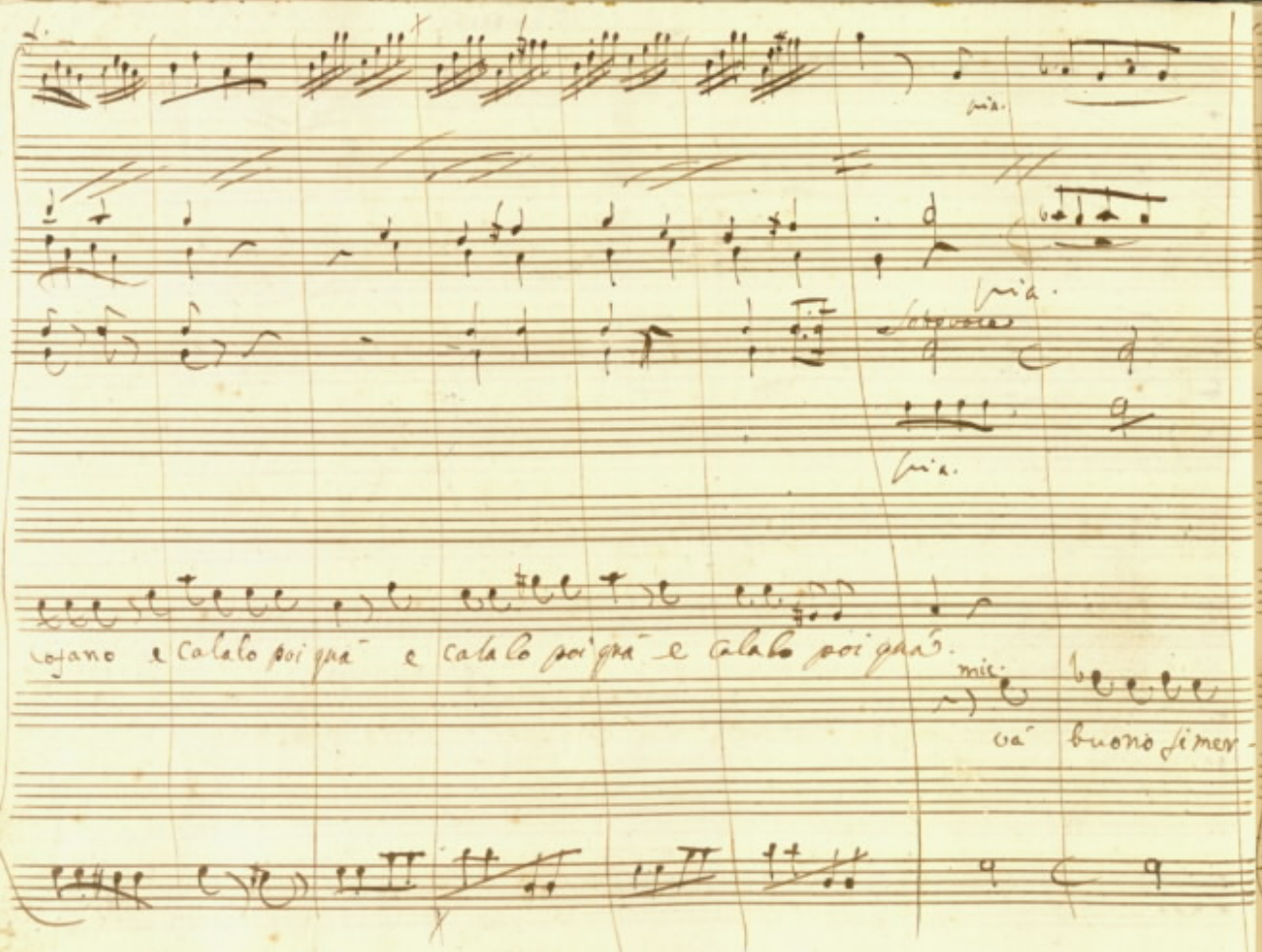
entra via presto p.

segalo dentro il

... si venga....

pia. f. p.

All.o non tanto.



pia.

pia.

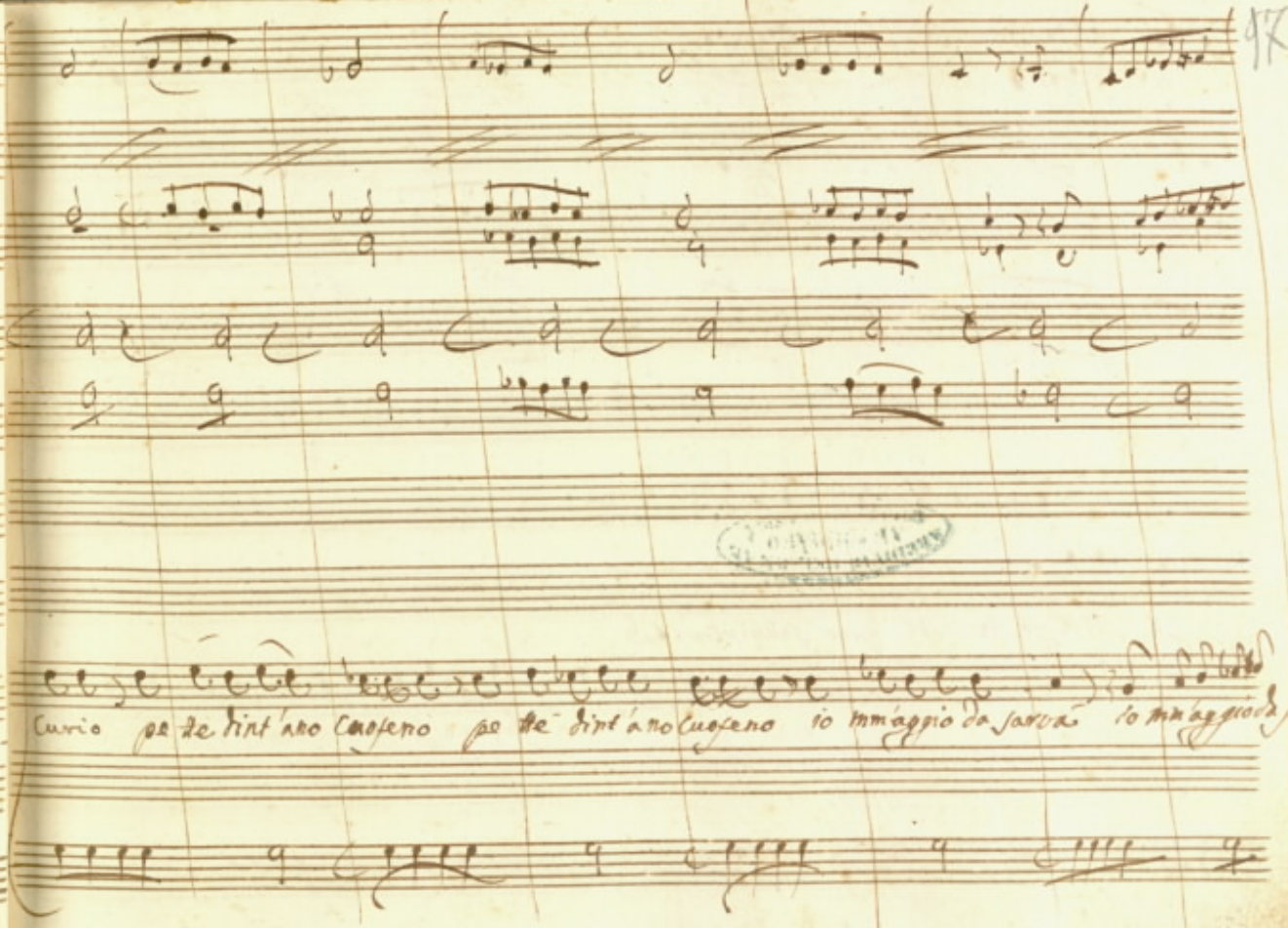
Sotto voce

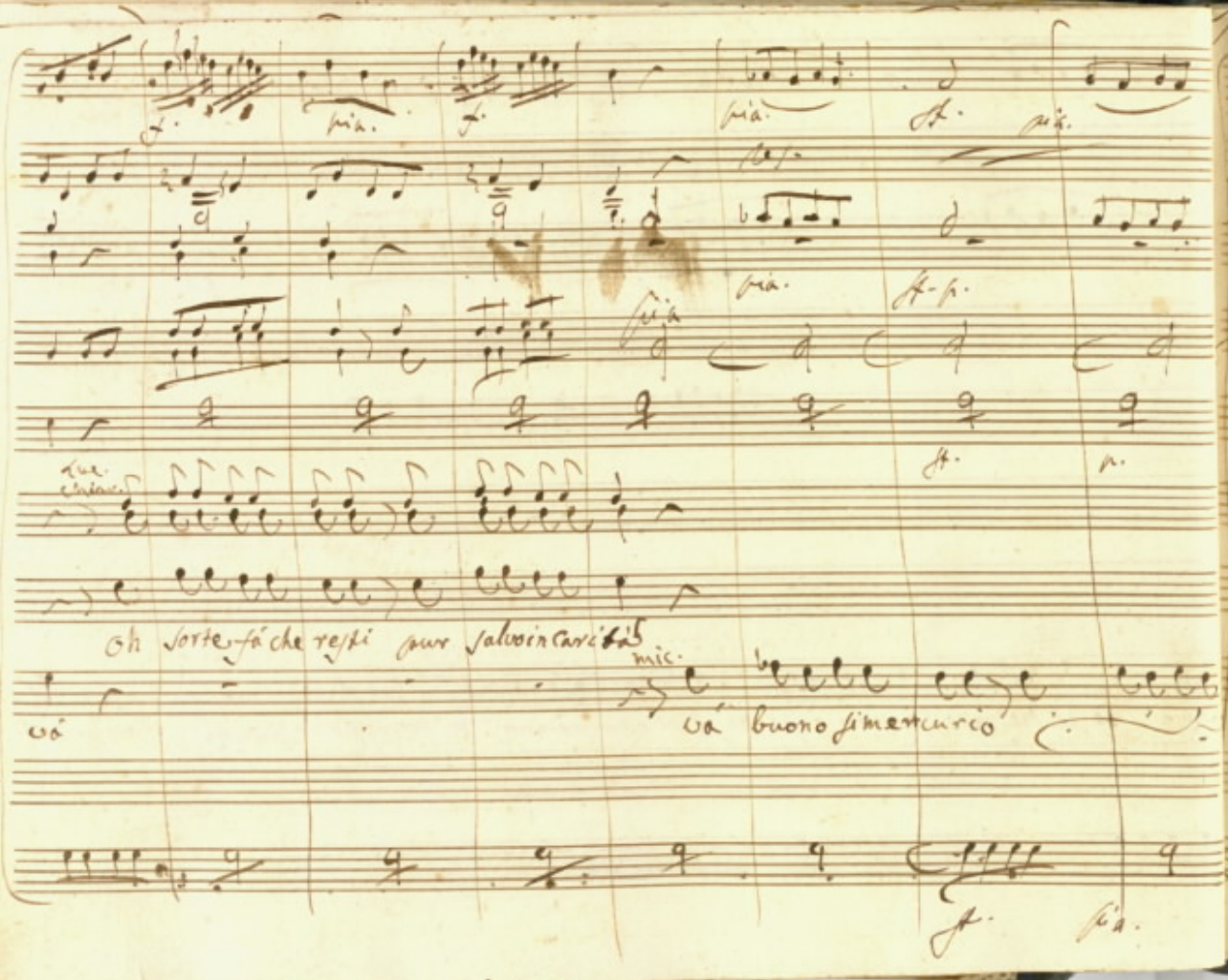
pia.

cosano e calalo poi quà e calalo poi quà e calalo poi quà.

mis.

và buono si mer-


Curio pe tte dint'ano Cuoseno pe tte dint'ano Cuoseno io mm'aggio da sarvà io mm'aggio da sar



f. pia. f. pia. ff. pia.

pia. ff. p.

pia

ff. p.

Lue. chiar.

Oh sorte fà che resti pur salvo in carità

mic.

vá

vá buono si mercurio

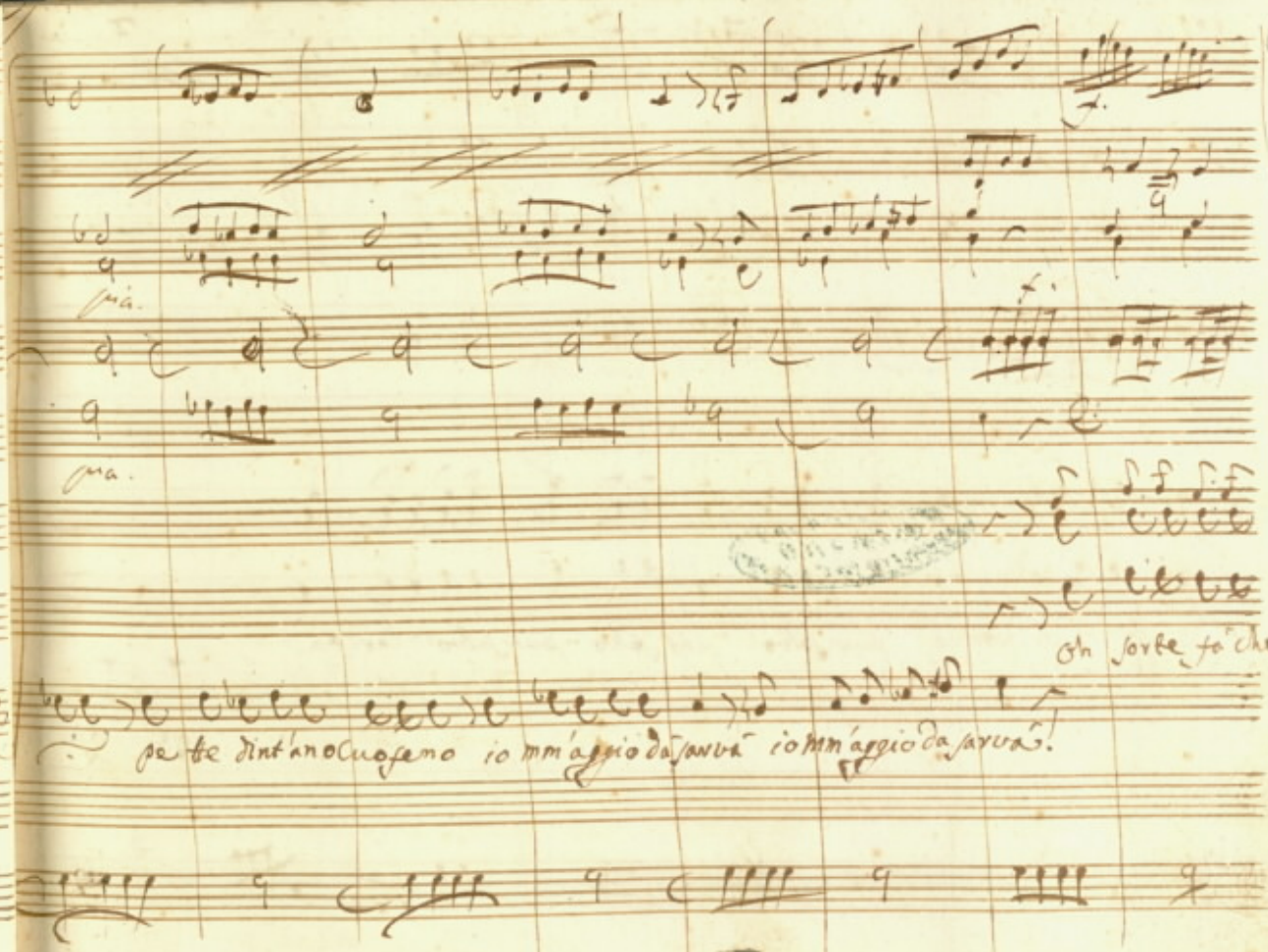
ff. pia.

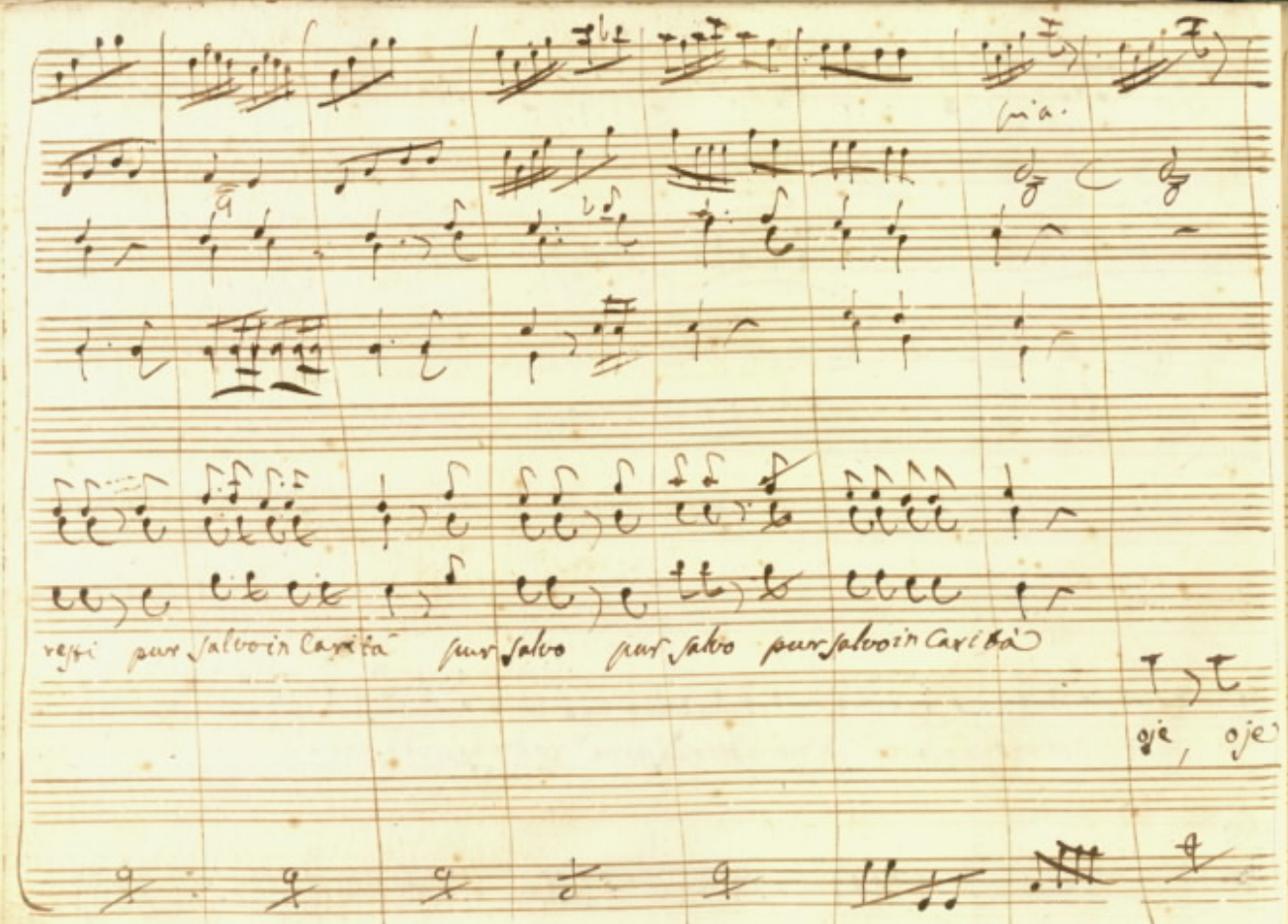
pia.

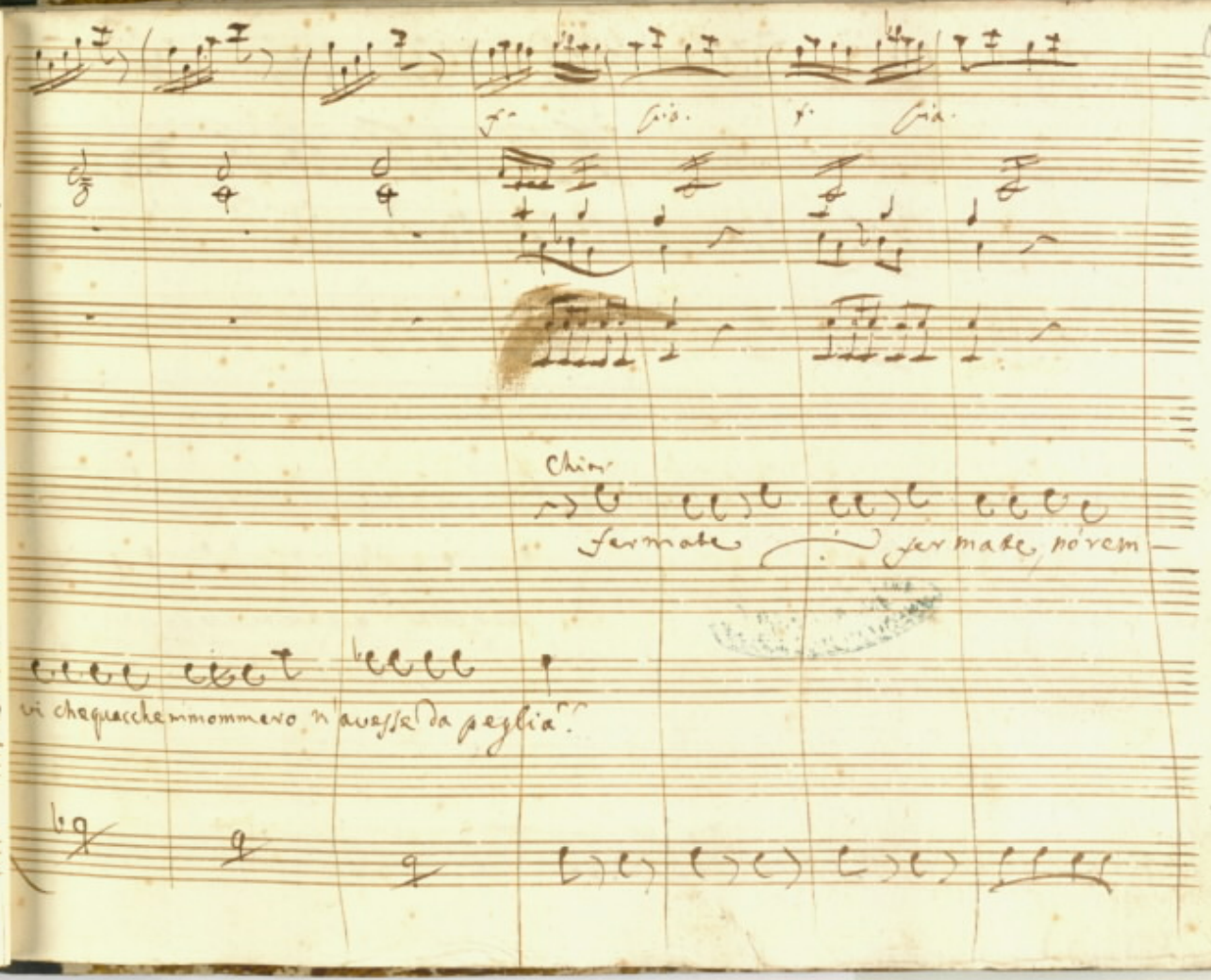
pia.

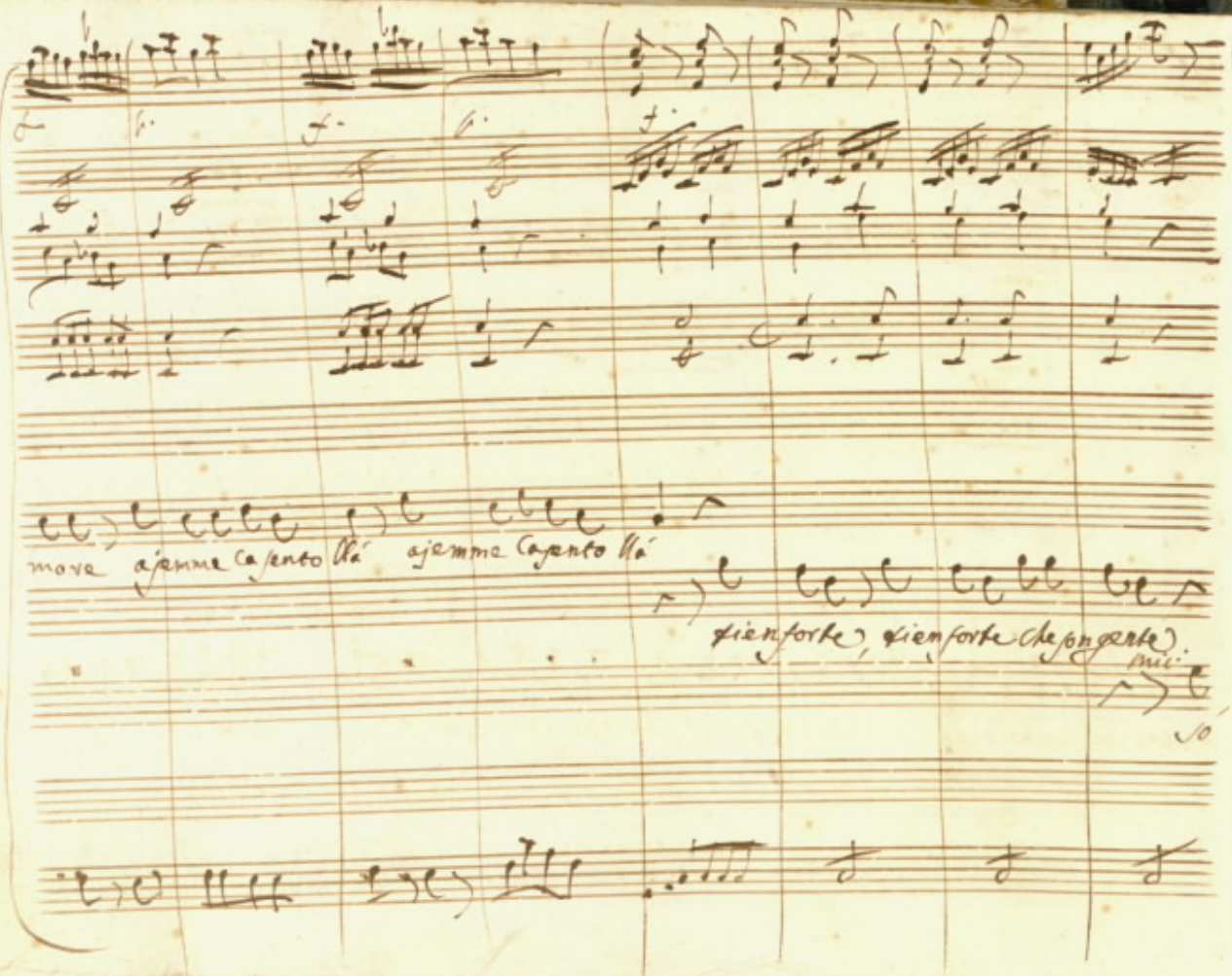
Oh sorte fà che

pe tte dint'ano cuofeno io mm'aggio da sarvà io mm'aggio da sarvà!




mia.
resti pur salvo in Carità pur salvo pur salvo pur salvo in Carità
oje, oje


f.
Gia.
f.
Gia.
Chior
fermate
fermate, nórem
oje vi chequacchemmommero n'avesse da peglia.


move ajemme casento llá ajemme casento llá
tien forte, tien forte che son gente
mi
so

f. pia.

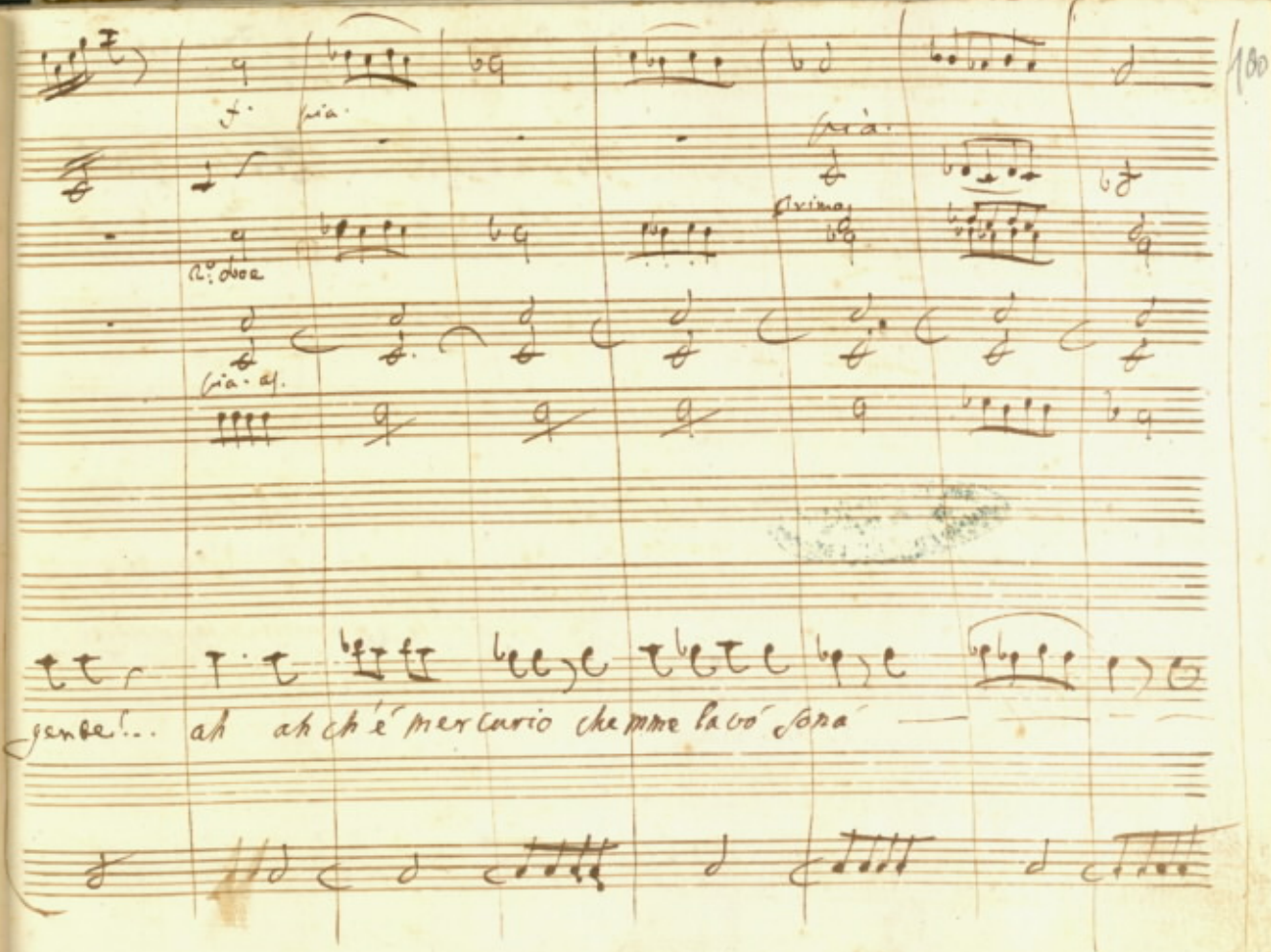
pia.

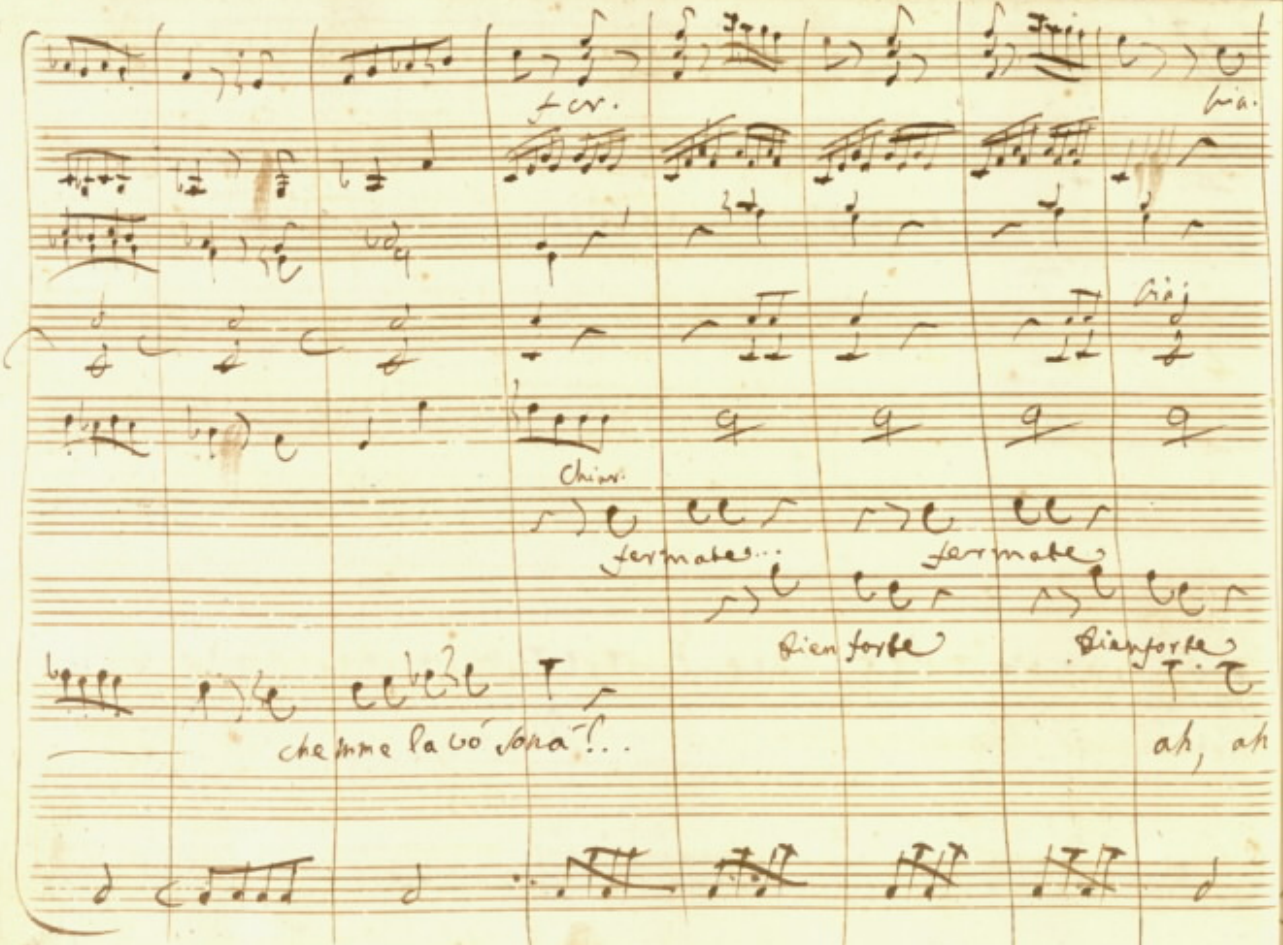
Primo

2.º oboe

pia. al.

gente!... ah ah ch'é mercurio che mme la vó sona





fer.

bia.

Chiar.

fermate...

fermate

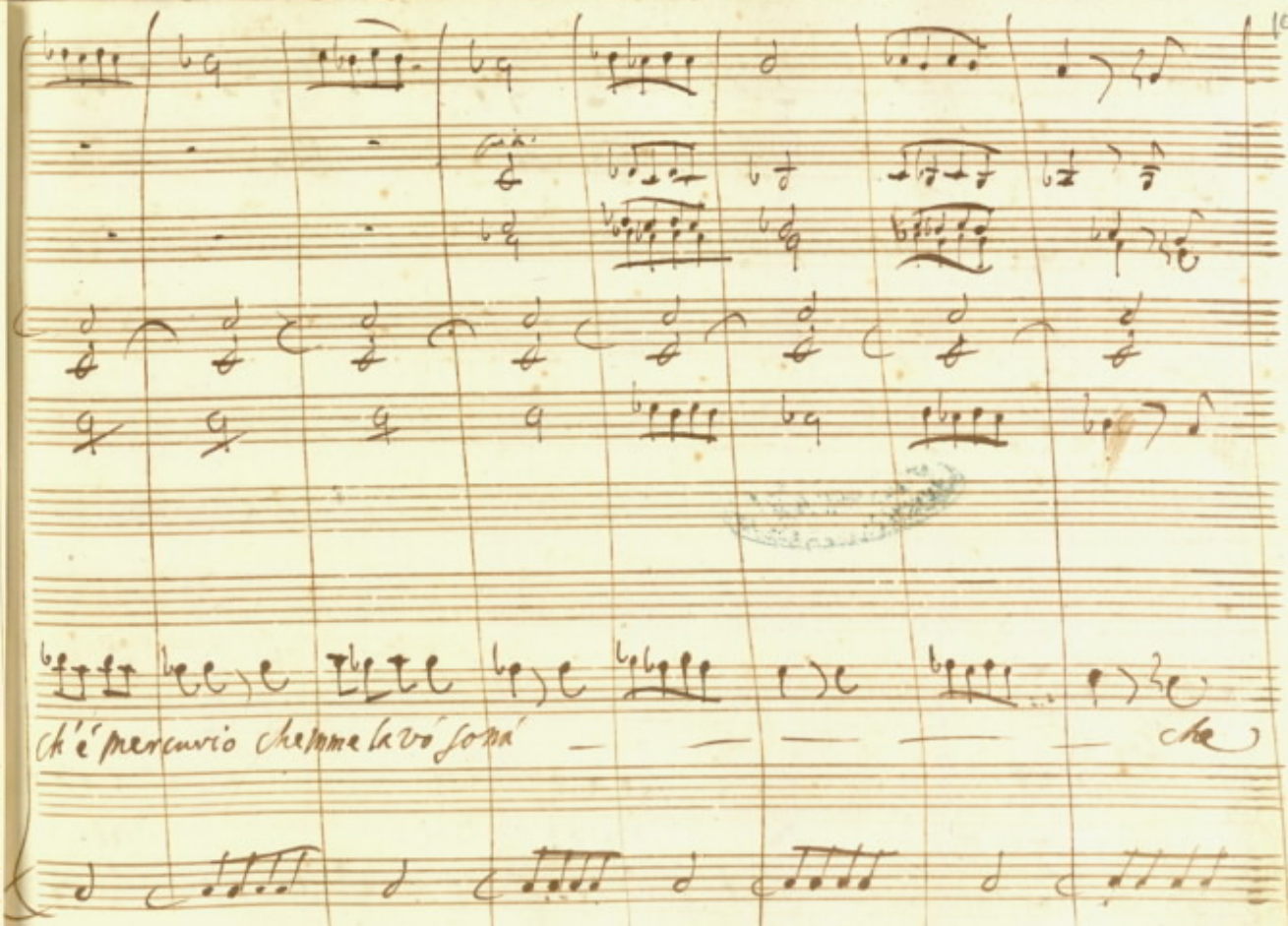
Bien forte

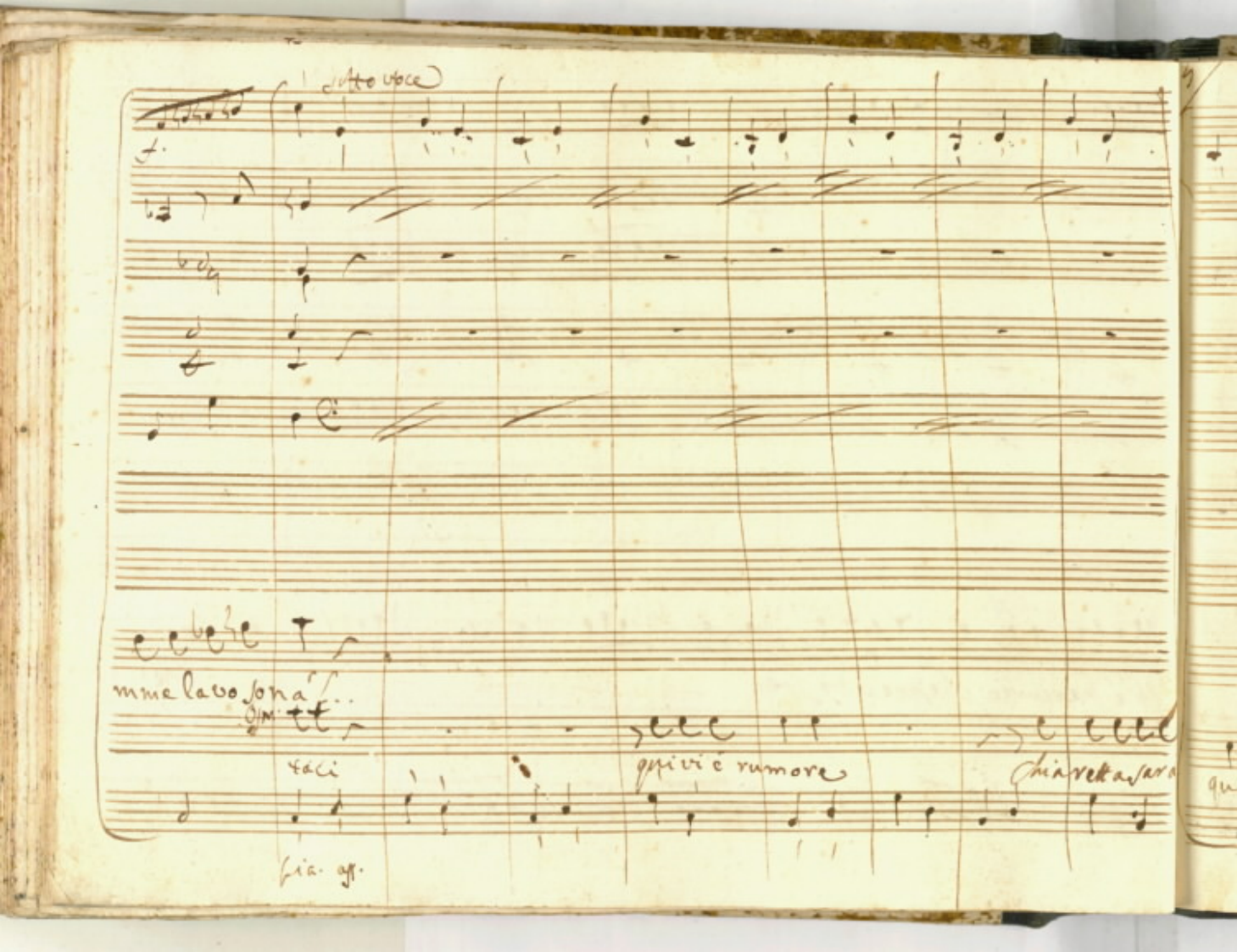
Bien forte

che mme la vó sona?..

ah, ah

ch'é mercurio chemme la vó sonà — — — — — che





sotto voce

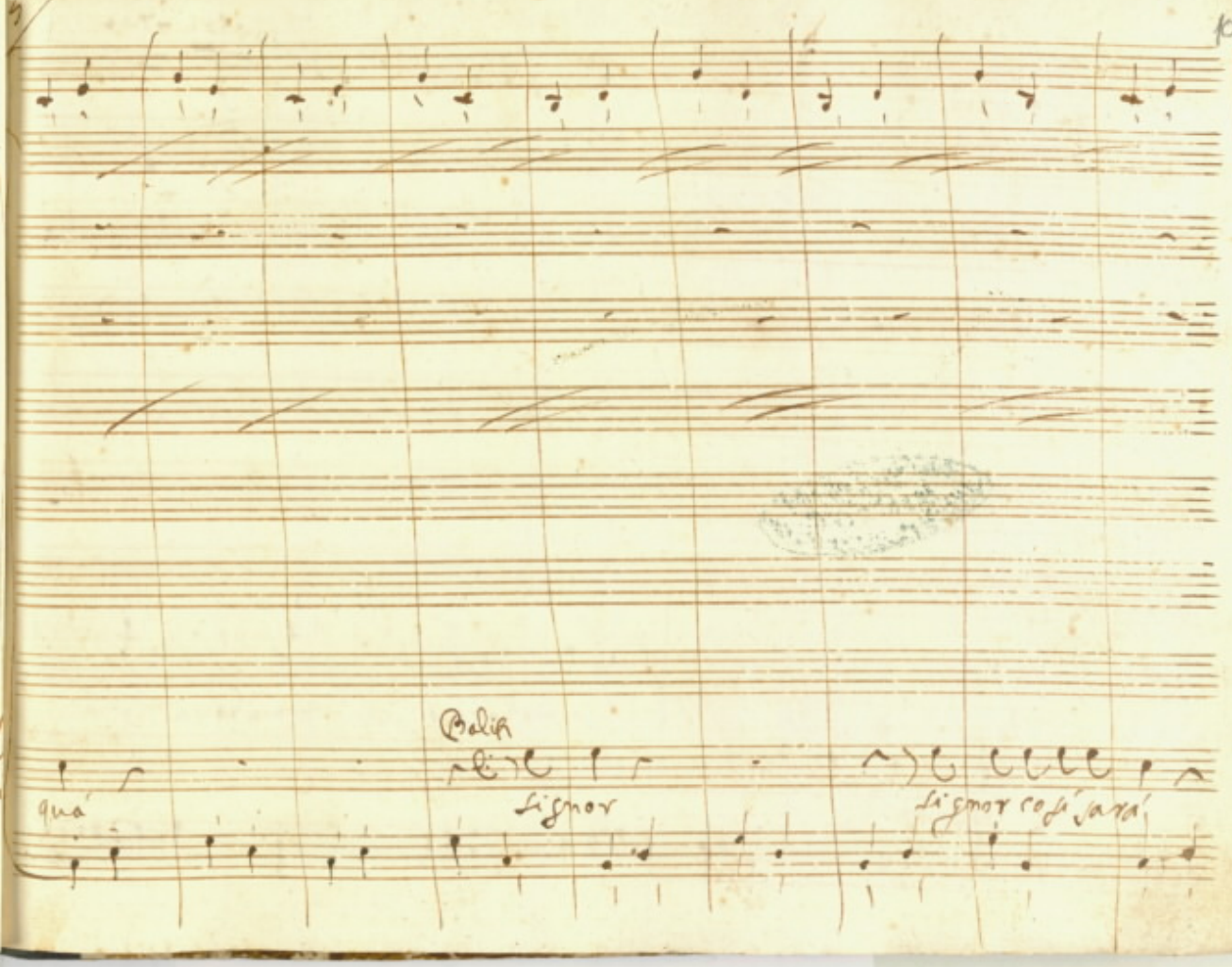
mme la vo sona

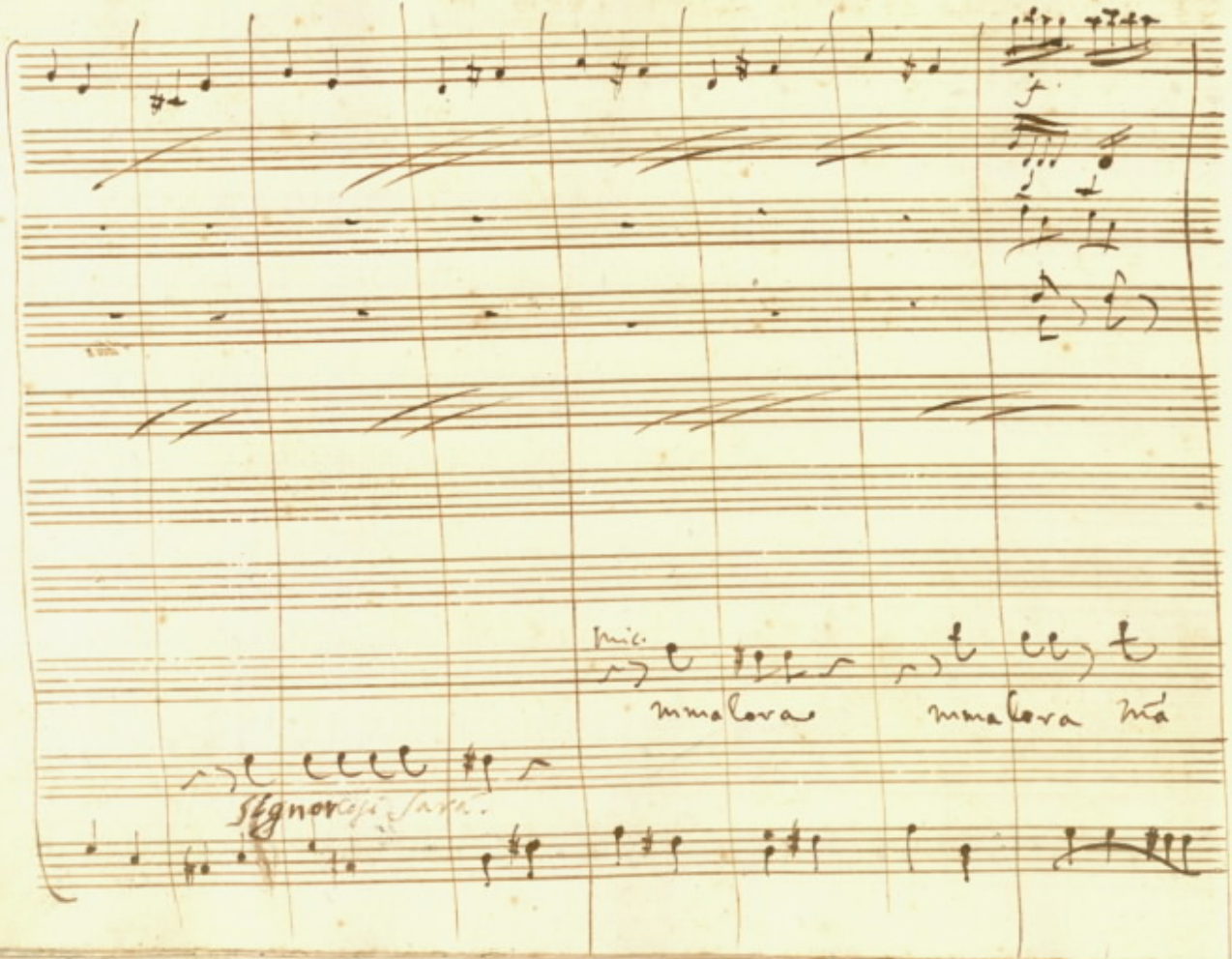
taci

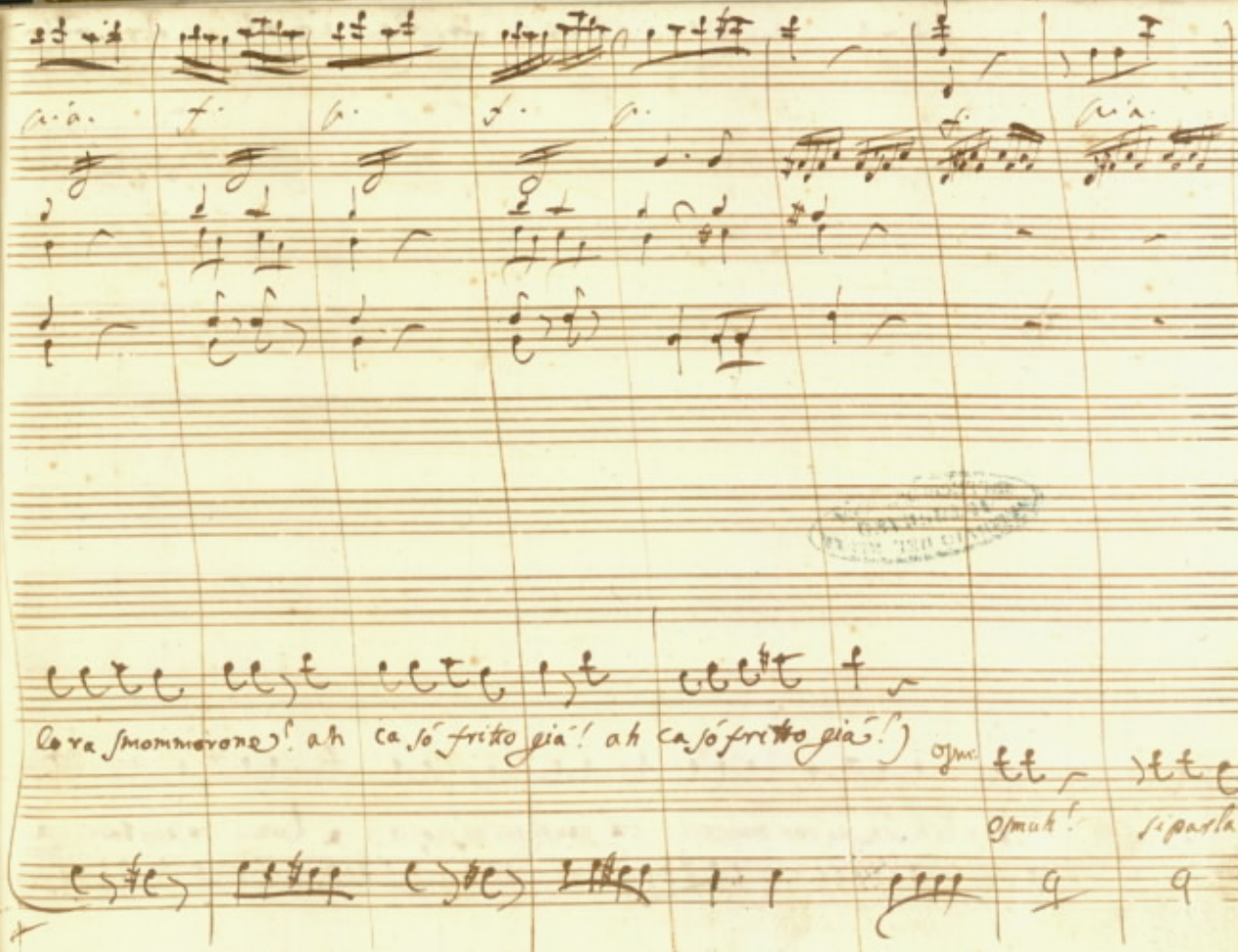
qui vi è rumore

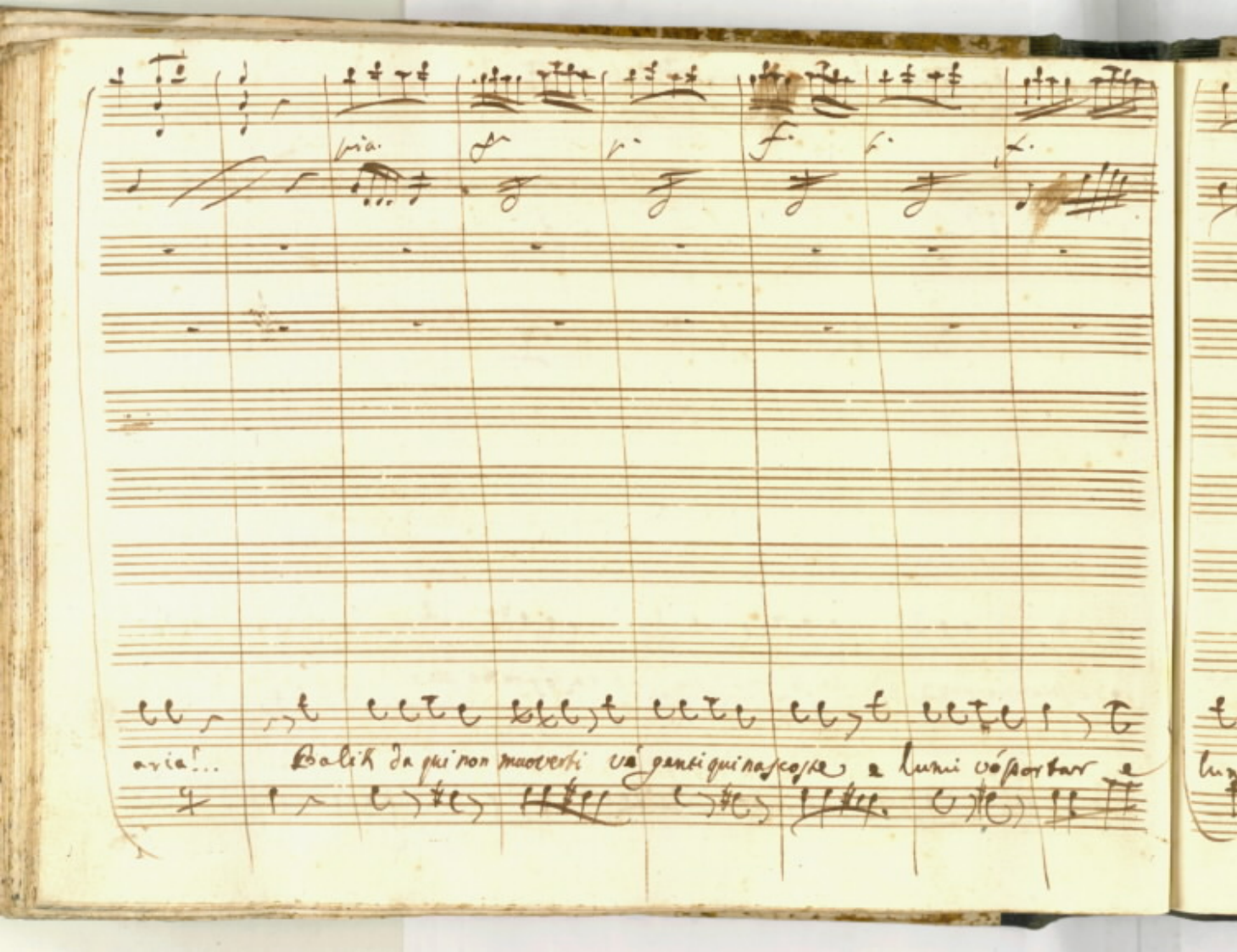
Chiaretta sarà

fia. ass.


Dalia
qua
signor
signor così sarà


mic.
mmalora
mmalora mà
Signor così sarà.


a-a.
f.
a.
f.
a.
f.
a-a.
lora smommorone! ah ca só fritto già! ah ca só fritto già!)
Osm.
Osmuh!
si parla in



pia. f. p. f. f. f.

aria!... Balik da qui non muoverti vá genti qui nascoste e lumi vó portar e

pia. f. ps. pia.

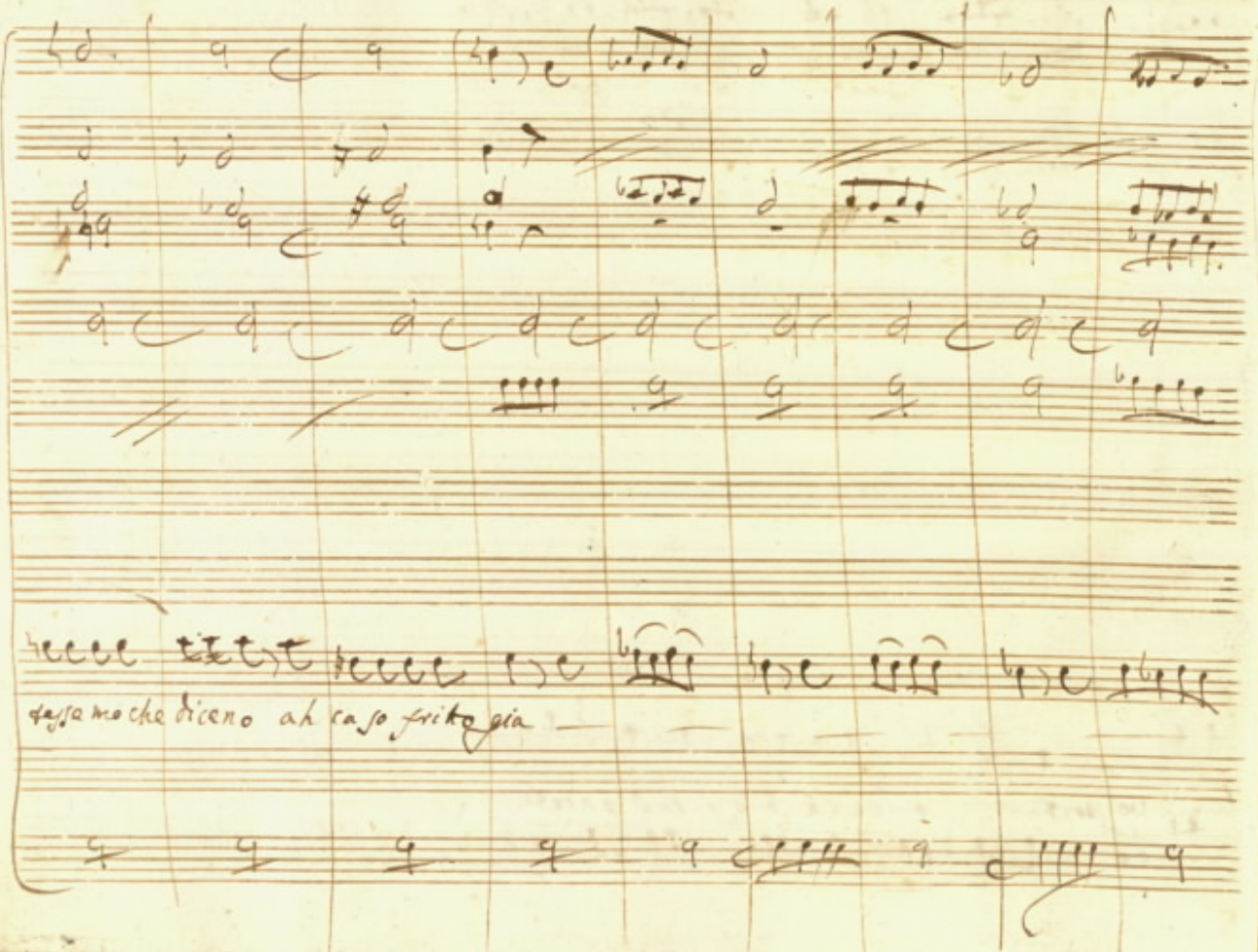
pia.

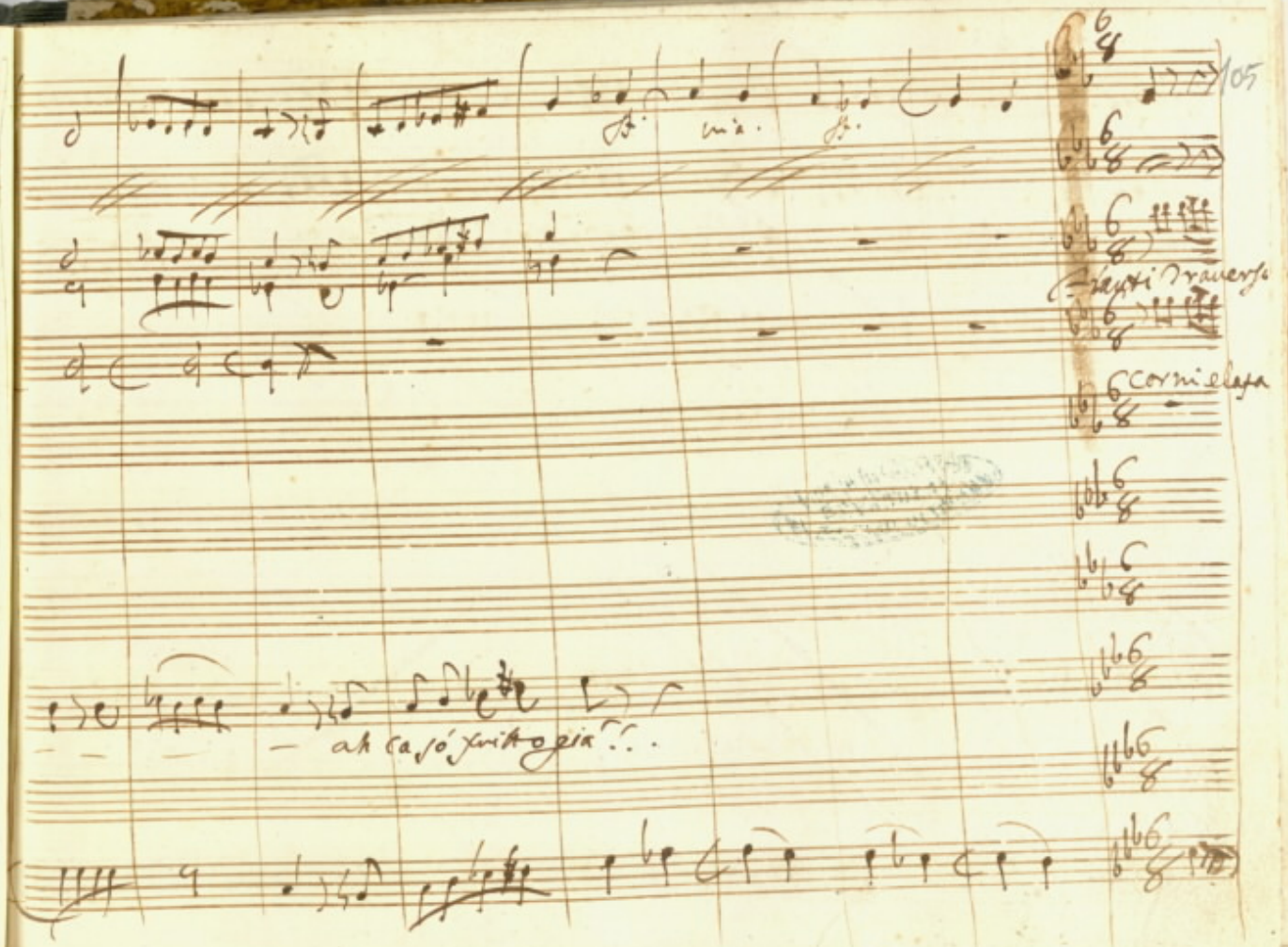
mic.

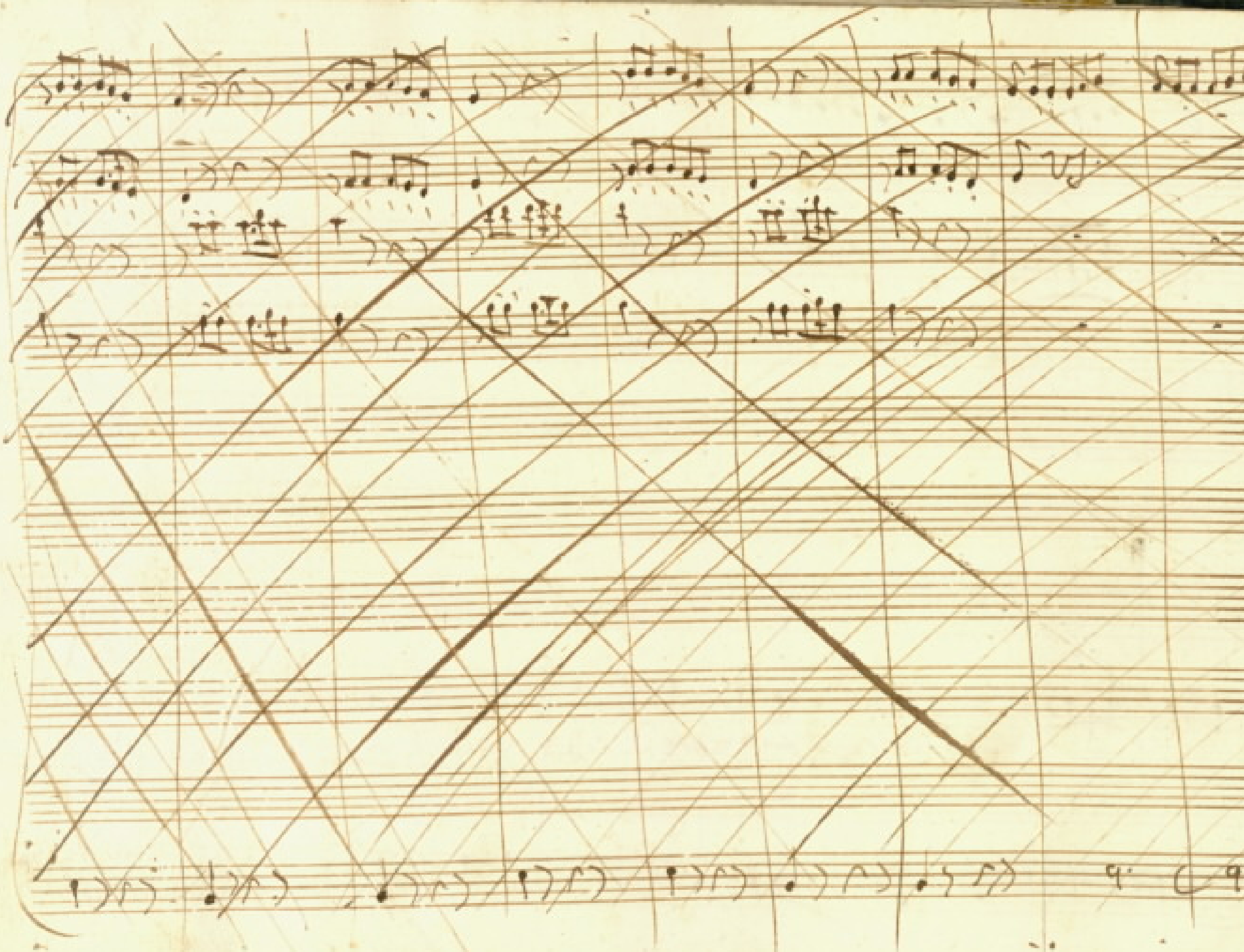
sentessemo che dicano sen-

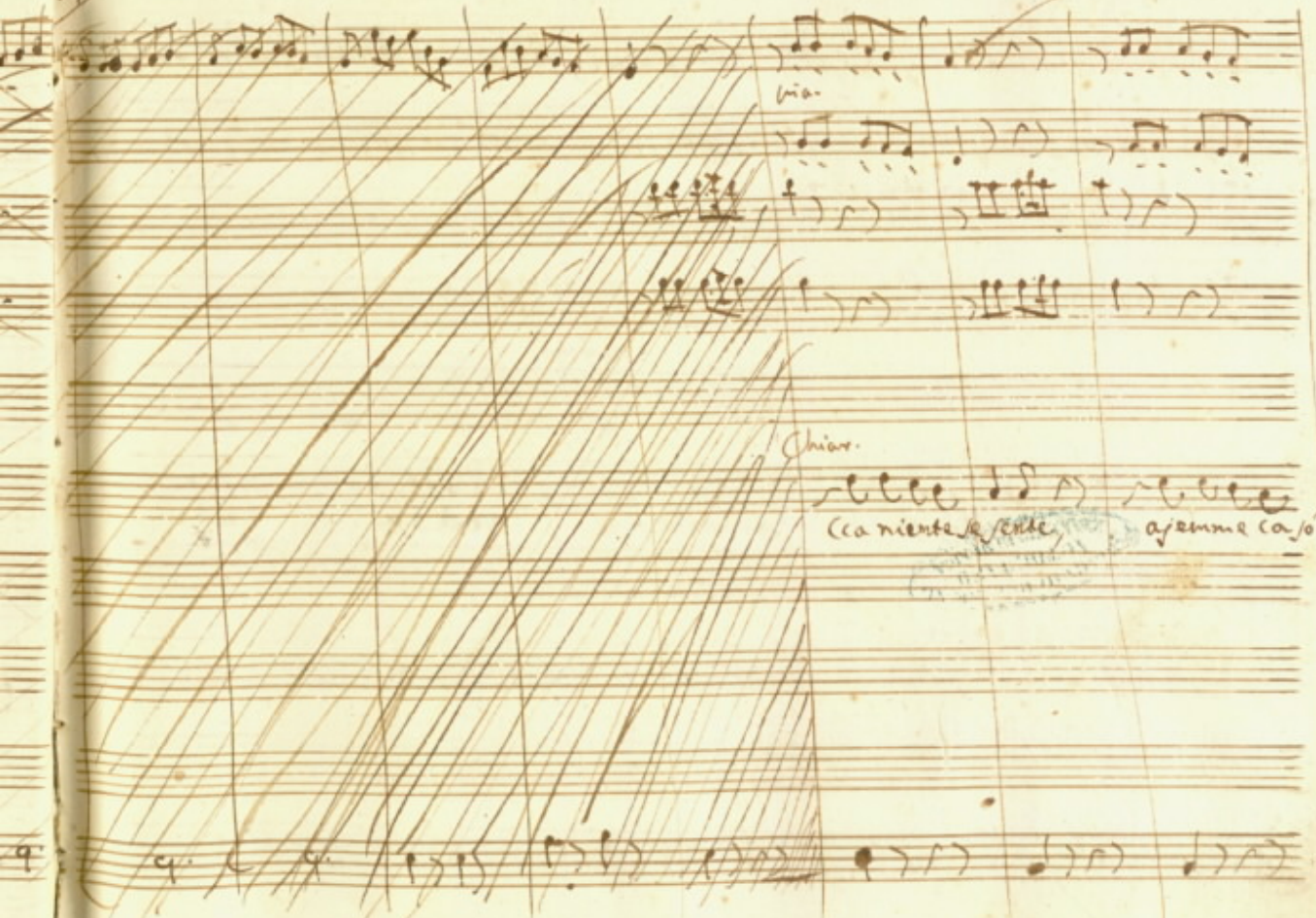
Balist

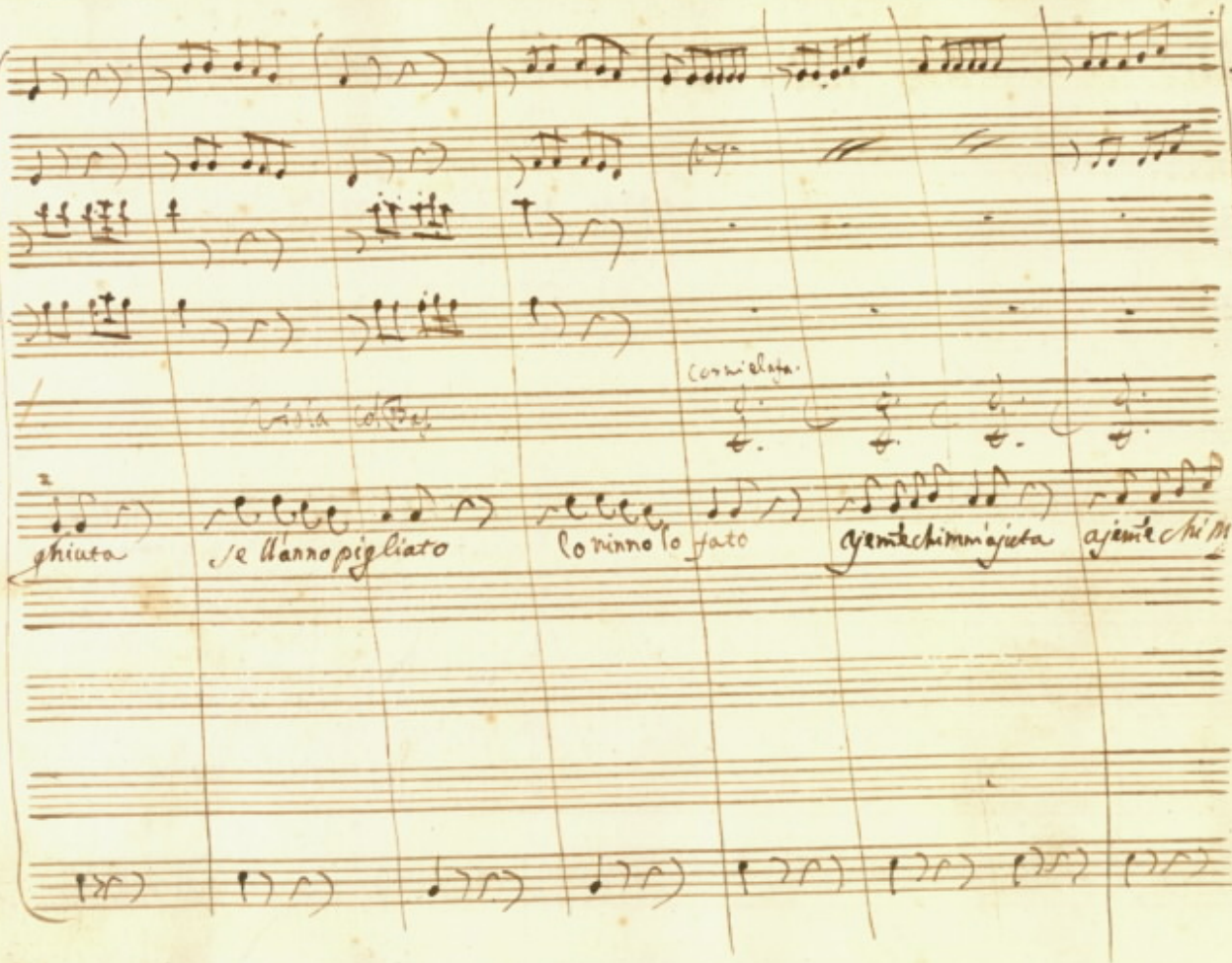
lumi vó portar. andate ch'io son quà andate ch'io son quà.


tesse mo che diceno ah caso fritto gia


ah ca só fritto già!..
Fianti traverso
Corni e lasa




via.
Chiar.
(ca niente se sente, ajemme ca só

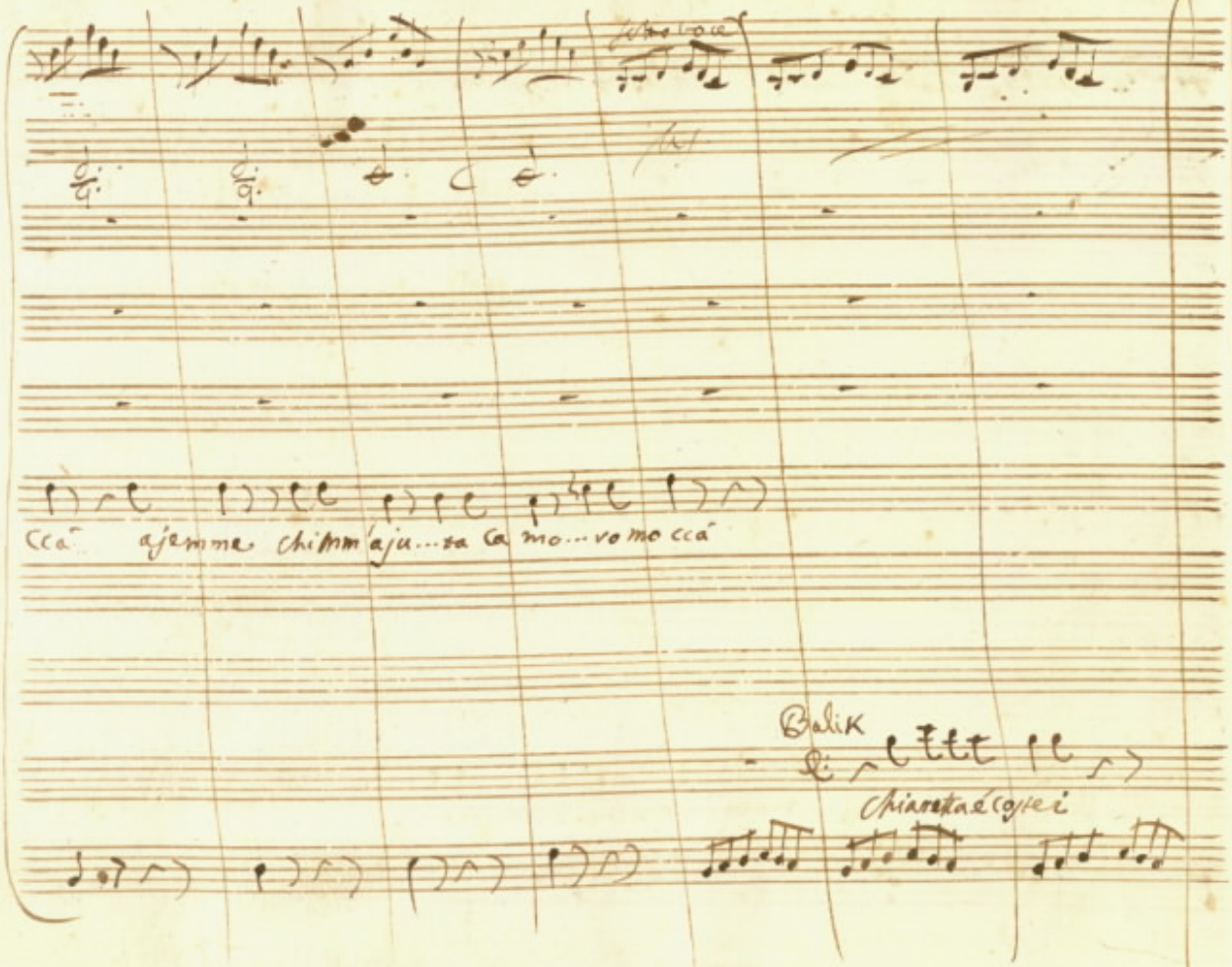


Viola col Bas

Corni elata.

ghiuta se ll'anno pigliato lo ninno lo fato ajemè chi m'ajuta ajemè chi m'á

juta!... ajem'e chi m'ajuta!... (a moro mo(ca'!..) ajemma'... chi m'ajuta (a mo... ro... mo

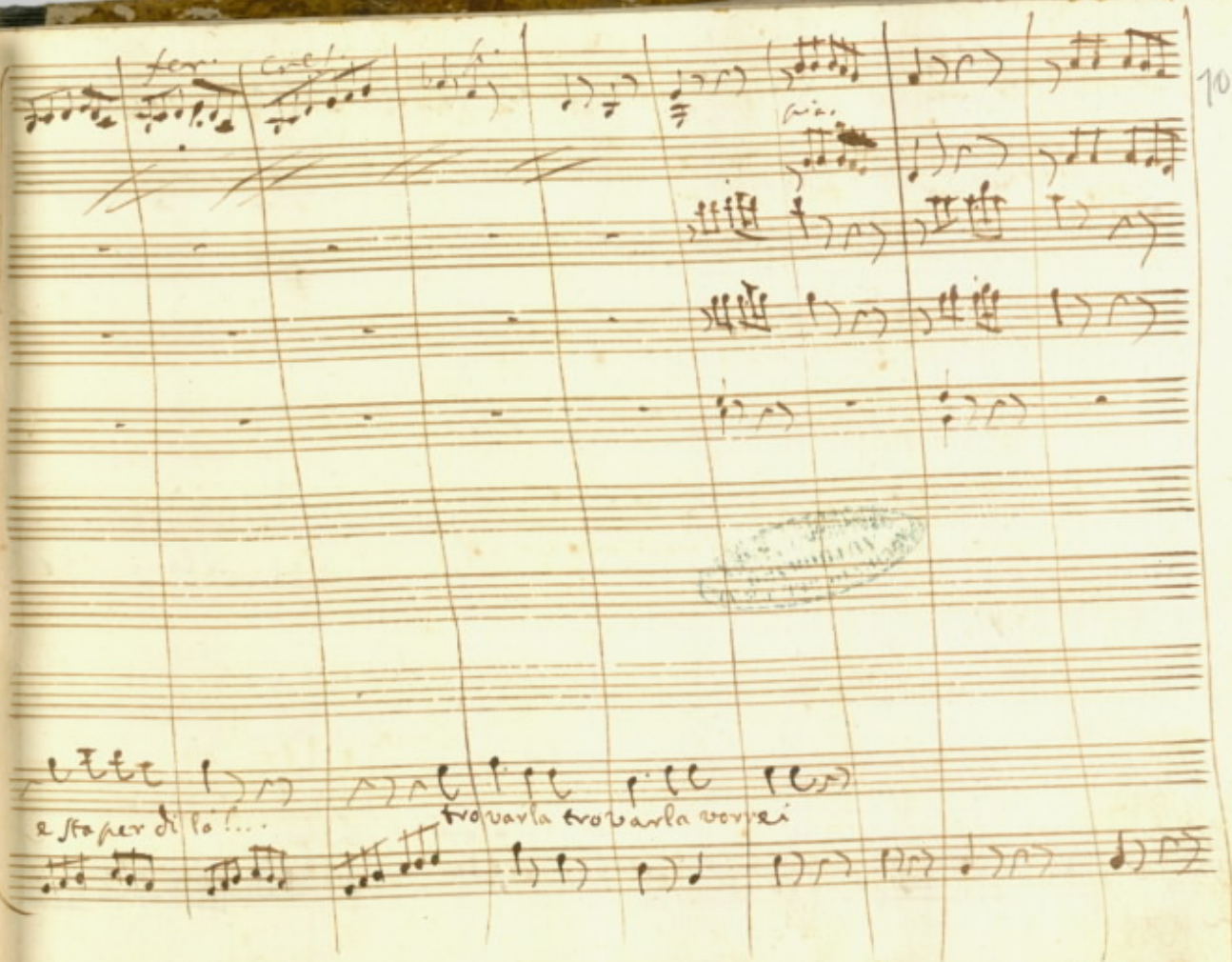

ccà ajemme chimm'aju...ta ca mo...vo mo ccà
Balik
chiaretta è costei

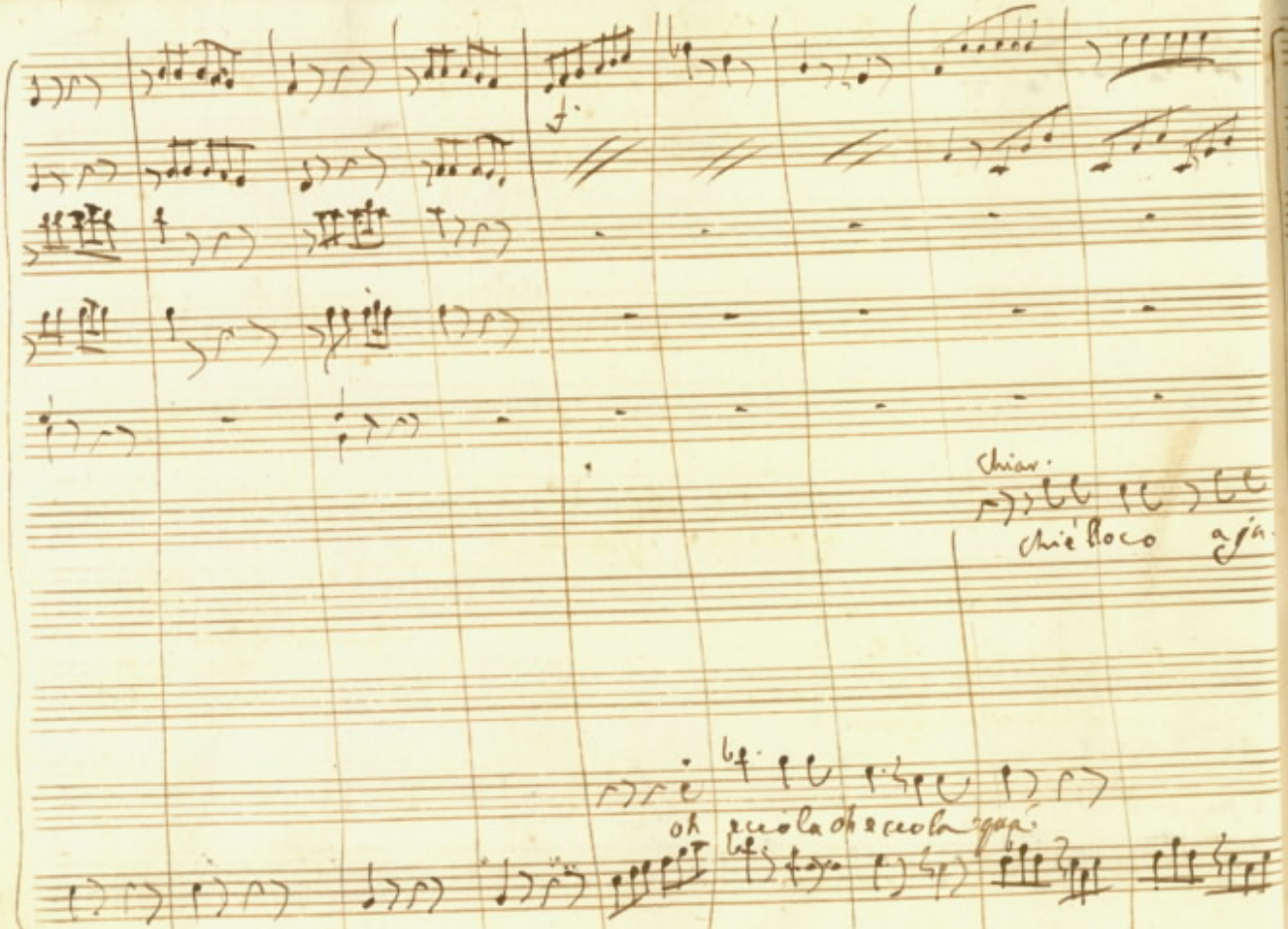
fer. cres.

pia.

e sta per di là!...

trovarla trovarla vorrei





Chiar.

chi è loco a ja

oh eccola oh eccola qua

for. cre. f.

aja- tate ajutate

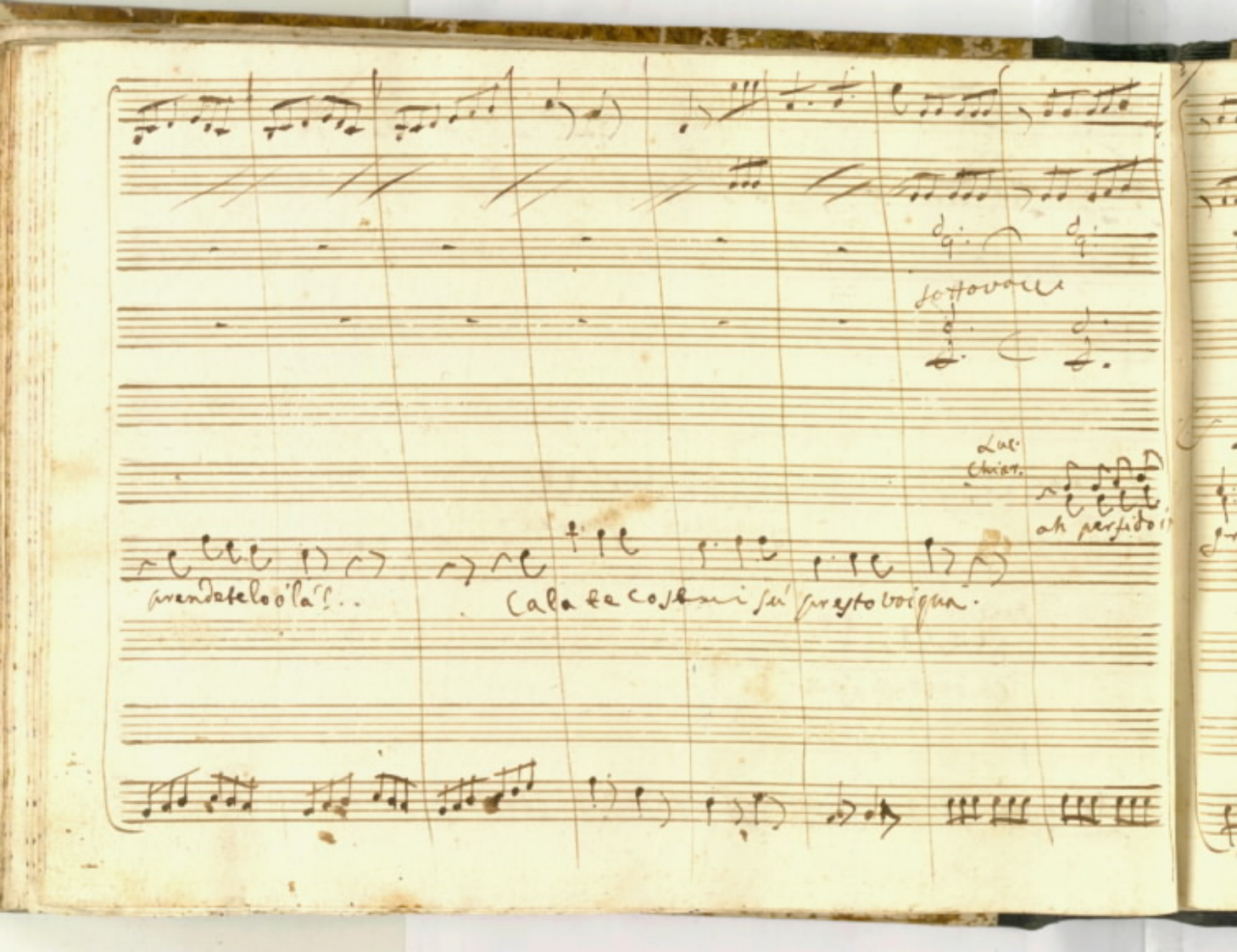
ajutate... ajutate...

Lell.

ah fermo mal nato

Mic.

Chiaretta ch'è stato?...



sottovoce

Luc. Chiar.

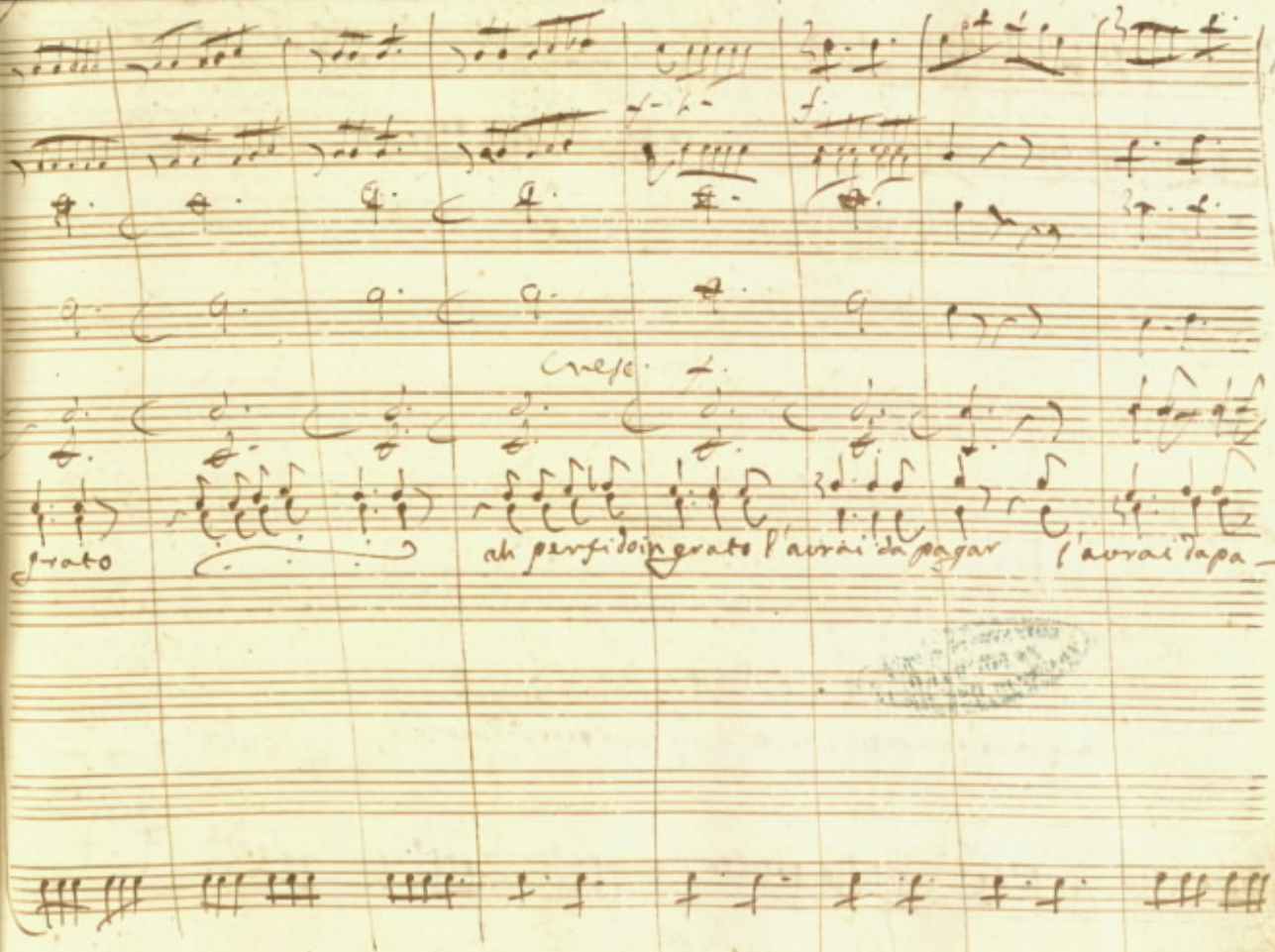
ah perfido!

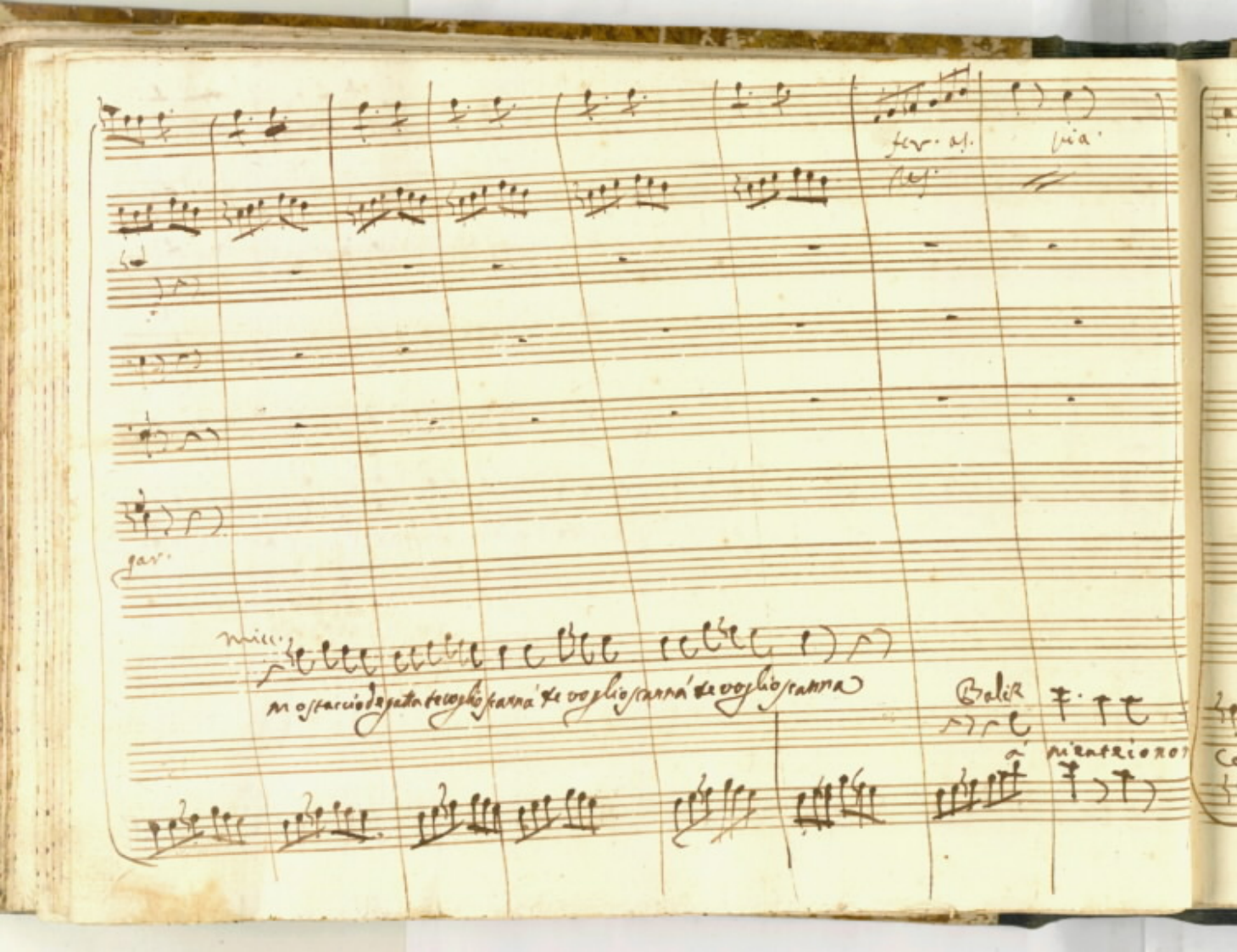
prendetelo o'là!..

Cala te costui sù presto voi qua.

Cresc. f.

grato ah perfido ingrato l'avrai da pagar l'avrai da pa—





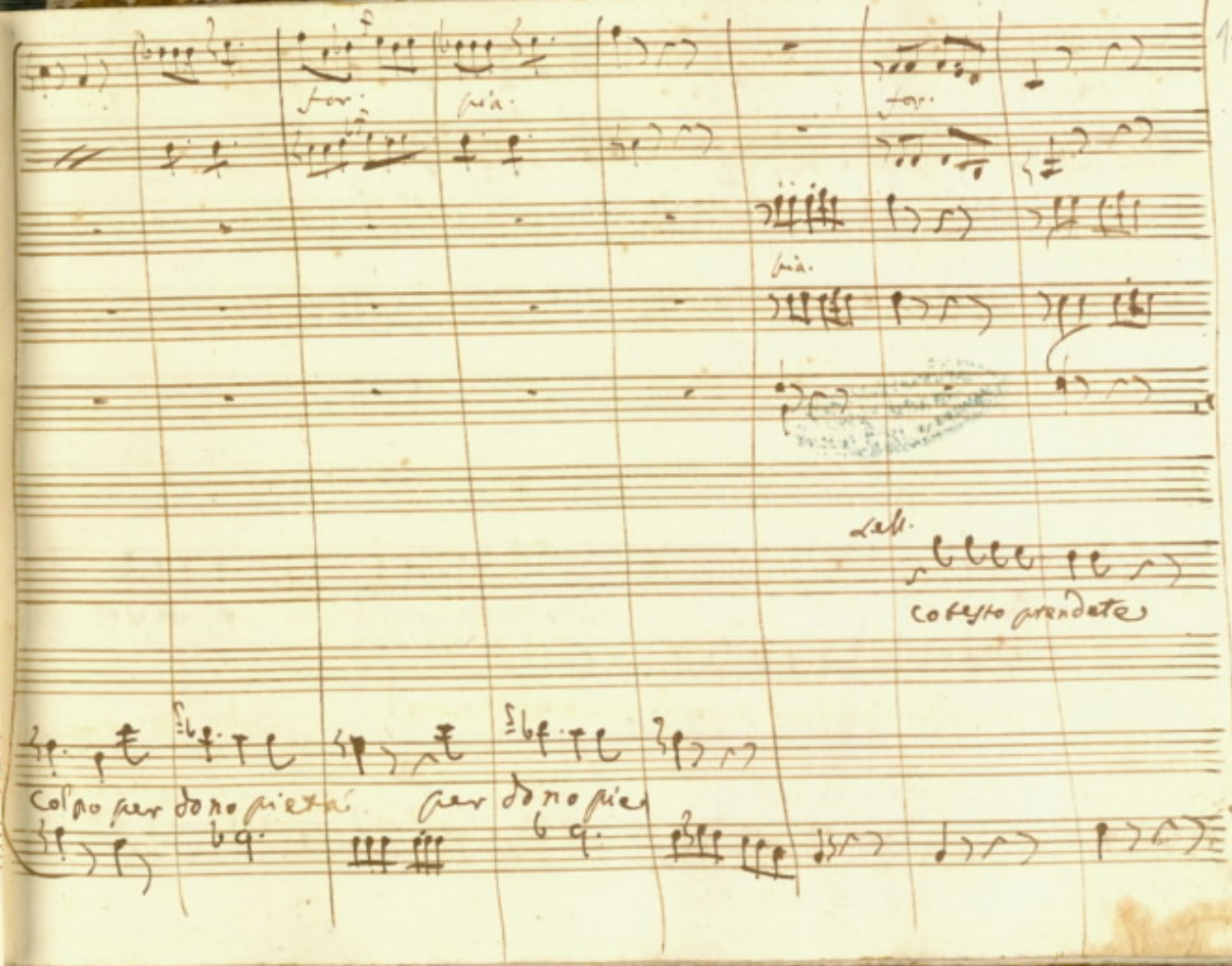
for: pia. for.

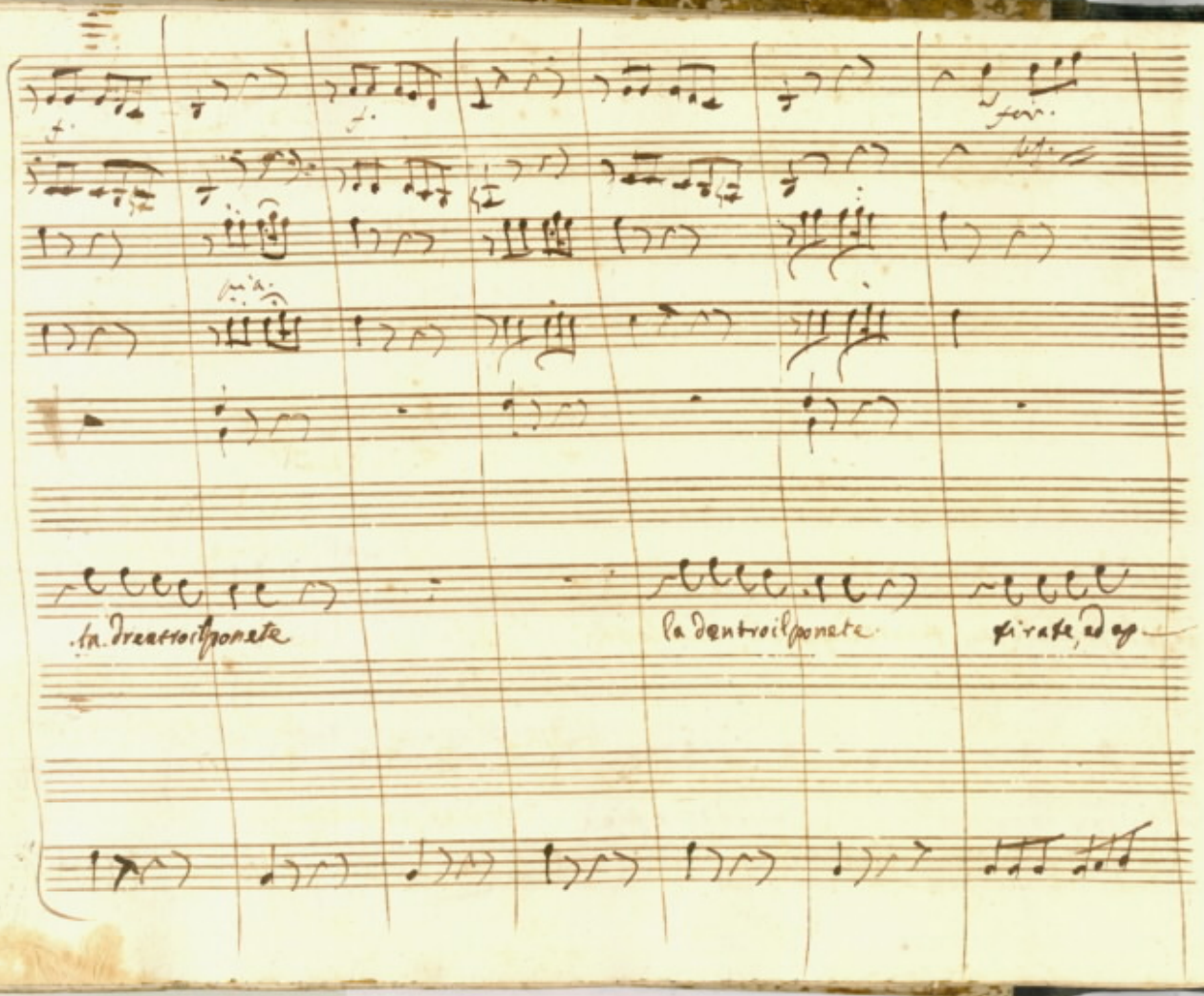
pia.

Lett.

cotesto prendete

Col no per dono pietà per dono pie




fer.
la dentroil ponete
la dentroil ponete
firate, ed ap.

Chiar:

palicco fra butto palicco fra

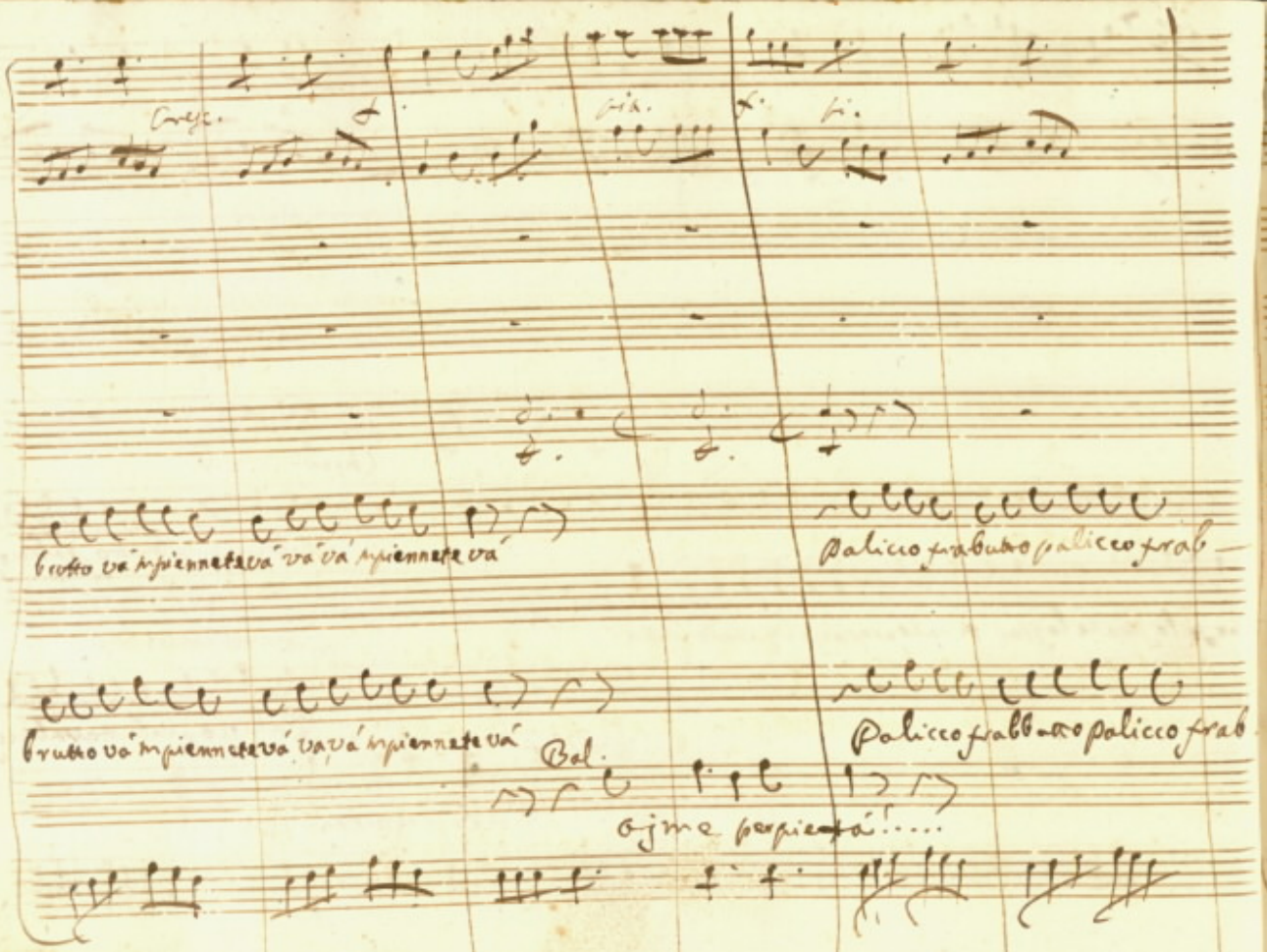
peso la sciate lo star tirate, e dappeso la sciate lo star.

mic.

Palicco fra butto palicco fra

Balik

Ojme perpietà .....



Cresc.

f.

pia.

f.

pi.

brutto va mpiennete va va va mpiennete va

Palicco frabutto palicco frab

brutto va mpiennete va va va mpiennete va

Palicco frabbutto palicco frab

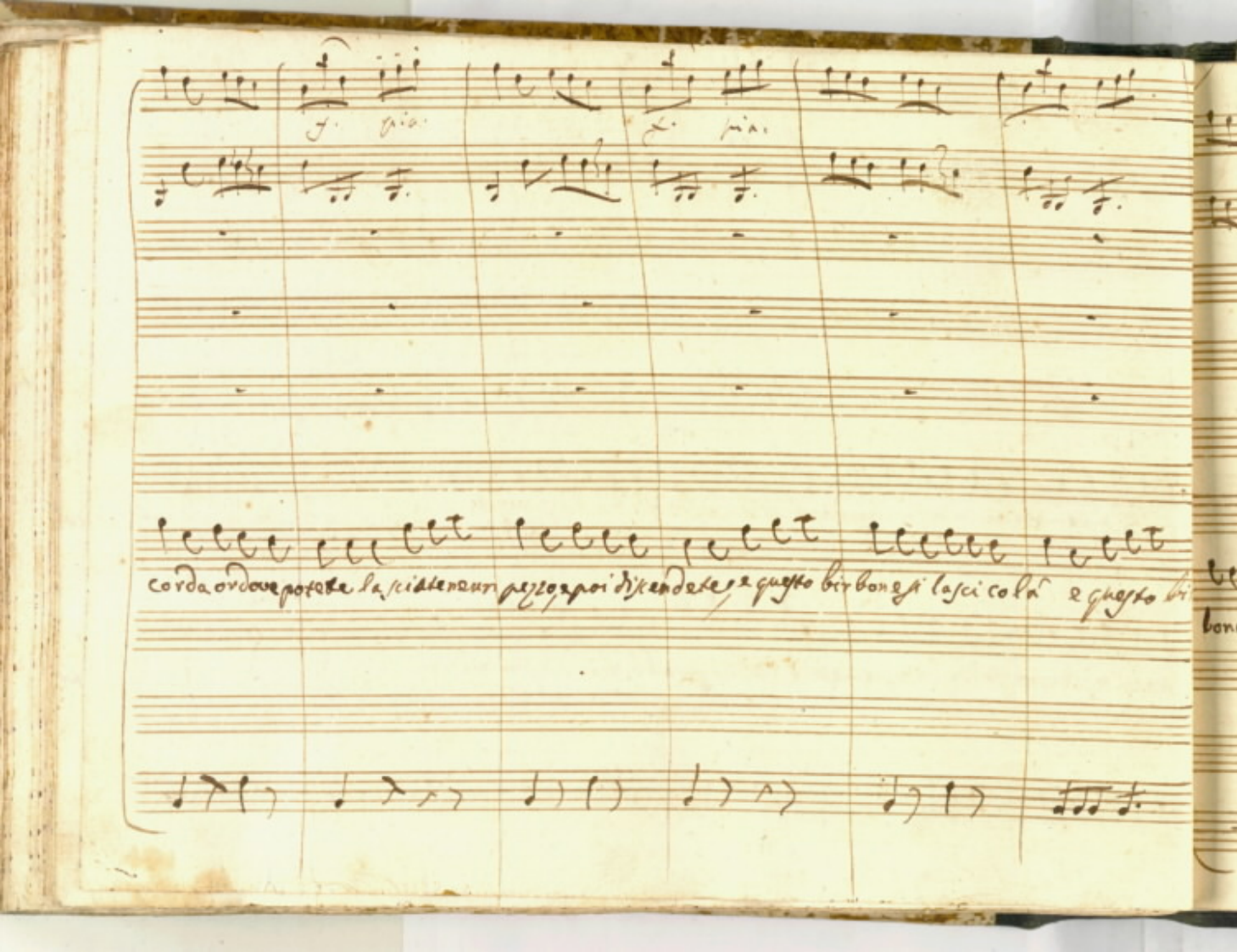
Bal.

ojme perpietà!....

Butto vá, mpiennete vá, va, va, mpiennete vá palicco frabbutto vá mpiennete vá. Lele.

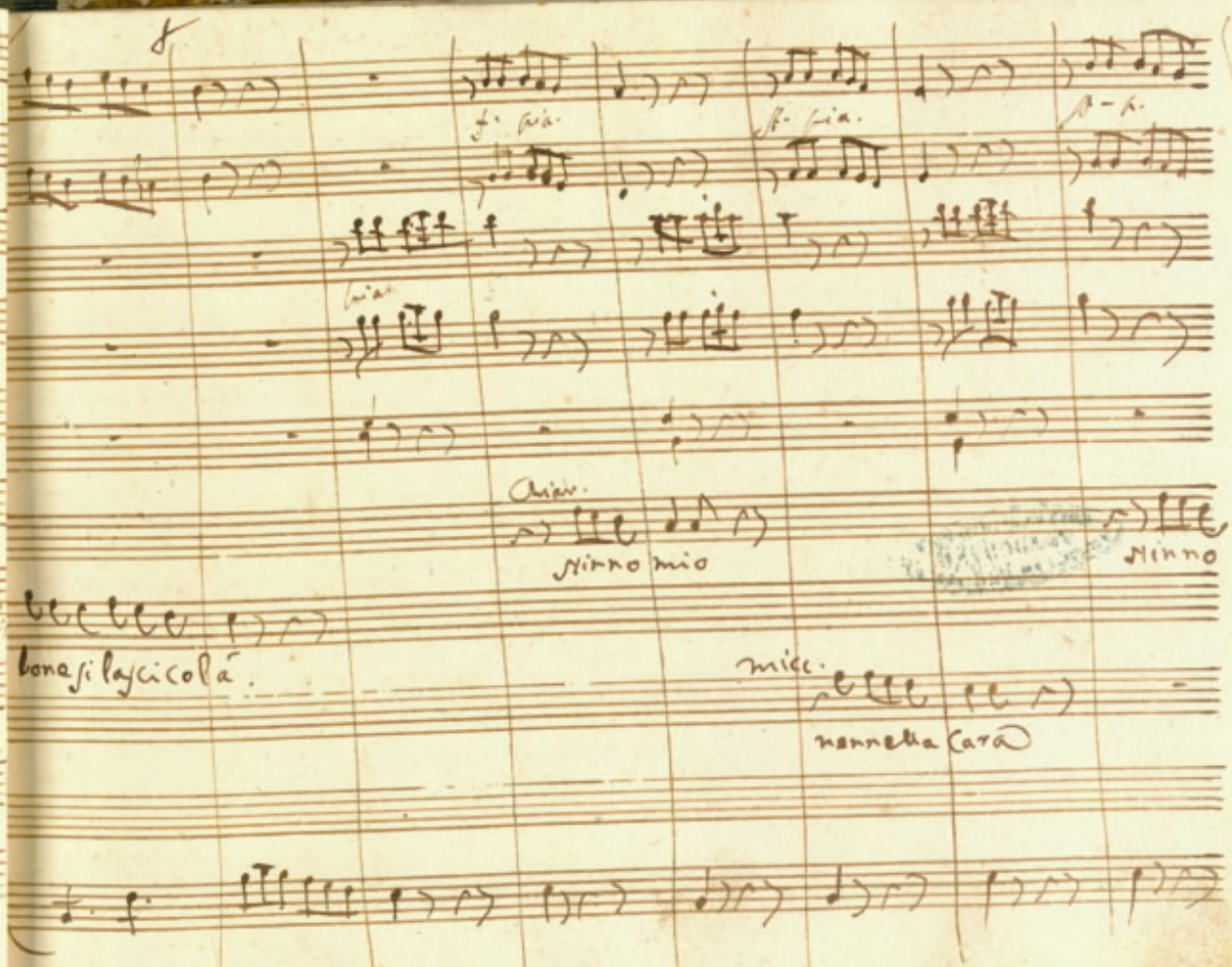
Legate la

frab Butto vá mpiennete vá, vá, va, mpiennete va, Palicco frabbutto va mpiennete vá.



f. pia. f. pia.

corda ordove potete la sciatene un pezzo, e poi discendete, e questo bir bone si lasci colà e questo bi



f. pia.

f. pia.

f. p.

Chiar.

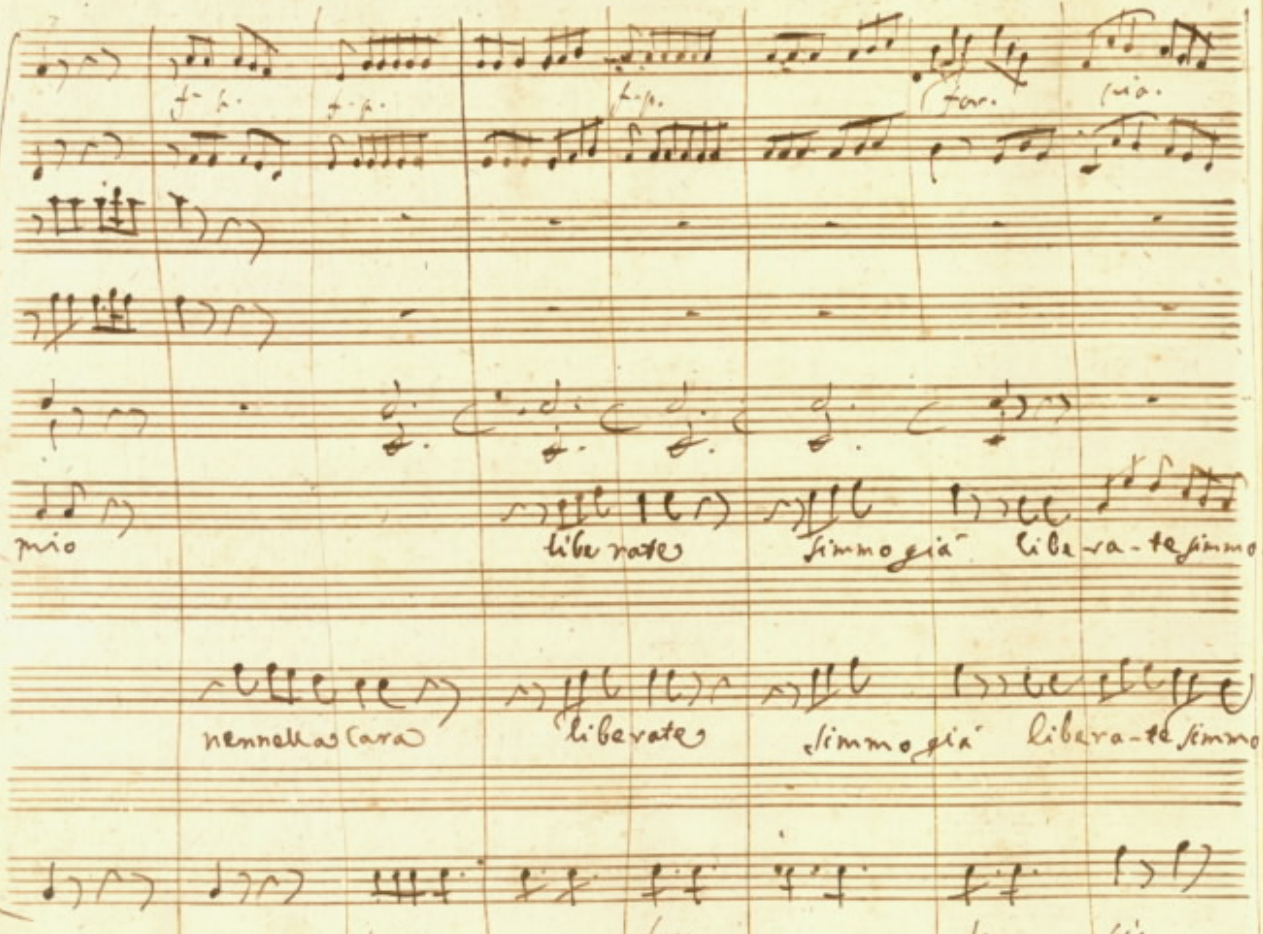
Ninno mio

Ninno

bone si lascicolá.

micc.

nennella cara

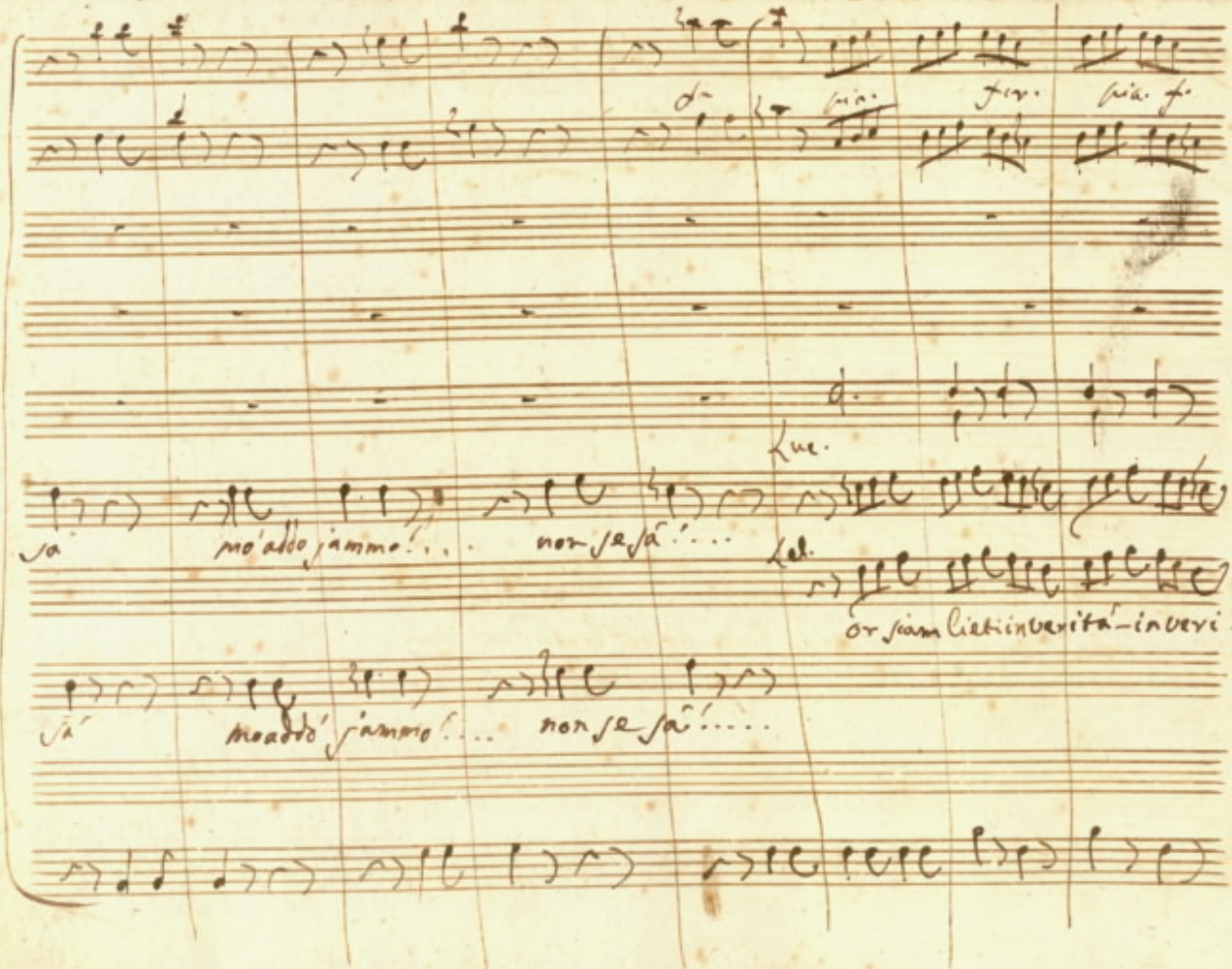

mio
liberate
Simmogia'
libera-te Simmo
nennella cara
liberate
Simmogia'
libera-te Simmo

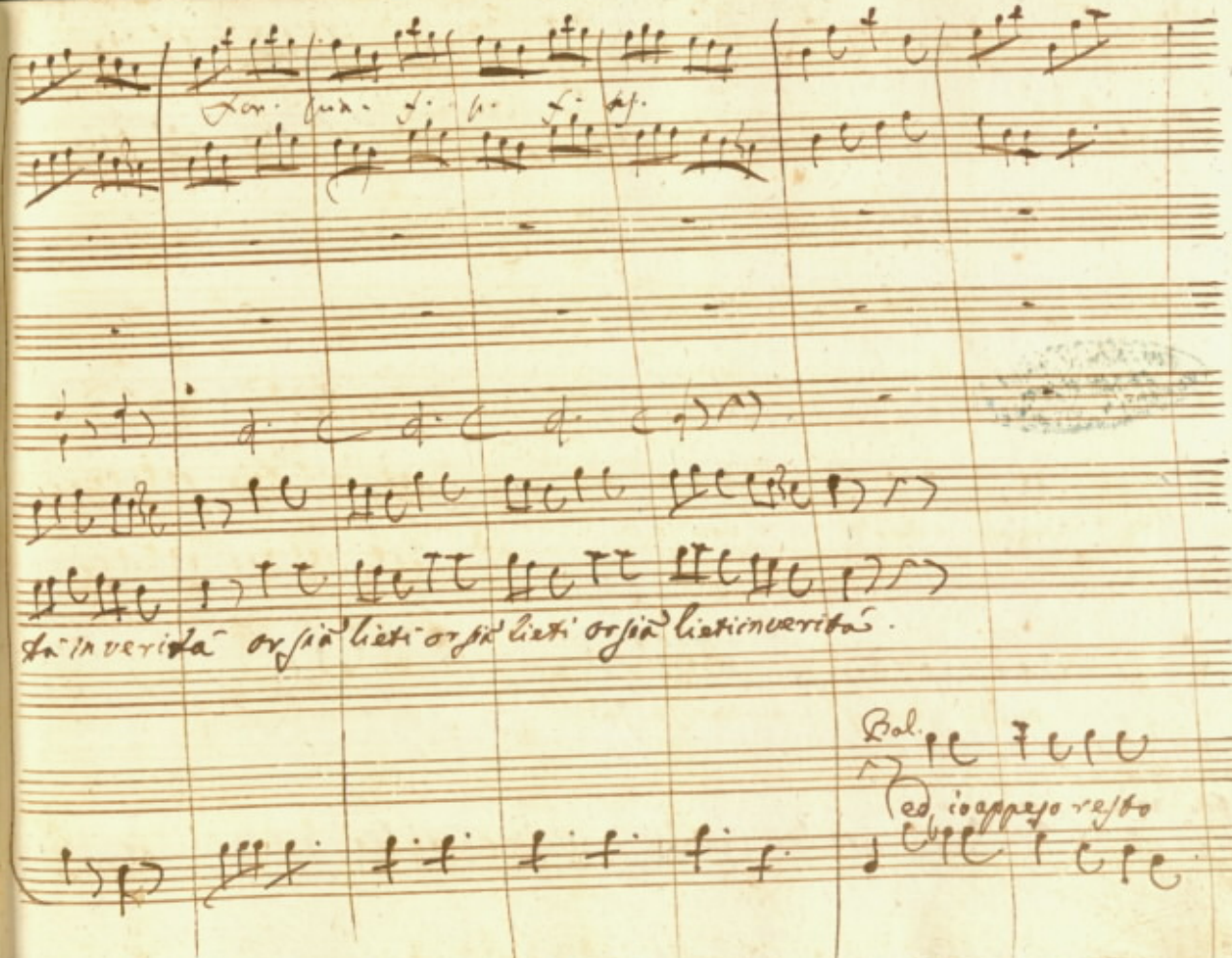
for. pia. for. f.

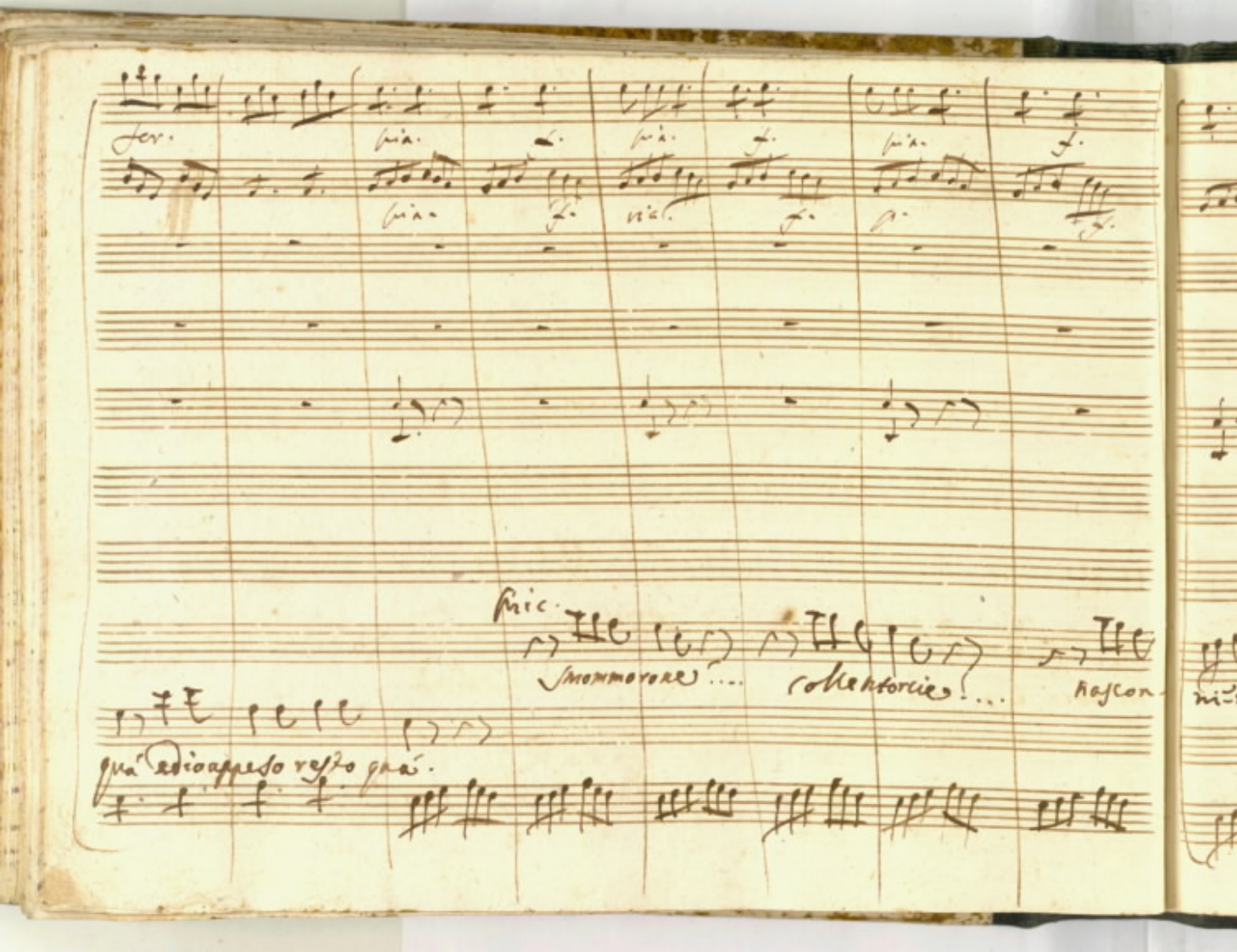
già libe ra-te simmo già mo addò jammo?.. non se

già libe ra-te simmo già. mo addò jammo?.. non se

f. p. for. for.


pia.
fer.
pia. f.
Luc.
sa
mo'addo jammo!...
non se sà!...
Lel.
or siam lieti in verità - in veri -
sà
moaddo' jammo!...
non se sà!....

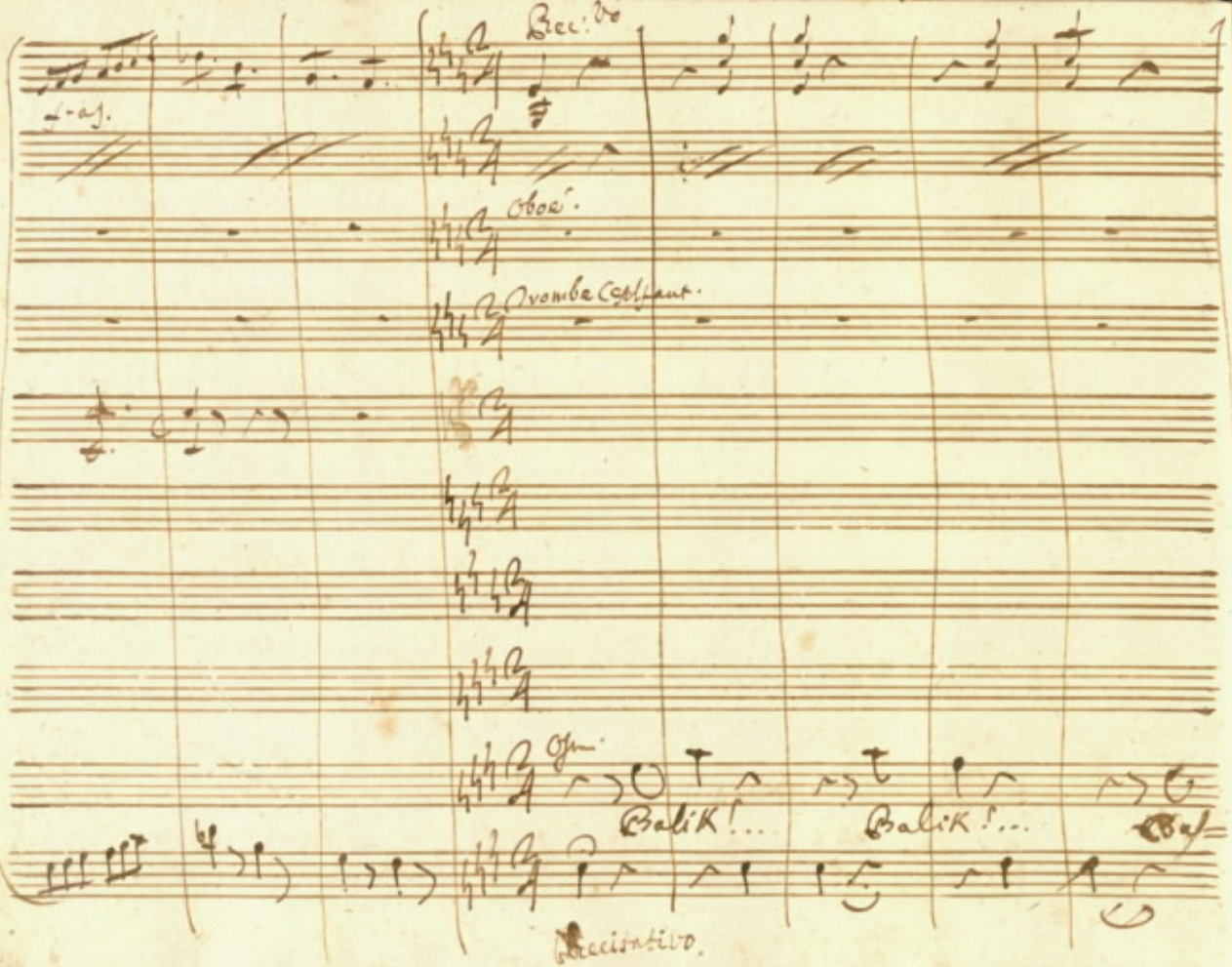

tà in verità or sia lieti or sia lieti or sia lieti in verità.
Bal.
ed io appeso resto

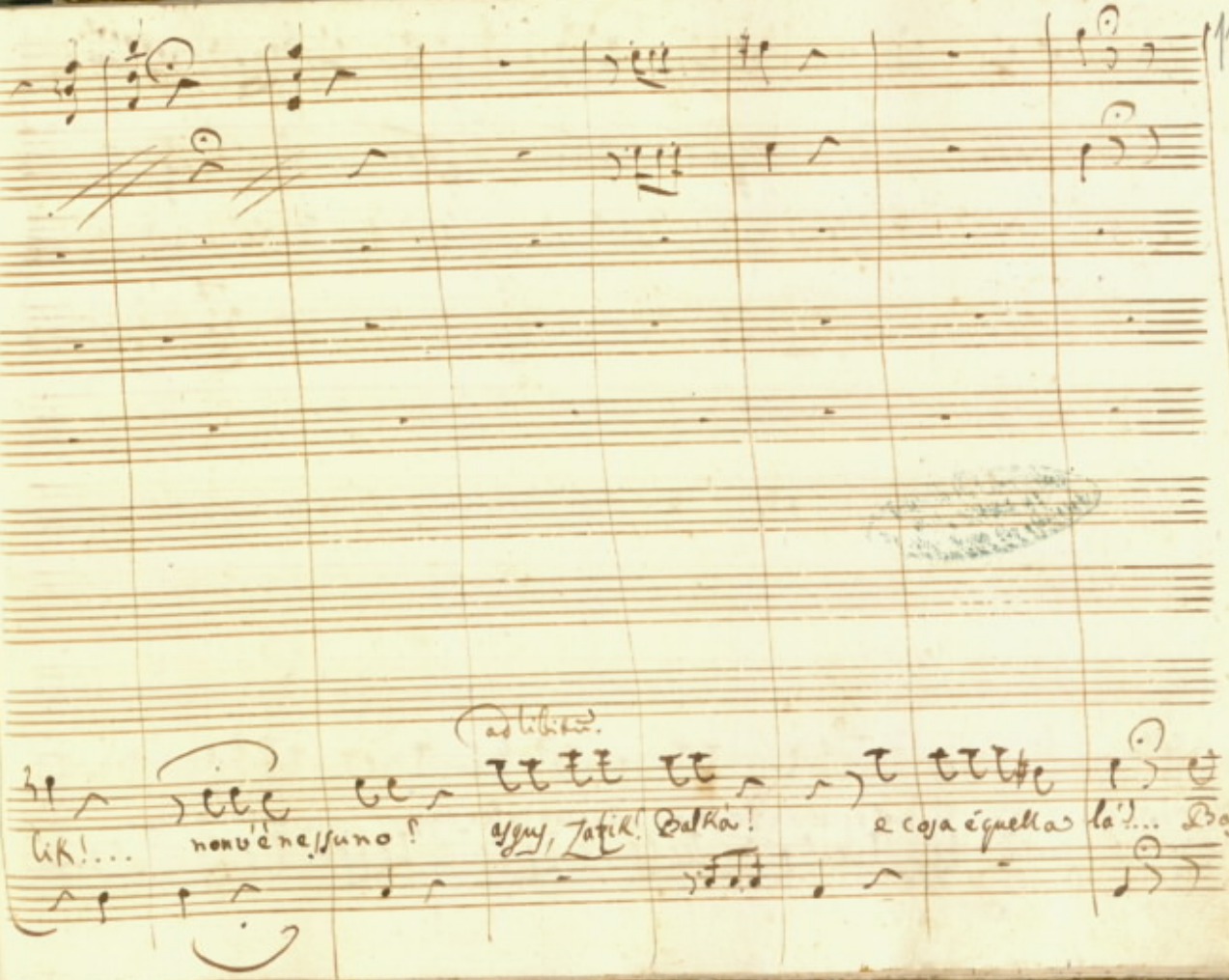

Pric.
Smommorone ....
collentorcie ....
nascon-
quà e dio appeso resto quà.

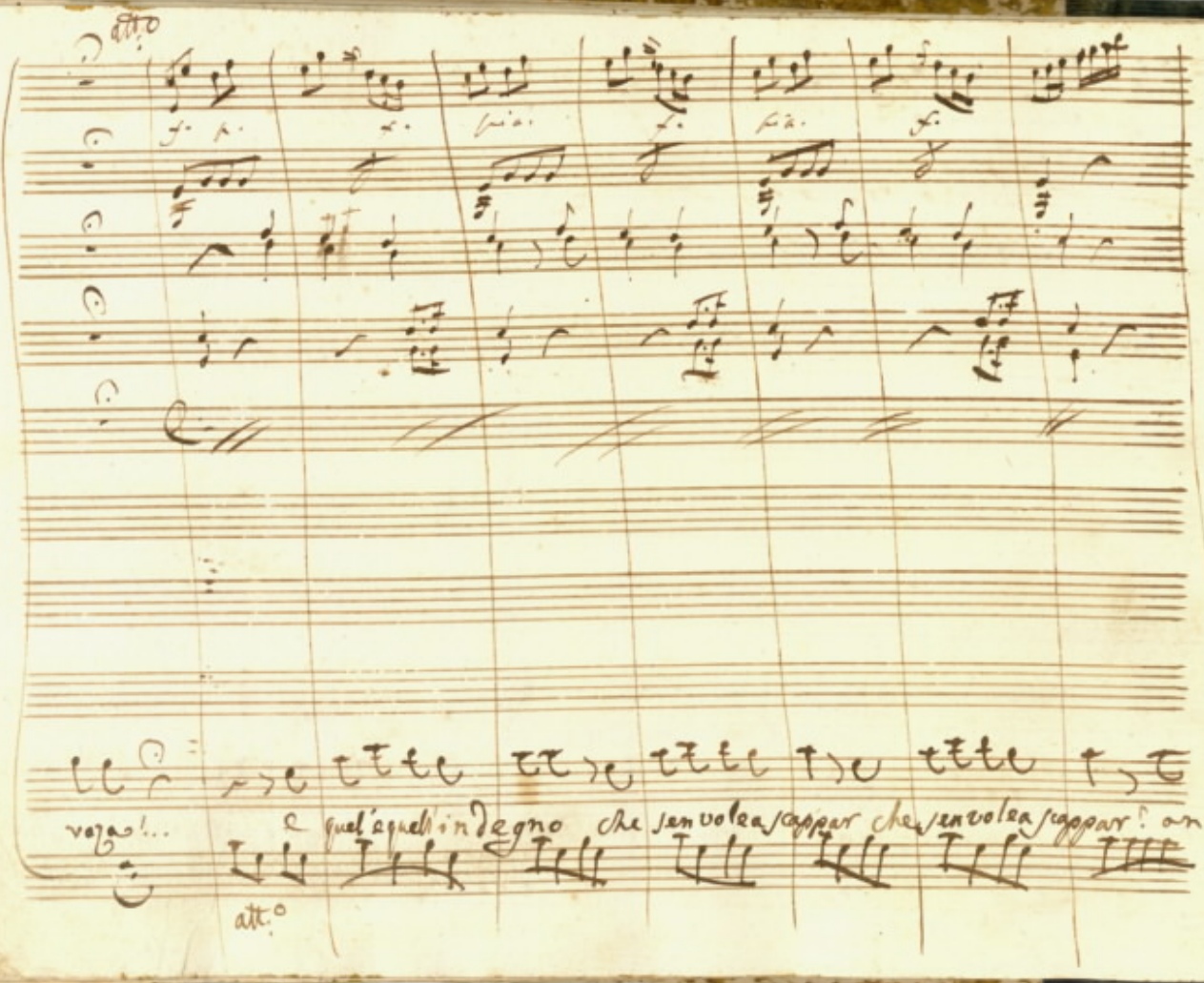
pia. pia. f. f. pia. assai cresc.

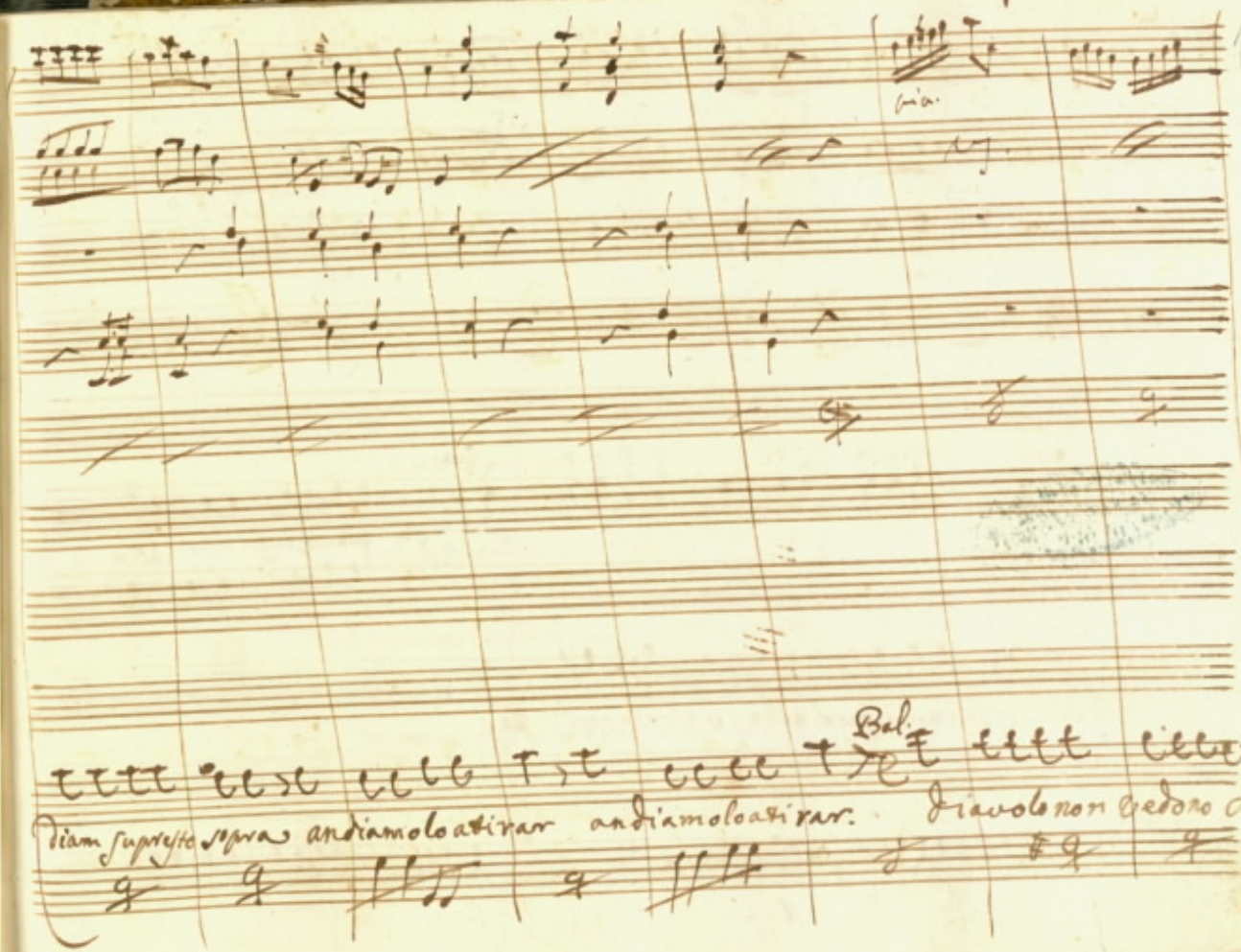
pia.

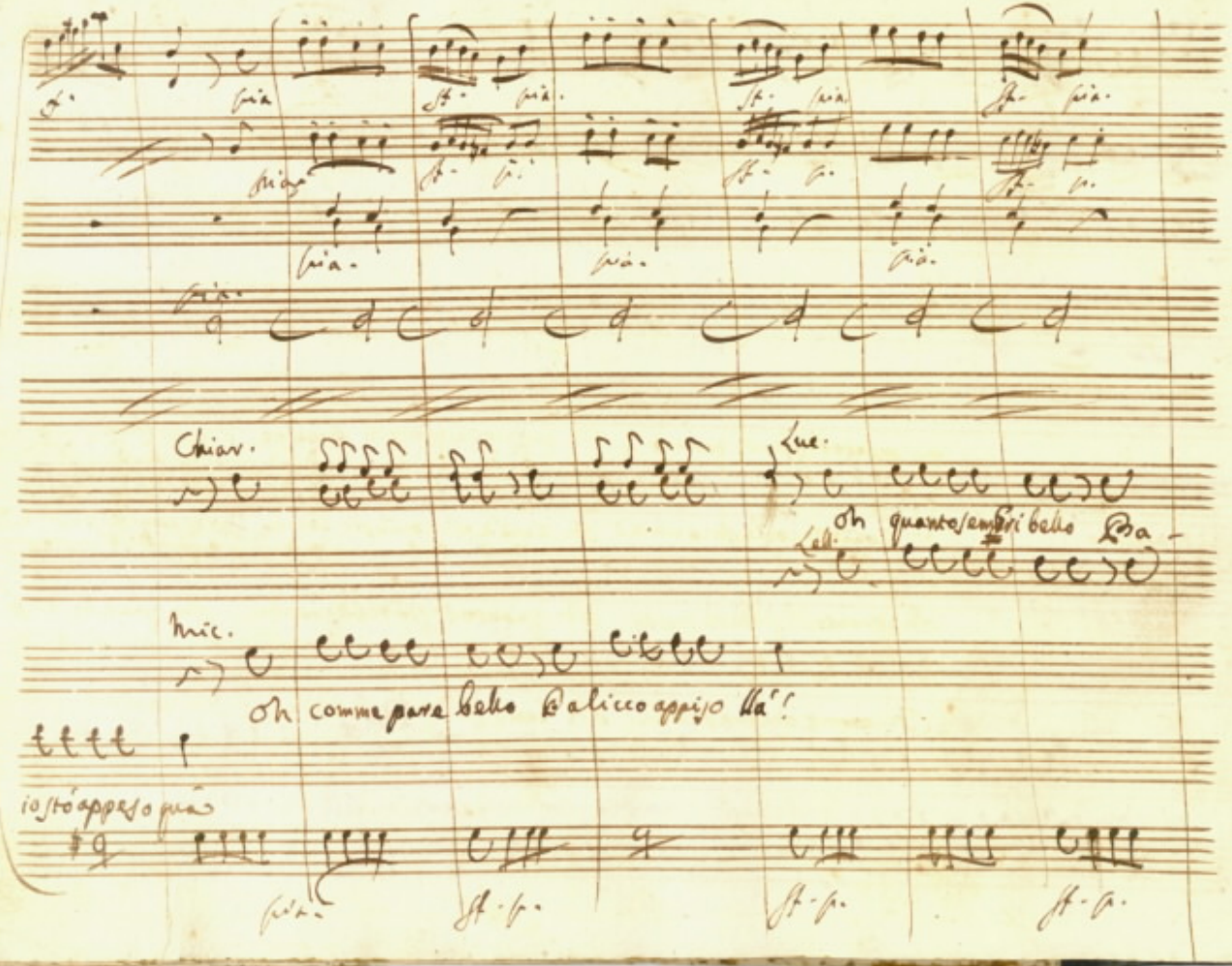
ni-moce chi sa' nasconnimmoce chi sa' nasconnimoce chi sa'.


Rec:vo
Oboe.
Trombe Cepsant.
Balik!...
Balik!...
Recitativo.


ad libitum.
lik!... non v'è nessuno? asgus, Zafik! Balkà! e cosa è quella là?... Bas


att.o
f. p.
f.
pia.
f.
pia.
f.
voza!...
e quel'equell'indegno che sen volea scappar che sen volea scappar! an
att.o


Bal.
diam supresto sopra andiamoloatirar andiamoloatirar. diavolo non vedono che



Chiar.

Luc.

Oh quanto sembri bello Ba-

Lell.

Mic.

Oh comme pare bello Balicco appiso llà!

io stò appeso quà

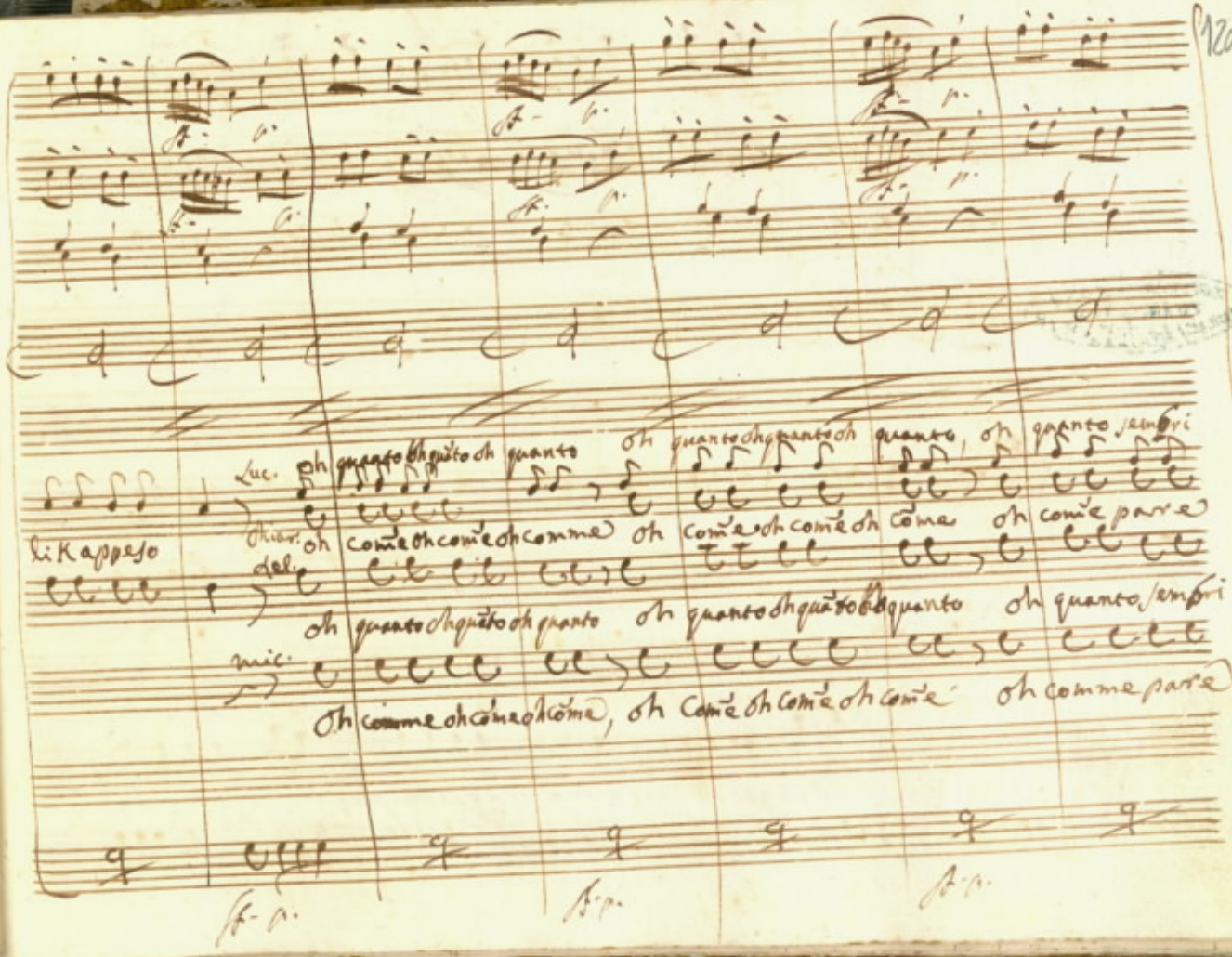
Luc. oh quanto oh quãto oh quanto oh quanto oh quanto oh quanto, oh quanto sembri

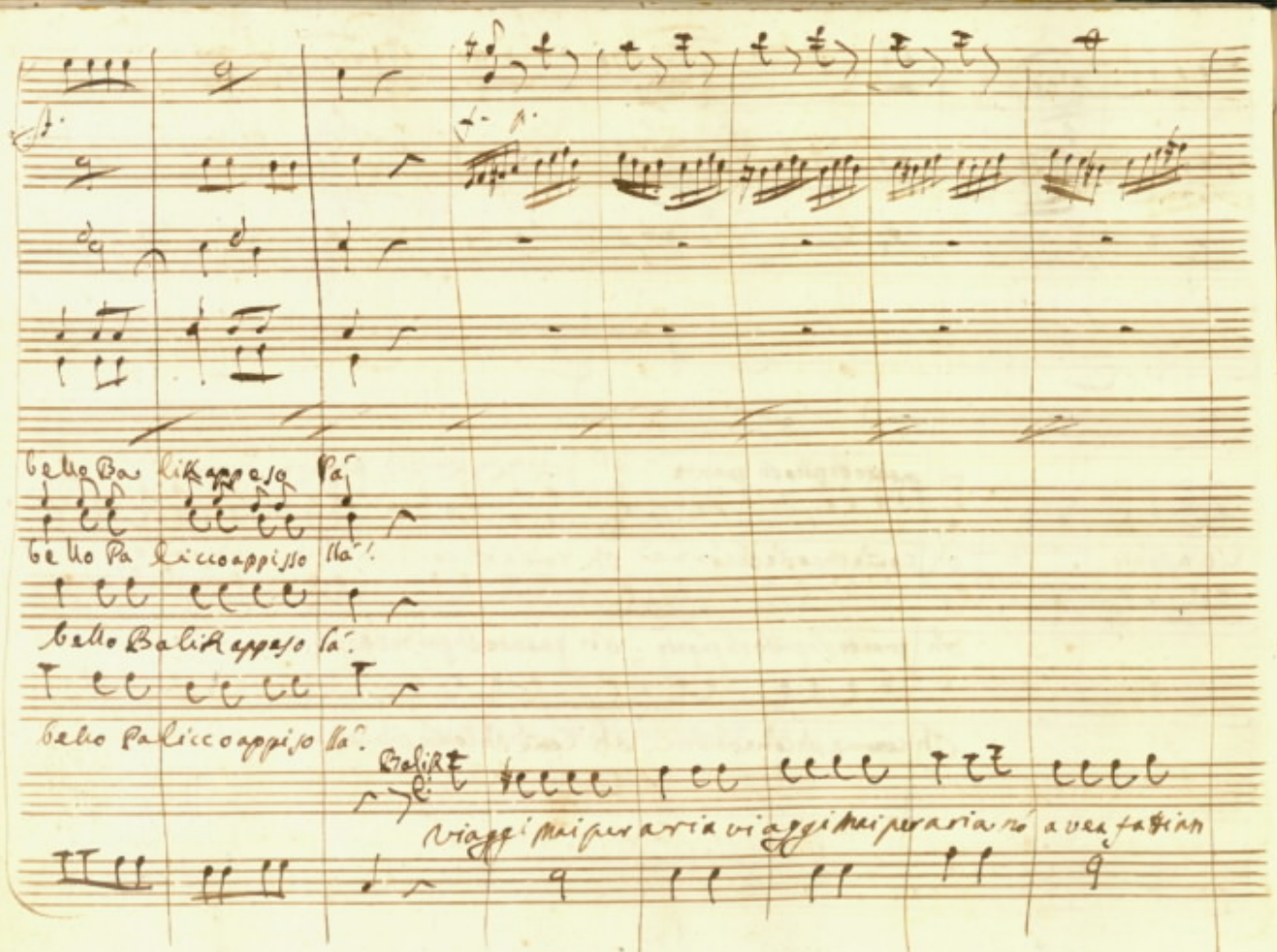
Chiar. oh come oh come oh comme oh come oh come oh come oh come pare

li Kappeso

Del. oh quanto oh quãto oh quanto oh quanto oh quãto oh quanto oh quanto sembri

Mic. oh comme oh come oh come, oh come oh come oh come oh comme pare





bello Ba lik appeso Pa'

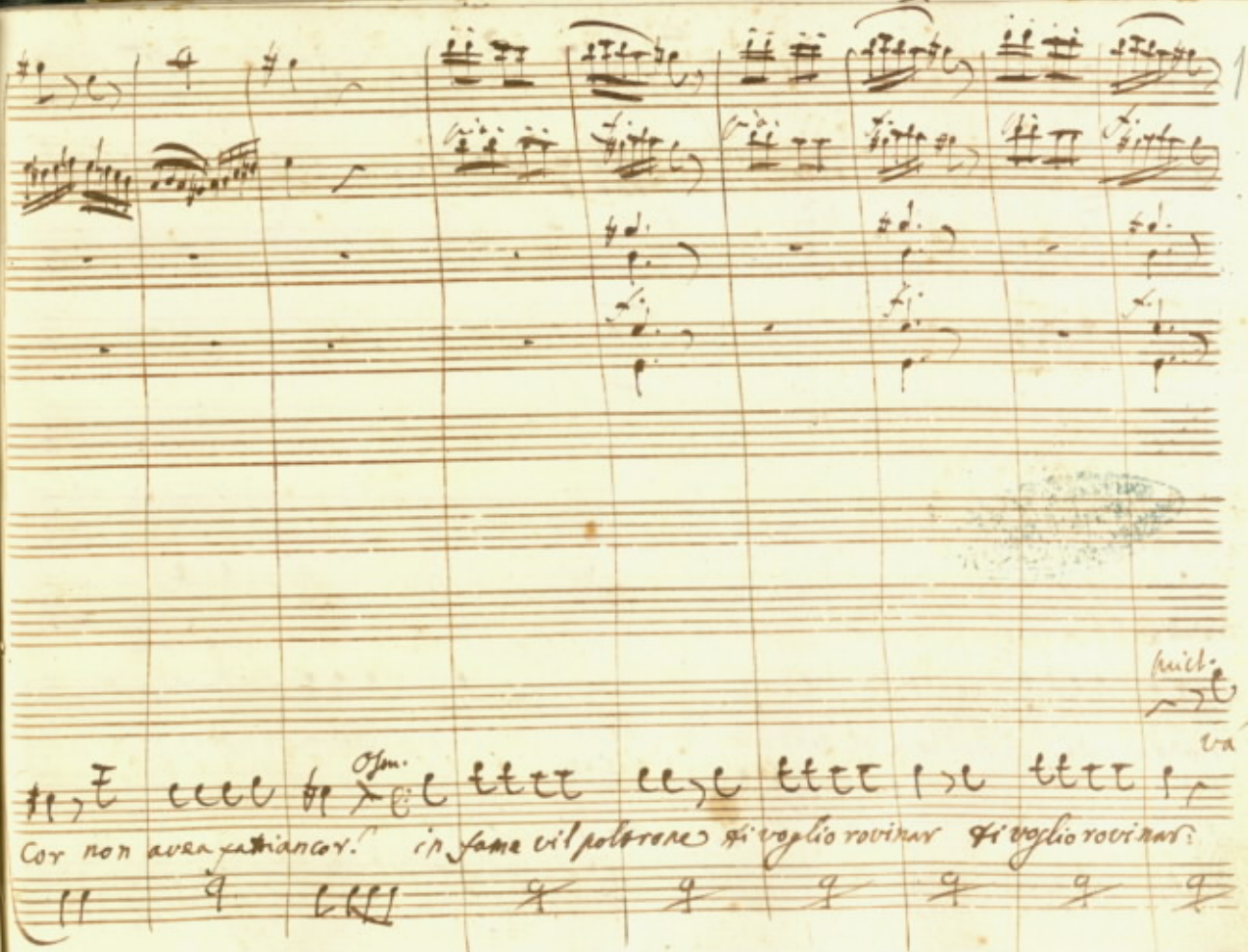
bello Pa liccoappisso lla'!

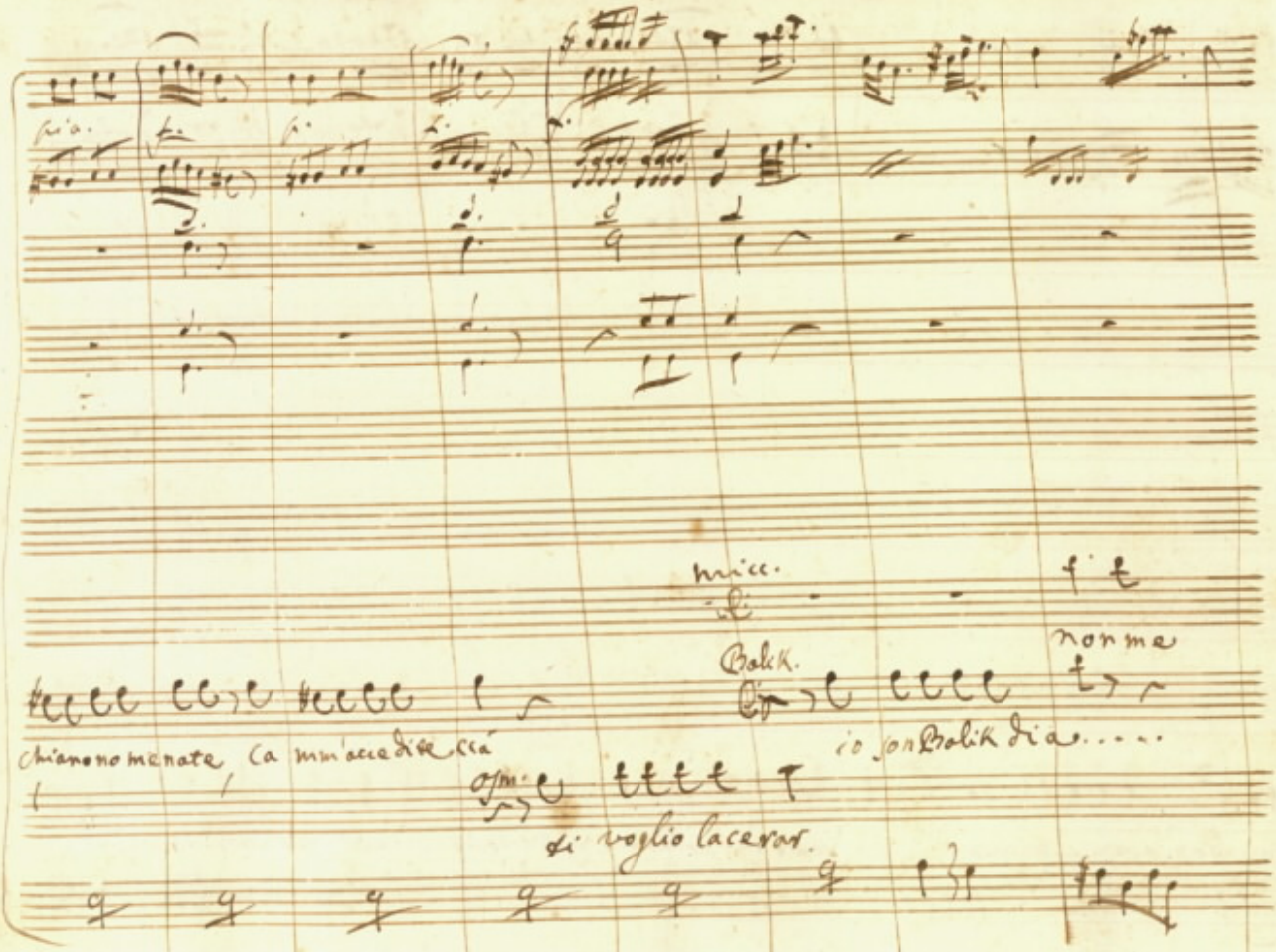
bello Balik appeso la'.

bello Paliccoappiso lla'.

Balik

viaggi mai per aria viaggi mai per aria nó a vea fattian


Osm.
Cor non avea fattiancor! in fame vil poltrone di voglio rovinar di voglio rovinar:



pia.

micc.

Balik.

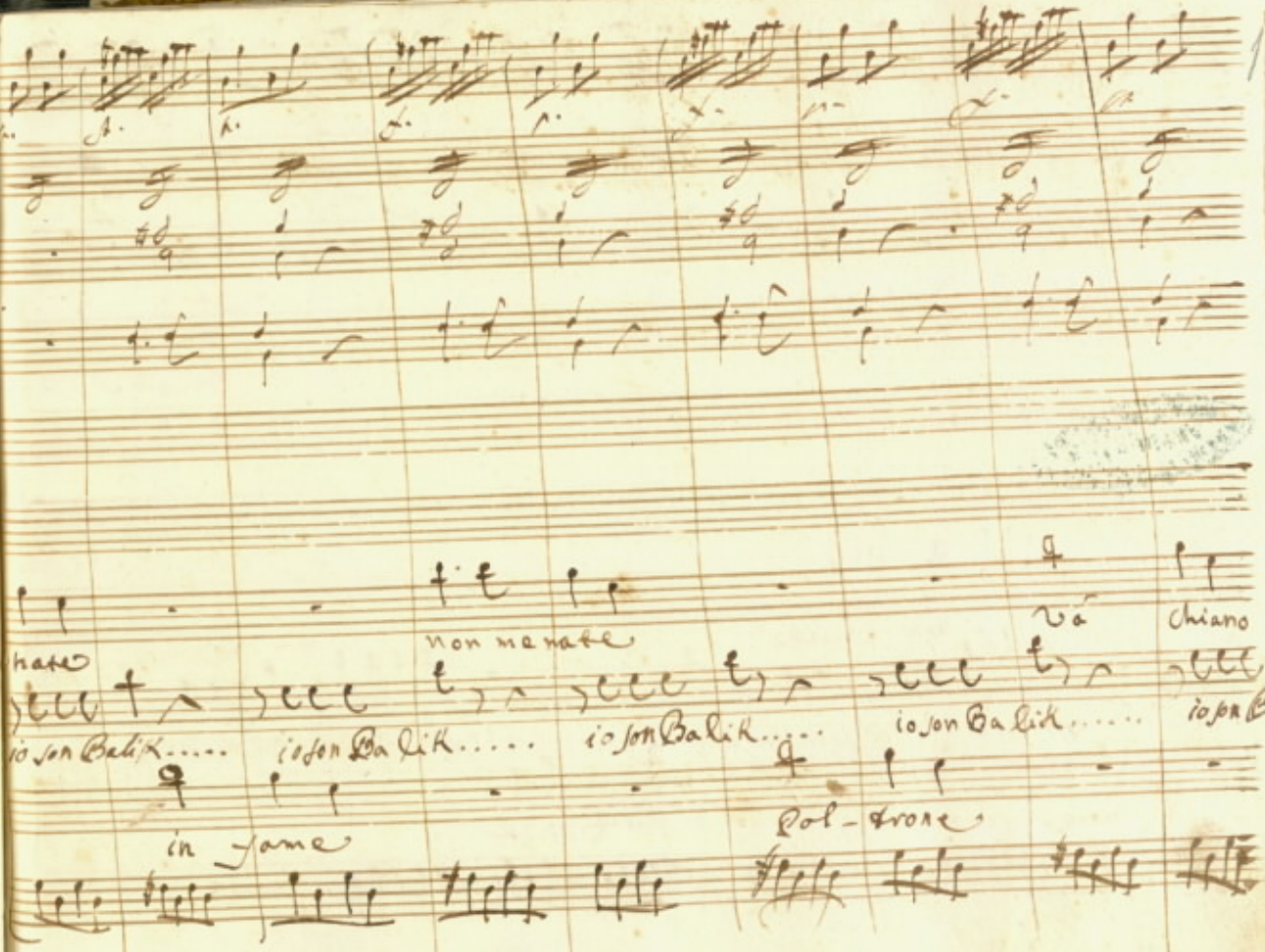
non me

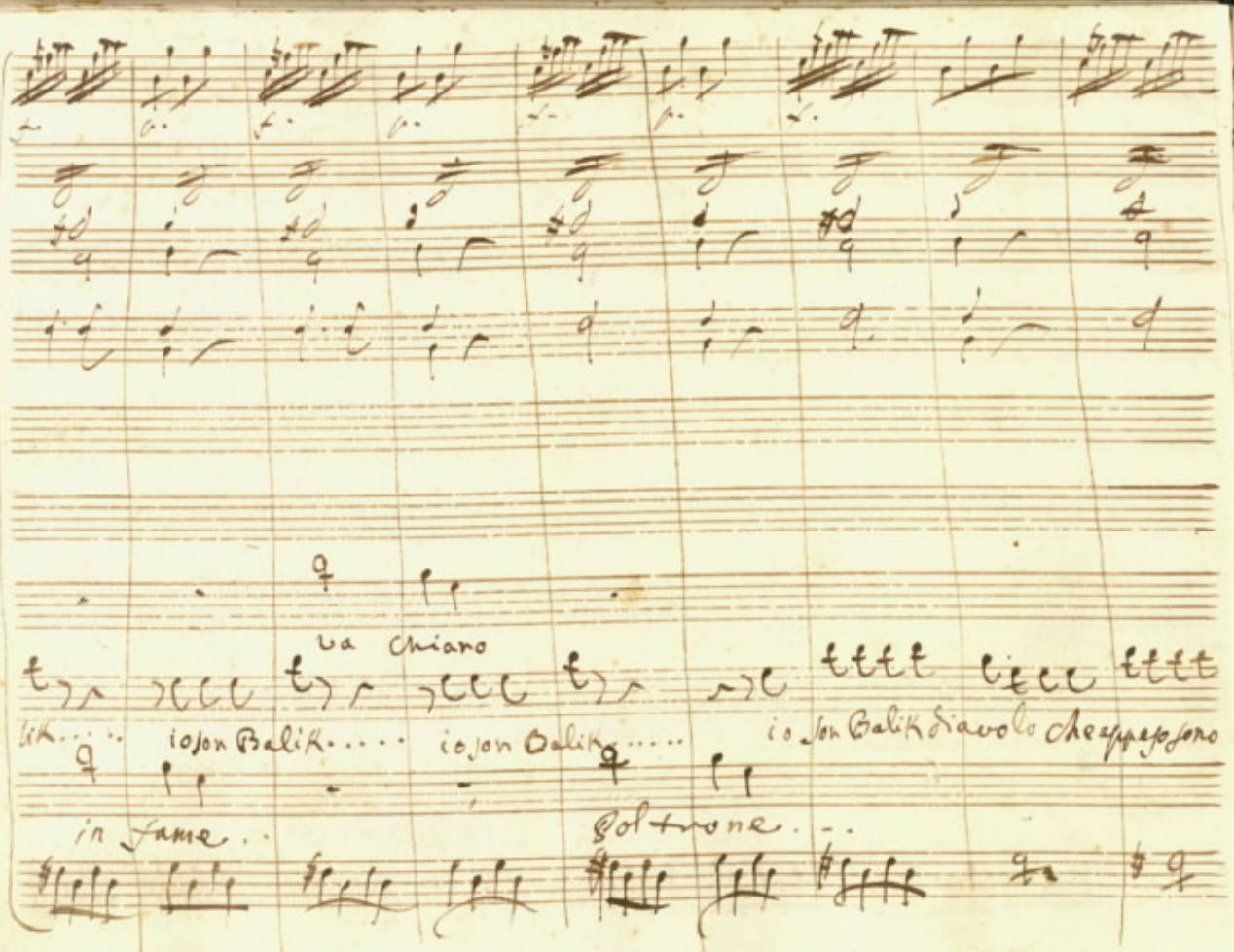
chiarono menate, ca mm'accedite ccà

io son Balik dia....

Osm.

ti voglio lacerar.


non me nate
vá
chiano
nate
io son Balik.....
io son Balik.....
io son Balik.....
io son Balik.....
io son Ba-
in fame
Pol-trone


da Chiaro
Lik...
io Jon Balik.....
io Jon Balik.....
io Jon Balik diavolo che appaio sono
in fame..
Poltrone...

Rec.vo

pia.

pia.

Chiar. che

Luc. che

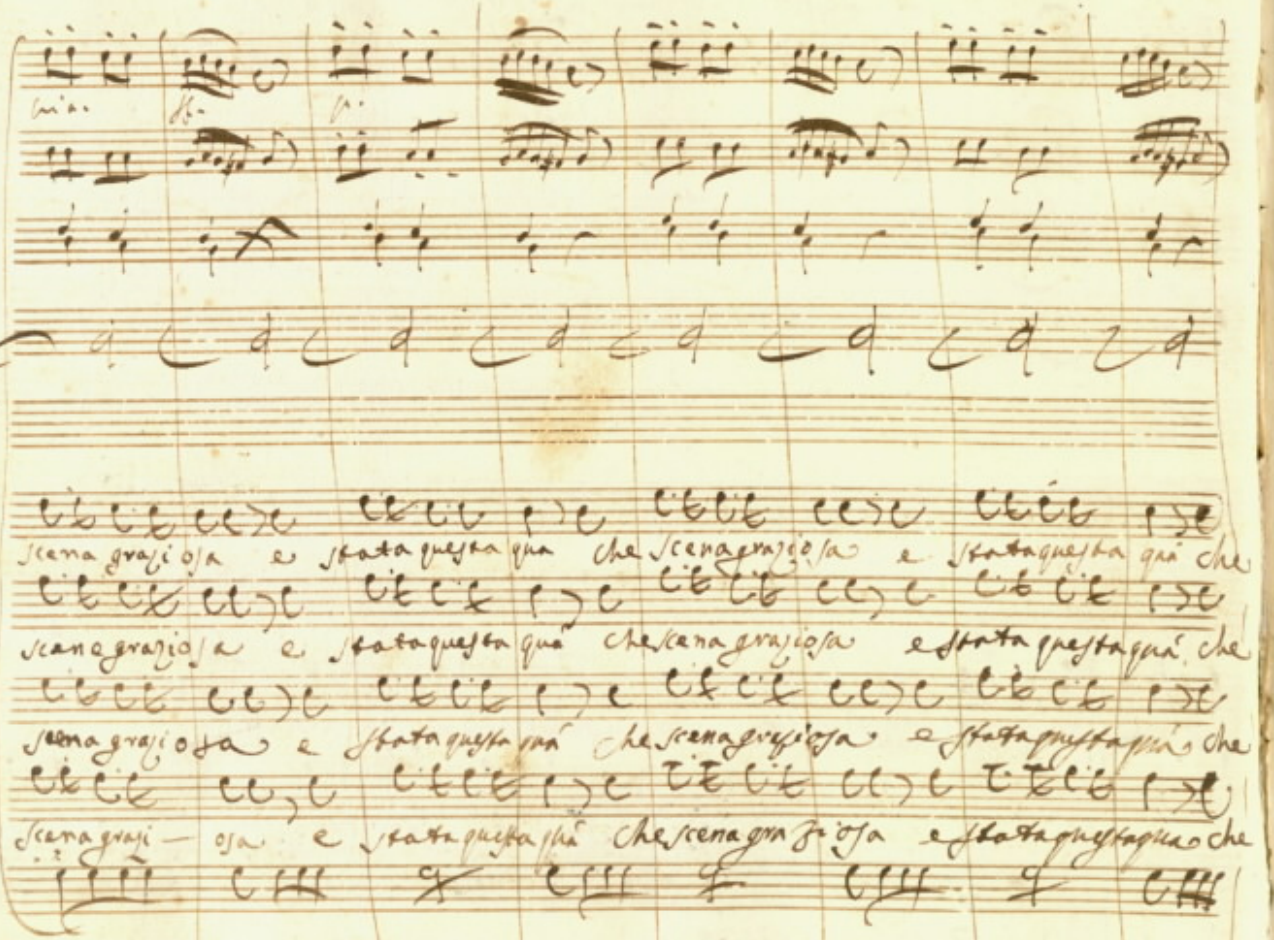
Leb. che

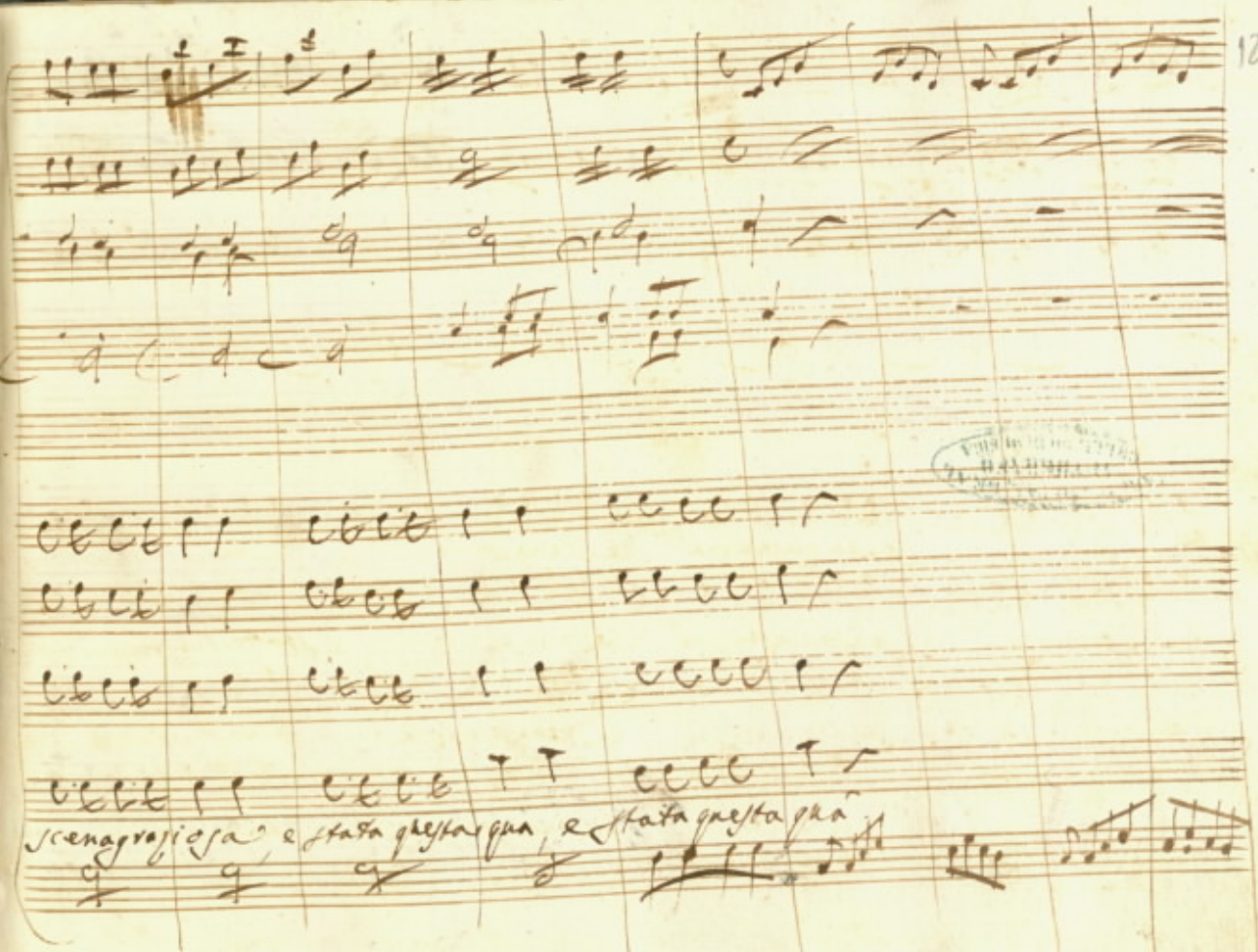
quà che appreso sono quà?...

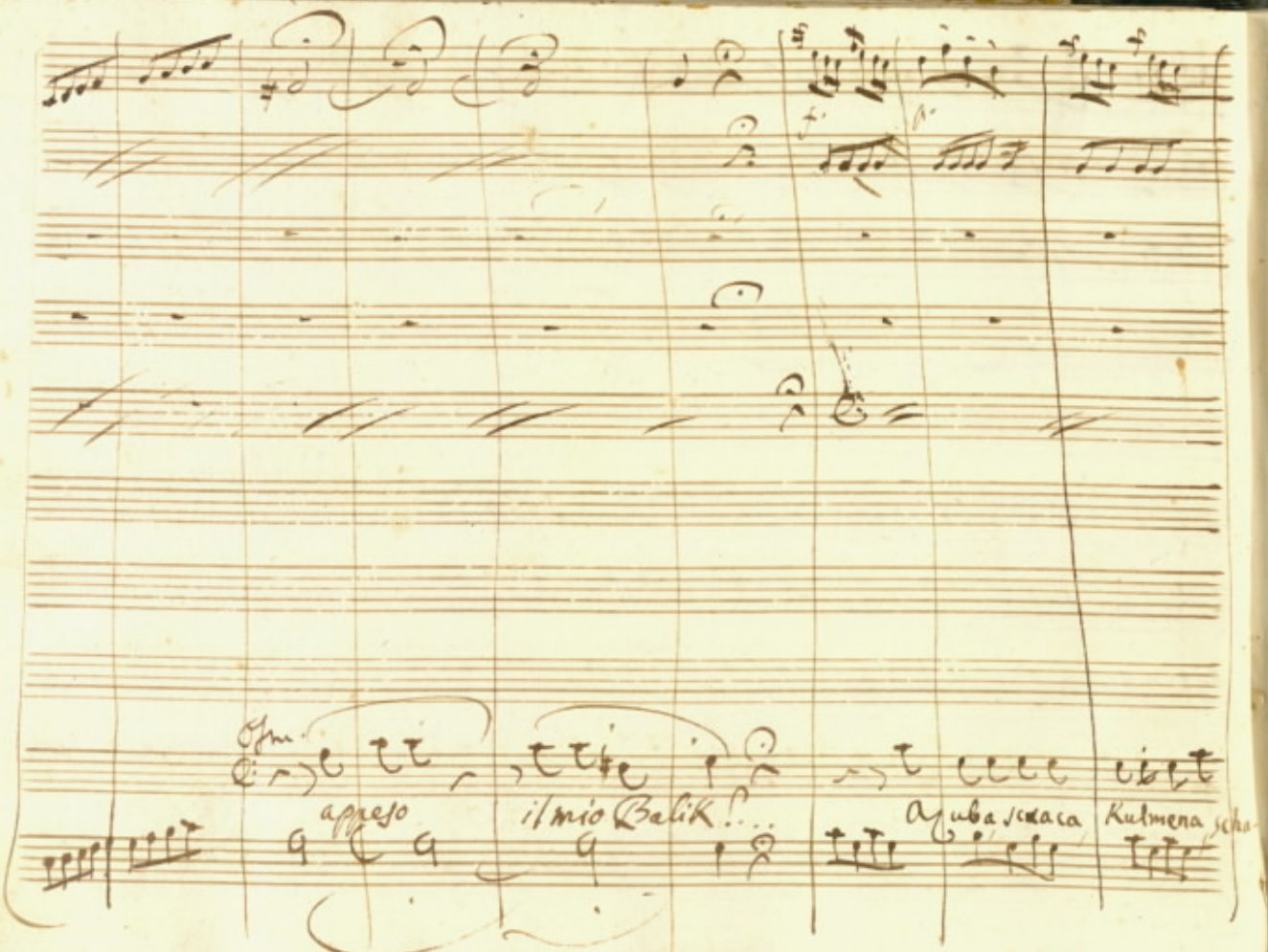
Osm. oh caso! oh caso! lumi qua?

Micc. che

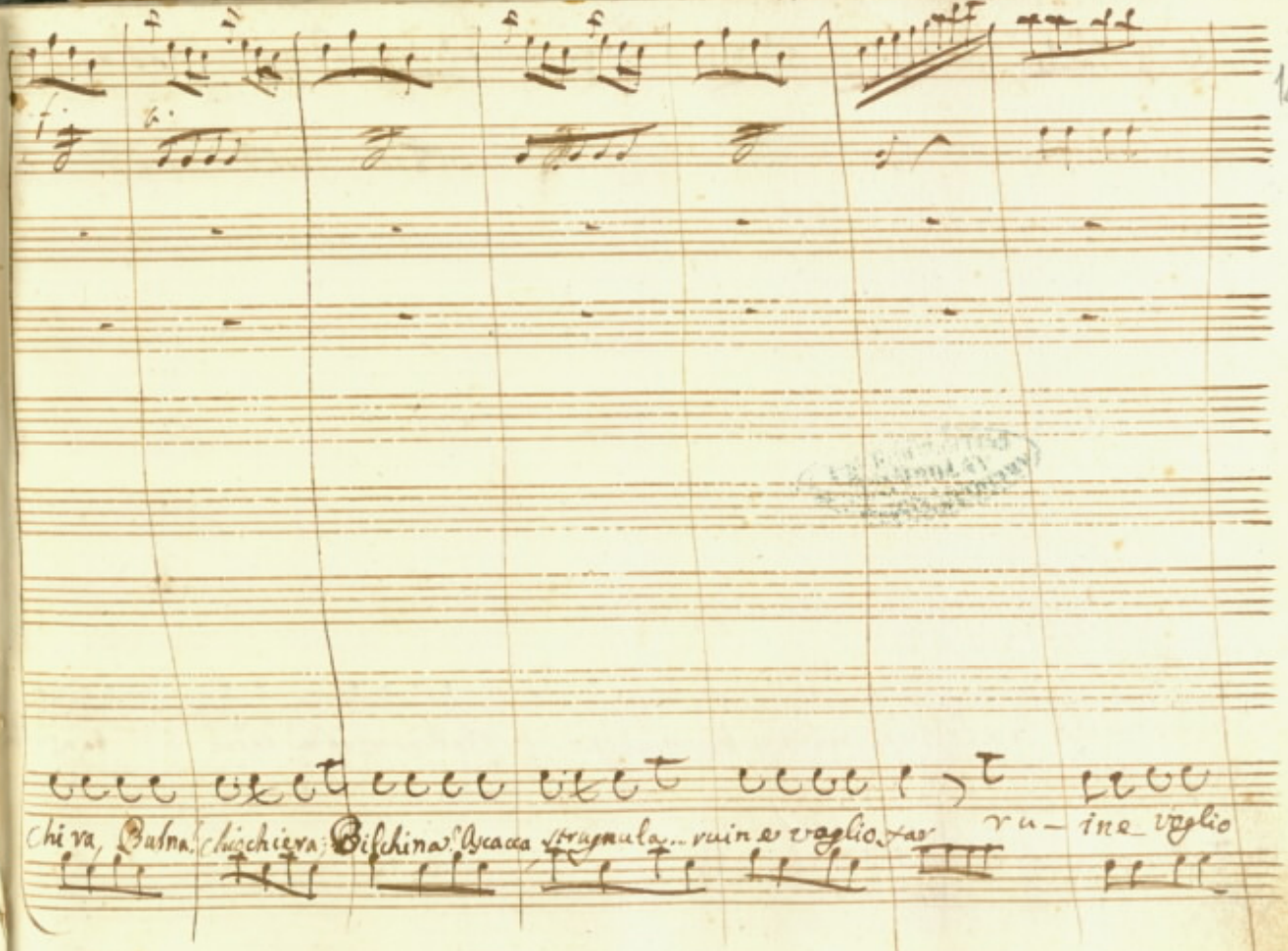
Rec.vo

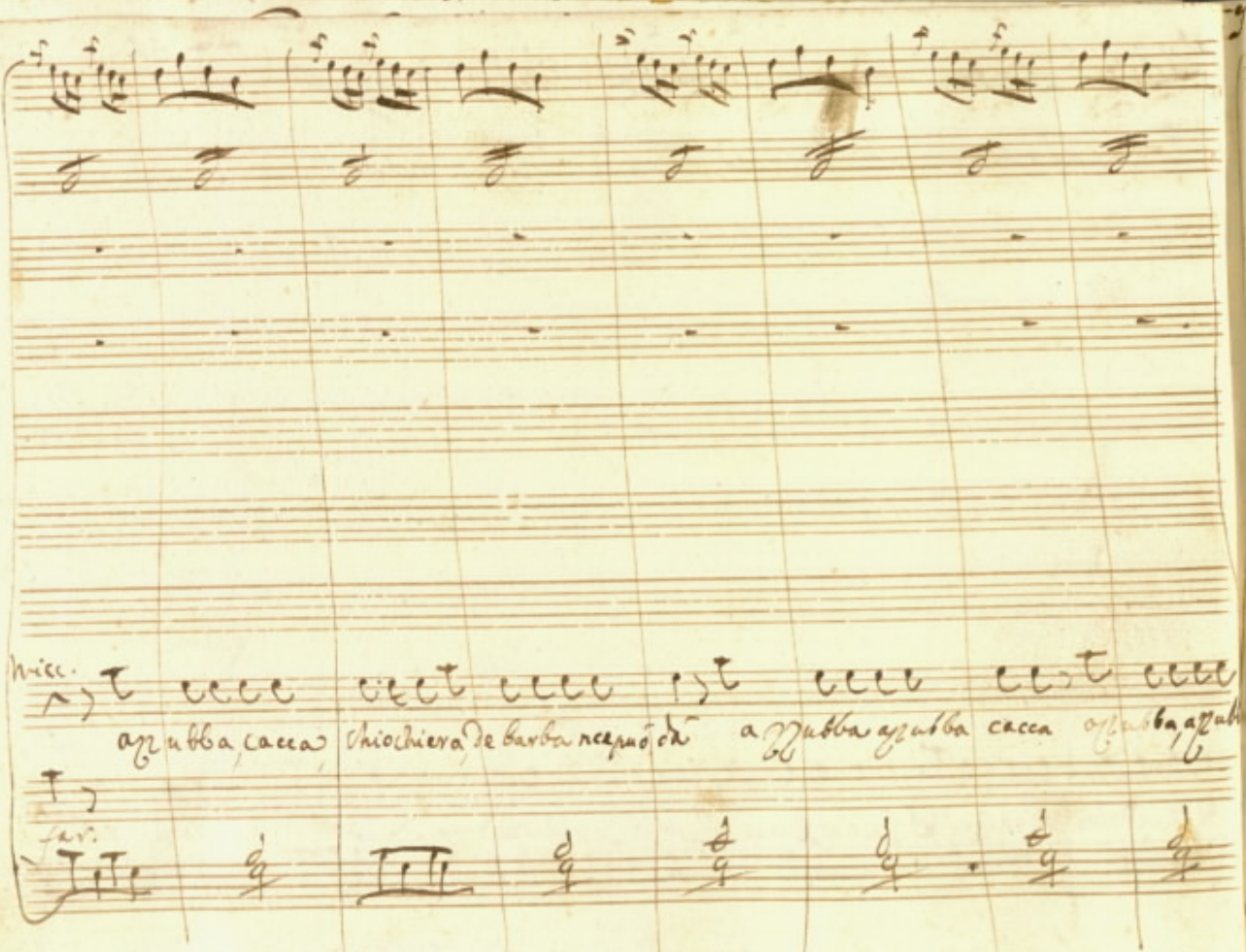

Scena graziosa è stata questa qua che Scena graziosa è stata questa qua che
Scena graziosa è stata questa qua che Scena graziosa è stata questa qua che
Scena graziosa è stata questa qua che Scena graziosa è stata questa qua che
Scena grazi — osa è stata questa qua che Scena graziosa è stata questa qua che

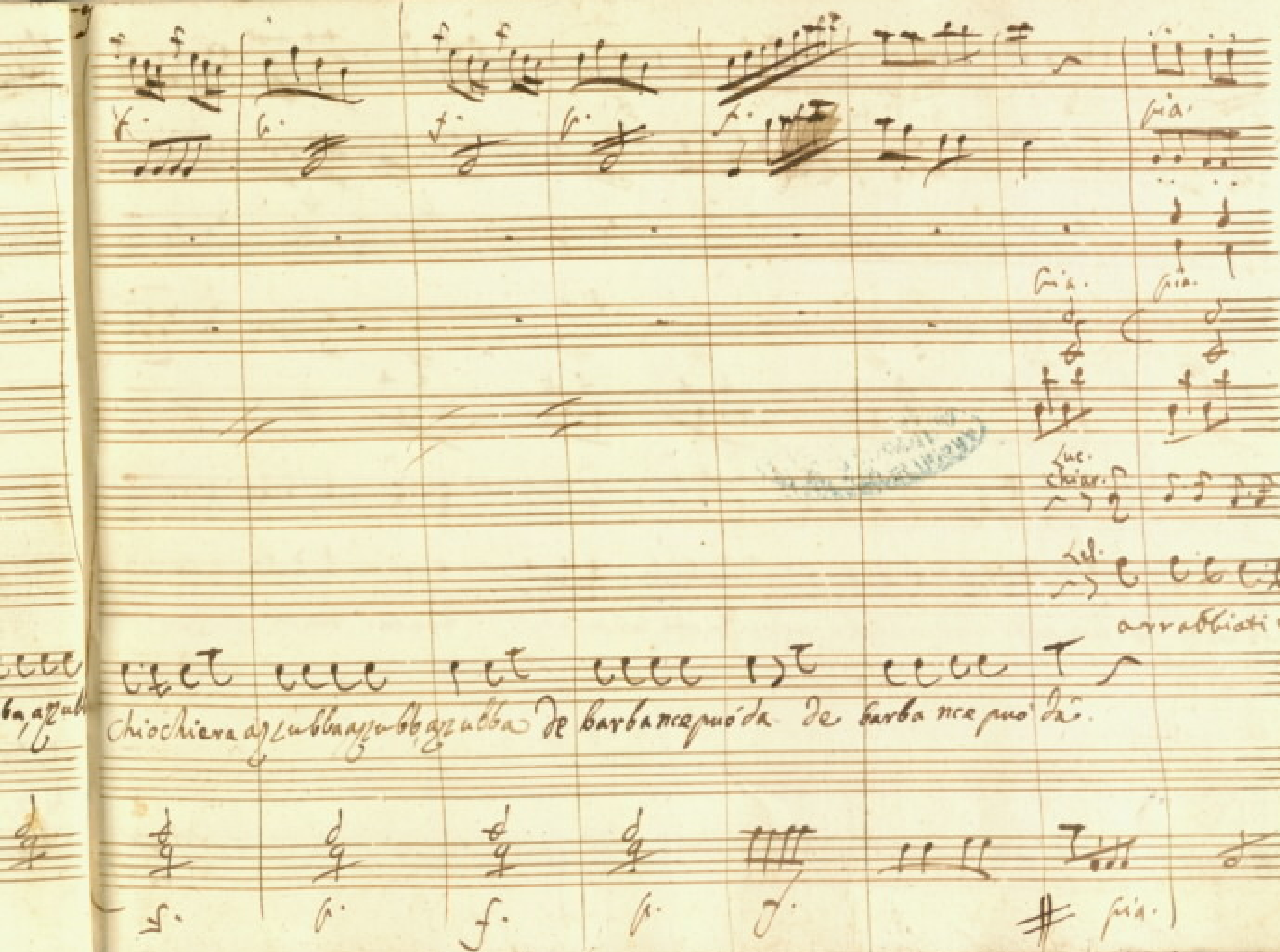

scena grossa

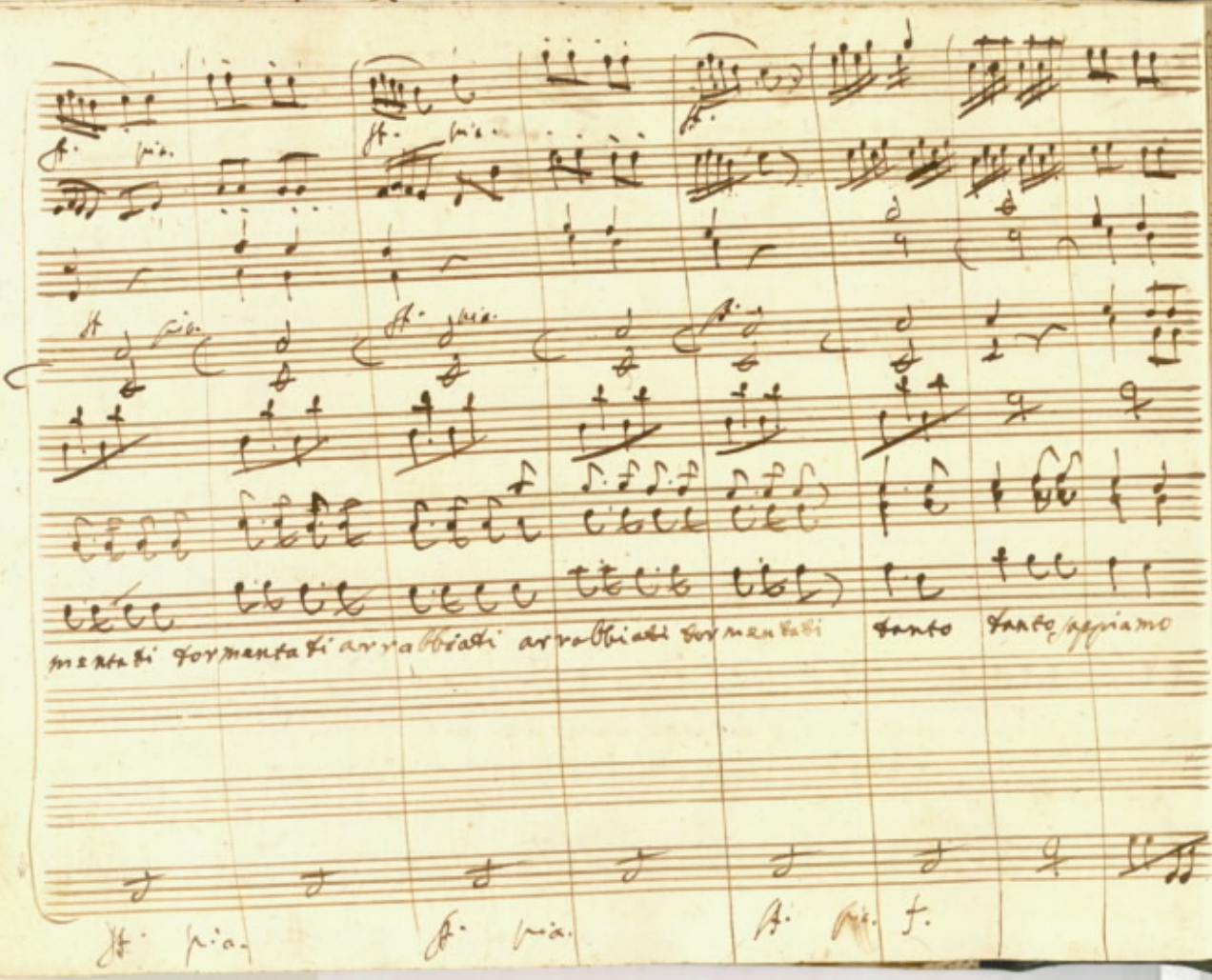

appeso
il mio Balik!...
Kulmena

chi va, Bulna! chicchiera; Bilchina! Ascacca strugnula... ruin e voglio far ru- ine voglio




Vicc.
azzubba, cacca, chiochiera, de barba ncepuõ dã a zzubba azzubba cacca azzubba, azzubb
far.


pia.
pia.
pia.
arrabbiati sor
chi ochiera azzubba azzubba azzubba de barba nce può dà de barba nce può dà.
pia.


mentati tormentati arrabbiati arrabbiati tormentati tanto tanto leggiamo

pia. f. p. f. p. f.

pia. f. pia. f. p. f.

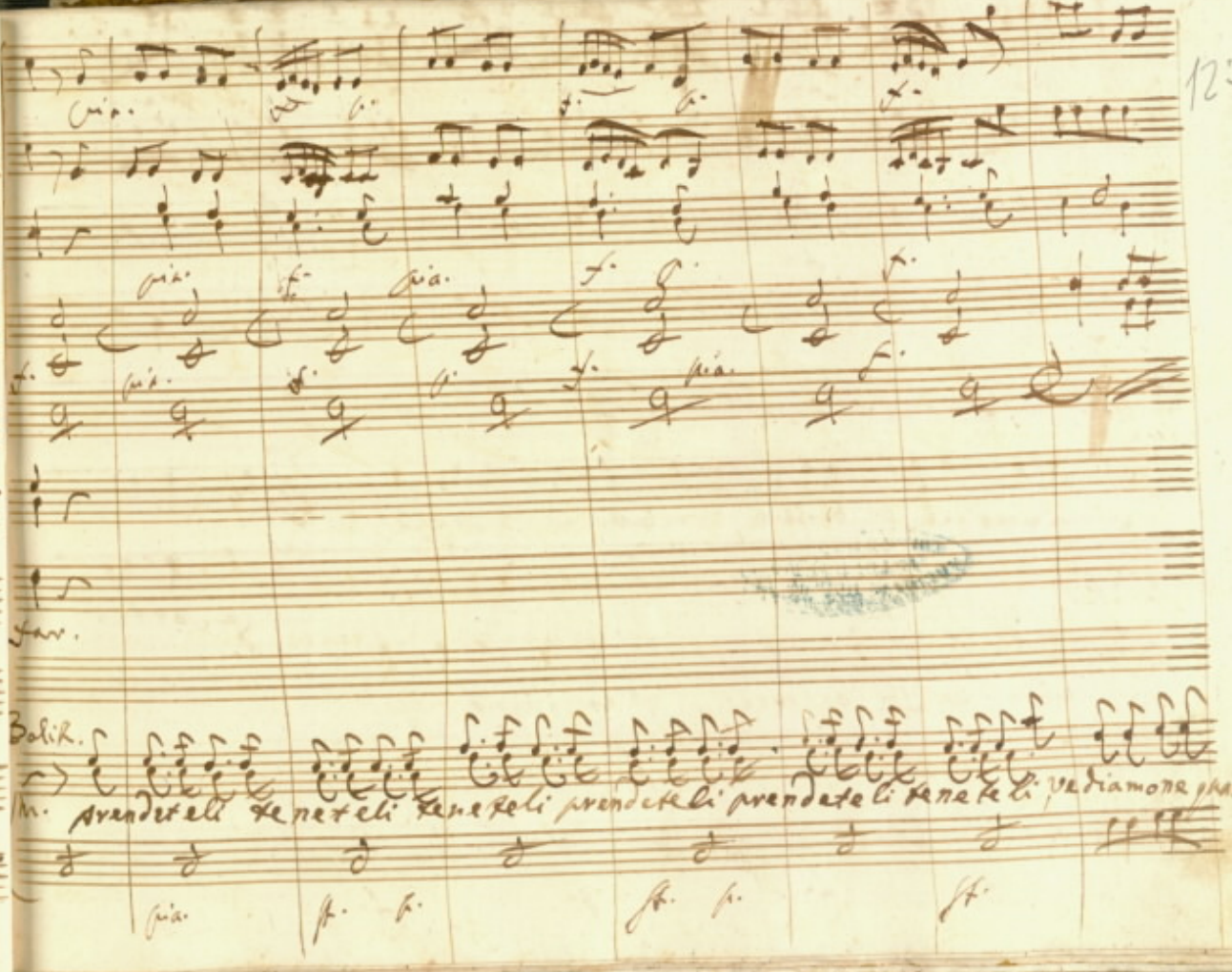
f. pia. f. p. f. pia. f.

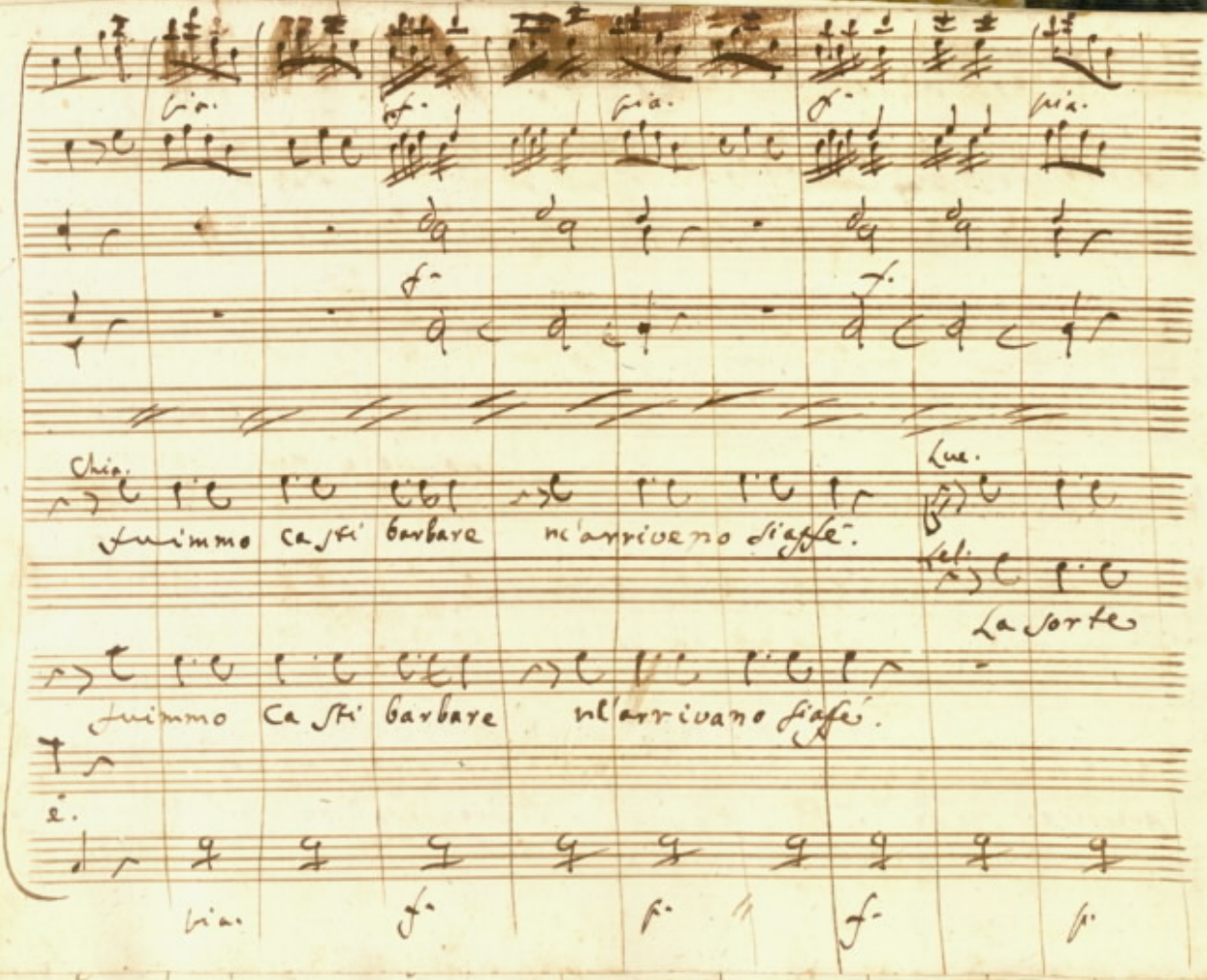
iamo far.

Bolik.

Ch. prendeteli teneteli teneteli prendeteli prendeteli teneteli, vediamone quant

pia. f. p. f. p. f.





pia. f. pia. f. pia.

f. f.

Chia.

fuimmo casti barbare m'arriveno siaffè.

Luc.

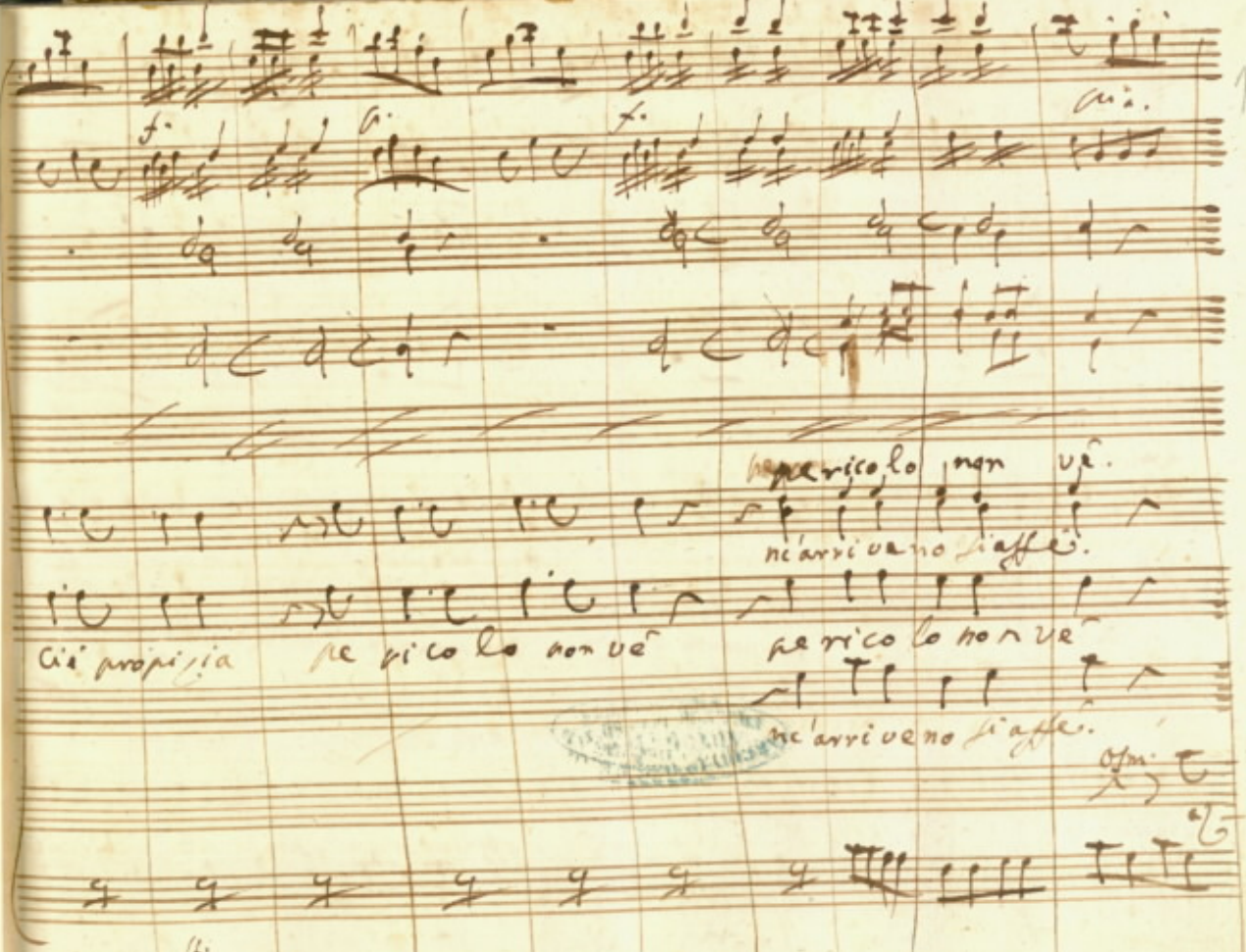
Lel.

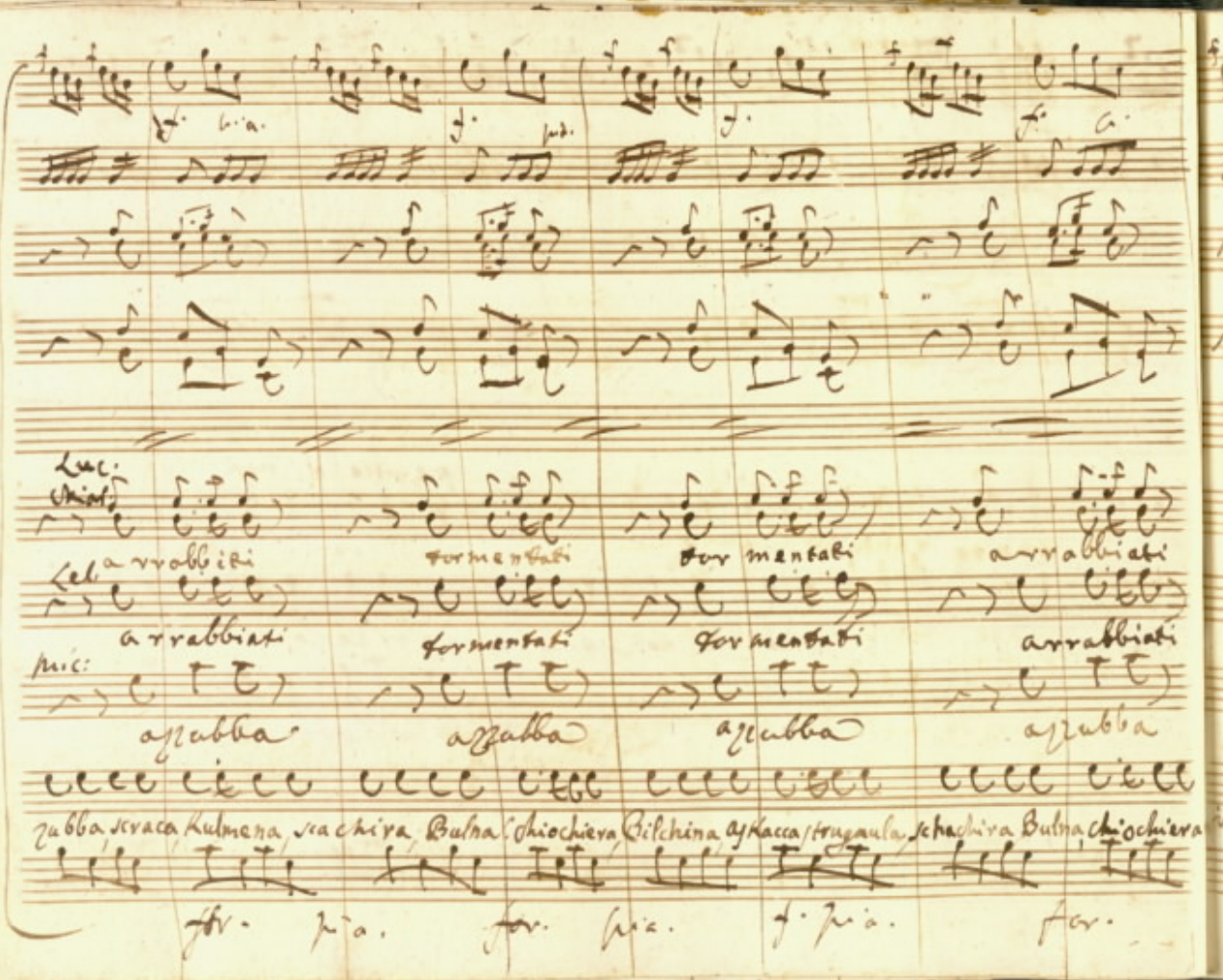
La sorte

fuimmo casti barbare m'arrivano siafè.

è.

pia. f. p. f. p.


pe rico lo non vê.
ne'arrivano si affè.
Ciò propizia pe rico lo non vê
pe rico lo non vê
ne'arrivano si affè.



Luc:
Chiol:
arrabbiati tormentati tormentati arrabbiati
Lel.
arrabbiati tormentati tormentati arrabbiati
Mic:
azzubba azzubba azzubba azzubba
zubba scraca Kulmena scachira Bulna Chiochiera Bilchina Askacca strugaula schachira Bulna chiochiera
for. pia. for. pia. f. pia. for.

for.

pia.

f. pia.

f.

pia.

ff. p.

tanto tanto sop piamo far

tanto tanto sop — piamo far

de barba de barba de barbance puo dà

Bel.

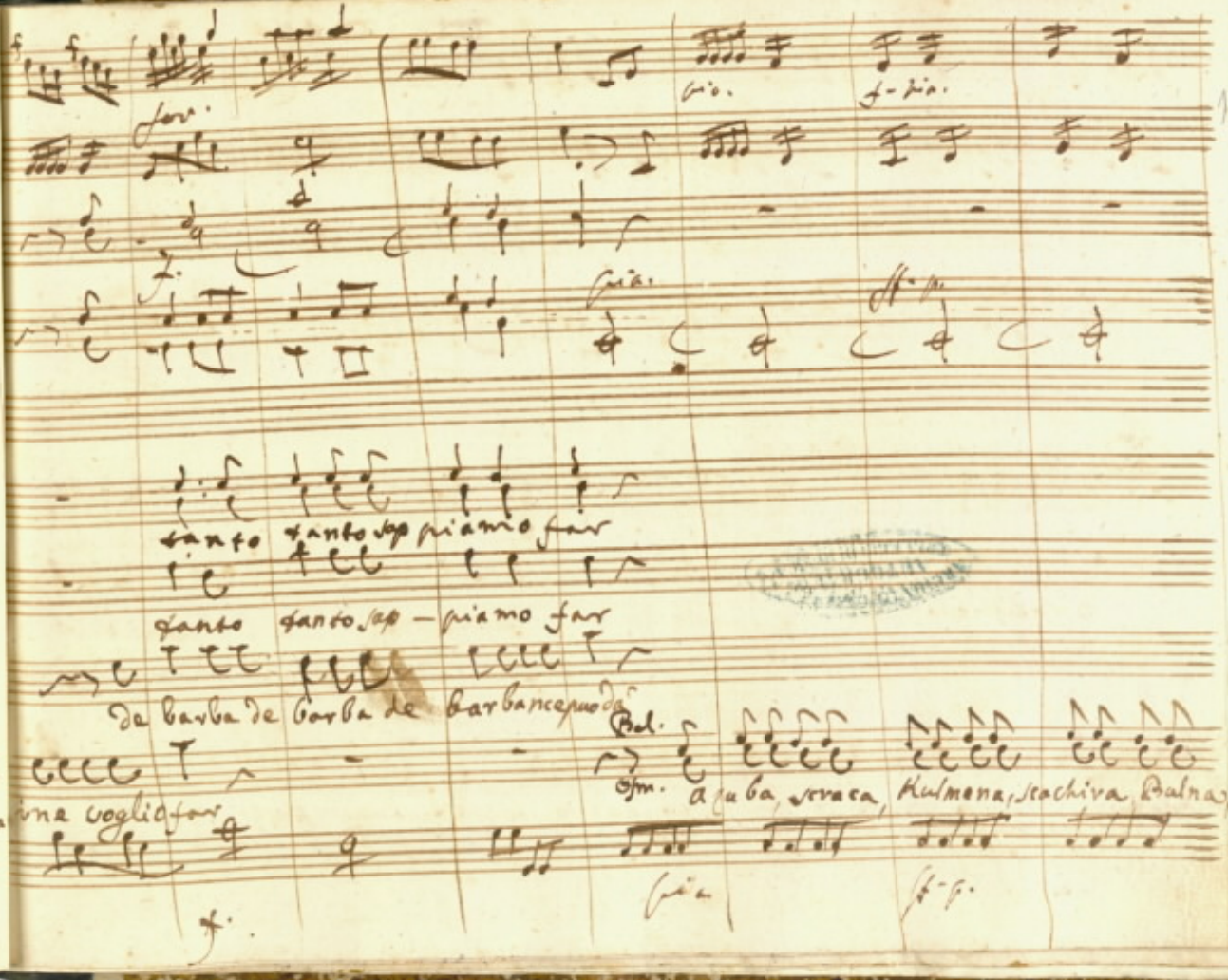
Ofm. a zuba, scraca, Kulmena, scachira, Balna,

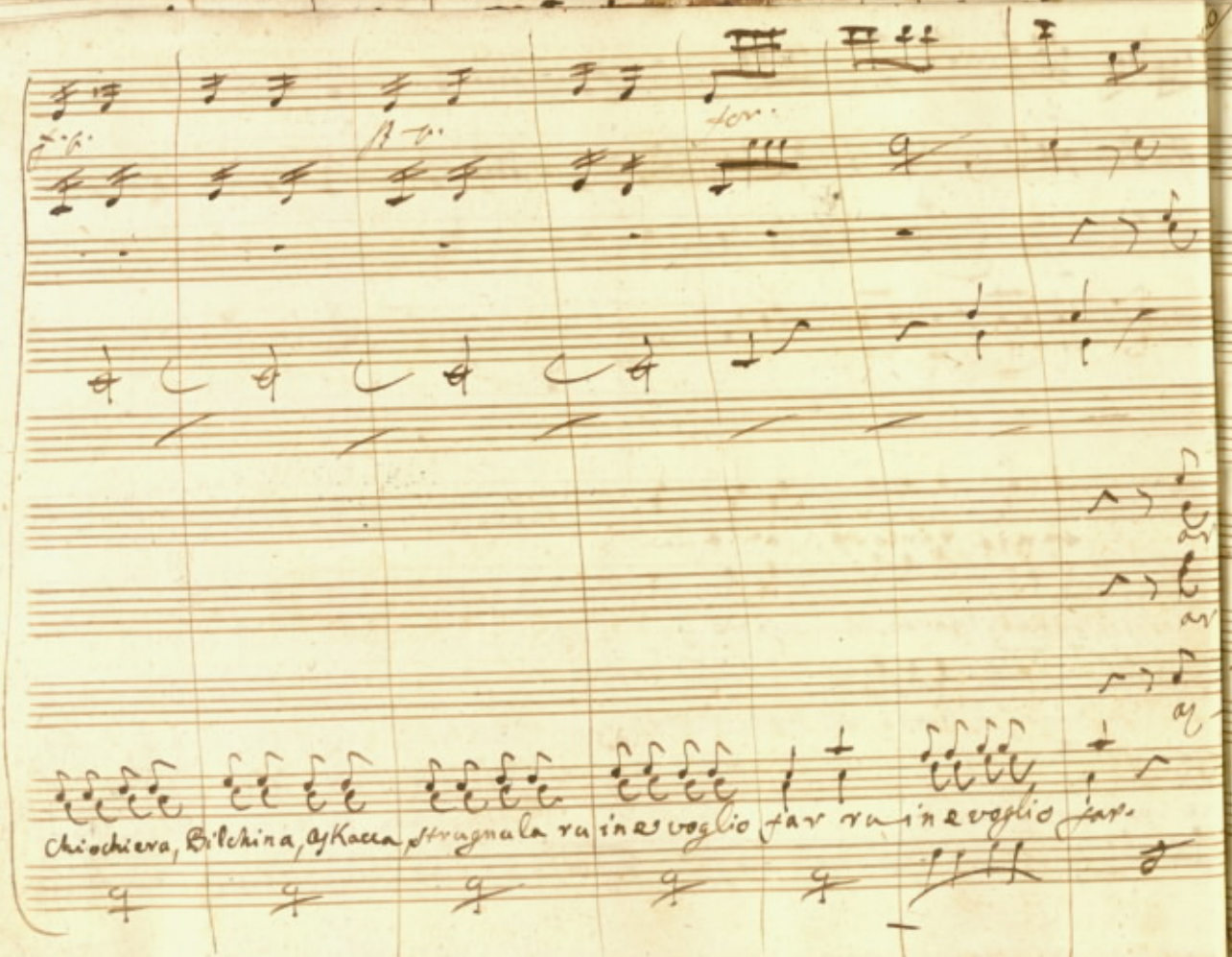
ne voglio far

pia

ff. p.

f.



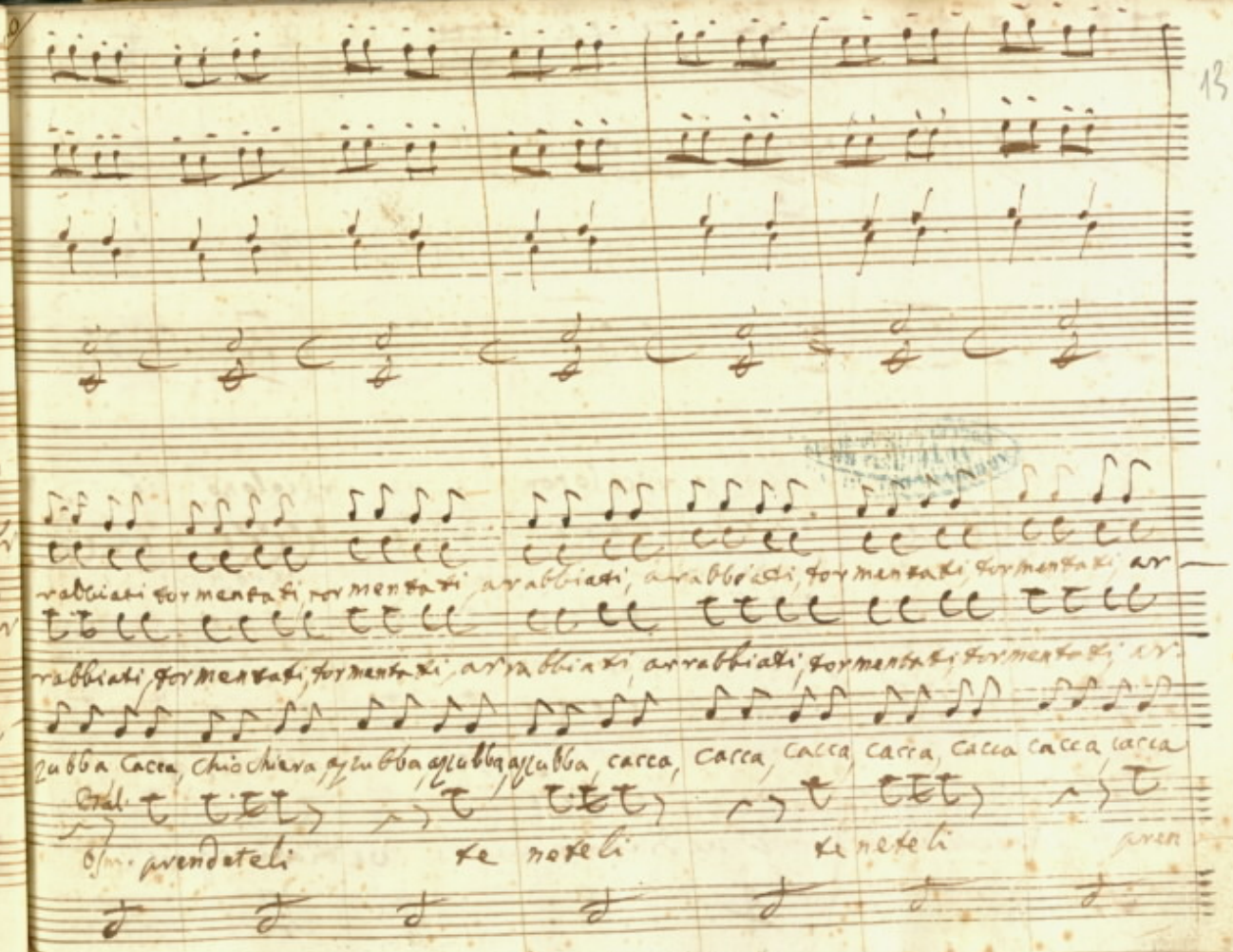

Chiochiera, Bilchina, Ascacca, strugnula ru ine voglio far ru ine voglio far.

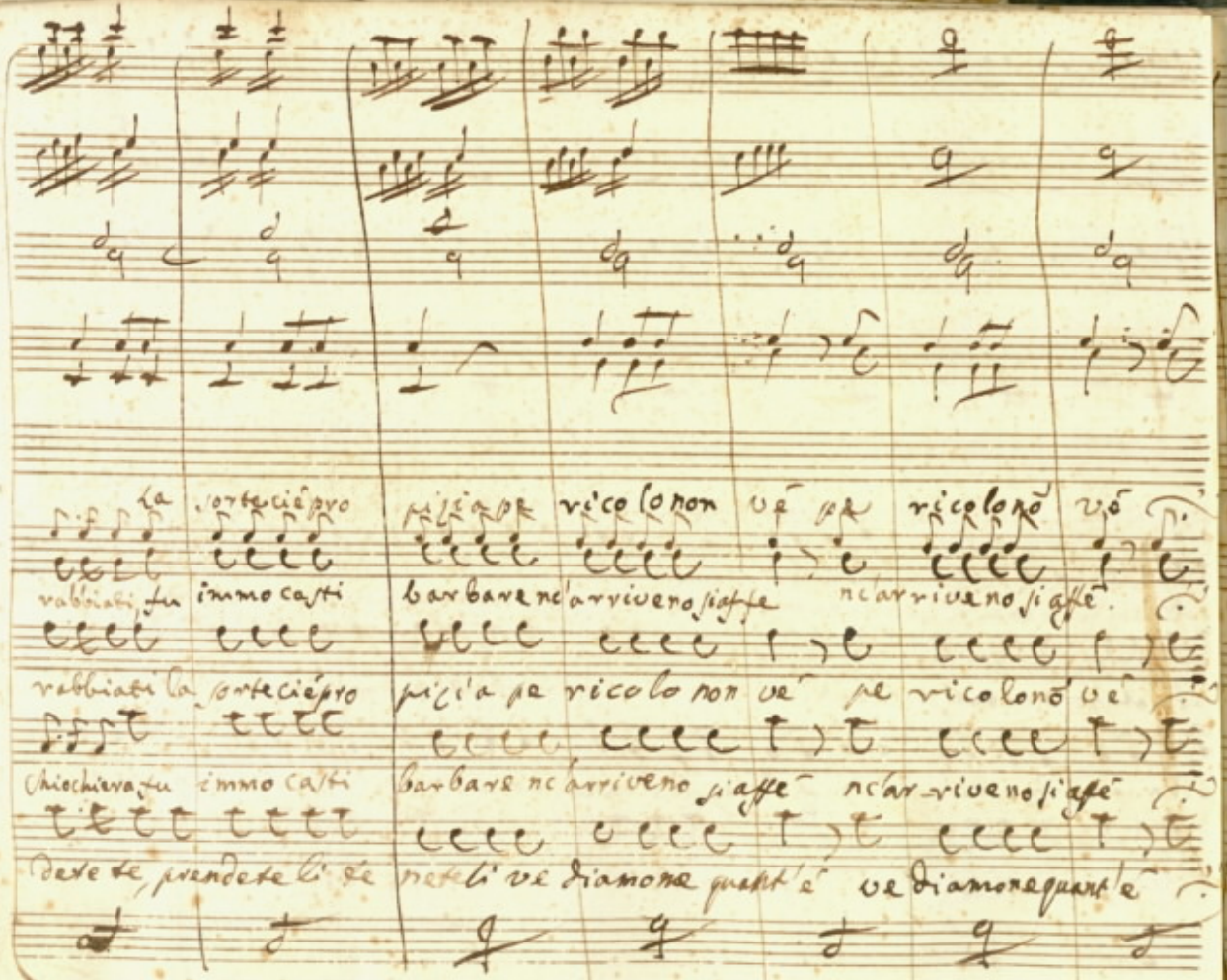
rabbiati tormentati, tormentati, arrabbiati, arrabbiati, tormentati, tormentati, ar-

rabbiati, tormentati, tormentati, arrabbiati, arrabbiati, tormentati, tormentati, ar-

zubba cacca, chiochiera, azzubba, azzubba, azzubba, cacca, cacca, cacca, cacca, cacca cacca, cacca

Osm. prendeteli te neteli te neteli pren





la sorte ciè pro pizia pe ricolo non vè pe ricolo nō vè

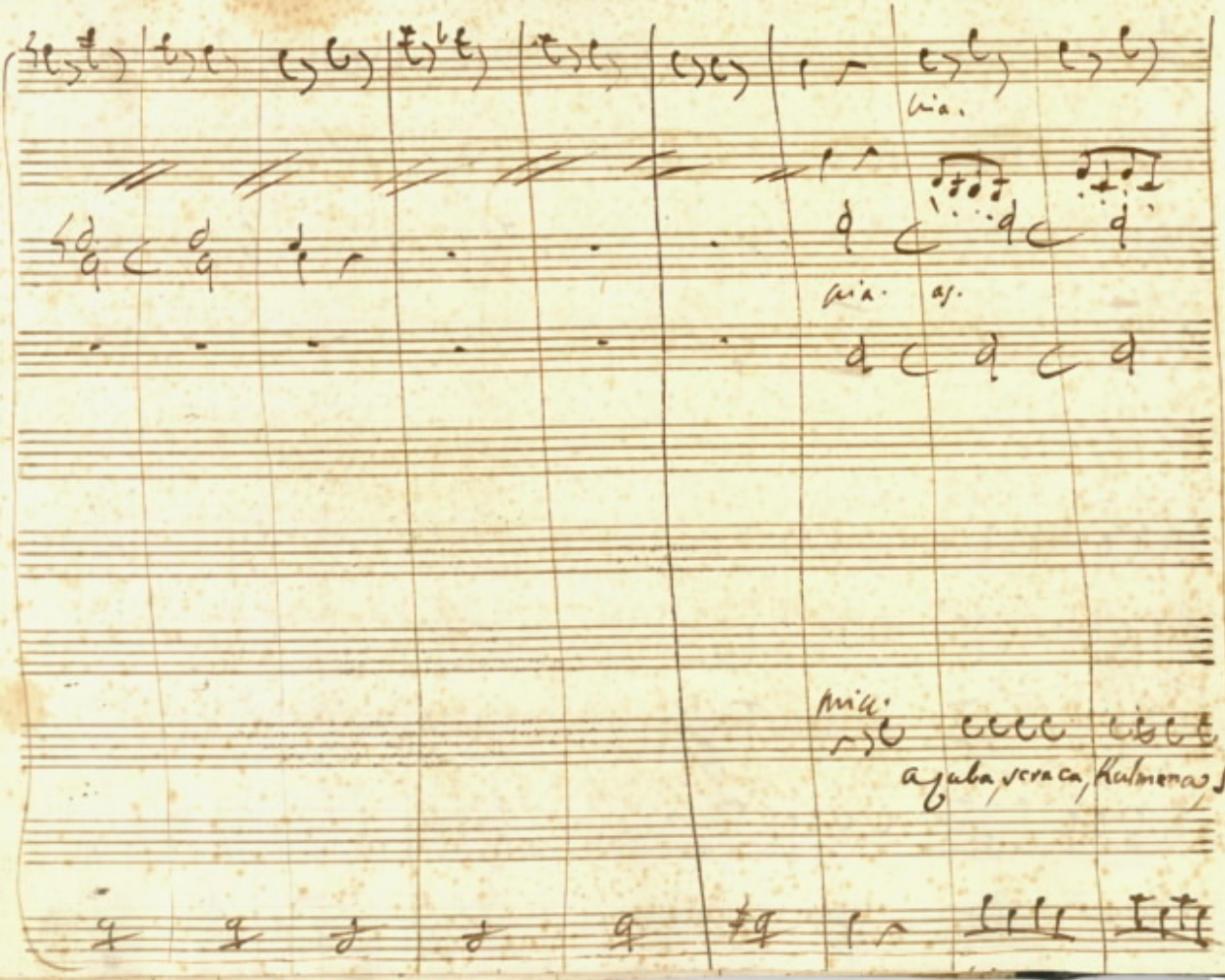
rabbiati fu immo casti barbare nc'arriveno si affe nc'arriveno si affè.

rabbiati la sorte ciè pro pizia pe ricolo non vè pe ricolo nō vè

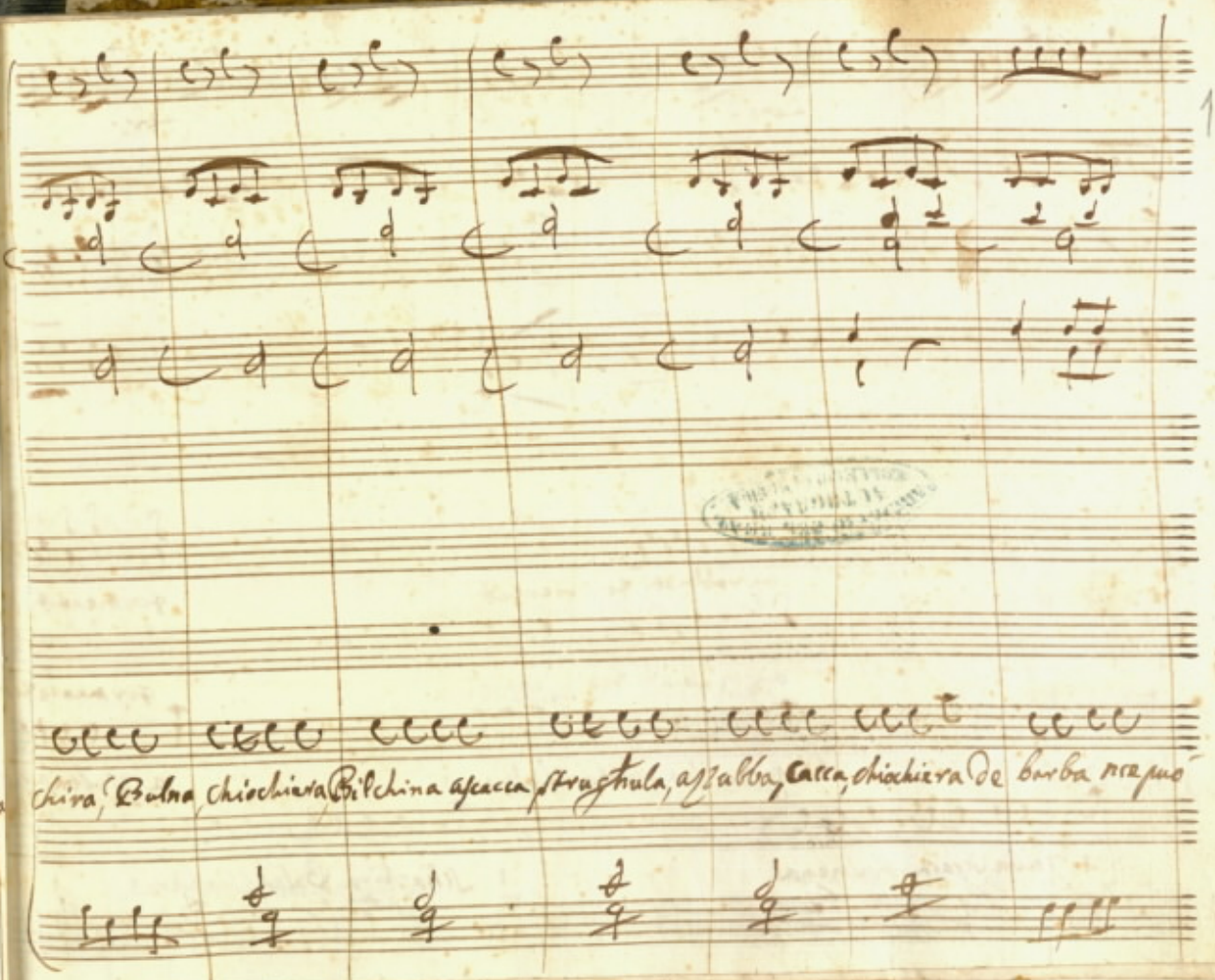
chiochiera fu immo casti barbare nc'arriveno si affè nc'ar-riveno si affè

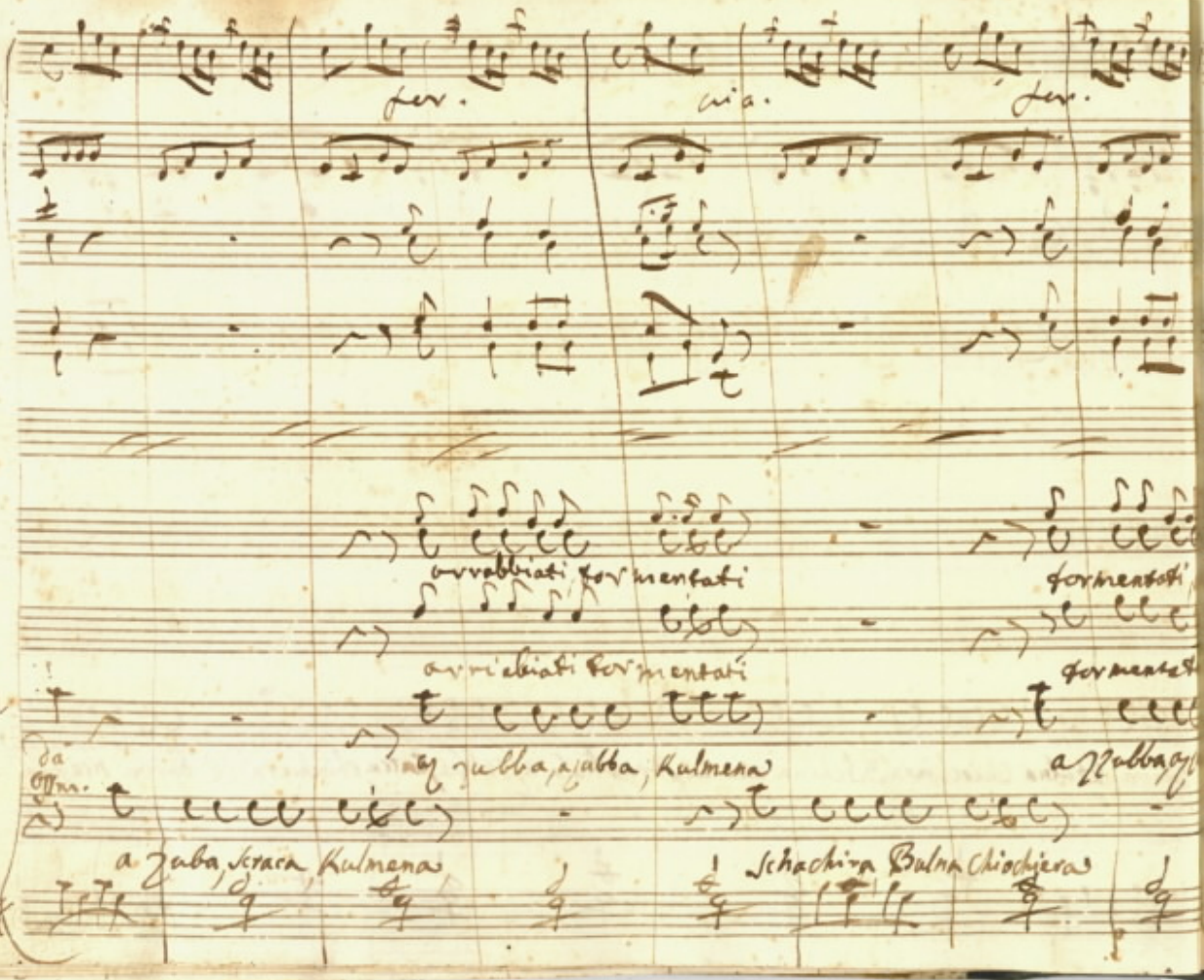
dete te, prendete li te neteli ve diamone quant'è ve diamone quant'è

ma


pia.
pia. as.
pia.
azuba, seraca, Kulmena, Sca

chira, Bulna, chiochiera, Bilchina ascacca, strughula, azzabba, cacca, chiochiera de barba nce puo




for.
via.
for.
avvrabbiati formentati
avvrabbiati formentati
formentati
formentati
da Offm.
a Zabba, Zabba, Kulmena
a Zabba, Zabba, Kulmena
a Zaba, Scraca, Kulmena
Schachira Balma Chiochiera

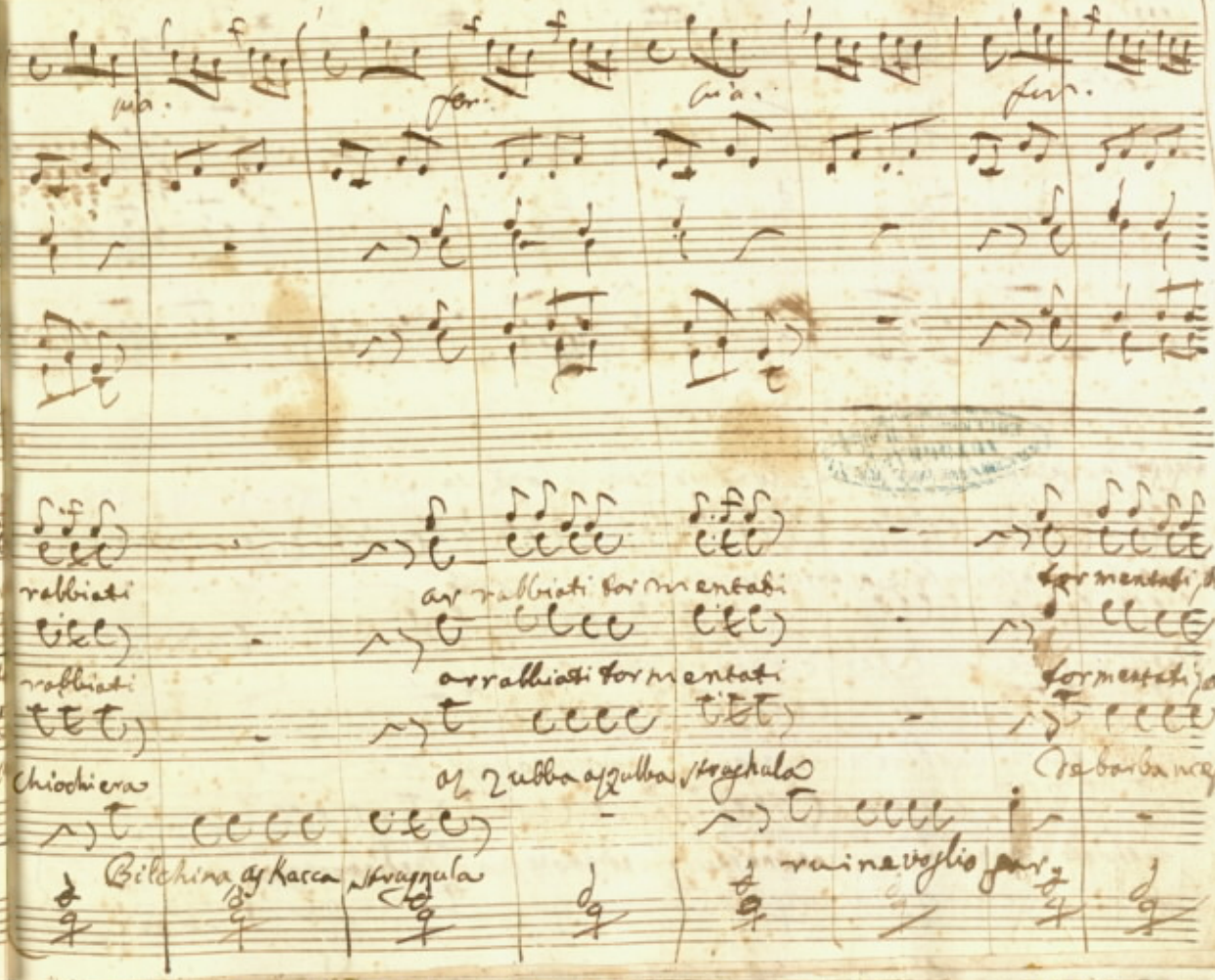
ma. for. ma. for.

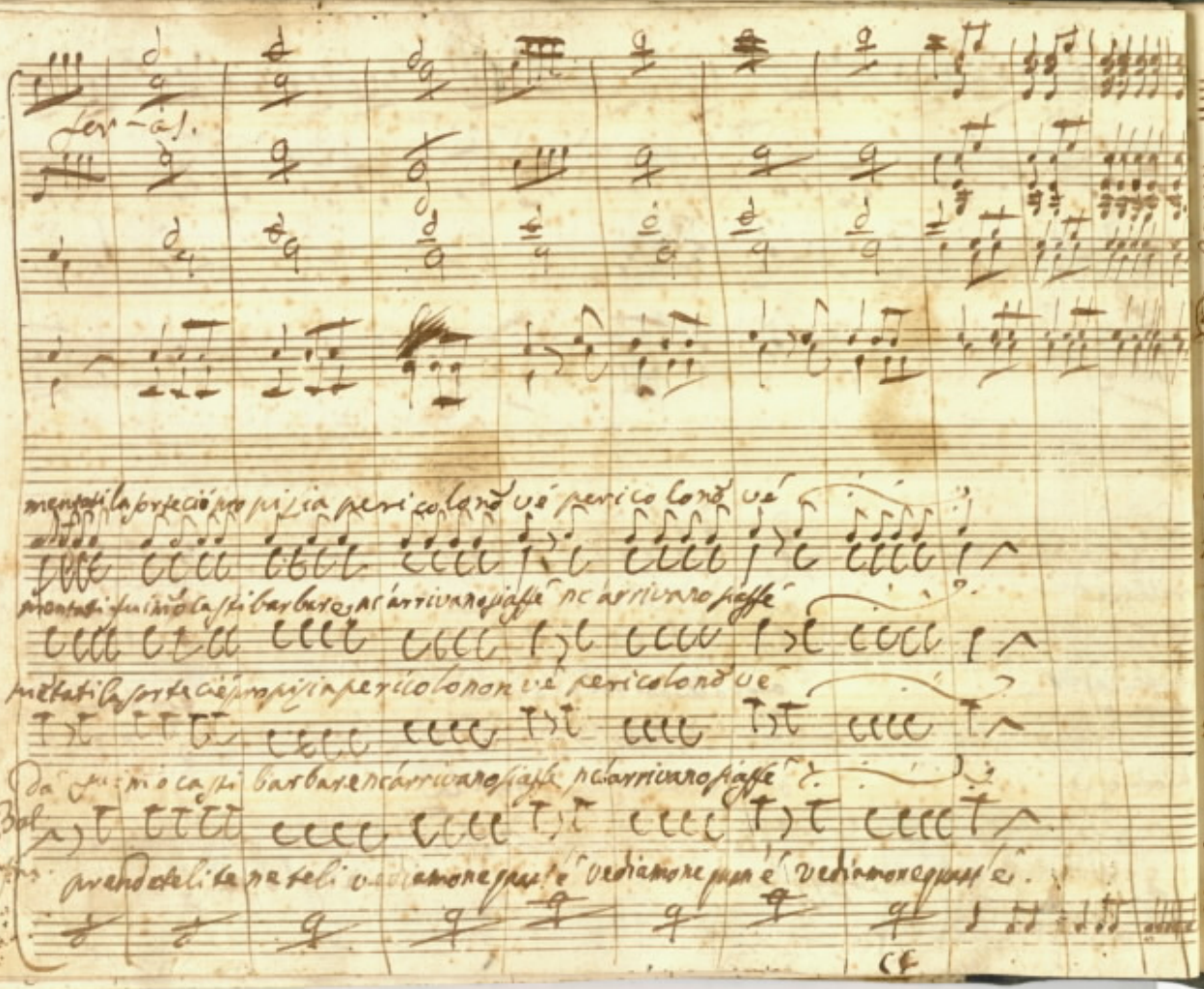
rabbiati ar rabbiati tormentati tormentati, tor

rabbiati arrabbiati tormentati tormentati, tor

chiochiera az zubba azzubba strughula de barba ncequò

Bilchina az Kacca strugnula ruine voglio par





fer-as.

mentati la sorte ciò propizia pericolo non vè pericolo non vè

mentati fuimo casti barbare nc'arrivano siasse nc'arrivano siasse

mentati la sorte ciè propizia pericolo non vè pericolo non vè

da fuimo casti barbare nc'arrivano siasse nc'arrivano siasse

Bal.

Ofr. prendeteli te ne teli vediamone quant'è vediamone quant'è vediamone quant'è.

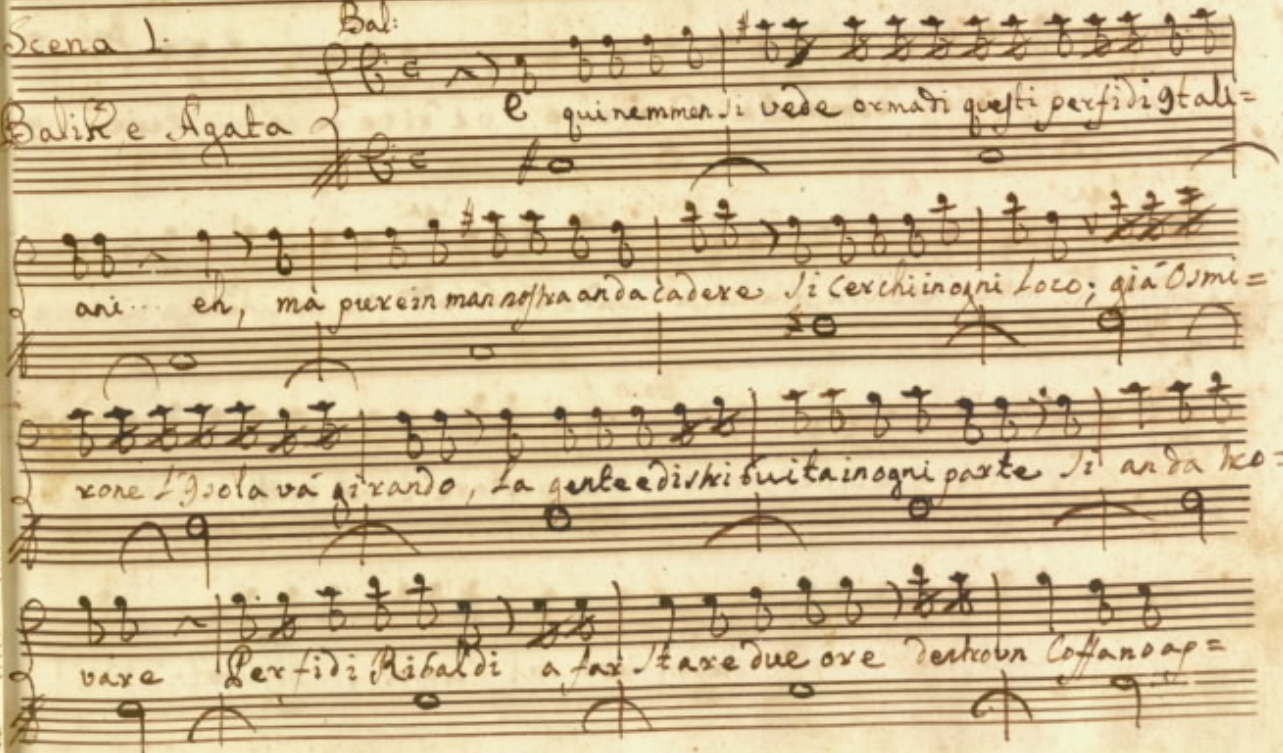
CE

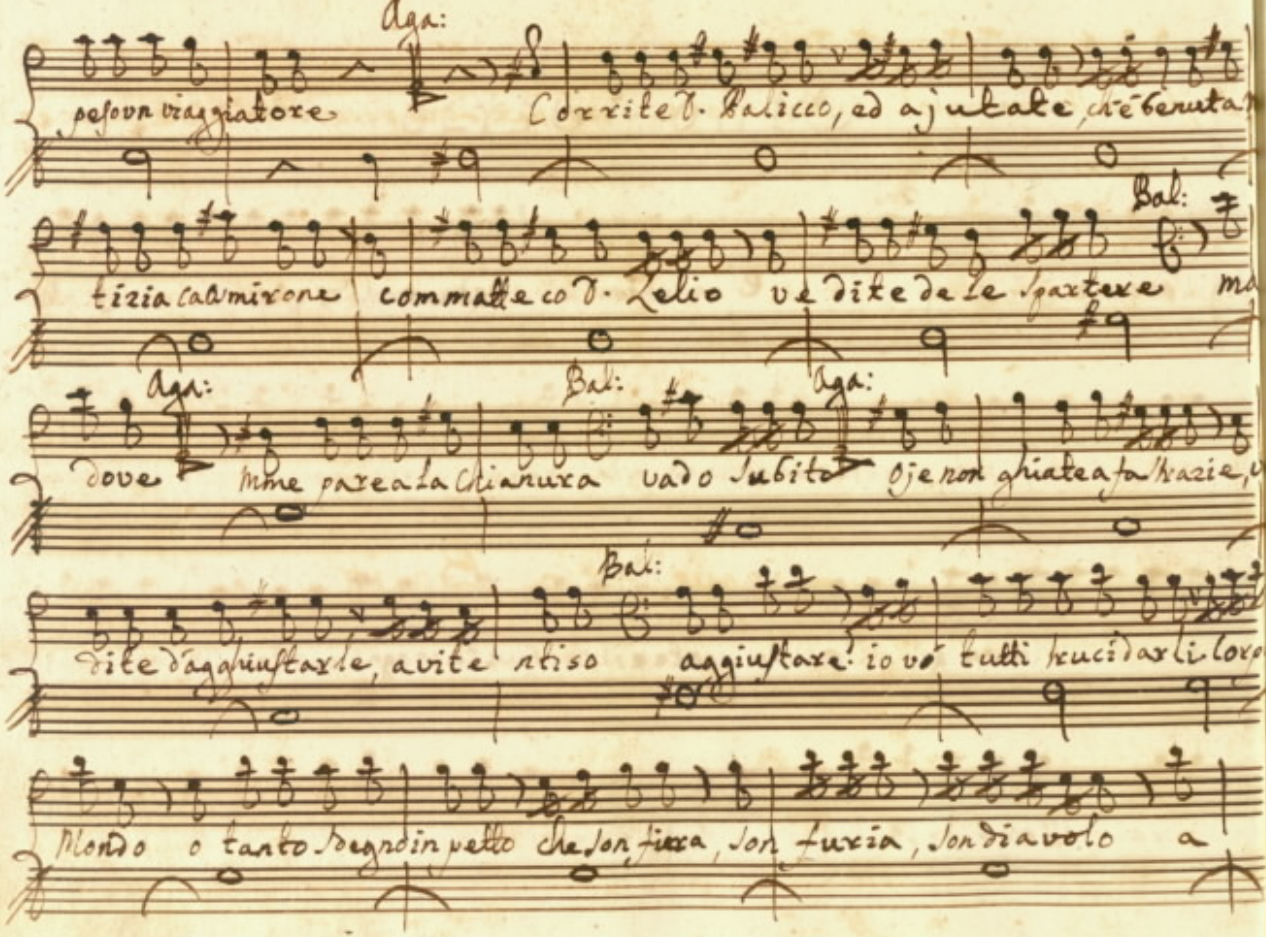
Atto Terzo

Scena I.

Balik e Agata

Bal:





Aga:

pesovn viaggiatore Corrite V. Palicco, ed ajutate, ch'è benuta

Bal:

tizia ca Amirone commatte co V. Zelio vedite de le spartere ma

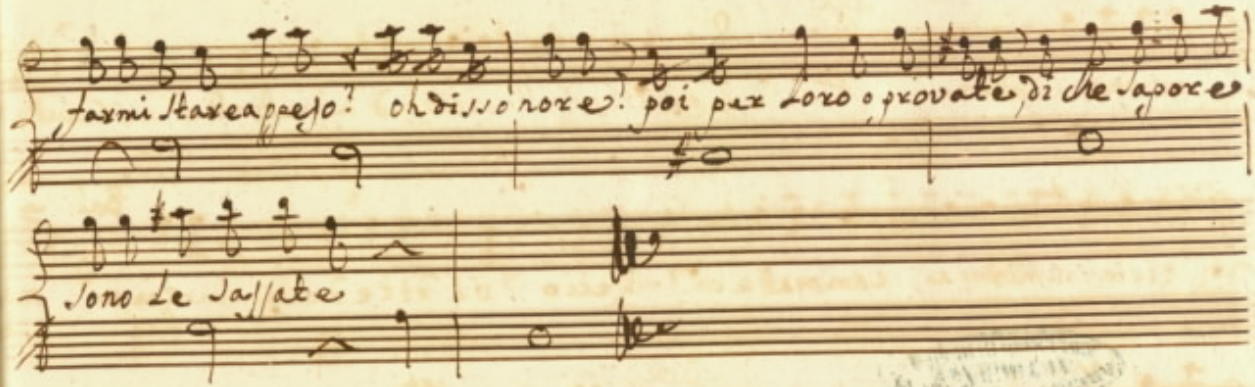
Aga: Bal: Aga:

dove Mme pare a la Chianura vado subito oje non ghiate a fa strazie, v

Bal:

dite d'agghiustarle, avite ntiso aggiustare: io vo' tutti trucidarli corp

Mondo o tanto sdegno in petto che son fiera, son furia, son diavolo a



farmi stare appeso? oh disso nore! poi per loro o provate, di che sapore

sono le sassate

Siegue Aria Balik

Atto 14

e sassate

pa. for.

V. V.

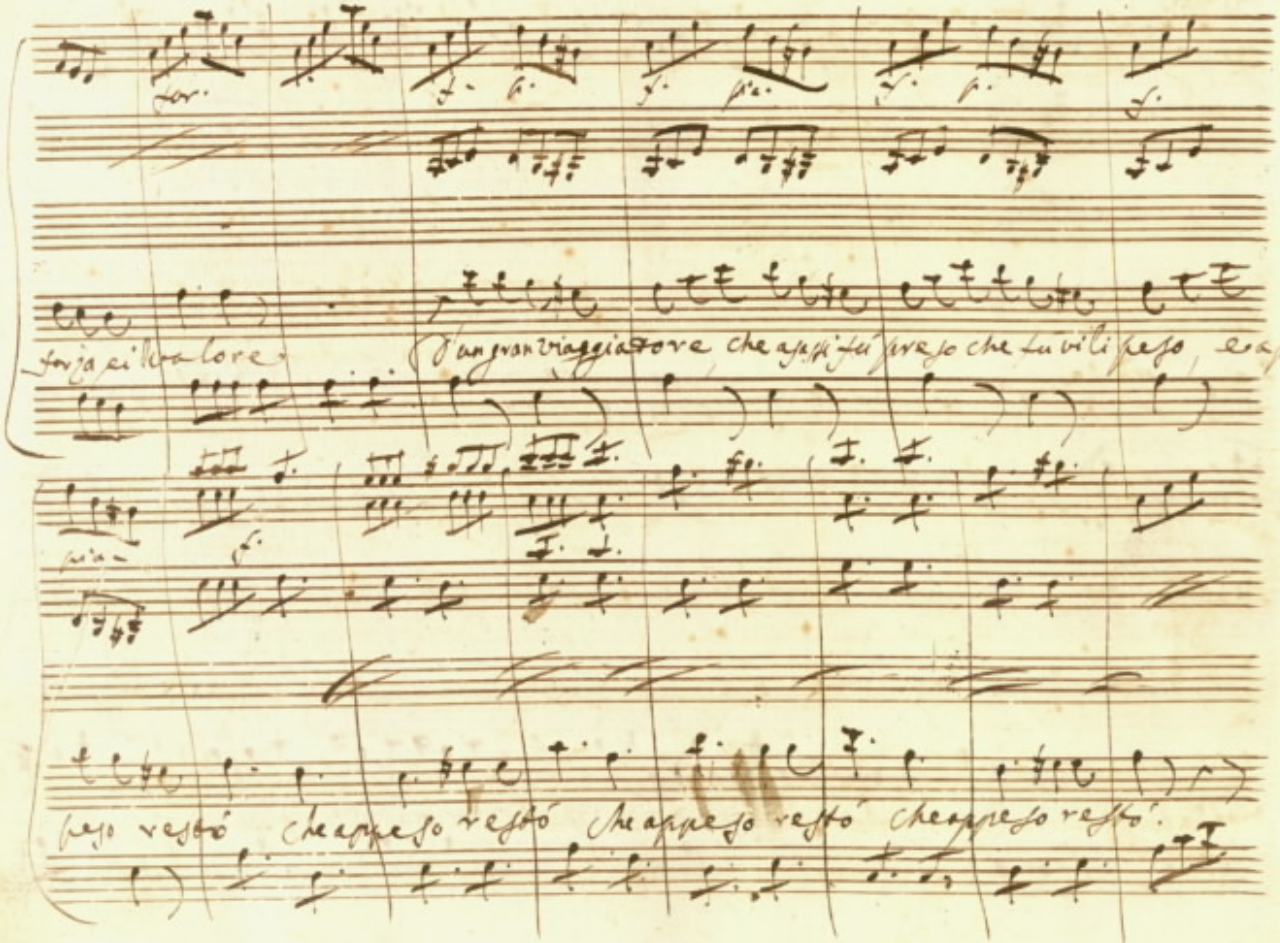
Viole.

Balik.

Allegro

pia. for.

vò farli provare la rabia, lo sdegno, la furia l'ardire l'ardire, la forza e il valore la



for. f. p. f. pia. f. p. f.

forza e il valore d'un gran viaggiatore che a sassi fu preso che fu vili peso, e a

pia- f.

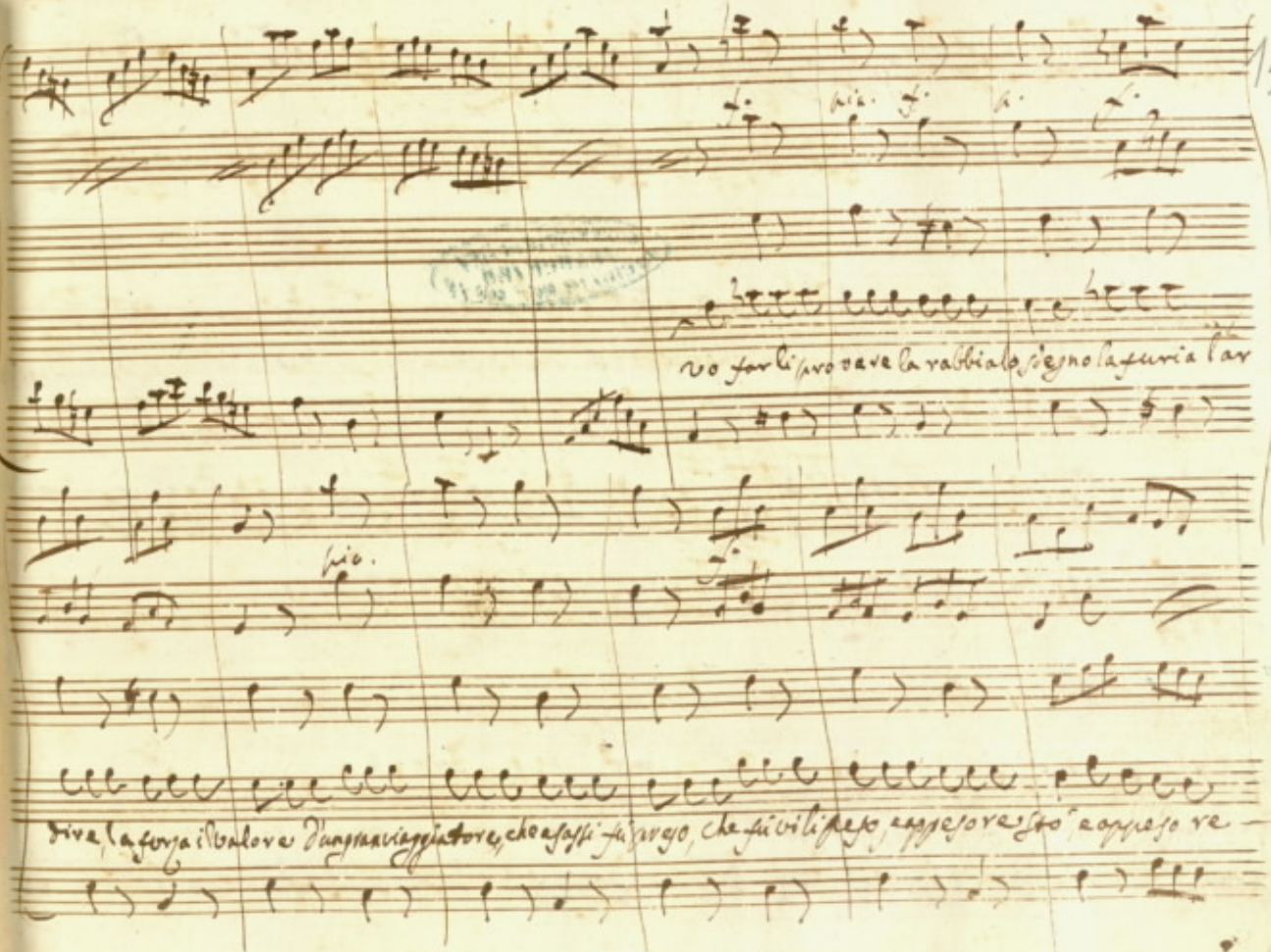
peso restò che appeso restò che appeso restò che appeso restò.

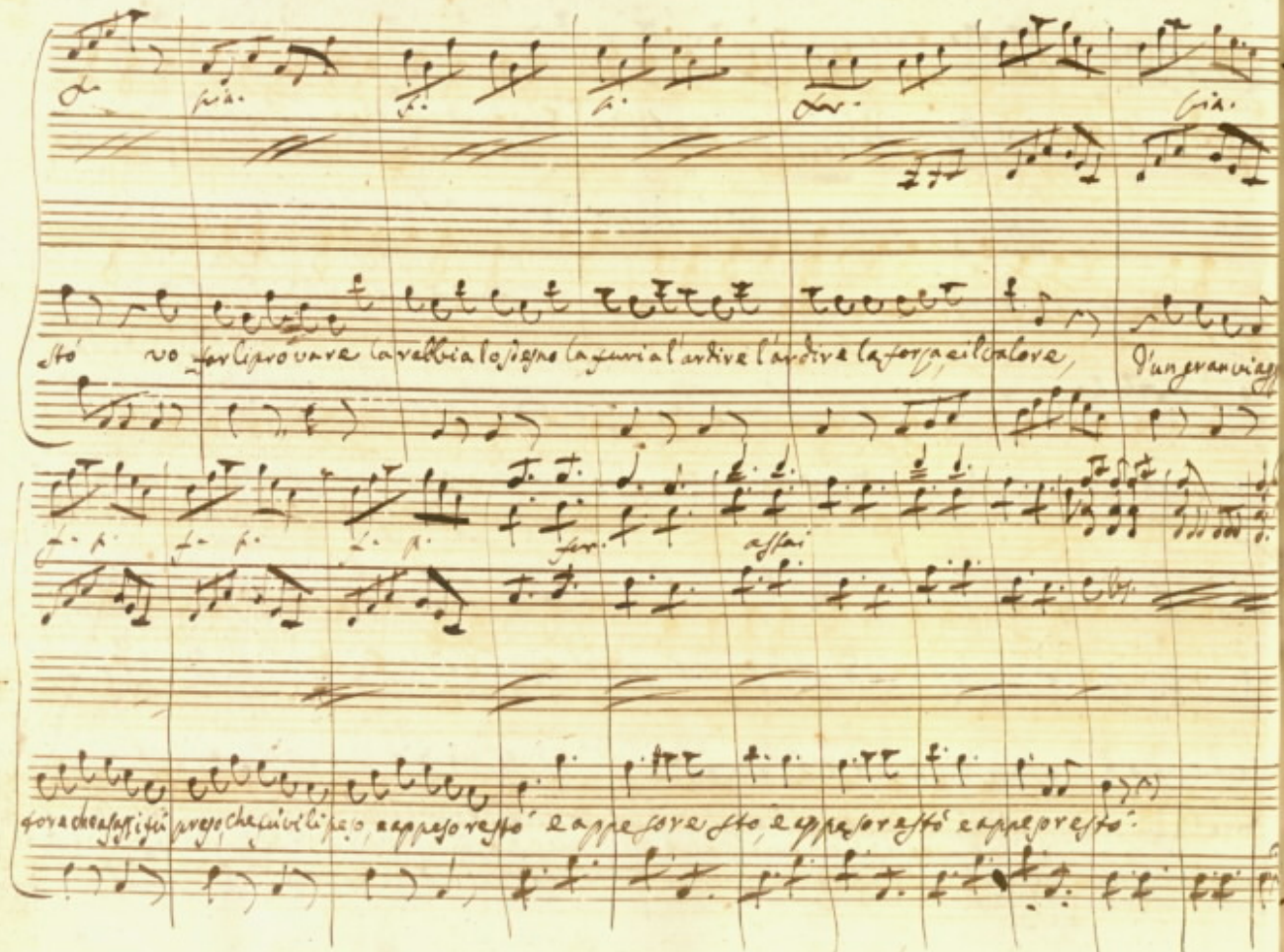
pic. f. a. f.

vo farli provare la rabbia lo sdegno la furia l'ar

pic.

dire, la forza il valore d'un gran viaggiatore, che a sassi fu preso, che fu vilipeso, e appeso re stò, e appeso re —



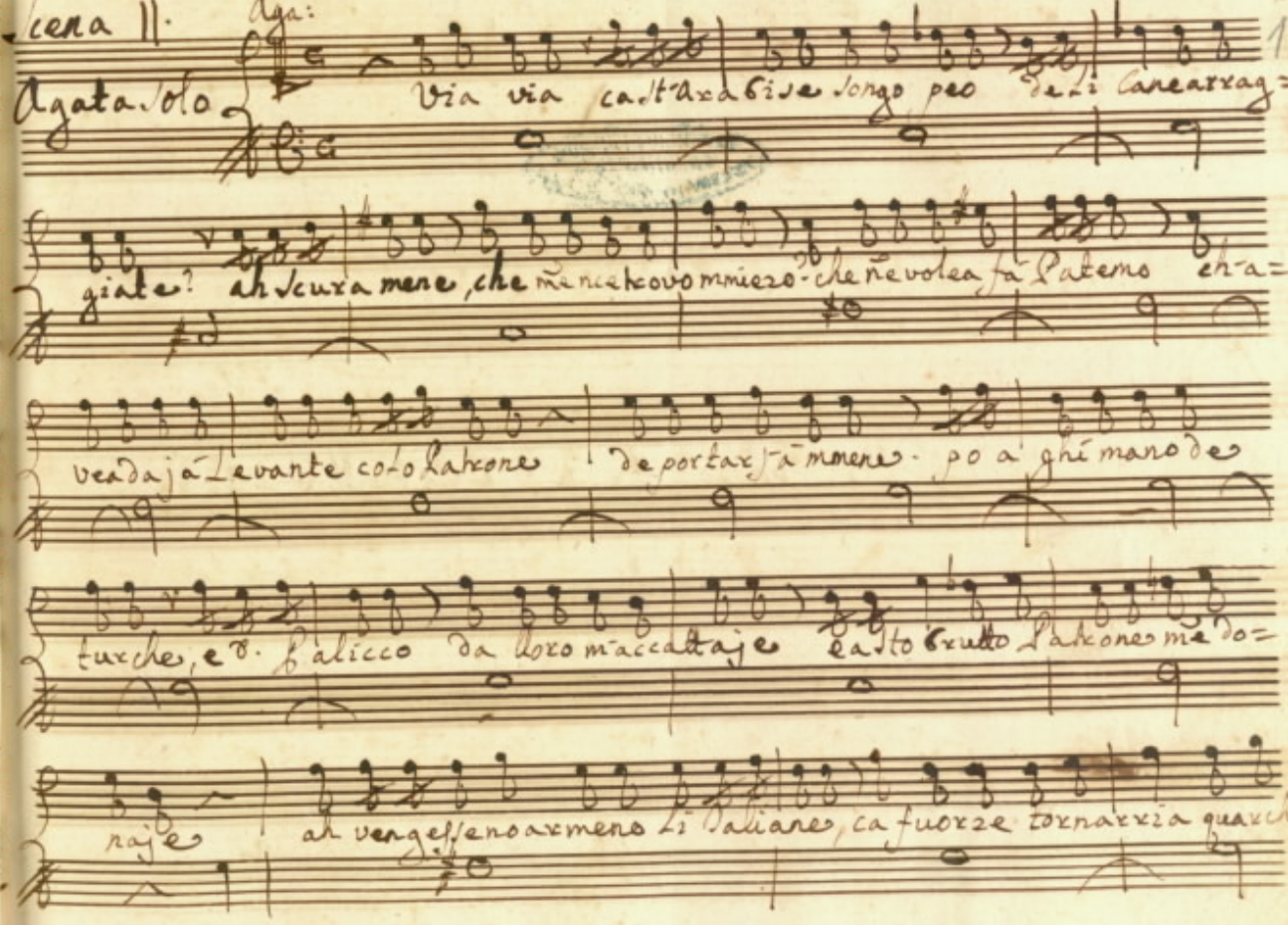

stò vo farli provare la rabbia lo sdegno la furia l'ardire l'ardire la forza e il valore,
D'un gran viag
fora che a sassi fù preso che fù vili peso, e appeso restò e appeso restò e appeso restò e appeso restò.

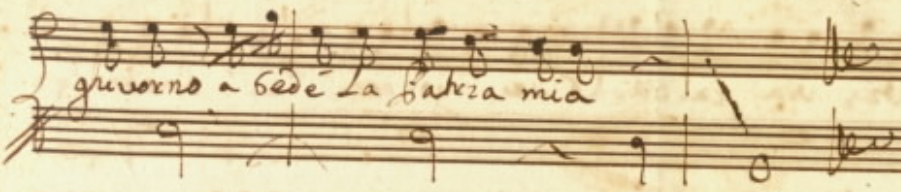
Scena II.

Agata solo

Aga:

Via via cast'Arabi se songo peo de li Cane arrag=
giate? ah scura mene, che mẽnce trovo mmiezo? che ñe volea fa Patemo ch'a=
veada ja Levante colo Patrone de portar fa mmene. po a ghi mano de
turche, e d. Palicco da loro m'accattaje e asto brutto Patrone me do=
naje ah vengesseno armeno li Italiane, ca fuorze tornarria quarche





Siegue Aria Agatella

Patria mia

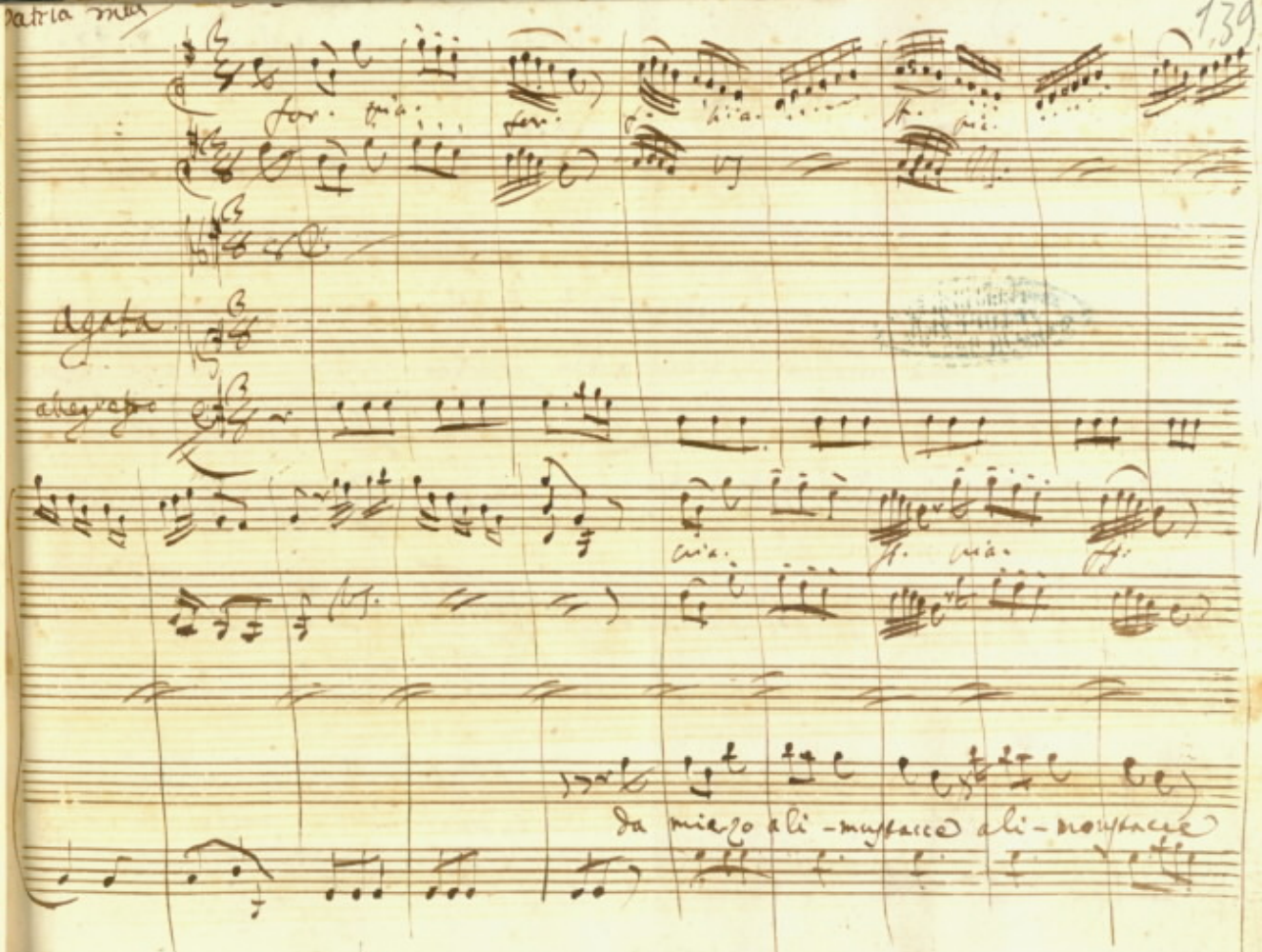
for. pia. for. f. pia. f. pia.

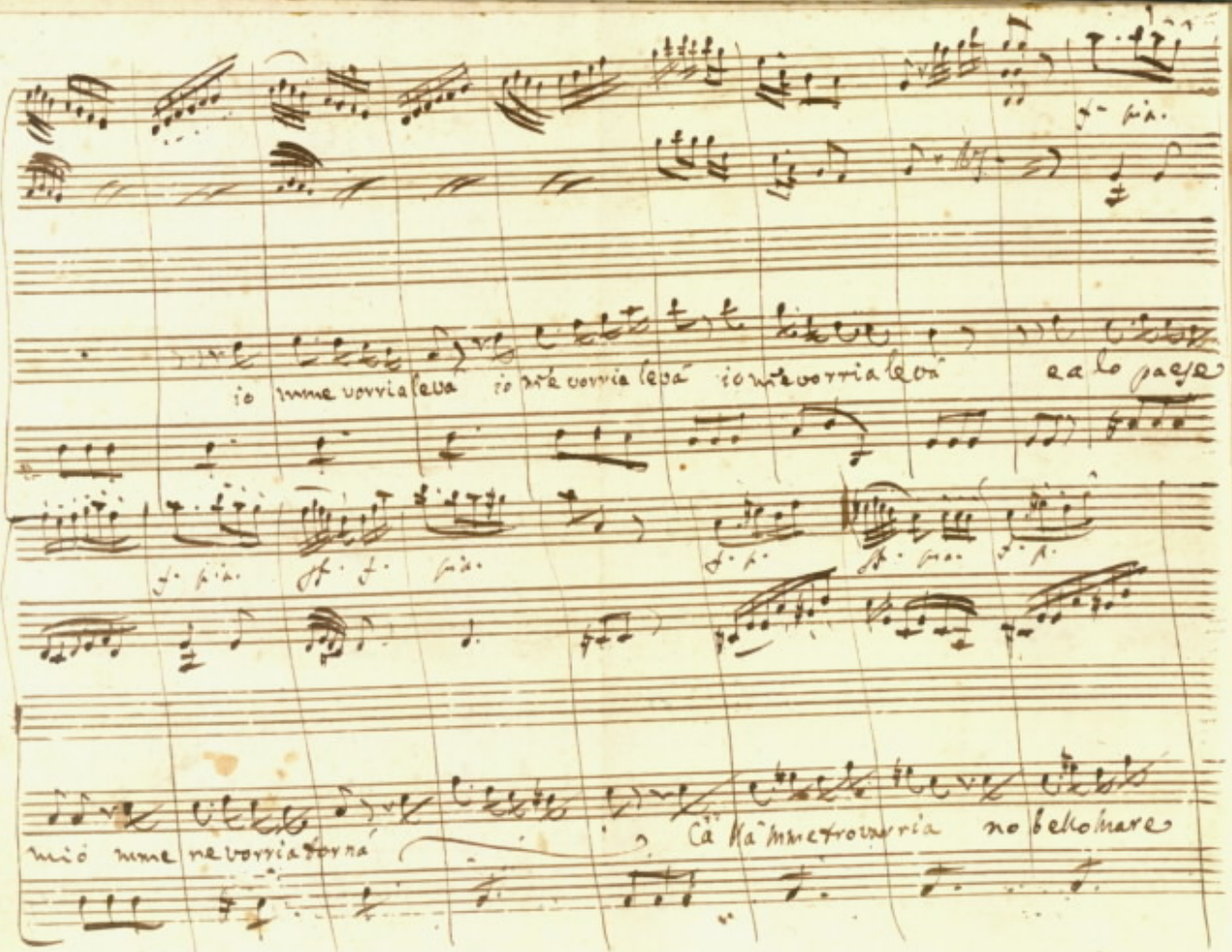
Agata

allegretto

pia. f. pia. f.

da mezzo ali-mustacce ali-moustacce





f. pia.

io mme vorria leva io me vorria levá io me vorria levá e a lo paese

f. pia. ff. f. pia. f. p. ff. pia. f. p.

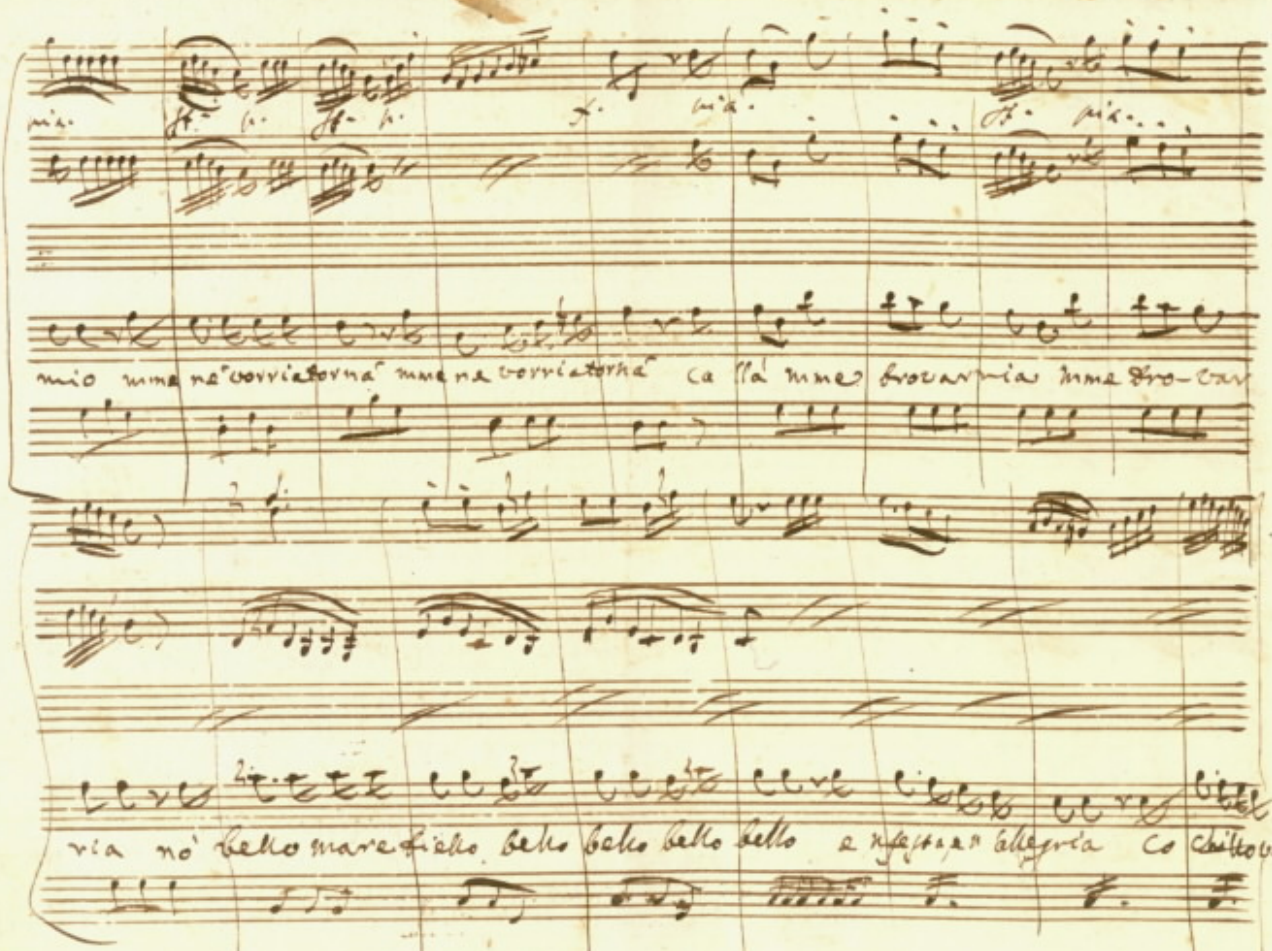
mio mme ne vorria torná Cà Mà mme trovarria no bello mare

ff. pia. f. p. f. p. ff. pia. f.

tiello en festa, e n'allegria, en'allegria co chil-lo vorria sta co chil-lo

f. pia. f. pia. f. pia. f.

vorria stá da mmiezo ali mustacce io nome vorria levá e alo paese

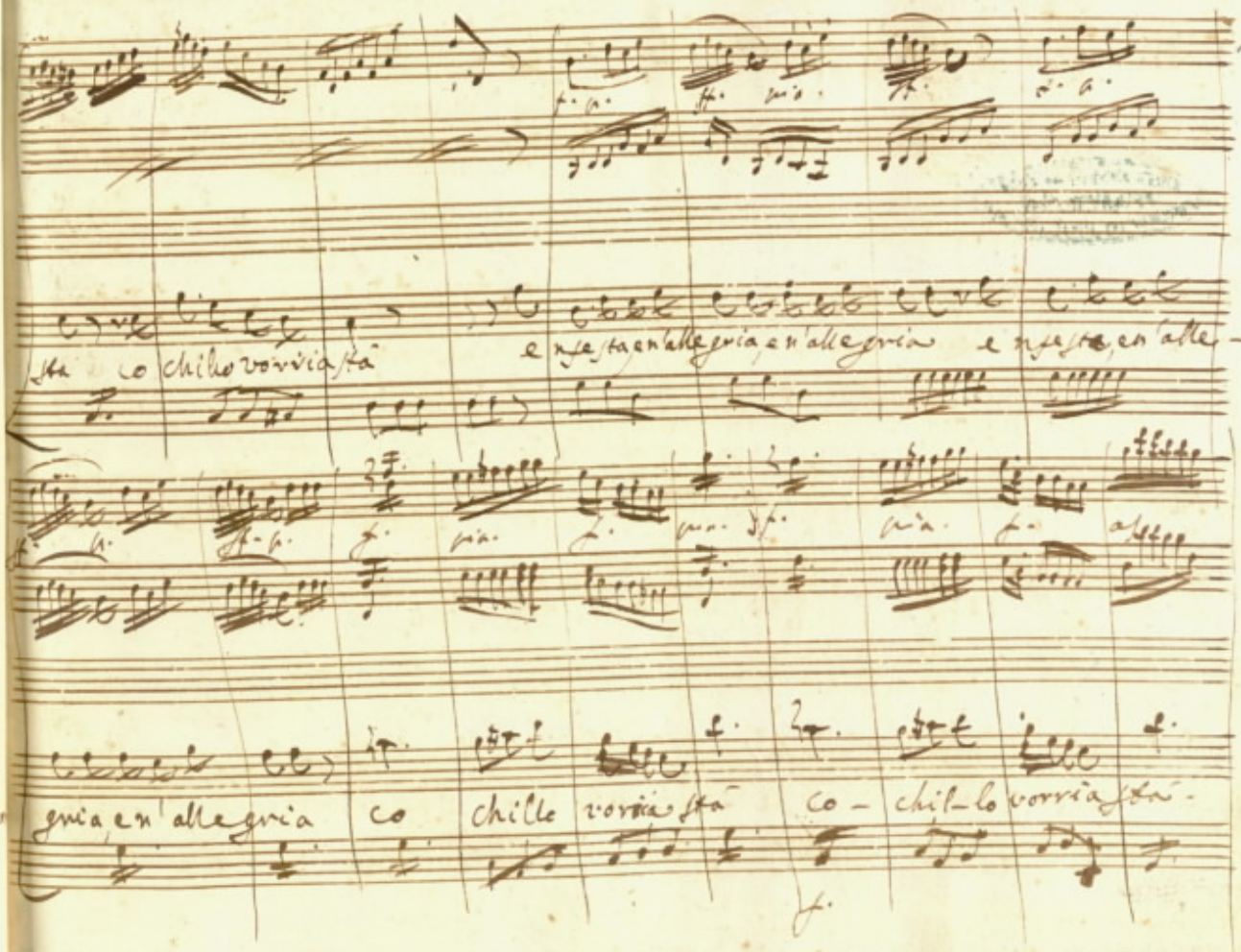


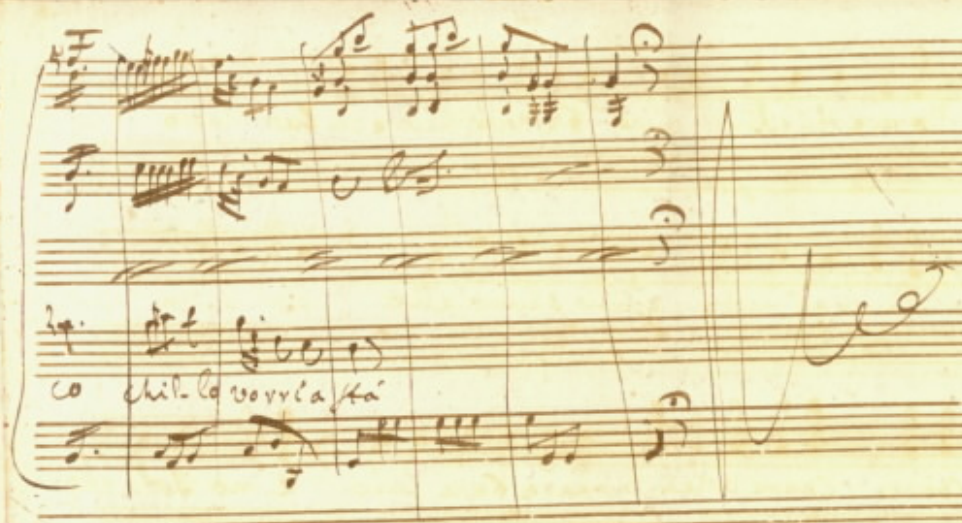
mio mme ne' vorria torna' mme ne vorria torna' ca llà mme trovarria mme tro-var

ria nò bello mare fiello bello bello bello bello e nfesta, e n allegria co chillo vor

sta co chillo vorria stà e n festa, e n'allegria, e n'allegria e n festa, e n'alle-

gria, e n'allegria co chillo vorria stà co - chil-lo vorria stà.





co chil-lo vorrí a stá

Scena 4.

Chia:

Chiaretta, ed Osmirone

No nce stá cchiú nisciuno.. oje Micco Micco, e che buó Micco

ah caso poveriello l'avarrá fatto giá lo papariello ah cada

miezo a tanta cane corze Comme volea scappare bene mio e mo sola che

faccio.. addó mm'abbio!

Osmi:

Mi scampó l'empio Lelio. Oh gran Mercurio! ecco l'in=

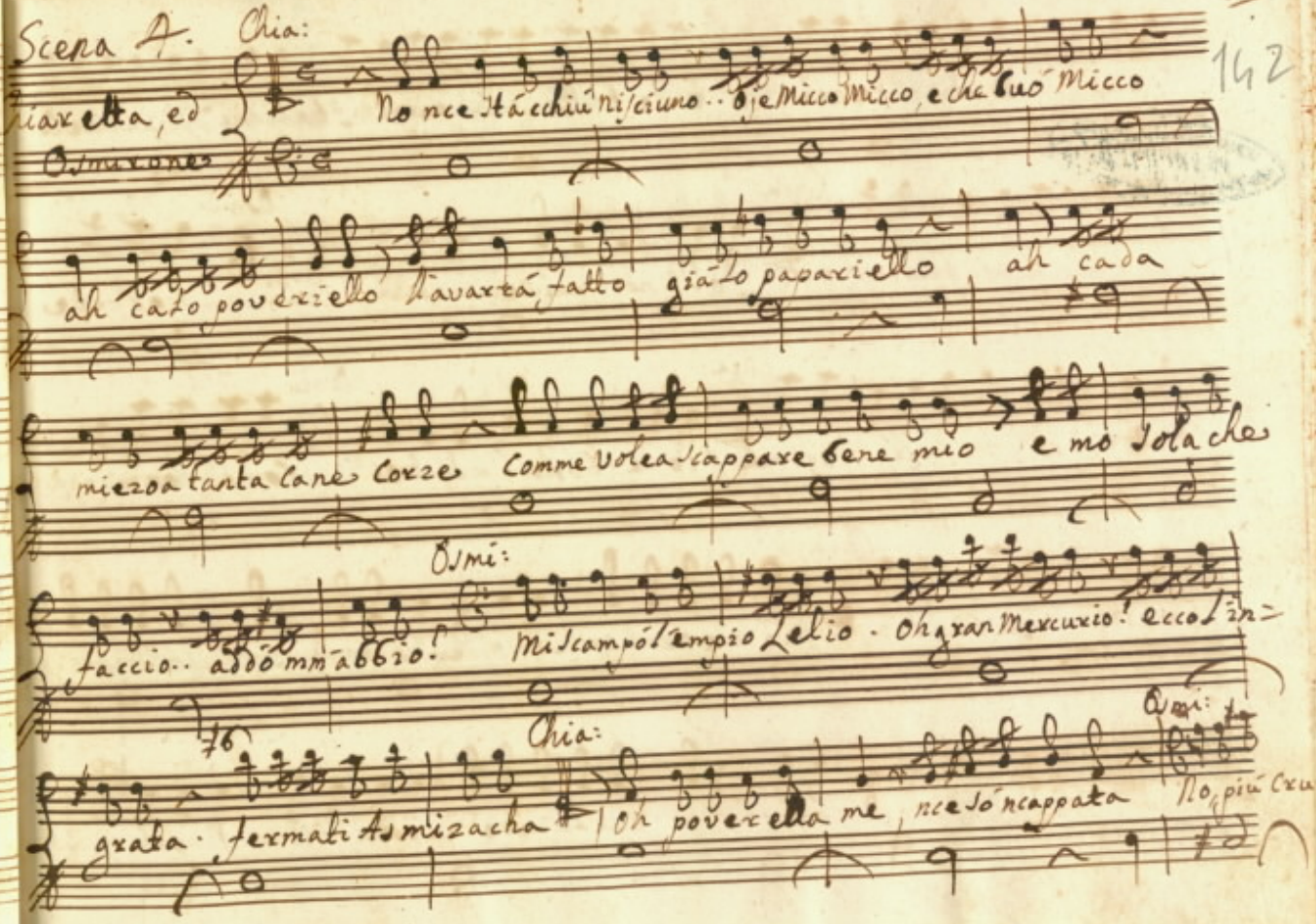
grata. fermati Asmizacha

Chia:

Oh poverella me, nce só ncappata

Osmi:

No, piú cru



dele non ti vanterai tu e tutti gl'altri perfidi Italiani d'ingannare Osm

Chia: Osmi:

rone e poi burlarlo Io Signor mai Nessun non ingannai morrete

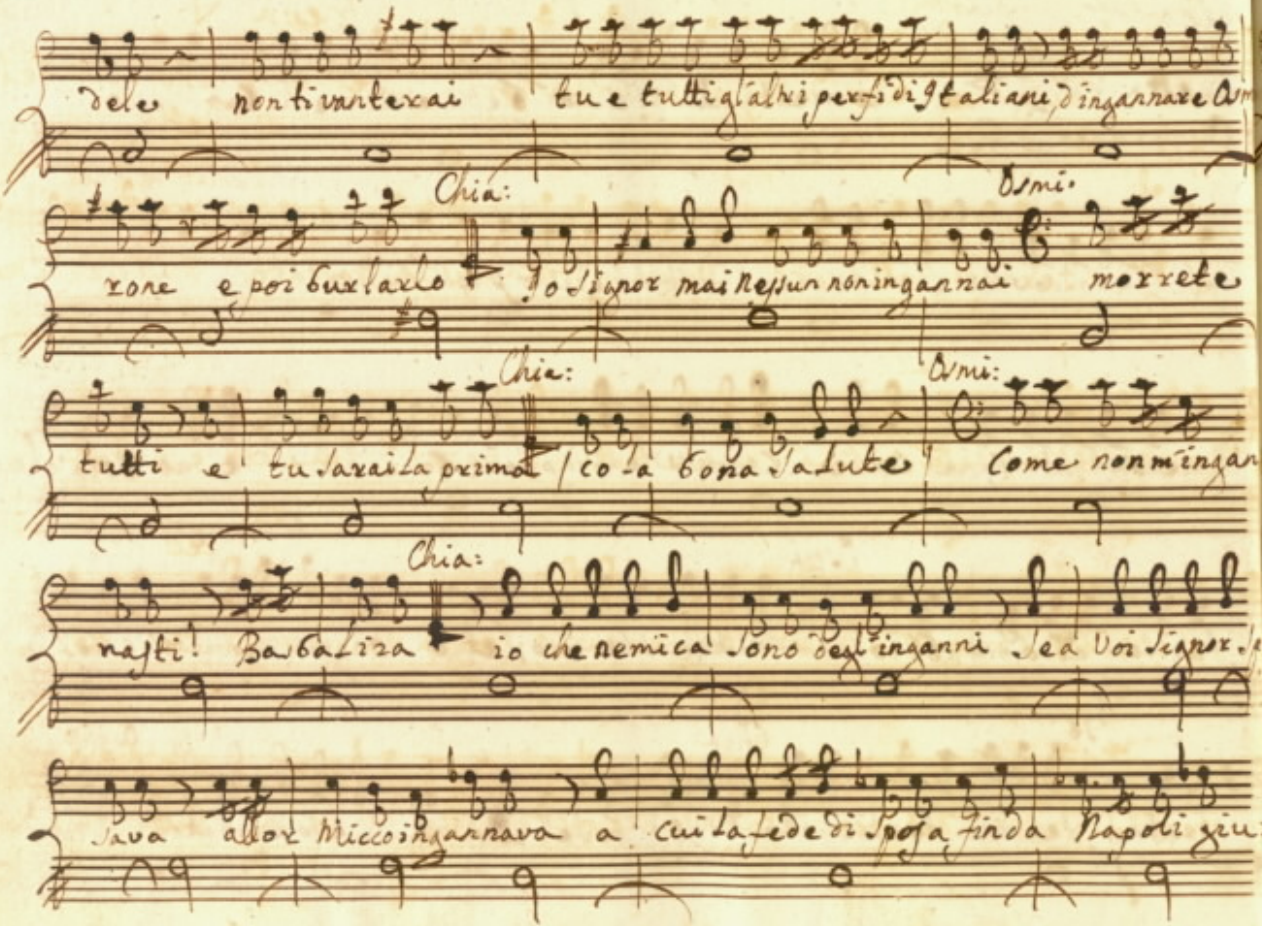
Chia: Osmi:

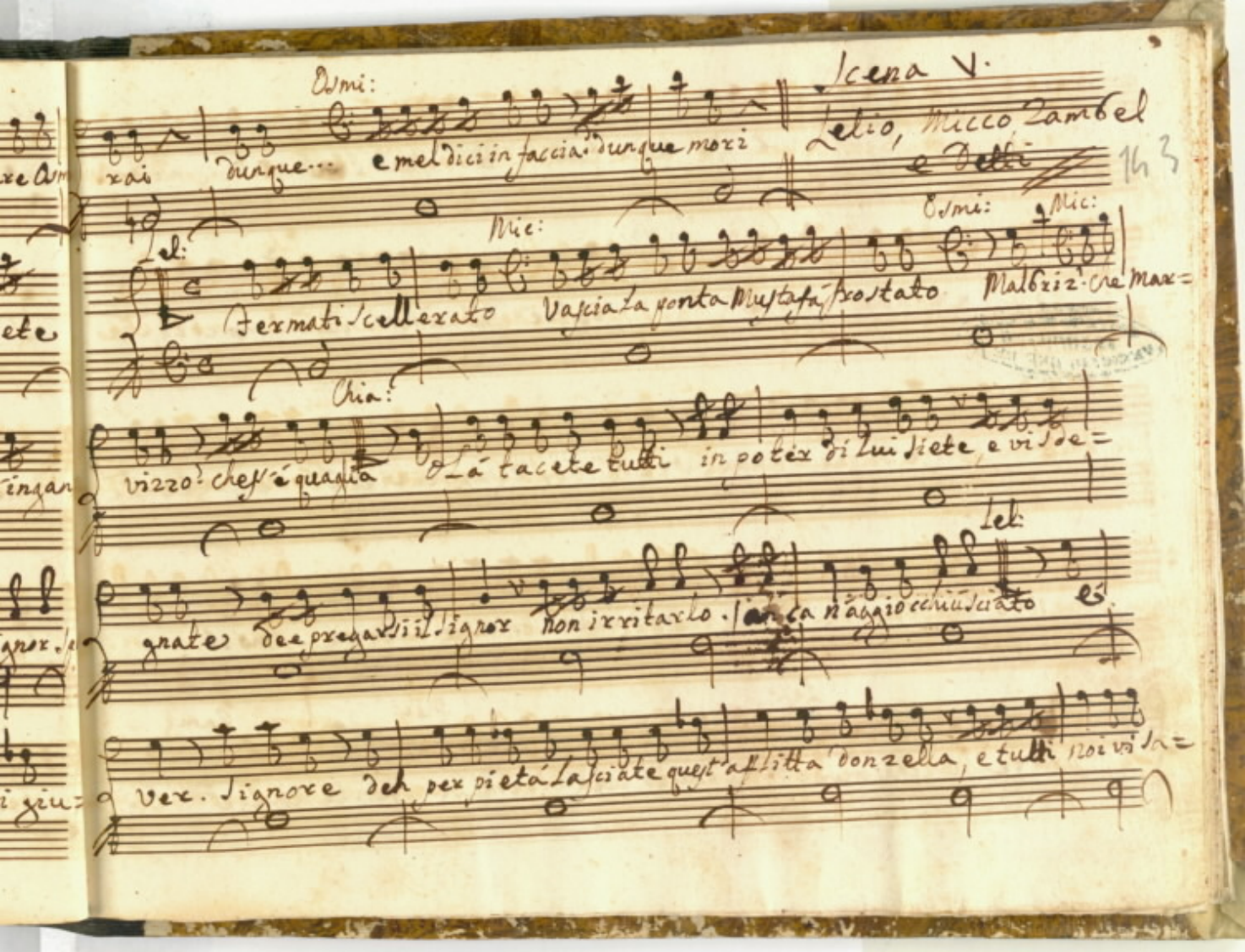
tutti e tu sarai la prima / co la bona salute / Come non m'ingan

Chia:

nasti! Barbaliza io che nemica sono degl'inganni Se a Voi Signor

sava allor Micco ingannava a cui la fede di Sposa finda Napoli giu=





Scena V.

Lelio, Micco, Zambel e Detti

143

Osmi:

rai dunque... e mel dici in faccia: dunque mori

Lel: Mic: Osmi: Mic:

Fermati scellerato Vascia la ponta Mustafà frostato Malbriz: che mar=

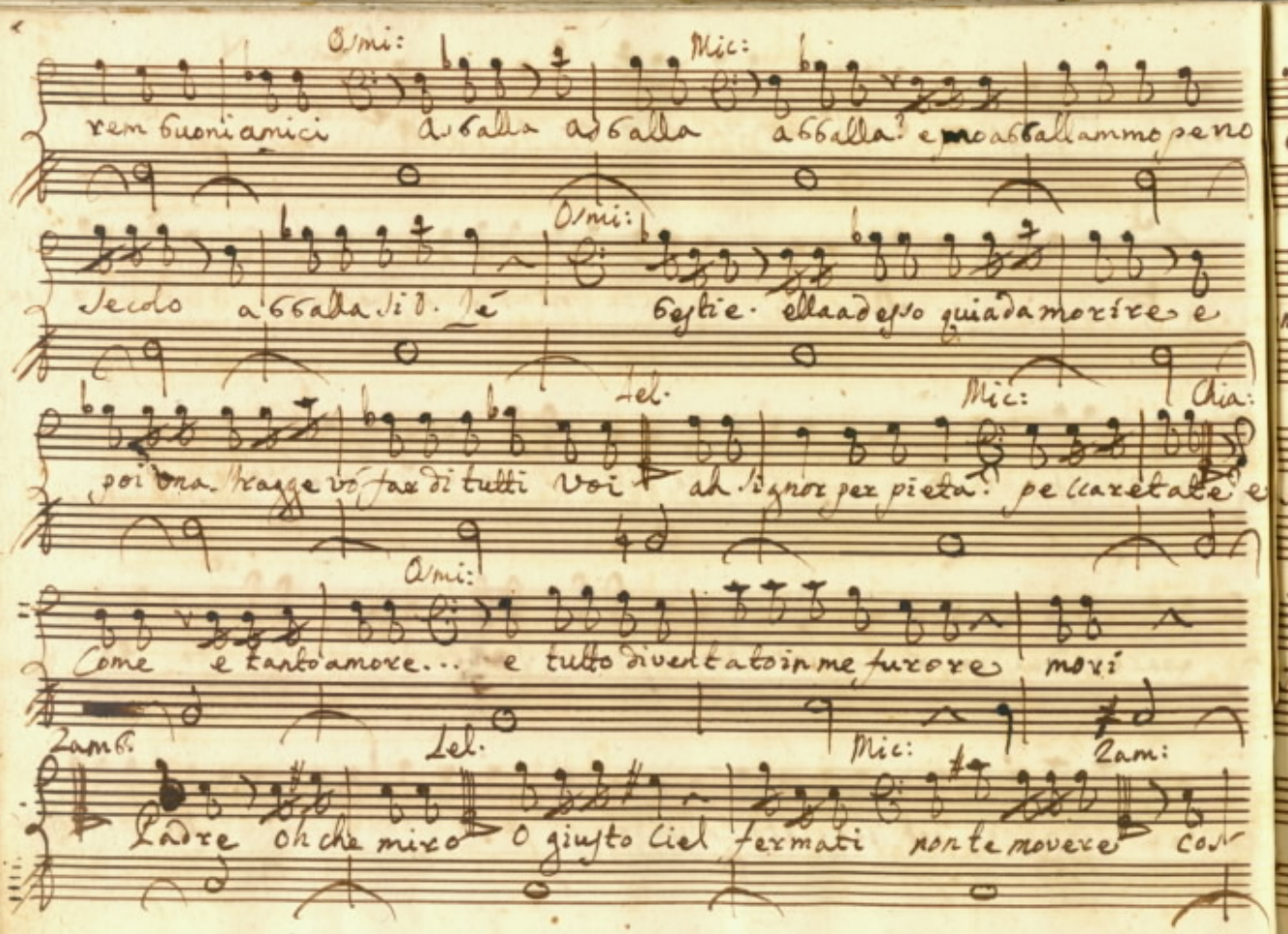
Chia:

vizzo: chess'è quaglia Olà tacete tutti in poter di lui siete, e vi sde=

Lel:

gnate dee pregarsi il Signor non irritarlo. Ianca n'aggio cchiusciato è

ver. Signore deh per pietà lasciate quest'afflitta donzella, e tutti noi vi sa=



Osmi: Mic:

rem buoni amici Abballa abballa abballa? e mo abballammo pe no

Osmi:

secolo abballa si V. Lé bestie. ella adesso quia da morire e

Lel. Mic: Chia:

poi una stragge vo far di tutti voi ah signor per pietà? peccaretate e

Osmi:

Come e tanto amore... e tutto diventato in me furore mori

Zamb. Lel. Mic: Zam:

Padre oh che miro O giusto Ciel fermati non te movere cos

Lel:

é chemalv'ó fattoiopoverina Vedi Osmirone se quellaucciderai morta tua figliain=

Zam: Chia:

nanzi ti vedrai Come! perche! io non ci colpo a niente benemio cca re=

Mic: Osmi:

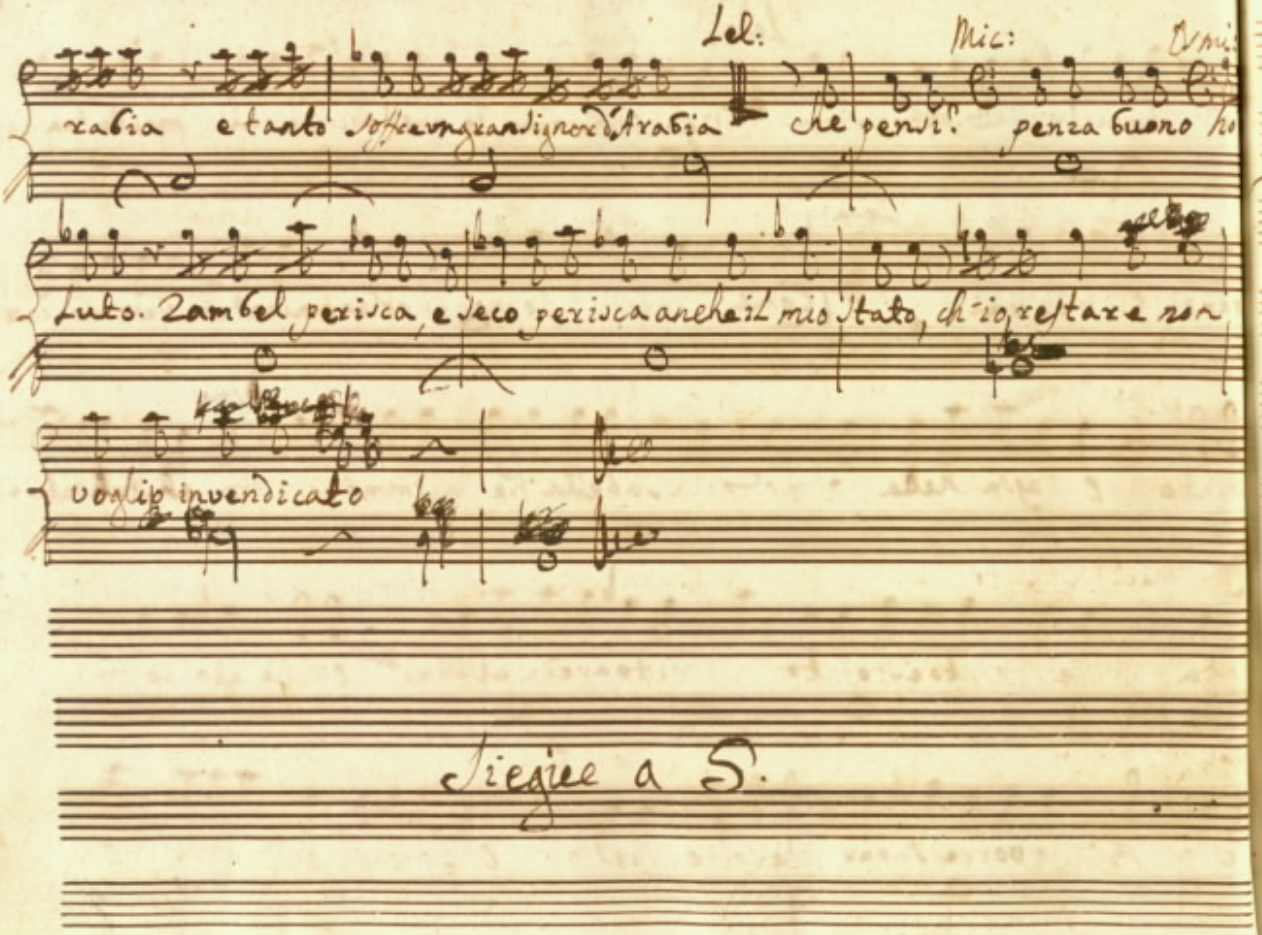
sciato O Lassa chella o mo donna Isabella ñe facimmo zoffritto ah stuh fata stuh=

Mic: Zam:

fata che stofato e stofato Zoffritto aveda essere Oh che giorno fu=

Osmi:

nesto ma io vorrei saper che colpo è questo! Oh smania! oh furia! Oh



Lel: Mic: Osmi:

rabia e tanto soffre vn gran signor d'Arabia che pensi? penza buono ho

luto. Zambel perisca, e seco perisca anche il mio stato, ch'io restare non

voglio invendicato

Siegue a S.

Vio.

pia. for. pia. f. p. f. pia. f.

viola

Chiaretta

Ciclo ajuta.... Ciclo a –

Zambel.

Lelio

mori....

Micco

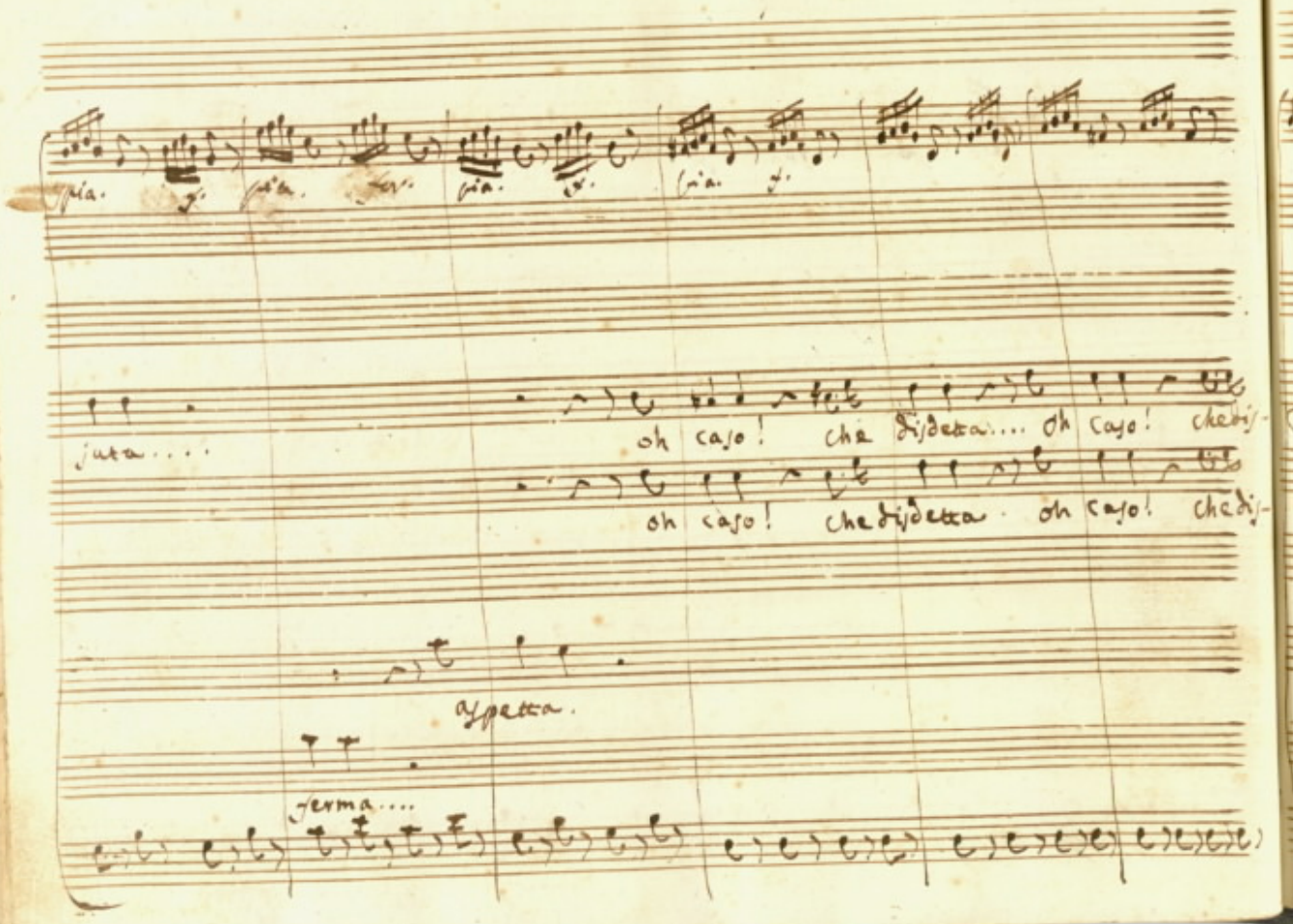
si speduta.

Osmirore

mori....

All.o moderato

pia. f. pia. f. pia. f. pia. for.



pia. f. pia. for. pia. f. pia. f.

juta....

oh caso! che disdetta.... oh caso! che dis-

oh caso! che disdetta. oh caso! che dis-

aspetta.

ferma....

f. pia.

f. as.

f. as. p. as.

pia.

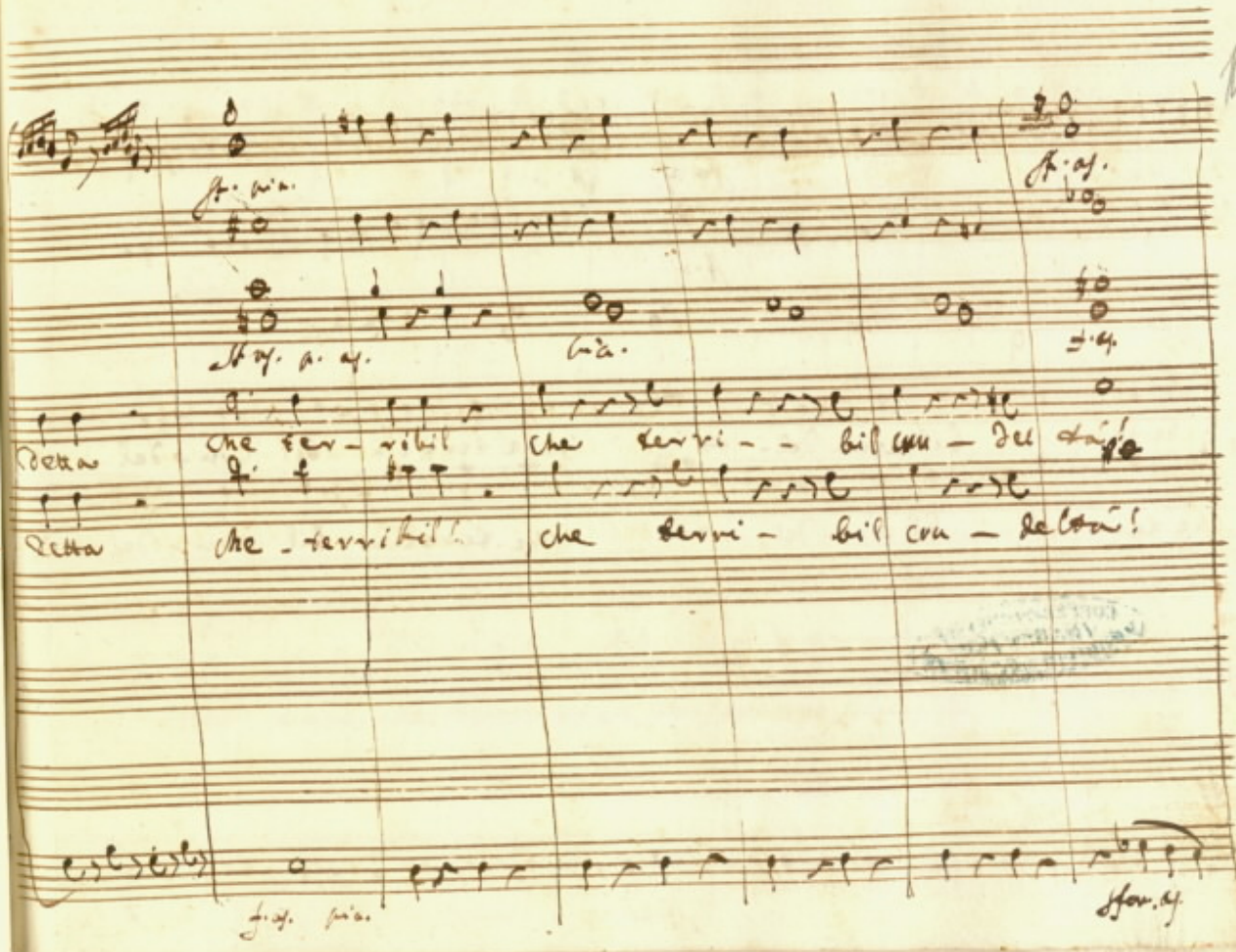
f. as.

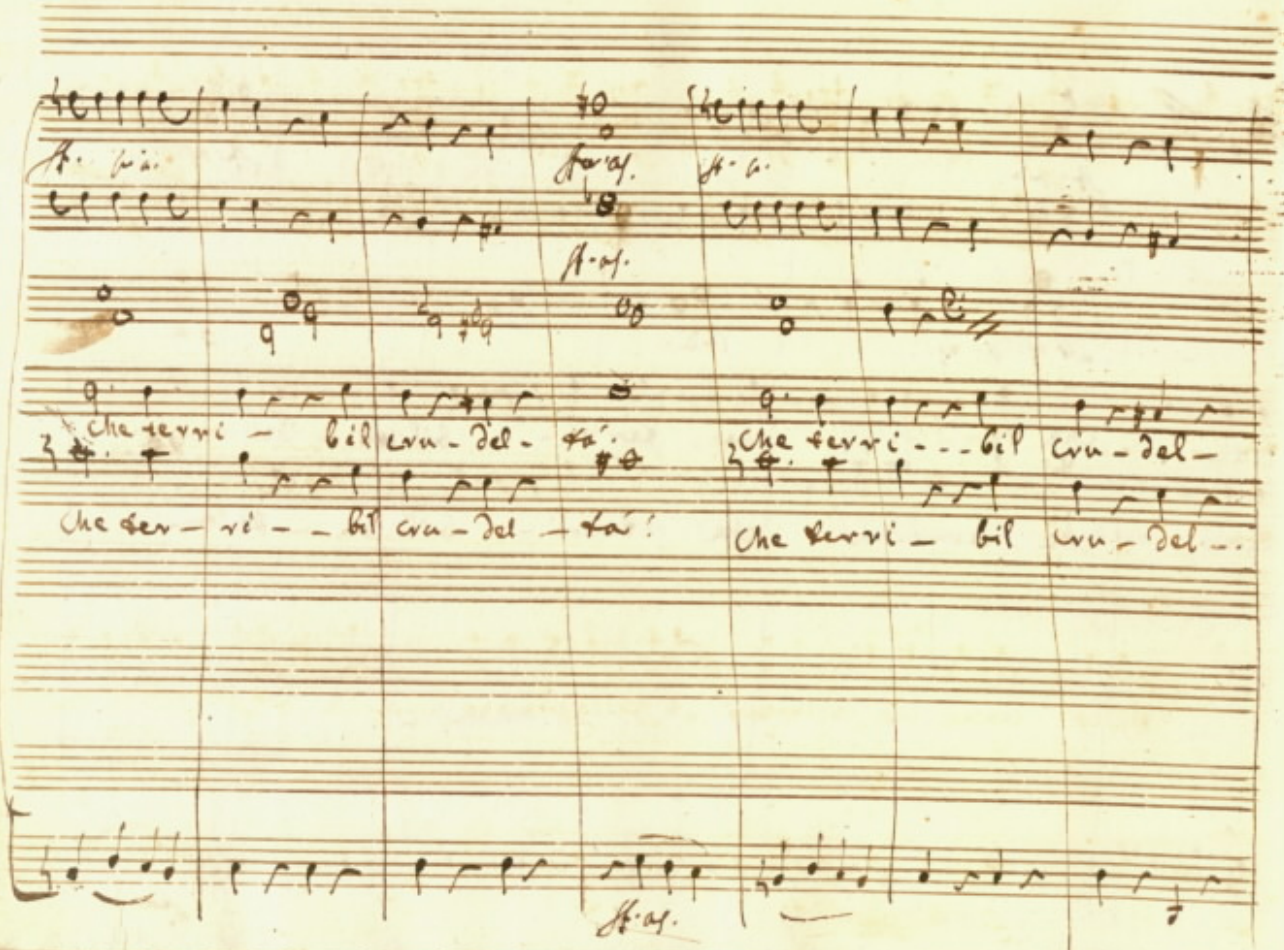
detta che ter - ribil che terri - - bil cru - del tà!

detta che - terribil! che terri - bil cru - deltà!

f. as. pia.

sfor. as.





Che terri - bil cru - del - tá!

Che ter - ri - - bil cru - del - tá!

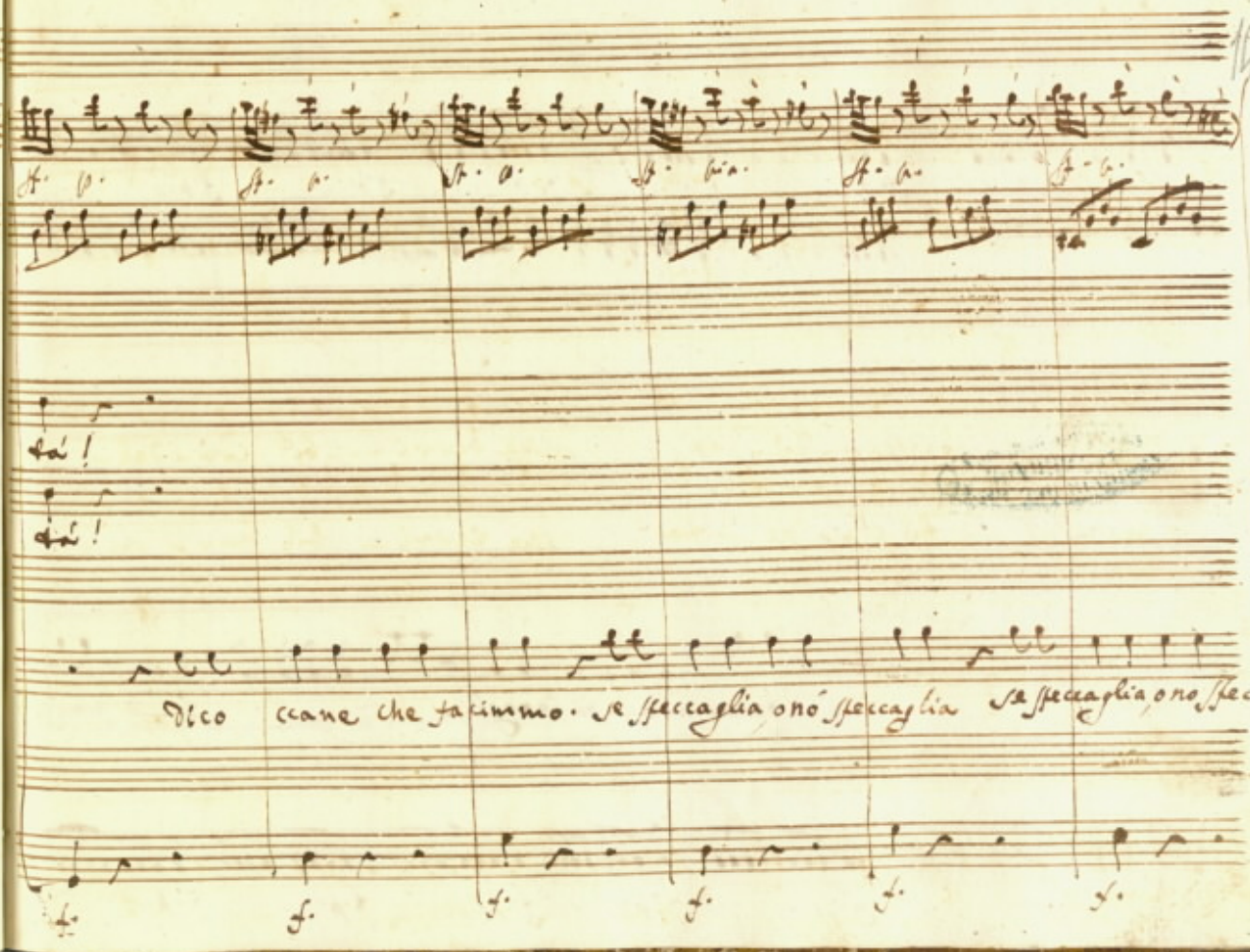
Che terri - - - bil cru - del -

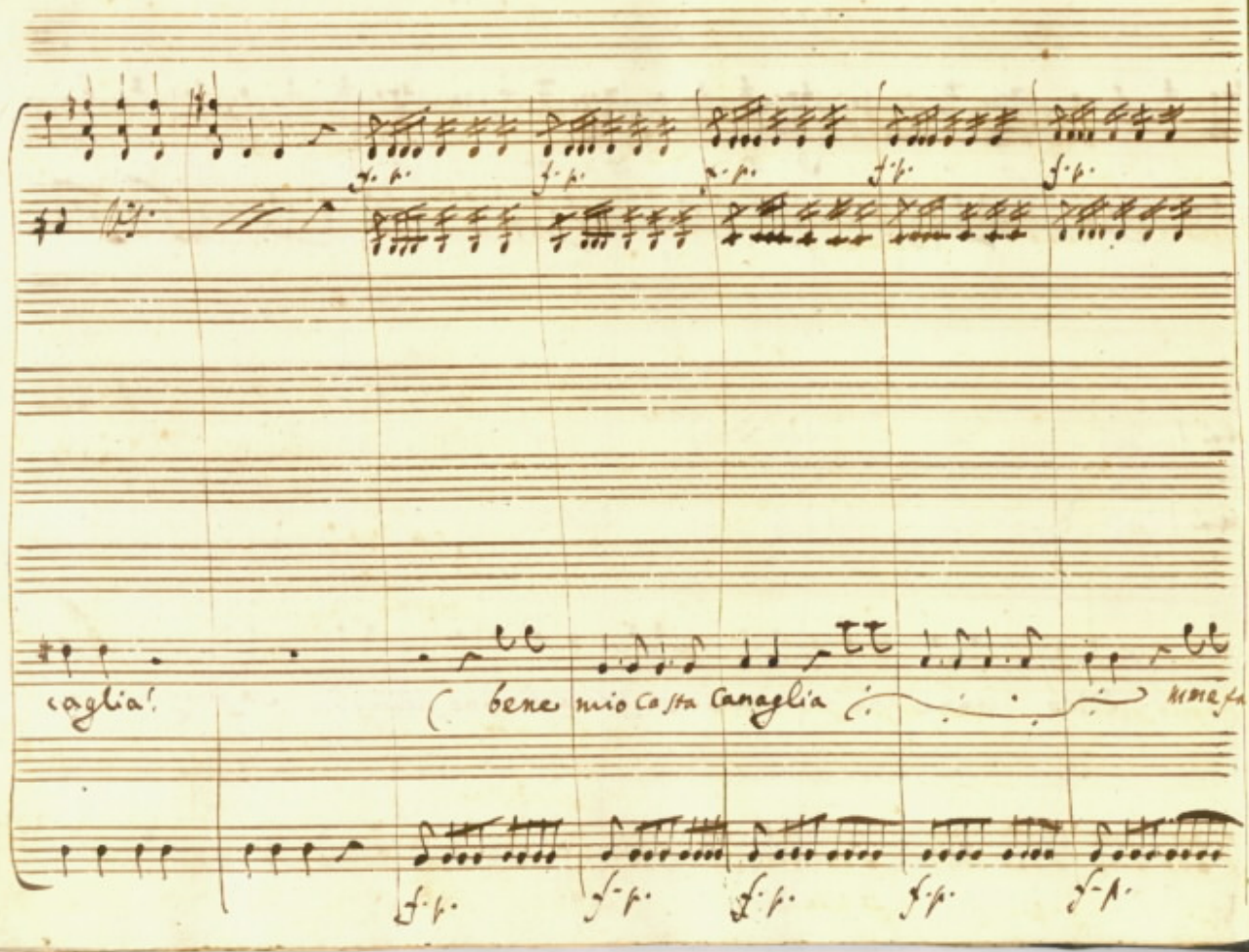
Che terri - bil cru - del - -

tá!

tá!

Dico ccane che facimmo. se speccaglia o nó speccaglia se speccaglia o no spec—




caglia!
bene mio costa Canaglia

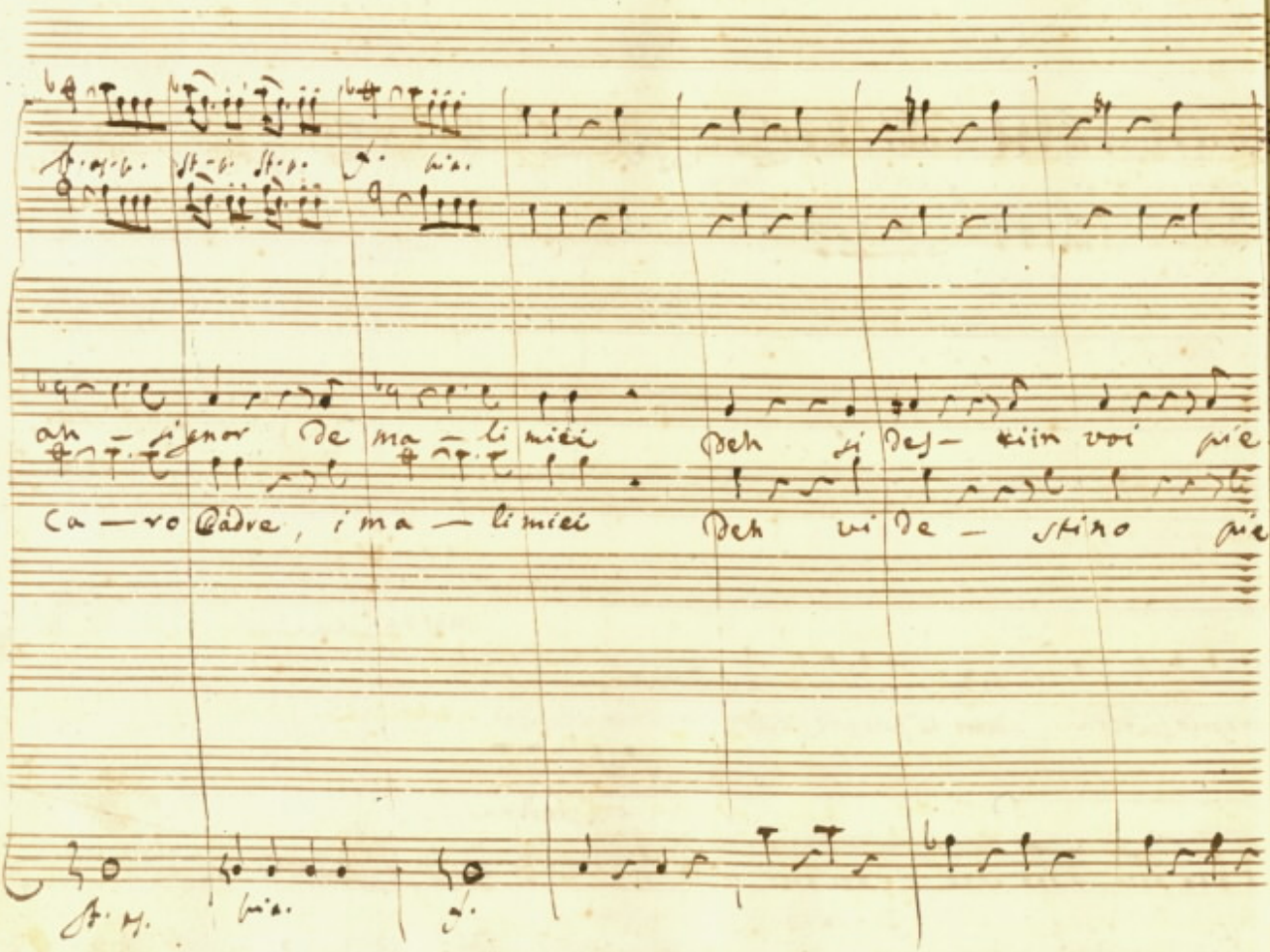
f. pia. f. p. f. p.

morta sei!...

proprio speretá mme fa proprio speretá

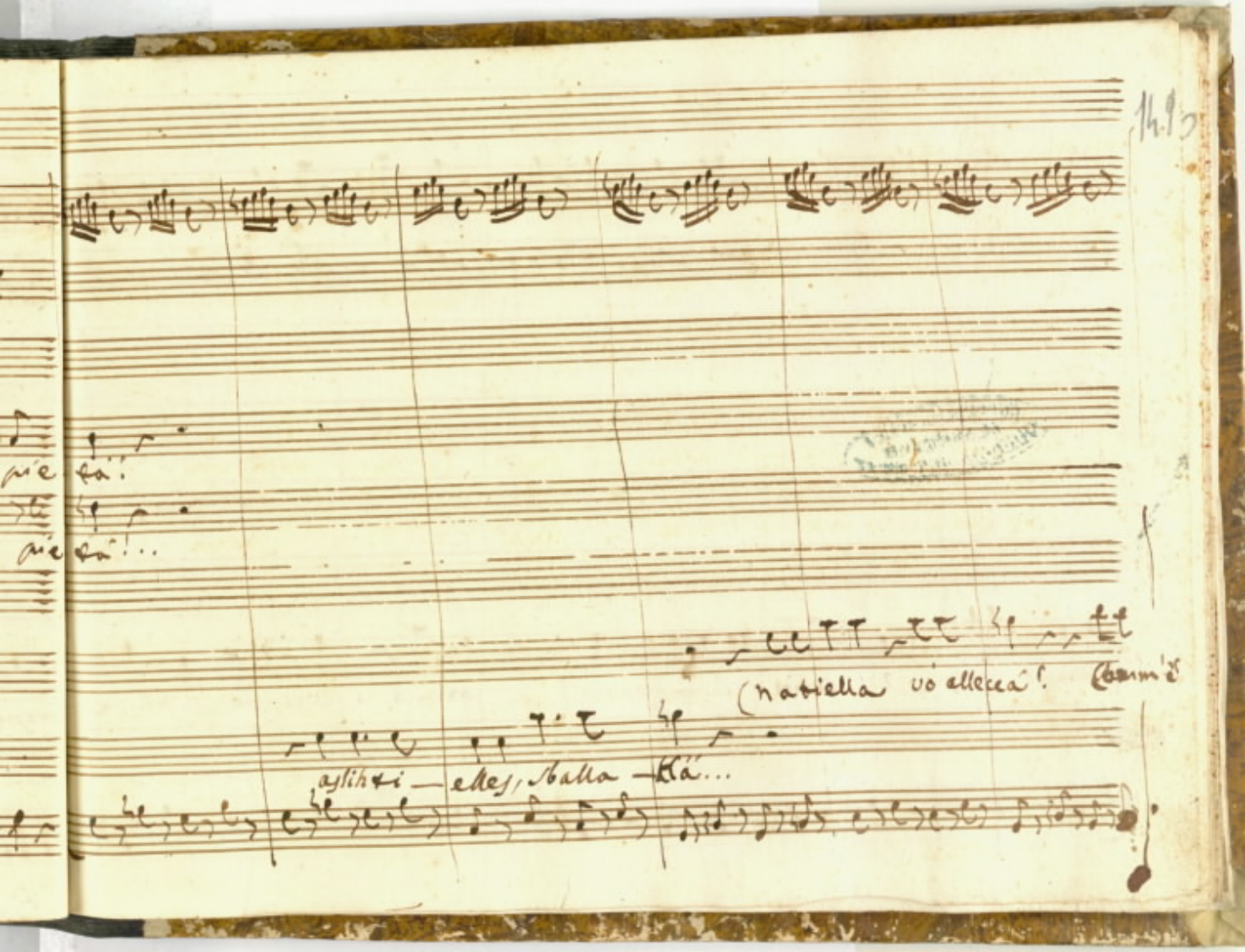
sei spedita....

f. p. f. p. f. pia.



an — signor de ma — li miei Deh si des — tiin voi pie tà

ca — ro Padre, i ma — li miei Deh vi de — stino pie tà

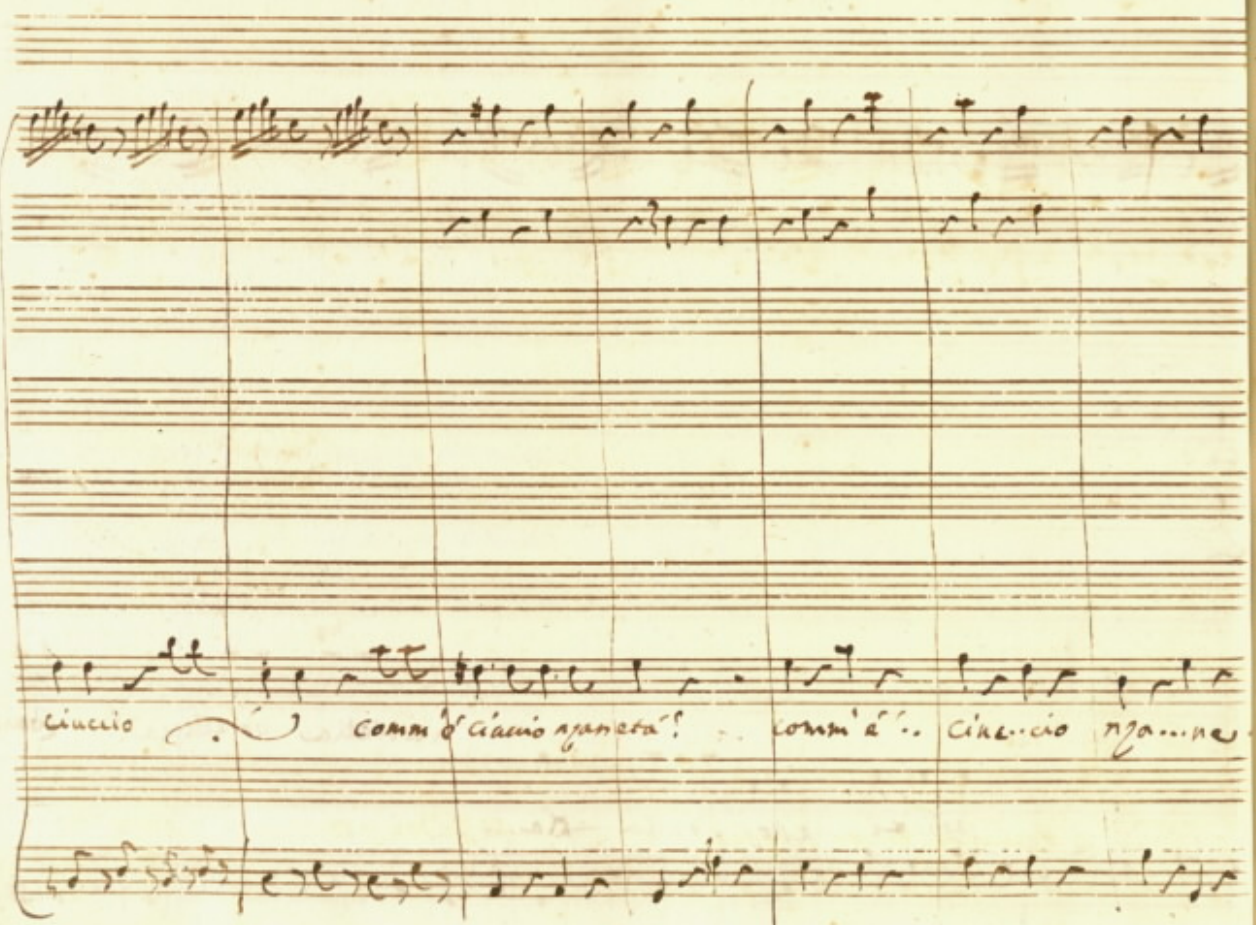


pie tá!

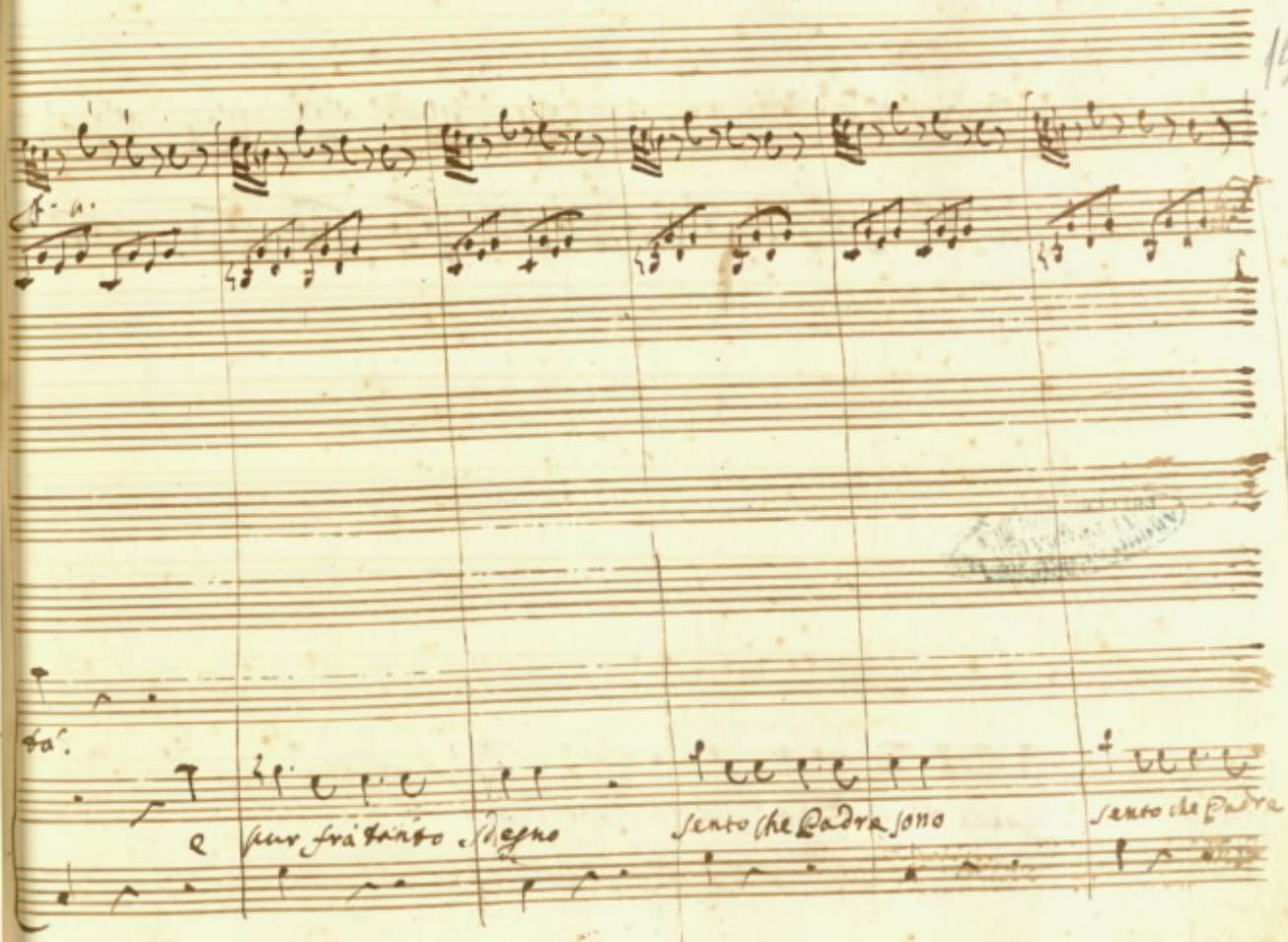
pie tá!..

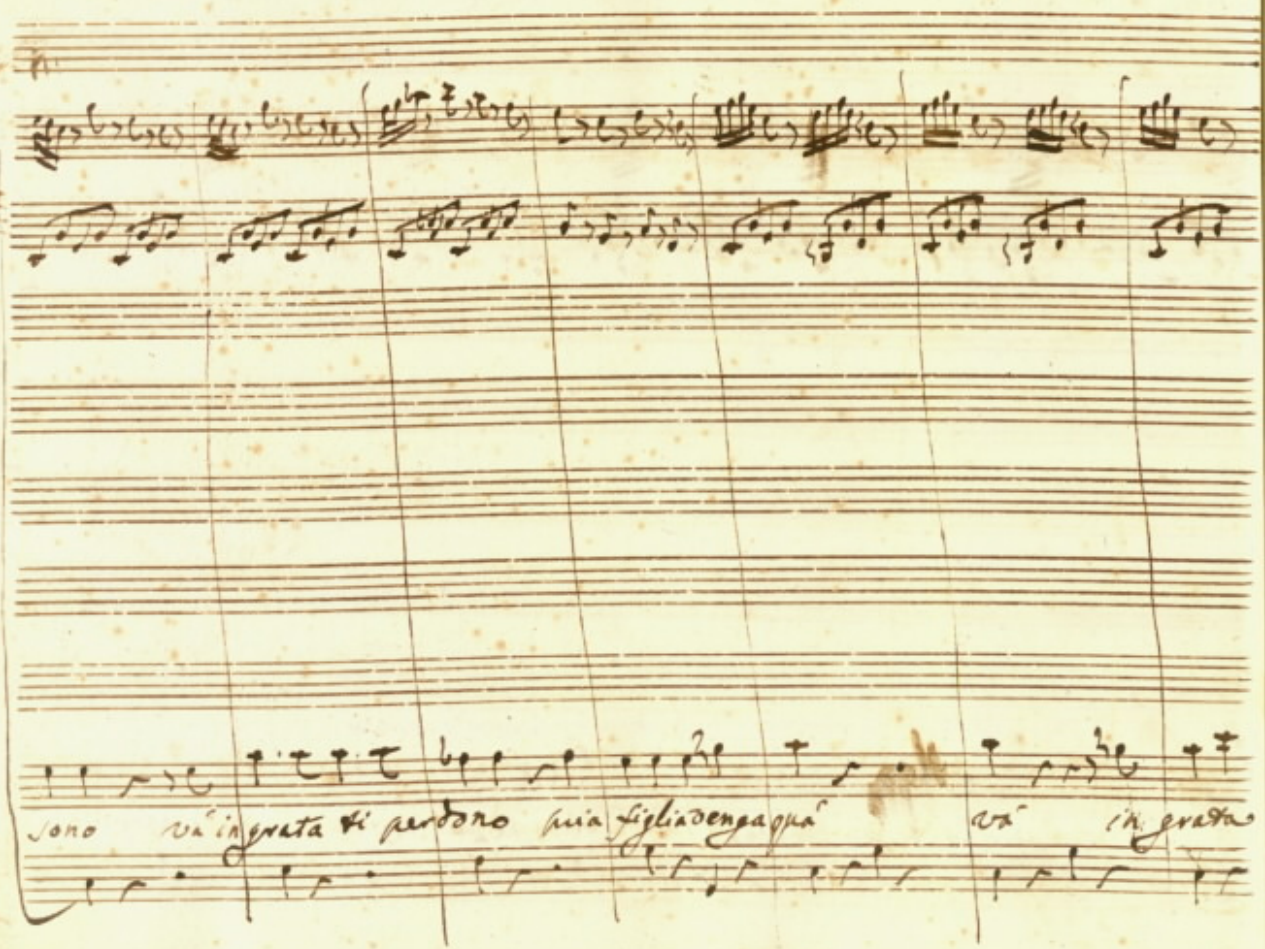
(natiella vò allecca! (bam'è

aslihti — elles, sballa — klá...

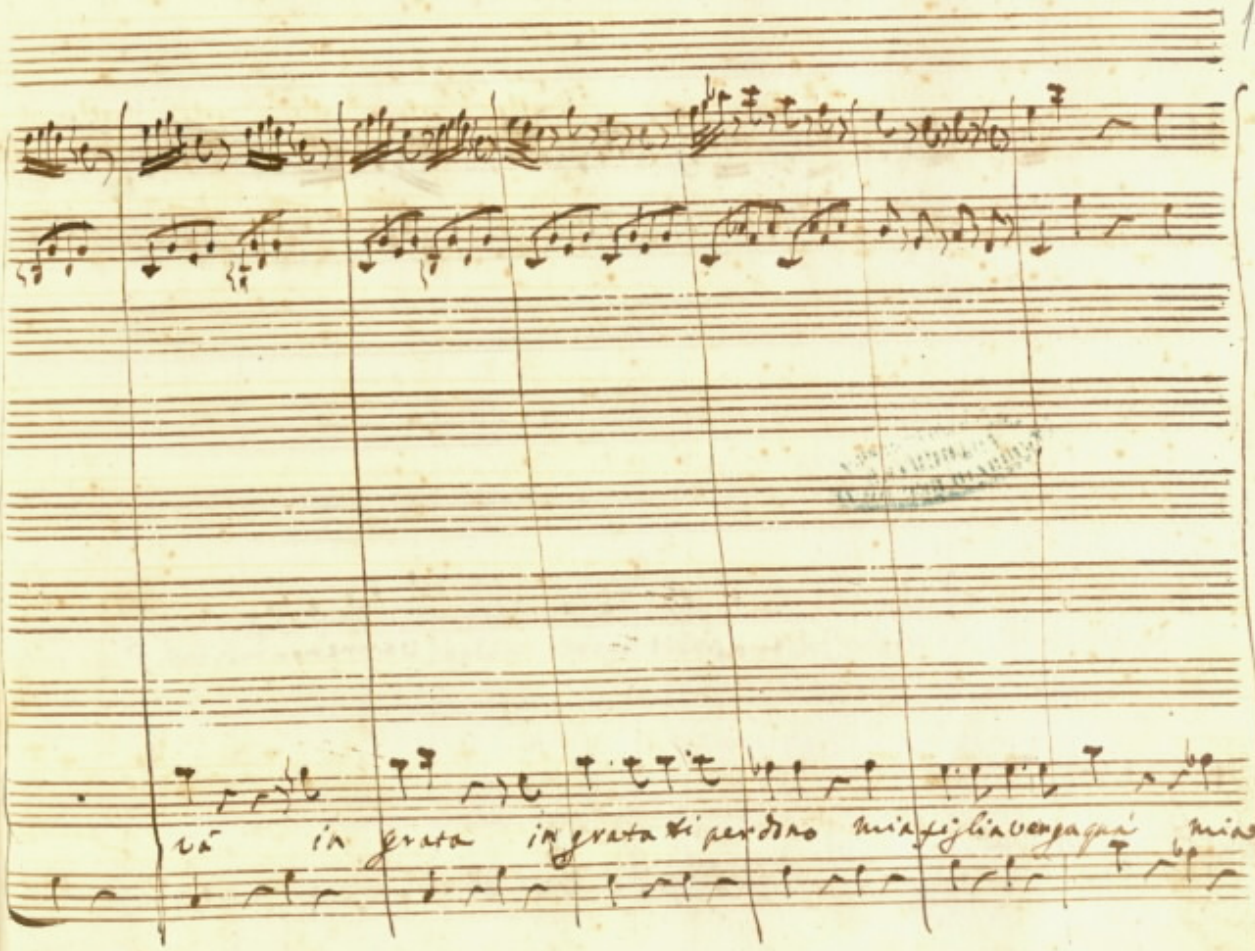


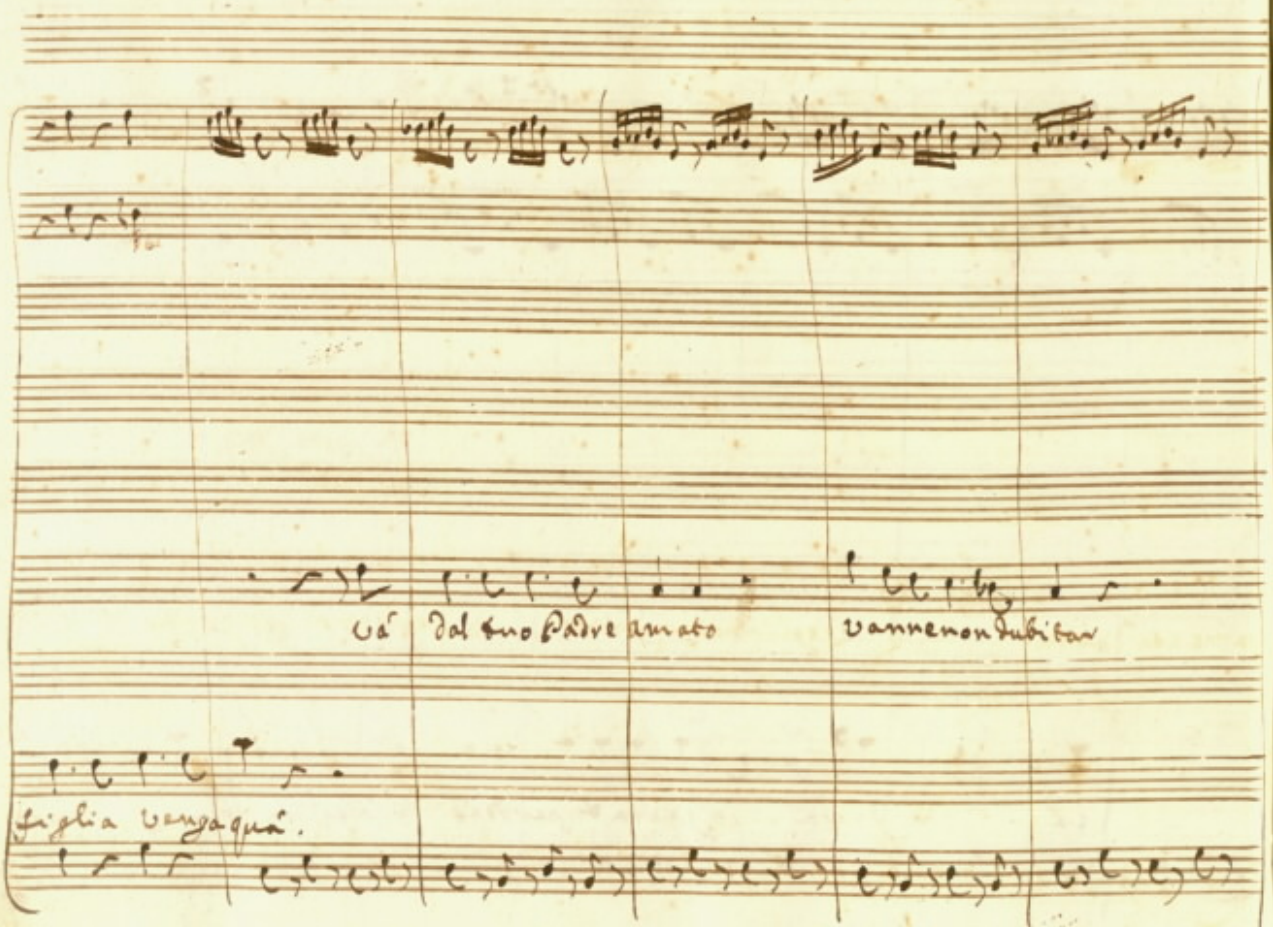
ciuccio comm'è ciuccio nzanetà! comm'è.. cinc..cio nza...ne


e pur frà tanto sdegno
sento che Padre sono
sento che Padre

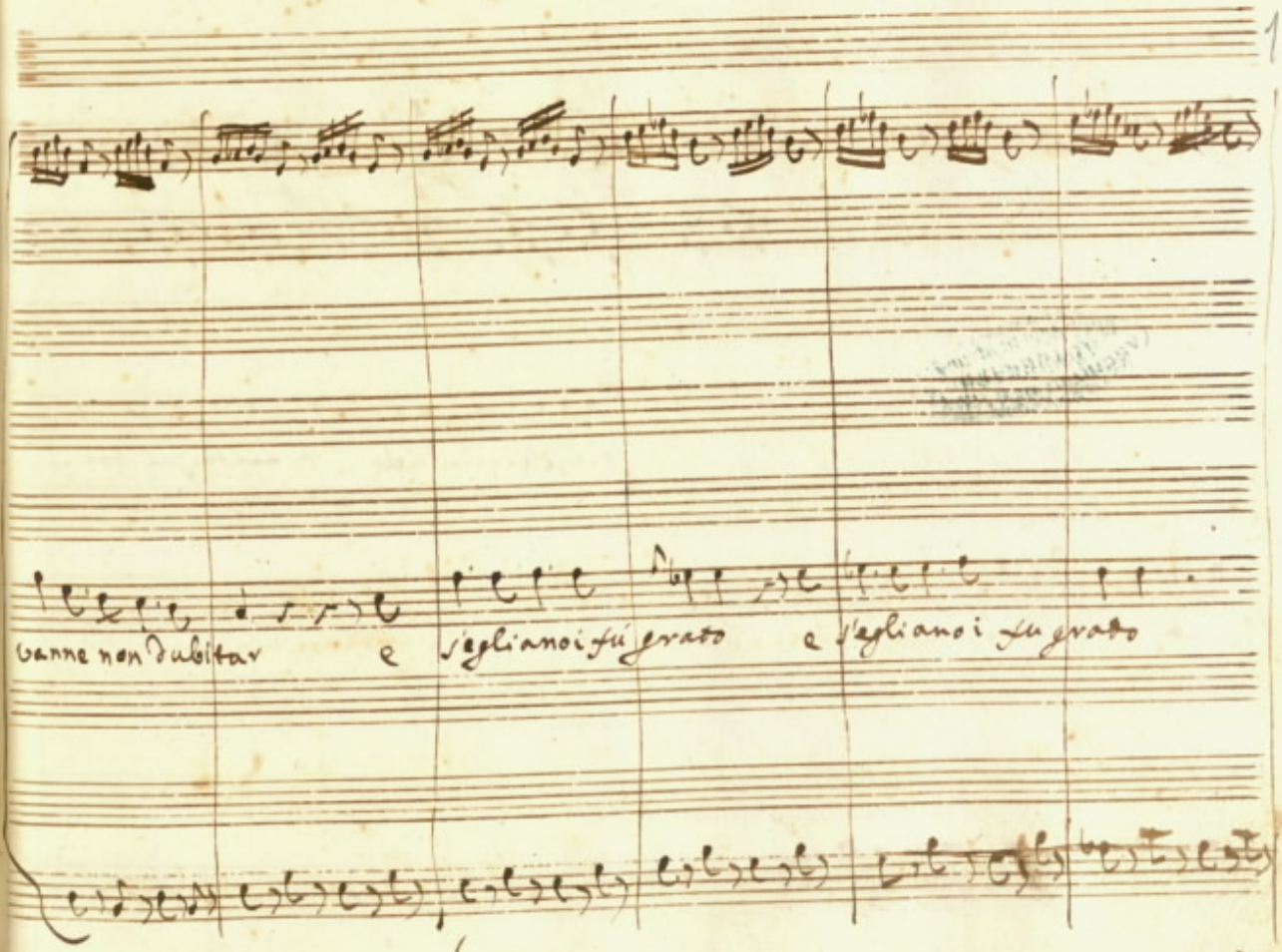


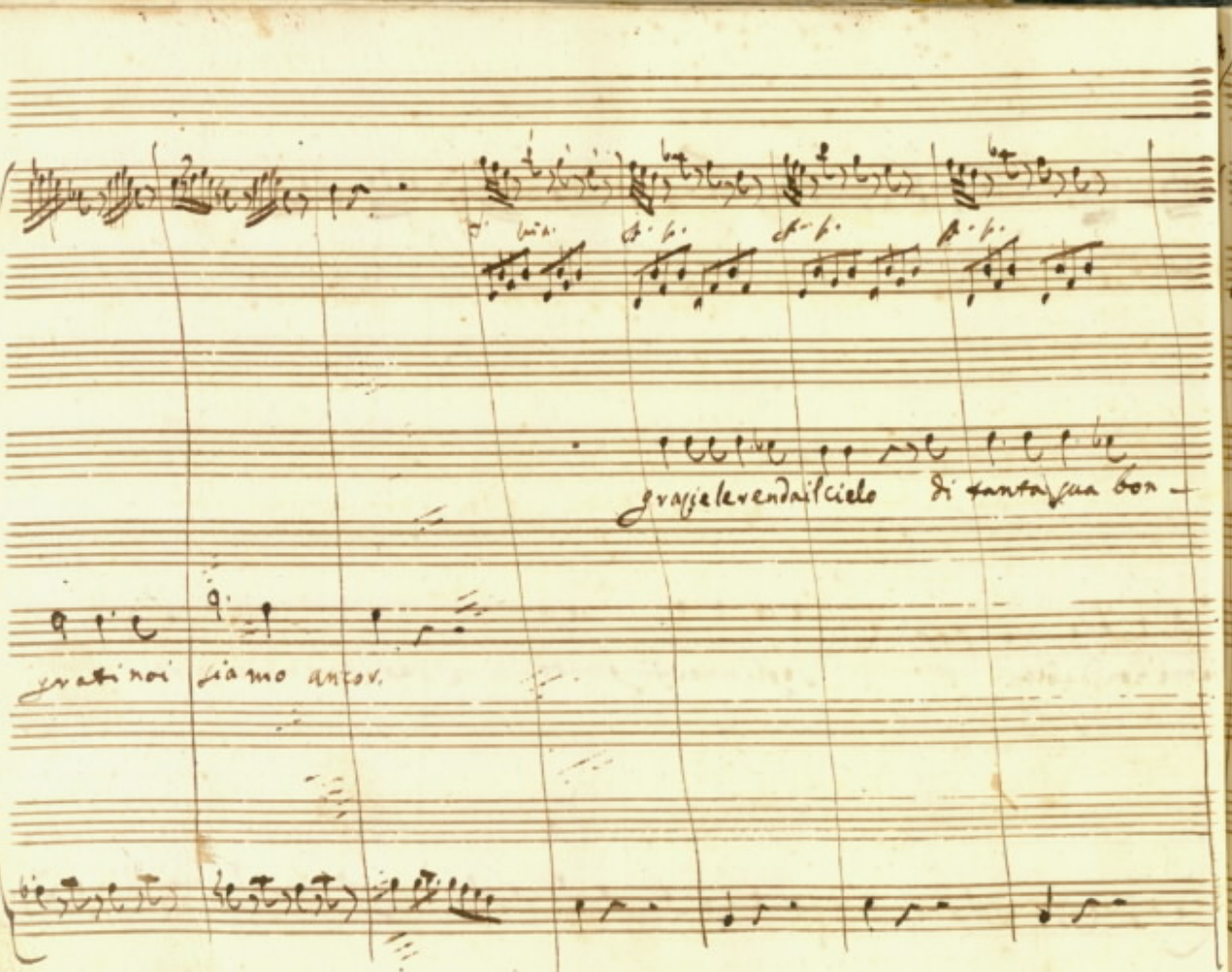
sono và ingrata ti perdono mia figlia denga quà và ingrata


và in grata in grata ti perdono mia figlia verga quà mia


vá dal tuo Padre amato
vanne non dubitar
figlia venga quá.

vanne non dubitar e s'egliano i fu grato e s'egliano i fu grato



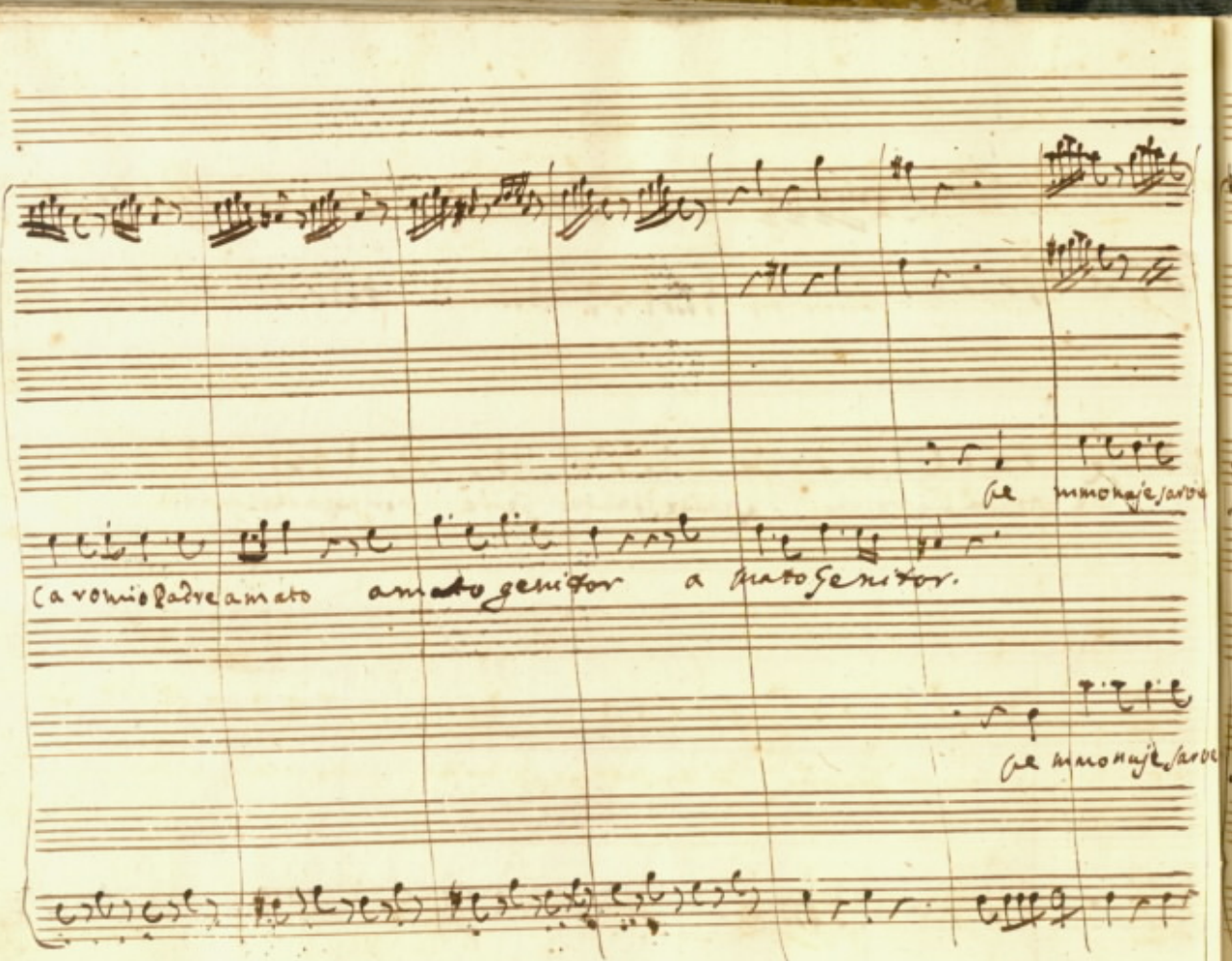


grazie le rendail cielo di tanta sua bon-

grati noi siamo ancor.

f. p. f. p. f. p. f. p.

tà De tanta sua bontà ajemme sò tutta je.lo non posso resciatà



pe mmonaje sarve

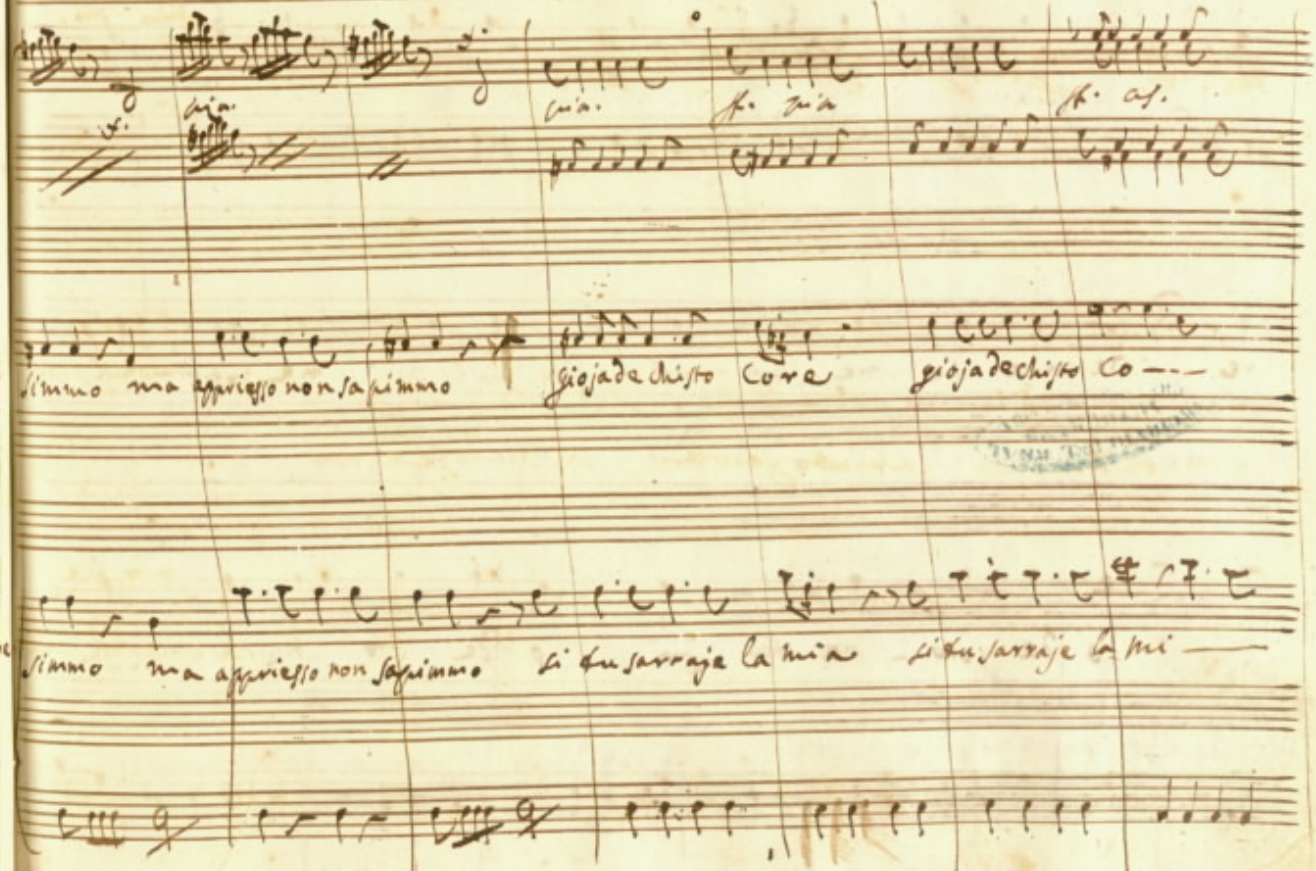
Caromio Padre amato amato genitor a mato Genitor.

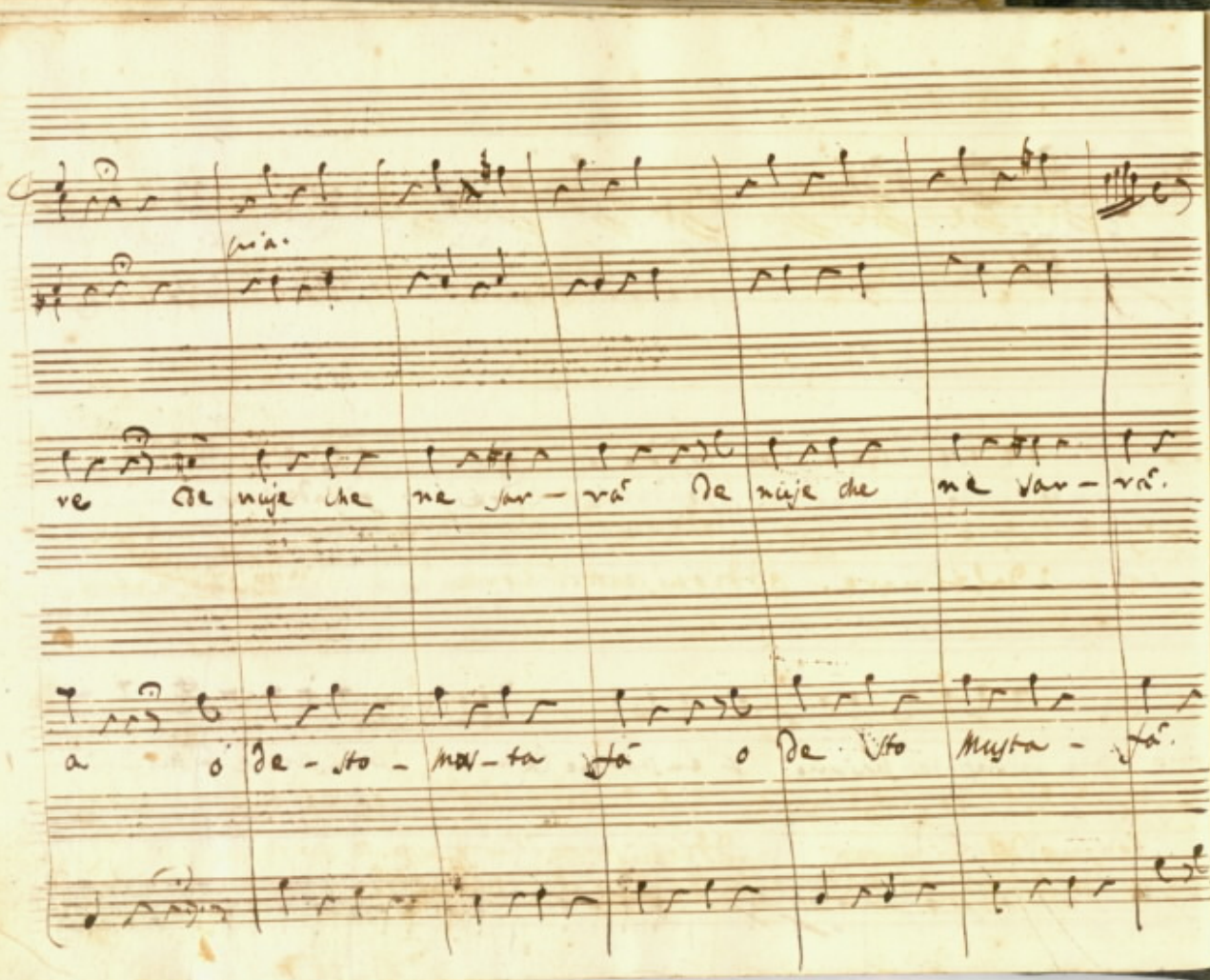
pe mmonaje sarve

pia. pia. pia. pia. pia. as.

simmo ma appriesso non sapimmo gioja de chisto Core gioja de chisto Co---

simmo ma appriesso non sapimmo si tu sarraje la mia si tu sarraje la mi—





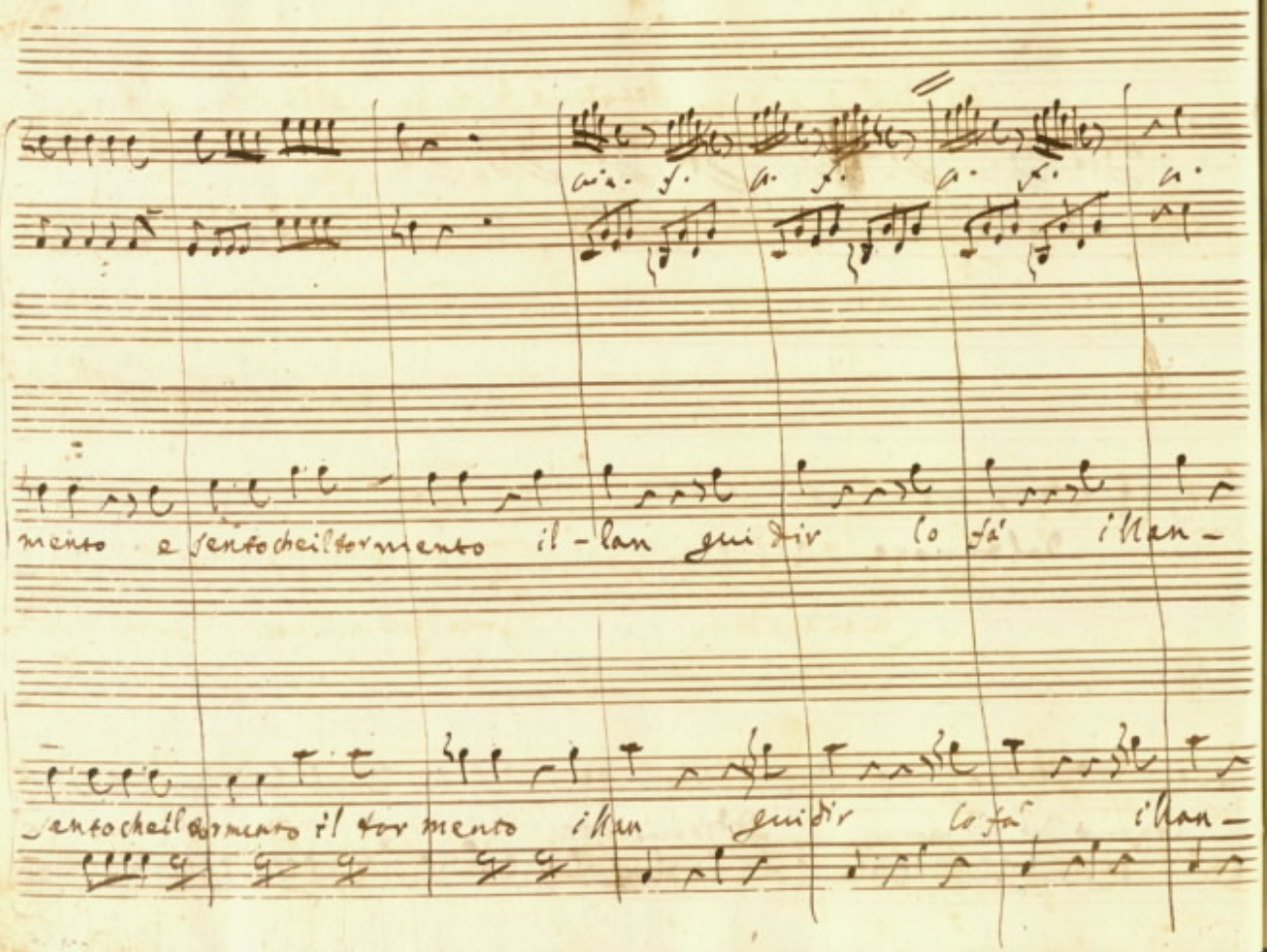
pia.

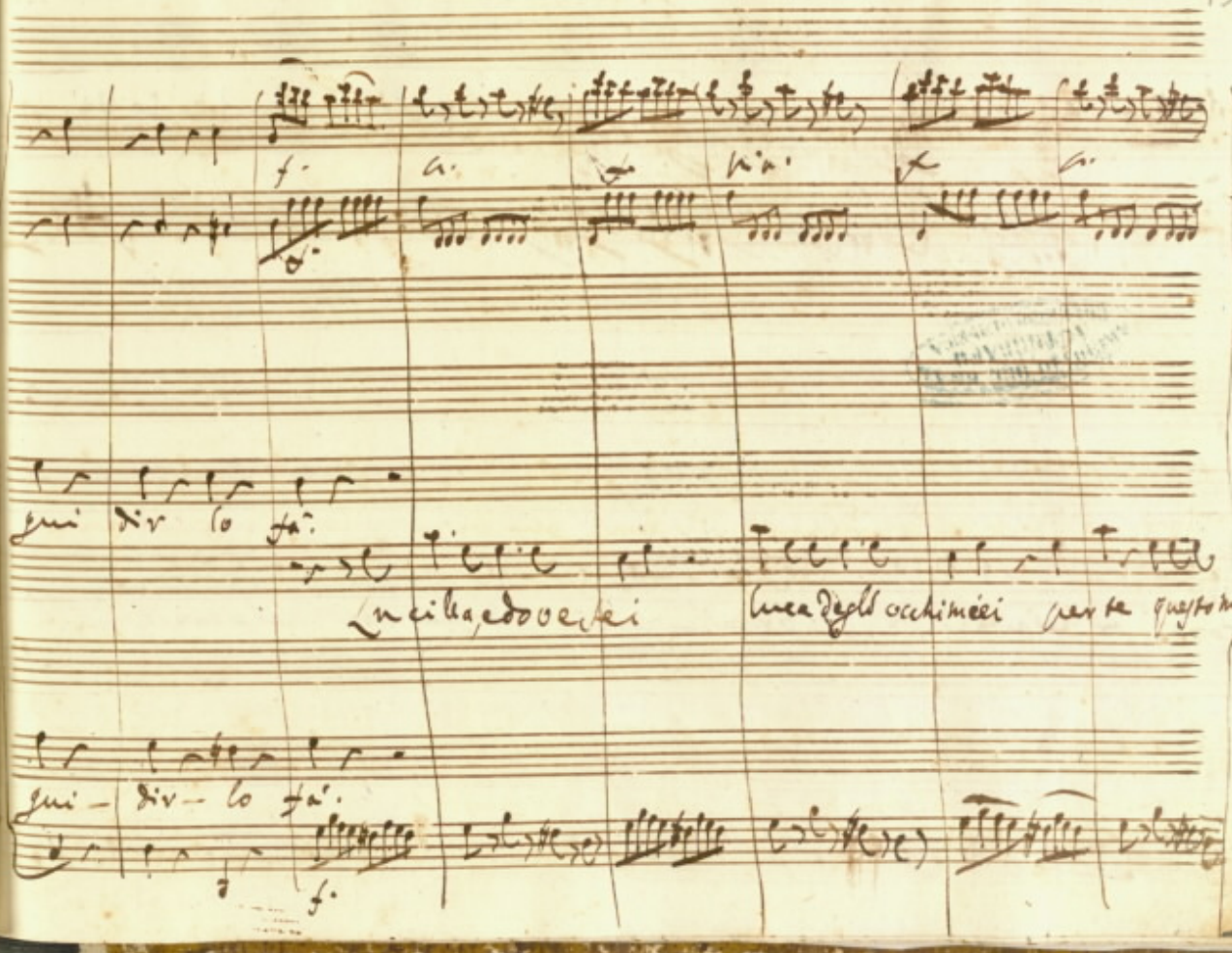
re de nuje che ne sar - rà de nuje che ne sar - rà.

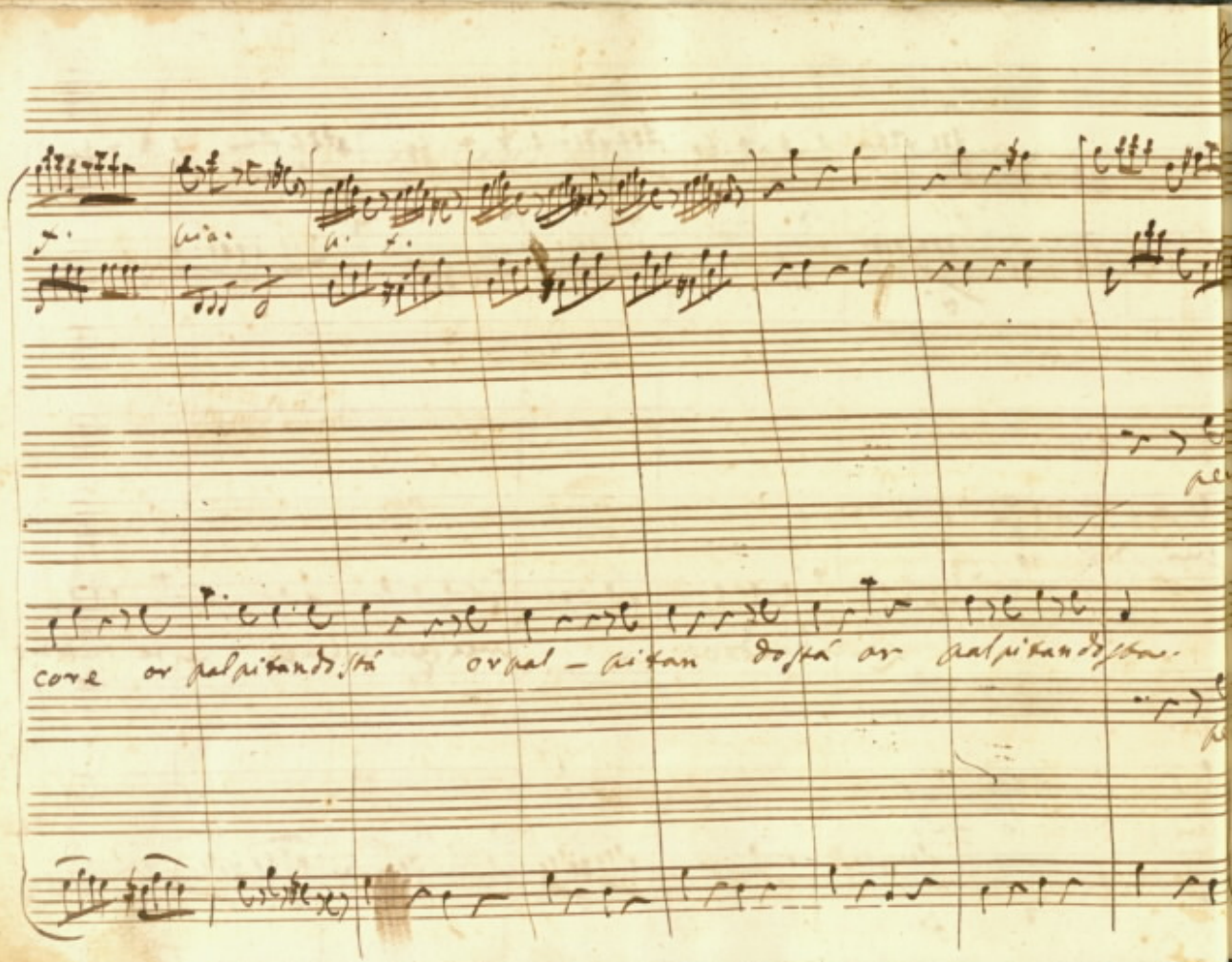
a o de - sto - mus - ta fà o de sto Musta - fà.

confusa dal timore odio mi sento il core e sento che il tor

confuso dal timore odio mi sento il core e sento che il torn e


mento e sento che il tormento il - lan gui dir lo fa' i lan -
sento che il tormento il tormento i lan gui dir lo fa' i lan -


qui dir lo fà.
Lucilla, e dove sei
luce degli occhi miei per te questo mio
qui - dir - lo fà.


core or palpitandostá or pal - pitan dostá or palpitandosta.

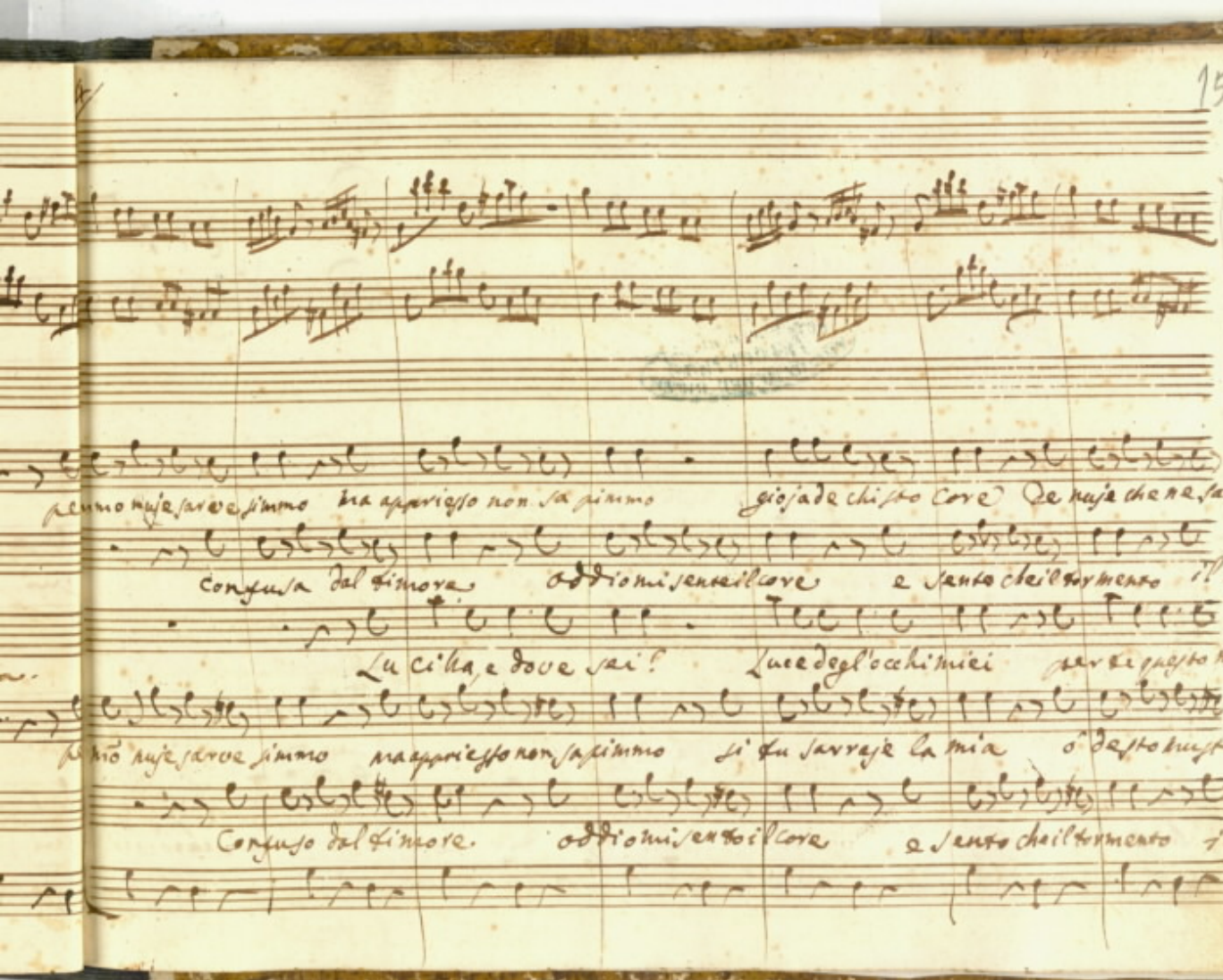
pemmo nuje sarve simmo ma appriesso non sa pimmo gioja de chi sto core de nuje che ne sar-

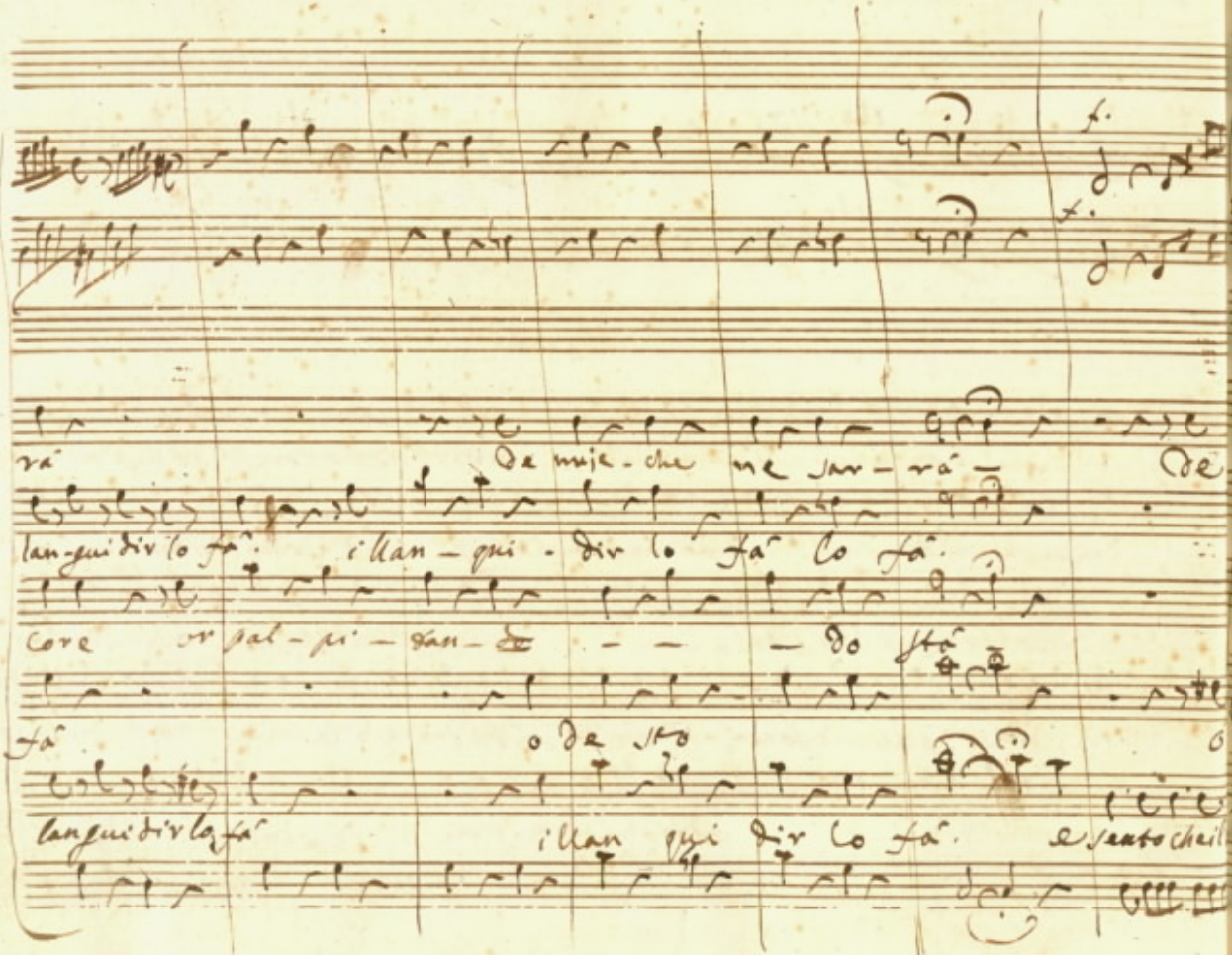
confusa dal timore oddio mi sente il core e sento che il tormento il-

Lucilla, e dove sei? Luce degl'occhi miei per te questo mio

pemmo nuje sarve simmo ma appriesso non sa pimmo si tu sarraje la mia o desto musta-

Confuso dal timore. oddio mi sento il core e sento che il tormento il-





f.

f.

rà De muje-che ne sar-rà — De

lan-gui dir lo fà. i llan-qui-dir lo fà lo fà.

core or pal-pi-tan-do — — — do stà

fà o de sto o

langui dir lo fà i llan qui dir lo fà. e sento che il

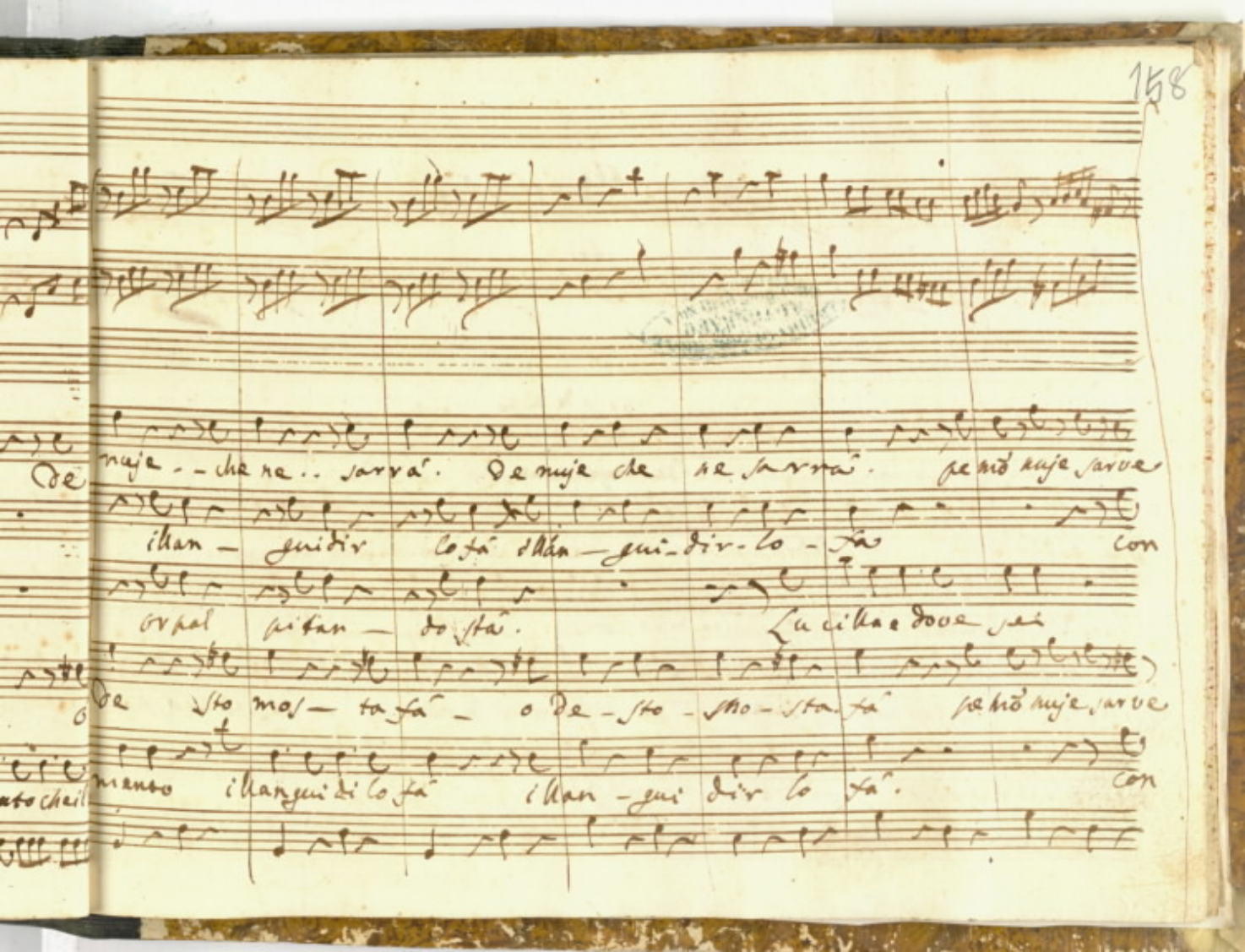
De nuje - - che ne .. sarrà. De nuje che ne sarrà. pe mò nuje sarve

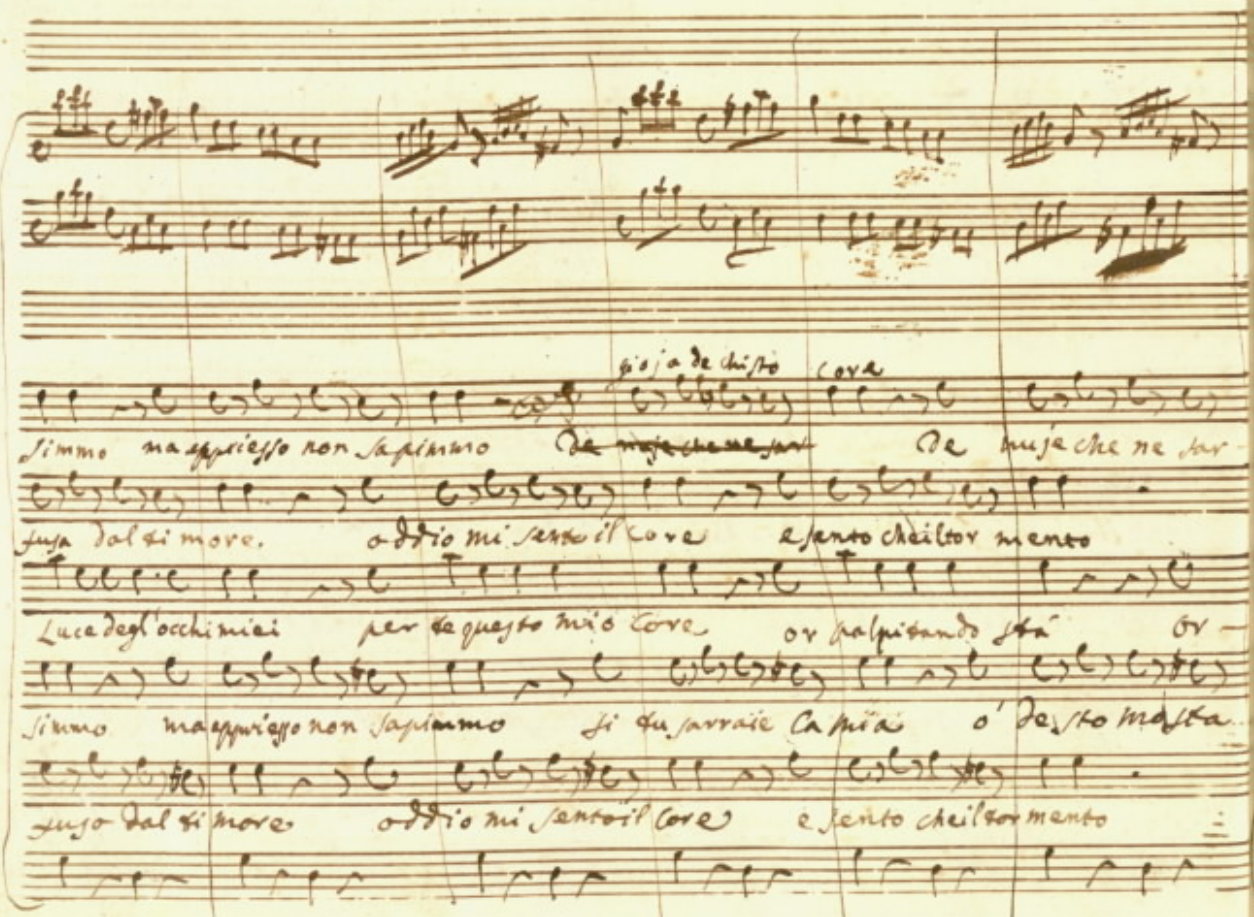
illan - guidir lo fà illan - gui - dir - lo - fà con

orpal pitan - do stà. Lucilla e dove sei

o De sto mos - ta fà - o De - sto - sto - sta fà pe mò nuje sarve

nto che il mento illanguidi lo fà illan - gui dir lo fà. con





gioja de chisto core

simmo ma appriesso non sapimmo ~~de muje che ne sar~~ De muje che ne sar-

fusa dal timore. oddio mi sento il core e sento cheiltor mento

Luce degl'occhi miei per te questo mio core or palpitando stà or-

simmo ma appriesso non sapimmo si tu sarraie la mia o' desto mo sta

fuso dal timore oddio mi sento il core e sento cheiltor mento

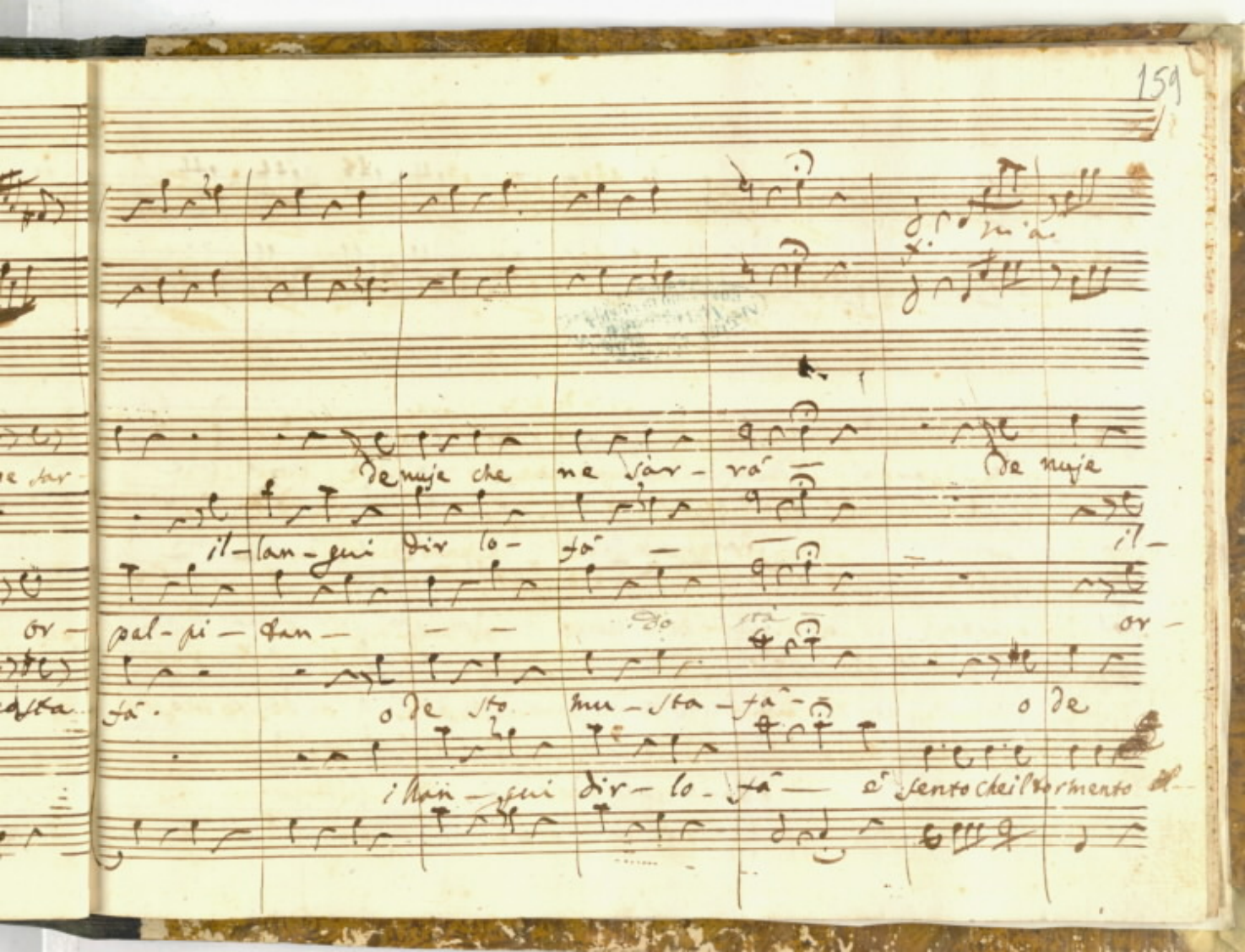
de nuje che ne sar - rà — de nuje

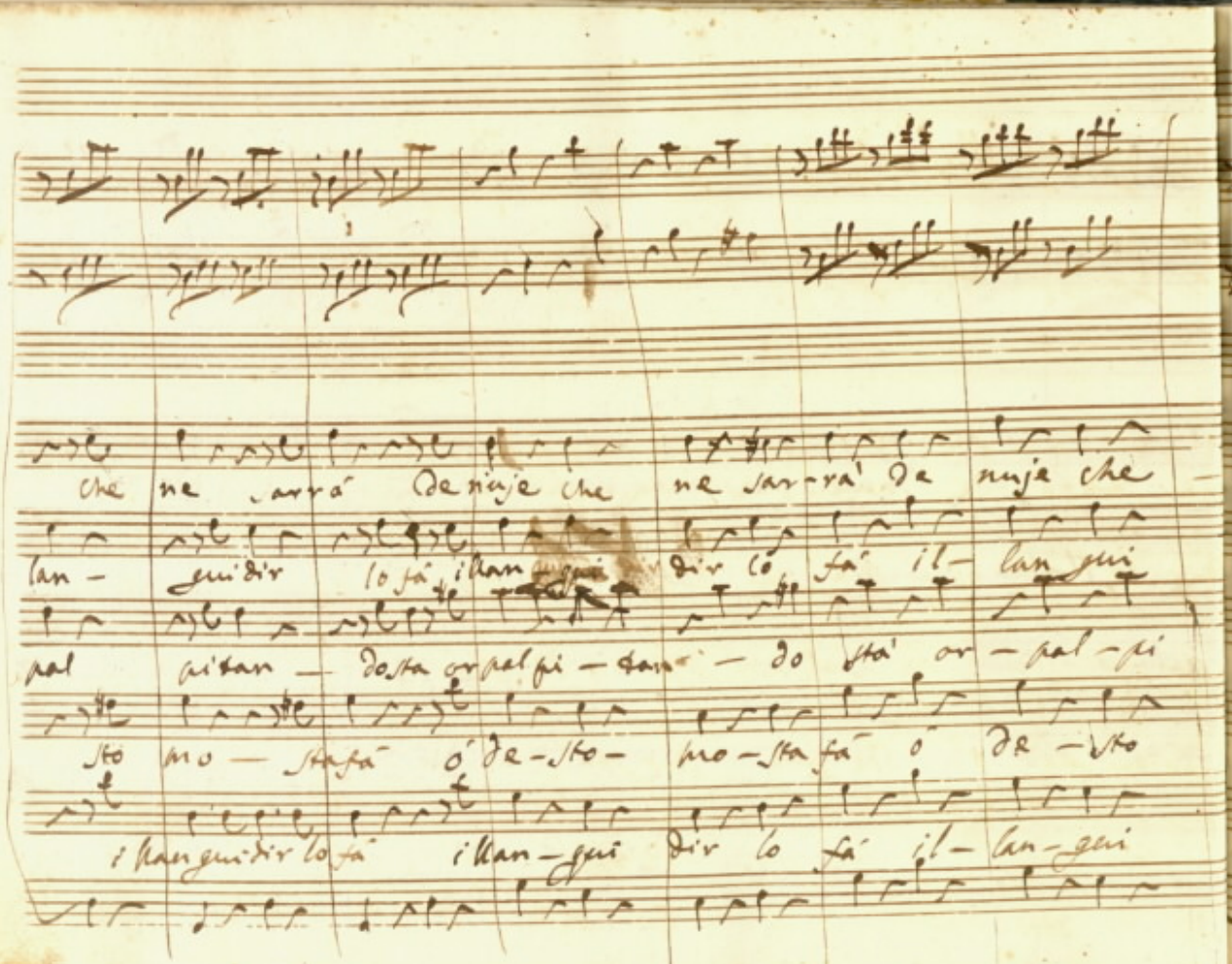
il - lan - gui dir lo - fà — il -

or - pal - pi - tan — — — Do stà or -

fà. o de sto mu - sta - fà — o de

i lan - gui dir - lo - fà — è sento che il tormento





che ne sarrà de nuje che ne sar-rà de nuje che

lan- gui dir lo fà illan gui dir lo fà il- lan gui

pal pitan- do sta or pal pi- tan- do stà or- pal- pi

sto mo- sta fà ò de- sto- mo- sta fà ò de- sto

illan gui dir lo fà illan- gui dir lo fà il- lan- gui

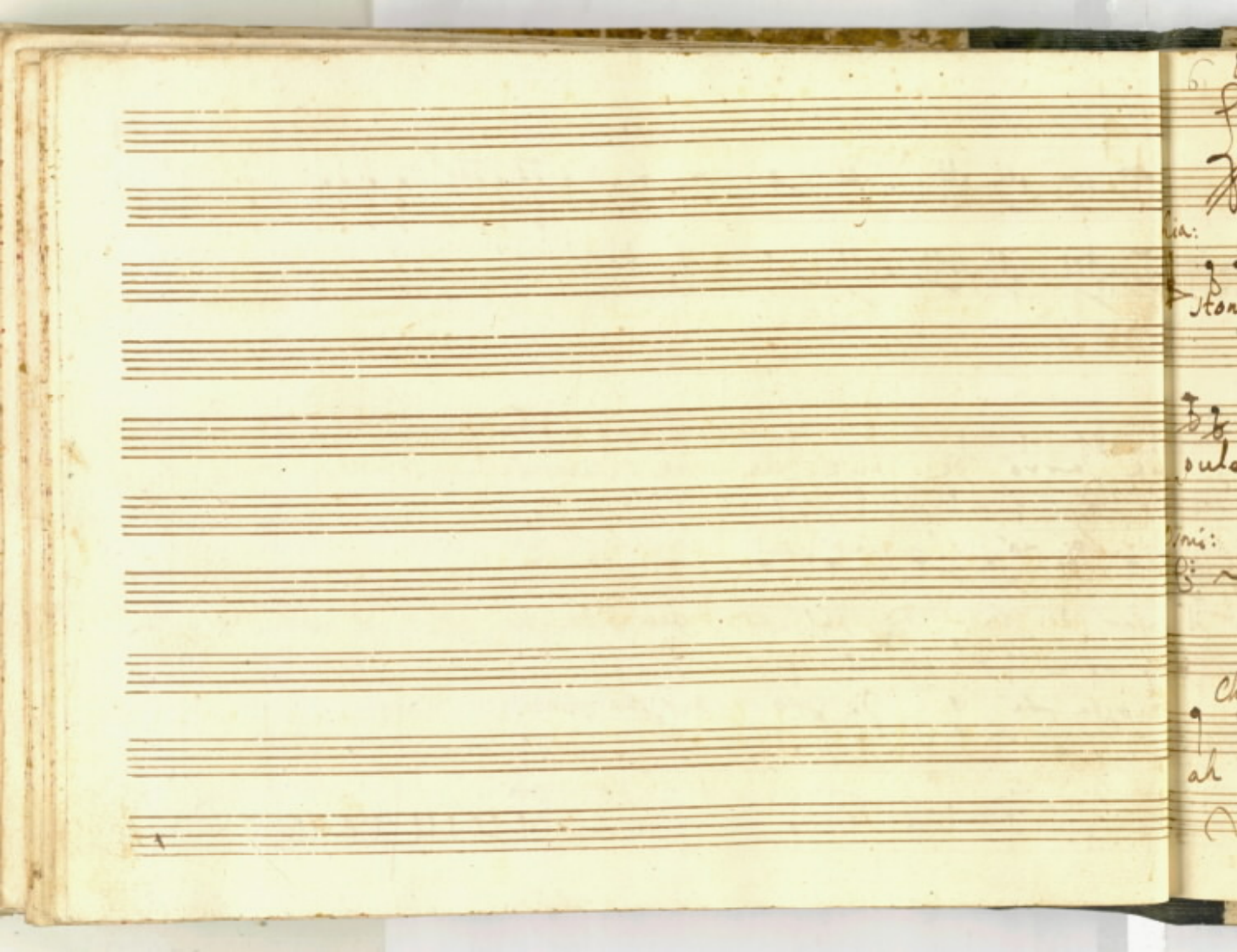
ne sarrò de nuje-che-ne-sarrà.

dir lo fà il-lan-gui-dir lo-fà.

tan-do stà or pal-pi tan-do-stà.

mosta fà o-de sto mosta fà.

dir lo-fà. il-lan-gui-dir lo-fà.



Osmi: Lel: Mic:

Mi piace udite appresso Fatella mia Bongiorno, come staje

Chia: Mic: Chia: Mic:

stongo pe te servi fato mio bello aje dormuto sta notte nient'affatto sarranno state

Chia:

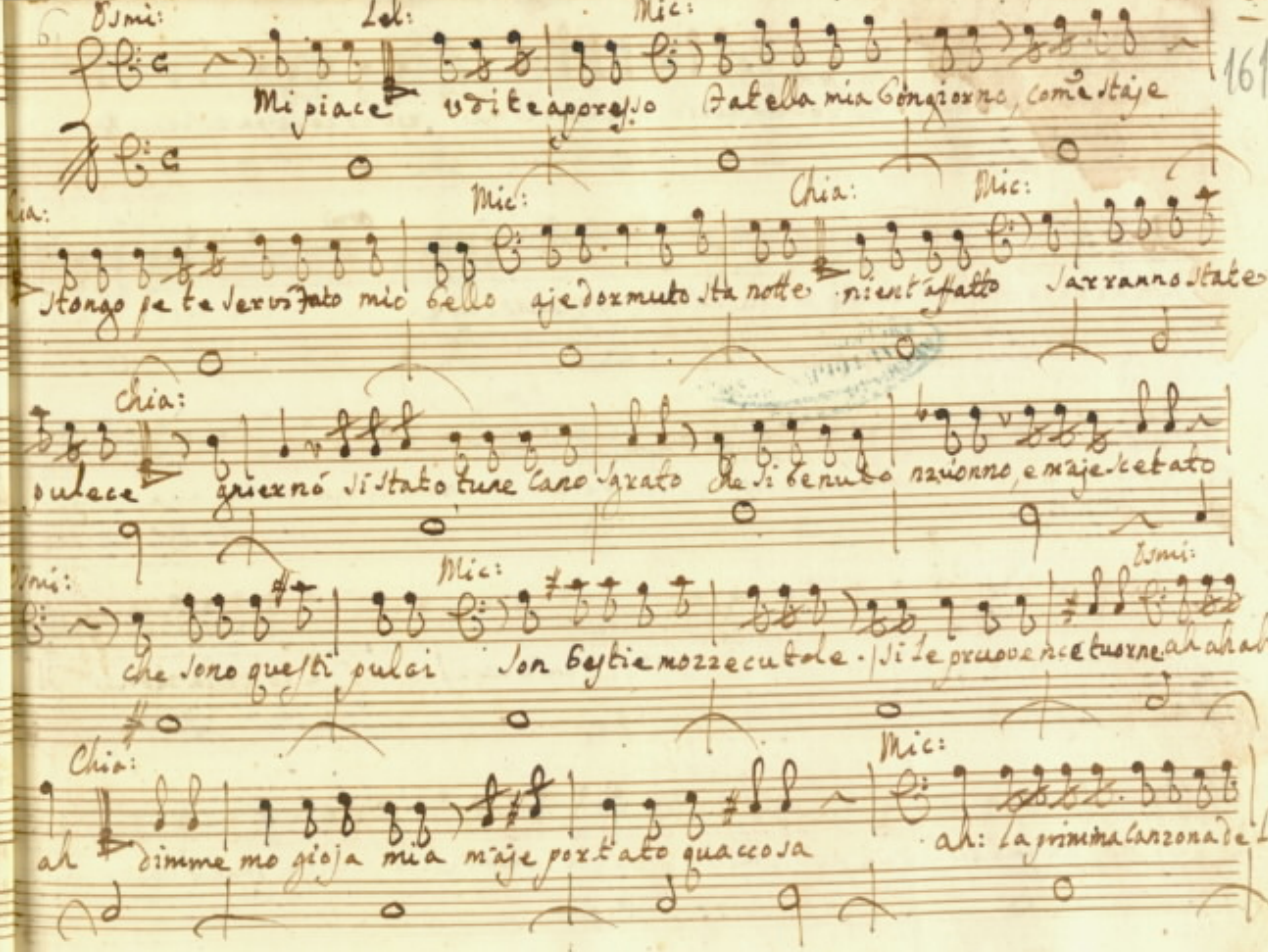
pulece gnierno si stato tune cano sgrato che si benuto nzuonno, e m'aje scetato

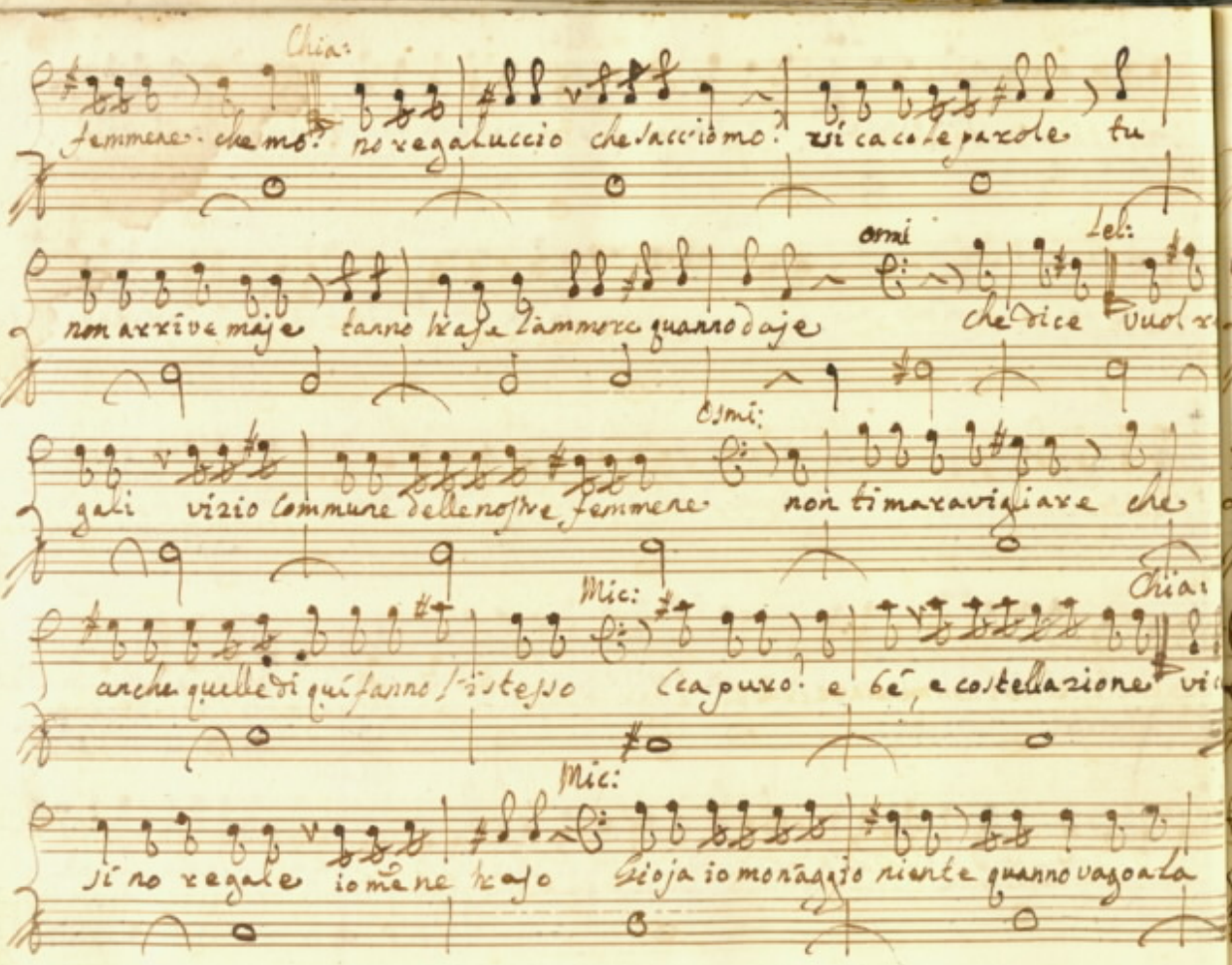
Osmi: Mic: Osmi:

che sono questi pulci son bestie mozzecutole. si le pruovence tuorne ah ah ah

Chia: Mic:

ah dimme mo gioja mia m'aje portato quaccosa ah: la primma canzona de le





Chia:

femmene. che mo? no regaluccio che sacc'io mo? rsi ca cole parole tu

Osmi Lel:

non arrive maje tanno trase l'ammore quanno daje che dice vuol re

Osmi:

gali vizio commune delle nostre femmene non ti maravigliare che

Mic: Chia:

anche quelle di qui fanno l'istesso Ca puro? e bé, e costellazione vi

Mic:

si no regale io me ne traso Gioja io mo n'aggio niente quanno vago a la

Osmi: Sel: Osmi:

Testa t'accatto lo terrone cosi detto dice che non a nulla Vien qui donati

Mic: Chia:

questo Oh bella cosa chiare n'è stata male la penzata manco male ca

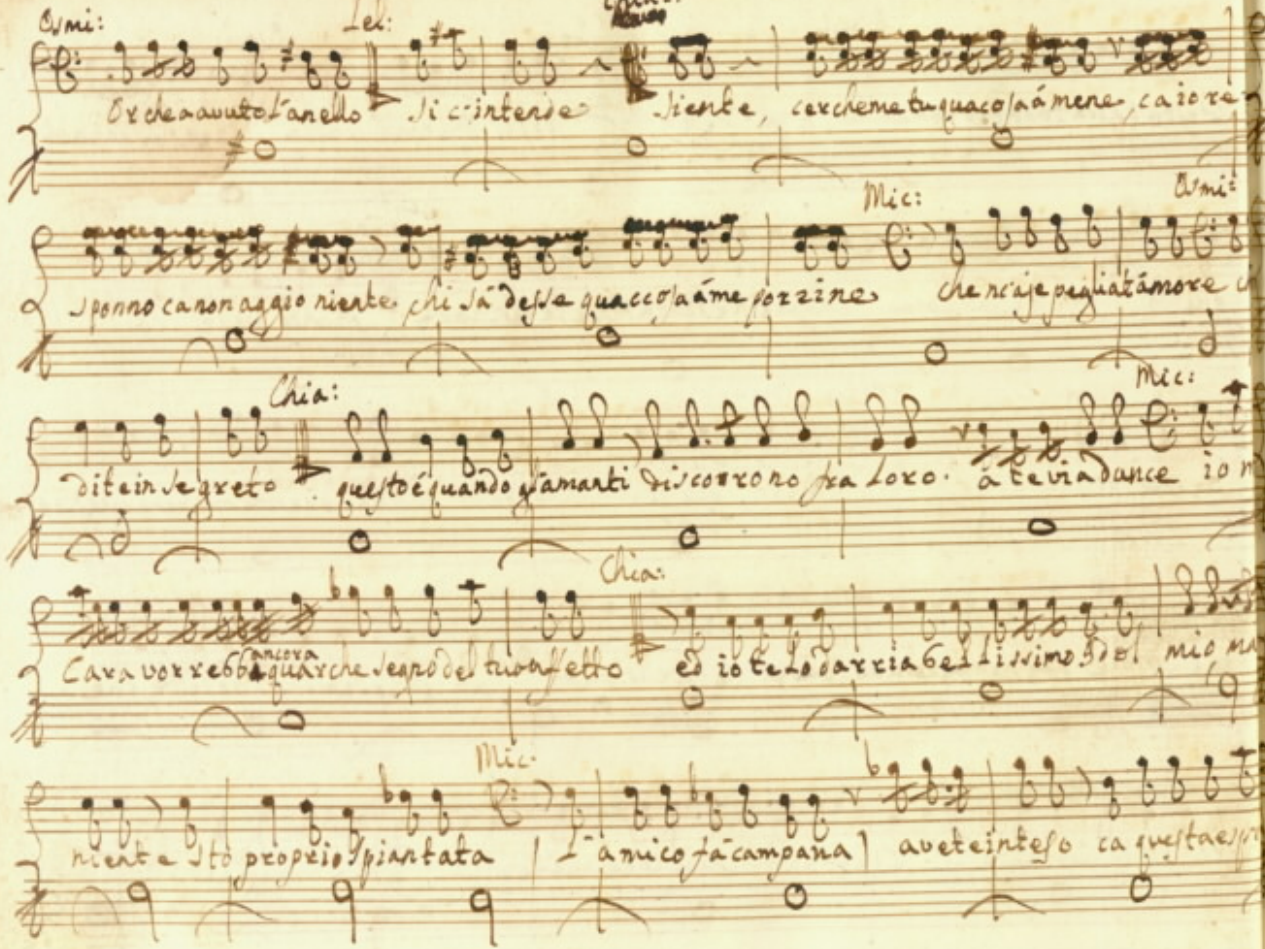
Mic:

steamo propio affritte Ecco, questo ti fanno i pari miei prenni mio bene questo a=

Chia:

gnello e poi non mi amare crudel, se far lo puoi ah ch'io sempre l'ho detto, che

Micco è il più galante, è il più garbato che il core mi a ferito e mi a bruggiato


Osmi:
Lel:
Chiar:
Mic:
Osmi:
Chia:
Mic:
Chia:
Mic:

Osmi: Mic:

one é bella assai. O sentito: ma qui le nostre donne non regalan mai gl'Uomini non

Chiar. Mic:

à pigliato fuoco ma le nostre lo fanno ah quanno incapano le nostre feminelle, l'incap=

Osmi:

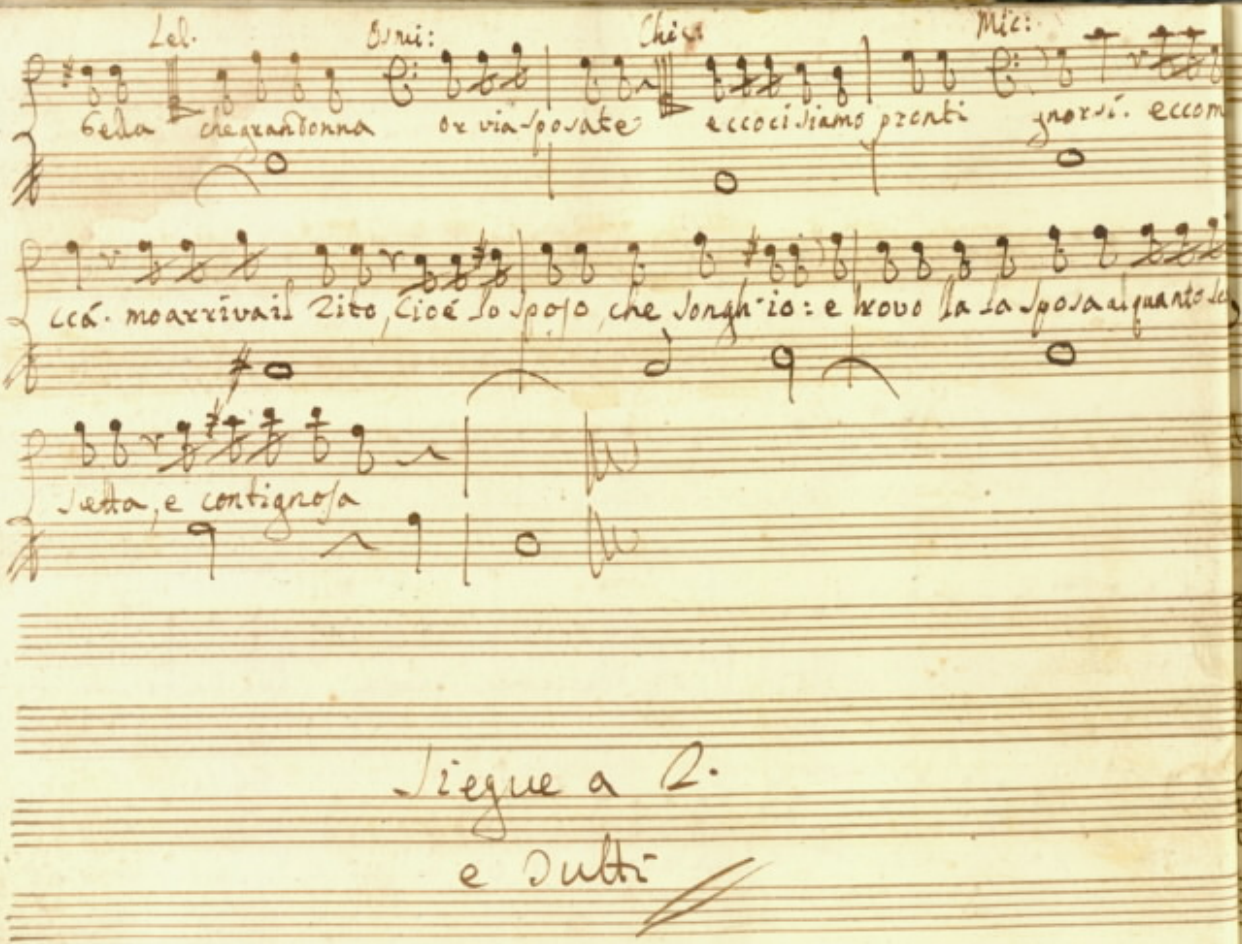
pato é signore n'acchiù male ca tien sula sua bella un capitale e

Chia: Mic:

ben regala questo al tuo amatore oh grazie mio signore l'ave fatta la

Luc: Zamb: Bal:

botta l'è riuscita Balik faciam l'amor come fan quelle poi lo faremo d'



Lel. Osmi: Chic: Mic:

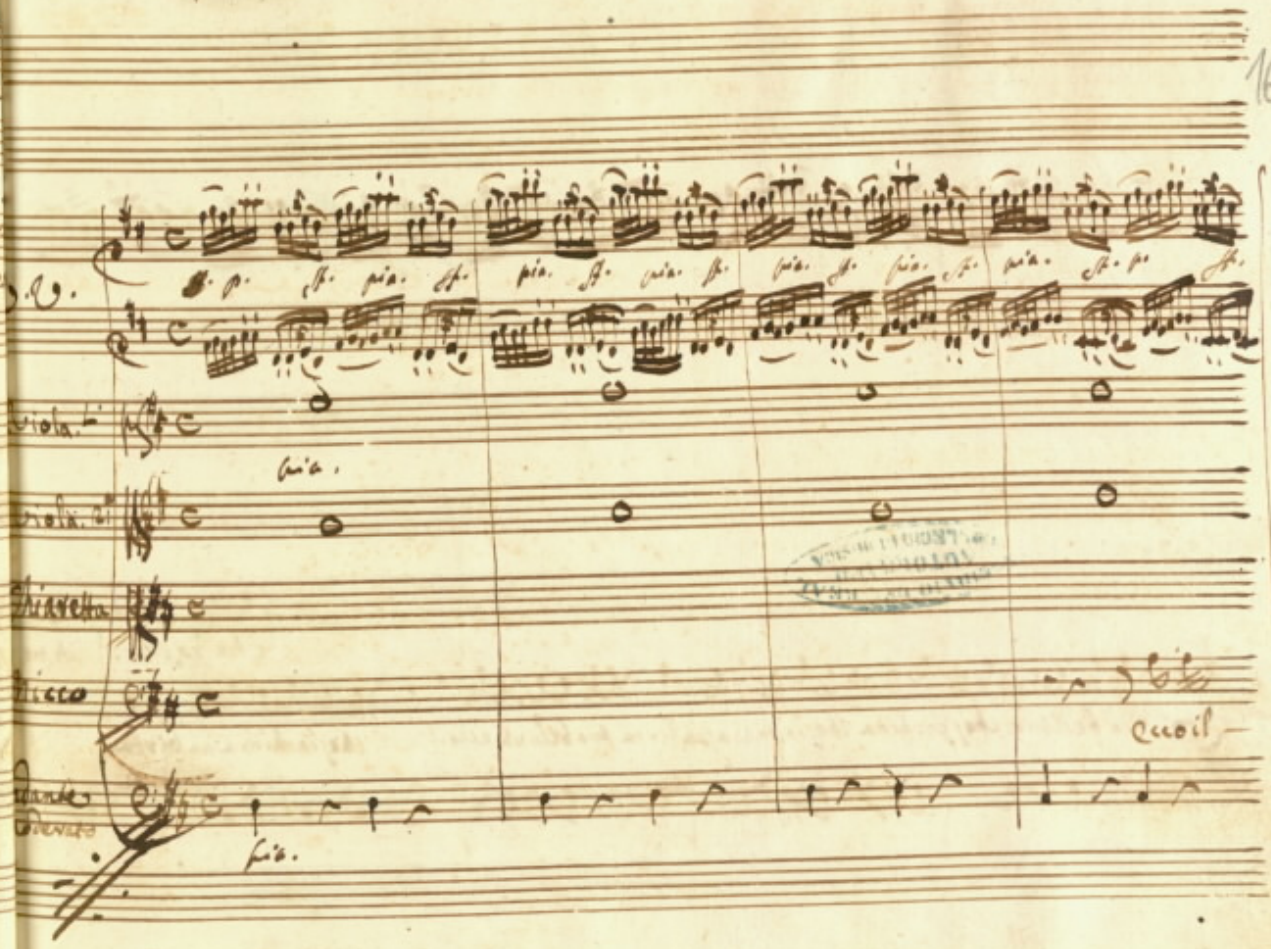
Bella che grandonna or via sposate eccoci siamo pronti gnorsi. eccom

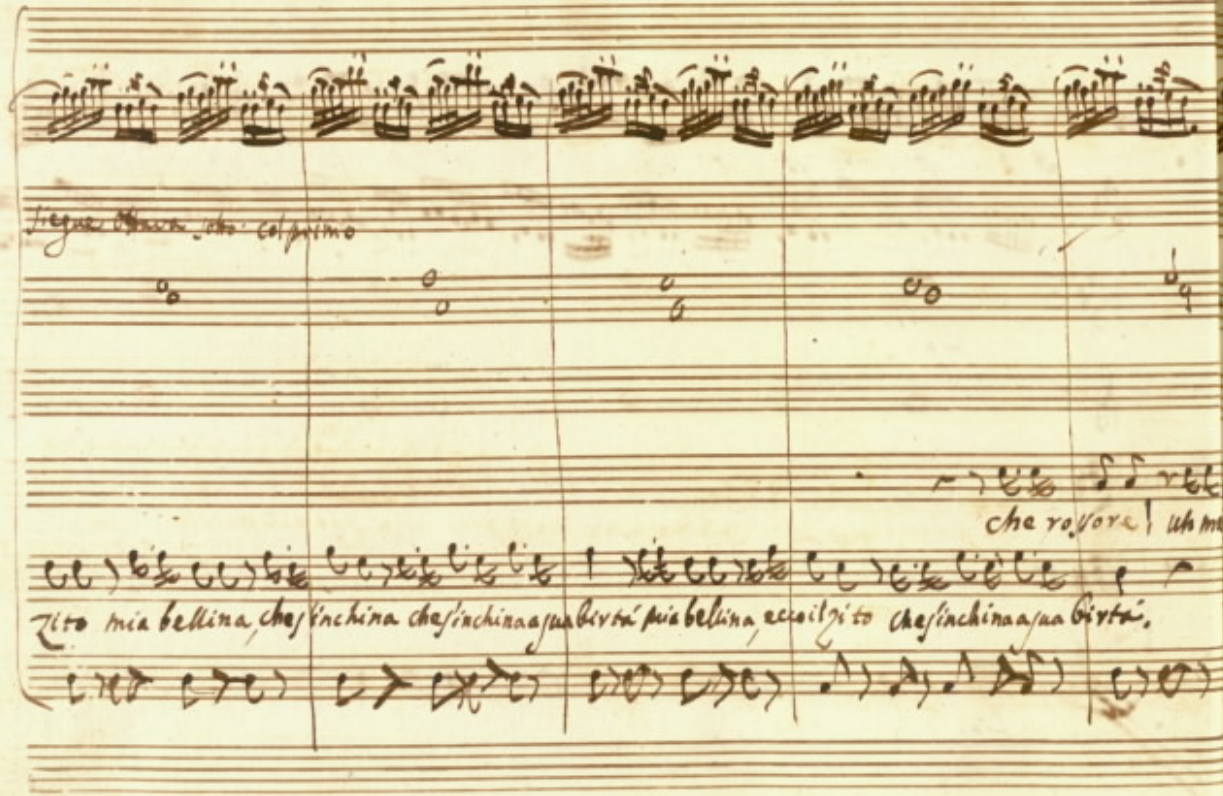
ccá. mo arriva il Zito, Cioé lo sposo, che songh'io: e trovo la la sposa alquanto se

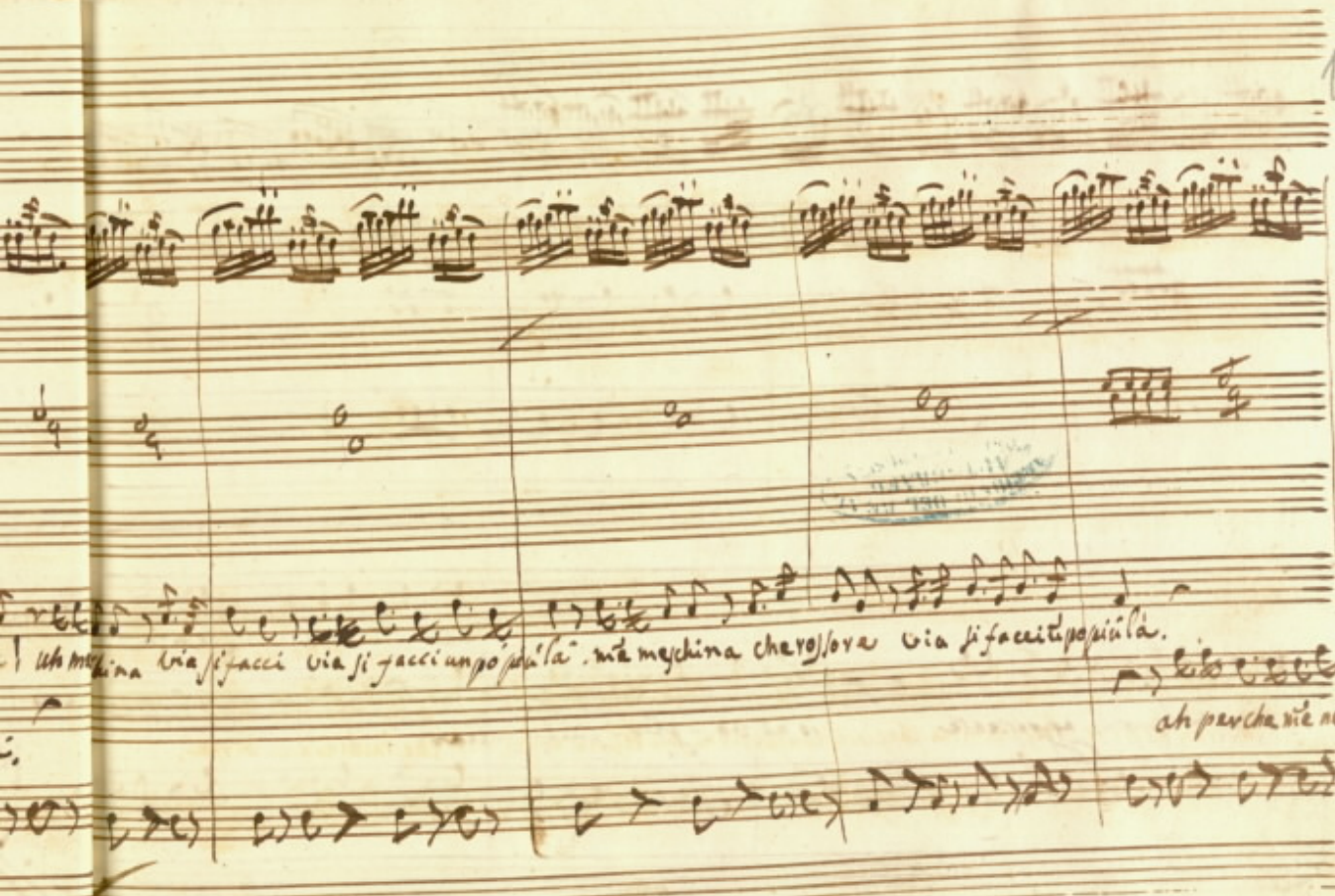
setta, e contignosa

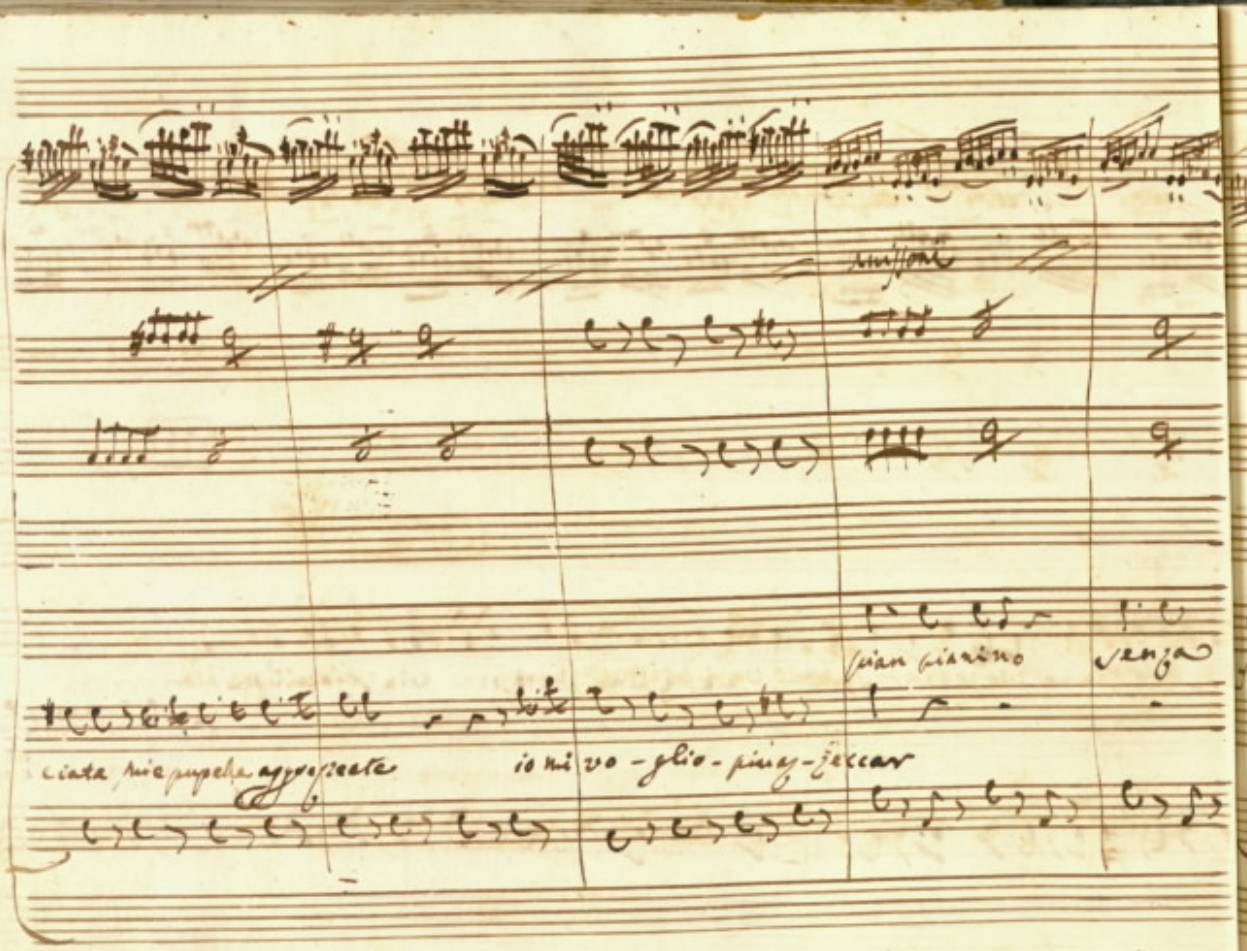
Siegue a 2.

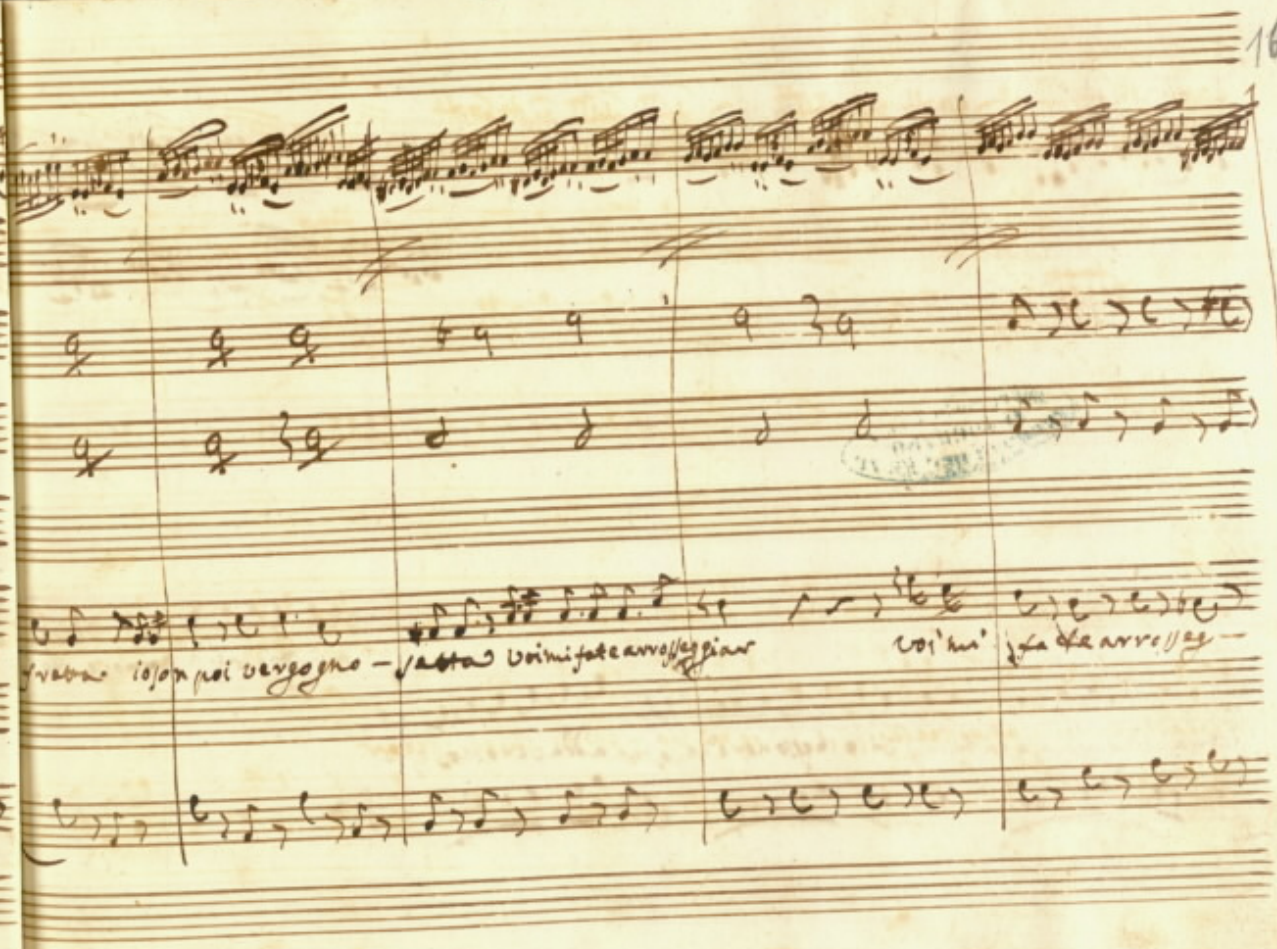
e Tutti

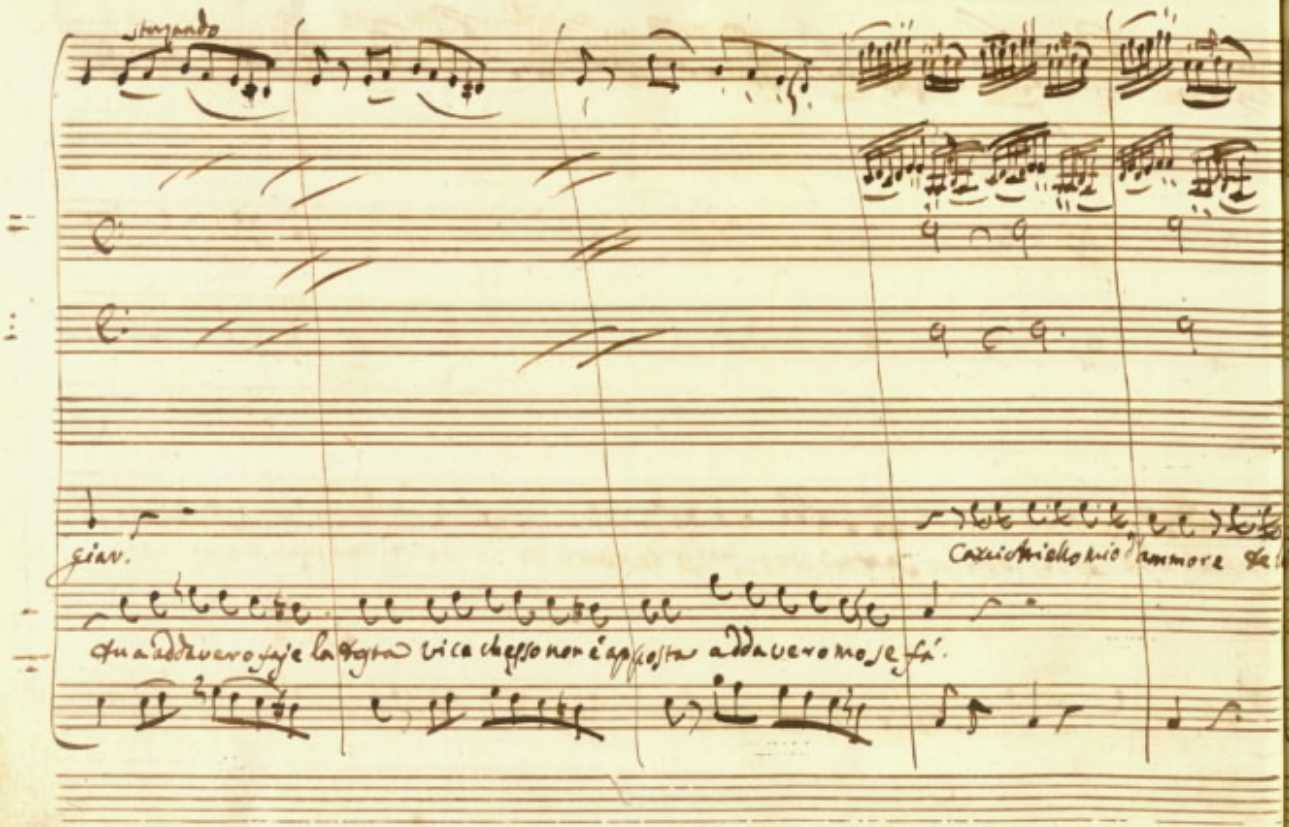

Viola. 1.
Viola. 2.
Chiavetta
Nicco
Andante
Quoil


Siegue Ottava sotto col primo
che rossore! uh mi
zito mia bellina, che s'inchina che s'inchina a sua birtá mia bellina, ecco il zito che s'inchina a sua birtá.


uh meschina via si facci via si facci un po' più là. mè meschina che rossore via si facci tu po più là.
ah perche mè ne cac-

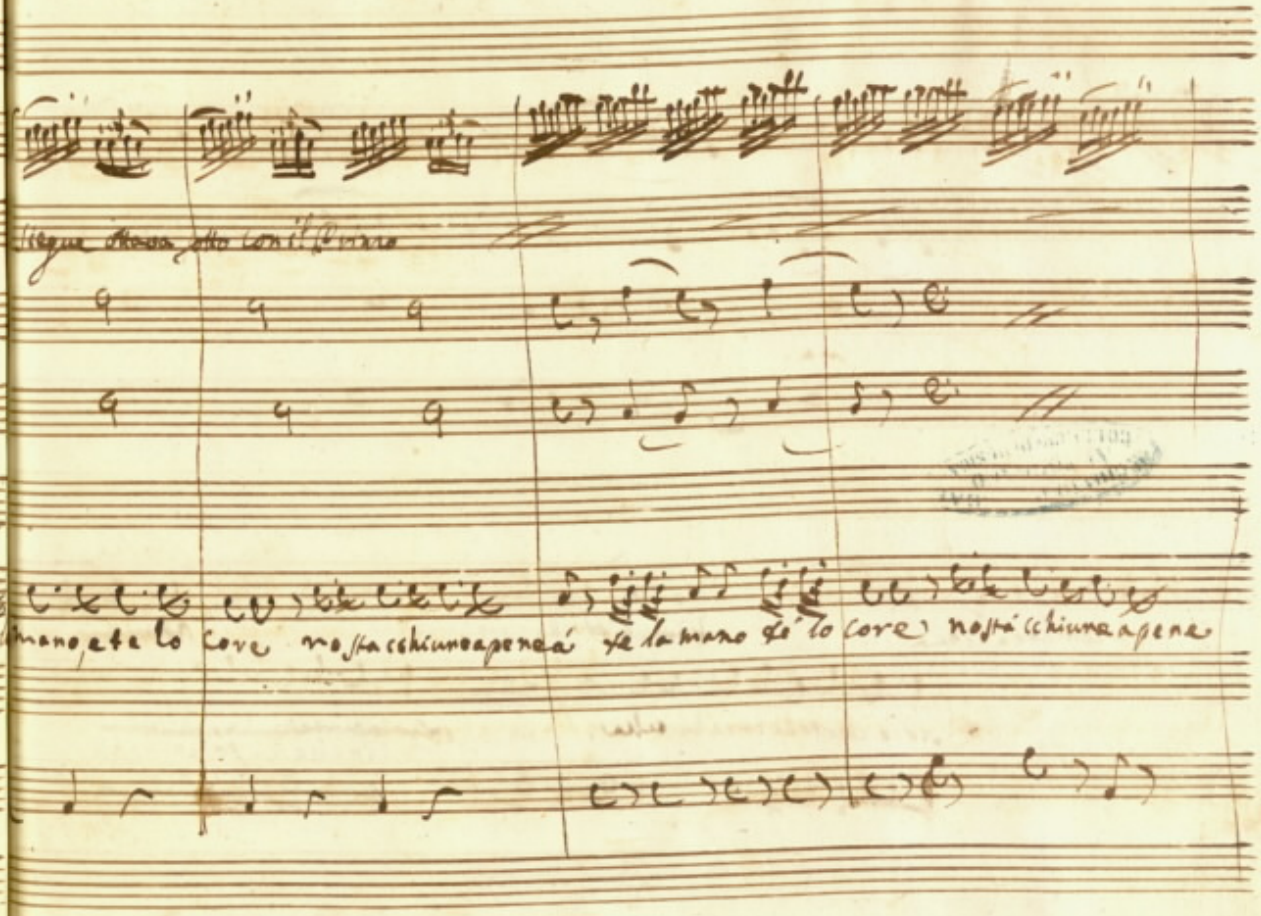

mussoni
pian pianino
senza
ciata mie pupelle aggrezzate
io mi vo - glio - piuz - zeccar

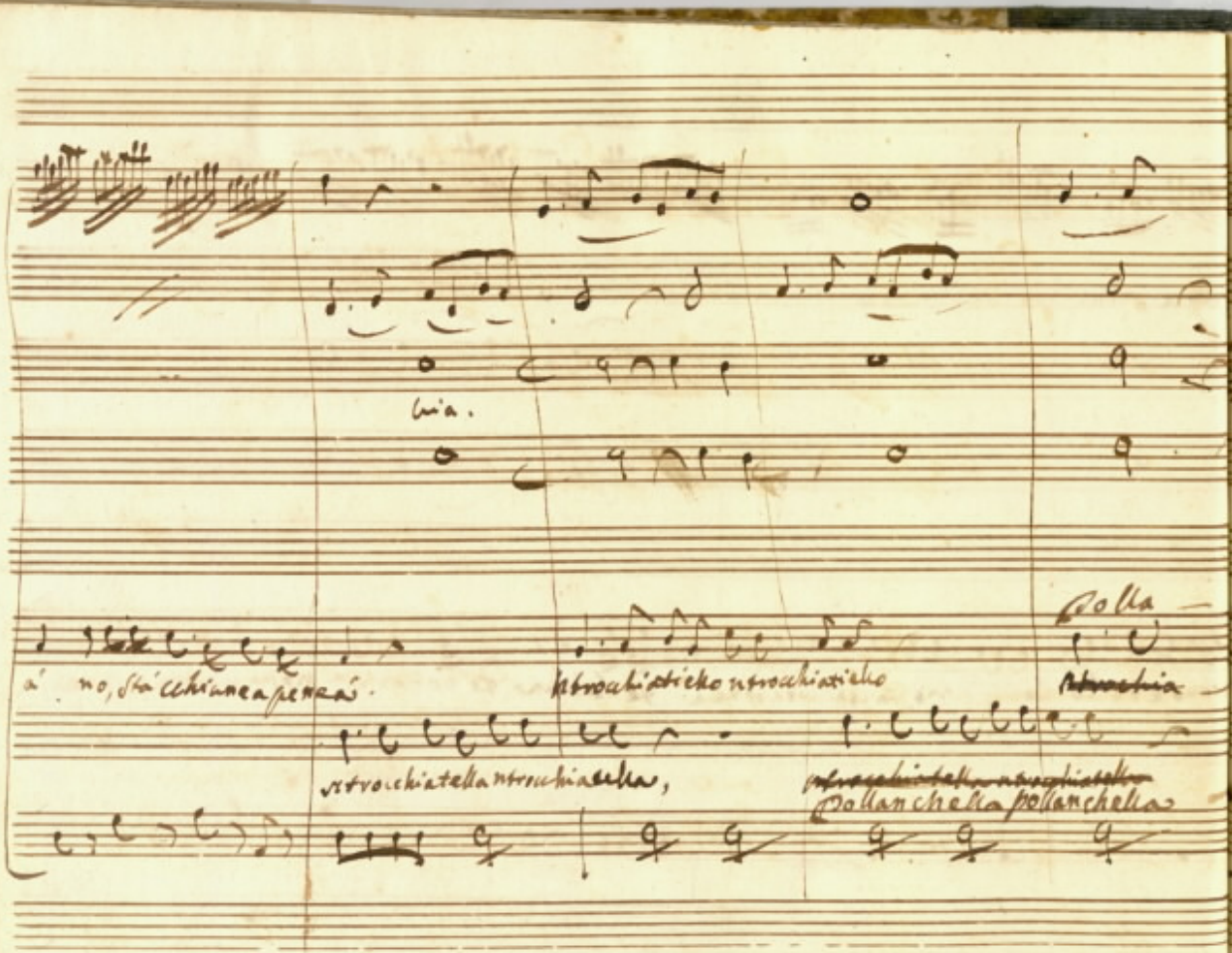

ga
freba io son poi vergogno – satta voi mi fate arrosseggiar
voi mi fate arrosseg –


giar.
Cazzichiello mio d'ammore de lumano
tu a addavero faje la testa vica chesso non è apposta addavero mo se fà.

Siegue ottava otto con il Primo

de la mano, e te lo core nostacchiuneapene á de la mano de lo core nostácchiuneapene





bia.

á no, stá cchiunea penzá.

ntrocchiatieko ntrocchiatieko

Polla — Strie

~~ntrocchia~~ — ~~tieko~~

ntrocchiatella ntrocchiatella,

~~ntrocchiatella ntrocchiatella~~

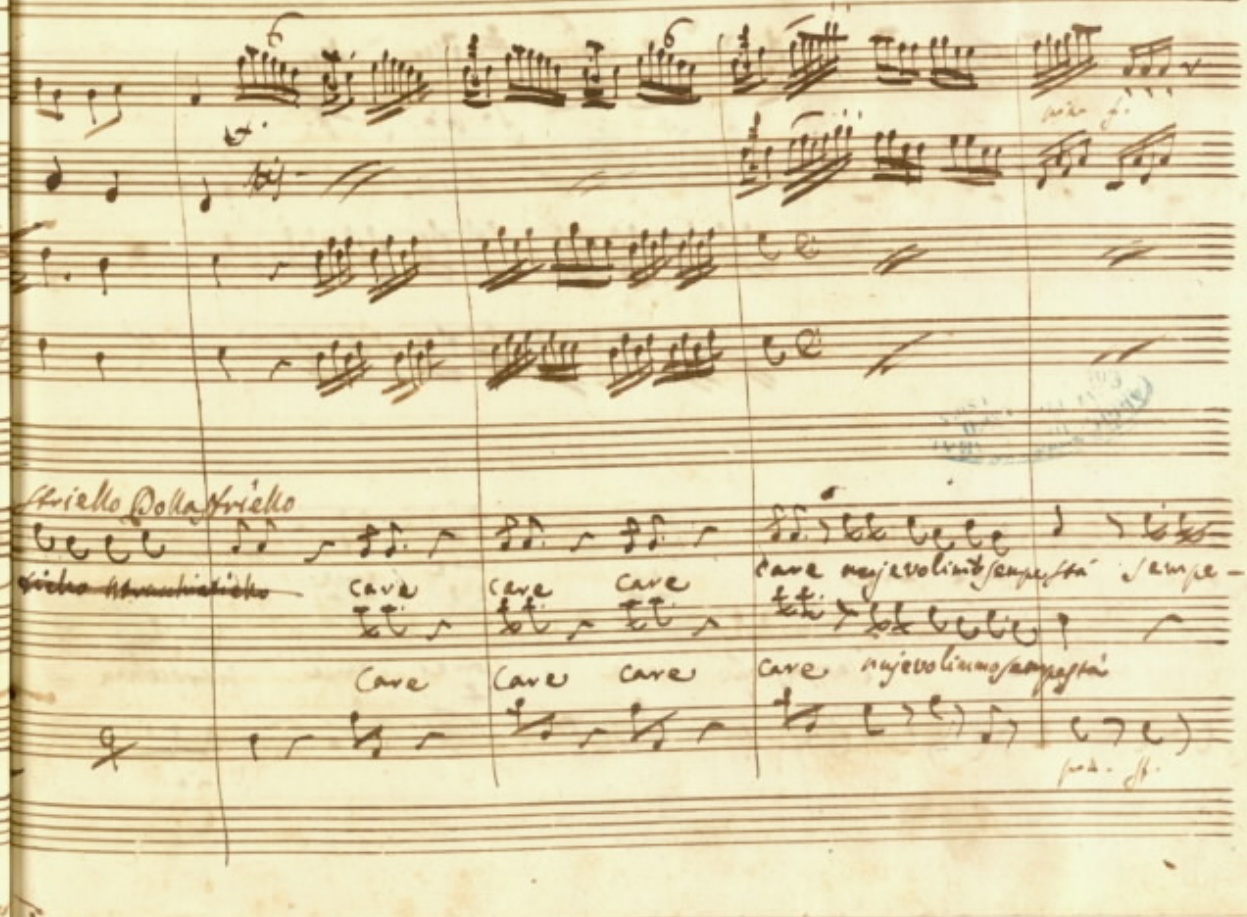
Pollanchella pollanchella

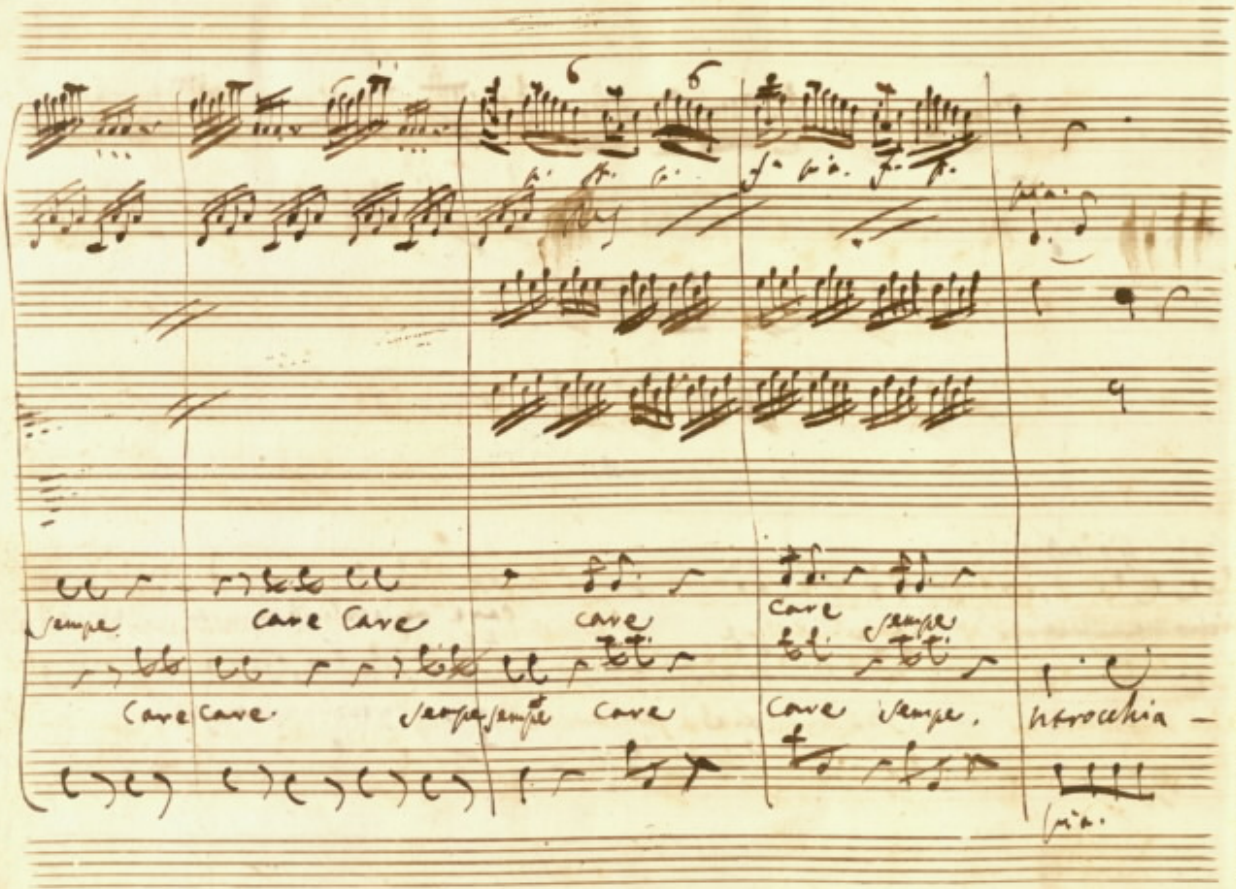
Striello Dolla Striello

~~ticho Strachiatiello~~

care care care care nujevolimo sempestà sempe-

Care Care care care nujevolimo sempestà





sempe care care care care sempe

care care sempe sempre care care sempe. ntrocchia —

pia.

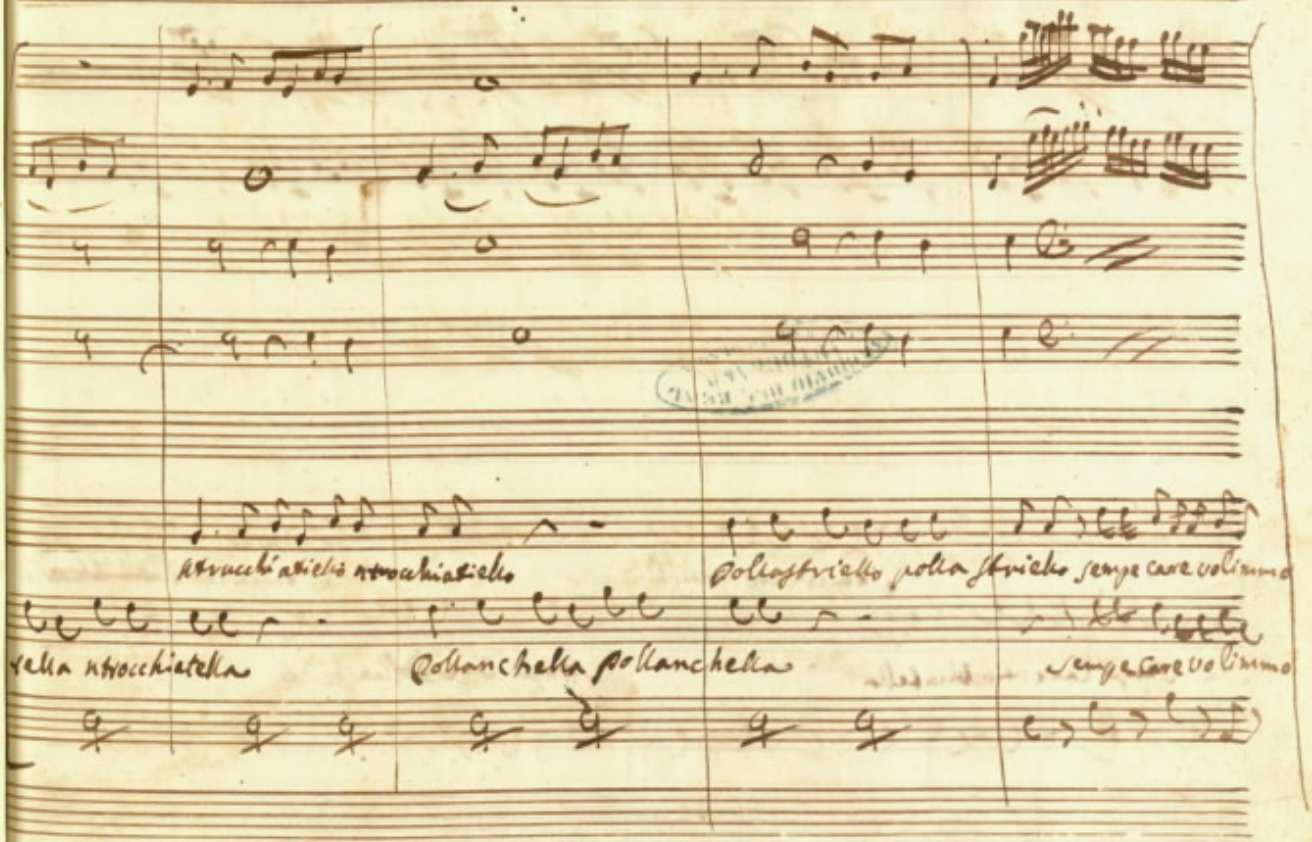
ntrucchiatiello ntrocchiatiello

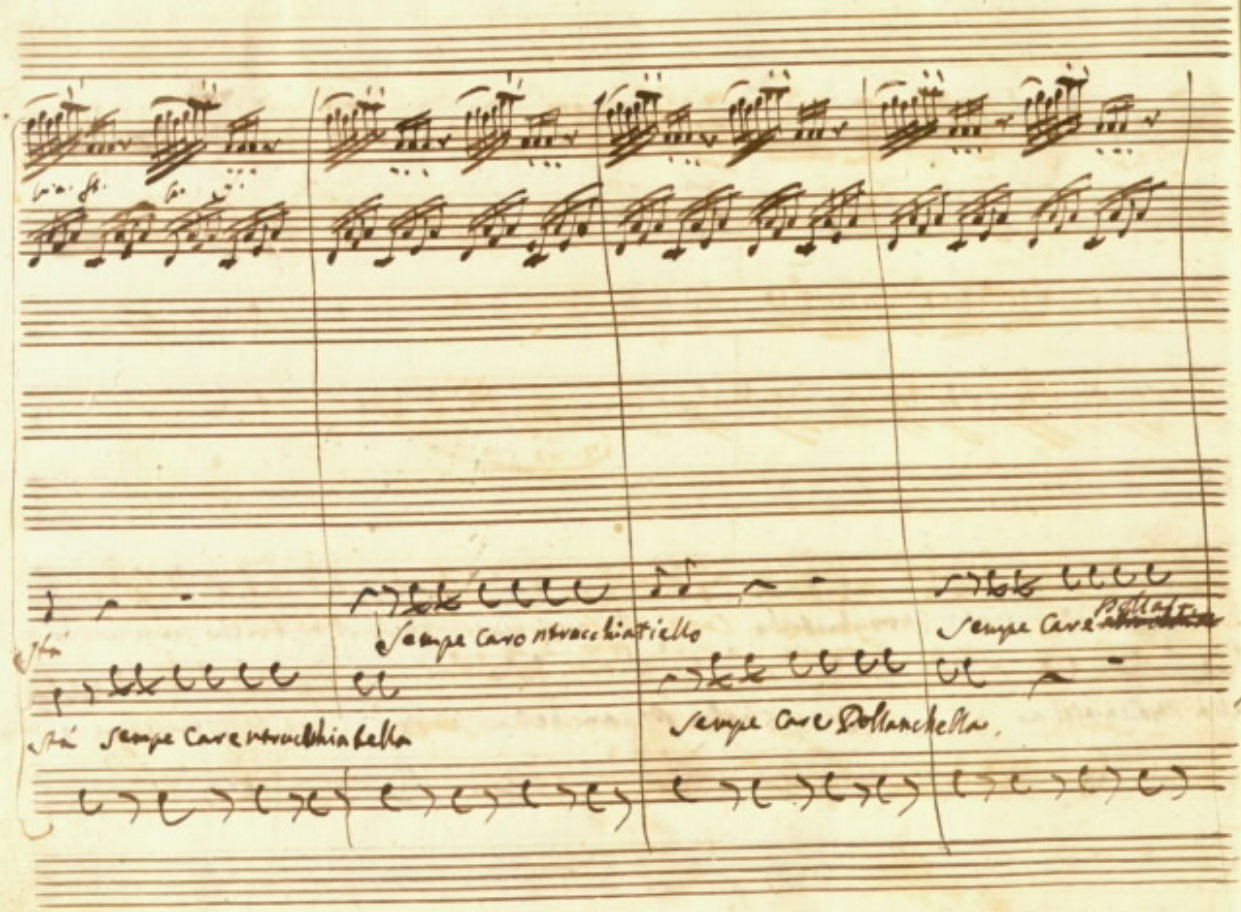
Pollastriello polla strieko sempe care volimmo

rella ntrocchiatella

Pollanchella pollanchella

sempe care volimmo



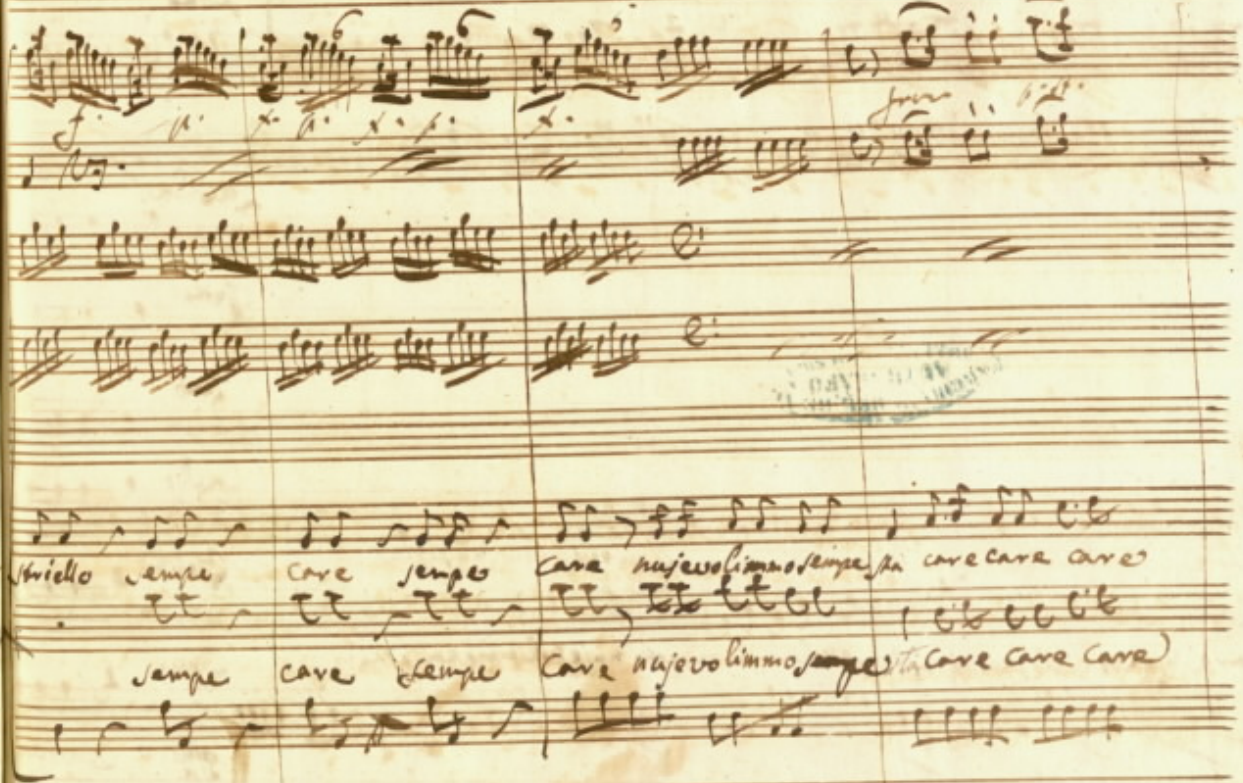


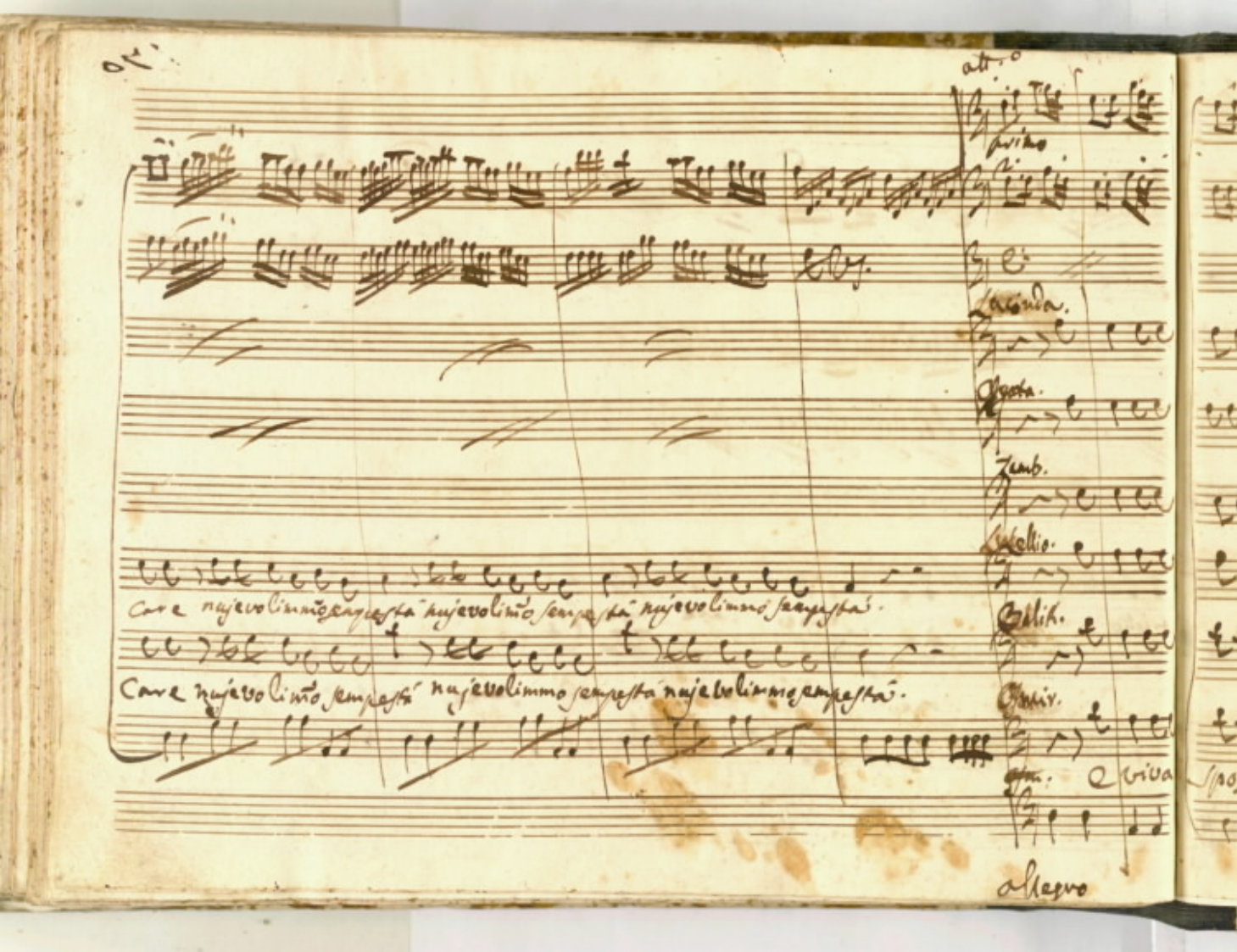
Sempe Caro ntrucchiatiello

Sempe Care ~~[illegible]~~ Pollas

Stà Sempe Care ntrucchiatella

Sempe Care Pollanchella.


striello sempe care sempe care nujevolimmo sempe sta care care care
sempe care sempe care nujevolimmo sempe sta care care care



Care nujevolimmo sempesta nujevolimmo sempesta nujevolimmo sempesta.

Care nujevolimmo sempesta nujevolimmo sempesta nujevolimmo sempesta.

att.o

primo

Laconda.

Gesta.

Zamb.

Lucellio.

Balit.

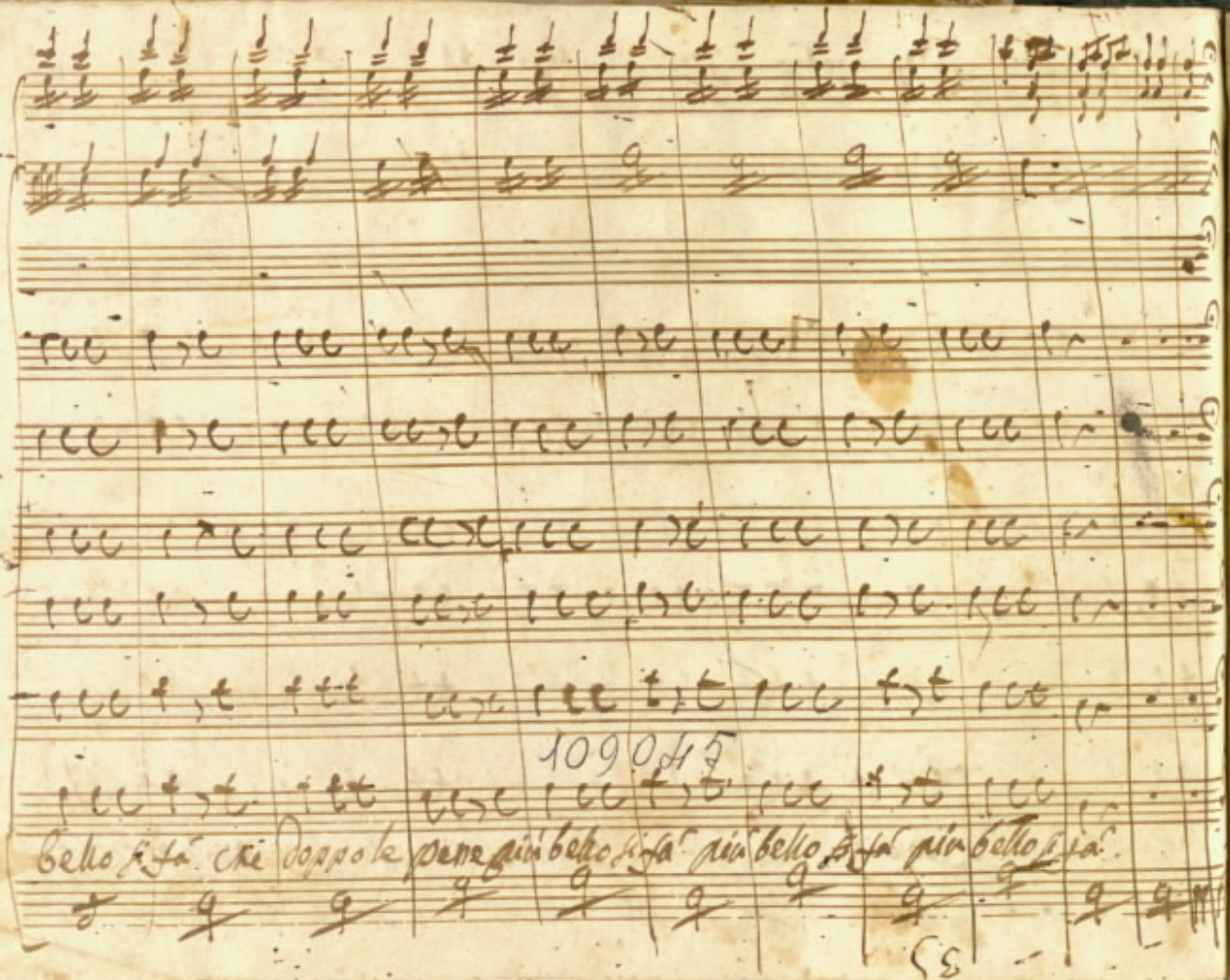
Omir.

Gim.

e viva

allegro

Sposa, e viva lo Sposo andiamo a godere or tutto il piacere che doppo le pene più


109045
bello si fà che doppo le pene più bello si fà più bello si fà più bello si fà.